ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXVII
n. 39

RELAZIONE

CONCLUSIVA RIGUARDANTE IL PROGRAMMA E LE INIZIATIVE LEGATE ALLE CELEBRAZIONI PER IL 150º ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

(Articolo 36, comma 3, del decreto-legge 1º ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222)

Presentata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri

Trasmesso alla Presidenza il 28 dicembre 2012

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA ..... *Pag.* 10

Riferimenti normativi ..... » 13

I LUOGHI DELLA MEMORIA ..... » 15

I LUOGHI DELLA MEMORIA - I memoriali ..... » 21

OPERE REALIZZATE ..... » 21

Memoriale dei «Mille» di Quarto ..... » 21

– *Riqualificazione del lungomare di Quarto* ..... » 21

– *Monumento ai Mille di Quarto* ..... » 23

Gianicolo - Il Risorgimento del Parco degli Eroi ..... » 24

– *Muro della Costituzione della Repubblica Romana* ... » 25

– *Busti e memorie di garibaldini e combattenti per la difesa della Repubblica Romana al Gianicolo in Roma* . » 26

Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina ..... » 27

Muro del giuramento della Giovine Italia - Teatro dell'Opera di Roma ..... » 28

Memoriale «Giuseppe Mazzini» - Pisa ..... » 29

Stazione «Cavour» - Tiburtina Roma ..... » 31

Stazione «Carlo Alberto» - Porta Susa Torino ..... » 32

Memoriale «Giuseppe Garibaldi» di Forte Arbuticci - Caprera ..... » 33

OPERE PREVISTE DA REALIZZARE ..... » 36

Riqualificazione del lungomare di Marsala ..... » 36

Castello Cavour a Santena ..... » 37

I LUOGHI DELLA MEMORIA - Il restauro dei monumenti » 39

OPERE REALIZZATE ..... » 39

OPERE PREVISTE DA REALIZZARE ..... » 68

I LUOGHI DELLA MEMORIA - Altri interventi ..... » 69

OPERE REALIZZATE ..... » 69

OPERE PREVISTE DA REALIZZARE ..... » 72

LE MOSTRE, LA BIBLIOTECA E I RESTAURI DELLE OPERE D'ARTE PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA .... » 75

LE MOSTRE PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA ..... » 76

MOSTRE REALIZZATE DALL'UNITÀ TECNICA DI MISSIONE ..... *Pag.* 78

ALTRE MOSTRE PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA ..... » 98

RESTAURI DI OPERE D'ARTE IN OCCASIONE DI MOSTRE E RIALLESTIMENTI MUSEALI ..... » 101

BIBLIOTECA DELL'UNITÀ D'ITALIA ..... » 106

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «ECCELLENZE PRODOTTI ITALIANI NELLA CITTÀ DI MOSCA» . » 116

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI REALIZZATI .... » 117

Complesso museale del Broletto - Novara ..... » 123

Complesso museale del Broletto - Allestimento e restauro della Galleria Giannoni - Novara ..... » 125

Parco Dora - Spina 3 - Torino ..... » 126

– *I Lotto Funzionale - Area Michelin* ..... » 126

– *II Lotto Funzionale - Area Ingest* ..... » 128

– *III Lotto Funzionale - Area Vitali* ..... » 130

Parco Costiero Ponente ligure ..... » 132

Ampliamento dell'Aeroporto internazionale dell'Umbria Sant'Egidio - Perugia ..... » 135

Teatro di San Carlo - Napoli ..... » 139

Restauro del Museo Nazionale di Reggio Calabria ..... » 142

EVENTI E COMUNICAZIONE ..... » 147

LA COMUNICAZIONE ..... » 148

STRATEGIA GENERALE DI COMUNICAZIONE ..... » 148

AZIONI ..... » 149

COMUNICAZIONE NAZIONALE ..... » 149

COMUNICAZIONE LOCALE ..... » 150

COMUNICAZIONE TELEVISIVA ..... » 150

GRANDI EVENTI ..... » 151

SPORT ..... » 157

GADGETS ..... » 157

COMUNICAZIONE WEB ..... » 158

DATI SITO WEB GOVERNO/150 ..... » 158

IL LOGO UFFICIALE DELLE CELEBRAZIONI ..... » 162

CONCLUSIONI ..... » 168

ALLEGATO ..... » 171

TABELLE

TABELLA 1 – Riepilogo riferimenti normativi ..... *Pag.* 13

TABELLA 2 – Riepilogo memoriali realizzati ..... » 35

TABELLA 3 – Riepilogo memoriali da realizzare ..... » 38

TABELLA 4 – Riepilogo restauri completati ..... » 67

TABELLA 5 – Riepilogo restauri da completare ..... » 68

TABELLA 6 – Riepilogo altri interventi realizzati ..... » 71

TABELLA 7 – Riepilogo altri interventi da realizzare .... » 74

TABELLA 8 – Riepilogo opere infrastrutturali ..... » 145

TABELLA 9 – Riepilogo interventi infrastrutturali ..... » 169

TABELLA 10 – Riepilogo situazione finanziaria «Luoghi della memoria» ..... » 170

Ieri volemmo farla una e indivisibile, come recita la nostra Costituzione.
Oggi vogliamo far rivivere nella memoria e nella coscienza del paese
le ragioni di quell'unità e indivisibilità come fonte di coesione sociale. [...].
Celebrando il 150° guardiamo avanti, traendo dalle nostre radici
fresca linfa per rinnovare tutto quello che c'è da rinnovare
nella società e nello Stato.

Giorgio Napolitano, *Presidente della Repubblica*

La pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia ha coinvolto vari organismi istituzionali: il Comitato dei Ministri, che ha dato le prime direttive sugli orientamenti generali; il Comitato dei Garanti, presieduto prima dal Presidente emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, cui è succeduto il Presidente Giuliano Amato, con il compito di definire le linee di impostazione generale e di monitorare le iniziative proposte per la ricorrenza. La realizzazione dei progetti così condivisi e approvati, è stata affidata all'Unità Tecnica di Missione per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, costituita presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il compito di soggetto attuatore.

Pur nella loro molteplicità e varietà, le diverse iniziative avviate e portate a compimento possono essere tuttavia inquadrate ai fini di questa relazione, nelle seguenti principali categorie:

- I Luoghi della Memoria
- Le attività culturali
- Le opere infrastrutturali
- Eventi e comunicazione

Il progetto dei "Luoghi della Memoria" è stato la colonna portante delle celebrazioni, in una impostazione che, sin dalla riunione del 9 settembre 2009 del Comitato dei Garanti, ha sostenuto l'opera di manutenzione e rilancio delle infrastrutture storiche della Nazione, collegabili idealmente in un unico, grande "museo diffuso" della storia italiana. I Luoghi della Memoria sono stati quindi una vera e propria metodologia, volta al recupero dei tanti siti e delle tante vicende ad essi collegate, che, raccolte insieme, costituiscono la nostra ricchissima storia, la nostra identità.

Con queste premesse, il programma portato avanti dall'Unità Tecnica di Missione, secondo un calendario definito in base alle date storiche legate alle commemorazioni, si è sviluppato su più direttive:

1. Il recupero e la funzionalizzazione di alcuni luoghi storici – siti di rilevante interesse, monumenti, sacrari, ossari – che sono stati restaurati e inseriti nuovamente

in circuiti di visita e di fruizione cittadina e turistica. I restauri, condotti in accordo con le locali Soprintendenze, sono stati inoltre occasione di studio e di recupero di informazioni su una vasta produzione architettonica e scultorea del Risorgimento, trascurata fino ad anni recenti.

2. Il riallestimento parziale o integrale di Musei storici e storico artistici, come il Museo del Risorgimento di Milano o il Museo Centrale del Risorgimento di Roma, che sono stati aggiornati nei loro percorsi, nella comunicazione e nella didattica.

3. La creazione ex novo di Memoriali, intesi sia come allestimenti permanenti sia come spazi museali: luoghi per comunicare e trasmettere in modo nuovo, ai cittadini e alle giovani generazioni - anche grazie all'utilizzo di moderni sistemi multimediali e interattivi - vicende, informazioni e significati della nostra storia nazionale. Si tratta in entrambi i casi di interventi a carattere permanente su spazi che sono così entrati in un circuito di nuova, migliore e più ampia fruizione pubblica.

Il completamento del programma delle celebrazioni è stato affidato anche ad iniziative di carattere culturale:

1. Un programma di mostre su tutto il territorio nazionale, incentrate sui numerosi e diversi aspetti culturali della nostra storia risorgimentale, vista anche attraverso nuovi approcci storiografici e con l'ausilio di recenti ricerche.

2. Una serie di convegni, dedicati a molteplici aspetti e problematiche storiche nazionali, in collaborazione con Università, con i principali Istituti di cultura in Italia e all'estero, e con le Accademie; tra gli altri si ricordano l'Accademia dei Lincei, l'Istituto dell'Enciclopedia italiana, l'Accademia della Crusca, la Società Dante Alighieri.

3. Una collana editoriale, legata all'attività di restauro, espositiva e ai convegni, in modo da rendere immediatamente fruibili i risultati dell'attività delle celebrazioni e delle ricerche più recenti e aggiornate.

Sempre nell'ambito delle attività espositive e culturali, nel 2012, a conclusione dell'anno della cultura Italia- Russia, l'Unità Tecnica di Missione è stata inoltre incaricata di avviare e portare a compimento il programma "Exhibitaly – Eccellenze Italiane in Russia", dedicato alla produzione italiana di alta qualità, nei diversi settori di eccellenza del Made in Italy.

E' peraltro noto che il citato programma dei "Luoghi della Memoria" ed il correlato programma culturale sono stati in corso di attività affiancati a completamento del già esistente programma di Opere Infrastrutturali, avviato dal Comitato dei Ministri nel maggio/giugno 2007 ed affidato per la sua esecuzione alla Struttura di Missione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità di Italia, poi Unità Tecnica di Missione.

Tale programma, i cui obiettivi e le cui linee guida sono state fissate dallo stesso Comitato, ha avuto il compito di individuare e portare a compimento "*realizzazioni culturali ed infrastrutturali qualificate che, raccogliendo progetti già avviati nel territorio, consenta di completare in tempo per il 2011 un quadro significativo di opere utili per la Comunità e coerenti con il messaggio proprio della celebrazione dell'Unità nazionale*".

E' stato così selezionato ed avviato a realizzazione un insieme articolato di opere infrastrutturali, intese come intervento di riqualificazione architettonica e ambientale su spazi e siti comuni, segno lasciato sul territorio, come memoria ed identità, da trasmettere alle generazioni future; tra queste, l'Auditorium di Firenze, il Parco Costiero del Ponente ligure, l'Aeroporto di Perugia, il Museo Nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria, gli interventi al Teatro San Carlo di Napoli.

Vi sono stati infine alcuni eventi mirati, promossi dal Comitato dei Garanti e sostenuti dall'Unità Tecnica di Missione, come il concerto del 17 marzo 2011 al Teatro dell'Opera di Roma, con la messa in scena del *Nabucco* di Giuseppe Verdi, diretto dal Maestro Riccardo Muti, che è stato considerato sulla rivista americana "The Newyorker" l'evento musicale del 2011, e che ha richiamato l'attenzione dei media e del pubblico internazionale sul valore unico del patrimonio artistico e culturale dell'Italia. O ancora le attività connesse ai festeggiamenti a Roma per la "Notte tricolore", o i concerti in Italia ed all'estero, o la partecipazione al Salone del Restauro di Ferrara 2012, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tutte le iniziative, monitorate a livello locale grazie alla collaborazione delle Prefetture, sono state puntualmente comunicate sul sito web www.iluoghidellamemoria.it, che ha accolto anche una sezione per le segnalazioni dei cittadini relative ai luoghi e ai monumenti da salvaguardare.

Sul sito istituzionale www.italiaunita150.it, oltre alle notizie di carattere informativo, sono stati resi pubblici tutti i documenti relativi ai lavori in corso, tra i quali per esempio le sintesi dei verbali delle riunioni del Comitato dei Garanti.

PREMESSA

Il presente documento è la sintesi delle attività realizzate dall'Unità tecnica di missione al fine di realizzare il programma dedicato alle celebrazioni del 150° Anniversario dell'unità nazionale, definito e approvato da un apposito Comitato Interministeriale istituito con DPCM del 24 aprile 2007.

Al suddetto Comitato sono state affidate, in raccordo con le Amministrazioni regionali e locali interessate, le attività di pianificazione, preparazione ed organizzazione degli interventi e delle iniziative connesse alle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale.

Il decreto-legge 159/2007 convertito con modificazioni, dalla legge 222/2207, all'art. 36, comma 1, affida, infatti, al Comitato Interministeriale la definizione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso, delle attività connesse alle celebrazioni ed, in particolare:

a) la realizzazione ed il completamento di un programma di qualificati interventi ed opere, anche infrastrutturali, di carattere culturale e scientifico nonché di un quadro significativo di iniziative allocate su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle città di preminente rilievo per il processo di Unità della Nazione, tali da assicurare la compiuta diffusione e testimonianza del messaggio di identità ed unità nazionale proprio delle celebrazioni;

b) la messa a punto dei piani economici degli interventi, sia attraverso strumenti di cofinanziamento provenienti dalle realtà pubbliche e private del territorio e, in primo luogo, dai Comuni e dalle Regioni, che mediante il ricorso ad impegni di spesa ed obbligazioni pluriennali.

Il supporto al Comitato Interministeriale, per lo svolgimento dei suoi compiti e per l'adempimento di ogni attività necessaria alla realizzazione del programma definito come sopra specificato, è stato garantito dal DPCM del 15 giugno 2007, con il quale è stata istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo, la "Struttura di missione per le celebrazioni dei 150° Anniversario dell'Unità nazionale".

Sempre in attuazione dell'art. 36, comma 3 del decreto-legge n.159/2007 è stato costituito, con OPCM n. 3632 del 23 novembre 2007, il Comitato dei Garanti con il compito di verificare e monitorare il programma delle iniziative connesse alle Celebrazioni dell'Unità nazionale sulla base delle informazioni trasmesse dal Comitato Interministeriale.

Il DPCM in data 23 novembre 2007 ha proceduto, ai sensi del decreto legge 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001 n. 401, alla dichiarazione di "grande evento" per il complesso delle iniziative e degli interventi afferenti alle celebrazioni di cui trattasi.

In ragione delle ulteriori competenze e dei nuovi obiettivi attribuiti nel tempo alla Struttura di Missione e, al fine di dare piena attuazione al programma, così come definito dal Comitato Interministeriale, nonché alle indicazioni date dal Comitato dei Garanti sulle iniziative connesse alle Celebrazioni del "Grande evento", la Struttura di Missione medesima è stata oggetto di modifiche e revisioni.

In particolare, si evidenziano, tra gli altri, i provvedimenti più significativi per l'operatività della Struttura:

- DPCM 11 settembre 2008, con il quale è stato stabilito che la Struttura di Missione, per quanto attiene all'attività di supporto al Comitato Interministeriale per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale e per la realizzazione del programma e degli interventi connessi al medesimo evento, opera presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alle dipendenze del Segretario Generale;
- OPCM n. 3772 del 19 maggio 2009, con la quale, al fine di ottimizzare in un'ottica di contenimento della spesa la capacità operativa della Struttura di missione, anche in ragione di quanto disposto dall'art. 17 del decreto-legge 39/2009, la stessa è stata ricostituita quale Unità Tecnica di Missione operante presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- DPCM 15 dicembre 2011, con il quale, al fine di garantire il completamento delle attività volte alle Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale, è stata disposta la conferma dell'Unità Tecnica di Missione fino al 31 luglio 2012.

- DPCM 4 luglio 2012, con il quale, è stata disposta al fine di contenere le spese relative al personale, sia la riorganizzazione – a decorrere dall'11 luglio 2012 – dell' Unità Tecnica di Missione nonché, la proroga della stessa sino al 31 dicembre 2012.

L'Unità Tecnica di Missione, può essere considerata lo strumento tecnico-operativo per la realizzazione delle deliberazioni del Comitato Interministeriale nonché soggetto istruttorio ed attuatore degli atti di pianificazione delle iniziative connesse alle Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale", rispondendo della sua attività al Presidente del Comitato Interministeriale.

In ottemperanza alle indicazioni del Comitato dei Garanti, il programma delle iniziative celebrative del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ha seguito un percorso organico e lineare, privilegiando la realizzazione di interventi destinati a durare, ponendo cura al restauro e alla manutenzione dei "Luoghi della Memoria".

RIFERIMENTI NORMATIVI

Tabella 1 - riepilogo riferimenti normativi

	LEGGI E DECRETI	D.P.C.M.	O.P.C.M.
1	Legge 222- art. 36 29 novembre 2007 Conversione con modificazione del D.L. n. 159 del 01.10.07 Programma delle celebrazioni, stanziamento risorse; istituzione Comitato dei garanti; relazione attività	D.P.C.M. 24 aprile 2007 Istituzione Comitato Interministeriale	Ordinanza n. 3632 23 novembre 2007 Nomina componenti Comitato dei Garanti; Commissari delegati Auditorium di Firenze e Museo di Reggio Calabria
2		D.P.C.M. 15 giugno 2007 Istituzione Struttura di Missione c/o P.C.M. – Dip. per lo sviluppo e la competitività del turismo	Ordinanza n. 3700 5 settembre 2008 Commissario delegato Teatro San Carlo di Napoli
3		D.P.C.M 13 luglio 2007 Nomina Commissario delegato nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia	Ordinanza n. 3710 31 ottobre 2008 Integrazione Consulta giuridica
4		D.P.C.M 21 novembre 2007 Nomina Coordinatore Struttura di Missione	O.P.C.M. n. 3746 12 marzo 2009 Nomina nuovo Commissario delegato nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia
5		D.P.C.M 23 novembre 2007 Dichiarazione "grande evento"	O.P.C.M. n. 3759 30 aprile 2009 Compiti nuovo Commissario delegato Venezia
7		D.P.C.M. 06 giugno 2008 Conferma Struttura di Missione	Ordinanza n. 3772 19 maggio 2009 Struttura di Missione ricostituita quale Unità Tecnica di Missione c/o Segretariato generale della Presidenza del Consiglio
8		D.P.C.M 2 luglio 2008 Deleghe Sottosegretario di Stato per il turismo in materia di grandi eventi	O.P.C.M. n.3791 15 luglio 2009 Commissario delegato nuovo palazzo del cinema e dei congressi e Venezia Lido

9		D.P.C.M. 18 luglio 2008 Ricostituzione Comitato Interministeriale	O.P.C.M. n. 3807 15 settembre 2009 Ulteriori disposizioni nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia
9		D.P.C.M. 11 settembre 2008 Conferma Struttura di Missione c/o Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio	Ordinanza n. 3829 27 novembre 2009 Commissario delegato Auditorium di Firenze provvede ai lavori degli Uffizi di Firenze
10		D.P.C.M. 18 aprile 2009 Conferma e ricomposizione del Comitato dei Garanti	O.P.C.M. n. 3854 3 marzo 2010 Ridefinizione competenze UTM per l'esclusivo svolgimento delle celebrazioni del 150°; nomina del nuovo Coordinatore
		Decreto Interministeriale 13.12.2010 Approvazione del programma *I luoghi della memoria*	
		D.P.C.M. 05.12.2011 Delega Sottosegretario di Stato per le funzioni di indirizzo relative al completamento delle celebrazioni per il 150° per il cui esercizio l'UTM è posta alle dirette dipendenze del Sottosegretario di Stato Cons. Paolo Peluffo	
12		D.P.C.M. 15.12. 2011 Conferma dell'Unità tecnica di Missione fino al 31.07.2012	
		Decreto Interministeriale 10.05.2012 Rimodulazione assegnazione programma *I luoghi della Memoria*	
13		D.P.C.M. 04.07.2012 Riorganizzazione per il contenimento delle spese relative al personale a decorrere dall' 11.07.2012; proroga UTM fino al 31.12.2012	

I LUOGHI DELLA MEMORIA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Unità Tecnica di Missione
per il 150° dell'Unità d'Italia

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Il progetto dei "Luoghi della Memoria" è stato la colonna portante delle celebrazioni, in un'impostazione che, sin dalla riunione del 9 settembre 2009 del Comitato dei Garanti, ha sostenuto l'opera di manutenzione e rilancio delle infrastrutture storiche della Nazione, collegabili idealmente in un unico, grande "museo diffuso" della storia italiana. L'Italia ha infatti pochissimi grandi "monumenti-simbolo", ma una infinità quantità di presenze e memorie monumentali sul territorio, molte delle quali sono state per decenni trascurate o dimenticate.

Questo ideale museo ha molto spesso avuto nel "testo" il suo filo rosso; brani di lettere, articoli della Costituzione, nomi, memorie sono diventate motivo comune dei numerosi interventi: in ogni sito restaurato e riportato alla collettività, si è infatti sottolineata la memoria storica di quel luogo e dei fatti ad esso collegati attraverso la parola, intesa come atto fondativo della nazione da parte di una generazione di uomini pronti a sacrificarsi per un ideale comune di libertà e democrazia, e come prova di una potente volontà di libera affermazione del proprio pensiero.

I Luoghi della Memoria sono stati quindi una vera e propria metodologia, culturale oltre che pratica, volta al recupero dei tanti siti e delle tante vicende ad essi collegate, che, raccolte insieme, costituiscono la nostra ricchissima storia, la nostra identità.

Il programma dei "Luoghi della Memoria" è stato portato a compimento per la sua interezza, salvo alcune realizzazioni, meglio dettagliate nel seguito della relazione (rif. Tab. 3 – 5 - 7) il cui avvio è stato di necessità procrastinato a seguito del tardivo accredito dei fondi di cofinanziamento a carico di Arcus S.p.A., che solo nell'ottobre 2012 sono stati per una prima rata messi a disposizione dell'Amministrazione. A tale proposito si evidenzia che per gli interventi portati a compimento e per i quali era previsto un cofinanziamento a carico di Arcus S.p.A., tale quota di cofinanziamento è stata anticipata su fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Opere realizzate

Con queste premesse, il programma portato avanti dall'Unità Tecnica di Missione, secondo un calendario definito in base alle date storiche legate alle commemorazioni, si è sviluppato su più direttive:

I. La creazione ex novo di Memoriali, intesi sia come allestimenti permanenti – è il caso della lastra con incisi i nomi dei Mille a Quarto, o del Muro della Costituzione a Roma - sia come spazi museali, come il Memoriale Mazzini a Pisa o il Memoriale Garibaldi a Caprera: luoghi per comunicare e trasmettere in modo nuovo, ai cittadini e alle giovani generazioni - anche grazie all'utilizzo di moderni sistemi multimediali e interattivi - vicende, informazioni e significati della nostra storia nazionale. Si tratta in tutti i casi di interventi a carattere permanente su spazi che sono così entrati in un circuito di nuova, migliore e più ampia fruizione pubblica.

1. Memoriale dei Mille, Quarto;
2. Gianicolo – Il Risorgimento del Parco degli Eroi:
    - Muro della Costituzione della Repubblica Romana;
    - Parco degli eroi: busti e memorie di garibaldini e combattenti per la difesa della Repubblica Romana al Gianicolo, Roma.
    - Museo della Repubblica Romana e della Memoria garibaldina, Roma;
3. Muro del Giuramento della Giovine Italia – Teatro dell'Opera di Roma;
4. Memoriale "Giuseppe Mazzini", Pisa;
5. Lastra commemorativa stazione "Cavour" – Tiburtina, Roma;
6. Lastra commemorativa stazione "Carlo Alberto" - Porta Susa Torino;
7. Memoriale "Giuseppe Garibaldi" di Forte Arbuticci, Caprera.

II. Il recupero di monumenti, sacrari, ossari, che sono stati restaurati e inseriti nuovamente in circuiti di visita e di fruizione cittadina e turistica. I restauri, condotti in accordo con le locali Soprintendenze sono stati occasione di studio e di recupero di informazioni su una vasta produzione architettonica e scultorea del Risorgimento, trascurata fino ad anni recenti.

1. Monumento a Dante Alighieri, Trento;
2. Ossario di Custoza Sommacampagna (VR);
3. Monumento a Giuseppe Garibaldi, Padova;
4. Monumento a Giuseppe Mazzini ,Padova;
5. Monumento a Camillo Benso Conte di Cavour, Padova;
6. Monumento a Vittoio Emanuele II, Padova;
7. Monumento alla Difesa, Venezia;
8. Monumento a Daniele Manin, Venezia;

9. Monumento a Vittorio Emanuele II, Venezia;
10. Monumento Alla Colonna Spezzata, Venezia;
11. Ossario di Palestro;
12. Monumento alle Cinque Giornate, Milano;
13. Monumento a Giuseppe Verdi,Milano;
14. Monumento a Camillo Benso Conte di Cavour, Milano;
15. Monumento a Vittorio Emanuele II, Milano;
16. Torre di San Martino della Battaglia;
17. Monumento a Vittorio Emanuele II, Bergamo;
18. Monumento a Giuseppe Garibaldi, Bergamo;
19. Torre di Solferino;
20. Monumento a Giuseppe Mazzini, Genova;
21. Monumento a Raffaele Rubattino, Genova;
22. Monumento di personaggi del Risorgimento, Genova;
23. Monumento a Simone Schiaffino, Camogli;
24. Monumento a Giuseppe Garibaldi, Sanremo;
25. Monumento a Giuseppe Garibaldi, Savona;
26. Capanno Garibaldi ,Comacchio – Ferrara;
27. Monumento al Popolano, Bologna;
28. Monumento a Vittorio Emanuele II, Bologna;
29. Monumento a Giuseppe Garibaldi, Bologna;
30. Monumento a Pellegrino Rossi, Carrara;
31. Monumento a Giovanni Boccaccio, Certaldo;
32. Monumento a Dante Alighieri, Firenze;
33. Monumento celebrativo agli studenti caduti a Curtatone e Montanara, Pisa;
34. Monumento a Giuseppe Garibaldi, Pisa;
35. Monumento a Giuseppe Mazzini, Pisa;
36. Monumento Faro degli italiani, Roma;
37. Monumento a Giuseppe Garibaldi, Roma;
38. Monumento ad Anita Garibaldi Roma;
39. Monumento ad Angelo Brunetti detto Ciceruacchio, Roma;
40. Monumento a Terenzio Mamiani, Roma;
41. Ara di Mentana – Roma;
42. Monumento a Giuseppe Mazzini, Tarquinia,

43. Monumento ai martiri napoletani, Napoli;
44. Monumento a Carlo Poerio, Napoli,
45. Monumento a Giovanni Nicotera, Napoli;
46. Monumento a Giuseppe Garibaldi, Napoli;
47. Monumento a Nicola Amore, Napoli;
48. Monumento ad Antonio Scialoja, Procida;
49. Stele commemorativa ai Martiridella Rivoluzione, Procida;
50. Monumento a Umberto I, Bari;
51. Monumento all'Unità d'Italia, Reggio Calabria;
52. Monumento al Generale Francesco Stocco, Catanzaro;
53. Obelisco ai Martiri dell'Indipendenza Italiana, Palermo;
54. Monumento a Vittorio Emanuele II, Palermo.

III. Il recupero e la funzionalizzazione di alcuni luoghi di particolare significato storico, Palazzi antichi di pregio e/o contenenti collezioni e archivi storici.

1. Sacrario militare per la Guardia di Finanza, Venezia;
2. Villa Pisani" – Strà Venezia;
3. Archivio Centrale Dello Stato Roma Eur.

I lavori sono stati portati a compimento grazie agli stanziamenti della Presidenza del Consiglio, integrati da quelli approvati dalla società ARCUS S.p.A. il 30 giugno 2011 e il 3 novembre 2011, e confermati dalla firma delle Convenzioni stipulate con il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 5 ottobre 2012 (rep. contr. N. 34/2012/04.10.45; rep. contr. 33/2012/04.10.52).

Le convenzioni hanno previsto una erogazione in tre rate successive, delle quali la prima, relativa ad opere già completamente eseguite, è stata solo recentemente accreditata sui fondi a disposizione della Presidenza del Consiglio.

Per alcuni degli interventi realizzati sono inoltre intervenute sponsorizzazioni private, di Enti o Istituzioni, che hanno contribuito in maniera importante alla finalizzazione degli stessi.

Opere previste da realizzare

Nell'ambito dei progetti sui Luoghi della Memoria proposti ed approvati in sede di convenzione con Arcus S.p.A., ne rimangono alcuni che al momento risultano ancora da

realizzare, dato il ritardo nella attribuzione dei fondi Arcus S.p.A., ai quali sono peraltro vincolati i finanziamenti di prossima attribuzione. La mancata disponibilità di tali fondi nel periodo delle celebrazioni ha di fatto determinato l'impossibilità di avvio delle seguenti opere (rif. Tab. 3 – 5 – 7)

I. Memoriali

1. Riqualificazione del lungomare di Marsala
2. Restauro ed allestimento del Castello Cavour a Santena

II. Monumenti

1. Ossario, Cornuda
2. Monumento per le Dieci Giornate, Brescia
3. Colonna in memoria del battaglione Toscano e Ossario, Curtatone
4. Monumento a Bettino Ricasoli, Firenze
5. Monumento a Daniele Manin, Firenze
6. Monumento a Manfredo Fanti, Firenze
7. Monumento a Peruzzi, Firenze
8. Santa Croce, Firenze
9. Monumento ai caduti di Mentana, Firenze
10. Monumento a Silvio Spaventa, Roma
11. Monumento ad Alfredo Oriani, Roma
12. Monumento a Quintino Sella, Roma
13. Monumento all'Abate Nicola Spedalieri, Roma

III. Restauro, funzionalizzazione del percorso e della fruizione in edifici di particolare significato storico, ovvero opere complementari ad iniziative già portate a conclusione:

1. Istituto Garibaldi, Roma
2. Palazzo Laderchi, Faenza
3. Ex cava di Stagnali, Caprera – Area di sosta
4. Opere Complementari al Memoriale Giuseppe Garibaldi, Caprera
5. Polo informativo sulla Napoli Risorgimentale

I LUOGHI DELLA MEMORIA – I MEMORIALI

Opere realizzate

Memoriale dei "Mille" di Quarto

■ Riqualificazione del lungomare di Quarto

Localizzazione	Lungomare di Quarto di Genova – piazzale Crispi
Materiali	vari
Dimensioni	5.300 mq
Progetto	Preliminare: Unità Tecnica di Missione Definitivo – Esecutivo: Arch. Luigi Trivelloni – Ing. Emanuele Repetto Direzione Artistica: Arch. Annalaura Spalla
Responsabile unico del procedimento	Ing. Enrico Bentivoglio - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	TRIVELLONI COSTRUZIONI S.r.l.
Importo lavori netto	€1.256.296,76
Inizio e fine lavori	25.02.2010 – 10.09.2010
Inaugurazione	05.05.2010 e 14.09.2010

Le celebrazioni non potevano che partire con i Mille. Il 5 maggio 2010 è stato inaugurato l'intervento di riqualificazione e valorizzazione dell'area circostante lo scoglio di Quarto di Genova, dal quale partì la spedizione dei Mille.

Obiettivo dell'intervento è stato quello di offrire uno spazio fisico riconoscibile e rappresentativo come sito commemorativo e al tempo stesso uno spazio collettivo fruibile, un luogo capace di raccontare l'importanza storica degli eventi di cui è stato scenario, conservarne l'identità nel futuro e potenziare la sua qualità di spazio pubblico al servizio della città.

Il progetto ha incluso il restauro del monumento ai Mille, di Eugenio Baroni, e la riqualificazione di un'area ampia attorno al monumento che include le terrazze a mare costruite come opere di difesa marittima e gli scogli alla base delle terrazze, residui della scogliera storica, di cui lo scoglio con la bandiera ne è il simbolo.

Le nuove terrazze sono caratterizzate da inserti costituiti da aiuole a verde, rivestimenti in pietra e installazioni in acciaio che riportano frasi commemorative inerenti al 150° anniversario dell'Unità Nazionale.

La scogliera sul mare, alla quota dell'ultima terrazza, ha uno spazio commemorativo con i nomi dei Mille e la mappa della spedizione geografica.

Iter Tecnico Amministrativo

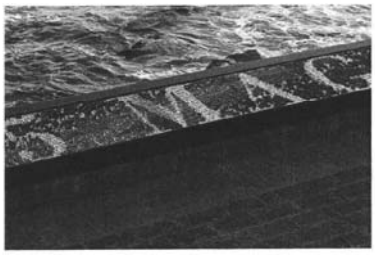
L'appalto delle opere è stato aggiudicato con procedura negoziata, in data 5 febbraio 2010, sulla base del progetto definitivo.

Contestualmente è stato affidato l'incarico di restauro del Monumento in bronzo dedicato a Giuseppe Garibaldi, insistente sul piazzale antistante lo scoglio dei mille.

L'importo dei lavori di riqualificazione dell'intera area, compresa la ricostruzione del locale di ristoro, collocato sul primo terrazzamento, è stato pari a €1.255.635,34.

La targa commemorativa in acciaio, lunga circa ml. 30 e riportante i nomi dei "Mille" in rilievo, collocata sulla terrazza prospiciente lo scoglio dove sono salpate le navi, è stata fornita in opera per l'importo di €142.782,50.

I lavori di restauro del Monumento in bronzo di Eugenio Baroni hanno comportato l'onere di €120.135,00.



I lavori di riqualificazione dell'area comprendeva i terrazzamenti a mare, il piazzale e il locale di ristoro esistente.

I lavori sono stati suddivisi in due fasi per consentire la celebrazione commemorativa del 5 maggio 2010.

Stato di realizzazione dell'opera

I lavori sono stati **ultimati e collaudati** in aderenza ai termini contrattuali.

■ Monumento ai Mille Quarto

Autore	Eugenio Baroni (1888-1935)
Localizzazione	Piazzale Crispi, Genova
Datazione	1915
Materiali	bronzo e serpentino delle cave di Cogoleto
Dimensioni	altezza m 7 circa
Progetto	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria --Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria --Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria
Responsabile unico del procedimento	Ing. Enrico Bentivoglio - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	MORIGI S.r.l.
Importo lavori netto	€120.135,00
Inizio e fine lavori	22.02.2010 – 24.04.2010
Inaugurazione	5 maggio 2010 e 14 settembre 2010
Intervento	Restauro conservativo delle superfici.

Gianicolo – Il Risorgimento del Parco degli Eroi

■ Muro della Costituzione della Repubblica Romana

Autore	Arch. Annalaura Spalla
Localizzazione	Passeggiata del Gianicolo - Roma
Datazione	17.03.2011
Materiali	pannelli di calcestruzzo colorato in pasta e di colore rosa-arancio
Dimensioni	50 m
Progetto	Esecutivo
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi
Impresa appaltatrice	SERRAMENTI S.R.L. – PELLICIOLI
Importo lavori netto	€282.013,44
Inizio e fine lavori	10.20.2011 – 10.03.2011
Inaugurazione	17 marzo 2011

La promulgazione della Costituzione della Repubblica Romana, quale gesto fondamentale nella storia del nostro Risorgimento, è uno dei testi più alti della nostra storia.

Oggi lo si può leggere integralmente sul belvedere accanto a Villa Lante: sessanta metri di muro rivestiti in cemento, con il testo a impressione illuminato dal basso.

Iter Tecnico Amministrativo

L'appalto inerente la fornitura di carpenteria metallica è stato affidato in data 18 gennaio 2011, sulla base del progetto per l'importo complessivo di €137.000,00, esclusa IVA, comprensivo degli oneri della sicurezza. Contestualmente sono stati appaltati i lavori per la realizzazione delle opere edili, propedeutiche e di movimentazione del muro per il prezzo a corpo di € 98.000,00, Iva esclusa. Successivamente, a seguito di impreviste esigenze e miglioramenti necessari in corso d'opera, si è avuto un incremento di spesa di € 47.013,44 e pertanto l'importo finale dei lavori è stato pari a €145.013,44, oltre l'Iva.

Stato di realizzazione dell'opera

I lavori sono stati **ultimati e collaudati** in aderenza ai termini contrattuali.

■ **Busti e memorie di garibaldini e combattenti per la difesa della Repubblica Romana al Gianicolo in Roma**

Autore	Vari
Localizzazione	Passeggiata del Gianicolo - Roma
Datazione	1885 - 2004
Materiali	Vari
Dimensioni	Marmo, travertino, bronzo, pietra delle alpi
Progetto	Roma Capitale - Sovraintendenza Beni Culturali
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi
Impresa appaltatrice	Impresa TECNICON S.r.l.
Importo lavori netto	€139.951,96
Inizio e fine lavori	01.12.2010 – 10.03.2011
Inaugurazione	17 Marzo 2011

L'iniziativa ha riguardato il restauro di ottantatre erme dei garibaldini e sette stele collettive, trascurate o vandalizzate, che costituiscono un vero e proprio museo a cielo aperto, debitamente corredato di omogenea segnaletica e targhe esplicative.

Nella fattispecie si tratta di opere dei più grandi scultori dell'Ottocento - primo Novecento, alle quali si sono aggiunte altre sculture, fino in anni recenti.

Iter Tecnico Amministrativo

L'appalto relativo alle opere di restauro è stato aggiudicato con procedura negoziata, sulla base del progetto redatto dalla Sovraintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale.

A completamento delle varie iniziative nella zona del Gianicolo, si è anche proceduto ai lavori di manutenzione ordinaria dell'area presso la passeggiata e alla sistemazione del verde, aggiudicando gli stessi in data 1 marzo 2011.

Stato di realizzazione dell'opera

I lavori sono stati **ultimati e regolarmente eseguiti** in aderenza ai termini contrattuali.

■ Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina

Autore	Arch. Virginio Vespignani
Localizzazione	Gianicolo, Roma
Datazione	1854 - 1857
Materiali	vari
Dimensioni	Altezza m.17,34 dimensioni pianta 16,70 x 15,30 circa, 3 livelli
Progetto	Zetema Progetto cultura S.r.l.
Responsabile unico del procedimento	Ing. Nicola Barone – Unità Tecnica di Missione Arch. Damiano Cavarra - Zetema Progetto cultura S.r.l.
Impresa appaltatrice	Baglioni S.r.l. Meloni Fabrizio S.r.l. Gruppo Infobyte S.p.A.
Importo lavori netto	€820.337,93
Inizio e fine lavori	03.01.2011 – 16.03.2011
Inaugurazione	17.03.2011

Porta San Pancrazio, completamente ristrutturata e riallestita attraverso documenti storici opere d'arte materiali multimediali e didattici, racconta oggi la storia, i luoghi e i personaggi di quel momento fondamentale del nostro Risorgimento che fu la Repubblica Romana del 1849, dalla sua proclamazione fino al suo tragico epilogo sul colle del Gianicolo, in prossimità della porta stessa.

Il plastico multimediale e il plastico tradizionale attirano il pubblico, soprattutto giovanile. Oltre ad essere di per sé evocativa dei fatti per la sua storia e collocazione, la struttura di Porta San Pancrazio è diventata infatti in questo anno e mezzo, non solo un punto privilegiato di lettura dell'intera area storico-monumentale del Gianicolo, ma anche luogo frequentato dai giovani e dalle scolaresche, entrando a far parte del Sistema Musei Civici di Roma Capitale.

Stato di realizzazione dell'opera

I lavori sono stati **ultimati e regolarmente eseguiti** in aderenza ai termini contrattuali.

■ Muro del giuramento della Giovine Italia – Teatro dell'Opera di Roma

Autore	Arch. Annalaura Spalla
Localizzazione	Piazza Beniamino Gigli – Teatro dell'Opera in Roma
Datazione	17.03.2011
Materiali	parete metallica retroilluminata
Dimensioni	Due monoliti di dimensioni 15x1m e 3x1m e 3m di altezza
Progetto	Arch. Annalaura Spalla
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi
Impresa appaltatrice	SERRAMENT S.rl.
Importo lavori netto	€60.500,00
Inizio e fine lavori	13.03.2011 – 15.03.2011
Inaugurazione	17 Marzo 2011

In occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il 17 marzo 2011, si è inaugurata un'installazione temporanea composta da due monoliti parallelepipedi di misure rispettivamente di 15x1m e 3x1m e 3m di altezza collocata nella piazza antistante il Teatro dell'Opera in Roma.

I due volumi sono stati realizzati con una parete metallica retro-illuminata con inciso il Giuramento della Giovane Italia di Mazzini e il logo delle Celebrazioni per i 150 anni. Il progetto si componeva inoltre di una pedana in legno con due rampe di risalita per consentire l'accesso ai diversamente abili e un tappeto di 17x2,70m che collegava l'installazione e la pedana all'atrio del Teatro. Ad oggi questo Ufficio ha provveduto alla rimozione del "Muro" e, posta l'opportunità di valorizzare l'installazione presso altro sito, non ancora specificato, ha valutato la possibilità di ricollocazione dello stesso presso il Comune di Pisa.

Stato di realizzazione dell'opera

I lavori sono stati ultimati e regolarmente eseguiti in aderenza ai termini contrattuali.

■ Memoriale "Giuseppe Mazzini" - Pisa

Autore	
Localizzazione	Via Giuseppe Mazzini – PISA
Datazione	ricostruzione anni 1950
Materiali	perimetro esterno : intonaco facciata su Via D'Azeglio in acciaio copertura in legno e finitura in lastre di piombo interno: pareti e intradosso solai foderati in cartongesso; pavimento in battuto di cemento ; Librerie e teche in ferro;
Dimensioni	mq 350 piano terra e mq 350 primo piano
Progetto	Strutture e impianti: Ing. Gabriele Novembri Progetto architettonico e di allestimento: Arch. Annalaura Spalla
Responsabile unico del procedimento	Arch. Paolo Zini- Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Mannelli S.p.A. – Pontassieve (FI)
Importo lavori netto	€2.436.660,07
Inizio e fine lavori	09.03.2011 – 20.10.2011
Inaugurazione	20 ottobre 2011

Il giuramento della "Giovine Italia è il documento simbolo intorno al quale ruota l'intera concezione del nuovo Memoriale Mazzini, la vecchia casa Nathan Rosselli, già distrutta dai bombardamenti della seconda Guerra Mondiale, dove Mazzini morì clandestino.

Il Memoriale Mazzini, interamente restaurato e trasformato in un vero museo didattico, con una ricca biblioteca, oggi custodisce al suo interno in un blocco di plexiglas il manoscritto del giuramento, mentre all'esterno, davanti alla facciata posteriore, un manufatto in acciaio delle dimensioni di ml 10 x 9 ne rende leggibile il testo.

L'intervento di restauro nel suo complesso, ha riguardato il recupero architettonico, strutturale ed impiantistico attraverso la demolizione degli elementi non necessari, il consolidamento dei solai, il rifacimento di tutta la copertura, il rifacimento e l'adeguamento di tutti gli impianti e la sostituzione di tutti gli infissi.

Così, mediante lo spazio espositivo, attraverso cimeli scritti e opere d'arte insieme a apparati multimediali e interattivi, si può ripercorrere per intero la vita e il pensiero di Giuseppe Mazzini.

Tutto l'intervento ha avuto come obiettivo narrare la figura di Mazzini nella sua complessità con intento didattico e divulgativo. Mazzini critico d'arte, critico letterario, teorico della musica e il Mazzini che costruisce reti di covi e rifugi in Svizzera e organizza nuove associazioni patriottiche per l'azione rivoluzionaria.

Ne è risultata, inoltre, valorizzata la funzione di centro studi e ricerche, grazie alla biblioteca e all'archivio, arricchitosi, grazie alla donazione di Nora Myper, del 10 marzo 2011, di 414 lettere manoscritte di Giuseppe Mazzini a Kate Hill.

Iter Tecnico Amministrativo

L'appalto delle opere è stato aggiudicato con procedura negoziata, sulla base del progetto esecutivo, in data 10 febbraio 2011 con il ribasso del 6,20% per l'importo netto di €1.850.991,22 per lavori, redatto da progettisti incaricati dall'Unità Tecnica di Missione.

A seguito di perizia di variante tecnica e suppletiva per migliorie realizzative apportate nel corso dei lavori giusta prescrizioni espresse dal Comitato Scientifico del Memoriale a Mazzini per integrare il previsto allestimento museale con altro multimediale, l'ammontare complessivo delle opere è risultato pari a €2.436.660,07 al netto del ribasso del 6,20% di cui €58.063,44 per oneri della sicurezza e €99.886,55 per costi della sicurezza. In data 18 ottobre 2011 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 202 di rep. con l'impresa appaltatrice.

Stato di realizzazione dell'opera

Il Memoriale Mazzini è stato inaugurato il 20 ottobre 2011 alla presenza del Presidente della Repubblica e in data 22 dicembre 2011 è stato consegnato anticipatamente (con verbale di presa in carico anticipata ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. n.207/2011) all'Istituto - Ente morale di diritto pubblico Domus Mazziniana - ente usuario. **I lavori sono stati ultimati e collaudati.**

■ Stazione "Cavour" - Tiburtina Roma

Autore	-
Localizzazione	Stazione Tiburtina - Roma
Datazione	2011
Materiali	Acciaio inox
Dimensioni	Larghezza 7,50m ; altezza 20,16 m
Progetto	Arch. Annalaura Spalla
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Luigivalerio Sant'Andrea
Impresa appaltatrice	BODINOENGINEERING S.r.l.
Importo lavori netto	€225.906,82
Inizio e fine lavori	26.09.2011 - 15.10.2011
Inaugurazione	20 ottobre 2011

L'installazione della Lastra commemorativa dedicata a Camillo Benso Conte di Cavour riporta due testi dello stesso Cavour; quello pronunciato il 25 marzo 1861 alla Camera dei Deputati, nel quale si afferma la necessità di fare di Roma la capitale del Regno, e quello sulle strade ferrate, esemplare della ampia e moderna visione politica del grande statista, teso a proiettare la Nazione in una nuova fase di progresso sociale ed economico, proprio a partire da una maggiore adozione e diffusone della rete ferroviaria.

La localizzazione della Lastra commemorativa all'interno dell'atrio Nomentano della Stazione Tiburtina coincide con un punto destinato ad essere il crocevia quotidiano di migliaia di passeggeri con l'obiettivo creare un luogo di carattere simbolico in cui si possa condividere in chiave contemporanea la memoria di fatti cruciali per la storia italiana.

L'installazione composta di due grandi superfici in acciaio inox riveste lo spigolo del "corpo B" della stazione estendendosi per tutta l'altezza dell'atrio pari a 20,16 m e per una larghezza complessiva di 7,5 m.

I testi trovano forma come rivestimento (le lastre) del muro dell'atrio con scritte incise, scritte a rilievo e scritte libere, caratteri di diversa altezza in funzione degli elementi significativi del testo.

L'articolazione spaziale all'interno dello stesso testo consente una fruizione più libera dell'installazione e una lettura volutamente non sistematica.

Stato di realizzazione dell'opera

I lavori sono stati **ultimati e regolarmente eseguiti** in aderenza ai termini contrattuali.

■ Stazione "Carlo Alberto" – Porta Susa Torino

Autore	-
Localizzazione	Stazione Tiburtina - Roma
Datazione	2011
Materiali	Acciaio inox
Dimensioni	3,60 m x 0,25 m e un'altezza di 11,5 m
Progetto	Arch. Annalaura Spalla
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Luigivalerio Sant'Andrea
Impresa appaltatrice	BODINOENGINEERING S.r.l.
Importo lavori netto	€182.547,96
Inizio e fine lavori	08.10.2012 fine lavori in corso di completamento
Inaugurazione	Gennaio 2013

La localizzazione della Lastra commemorativa all'interno dell'atrio sud della Stazione di Torino Porta Susa coincide con un punto destinato ad essere il crocevia quotidiano di migliaia di passeggeri con l'obiettivo di creare un luogo di carattere simbolico in cui si possa condividere in chiave contemporanea la memoria di fatti cruciali per la storia italiana.

La struttura consiste in un parallelepipedo verticale, di base di 3,60 ml per 0,25 ml e un'altezza di 11,5 ml, orientato lungo l'asse della rampa di collegamento che si estende dall'atrio Sud all'atrio Nord, il volume presenta due facce più ampie sulle quali è inciso il testo, ogni faccia è composta da due lastre sovrapposte, entrambe in ferro nero, la finitura della lastra sul fronte è in lamiera in ferro nero laminata a freddo; la finitura della lastra di fondo è in lamiera in ferro nero laminata a caldo con marezzatura derivanti dalla calamina per evidenziare il più possibile l'effetto di corposità del materiale.

Le inscrizioni sono riportate con scritte incise, scritte a rilievo e scritte libere, caratteri di diverse altezza in funzione degli elementi significativi del testo.

Iter Tecnico Amministrativo

Si prevede il completamento dell'iter amministrativo entro Febbraio 2013.

Percentuale avanzamento iter Amministrativo 80%.

Stato di realizzazione dell'opera

Percentuale di avanzamento lavori 90%.

■ Memoriale "Giuseppe Garibaldi" di Forte Arbuticci - Caprera

Autore	-
Localizzazione	Forte Arbuticci – Isola di Caprera
Datazione	-
Materiali	vari
Dimensioni	varie
Progetto	Preliminare e Definitivo: Arch. Pietro Carlo Pellegrini Esecutivo: Impresa EDILERICA S.r.l. Allestimento: Arch. Luca Milan
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Luigivalerio Sant'Andrea – Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	EDILERICA S.r.l.
Importo lavori netto	€5.172.540,72
Inizio e fine lavori	15.11.2011 – 18.09.2012
Inaugurazione	03.07.2012

Nell'isola dove trascorse gli ultimi anni della sua vita, non lontano dalla Compendio - uno spazio semplicissimo e intenso nel quale ancora si percepisce la profondità della dimensione familiare e intellettuale di Garibaldi, ancora oggi il più amato e popolarmente conosciuto dei "Padri della Patria"– è stato realizzato un Memoriale a lui dedicato; si tratta di uno spazio nuovo, ricchissimo di notizie e informazioni storiche, molte delle quali nuove e frutto di recenti ricerche, nel quale si intende, per la prima volta in assoluto, ripercorrere e narrare tutti i momenti, noti e meno noti, della vita del Generale. Il racconto di quello che Garibaldi è stato ed ha fatto – dalle lotte per la libertà in Sudamerica al continuo impegno per la causa italiana - si lega con il recupero di quella che è l'eredità del suo pensiero civile e umanitario, in un percorso museale che si avvale da una parte di oggetti, documenti, cimeli e opere d'arte, dall'altra di un allestimento grafico e iconografico – riproduzioni di illustrazioni, dipinti, sculture, frasi e brani di memorie, diari, lettere - di grande chiarezza ed eleganza, e di un apparato multimediale – racconti, video, voci, suoni, musiche – di estrema esattezza storica e insieme di grande impatto emotivo.

L'approccio storico e comunicativo ha riscosso nei primi mesi di apertura grande successo (30000 visitatori in due mesi), facendo del Memoriale una tappa fondamentale nel progetto dei Luoghi della Memoria e più in generale nel cammino di costruzione di infrastrutture culturali intrapreso durante il 150°.

Dal punto di vista del recupero architettonico dell'ex Forte Arbuticci, l'intero progetto del Memoriale Giuseppe Garibaldi si è mosso lungo una linea guida, che possiamo

chiamare "restauro creativo", dove i segni e i racconti della storia si uniscono, senza cancellarli, ai segni, ai racconti e alle riletture critiche della contemporaneità. Un metodo che si muove in un dialogo continuo tra il disegno architettonico e la verifica dello stato dei luoghi, tra progetto architettonico e rispetto per l'ambiente, vista anche l'eccezionale specificità del contesto, nel cuore del Parco della Maddalena.

Iter Tecnico Amministrativo

Importo lavori €5.172.540,72 + iva.

Si prevede il completamento dell'iter amministrativo entro Maggio 2013.

Percentuale di avanzamento iter amministrativo 98%.

Stato di realizzazione dell'opera

Il memoriale è stato aperto al pubblico il 15 Luglio 2012. **Percentuale di avanzamento lavori 100%.**

Tabella 2 - riepilogo memoriali realizzati

LUOGHI DELLA MEMORIA – Memoriali					
			TOTALE a consuntivo	**stato di avanzamento lavori (%)**	**stato di avanzamento iter amministrativo (%)**
1	Quarto	Lungomare	€2.059.789,06	100%	100%
2	Roma	Museo della Repubblica roamana Porta San Pancrazio	€955.239,35	100%	100%
3	Roma	Gianicolo: muro della costituzione, area verde, erme	€629.317,41	100%	100%
4	Roma	Muro giuramento Giovine Italia -Teatro Opera	€60.500,00	100%	100%
5	Pisa	Domus mazziniana	€3.340.548,31	100%	100%
6	Caprera	Forte Arbuticci	€7.086.000,00	100%	98%
7	Roma	Stazione Tiburtina	€279.587,46	100%	100%
8	Torino	Porta Susa	€217.565,90	90%	80%
	TOTALE REALIZZATO		**€14.628.547,49**		

I LUOGHI DELLA MEMORIA – I MEMORIALI

Opere previste da realizzare

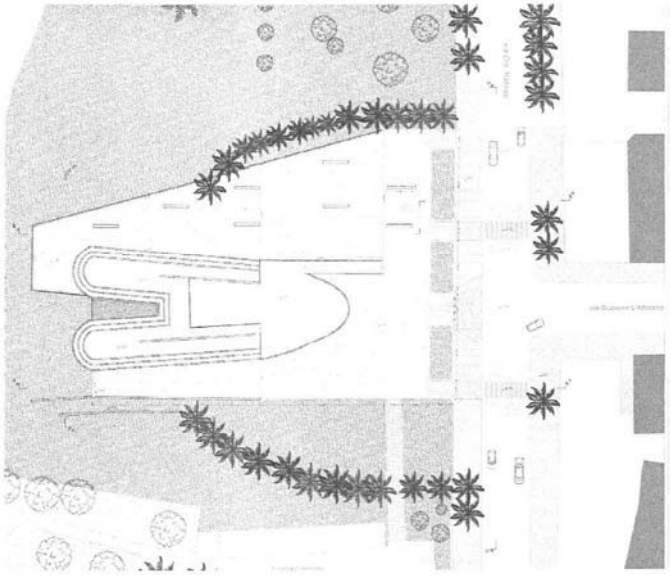
Riqualificazione del lungomare di Marsala

L'intervento riguarda il 2° lotto dei lavori di completamento del "Monumento ai Mille", occorrenti per definire l'opera funzionale e renderla totalmente fruibile ai visitatori. Il Monumento, a forma di nave, realizzato a commemorazione dello sbarco dei Garibaldini a Marsala, avrà funzione pubblica, di spazio socio-culturale e informativo alla visita della città.

Il progetto prevede la sistemazione degli spazi esterni d'uso pedonale, articolati su più livelli fino alla parte più alta del fabbricato inteso come belvedere sul mare con visuale delle isole Egadi. A memoria dei Garibaldini nel pavimento dell'area esterna in doghe di legno, saranno collocate a raso delle lampade a led pari al numero dei partecipanti alla spedizione.

Iter Tecnico Amministrativo

L'Amministrazione ha predisposto un progetto Definitivo dell'intervento e espletato l'iter amministrativo della Conferenza di Servizi con le Amministrazioni competenti per l'approvazione dello stesso.



Castello Cavour a Santena

La realizzazione del Nuovo Museo prevede la trasformazione del Castello Cavour in museo e centro permanente di studi cavouriani. Il percorso di visita si sviluppa su tre livelli e include l'ambiente denominato "sala diplomatica" posto al piano terra esternamente al volume principale del Castello. Gli interventi riguardano il restauro e l'allestimento anche di tipo multimediale, di tutti gli ambienti inseriti nel percorso museale con particolare attenzione alla sala centrale destinata a biblioteca.

Saranno inserite nel nuovo percorso anche le ghiacciaie poste al livello seminterrato ove sono ubicati i depositi per i quali si prevedono tutti gli adeguamenti necessari al corretto mantenimento di opere e arredi. Sono previsti inoltre importanti interventi di natura strutturale in fondazione e opere di rinforzo; ulteriori interventi riguardano l'adeguamento degli accessi e dei percorsi per garantire l'accessibilità (rampe e ascensori).

Iter Tecnico Amministrativo

La Fondazione Cavour ha completato l'iter di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione Preliminare e Definitiva del Museo.

Tabella 3 - riepilogo memoriali da realizzare

	LUOGHI DELLA MEMORIA – MEMORIALI DA REALIZZARE				
			TOTALE da impegnare	**QUOTA UTM**	**QUOTA ARCUS**
1	Riqualificazione del Lungomare di Marsala	Marsala: Riqualificazione del tratto di Lungomare circostante il Monumento dei Mille, con la realizzazione di terrazze a mare e zone verdi	€1.200.000,00	€318.839,24	€881.160,76
2	Castello Cavour a Santena	Restauro e riqualificazione del castello di Santena per trasformarlo in Museo e centro permanente di studi cavouriani	€4.000.000,00	€1.600.000,00	€2.400.000,00
	TOTALE MEMORIALI		**€5.200.000,00**	**€1.918.839,24**	**€3.281.160,76**

I LUOGHI DELLA MEMORIA – IL RESTAURO DEI MONUMENTI

Opere realizzate

Il programma «I Luoghi della Memoria» ha incluso anche il restauro di un rilevante numero di monumenti individuati sul territorio nazionale e costituiti da ossari, statue, monumenti equestri, busti e obelischi, dedicati ai personaggi storici e alla memoria dei caduti nelle battaglie risorgimentali.

I restauri, avviati e portati a compimento nel corso del 2011 e 2012, sono stati finanziati dallo Stato e i lavori sono stati attivati e seguiti in collaborazione con le Direzioni Regionali per i Beni e le Attività Culturali, le Soprintendenze preposte e i Comuni, per ogni ambito regionale.

I restauri in questione hanno contribuito ad elevare il livello qualitativo del patrimonio monumentale italiano ed hanno inoltre rappresentato un'occasione di riqualificazione del contesto urbano circostante i monumenti, consegnando ai cittadini siti di maggior pregio architettonico.

Per l'individuazione dei monumenti sui quali intervenire si è fatta esatta applicazione dei seguenti parametri indicati dal Comitato dei Garanti:

a) stato di conservazione del bene come accertato dalla Sovrintendenza competente:

b) rilevanza del monumento, dell'evento celebrativo, del personaggio in relazione al periodo storico del Risorgimento;

c) valore artistico dell'opera;

d) rarità relativa dell'oggetto effigiato;

e) dislocazione territoriale.

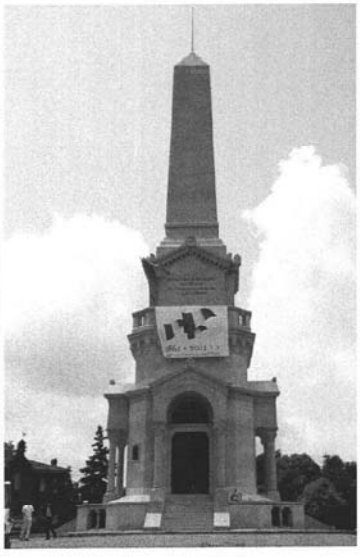
L'Unità Tecnica di Missione ha finanziato ed ha svolto la funzione di stazione appaltante di cinquantacinque interventi di restauro conservativo dislocati lungo tutto il territorio italiano. I progetti redatti e validati dalle Soprintendenze regionali, provinciali e comunali sono stati trasmessi a questa Amministrazione dal Ministero dei Beni Culturali, per l'avvio dei singoli procedimenti di aggiudicazione ed esecuzione dei lavori.

1.TRENTINO ALTO ADIGE - TRENTO - MONUMENTO A DANTE ALIGHIERI

Autore	Cesare Zocchi (1851 - 1922)
Localizzazione	Piazza Dante Alighieri - Trento
Datazione	1893 - 1896
Materiali	bronzo e base in granito carnicino di Predazzo
Dimensioni	Base larga m 13,00 circa h max m. 17,00 circa
Progetto	Servizio Edilizia pubblica del Comune di Trento - Arch. Daniela Tessarin
Responsabile unico del procedimento	Ing. Fabio Balistrieri - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	TECNOBASE S.r.l. Costruzioni e Restauri - Trento
Importo lavori netto	€29.123,21
Inizio e fine lavori	20.04.2011 – 17.05.2011
Inaugurazione	02.06.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

2.VENETO - SOMMACAMPAGNA (VR) - MONUMENTO OSSARIO DI CUSTOZA

Autore	Giacomo Franco (1818 - 1895)
Localizzazione	Monte del Belvedere - Sommacampagna
Datazione	Fine ottocento primi novecento
Materiali	bronzo, granito rosa di Baveno
Dimensioni	ingombro generale: 13,65 m x 13,65 m x 35 m
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	RWS S.r.l.
Importo lavori netto	€85.857,78
Inizio e fine lavori	04.04.2011 – 03.06.2011
Inaugurazione	25.06.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.



3.VENETO – PADOVA - MONUMENTO A GIUSEPPE GARIBALDI

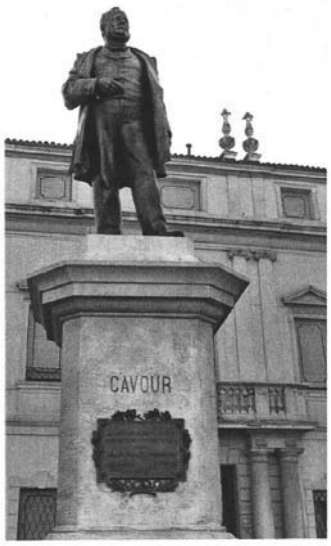
Autore	Ambrogio Borghi (1849 - 1887)
Localizzazione	Corso Garibaldi - Padova
Datazione	Inaugurata nel 1886
Materiali	marmo bianco di Carrara
Dimensioni	basamento m 2,60x2,60 h. totale ml 6,45
Progetto	Comune di Padova – Settore Edilizia Pubblica
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Ditta CRISTINA MOTTA Restauro di opere d'arte
Importo lavori netto	€13.840,51
Inizio e fine lavori	21.03.2011 – 14.04.2011
Inaugurazione	15.04.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.

4.VENETO – PADOVA - MONUMENTO A GIUSEPPE MAZZINI

Autore	Giovanni Rizzo (1853-1912)
Localizzazione	Piazza Mazzini - Padova
Datazione	inaugurato nel 1903
Materiali	bronzo e marmo
Dimensioni	basamento m 6,75x6,75 Altezza totale ml. 10,00
Progetto	Comune di Padova – Settore Edilizia Pubblica
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	FRANCESE GIUSEPPE Restauro opere d'arte
Importo lavori netto	€29.315,87
Inizio e fine lavori	21.03.2011 – 14.04.2011
Inaugurazione	15.04.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

5.VENETO – PADOVA - MONUMENTO A CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR

Autore	Enrico Chiaradia (1851-1901)
Localizzazione	Piazza Cavour - Padova
Datazione	1878 - 1879
Materiali	bronzo e marmo di Carrara di tipo bardiglio
Dimensioni	basamento m 2,65x2,65 altezza totale ml 4,93
Progetto	Comune di Padova – Settore Edilizia Pubblica
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	ARTE & RESTAURO di Gennari Elena
Importo lavori netto	€9.528,22
Inizio e fine lavori	21.03.2011 – 14.04.2011
Inaugurazione	15.04.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.



6.VENETO – PADOVA - MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

Autore	Odoardo Tabacchi (1831 – 1905)
Localizzazione	Via Cadorna - Padova
Datazione	1882
Materiali	marmo bianco di Carrara
Dimensioni	basamento m 4,70x4,70 h. totale ml 11,00
Progetto	Comune di Padova – Settore Edilizia Pubblica
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	SIRECON S.r.l.
Importo lavori netto	€22.341,67
Inizio e fine lavori	21.03.2011 – 14.04.2011
Inaugurazione	15.04.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.

7.VENETO –VENEZIA - MONUMENTO ALLA DIFESA DI VENEZIA

Autore	Manfredo Manfredi (1859 – 1927)
Localizzazione	Campo San Salvador - VENEZIA
Datazione	Inaugurato il 1898
Materiali	marmo e bronzo
Dimensioni	varie
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Co.New.Tech S.r.l.
Importo lavori netto	€12.061,78
Inizio e fine lavori	21.04.2011 – 16.08.2011
Inaugurazione	02.09.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

8.VENETO –VENEZIA - MONUMENTO A DANIELE MANIN

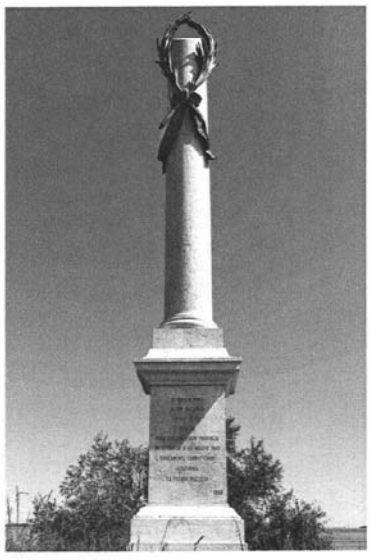
Autore	Luigi Borro (1826 – 1880)
Localizzazione	Campo Manin - Venezia
Datazione	Inaugurata il 1875
Materiali	basamento lapideo e sculture bronzee
Dimensioni	varie
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Co.New.Tech S.r.l.
Importo lavori netto	€44.346,70
Inizio e fine lavori	21.04.2011 – 23.08.2011
Inaugurazione	02.09.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

9.VENETO –VENEZIA - MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

Autore	Ettore Ferrari (1845 – 1929)
Localizzazione	Riva degli Schiavoni, tra ponte del Vin e Ponte della Pietà
Datazione	1887
Materiali	bronzo e granito di Baveno
Dimensioni	basamento m.5,25x m 6,84; statua m.4,50 altezza totale m 10,00
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Ducale Restauro S.r.l.
Importo lavori netto	€113.493,98
Inizio e fine lavori	21.04.2011 – 24.08.2011
Inaugurazione	02.09.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

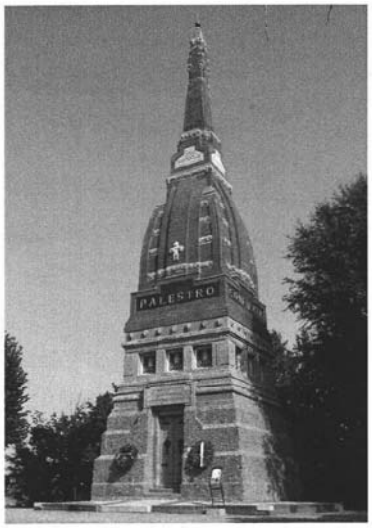
10. VENETO –VENEZIA - MONUMENTO ALLA COLONNA SPEZZATA

Autore	
Localizzazione	Ponte ferroviario Ponte della Libertà - Venezia
Datazione	
Materiali	bronzo, marmo, pietra d'Istria e ferro per i cannoni
Dimensioni	basamento m.0.60x m 0,60; altezza totale con la colonna m 4,00
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Ducale Restauro S.r.l.
Importo lavori netto	€17.656,89
Inizio e fine lavori	21.04.2011 – 15.07.2011
Inaugurazione	02.09.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.



11. LOMBARDIA – PALESTRO – OSSARIO

Autore	Arch. Giuseppe Sommaruga (1867 - 1917)
Localizzazione	Via Umberto I - Palestro
Datazione	1893
Materiali	ceppo rustico, laterizi, ceramiche stucchi e bronzo
Dimensioni	altezza totale m 23 circa
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano
Responsabile unico del procedimento	Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	ARS RESTAURI DI TRIBBIA S.r.L. – Bergamo
Importo lavori netto	€113.911,92
Inizio e fine lavori	01.03.2011 – 27.05.2011
Inaugurazione	29.05.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e degli elementi in ceramica..

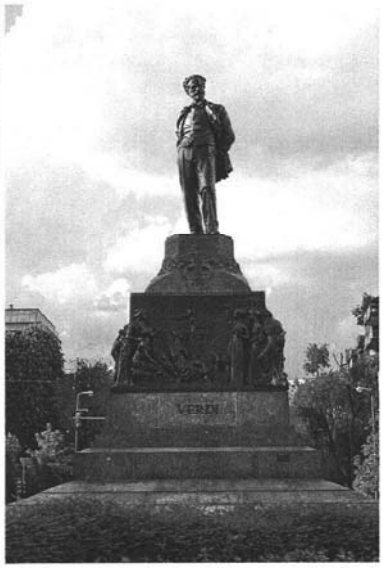


12. LOMBARDIA – MILANO – MONUMENTO ALLE CINQUE GIORNATE

Autore	Giuseppe Grandi (1843-1894)
Localizzazione	P.za Cinque Giornate Milano
Datazione	1895
Materiali	bronzo
Dimensioni	-
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano
Responsabile unico del procedimento	Ing. Riccardo Micciché e Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	GASPAROLI RESTAURI S.R.L. GALLARATE (VA)
Importo lavori netto	€76.543,85
Inizio e fine lavori	19.05.2011 – 26.09.2011
Inaugurazione	-
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

13. LOMBARDIA – MILANO – MONUMENTO A GIUSEPPE VERDI

Autore	Antonio Carminati (1859 - 1908)
Localizzazione	P.za Buonarroti Milano
Datazione	1913
Materiali	Bronzo e granito
Dimensioni	-
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano
Responsabile unico del procedimento	Ing. Riccardo Micciché e Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	COOPERATIVA PER IL RESTAURO S.C.P.A. MILANO
Importo lavori netto	€53.039,62
Inizio e fine lavori	22.06.2011 – 19.09.2011
Inaugurazione	-
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.
Ulteriori finanziamenti	Fernet Branca



14. LOMBARDIA – MILANO – MONUMENTO A CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR

Autore	Odoardo Tabacchi (1831-1905), Antonio Tantardini (1829-1879)
Localizzazione	P.za Cavour - Milano
Datazione	-
Materiali	granito di Baveno - statua in bronzo
Dimensioni	basamento a gradinata m. 3,40; statua m3,60, statua dell'*Italia* m. 2,10
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano
Responsabile unico del procedimento	Ing. Riccardo Micciché e Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	CONSERVAZIONE E RESTAURO S.R.L. BARBIANELLO (PV)
Importo lavori netto	€66.654,37
Inizio e fine lavori	19.05.2011 – 16.09.2011
Inaugurazione	-
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

15. LOMBARDIA – MILANO – MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

Autore	Ercole Rosa 1846 1893
Localizzazione	P.za Duomo - Milano
Datazione	1878
Materiali	Bronzo e marmo
Dimensioni	-
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano
Responsabile unico del procedimento	Ing. Riccardo Micciché e Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	LA MADDALENA RESTAURI D'ARTE S.N.C. CANZO (CO)
Importo lavori netto	€137.437,20
Inizio e fine lavori	21.06.2011 – 19.10.2011
Inaugurazione	-
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

16. LOMBARDIA – SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA – MONUMENTO DELLA TORRE DI SAN MARTINO DESENZANO DEL GARDA

Autore	Frizzoni di Bergamo
Localizzazione	San Martino della Battaglia – Desenzano del Garda
Datazione	1893
Materiali	paramento in cotto, paramento in pietra di Verona, paramento in pietra di Vicenza, paramento in pietra di Sarnico
Dimensioni	Altezza torre 64,60 m Tamburo cilindrico rastremato alto 16 m e largo 20,60
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Impresa Lithos S.n.c.
Importo lavori netto	€423.166,26
Inizio e fine lavori	25.01.2011 – 24.05.2011
Inaugurazione	17.06.2011
Intervento	Restauro conservativo della Torre e dell'interno e allestimento multimediale
Ulteriori finanziamenti	CNP Assurances L'assureur de toute unevie

17. LOMBARDIA – BERGAMO – MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

Autore	Francesco Barzaghi (1839/1892) - Luigi Pagani (1837/1904)
Localizzazione	Piazza Matteotti - Bergamo
Datazione	1884
Materiali	granito rosa di Baveno, marmo di Carrara e bronzo
Dimensioni	altezza m. 12.00 circa
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano
Responsabile unico del procedimento	Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	COCCIOPESTO RESTAURI S.A.S. – Mozzo (BG)
Importo lavori netto	€50.305,00
Inizio e fine lavori	05.08.2011 – 31.10.2011
Inaugurazione	11.11.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

18. LOMBARDIA – BERGAMO – MONUMENTO A GIUSEPPE GARIBALDI

Autore	Alberto e Cesare Maironi da Ponte (1836 - 1915/1824 - 1891)
Localizzazione	Rotonda dei Mille - Bergamo
Datazione	1885
Materiali	bronzo e porfido
Dimensioni	altezza m. 9.00 circa
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano
Responsabile unico del procedimento	Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	LA TORRE RESTAURI DI MORETTI ANTONIO – Torre Boldone (BG)
Importo lavori netto	€40.178,89
Inizio e fine lavori	05.08.2011 – 31.10.2011
Inaugurazione	11.11.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo e lapidee.

19. LOMBARDIA – SOLFERINO – ROCCA DI SOLFERINO

Autore	
Localizzazione	Solferino
Datazione	1000 circa
Materiali	paramento murario in cotto faccia vista, superfici lapidee
Dimensioni	altezza Rocca 24 metri, lato 12 metri
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Impresa Lithos S.n.c.
Importo lavori netto	€151.808,05
Inizio e fine lavori	02.08.2011 – 15.12.2011
Inaugurazione	
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.
Ulteriori finanziamenti	CNP Assurances L'assureur de toute unevie

20. LIGURIA – GENOVA – MONUMENTO A RAFFAELE RUBATTINO

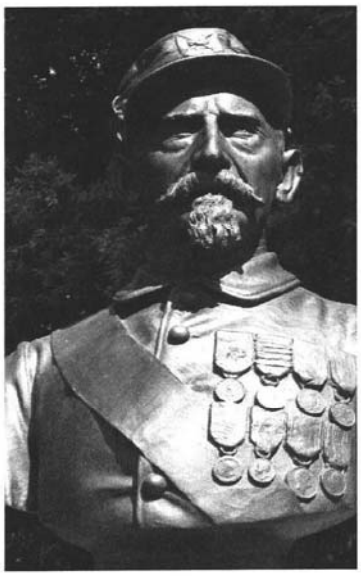
Autore	Augusto Rivalta (1837- 1925)
Localizzazione	Piazza Caricamento– Genova
Datazione	1893
Materiali	granito e bronzo
Dimensioni	altezza m 8.02 la parte bronzea, 320 x 100 x 100
Progetto	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria --Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria
Responsabile unico del procedimento	Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	VEERLE ESSEL
Importo lavori netto	€16.541,88
Inizio e fine lavori	07.04.2011 – 05.06. 2011
Inaugurazione	28.09.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici.
Ulteriori finanziamenti	Costa Crociere

21. LIGURIA – GENOVA – MONUMENTO A GIUSEPPE MAZZINI

Autore	Pietro Costa (1849 - 1901)
Localizzazione	Piazzale Mazzini - Genova
Datazione	1882
Materiali	marmo e bronzo
Dimensioni	altezza m 8 circa
Progetto	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria --Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria
Responsabile unico del procedimento	Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	ARS RESTAURI DI TRIBBIA S.R.L. BERGAMO
Importo lavori netto	€51.813,73
Inizio e fine lavori	20.06.2011 – 19.09.2011
Inaugurazione	28.09.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici

22. LIGURIA – GENOVA – MONUMENTO DI PERSONAGGI DEL RISORGIMENTO - ANTONIO MOSTO - AURELIO SAFFI - CESERA ABBA - ANTONIO BURLANDO - GENOVA PIAZZA CORVETTO

Autore	Demetrio Paernio (1851- 1914) Filippo Giulianotti (1852 - 1904) Luigi Beltrani (1855-1933) Giovanni Scanzi (1840 – 1915)
Localizzazione	Parco Villetta di Negro – Genova
Datazione	1894 - 1897
Materiali	bronzo, marmo, pietra e granito
Dimensioni	altezza m 2 circa
Progetto	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria
Responsabile unico del procedimento	Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	A.T.I. LA BOTTEGA DEL RESTAURO & CO. DI AMALIA SARTORI E LA BOTTEGA S.N.C. DI GIORGIO SANNI E GIACOMO DAGNINO Genova
Importo lavori netto	€27.510,18
Inizio e fine lavori	07.04.2011 – 05.07. 2011
Inaugurazione	28.09.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici.



23. LIGURIA – CAMOGLI (GE) – MONUMENTO A SIMONE SCHIAFFINO

Autore	Giuseppe Molinari
Localizzazione	Piazza Schiaffino – Camogli
Datazione	1865
Materiali	marmo di Carrara e ardesia
Dimensioni	altezza m 3.20 circa
Progetto	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria --Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria
Responsabile unico del procedimento	Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	DITTA INDIVIDUALE REATI LUCIA DEL LABORATORIO DI RESTAURO DELLE SCUOLE PIE Genova
Importo lavori netto	€9.045,11
Inizio e fine lavori	07.04.2011 – 05.06.2011
Inaugurazione	12.07.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici.

24. LIGURIA – SANREMO – MONUMENTO A GIUSEPPE GARIBALDI

Autore	Leonardo Bistolfi (1859 - 1933)
Localizzazione	Corso Imperatrice – Sanremo
Datazione	1908
Materiali	bronzo e granito
Dimensioni	altezza m 4.30 circa
Progetto	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria --Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria
Responsabile unico del procedimento	Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	STUDIO RESTAURI FORMICA S.R.L. Milano
Importo lavori netto	€54.950,67
Inizio e fine lavori	08.04.2011 – 06.07.2011
Inaugurazione	28.10.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici.

25. LIGURIA – SAVONA – MONUMENTO A GIUSEPPE GARIBALDI

Autore	Leonardo Bistolfi (1859 - 1933)
Localizzazione	lungomare Piazza Eroi dei due mondi – Savona
Datazione	1928
Materiali	bronzo e granito
Dimensioni	altezza m 8 circa
Progetto	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria --Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria
Responsabile unico del procedimento	Arch. Marianna Cravanzola - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	COOPERATIVA ARCHEOLOGIA Firenze
Importo lavori netto	€52.049,10
Inizio e fine lavori	26.08.2011 – 18.11.2011
Inaugurazione	25.11.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici.

26. EMILIA ROMAGNA –FERRARA COMACCHIO – CAPANNO GARIBALDI

Autore	-
Localizzazione	Via del Capanno Garibaldi 109 – Comacchio (FE)
Datazione	3 Agosto 1849
Materiali	tetto in canna palustre e muratura
Dimensioni	m 10,5x 5.5 h max m. 4.30 circa
Progetto	Comune di Comacchio Settore V Lavori Pubblici
Responsabile unico del procedimento	Arch. Andrea Lorenzoni - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Impresa Consorzio Res.In Tec. Restauri Innovativi - Corporeno - Cento (FE)
Importo lavori netto	€31.186,00
Inizio e fine lavori	14.06.2011 – 28.07.2011
Inaugurazione	03.08.2011
Intervento	Restauro delle superfici interne ed esterne e rifacimento della copertura.

27. EMILIA ROMAGNA – BOLOGNA – MONUMENTO DEL POPOLANO PARCO DELLA MONTAGNOLA

Autore	Pasquale Rizzoli (1871-1953)
Localizzazione	Piazza VIII Agosto - Bologna
Datazione	1903
Materiali	bronzo, granito rosa di Baveno, marmo bianco di Verona
Dimensioni	statua in bronza m 5,50 (h) x 3,80 x 2,80, piedistallo in granito m 4,00 (h) x 5,71 x 4,40, gradonata inferiore (misure max): m 0,70 (h) 8,95 x 7,70, *balaustra* m 3,00 (h) x 90,00 x 12,00 (ca.) altezza totale: m. 10,50
Progetto	Direzione Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	MORIGI RESTAURI S.r.l.
Importo lavori netto	€102.895,08
Inizio e fine lavori	30.03.2011 – 02.09.2011
Inaugurazione	10.10.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e bronzee.

28. EMILIA ROMAGNA – BOLOGNA – MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

Autore	Giulio Monteverde (1837-1917)
Localizzazione	Giardini Margherita - Bologna
Datazione	fine XIX primi XX secolo
Materiali	bronzo, granito rosa di Baveno
Dimensioni	statua in bronzo m 3,80 (h) x 5,00 x 2,00, piedistallo in granito m 3,50 (h) x 4,50 x 2,60, gradonata inferiore (misure max): m 0,70 (h) 8,70 x 6,80,altezza totale: m. 8,50
Progetto	Direzione Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	LABORATORIO DEGLI ANGELI S.r.l.
Importo lavori netto	€67.284,03
Inizio e fine lavori	30.03.2011 – 03.08.2011
Inaugurazione	10.10.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e bronzee.

29. EMILIA ROMAGNA – BOLOGNA – MONUMENTO A GIUSEPPE GARIBALDI

Autore	Arnaldo Zocchi (1862-1940)
Localizzazione	Via dell'Indipendenza - Bologna
Datazione	1878 - 1879
Materiali	bronzo e granito rosa di Baveno
Dimensioni	statua in bronzo m. 3,80 x 4,120x 1,70 h max m. 6.30 circa altezza totale monumento m. 8,70
Progetto	Direzione Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	LEONARDO S.r.l.
Importo lavori netto	€64.800,61
Inizio e fine lavori	30.03.2011 – 04.08.2011
Inaugurazione	10.10.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e bronzee.

30. TOSCANA – CERTALDO - MONUMENTO A GIOVANNI BOCCACCIO

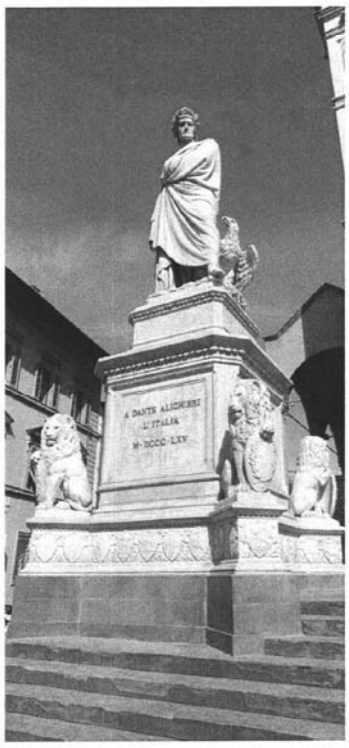
Autore	Augusto Passaglia (1838 - 1918)
Localizzazione	Piazza Giovanni Boccaccio - Certaldo
Datazione	1878 - 1879
Materiali	marmo bianco di Carrara, marmo Bardiglio
Dimensioni	piedistallo - basamento m 1,72x1,72x2,55 h max m. 6.30 circa
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze Prato e Pistoia
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Nike RESTAURO OPERE D'ARTE di Louis Pierelli e Gabriela Tonini
Importo lavori netto	€13.438,15
Inizio e fine lavori	11.07.2011 – 08.09.2011
Inaugurazione	10.09.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.

31. TOSCANA – CARRARA – MONUMENTO A PELLEGRINO ROSSI

Autore	Pietro Tenerani (1789 - 1869)
Localizzazione	Piazza d'Armi, attuale Piazza Gramsci - Carrara
Datazione	1876
Materiali	marmo di Carrara
Dimensioni	
Progetto	Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Lucca e Massa Carrara
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Impresa Baldini S.r.l. Restauro monumentale, consolidamenti strutturali
Importo lavori netto	€15.482,13
Inizio e fine lavori	17.07.2011 – 06.09.2011
Inaugurazione	09.09.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.

32. TOSCANA –FIRENZE - MONUMENTO A DANTE ALIGHIERI

Autore	Enrico Pazzi (1819 - 1899)
Localizzazione	Piazza Santa Croce - Firenze
Datazione	1865
Materiali	marmo bianco di Carrara, marmo rosso di Verona, marmo bardiglio, arenaria
Dimensioni	altezza totale del monumento m 9,83 statua (sviluppo max) m 2,10 x 2,10 x h 4,70 basamento (sviluppo max): m 4,50 x 4,50 x h 5,13 piede (sviluppo max) m 4,50 x 4,50 x h0,70
Progetto	Comune di Firenze
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Restauri Artistici e Monumentali di Fabio Mannucci S.n.c.
Importo lavori netto	€34.151,72
Inizio e fine lavori	29.03.2011 – 27.05.2011
Inaugurazione	31.05.2011 alla presenza Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Paolo Peluffo
Intervento	Restauro conservativo delle superfici.



33. TOSCANA – PISA - MONUMENTO CELEBRATIVO AGLI STUDENTI CADUTI A CURTATONE E MONTANARA

Autore	Luigi Supino
Localizzazione	Cortile del Palazzo della Sapienza-Pisa
Datazione	1925
Materiali	Bronzo a fusione, basamento in serpentino verde e in quarzite locale
Dimensioni	varie
Progetto	Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	M.I.D.A. S.r.l.
Importo lavori netto	€42.716,71
Inizio e fine lavori	14.09.2011 – 19.10.2011
Inaugurazione	20.10.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica
Intervento	Restauro conservativo delle superfici

34. TOSCANA – PISA - MONUMENTO A GIUSEPPE GARIBALDI

Autore	Ettore Ferrari (1845 - 1929)
Localizzazione	Piazza Giuseppe Garibaldi - Pisa
Datazione	1892
Materiali	Bronzo a fusione, basamento in pietra
Dimensioni	h max m. 3
Progetto	Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	ARTERESTAURO DI GELLI FEDERICO E BARTALUCCI SILVIA S.n.c
Importo lavori netto	€28.448,00
Inizio e fine lavori	14.09.2011 – 19.10.2011
Inaugurazione	20.10.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e in bronzo.

35. TOSCANA – PISA - MONUMENTO A GIUSEPPE MAZZINI

Autore	Orazio Andreoni (1800-1900)
Localizzazione	Piazza Mazzini- Pisa
Datazione	1883
Materiali	marmo bianco
Dimensioni	
Progetto	Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio, per ill Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	ARTERESTAURO di Gelli Federico e Bartalucci Silvia S.n.c.
Importo lavori netto	€23.000,00
Inizio e fine lavori	15.02.2011 – 15.03.2011
Inaugurazione	17.03.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.

36. LAZIO – ROMA GIANICOLO - MONUMENTO FARO DEGLI ITALIANI

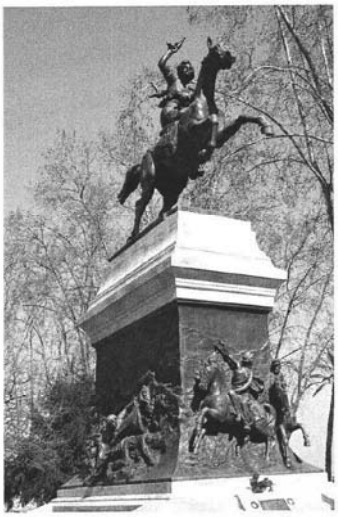
Autore	Manfredo Manfredi (1859-1927)
Localizzazione	Piazzale del Faro, Gianicolo Roma
Datazione	1911
Materiali	marmo botticino, intonaco dipinto, stucco, marmi e brecce policromi (pavimento), ghisa (scala interna) legno (portone), bronzo e vetro (lanterna)
Dimensioni	esterno: altezza totale compresa l'asta della lanterna: m 28,20 lanterna (corpo illuminante) in bronzo e ferro: h m 2,10 diam. 2,10 basamento a terra: diametro m 8,80 interno: ambulacro: perimetro esterno m 18,00, interno m 6,00; h 2,60
Progetto	Roma Capitale - Sovraintendenza Beni Culturali
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Impresa L'officina
Importo lavori netto	€117.576,20
Inizio e fine lavori	01.12.2010 – 10.03.2011
Inaugurazione	17.03.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici esterne e interne.

37. LAZIO – ROMA GIANICOLO - MONUMENTO A GIUSEPPE GARIBALDI

Autore	Emilio Gallori (1846-1924)
Localizzazione	Piazzale Garibaldi, Gianicolo Roma
Datazione	1884-1895
Materiali	bronzo, granito rosso di Baveno
Dimensioni	altezza totale m 26,5 statua bronzea: m 6,50 (h) x 2,00 x 6,00
Progetto	Roma Capitale - Sovraintendenza Beni Culturali
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Giovanni e Lorenzo Morigi S.r.l.
Importo lavori netto	€143.455,13
Inizio e fine lavori	01.12.2010 – 10.03.2011
Inaugurazione	17.03.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e bronzee.

38. LAZIO – ROMA GIANICOLO - MONUMENTO AD ANITA GARIBALDI

Autore	Mario Rutelli (1931-1932)
Localizzazione	Piazzale Anita Garibaldi - Roma
Datazione	1931-1932
Materiali	bronzo, travertino
Dimensioni	altezza totale m 9,45statua bronzea: m 2,60 x 3,26 (vuoto-pieno)
Progetto	Roma Capitale - Sovraintendenza Beni Culturali
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	ARA di Camiz e F. Farachi
Importo lavori netto	€119.255,78
Inizio e fine lavori	01.12.2010 – 10.03.2011
Inaugurazione	17.03.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e bronzee



39. LAZIO – ROMA GIANICOLO - MONUMENTO AD ANGELO BRUNETTI DETTO CICERUACCHIO

Autore	Ettore Ximenes (1855-1926)
Localizzazione	Passeggiata del Gianicolo, Roma
Datazione	1900-1907
Materiali	bronzo, marmo
Dimensioni	altezza totale 7,36 m altezza statua 3,20 m altezza basamento 4,16 m
Progetto	Roma Capitale - Sovraintendenza Beni Culturali
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Bartoli Restauro Ricerca
Importo lavori netto	€102.502,52
Inizio e fine lavori	29.11.2010 – 16.03.2011
Inaugurazione	17.03.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato
Intervento	Restauro conservativo delle superfici e il trasferimento presso altra sede.

40. LAZIO – ROMA GIANICOLO - MONUMENTO A TERENZIO MAMIANI

Autore	Mauro Benini (1850 - 1915) Ettore Bernich (1850 – 1914)
Localizzazione	Area verde tra via Acciaioli e corso Vittorio Emanuele II, Municipio I – Rione Ponte
Datazione	1892-1893
Materiali	marmo Ravaccione di Carrrara
Dimensioni	Cm. 390x195x238; Statua h cm. 200; basamento h cm. 190
Progetto	Roma Capitale - Sovraintendenza Beni Culturali
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Alfa Restauri S.n.c.
Importo lavori netto	€36.212,29
Inizio e fine lavori	16.12.2010 – 15.03.2011
Inaugurazione	17.03.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e il trasferimento presso altra sede.

41. LAZIO – ROMA - MONUMENTO DELL'ARA GARIBALDINA DI MENTANA

Autore	Augusto Fallani (1842 - 1930)
Localizzazione	Parco della Rimembranza P.za della Repubblica di Mentana (Roma)
Datazione	inaugurato il 1877
Materiali	peperino di Viterbo
Dimensioni	A forma di una grande Ara quadrata 9x9 mt, composta da un basamento a tre gradoni, ove si aprono due porte con modanature etrusche decorate da ghirlande, rosette, dentelli e, all'apice, da due maschere tragiche.
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
Responsabile unico del procedimento	Ing. Sergio Caporossi - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	CONSORZIO KAVAKLIK RESTAURI – Roma
Importo lavori netto	€63.076,83
Inizio e fine lavori	21.09.2011 – 31.10.2011
Inaugurazione	01.11.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.

42. LAZIO – TARQUINIA - MONUMENTO A GIUSEPPE MAZZINI

Autore	Ettore Ferrari (1885-1929)
Localizzazione	Piazza Mazzini - Tarquinia
Datazione	1932
Materiali	bronzo, marmo di carrara, granito grigio
Dimensioni	varie
Progetto	Comune di Tarquinia – Unità Tecnica di Missione
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Ditta Individuale Massimiliano Massera
Importo lavori netto	€13.822,70
Inizio e fine lavori	09.02.2012 – 15.03.2012
Inaugurazione	15.03.2012 alla presenza del Coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione
Intervento	Restauro conservativo delle superfici

43. CAMPANIA – NAPOLI - MONUMENTO AI MARTIRI NAPOLETANI

Autore	vari
Localizzazione	Piazza dei Martiri - Napoli
Datazione	1866-1868
Materiali	-
Dimensioni	varie
Progetto	Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi – Unità Tecncia di Missione
Impresa appaltatrice	BRIGANTE ENGINEERING S.r.l.
Importo lavori netto	€17.583,97
Inizio e fine lavori	29/04/2011 - 12/09/2011
Inaugurazione	01.10.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica
Intervento	Restauro conservativo delle superfici

44. CAMPANIA – NAPOLI - MONUMENTO A CARLO POERIO

Autore	Tommaso Solari (1820-1897)
Localizzazione	piazza San Pasquale - Napoli
Datazione	1877
Materiali	marmo bianco e piperno
Dimensioni	
Progetto	Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi – Unità Tecncia di Missione
Impresa appaltatrice	BRIGANTE ENGINEERING S.r.l.
Importo lavori netto	€17.583,97
Inizio e fine lavori	29.04.2011 – 12.09.2011
Inaugurazione	01.10.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.

45. CAMPANIA – NAPOLI - MONUMENTO A GIOVANNI NICOTERA

Autore	Francesco Jerace (1854-1937)
Localizzazione	Piazza Vittoria - Napoli
Datazione	
Materiali	bronzo, granito e materiali lapidei
Dimensioni	h m 8 circa
Progetto	Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi – Unità Tecncia di Missione
Impresa appaltatrice	CORART S.a.s.
Importo lavori netto	€29.163,84
Inizio e fine lavori	23.05.2011 – 19.09.2011
Inaugurazione	01.10.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e in bronzo.

46. CAMPANIA – NAPOLI - MONUMENTO A GIUSEPPE GARIBALDI

Autore	Cesare Zocchi (1851-1922)
Localizzazione	Piazza Garibaldi - Napoli
Datazione	1904
Materiali	Bronzo, piperno, granito rosso di Baveno
Dimensioni	
Progetto	Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi – Unità Tecncia di Missione
Impresa appaltatrice	AMBRA RESTAURI S.r.l.
Importo lavori netto	€51.547,53
Inizio e fine lavori	03.05.2011 – 29.09.2011
Inaugurazione	01.10.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica
Intervento	Restauro conservativo delle superfici

47. CAMPANIA – NAPOLI - MONUMENTO A NICOLA AMORE

Autore	Francesco Jerace (1854-1937)
Localizzazione	Piazza Vittoria - Napoli
Datazione	1904
Materiali	marmo e materiali lapidei
Dimensioni	h m 6 circa
Progetto	Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi – Unità Tecncia di Missione
Impresa appaltatrice	CORART S.a.s.
Importo lavori netto	€29.163,84
Inizio e fine lavori	23.05.2011 – 19.09.2011
Inaugurazione	01.10.2011 alla presenza del Presidente della Repubblica
Intervento	Restauro conservativo delle superfici

48. CAMPANIA – PROCIDA (NA) - MONUMENTO AD ANTONIO SCIALOJA

Autore	-
Localizzazione	Piazza dei Martiri – Procida (Na)
Datazione	1863
Materiali	marmo, materiali lapidei e bronzo
Dimensioni	180 x 240 x 90
Progetto	Dott. Giovanni Barrella Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici ed Etnoantropologici per la Provincia di Napoli (con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici)
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi – Unità Tecncia di Missione
Impresa appaltatrice	Andrea Porzio Restauri
Importo lavori netto	€35.508,80
Inizio e fine lavori	10.02.2012 – 15.03.2012
Inaugurazione	01.04.2012 alla presenza Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Paolo Peluffo
Intervento	Restauro conservativo delle superfici in bronzo.

49. CAMPANIA – PROCIDA (NA) - STELE COMMEMORATIVA MARTIRI

Autore	
Localizzazione	Piazza dei Martiri – Procida (Na)
Datazione	1863
Materiali	marmo, materiali lapidei e bronzo
Dimensioni	180 x 240 x 90
Progetto	Dott. Giovanni Barrella Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici ed Etnoantropologici per la Provincia di Napoli (con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici)
Responsabile unico del procedimento	Arch. Francesca Bertozzi – Unità Tecncia di Missione
Impresa appaltatrice	Andrea Porzio Restauri
Importo lavori netto	€8.877,20
Inizio e fine lavori	10.02.2012 – 15.03.2012
Inaugurazione	01.04.2012 alla presenza Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Paolo Peluffo
Intervento	Restauro conservativo delle superfici

50. PUGLIA – BARI – MONUMENTO A UMBERTO I

Autore	Filippo Cifariello (1864 - 1936)
Localizzazione	Piazza Umberto I - Bari
Datazione	1903 - 1905
Materiali	bronzo – calcare di Bari e marmo di Carrara
Dimensioni	Base larga m 4,00x3,00 circa h max m. 7.00 circa
Progetto	Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i beni Storici Artistici Etnoantropologici della Puglia - B
Responsabile unico del procedimento	Ing. Fabio Balistrieri - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	MARIA GALANTE Conservazione e Restauro Opere D'Arte - Bari
Importo lavori netto	€53.317,21
Inizio e fine lavori	22.09.2011 – 03.12.2011
Inaugurazione	07.02.2012
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e bronzee.

51. CALABRIA – REGGIO CALABRIA – MONUMENTO ALL'UNITA' D'ITALIA

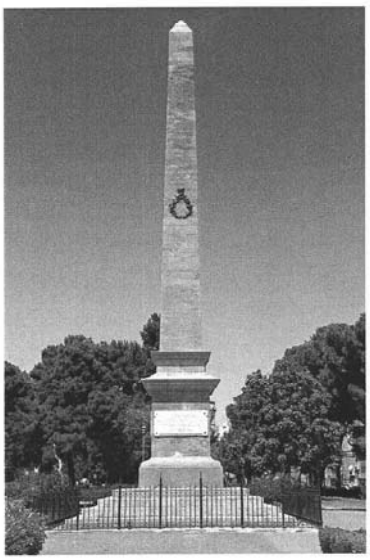
Autore	Rocco Larussa (1815-1884)
Localizzazione	Piazza Italia – Reggio Calabria
Datazione	1868
Materiali	marmo bianco di Carrara
Dimensioni	h max m. 10.00 circa
Progetto	Dott.ssa Maria Teresa Sorrenti - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria
Responsabile unico del procedimento	Ing. Marco Falzacappa – Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Studio C.R.C. di Paolo Pastorello
Importo lavori netto	€42.419,38
Inizio e fine lavori	13 ottobre 2011 – 14 dicembre 2011
Inaugurazione	-
Intervento	Restauro conservativo delle superfici
Ulteriori finanziamenti	Ubi Banca Carime

52. CALABRIA – CATANZARO – MONUMENTO AL GENERALE FRANCESCO STOCCO

Autore	Giuseppe Scerbo (1844 – 1908)
Localizzazione	Piazza Stocco - Catanzaro
Datazione	1889
Materiali	marmo bianco di Carrara
Dimensioni	h max m. 6.40 circa
Progetto	Dott.ssa Maria Teresa Sorrenti - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria
Responsabile unico del procedimento	Ing. Marco Falzacappa – Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Studio C.R.C. di Paolo Pastorello
Importo lavori netto	€16.992,84
Inizio e fine lavori	15.06.2011 – 15.09.2011
Inaugurazione	29.11.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee

53. SICILIA – PALERMO – OBELISCO AI MARTIRI DELL'INDIPENDENZA ITALIANA

Autore	Gianbattista Filippo Basile (1825-1891)
Localizzazione	Piazza Indipendenza - Palermo
Datazione	4 aprile 1866
Materiali	pietra arenaria, marmo bianco di Carrara, lega di rame, ferro verniciato
Dimensioni	Gradinata a base quadrata h m.1,00; larg. max m 6,65 piedistallo h max m. 5,50 – larg. max m.2,75 Obelisco h m 11,50 circa h max m. 17,00 circa
Progetto	Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio-Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo
Responsabile unico del procedimento	Arch. Fabiana Coletta - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Franco Fazzio - PALERMO
Importo lavori netto	€52.413,51
Inizio e fine lavori	06.06.2011 – 04.09.2011
Inaugurazione	09.11.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee.



54. SICILIA – PALERMO – MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

Autore	Benedetto Civiletti (1845-1899)
Localizzazione	Piazza Giulio Cesare - Palermo
Datazione	1886
Materiali	bronzo, marmo di Carrara, pietra di Billiemi
Dimensioni	altezza totale m 8,20 circa statua equestre: h m 3,20 circa piedistallo: h m 5,00 - larg. max 5,10parte inferiore gradonata: larg. max m 7,05
Progetto	Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Servizio-Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo
Responsabile unico del procedimento	Arch. Fabiana Coletta -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Angelo Cristaudo – ACIREALE (CT)
Importo lavori netto	€54.578,93
Inizio e fine lavori	06.06.2011 – 04.09.2011
Inaugurazione	09.11.2011
Intervento	Restauro conservativo delle superfici lapidee e in bronzo.

Tabella 4 - riepilogo restauri completati

n	LUOGHI DELLA MEMORIA - monumenti			
n		TOTALE a consuntivo	stato di avanzamento lavori (%)	stato di avanzamento iter amministrativo (%)
54	**Monumenti**	**€4.308.264,27**	**100%**	**100%**

Opere previste da realizzare

Tabella 5 – riepilogo restauri da completare

n°	LUOGHI DELLA MEMORIA - monumenti				
			TOTALE da impegnare	**QUOTA UTM**	**QUOTA ARCUS**
1	Cornuda	ossario	€ 69.344,04	€18.008,14	€51.335,90
2	Brescia	Monumento per le Dieci Giornate	€ 17.577,00	€5.840,00	€11.737,00
3	Curtatone	Colonna in memoria del battaglione Toscano e Ossario	€ 43.618,60	€11.114,70	€32.503,90
4	Firenze	Ricasoli	€ 38.735,95	€10.120,00	€28.615,95
5	Firenze	Manin	€ 12.815,10	€4.212,00	€8.603,10
6	Firenze	Monumento a Manfredo Fanti	€ 48.104,30	€12.747,00	€35.357,30
7	Firenze	Monumento a Peruzzi	€ 45.488,15	€12.013,50	€33.474,65
8	Firenze	Santa Croce	€ 124.960,00	€33.000,00	€91.960,00
9	Firenze	Monumento ai caduti di Mentana	€ 37.126,10	€9.669,00	€27.457,10
10	Roma	Monumento a Silvio Spaventa	€ 95.400,00	€27.000,00	€68.400,00
11	Roma	Monumento ad Alfredo Oriani	€ 77.454,55	€20.454,55	€57.000,00
12	Roma	Monumento a Quintino Sella	€ 154.909,09	€40.909,09	€114.000,00
13	Roma	Monumento all'Abate Nicola Spedalieri	€ 113.600,00	€30.000,00	€83.600,00
	TOTALE MONUMENTI		**€ 879.132,88**	**€235.087,98**	**€644.044,90**

LUOGHI DELLA MEMORIA - ALTRI INTERVENTI

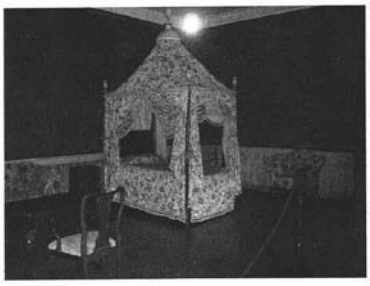
Opere realizzate

Sacrario militare per la Guardia di Finanza – Venezia

Autore	-
Localizzazione	Palazzo Mocenigo - Venezia
Datazione	2011
Materiali	vari
Dimensioni	varie
Progetto	Arch. Stefano Ragazzi
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	PALLADIO MARMI S.r.l.
Importo lavori netto	€115.300,40
Inizio e fine lavori	16.09.2011 - 25.11.2011
Inaugurazione	05.12.2011
Intervento	Nuova realizzazione

Restauro stanze e arredo a "Villa Pisani" – Strà Venezia

Autore	Primo progetto Gerolamo Frigimelica - secondo progetto Francesco Maria Preti
Localizzazione	Via Doge Alvise Pisani, 7 - Stra
Datazione	a partire dal 1721
Materiali	vari
Dimensioni	varie
Progetto	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
Responsabile unico del procedimento	Arch. Beatrice Cuccioletta -Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	LITHOS S.n.c.
Importo lavori netto	€47.197,81
Inizio e fine lavori	20.05.2011 – 29.08.2011
Inaugurazione	19.10.2011
Intervento	Restauro delle due sale, la "Mirafiori" e la sala denominata "Vittorio Emanuele II" del soffitto e di parte del mobilio.



Archivio Centrale Dello Stato

Autore	-
Localizzazione	Piazzale degli Archivi 27 - Roma Eur
Datazione	1930
Materiali	vari
Dimensioni	varie
Progetto	Arch. Alessandro Pedron
Responsabile unico del procedimento	Ing. Luigivalerio Sant'Andrea - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	PICALARGA
Importo lavori netto	€649.367,73
Inizio e fine lavori	10.01.2011 – 16.03.2011
Inaugurazione	24.03.2011
Intervento	Restauro conservativo, adeguamento impiantistico e allestimento.

L'Unità Tecnica di Missione ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con L'archivio Centrale dello Stato per l'attivazione di un nuovo spazio espositivo per l'allestimento di mostre temporanee. In particolare oltre ai lavori di restauro conservativo dell'ex Aula Magna e spazi accessori, si sono allestite due mostre promosse dal Comitato dei Garanti e inaugurate nell'anno 2011 dal Presidente della Repubblica.

Iter Tecnico Amministrativo

Il costo complessivo dei lavori è stato di €649.367,73.

Inaugurato il 25 Marzo 2011.

Percentuale avanzamento iter Amministrativo 100%.

Stato di realizzazione dell'opera

I lavori sono stati **ultimati e collaudati** in aderenza ai termini contrattuali.

Percentuale avanzamento lavori 100%.

Tabella 6 – riepilogo altri interventi realizzati

LUOGHI DELLA MEMORIA - ALTRI INTERVENTI					
			TOTALE a consuntivo	**stato di avanzamento lavori (%)**	**stato di avanzamento lavori (%)**
1	Roma	Archivio dello Stato	€649.367,73	100%	100%
2	Strà	Villa Pisani	€61.319,79	100%	100%
3	Venezia	Guardia di Finanza	€144.575,26	100%	100%
	TOTALE		**€855.265,78**		

Opere previste da realizzare

Istituto Garibaldi - Roma

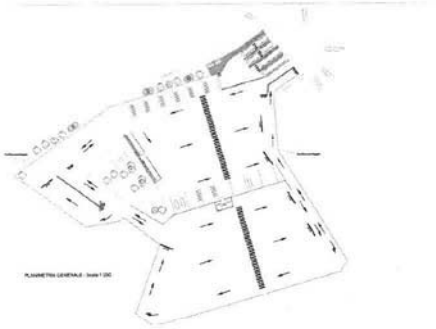
Il progetto prevede il restauro conservativo e l'adeguamento dell'accessibilità della sede dell'Istituto Garibaldi di piazza Esedra, inseriti all'interno del complesso delle Terme di Diocleziano a Roma. È previsto il restauro conservativo della facciata esterna, delle murature interne e l'abbattimento delle barriere architettoniche oltre alla realizzazione di un nuovo allestimento interno per la corretta esposizione del patrimonio storico artistico, e per la conservazione e consultazione del ricco archivio documentale e bibliografico.

Palazzo Laderchi - Faenza

Il Palazzo Laderchi di Faenza riveste un'importanza legata alle molteplici vicende di uno dei più antichi casati faentini quello della famiglia Laderchi, che tanto ha contribuito alla storia e allo sviluppo della città soprattutto durante il periodo risorgimentale.

L'intervento consiste nel restauro delle facciate di Palazzo Laderchi, sede del Museo del Risorgimento a Faenza. In particolare si tratta di interventi di pulitura, ripristino/sostituzione e restauro degli elementi decorativi in pietra e in terracotta, rifacimento dell'intonaco, restauro dei dettagli decorativi in corrispondenza delle aperture e della copertura, restauro degli infissi in legno, degli elementi di dettaglio e impiantistici in ferro, rame e piombo.

Ex cava di Stagnali – Caprera – Area di sosta



Nell'ambito del progetto dell'Isola Museo, la soluzione del problema dell'accessibilità ai siti a favore della sicurezza dei visitatori riveste carattere prioritario. In mancanza di un parcheggio in adiacenza al Forte Arbuticci ed al fine di evitare la sosta abusiva al bordo della

viabilità esistente, si rivela strategica la realizzazione di un parcheggio di scambio di circa 250 posti auto, previsto nella ex-cava di Stagnali, zona baricentrica dell'Isola. L'intervento favorirà la fruibilità dei siti museali da parte dei visitatori, grazie ad un sistema di trasporto pubblico in corso di avviamento a cura delle Amministrazioni locali.

Opere Complementari al Memoriale Giuseppe Garibaldi – Caprera

In adiacenza al Memoriale Garibaldi di Forte Arbuticci, il progetto prevede il restauro funzionale e nuova destinazione d'uso di alcuni ruderi di origine Militare, per lo sviluppo dei servizi accessori al funzionamento del Memoriale. In particolare si prevede la realizzazione di un punto ristoro e di una foresteria di dieci stanze.

Polo informativo sulla Napoli Risorgimentale

Si tratta del progetto di realizzazione di un polo informativo sulla storia e sui luoghi della Napoli Risorgimentale da realizzare all'interno della Torre del Beverello, che è già stata destinata a questo scopo da apposita delibera comunale. Lo spazio esistente è completamente sistemato in funzione della prevista destinazione espositiva; l'allestimento progettato prevede il recupero di alcune delle apparecchiature espositive utilizzate per la mostra realizzata a Palazzo Reale.

Tabella 7 – riepilogo altri interventi da realizzare

n°	LUOGHI DELLA MEMORIA - ALTRI INTERVENTI					
			TOTALE da impegnare	**QUOTA UTM**	**QUOTA ARCUS**	**ALTRI FINANZIA-MENTI**
1	Roma	Istituto Garibaldi	€1.100.000,00	€850.000,00	€250.000,00	€0,00
2	Faenza	palazzo Laderchi	€200.000,00	€133.514,58	€66.485,42	€0,00
3	Riqualificazione ex cava dismessa in località Stagnali sull'isola di Caprera con realizzazione di aree di sosta a verde e parcheggio autoveicoli.	Realizzazione di un'area di sosta e di scambio a servizio delle strutture museali per 249 posti auto in località Stagnali	€1.300.000,00	€176.626,17	€723.373,83	€400.000,00
4	Forte Arbuticci - Caprera	opere complementari al Memoriale Giuseppe Garibaldi	€1.400.000,00	€1.400.000,00	€0,00	€0,00
5	Torre del Beverello - Napoli	Polo informativo sulla Napoli risorgimentale	€450.000,00	€450.000,00	€0,00	€0,00
	TOTALE ALTRI INTERVENTI		**€2.600.000,00**	**€1.160.140,75**	**€1.039.859,25**	**€400.000,00**

LE MOSTRE, LA BIBLIOTECA E I RESTAURI DELLE OPERE D'ARTE PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Unità Tecnica di Missione per il 150° dell'Unità d'Italia

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

LE MOSTRE PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

La cultura, questo è il mio convincimento profondo,
è il fulcro della nostra identità nazionale.
Carlo Azeglio Ciampi
riunione del Comitato dei Garanti,
16 settembre 2009

L'Ottocento è stato il secolo durante il quale per la prima volta, abbandonando rievocazioni classiche e "travestimenti" storici, attraverso le arti, la pittura, la scultura, l'architettura, la grafica, sono stati raccontati la contemporaneità e i luoghi, gli episodi cruciali, le battaglie, i miti politici e letterari che hanno fatto la storia dell'Unità nazionale.

Recuperare quella storia anche attraverso la produzione e il dibattito culturale e le manifestazioni artistiche quindi, è stato l'obiettivo del programma di mostre del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, delineato in base alle linee guida emerse durante le riunioni del Comitato dei Garanti. Le mostre, realizzate su tutto il territorio nazionale – Milano, Padova, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Genova, Napoli, Caserta, Reggio Calabria, tra le altre città coinvolte – sono state in parte ideate e direttamente organizzate dall'Unità Tecnica di Missione, in parte da altri Enti e Istituzioni, talvolta con il supporto finanziario e sempre con la supervisione e l'approvazione dell'Unità Tecnica. Al termine delle celebrazioni, il bilancio che si può trarre è che il 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stata una importante occasione per avviare e sperimentare una concreta collaborazione tra diverse strutture amministrative, Università, Istituti di Ricerca, Soprintendenze, con un obiettivo comune di studio, approfondimento storico e sui materiali, conservazione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio artistico e culturale, al fine di raggiungere il più ampio numero di persone, specialmente le giovani generazioni. Si è lavorato attraverso il recupero di memorie tangibili – opere d'arte, documenti, testimonianze letterarie e di

cronaca, brani di memorie - e rievocazioni che puntano, attraverso apparati multimediali e installazioni interattive, anche ad un approccio suggestivo ed emotivamente coinvolgente.

È il caso, oltre che degli allestimenti permanenti dei Memoriali, di alcune soluzioni adottate nella mostra *Da Sud. Le radici meridionali dell'Unità nazionale* (Napoli, Palazzo Reale, 1 ottobre 2011 – 15 gennaio 2012), volte a ricreare anche spazialmente ambienti e situazioni della Napoli rivoluzionaria, o della *Maratona infernale* – una lunga proiezione video dedicata alla *Commedia* di Dante riletta attraverso gli occhi della contemporaneità, organizzata nella Biblioteca Nazionale di Firenze in seno alla mostra *Dante vittorioso* (31 maggio – 31 luglio 2011).

MOSTRE REALIZZATE DALL'UNITÀ TECNICA DI MISSIONE

In base al progetto presentato al Comitato dei Garanti dal Consigliere Paolo Peluffo, consulente del Presidente del Consiglio per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in data 10 novembre 2010, l'Unità Tecnica di Missione ha proceduto alla realizzazione di una serie di attività espositive e culturali strettamente inerenti a temi relativi alla storia e alla cultura del Risorgimento.

A partire dal 2 ottobre 2010, centocinquantesimo anniversario della Battaglia del Volturno e data di inaugurazione della mostra *Volturno 1860* presso la Reggia di Caserta, fino alle ultime attività del 2012, sono state realizzate in totale 20 mostre in 14 diverse città d'Italia, per un costo complessivo di € 3.407.000,00; l'affluenza è stata nell'insieme di circa 240.000 visitatori. Numerosi sono stati i temi affrontati: storici, militari, letterari e propriamente artistici, con lo scopo di restituire la complessità e la ricchezza delle vicende e della cultura risorgimentale; dalla battaglia di Novara alla battaglia del Volturno, dal mito di Dante "padre" della Patria a quello di Garibaldi "redentore" dei popoli e alfiere della libertà, dalle architetture dell'Italia postunitaria ai bozzetti delle sculture che hanno modificato l'aspetto delle nostre città in chiave moderna, dalla storia del Risorgimento meridionale a quella delle Cinque giornate di Milano, toccando anche argomenti poco noti come l'interesse di Mazzini per la musica quale elemento civilizzatore ed educatore dei popoli, o il tema del "giuramento" quale unione di uomini liberi che si associano per un sogno comune di indipendenza. In tutti i casi le date di inaugurazione hanno conciso con le date esatte delle commemorazioni, puntando così ad un ancora maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione delle cittadinanze e delle istituzioni, e spesso anche con lo svelamento di monumenti e sculture restaurate dall'Unità Tecnica di Missione nelle stesse città.

Le mostre sono state inoltre occasione per sottoporre all'attenzione del pubblico e degli studiosi nuove ricerche oltre che opere d'arte, oggetti, documenti, cimeli, iconografie, anche grazie alla pubblicazione dei cataloghi, di Atti di convegni, dei carteggi o delle memorie; un materiale storiografico nuovo nel taglio e nei risultati, che è andato a costituire una "Biblioteca dell'Unità d'Italia" composta da oltre quaranta titoli.

In questa ottica di valorizzazione e restituzione dell'identità e della memoria artistica della nostra Nazione, l'attività espositiva è stata anche l'occasione per restaurare, su richiesta delle varie Soprintendenze e dei Musei, sculture, dipinti e disegni, opere di alcuni tra i più importanti artisti italiani di Ottocento e Novecento.

Complessivamente sono state esposte circa mille opere, tra dipinti, sculture, disegni, cimeli, armi e documenti storici, provenienti da collezioni museali pubbliche e private.

1. *Volturno 1860. L'ultima battaglia dei Mille,* Caserta, Palazzo Reale
2. *La bandiera proibita. Il Tricolore prima dell'Unità,* Reggio Emilia, Palazzo Casotti
3. *L'Italia ricorda..La Repubblica Romana del 1849,* Roma, Musei Capitolini
4. *Il Giuramento. La Giovine Italia di Giuseppe Mazzini,* Roma, Musei Capitolini
5. *La bandiera proibita. Il Tricolore prima dell'Unità,* Recanati, Villa Colloredo Mels
6. *L'Italia ricorda..Il 23 marzo 1849. Dalla Battaglia all'Unità, il percorso del Risorgimento a Novara,* Novara, Complesso monumentale del Broletto
7. *Cronaca di una Rivoluzione. Immagini e luoghi delle Cinque giornate di Milano,* Milano, Museo del Risorgimento di Palazzo Moriggia
8. *Copyright Italia. Marchi, brevetti, prodotti dal 1948 al 1970,* Roma, Archivio Centrale dello Stato
9. *Giuseppe Mazzini e la musica,* Roma, Museo Napoleonico
10. *Scolpire gli eroi. La scultura al servizio della memoria,* Padova, Palazzo della Ragione
11. *Architettare l'Unità. Architettura e Istituzioni nelle città della nuova Italia 1861-1911,* Roma, Acquario romano
12. *Dante vittorioso. Il mito di Dante nell'800,* Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale
13. *Nuova sala multimediale nel Museo della Battaglia,* San Martino, Museo della Battaglia
14. *Il giuramento per l'Italia: da Manzoni a Mazzini,* Genova, Istituto mazziniano – Museo del Risorgimento
15. *La macchina dello Stato. Leggi, uomini e strutture che hanno fatto l'Italia,* Roma, Archivio Centrale dello Stato
16. *Da Sud. Le radici meridionali dell'Unità nazionale*, Napoli, Palazzo Reale
17. *Partono i bastimenti. L'emigrazione italiana nelle Americhe,* Roma, Senato della Repubblica
18. *Partono i bastimenti. L'emigrazione italiana nelle Americhe,* Isernia, nuovo Auditorium
19. *Partono i bastimenti. L'emigrazione italiana nelle Americhe,* Reggio Calabria, Palazzo della Provincia
20. *Il giovane Mazzini: carcere, esilio, passioni*, Savona, Fortezza del Priamar

Titolo	***Volturno 1860*** ***L'ultima battaglia dei Mille***
Sede	Caserta, Palazzo Reale
Date	Dal 2 ottobre al 15 novembre 2010 prorogata fino all'8 dicembre 2010
Direzione scientifica	Paola Raffaella David, Giuseppe Garibaldi, Paolo Peluffo, Anna Villari
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Soprintendenza per i B.A.P.S.A.E. per le Provincie di Caserta e Benevento
Catalogo	Silvana editoriale
Collaborazione	Istituto internazionale di studi "Giuseppe Garibaldi" di Roma Società di storia patria di Terra di Lavoro
Visitatori	73.000 circa
Costo	122.197,17 €
Informazioni	Nell'ambito della mostra sono stati organizzati due incontri presso la sala conferenze della Scuola della Pubblica Amministrazione all'interno della Reggia di Caserta. Il 2 ottobre 2010 il prof. Luigi Mascilli Migliorini dell'Università "L'Orientale" di Napoli ha tenuto una *lectio magistralis* sulla Spedizione dei Mille e le strategie militari di Garibaldi. Il 15 novembre 2010, il prof. Giuliano Amato ha presentato il catalogo della mostra, mentre il M° Lamberto Lambertini ha presentato il video "Viva l'Italia", intervista ad Alfonso Scirocco.

La mostra ha voluto raccontare, scendendo anche nei dettagli strategici e militari, la battaglia conclusiva della spedizione di Garibaldi nel meridione d'Italia attraverso pannelli illustrati, dipinti, sculture, stampe, carte geografiche, riviste, armi e divise. Per la prima volta a Caserta è stato esposto il celebre dipinto del pittore - soldato milanese Gerolamo Induno, *Garibaldi sulle alture presso Capua*, dalla collezione delle civiche raccolte storiche del Comune di Milano che è stato messo a confronto con la grande tela del calabrese Andrea Cefaly, *La Battaglia di Capua o Campagna del Volturno*, della Pinacoteca civica di Reggio Calabria, che ha riscosso grande interesse sul territorio.

Titolo	***La Bandiera proibita*** ***Il Tricolore prima dell'Unità***
Sede	Reggio Emilia, Sala esposizioni di Palazzo Casotti – Museo del Tricolore
Date	Dal 7 gennaio 2011 al 14 febbraio 2011
Direzione scientifica	Lauro Rossi, Paolo Peluffo, Anna Villari
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Comune di Reggio Emilia - Musei Civici
R.U.P.	Anna Villari
Catalogo	Silvana editoriale
Collaborazione	Associazione Primo Tricolore di Reggio Emilia e Museo del Risorgimento di Milano
Visitatori	1.848
Costo	69.361,64 €
Informazioni	La mostra è stata inaugurata dal Presidente della Repubblica il giorno della festa del Tricolore. Hanno riscosso grande successo anche le visite del portiere della nazionale italiana di calcio, Gigi Buffon, e dell'astronauta Roberto Vittori. Iniziative correlate sono state organizzate in tutta la città, tra cui in particolare va segnalata "Le strade della bandiera" organizzata dal prof. Alberto Melloni con il sostegno dell'Unità Tecnica di Missione e del Comune di Reggio Emilia.

La storia del Tricolore è una storia di libertà e democrazia, di affermazione di un nuovo Stato, quello italiano, che si vuole affacciare alla ribalta europea. La mostra ha voluto ripercorrere questa appassionante vicenda attraverso un racconto illustrato: bandiere originali, dalla prima del 1796 a quella della Repubblica Romana del 1849, documenti, editti, stampe e dipinti per rievocare l'uso simbolico del bianco, rosso e verde i principi di democrazia e fraternità che il Tricolore ha rivestito nella storia.

Titolo	***L'Italia ricorda… La Repubblica Romana del 1849***
Sede	Roma, Musei capitolini, Palazzo dei Conservatori, sala dei Capitani
Date	Dal 10 al 20 febbraio 2011
Direzione scientifica	Paolo Peluffo, Lauro Rossi
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Roma Capitale, Musei capitolini
R.U.P.	Anna Villari
Catalogo	In concomitanza con l'evento è stato pubblicato il volume *La Repubblica Romana del 1849. Un laboratorio politico per l'Italia*, Biblink editore
Collaborazione	Biblioteca di Storia moderna e contemporanea di Roma
Visitatori	non rilevati
Costo	8.830,98 €

In occasione delle manifestazioni in ricordo della Repubblica Romana, organizzate dal Comune di Roma, è stata esposta in Campidoglio, nella sala dove si riuniva il Triumvirato, l'edizione originale autografa della Costituzione della Repubblica Romana del 9 febbraio 1849, conservata presso la biblioteca Augusta di Perugia. Il documento, trascritto integralmente e corredato da pannelli esplicativi, è stato presentato dal Sindaco Gianni Alemanno. L'iniziativa ha riscosso grande attenzione dei media.

tolo	***Il Giuramento*** ***La Giovine Italia di Giuseppe Mazzini***
Sede	Roma, Musei capitolini, Palazzo dei Conservatori, sala dei Capitani
Date	Dal 10 al 28 marzo 2011
Direzione scientifica	Giuseppe Monsagrati, Paolo Peluffo
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Roma Capitale, Musei capitolini
R.U.P.	Anna Villari
Catalogo	In concomitanza con l'evento, è stato pubblicato il volume *Dear Kate. Lettere inedite di Giuseppe Mazzini a Katherine Hill*, a cura di Roland Sarti, pubblicato da Rubbettino editore
Collaborazione	Domus mazziniana di Pisa
Visitatori	non rilevati
Costo	6.310,40 €
Informazioni	La cerimonia istituzionale, che è stata conclusa da una *lectio magistralis* del Prof. Roland Sarti, ha avuto eco sulla stampa romana e nazionale ed è stata ripresa dalla Rai.

In occasione delle celebrazioni mazziniane nel giorno dell'anniversario della morte, è stata presentata per la prima volta al pubblico la lettera autografa del 26 luglio 1831 a Giuseppe Giglioli conservata presso la Domus mazziniana di Pisa, nella quale è riportato il giuramento integrale degli affratellati della Giovine Italia. Per l'occasione, Norah Mayper, discendente dell'amica e corrispondente di Mazzini, Kate Hill, ha donato alla Repubblica italiana il carteggio originale intercorso tra la sua antenata e Giuseppe Mazzini fino ad oggi conservato negli Stati Uniti. Le oltre trecento lettere, per l'occasione pubblicate a cura del Professor Roland Sarti, sono state prese in carico dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, in una cerimonia presenziata anche dal Sindaco di Roma Gianni Alemanno, e contestualmente donate alla Domus mazziniana di Pisa e prese in consegna dal Prof. Pietro Finelli.

Titolo	***La Bandiera proibita*** ***Il Tricolore prima dell'Unità***
Sede	Recanati, Musei civici di Villa Colloredo Mels
Date	Dal 17 marzo 2011 al 12 giugno 2011
Direzione scientifica	Lauro Rossi, Paolo Peluffo, Anna Villari
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Comune di Recanati
R.U.P.	Anna Villari
Catalogo	Stessa edizione della mostra di Reggio Emilia
Visitatori	8.000 circa
Costo	I costi per la movimentazione, i trasporti e l'assicurazione delle opere sono rientrati nel costo generale della mostra di Reggio Emilia. L'allestimento è stato a carico del Comune di Recanati.

Su richiesta del Sindaco del Comune di Recanti la mostra sulla storia del Tricolore è stata riproposta nella splendida cornice di Villa Colloredo Mels con grande riscontro di pubblico e senza costi aggiuntivi a carico della Pubblica Amministrazione. Alcune opere d'arte esposte a Reggio Emilia sono dovute tornare ai propri musei di appartenenza e sono state sostituite con opere dei Musei civici di Recanti. Grande successo e partecipazione popolare per l'inaugurazione del 17 marzo alla presenza delle autorità locali.

Titolo	***L'Italia ricorda… La battaglia di Novara del 23 marzo 1849***
Sede	Novara, Complesso monumentale del Broletto, Salone dell'Arengo
Date	Dal 19 marzo al 12 giugno 2011
Direzione scientifica	Paolo Peluffo, Cristina Vernizzi, Claudio Rosso e Paolo Cirri
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Musei Civici del Comune di Novara
R.U.P.	Anna Villari
Catalogo	Interlinea
Collaborazione	Associazione Amici del Parco della Battaglia Onlus
Visitatori	5.450
Costo	2.883,00 €

In occasione dell'inaugurazione del restauro del complesso del Broletto, finanziato e seguito dall'Unità Tecnica di Missione, il Salone dell'Arengo ha ospitato un'esposizione temporanea sui luoghi e i personaggi del Risorgimento a Novara, riservando particolare attenzione alla cruciale battaglia del 23 marzo 1849; la tenuta dello Stato e dell'esercito sono state raccontate e illustrate con l'ausilio di riproduzioni, documenti, armi e cimeli storici, stampe e dipinti. È stato esposto l'album di Stanislao Grimaldi con illustrazioni dedicate alla I guerra d'Indipendenza proveniente dalla collezione delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, la cui completa fruizione è stata resa possibile da un'installazione *touch screen*.

Titolo	***Cronaca di una rivoluzione*** ***Immagini e luoghi delle Cinque giornate di Milano***
Sede	Milano, Museo del Risorgimento - Palazzo Moriggia
Date	Dal 20 marzo al 22 maggio 2011
Direzione scientifica	Maria Canella, Paolo Peluffo, Paola Zatti
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Comune di Milano, Civiche Raccolte Storiche
R.U.P.	Anna Villari
Catalogo	Silvana editoriale
Collaborazione	Politecnico di Milano
Visitatori	5.280
Costo	60.110,67 €
Informazioni	In occasione dell'inaugurazione della mostra si è tenuta una giornata di studi sulla figura di Carlo Cattaneo. In contemporanea è stata allestita nella sala delle Cariatidi di Palazzo Reale una mostra sul ciclo sabaudo di grandi tele raffiguranti le battaglie risorgimentali.

Le Cinque Giornate di Milano sono state una delle pagine più belle e memorabili delle lotte risorgimentali italiane ed europee, durante le quali al desiderio di libertà si aggiunse quello d'indipendenza dallo straniero. La mostra, inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica, ha inteso rievocare quegli avvenimenti e quei luoghi attraverso una dettagliata cronologia, le testimonianze dirette dell'epoca, le parole e le azioni dei principali protagonisti della rivolta. Sono stati esposti acquarelli inediti di Gerolamo Induno e quelli vivissimi ed emozionanti di Felice Donghi, provenienti dalle Civiche raccolte fiorentine ed esposti per la prima volta al pubblico. Un grande plastico in legno sui luoghi della Milano rivoluzionaria è stato appositamente realizzato dal Politecnico di Milano.

Titolo	***Copyright Italia Brevetti, marchi, prodotti 1948_ 1970***
Sede	Roma, Archivio Centrale dello Stato
Date	Dal 25 marzo al 3 luglio 2011
Direzione scientifica	Franco Amatori e Raimonda Riccini
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Archivio Centrale dello Stato
R.U.P.	Luigivalerio Sant'Andrea
Catalogo	GFP Edizioni
Collaborazione	MiBAC – Direzione Generale per gli Archivi, Università Bocconi di Milano, ISTAT
Visitatori	1.950
Costo	988.560,17 €

La mostra ha voluto illustrare alcuni momenti significativi della storia del nostro Paese negli anni che vanno dalla Costituzione del 1948 alla nascita dell'ordinamento regionale, offrendo un quadro d'insieme di un periodo segnato da un rapidissimo e impetuoso sviluppo di crescita economica e sociale. Anche questo sviluppo ha contribuito al processo di unificazione, nella vita quotidiana, di una comunità nazionale che la catastrofe della guerra aveva diviso e avvilito.

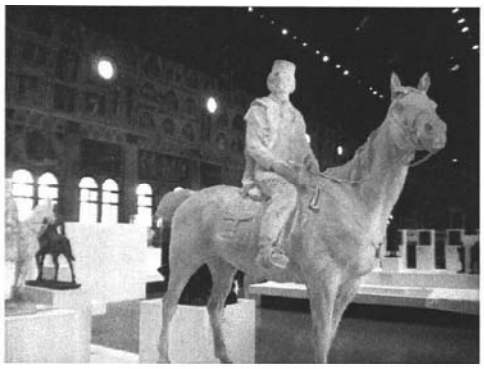
La sezione conclusiva dedicata ai 170.000 marchi prodotti dal 1869 al 1965 dall'Ufficio brevetti e marchi - con uno sguardo alle recenti scoperte che rivoluzioneranno la ricerca scientifica fino al 2061 - ha messo in evidenza la creatività e la vivacità del "Copyright Italia".

Titolo	***Giuseppe Mazzini e la musica***
Sede	Roma, Museo Napoleonico
Date	Dal 30 marzo al 29 maggio 2011 prorogata fino al 5 giugno 2011
Direzione scientifica	Giuseppe Monsagrati, Stefano Ragni , Anna Villari
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Zétema
R.U.P.	Anna Villari
Collaborazione	Museo Napoleonico
Visitatori	5.000 circa
Costo	39.686,16 €
Informazioni	Il giorno 28 aprile 2011, nell'ambito dell'esposizione, si è tenuto il concerto-lezione "Viva Italia" del M° Stefano Ragni del Conservatorio "F. Morlacchi"di Perugia, incentrato sul tema "Risorgimento, protagonisti, idee e musica popolare e d'autore".

Il pensiero di Giuseppe Mazzini riguardo alle arti, viste come veicolo di coscienza civile e impegno nella costruzione della nazione italiana: un racconto figurato, alcuni oggetti personali e documenti dalla Domus mazziniana di Pisa e dall'Istituto mazziniano di Genova – tra cui la chitarra appartenuta allo stesso Mazzini- a partire dal primo scritto circa l'*Amor patrio di Dante*, fino alle sue ultime considerazioni in campo musicale, letterario e artistico. Il Museo Napoleonico ha allestito per l'occasione una sezione dedicata al rapporto tra alcuni illustri membri della famiglia Bonaparte e le vicende e gli ideali del Risorgimento.

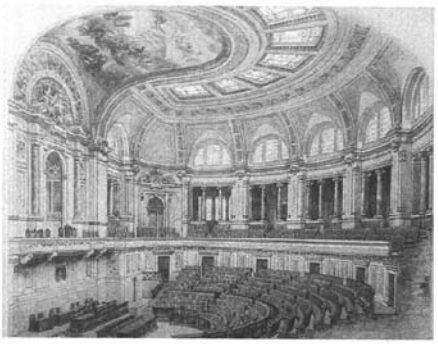
Titolo	***Scolpire gli Eroi*** ***La scultura al servizio della memoria***
Sede	Padova, Salone del Palazzo della Ragione
Date	Dal 20 aprile al 19 giugno 2011
Direzione scientifica	Cristina Beltrami e Giovanni Carlo Federico Villa
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione
R.U.P.	Anna Villari
Catalogo	Silvana editoriale
Collaborazione	Comune di Padova
Visitatori	10.380
Costo	261.736,74 €
Informazioni	Nello stesso giorno dell'inaugurazione della mostra, è stato inaugurato a Padova il restauro del Monumento a Cavour, finanziato dall'UTM.

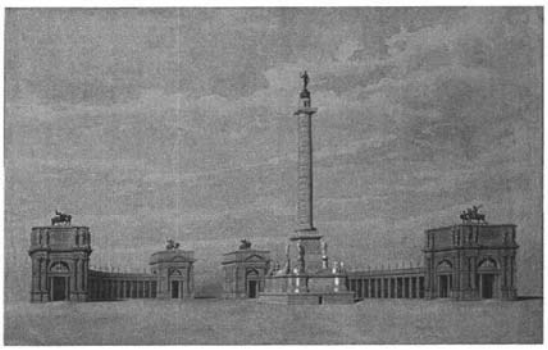
Come si può visualizzare e costruire la memoria collettiva di un paese? È questa una delle domande che si pose l'Italia all'indomani dell'Unità e che trovò risposta nei monumenti dedicati agli eroi del Risorgimento eretti nelle piazze delle nostre città. Più di ottanta bozzetti preparatori dei principali monumenti di tutta Italia, opera di grandi scultori italiani di seconda metà Ottocento e primi Novecento, da Antonio Canova a Ettore Ferrari, da Eugenio Baroni a Arturo Martini, sono stati allestiti all'interno della splendida cornice di Palazzo della Ragione.



Titolo	***Architettare l'Unità*** ***Architettura e istituzioni nelle città della nuova Italia 1861 – 1911***
Sede	Roma, Acquario romano Casa dell'Architettura
Date	Dal 27 aprile al 25 maggio 2011
Direzione scientifica	Fabio Mangone e Maria Grazia Tampieri
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione
R.U.P.	Anna Villari
Catalogo	Paparo edizioni
Collaborazione	Ordine degli architetti P.P.C. di Roma e Provincia
Visitatori	1.000 circa
Costo	183.297,59 €
Informazioni	Durante il periodo di svolgimento della mostra, è stata organizzata una giornata di studi con presentazione del catalogo

La costruzione dello spazio pubblico dal 1861 al 1911 attraverso circa venti casi di edifici esemplari su tutto il territorio nazionale, e dei quali sono stati presentati in mostra progetti originali, disegni decorativi, plastici e modelli. Un'immersione nei primi cinquant'anni di vita del giovane Regno d'Italia per indagare come anche la progettazione dello spazio pubblico urbano delle nostre città sia stato un elemento fondamentale per la costruzione di un'identità nazionale.





Titolo	***Dante vittorioso*** ***Il mito di Dante nell'800***
Sede	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale – Tribuna dantesca
Date	Dal 31 maggio al 31 luglio 2011
Direzione scientifica	Eugenia Querci
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Biblioteca Nazionale Centrale
R.U.P.	Anna Villari
Catalogo	Umberto Allemandi & C.
Collaborazione	Società Dante Alighieri
Visitatori	600
Costo	189.189,37 €
Informazioni	All'interno dello spazio espositivo è stata trasmessa la *Maratona infernale*, progetto promosso dalla società Dante Alighieri per la regia del M° Lamberto Lambertini. Nello stesso giorno di apertura della mostra, è stato inaugurato a Firenze il restauro del Monumento a Dante di Cesare Zocchi, finanziato dall'UTM.

Nel corso dell'Ottocento Dante è oggetto, in ambito europeo, di una profonda e sentita riscoperta, sia sotto il profilo letterario che storico-artistico. Nell'Italia del Risorgimento, in particolare, l'Alighieri diviene riferimento simbolico delle aspirazioni civili e identitarie della nazione, di cui il poeta fiorentino è considerato l'ideale unificatore dal punto di vista linguistico e politico. La mostra ha voluto ripercorrere attraverso le opere d'arte e le edizioni storiche esposte, le tappe di questa fondamentale riscoperta, per restituire il quadro completo di quell'autentica "dantemania" che ha reso il padre della lingua italiana uno dei miti fondativi della nazione e del pensiero democratico europeo.

Titolo	***Il Giuramento per l'Italia: da Manzoni a Mazzini***
Sede	Genova, Istituto mazziniano – Museo del Risorgimento
Date	Dal 22 giugno al 3 settembre 2011 prorogata fino al 16 ottobre 2011
Direzione scientifica	Giuseppe Monsagrati, Paolo Peluffo, Raffaella Ponte, Anna Villari
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Istituto mazziniano – Museo del Risorgimento di Genova
R.U.P.	Anna Villari
Collaborazione	Domus Mazziniana di Pisa
Visitatori	1.750
Costo	31.747,69 €

La vita e il pensiero di Giuseppe Mazzini attraverso un racconto dettagliato, scandito da opere d'arte, oggetti, stampe, documenti originali aventi per tema il "Giuramento", visto come atto fondativo di comunità e gruppi di uomini liberi che hanno come unico obiettivo il bene comune, la democrazia, la libertà.

Titolo	***Museo Torre di San Martino della Battaglia*** ***Nuova sala multimediale***
Sede	San Martino, Museo della Torre
Date	24 giugno 2011
Direzione scientifica	Bruno Borghi
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione
R.U.P.	Anna Villari

Catalogo	In occasione dell'inaugurazione dei restauri della Torre e della nuova Sala multimediale, è stato presentato il volume sul ciclo di Affreschi, edito da Umberto Allemandi.
Collaborazione	Società San Martino e Solferino
Visitatori	55.000 circa
Costo	6.292,00 €, più i costi della installazione multimediale, che sono ricompresi nel quadro economico dei lavori di restauro della Torre.
Informazioni	Il filmato dell'installazione multimediale è stato utilizzato nella trasmissione "Passpartout" di Philippe Daverio, nella puntata dedicata agli Ossari, nonché da una troupe della rete televisiva Fox-Giappone per un documentario sulla Croce Rossa.

In occasione dell'inaugurazione dei restauri della Torre e degli affreschi, è stato realizzato il nuovo allestimento della Sala multimediale del Museo, con l'intenzione di far rivivere i drammatici momenti della battaglia del 24 giugno 1859, forse la più cruenta di tutto il Risorgimento, quando italiani e francesi sui campi di Solferino, San Martino e Medole sconfissero l'esercito austriaco gettando le fondamenta per la nascita del Regno d'Italia. La video installazione interattiva è stata realizzata dallo studio N!03, il plastico della battaglia dal Cantiere della Memoria; lo studio storico artistico sul ciclo degli affreschi è stato condotto da Silvia Regonelli, e pubblicato nel relativo volume della Biblioteca dell'Unità.

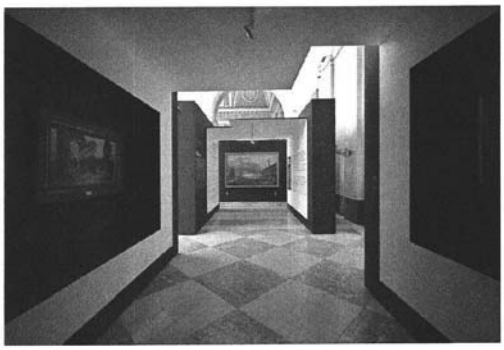
Titolo	***La Macchina dello Stato*** ***Leggi, uomini e strutture che hanno fatto l'Italia***
Sede	Roma, Archivio Centrale dello Stato
Date	Dal 20 settembre 2011 al 16 marzo 2012
Direzione scientifica	Agostino Attanasio e Guido Melis, con la collaborazione di Marco Pizzo
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione, Archivio Centrale dello Stato
R.U.P.	Luigivalerio Sant'Andrea
Catalogo	Electa
Collaborazione	MiBAC – Direzione generale per gli Archivi Ministero della Funzione Pubblica
Visitatori	6.242
Costo	455.101,80 €

Quali sono i primi passi che all'indomani dell'Unità compie lo Stato italiano? Come si giunge ad unificare le antiche misure, la moneta, il fisco, i codici e le leggi? Nell'affrontare questi passaggi, i Governi dell'Italia unita formarono quelle strutture amministrative che, trasformandosi nel tempo, sono state uno dei più importanti fattori della storia nazionale. La mostra ha voluto raccontare senza retorica quei momenti in cui la *Macchina dello Stato*, dall'età del positivismo fino alla Costituzione repubblicana, cambia il proprio modo d'essere per assumere nuove competenze in nuovi settori della vita economica e sociale. Particolare risalto è stato dato in questo contesto all'Istituto prefettizio, tra i principali artefici del processo di unificazione amministrativa dello Stato italiano. Il percorso espositivo si è concluso con la Costituzione originale del 1948.

Titolo	***DA SUD*** ***Le radici meridionali dell'Unità nazionale***
Sede	Napoli, Palazzo Reale
Date	Dal 1 ottobre 2011 al 15 gennaio 2012
Direzione scientifica	Luigi Mascilli Migliorini e Anna Villari
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia
R.U.P.	Francesca Bertozzi
Catalogo	Silvana editoriale
Collaborazione	Prefettura di Napoli, Archivio di Stato di Napoli, Fondazione Valenzi
Visitatori	60.000 circa
Costo	781.918,83 €
Informazioni	Durante il periodo della mostra si sono svolte visite guidate con i curatori, incontri e giornate di studio presso il teatro di Palazzo Reale. Da segnalare il grande coinvolgimento delle scuole di Napoli e Provincia che hanno avuto la possibilità di effettuare visite guidate.

La mostra, inaugurata dal Presidente della Repubblica, ha voluto mostrare l'attività cospiratoria, gli scritti, i movimenti di pensiero, politici e insurrezionali che hanno fatto di Napoli e del Regno delle Due Sicilie una fucina di ingegni per tutto il corso del Risorgimento. A cominciare dalla rivoluzione del 1799 il Meridione d'Italia è il luogo da cui è partita quella spinta rivoluzionaria che si sarebbe propagata successivamente in tutto il paese; riconoscere l'entità e l'importanza di quella spinta vuol dire riconsegnare al Sud il ruolo di grande coautore dell'Unità d'Italia.

In mostra circa cento opere tra dipinti e sculture, duecento documenti storici e un consistente insieme di apparati multimediali interattivi, per ampliare e approfondire le informazioni e permettere al visitatore una profonda e coinvolgente esperienza culturale.



Titolo	***Partono i bastimenti*** ***L'emigrazione italiana nelle Americhe***
Sede	Roma, Biblioteca del Senato della Repubblica Isernia, Foyer nuovo Auditorium Reggio Calabria, Palazzo della Provincia
Date	Dal 17 al 30 ottobre 2011 Dal 20 dicembre 2011 al 15 gennaio 2012 Dal 1 al 27 marzo 2012
Direzione scientifica	Francesco Nicotra
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione
R.U.P.	Anna Villari
Visitatori	Non rilevati
Costo	123.541,00 €

Mostra itinerante sulla storia dell'emigrazione italiana dalla seconda metà dell'800 ad oggi. Il viaggio, lo sradicamento, le speranze, le nuove abitudini, i nuovi miti, il lavoro e la cultura degli italiani delle due Americhe, attraverso un ricco apparato didattico e documenti originali, fotografie, oggetti di uso quotidiano.

Titolo	***Il giovane Mazzini: carcere, esilio, passioni***
Sede	Savona, Fortezza del Priamar
Date	Dal 10 marzo 2012
Direzione scientifica	Giuseppe Monsagrati
Organizzazione	Unità Tecnica di Missione
R.U.P.	Anna Villari
Collaborazione	Comune di Savona
Visitatori	Non rilevati
Costo	37.672,85 €

Nel giorno del 140° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, è stato realizzato un allestimento didattico permanente negli spazi del Priamar, dentro e intorno alla cella del carcere dove il patriota fu rinchiuso. Pannelli didattici illustrano, con l'ausilio di immagini, quella che fu l'attività politica giovanile di Mazzini e quale fu, dal carcere, la sua rete di relazioni internazionali. Una installazione sonora in quella che fu la sua cella, rievoca, tratti dalle epistole dalla prigionia, momenti fondanti del suo pensiero e della sua attività cospiratoria.

ALTRE MOSTRE PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Per completare il generale programma culturale promosso dal Comitato dei Garanti e meglio corrispondere alle linee guida espresse in più riprese a partire dalla riunione del 16 settembre 2009, sono state individuate e in alcuni casi co-finanziate per un ammontare complessivo di circa tre milioni di euro, ulteriori trentuno attività espositive, o di

riallestimento di spazi museali in sedi importanti ritenuti di "interesse nazionale", quali il Museo Centrale del Risorgimento di Roma o il Museo del Risorgimento di Milano, per un totale di circa due milioni di euro. Tali iniziative sono state realizzate da soggetti pubblici e privati con il sostegno dell'Unità Tecnica di Missione, che ne ha supervisionato gli intenti, l'organizzazione e i risultati.

Si possono ravvisare nelle diverse attività alcune tematiche ricorrenti, la cui importanza è stata più volte sottolineata durante le riunioni del Comitato dei Garanti: tra queste, l'apporto delle giovani generazioni e la partecipazione femminile ai movimenti e al percorso democratico e unitario risorgimentale; l'identità nazionale attraverso il processo di unità linguistica; l'apporto delle Forze Armate nella costruzione e nel mantenimento dell'Unità italiana (con particolare attenzione alle ricorrenze del 2 giugno e del 4 novembre); l'emigrazione e partecipazione alla vita politica italiana degli italiani all'estero; la creatività italiana e il Made in Italy; la storia economica del Paese, con particolare attenzione agli anni del boom economico e del secondo dopoguerra; la storia, le specificità e caratteristiche delle diverse realtà regionali che compongono la nazione Italia, la cui espressione è stata la mostra *Regioni e Testimonianze d'Italia*, organizzata a Roma, in diverse sedi, in un'ideale continuità con le celebrazioni del 1911 e del 1961.

N.	Titolo	Sede	Date
1	*Pier Luigi Nervi - Architettura come sfida*	Bruxelles, Centre International pour la Ville, l'Architecture et le Paysage	4 giugno 2010 8 agosto 2010
2	*I Padri fondatori* *150 anni dello Stato italiano*	Roma, Palazzo Madama	7 giugno 2010 1 agosto 2010
3	*La Francia e il Risorgimento. Cavour e Napoleone III, due principali realizzatori dell'unificazione italiana*	Parigi, Museo Nissim de Camondo	30 settembre 2010 6 Ottobre 2010
4	*Le Forze Armate per l'indipendenza e l'Unità d'Italia*	Roma, Complesso del Vittoriano – Sacrario delle Bandiere	4 novembre 2010
5	*Gioventù Ribelle* *L'Italia del Risorgimento*	Roma, Complesso del Vittoriano	4 novembre 2010 18 dicembre 2010
6	*I viaggi di Eleonora Duse intorno al mondo*	Roma, Complesso del Vittoriano	3 dicembre 2010 23 gennaio 2011
7	*Napoleone III e l'Italia. La nascita di una nazione. 1831 - 1870*	Milano, Palazzo Moriggia	7 febbraio 2011 30 aprile 2011
8	*Viva Italia*	Italia / Estero	2011
9	*Museo Centrale del Risorgimento - nuovo allestimento*	Roma, Complesso del Vittoriano	2011
10	*Museo del Risorgimento di Milano - nuovo allestimento*	Milano, Palazzo Moriggia	2011
11	*Cristiani d'Italia* *Centocinquant'anni di Chiese, Stato e società*	Bologna, varie sedi	16 marzo 2011 2 giugno 2011
12	*Alle radici dell'identità nazionale - Italia nazione culturale*	Roma, Complesso del Vittoriano	17 marzo 2011 2 giugno 2011
13	*Mostra delle Regioni e Testimonianze d'Italia*	Roma, varie sedi	2 aprile 2011 3 luglio 2011
14	*La moneta dell'Italia unita: dalla lira all'euro*	Roma, Palazzo delle Esposizioni	5 aprile 2011 3 luglio 2011
15	*Unicità d'Italia.* *Made in Italy e identità nazionale.*	Roma, Palazzo delle Esposizioni Macro Future	30 maggio 2011 25 settembre 2011

16	*Festa della Repubblica*	New York	2 giugno 2011
17	*Una di lingua* *La lingua italiana negli anni dell'Unità d'Italia*	Firenze, Biblioteca delle Oblate	11 ottobre 2011 30 novembre 2011
18	*L'Italia chiamò*	Firenze, Galleria degli Uffizi	12 novembre 2011 15 gennaio 2011
19	*Unite per Unire* *La donna in Italia (1848 – 1914)*	Milano, Palazzo Moriggia	28 ottobre 2011 29 gennaio 2012
20	*Festa delle Forze Armate*	Roma, Circo Massimo	4 novembre 2011
21	*Il viaggio dell'Eroe - allestimento treno del Milite Ignoto*	Aquileia - Roma	4 novembre 2011
22	*Il viaggio dell'Eroe - allestimento mostra del Milite Ignoto*	Roma, Complesso del Vittoriano	5 novembre 2011 6 gennaio 2012
23	*Il Quirinale dall'Unità ai giorni nostri*	Roma, Palazzo del Quirinale	30 novembre 2011 17 marzo 2012
24	*Le donne che hanno fatto l'Italia*	Roma, Complesso del Vittoriano	7 dicembre 2011 20 gennaio 2012
25	*Mostra sul design Made in Italy*	Tunisia, Centre National d'Art Vivant	15 dicembre 2011 31 gennaio 2011
26	*Antica cartografia d'Italia*	Roma, Complesso del Vittoriano	1 febbraio 2012 4 marzo 2012
27	*Sulle rive della memoria: il prosciugamento del Fucino. La più grande opera idraulica dell'Italia Unita*	Roma, Biblioteca Nazionale Centrale	16 marzo 2012 28 aprile 2012
28	*Il 150° si racconta*	Roma, Complesso del Vittoriano	16 marzo 2012 30 aprile 2012
29	*Le donne che hanno fatto l'Italia*	Catania, Museo civico "Castello Ursino"	3 febbraio 2012 8 marzo 2012
30	*Testamenti dei grandi italiani*	Roma, Archivio storico capitolino	16 febbraio 2012 17 marzo 2012
31	*Le donne che hanno fatto l'Italia*	Isernia, Nuovo Auditorium	10 marzo 2012 10 aprile 2012

RESTAURI DI OPERE D'ARTE IN OCCASIONE DI MOSTRE E RIALLESTIMENTI MUSEALI

Nell'ottica di valorizzazione e restituzione dell'identità e della memoria artistica della nostra Nazione, l'attività espositiva è stata anche occasione per restaurare, in accordo con le varie Soprintendenze coinvolte, sculture, bozzetti, dipinti, disegni, perfino una straordinaria collezione di più di 500 soldatini in carta.

Opere spesso legate a temi di poca o nessuna "fortuna" negli ultimi decenni – gli studi sulla pittura risorgimentale di battaglie sono ad esempio assai recenti in Italia – e che non rientrano quasi mai all'interno di circuiti espositivi, che spesso puntano a ben più semplici esigenze didattiche e di comunicazione. In molti casi queste opere si trovavano in deposito, e in attesa di urgenti interventi conservativi. E' stato ad esempio questo il caso del *Giuramento di Pontida* di Giuseppe Mazza, del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, non esposto da tempo, che, individuato dai curatori, è stato restaurato per essere

presentato insieme ad altre opere (tra cui *Il congresso di Pontida* di Giuseppe Diotti, della Pinacoteca di Brera, del quale pure è stato commissionato il restauro da parte dell'Unità Tecnica di Missione), all'interno della mostra dedicata al *Giuramento per l'Italia* (Genova, Istituto Mazziniano, 23 giugno – 3 settembre 2011). E' stato ancora il caso del gesso monumentale dell'*Antonio Toscano* di Francesco Jerace, dedicato a un poco noto protagonista della rivoluzione napoletana del 1799, un'opera pressoché sconosciuta ma di tale significato e vigore espressivo da essere stato scelto come immagine simbolo della mostra *Da Sud. Le radici meridionali dell'Unità Nazionale* (Napoli, Palazzo Reale 1 ottobre 2011-15 gennaio 2012).

Il gesso, che si trovava in deposito in condizioni di grave degrado in una caserma, è stato nel vero senso della parola riportato alla vita, attraverso gli studi storico artistici e l'intervento conservativo, ed è tornato, quale elemento di rilevante interesse, nel Museo Civico di Castel Nuovo a Napoli. O ancora, l'intervento su alcuni gessi relativi al concorso per il Vittoriano, esposti in seno alla mostra *Architettare l'Unità. Architettura e Istituzioni della nuova Italia 1861-1911* (Roma, Acquario Romano, 28 aprile – 25 maggio 2011), è stato occasione per un approfondito lavoro di schedatura e di studio sui documenti d'archivio relativi alle lunghe vicende legate al Monumento a Vittorio Emanuele. Altre volte, l'Unità Tecnica si è inserita su progetti già in corso, o proposti dagli stessi enti

proprietari. È il caso degli interventi "integrati" su due delle più significative opere di proprietà del Museo del Risorgimento – Istituto Mazziniano di Genova: il *Giuseppe Mazzini nel 1846* di Emilie Ashurst, esposto alla mostra *Giuseppe Mazzini e la musica* (Roma, Museo Napoleonico, 30 marzo - 5 giugno 2011), iconografia rara del giovane pensatore genovese, e del gesso monumentale di Giuseppe Mazzini, opera del 1874 di Giulio Monteverde, preparatorio per il monumento di Buenos Aires, ripresentato al pubblico in occasione delle *Giornate Mameliane* (7 dicembre 2011).

I fondi di tale attività di restauro, peraltro di non rilevante entità, sono stati inclusi nei costi di allestimento dei singoli interventi.

Galleria d'Arte Moderna, Torino

I Eugenio Baroni, *"Fante" (cittadino) per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1935-1937, bronzo, 67,5x25,4x24 cm, S/419 A

2 Eugenio Baroni, *"Fante" per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1935-1937, bronzo, 67,3x26x21,5 cm, S/419 B

3 Eugenio Baroni, *"Bersagliere" per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1935-1937, bronzo, 68,2x35,5x22 cm, S/419 C

4 Eugenio Baroni, *"Fante" per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1935-1937, bronzo, 67,5x27,4x22,8 cm, S/419 D

5 Eugenio Baroni, *"Vedetta" (veterana) per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1935-1937, bronzo patinato, 71,4x26,6x20,9 cm, S/419 E

6 Eugenio Baroni, *"Vedetta" (giovane) per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1935-1937, bronzo, 71x26,2x21 cm, S/419

7 Eugenio Baroni, *"Fante" (contadino) per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1935-1937, bronzo, 69x25,2x21 cm, Galleria S/419 G

8 Eugenio Baroni, *"Alpino" per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1935-1937, bronzo, 68,6x25,6x21,2 cm, S/419 H

9 Eugenio Baroni, *"Emanuele Filiberto Duca d'Aosta" per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1935-1937, bronzo, 87,5x32,6x29,6 cm, S/419 I

10 Arturo Martini, *Incontro di San Marco e San Giusto, sviluppo del progetto per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1934, bronzo, 60x40 cm, FD/224

11 Arturo Martini, *La Forza, Gli Eroi, sviluppo del progetto per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1934, bronzo, 70,5x47,5 cm, FD/225

12 Arturo Martini, *La Fede, sviluppo del progetto per il monumento al Duca d'Aosta in Torino*, 1934, bronzo, 36,5x37 cm, FD/226

13 Domenico Ferri, *Progetto per il palazzo dei Deputati in Torino*, 1860, grafite, penna e acquerello, fl/1173, mm 451 x 625

14 Domenico Ferri, *Progetto di compimento del Palazzo Carignano*, grafite, penna e acquerello, fl/1178, mm673 x 970

Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci", Milano

15 Giuseppe Mazza, *Il giuramento di Pontida*, 1851, olio su tela, cm 170 X 230, inv. 8469

Pinacoteca di Brera, Milano

16 Giuseppe Diotti, *Il giuramento di Pontida*, 1837, Olio su tela, cm 55 x 80,5

Fondazione "Torre Colombera", Gorla Maggiore (VA)

17 Odoardo Tabacchi, *"L'Italia" del monumento a Giuseppe Garibaldi di Torino* – bozzetto in gesso

Musei civici e Gipsoteca "Enrico Butti", Viggiù (VA)

18 Enrico Butti, *Monumento a Giuseppe Garibaldi a cavallo* – bozzetto in gesso

Istituto Mazziniano - Museo del Risorgimento, Genova

19 Giulio Monteverde, *Giuseppe Mazzini*, 1874, Gesso, mt.2,65 x 1,37

20 Emilie Ashurst, *Ritratto di Giuseppe Mazzini nel 1846*, 1846, Olio su tela, cm. 44,6 x 35,5

Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, Firenze

21 Carl Vogel von Vogelstein, *Dante e dieci episodi della Divina Commedia*, 1842-44, olio su carta

22 Andrea Pierini, *Dante legge la Divina Commedia alla corte di Guido Novello*, 1850, olio su tela

23 Domenico Petarlini, *Dante in esilio*, 1860 ca, olio su tela

24 Giovanni Mochi, *Dante presenta Giotto a Guido Novello da Polenta*, 1855, olio su tela (restauro della cornice)

Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma

25 Alfonso Balzico, *Monumento a Massimo D'Azeglio*, gesso

26 Alfonso Balzico, *Vittorio Emanuele II a cavallo*, gesso

Museo storico della Fanteria, Roma

27 Ettore Ximenes, *Modello del monumento al maggiore Toselli*, bronzo

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici per il Lazio, Roma

28 Ettore Ximenese, "bozzetto n°9 per il 2° concorso in tema C", 1909, gesso, cm103x140x40

29 Angelo Zanelli, "lastra bozzetto n° 1-3 per il 2° concorso", 1915, gesso, cm140x190x45

30 Angelo Zanelli, "lastra bozzetto n° 1-3 per il 2° concorso", 1915, gesso, cm138x190x58

31 Angelo Zanelli, "modello 1:10 bozzetto per il 1° concorso tema C", 1908-9, gesso, cm110x163x70

32 Angelo Zanelli, "modello 1:10 bozzetto per il 1° concorso tema C", 1908-9, gesso, cm123x155x60

33 Adolfo Cozza, "bozzetto eseguito prima del concorso", 1905-09, gesso

34 Ettore Ximenes, "modello plastico bozzetto per il 1 concorso tema B", 1909, gesso,cm12x164x48

Museo Civico Castel Nuovo, Napoli

35 Francesco Jerace, *Antonio Toscano*, 1889, gesso, cm 150x130x216

Museo Nazionale e Certosa di San Martino, Napoli

36 Onofrio Buccini, *busto di Mario Pagano*, marmo, cm 65x37x33

37 Raffaele Montoruli, *busto di Domencio Cirillo*, marmo, cm 70x36x36

38 Pasquale Cerino, *ritratto di Nicola Nisco*, terracotta, cm 60x50x32

39 Leonardo De Candida, *medaglione raffigurante Carlotta Poerio Imbriani*, gesso, cm 68x58x30

40 Domenico Marzatico, *Il barone Carlo Poerio in poltrona*, gesso bronzato, cm 85x70x50

41 Francesco Jerace, *Giovanni Nicotera*, bronzo patinato, cm 62x30x29

42 Tommaso Solari, *Giuseppe Pisanelli*, terracotta, cm 73x58x35

43 Achille D'Orsi, *Salvatore Tommasi*, 1876, bronzo patinato,cm 55 x 55 x 35

44 Tommaso Solari, *Giuseppe Fiorelli*, terracotta, cm 50x30X20

45 Giacomo Merculiano, *Ruggero Bonghi*, terracotta, cm 70x55x40

46 Giuseppe Renda, *Bertrando Speventa*, terracotta, cm 80x70x40

47 Nicola Porreca, *Silvio Spaventa*, marmo, cm 85x70x45

Collezione Mario Birardi, La Maddalena

48 *Gran Carta d'Italia*, Milano 1845, cm 250 x 196, Caprera, Memoriale Giuseppe Garibaldi

49 *La Sicilia nel 1860*, Torino 1860, cm 42,5 x 71, Caprera, Memoriale Giuseppe Garibaldi

BIBLIOTECA DELL'UNITÀ D'ITALIA

La collana della "Biblioteca dell'Unità d'Italia" è stata elaborata dall'Unità Tecnica di Missione (RUP Anna Villari) in collaborazione con rinomati studiosi ed esperti; i diversi titoli – cataloghi di mostre, atti di convegni, carteggi, memorie, relazioni su interventi di restauro – sono stati pubblicati da diciotto editori di varie città d'Italia.

La Collana, che fornisce oggi un materiale storiografico nuovo nel taglio e nei risultati, è composta da 41 titoli; l'uniformità è stata garantita, dal punto di vista grafico, da una banda rossa posizionata sulla parte superiore della copertina, con il logo ufficiale delle celebrazioni in alto a destra.

L'intento è stato quello di offrire l'opportunità, a giovani o già affermati studiosi, di rendere note le loro ricerche, nel contempo fornendo uno strumento di originale approfondimento sulla nostra storia e sull'identità italiana, creando così uno spazio comune di ricerca, di studio e di analisi nei diversi settori affrontati: dalla storia alla storia dell'arte, dal restauro all'architettura, dalla lingua ai diritti civili.

L'Unità Tecnica di Missione ha provveduto ad inviare copia dell'intera Collana alle Biblioteche nazionali, a quelle delle principali Università italiane, ai Dipartimenti di storia, alle Società storiche e di Storia Patria, agli Istituti di cultura di tutta Italia e alle scuole primarie e secondarie che sono state premiate al concorso "La scuola e i 150 anni dell'Unità d'Italia", indetto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca nel 2011.

Copie delle varie pubblicazioni sono state inoltre distribuite in occasione delle inaugurazioni delle mostre, degli eventi e delle cerimonie istituzionali, nonché inviate a tutti gli Enti che hanno collaborato alla realizzazione delle suddette iniziative.

N.	Titolo e autore	Casa editrice, città, anno di pubblicazione	Costo
1	***Volturno 1860. L'ultima battaglia dei Mille*** a cura di Paola Raffaella David, Giuseppe Garibaldi, Paolo Peluffo, Anna Villari	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2010	8.320,00 €
2	***Cavour*** a cura di Giuseppe Talamo	Gangemi editore, Roma 2010	5.220,00 €
3	***Il memoriale in cui è incisa la nostra storia.*** a cura di Paolo Peluffo, Annalaura Spalla, Anna Villari	Gangemi editore, Roma 2011	8.000,00 €
4	***Antica cartografia d'Italia*** a cura dell' Associazione Giovane Europa	Fast Edit, Acquaviva Picena (AP) 2011	12.360,00 €
5	***La bandiera proibita. Il Tricolore prima dell'Unità*** a cura di Paolo Peluffo, Lauro Rossi, Anna Villari	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	10.400,00 €
6	***Le strade della bandiera. Dal Tricolore della Rivoluzione al Tricolore della Costituzione*** a cura di Maria Emanuela Bruni, Graziano Delrio, Alberto Melloni	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	5.720,00 €
7	***Un laboratorio politico per l'Italia. La Repubblica romana del 1849*** a cura di Lauro Rossi	Biblink editore, Roma, 2011	2.600,00 €
8	***Dear Kate.*** ***Lettere inedite di Giuseppe Mazzini a Katherine Hill*** a cura di Roland Sarti, Norah Mayper	Rubbettino Industrie Grafiche ed Editoriali, Soveria Mannelli (CZ) 2011	10.200,00 €
9	***L'Italia ricorda il 23 marzo 1849. Dalla battaglia all'Unità, il percorso del Risorgimento a Novara*** a cura di Paolo Peluffo, Cristina Vernizzi, Claudio Rosso, Paolo Cirri	Interlinea, Novara 2011	12.800,00 €
10	***Galleria d'Arte Moderna Paolo e Adele Giannoni*** a cura di Emiliana Mongiat, Paolo Plebani, Sergio Rebora, Aurora Scotti Tosini	Celid, Torino 2011	-
11	***Cronaca di una Rivoluzione. Immagini e luoghi delle Cinque giornate di Milano*** a cura di Paolo Peluffo, Maria Canella, Paola Zatti	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	9.360,00 €
12	***Le carte di Cesare Correnti. Inventario dell'archivio nel Museo del Risorgimento di Milano*** a cura di Marco Bologna	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	6.151,00 €
13	***Copyright Italia. Brevetti, marchi, prodotti 1948-1970*** a cura di Franco Amatori, Raimonda Riccini	GFP Edizioni, Azzano Decimo (PN) 2011	-
14	***Scolpire gli Eroi. La scultura al servizio della memoria*** a cura di Cristina Beltrami, Giovanni Carlo Federico Villa	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	12.000,00 €
15	***Architettare l'Unità. Architettura e Istituzioni nelle città della nuova Italia (1861 – 1911)*** a cura di Fabio Mangone e Maria Grazia Tampieri	Paparo edizioni, Napoli 2011	15.628,00 €
16	***Risorgimento nelle terre di Siena*** a cura di Gianfranco Molteni	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	2.496,00 €

17	***Insieme sotto il Tricolore. Studenti e professori in battaglia. L'Università di Siena nel Risorgimento*** a cura di Donatella Cherubini	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	
18	***Dante vittorioso. Il mito di Dante nell'800*** a cura di Eugenia Querci	Umberto Allemandi & C., Torino 2011	16.500,00
19	***Servitori dello Stato. Centocinquanta biografie*** a cura di Guido Melis	Gangemi editore, Roma 2011	29.800,00 €
20	***Verona dagli Asburgo al Regno d'Italia*** a cura di Ettore Napione, con la collaborazione di Federica Bommartini	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	1.248,00 €
21	***La Battaglia di San Martino e Solferino. 24 giugno 1859, una vittoria decisiva per l'Unità d'Italia*** a cura di Alberto Anselmi	Edizioni Clanto, Capriano dal Colle (Brescia) 2011	1.560,00 €
22	***Gli affreschi di San Martino della Battaglia. Il Risorgimento dipinto nel ciclo della Gran Torre*** a cura di Silvia Regonelli	Umberto Allemandi & C., Torino 2011	13.000,00 €
23	***La Macchina dello Stato. Leggi, uomini e strutture che hanno fatto l'Italia*** a cura di Agostino Attanasio, Marco Pizzo	Mondadori Electa, Verona 2011	-
24	***DA SUD. Le radici meridionali dell'Unità nazionale*** a cura di Luigi Mascilli Migliorini, Anna Villari	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	13.056,00 €
25	***L'Europa e Castelfidardo. I volontari sul campo di battaglia e le ripercussioni politiche internazionali*** a cura di Gilberto Piccinini	Gangemi editore, Roma 2011	5.450,00 €
26	***La Donna in Italia. (1848 – 1914) Unite per Unire*** a cura di Maria Emanuela Bruni, Patrizia Foglia e Marina Messina	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	10.287,00 €
27	***Venezia, Italia: Villa Pisani da villeggiatura di corte a Museo degli italiani*** a cura di Sabina Ferrari e Giuseppe Rallo	Medoacus Edizioni, Piazzola sul Brenta (Pd) 2011	4.576,00 €
28	***La lingua italiana negli anni dell'Unità d'Italia*** a cura di Lucilla Pizzoli	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	-
29	***Cavour nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia Miscellanea per l'inaugurazione della nuova Stazione di Roma*** *a cura di* Paolo Peluffo, Lauro Rossi, Annalaura Spalla, Anna Villari	Gangemi editore, Roma 2011	5.460,00 €
30	***L'Italia chiamò. Gli Uffizi per i 150 anni*** a cura di Carlo Sisi, con Giovanna Giusti e Antonio Natali	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	-
31	***Nel segno della democrazia. Lettere inedite agli amici di Scozia e Inghilterra*** a cura di Massimo Scioscioli	Rubbettino editore, Soveria Mannelli (CZ) 2011	1.710,00 €
32	***Atlante letterario del Risorgimento 1848-1871*** a cura di Matilde Dillon Wanke	Istituto Editoriale Universitario, Milano 2011	14.480,00 €

33	***Il Complesso monumentale del Broletto di Novara e la Nuova Galleria Giannoni*** A cura dell'Unità Tecnica di Missione	Celid, Torino 2011	-
34	***Io qui sottoscritto. Testamenti di Grandi Italiani*** a cura della Commissione biblioteca del Consiglio Nazionale del Notariato	Bertani&C. Industra grafica, Roma 2012	-
35	***Il restauro del monumento ad Antonio Scialoja e la stele dei Martiri del 1799 a Procida*** a cura di Giovanni Barrella	IE Iniziative Editoriali, Quarto (Na) 2012	-
36	***Il Monumento a Umberto I a Bari*** a cura di Rosanna Gnisci	Claudio Grenzi editore, Foggia 2012	-
37	***Tre Luoghi della Memoria: Custoza, Palestro e San Martino*** a cura di Unità Tecnica di Missione	Paparo edizioni, Napoli 2012	7.900,00 €
38	***1860. La Rivoluzione nel Regno delle Due Sicilie*** a cura di Gianluca Virga	Paparo edizioni, Napoli 2012	28.700,00 €
39	***Garibaldi nel bronzo e nel marmo*** a cura di Cristina Beltrami, Giovanni Villa, Anna Villari	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	9.147,00 €
40	***Celebrare la nazione*** a cura di Massimo Baioni, Fulvio Conti, Maurizio Ridolfi	Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2011	14.040,00 €
41	***Luigi Calamatta, incisore e patriota in Europa*** a cura di Rosalba Dinoia	Palombi editore, Roma 2012	7.900,00 €
		TOTALE	**299.869,00 €**

Sono oltre centocinquanta le biblioteche, in novanta diverse città italiane e alcune all'estero, cui è stata inviata la collana "Biblioteca dell'Unità d'Italia" e/o copie di specifiche pubblicazioni.

Si tratta delle biblioteche di Istituzioni pubbliche, Università, Accademie, Istituti di cultura, Società di Storia Patria e delle scuole primarie e secondarie premiate in occasione del concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca nel 2011, "150 anni dell'Unità d'Italia".

1	ALTAMURA	Liceo Cagnazzi
2	ANCONA	Deputazione Storia Patria per le Marche; Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Comitato provinciale di Ancona; Scuola secondaria di primo I° "M. Buonarroti"
3	AOSTA	Biblioteca Regionale
4	AVELLINO	Provincia di Avellino
5	BARI	Biblioteca Nazionale; Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia; I.C. "Giuseppe Mazzini"; Museo civico storico; Archivio Storico della Provincia; Archivio di Stato; Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Puglia
6	BENEVENTO	Provincia di Benevento
7	BERGAMO	Biblioteca Facoltà umanistiche dell'Università di Bergamo; Accademia Carrara
8	BOLOGNA	Biblioteca Universitaria, Università degli studi di Bologna - Biblioteca del Dipartimento di Discipline Storiche, Antropologiche e Geografiche; Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna; Biblioteca del Museo Civico del Risorgimento; Galleria d'Arte Moderna ; Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici; Archivio Storico Comunale
9	BRESCIA	Pinacoteca Tosio Martinengo
10	BRUXELLES	Bibliothèque royale de Belgique - Koninklijke Bibliotheek van België; Académie royale des Sciences, des Lettres et des Beaux-Arts de Belgique
11	CAGLIARI	Biblioteca Universitaria, Università egli studi di Cagliari - Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane; Liceo Linguistico "F. De Santis"; Soprintendenza archivistica per la Sardegna
12	CAMPOBASSO	Biblioteca Centrale dell'Università degli studi del Molise; Archivio di Stato
13	CAPRERA	Memoriale Giuseppe Garibaldi
14	CARPI	Musei di Palazzo dei Pio
15	CASERTA	Società di Storia Patria di Terra di Lavoro; Archivio di Stato di Caserta; Soprintendenza per i B.A.P.S.A.E. per le Provincie di Caserta e Benevento
16	CASSINO	Università degli studi di Cassino – Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia

17	CASTELFIDARDO	Fondazione Ferretti
18	CATANIA	Biblioteca regionale universitaria
19	CHATILLY	Musée Condé
20	CHIETI	Università degli studi di Chieti e Pescara "G.D'Annunzio" - Biblioteca interfacoltà "Ettore Paratore"
21	CIVITAVECCHIA	Biblioteca e Archivio Comunale; Municipio di Civitavecchia
22	COPENHAGEN	Thorvaldsens Museum
23	COSENZA	Biblioteca Nazionale; Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Calabria; Museo Civico dei Brettii e degli Enotri; Biblioteca civica; Università della Calabria - Biblioteca di Area Umanistica "F. E. Fagiani"; I.T.I.S. "A. Monaco"
24	CREMONA	Biblioteca statale di Cremona; Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Comitato provinciale
25	FERRARA	Università degli studi di Ferrara - Biblioteca della Facoltà di lettere e filosofia
26	FIRENZE	Biblioteca Nazionale Centrale; Archivio di Stato di Firenze; Biblioteca umanistica dell'Università degli studi di Firenze; Istituto Geografico Militare; Società Toscana per la Storia del Risorgimento Italiano; Deputazione di Storia Patria per la Toscana; Comune di Firenze – Servizio musei civici; Fondazione Spadolini Nuova Antologia; Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (G.D.S.U.) Gabinetto G. P. Vieusseux; Archivio Storico Comunale; Istituto Universitario Olandese di Storia dell'Arte / Nederlands Interuniversitair Kunsthistorisch Instituut – NIKI; Soprintendenza Speciale per il Polo Museale della città di Firenze; Galleria d'Arte Moderna - Palazzo Pitti; Galleria Palatina di Palazzo Pitti;Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore; Soprintendenza archivistica per la Toscana
27	FOGGIA	Università degli studi di Foggia - Biblioteca Interfacoltà di Lettere e Filosofia
30	GALLIPOLI	Comune - Servizi culturali, musei e biblioteche; I.I S. "Q. Ennio"
31	GENOVA	Biblioteca Universitaria; Biblioteca dell'Istituto mazziniano - Museo del Risorgimento; Archivio storico comunale; Società Ligure di Storia Patria; Comune di Genova - Direzione Cultura – settore musei; Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Liguria; Galleria d'arte moderna
32	GORIZIA	Biblioteca Statale Isontina
33	GORLA MAGGIORE	Fondazione Torre Colombera
34	GRAVINA IN PUGLIA	Fondazione Ettore Pomarici Santomasi
35	IMOLA	Biblioteca comunale
36	IMPERIA	I.S.A. – Liceo Artistico
37	ISERNIA	Università degli studi del Molise - Biblioteca della Facoltà di Scienze umane e sociali

38	L'AQUILA	Università degli studi dell'Aquila - Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia - Polo Centro; Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti
39	LA SPEZIA	Scuola primaria "A. Revere"
40	LECCE	Biblioteca dei Beni delle Arti e della Storia dell'Università del Salento; Università degli studi di Lecce - Biblioteca di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea
41	LIGORNETTO (ch)	Museo Vela
42	LILLE	Palais des Beaux-Arts
43	LIVORNO	Museo Civico "Giovanni Fattori"
44	LODI	I.C. "Gramsci – Ada Negri"
45	MACERATA	Università degli studi di Macerata - Biblioteca interdipartimentale di scienze storiche
46	MADDALONI	Museo Civico
47	MARSALA	Associazione Marsalese di Storia Patria
48	MENTANA	Museo Nazionale della Campagna dell'Agro Romano per la Liberazione di Roma
49	MESSINA	Biblioteca regionale universitaria; Università degli Studi di Messina - Biblioteca Facoltà di lettere e filosofia
50	MILANO	Università degli studi di Milano - Biblioteca di storia; Biblioteca Braidense Biblioteca dell'Accademia di Brera; Biblioteca delle civiche raccolte storiche - Museo del Risorgimento; Società Storica Lombarda; Archivio Civico; Pinacoteca di Brera; Accademia di Belle Arti di Brera; Raccolta Bertarelli; Veneranda Biblioteca Ambrosiana; Museo del Risorgimento – Palazzo Moriggia; Civiche Raccolte Storiche; Istituti Milanesi Martinitt, Stelline e Pio Albergo Trivulzio; Civiche raccolte grafiche e fotografiche; Galleria d'Arte Moderna; Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le provincie di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio, Varese; Museo civico di Storia Naturale di Milano; Soprintendenza archivistica per la Lombardia; Soprintendenza ai Beni Librari - Regione Lombardia
51	MONTAUBAN	Musée Ingres
52	MODENA	Biblioteca Civica d'Arte Luigi Poletti di Modena; Biblioteca Estense universitaria; Scuola secondaria di I°"G. Ferraris"
53	NAPOLI	Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III"; Archivio di Stato; Istituto Italiano per gli Studi Storici Benedetto Croce; Biblioteca dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"; Seconda Università - Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia; Università degli studi di Napoli "L'Orientale" - Biblioteca facoltà di Lettere e Filosofia; Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Comitato provinciale; Società Napoletana di Storia Patria; Comune di Napoli; Accademia di Belle Arti; Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli; Fondazione Valenzi Museo di Capodimonte; Museo Nazionale di San Martino; Provincia di Napoli Società di Storia Patria napoletana; Conservatorio di Musica " San Pietro a Majella"; Banco di Napoli; Archivio dell'Arte - Luciano Pedicini; Prefettura di Napoli

54	NOHANT	Musée George Sand
55	NOVARA	Galleria d'Arte Moderna "Paolo e Adele Giannoni"; Museo della Galleria civica di Novara
56	PADOVA	Università degli studi di Padova - Facoltà di Lettere e Filosofia - Biblioteca di storia; Biblioteca Universitaria
57	PALERMO	Biblioteca dipartimento studi culturali arti storia comunicazione; Archivio di Stato; Società Siciliana di Storia Patria; Museo civico; Biblioteca Civica; Archivio Storico comunale; Dotazione Basile-Ducrot – c/o Facoltà di Architettura dell'Università degli studi di Palermo
58	PARIGI	RMN - Agence photographique de la Réunion des Musées Nationaux-GP; Bibliothèque Historique de la Ville de Paris (BHVP); Bibliothèque nationale de France (BnF); Musée d'Orsay; Service des Musées de France; Institut de France; Musée de la Vie Romantique; Fondation Custodia; INHA - Bibliothèque de l'Institut national d'histoire de l'art; Louvre; Musée Carnavalet - Cabinet des Arts graphiques
59	PARMA	Università degli studi di Parma - Biblioteca dipartimento di storia
60	PAVIA	Biblioteca Universitaria di Pavia
61	PERUGIA	Università degli studi di Perugia - Facoltà di lettere e filosofia Biblioteca di studi umanistici; Biblioteca comunale Augusta; Provincia di Perugia; Museo Fondazione Accademia Belle Arti "P.Vannucci"; Soprintendenza archivistica per l'Umbria
62	PESCARA	Biblioteca unificata interfacoltà
63	PISA	Centro biblioteca e Archivi della Scuola Normale Superiore; Biblioteca della Scuola Superiore Sant'Anna; Biblioteca dell'Istituto Domus mazziniana – Memoriale Mazzini
64	PIZZO CALABRO	Archivio eredi Musolino
65	POSSAGNO	Fondazione Canova Onlus
66	POTENZA	Biblioteca Nazionale; Università degli Studi della Basilicata - Biblioteca del Dipartimento di Scienze umane
67	PROCIDA	Comune di Procida
68	RAVENNA	Fondazione Casa di Oriani
69	REGGIO CALABRIA	Pinacoteca civica di Reggio Calabria; Bibioteca comunale "Pietro De Nava"
70	REGGIO EMILIA	Comune di Reggio Emilia – biblioteca; Biblioteca Universitaria Interdipartimentale; Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXIII"; Società Reggiana di Studi Storici; Biblioteca Panizzi - Gabinetto delle Stampe "Angelo Davoli"

71	ROMA	Biblioteca del Quirinale; Biblioteca Chigiana; Biblioteca del Senato della Repubblica; Biblioteca della Camera dei Deputati; Biblioteca Accademia nazionale dei Lincei; Biblioteca Nazionale Centrale; Archivio Centrale dello Stato; Biblioteca di storia moderna e contemporanea; Biblioteca Alessandrina; Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani; Istituto per la storia del Risorgimento italiano; Istituto Nazionale per la Grafica; Galleria Nazionale d'Arte Moderna; Museo di Roma Palazzo Braschi, Università degli studi "La Sapienza" - Biblioteca del dipartimento di Storia, Cultura, Religioni; Università degli studi "Tor Vergata" - Biblioteca dell'Area Letteraria, Storica, Filosofica; Università degli studi "Roma Tre" - Biblioteca umanistica; Giunta storica nazionale; Commissione Italiana di Storia Militare; Società Geografica Italiana Onlus; I.I.S. Liceo "G. De Sanctis"; Liceo "Lucrezio Caro"; Liceo Statale "Dante Alighieri"; Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Accademia di S. Luca; Museo di Roma – Palazzo Braschi e Galleria Comunale d'Arte Moderna; Académie de France à Rome – Villa Medici; Accademia Belgica; Sovraintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale; Soprintendenza speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Roma; Ministero per i Beni e le Attività Culturali – segretariato generale; Reggimento Corazzieri; Comando Generale Carabinieri – Ufficio Cerimoniale; Segretariato generale della Presidenza della Repubblica; Segretariato generale della Presidenza della Repubblica – Direzione per gli Affari Militari; Istituto Internazionale di studi "Giuseppe Garibaldi"; Museo Napoleonico; Museo dei Bersaglieri; Museo storico della Fanteria; Grande Oriente d'Italia; Antico Caffè Greco; Museo Pietro Canonica a Villa Borghese; Biblioteca Centrale della Facoltà di Ingegneria "G. Boaga"; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio; Società Dante Alighieri
72	SAN MARTINO	Associazione San Martino e Solferino
73	SASSARI	Biblioteca Universitaria; Università degli studi di Sassari - Biblioteca del Dipartimento di storia; Archivio Storico della Provincia; Archivio di Stato; Archivio Storico comunale
74	SAVIGLIANO	Museo Civico A. Olmo – Gipsoteca D. Calandra
75	SAVONA	Biblioteca Civica "Barilli"; Società Savonese di Storia Patria
76	SIENA	Università degli studi di Siena – Dipartimento di Storia – SISSCO; Assessorato alla cultura del Comune di Siena; Banca Monte dei Paschi di Siena; Fondazione Monte dei Paschi; Soprintendenza beni artistici provincie di Siena e Grosseto
77	SORRENTO	Museo Correale di Torrenova
78	SULMONA	Polo Culturale civico Diocesano – ex convento di S. Chiara
79	TERAMO	Biblioteca provinciale "Melchiorre Dèlfico"

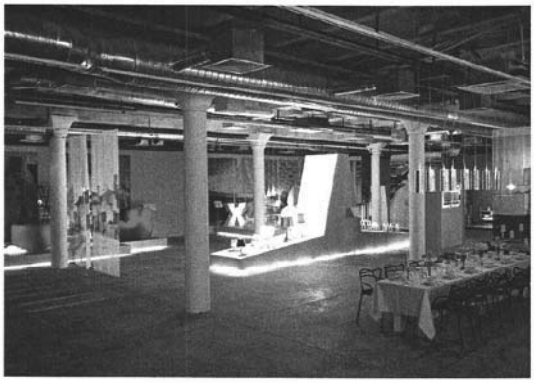
80	TORINO	Biblioteca Nazionale Universitaria, Università degli studi di Torino - Biblioteca "G. Tabacco" del Dipartimento di Storia; Archivio di Stato; Biblioteca del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano; Deputazione Subalpina di Storia Patria; Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Comitato provinciale; Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le Province di To, At, Cn, Bi e Vc; Palazzo Reale; Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte; Fondazione Torino Musei - Galleria civica d'Arte Moderna; Biblioteca Centrale Facoltà di Architettura; Politecnico di Torino; Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta; Soprintendenza ai Beni Librari - Regione Piemonte
81	TRENTO	Biblioteca Centrale dell'Università degli studi di Trento
82	TREVISO	Museo civici – complesso di Santa Caterina; Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Comitato provinciale
83	TRIESTE	Biblioteca statale; Università degli studi di Trieste - Biblioteca di Storia e Arte; Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia
84	UDINE	Università degli studi di Udine - Biblioteca umanistica e della formazione; Civici Musei
85	UEBINO	Università degli studi di Urbino Carlo BO -Biblioteca Area Umanistica
86	VENEZIA	Biblioteca Marciana; Biblioteca area umanistica dell'Università "Ca' Foscari"; Cassa di Risparmio di Venezia; Fondazione Musei Civici di Venezia; Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone; Soprintendenza speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo museale della città di Venezia; Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
87	VERBANIA PALLANZA	Museo del Paesaggio
88	VERCELLI	Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Biblioteca del Dipartimento di Studi Umanistici
89	VIGGIÙ	Musei Civici di Viggiù e Gipsoteca "E. Butti"
90	VITERBO	Università degli studi della Tuscia - Facoltà. Scienze Politiche

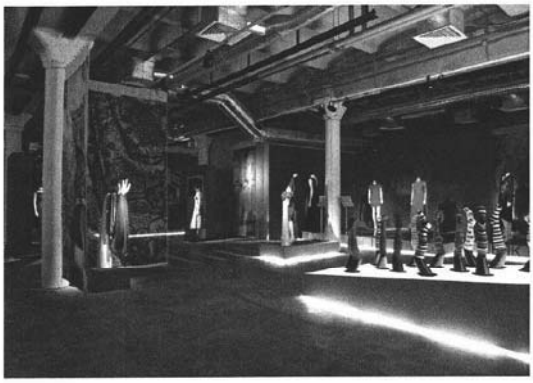
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ECCELLENZE PRODOTTI ITALIANI NELLA CITTÀ DI MOSCA"

Il programma delle celebrazioni dell'Anno della Cultura Italia-Russia comprende come evento conclusivo, che ha avuto luogo nella città di Mosca, il progetto "Eccellenze", quale straordinaria opportunità per l'immagine del Sistema-Italia in Russia, con l'obiettivo di mostrare accanto alla cultura e alla bellezza del nostro Paese anche e soprattutto le sue capacità industriali e tecnologiche. L'onere del progetto – sollecitato e sostenuto mediante accordi internazionali, convenzioni e protocolli d'intesa tra soggetti istituzionali interni - ammonta complessivamente a €4,65 milioni, stanziati in parte prevalente (€4,5 milioni) da parte del MISE. La durata della manifestazione si estende dal giugno 2012 alla metà del mese di **Febbraio 2013**.

La fornitura dei servizi è fase di completamento e nella realizzazione dell'evento è coinvolta anche la ex ICE, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, nonché l'Ambasciata d'Italia a Mosca.

Poiché **la conclusione delle attività espositive è fissata per mese di Febbraio 2013**, l'ultimazione di tutti gli adempimenti amministrativo-contabili della pratica, concernenti tra l'altro la liquidazione di tutti i rapporti pendenti ivi inclusa l'acquisizione della rendicontazione, presumibilmente non potrà avvenire prima di Giugno 2013.





INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Unità Tecnica di Missione per il 150° della Unità d'Italia

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI REALIZZATI

Principi ispiratori per la pianificazione degli interventi infrastrutturali

L'attività dell'Unità Tecnica di Missione, in relazione al programma anticipatorio connesso alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, si è svolta con riferimento alla pianificazione definita dall'apposito Comitato Interministeriale secondo i seguenti criteri:

- individuazione delle opere con la piena condivisione degli enti locali o su loro stessa proposta;
- cofinanziamento delle opere stesse da parte dello Stato e delle istituzioni locali;
- scelta di realizzare una sola opera celebrativa per ciascuna Regione ad eccezione della Regione Piemonte, stante un impegno prioritario in favore di detta Regione per il ruolo che essa ha svolto in occasione del "centenario" ed anche in riferimento alle consistenti risorse stanziate dal sistema locale per il recupero di complessi monumentali noti in tutto il mondo e particolarmente significativi sotto il profilo dell'unificazione nazionale;
- oggettiva possibilità di completamento degli interventi entro i termini stabiliti dalle cerimonie d'inaugurazione connesse alla Manifestazione per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Programma infrastrutturale anticipatorio

Il Decreto Legge del 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, della Legge 29 novembre 2007, n. 222, recante disposizioni in merito a "Interventi urgenti in materia economica-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale", all'art. 36, comma 2, stabilisce che, "per la realizzazione delle opere, degli interventi e delle iniziative connesse alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità nazionale è autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2007".

La Legge di conversione sopra richiamata "autorizza la spesa di 140 milioni di euro per l'anno 2007".

Successivamente il Ministero delle Economie e delle Finanze aveva assegnato uno stanziamento statale pari ad un importo di M€70.

Con le predette risorse assegnate a valere sullo strumento finanziario attribuito al cosiddetto "extragettito 2007", peraltro inferiori alle reali esigenze espresse nel programma approvato, si è dato avvio alle procedure.

Tale programma anticipatorio aveva previsto n. 10 interventi estesi sul territorio nazionale.

A tale programma si è di seguito aggiunto l'intervento di Recupero e Restauro del Teatro di San Carlo a Napoli, realizzato con risorse provenienti dalla Regione Campania e da finanziamento ARCUS S.p.A. ed approvato dal Comitato Interministeriale nella fase di completamento, giusta verbale in data 29 febbraio 2008.

Gli undici interventi approvati sono pertanto i seguenti:

Interventi Infrastrutturali

Novara: Restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale del complesso del Broletto in Novara;

Venezia: Realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi in Venezia Lido;

Torino: Nuovo Parco Dora Spina 3 - Lotto I Area Michelin;

Torino: Nuovo Parco Dora Spina 3 - Lotto II Area Ingest;

Torino: Nuovo Parco Dora Spina 3 - Lotto III Area Vitali;

Imperia: Realizzazione del completamento del parco Costiero del ponente Ligure - interventi diversi per il riuso del deposito merci ex stazioni impianti sportivi punti ristoro parcheggio con fotovoltaico e verde attrezzato nonché realizzazione dell'intervento per il riuso dell'ex stazione per sede Municipio Ospedaletti Parcheggio e sottostante parco;

Firenze: Realizzazione del nuovo Parco della Musica e della Cultura di Firenze;

Perugia: Realizzazione delle opere per il completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria -Sant'Egidio - Perugia;

Napoli: Lavori di restauro, ristrutturazione architettonica ed impiantistica per incrementare la produttività del Teatro di San Carlo di Napoli.

Isernia: Realizzazione del nuovo Auditorium e delocalizzazione del campo di calcio nonché esecuzione dei lavori di I stralcio funzionale nel comune di Isernia;

Reggio Calabria: Nuovo Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria;

Gli sviluppi progettuali degli interventi inseriti nel programma anticipatorio sono stati attivati con la redazione delle progettazioni definitive ed esecutive a carico delle imprese aggiudicatarie.

Durante lo sviluppo delle fasi di progettazione esecutiva gli Enti locali e quelli istituzionalmente competenti, nonché i soggetti usuari, hanno richiesto di inserire nell'ambito dei progetti generali la risposta in termini tecnici definitivi di alcune interazioni di carattere edilizio e/o urbanistico che, per alcuni interventi di particolare interesse, hanno comportato una diversa previsione di spesa generale.

La realizzazione delle opere, all'attualità, è stata conseguita e sono, altresì, state confermate le previsioni relative ai cronoprogrammi, a suo tempo approvati e concordati con gli soggetti usuari, che prevedevano, in accordo anche con le Istituzioni Locali, l'ultimazione delle opere suddette entro i termini fissati per consentire le inaugurazioni connesse alla Manifestazione celebrativa dell'Unità d'Italia.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, con O.P.C.M. del 5 settembre 2008 n. 3700, viene nominato il Commissario Delegato per gli interventi di restauro e ristrutturazione architettonica ed impiantistica del Teatro San Carlo di Napoli (art. 1).

In merito ai lavori di "Realizzazione del nuovo Parco della Musica e della Cultura di Firenze" e "Realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi in Venezia Lido", l'Unità Tecnica di Missione, a seguito dell'O.P.C.M. del 19 febbraio 2010 n. 3849 ha trasmesso al Dott. Vincenzo Spaziante, nominato Commissario Delegato del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia, con O.P.C.M. n. 3746 in data 12 marzo 2009, ogni documentazione concernente la predetta opera (art. 16).

Inoltre, in ordine all'O.P.C.M. del 3 marzo 2010 n. 3854, l'Unità Tecnica di Missione ha trasmesso all'Arch. Elisabetta Fabbri, nominata Commissario Delegato con O.P.C.M. del 17 giugno 2009 n. 3783, ogni documentazione concernente i lavori di realizzazione del nuovo Auditorium di Firenze (art.2).

La presente relazione fa quindi riferimento alle sole opere infrastrutturali la cui attuazione è rimasta di competenza dell'Unità Tecnica di Missione.

Stato attuale delle opere realizzate

Nonostante la particolare situazione ereditata nel marzo 2010 e il clima di urgenze e sollecitazioni, dettato dalle scadenze del programma delle manifestazioni connesse alla **celebrazione della ricorrenza del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, e nonostante la limitazione delle risorse finanziarie disponibili, tutti i lavori nei cantieri riguardanti gli interventi infrastrutturali sono stati portati a termine nei tempi previsti per le inaugurazioni delle opere**.

Le pratiche tecnico-amministrative delle operazioni di collaudo delle singole opere sono pressoché ultimate e i rapporti contrattuali con le Imprese appaltatrici definiti.

Fanno eccezione a quanto sopra esposto i seguenti interventi:

- Riqualificazione Ambientale del Parco Dora - Spina 3 – Lotto Michelin in Torino;
- Nuovo Auditorium di Isernia;
- Ampliamento dell'aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia;

Relativamente a questi interventi, osta al completamento delle pratiche la mancanza di talune risorse finanziarie, che non consente di procedere alla definizione dei rapporti con le Imprese esecutrici, pur se le attività dei collaudatori sono prossime alla conclusione.

Circa l'intervento nella Città di Torino, il fabbisogno occorrente - quantificato approssimativamente in € 300 mila - è derivato dall'imprevedibile rinvenimento di materiali nel sottosuolo, che hanno comportato una indispensabile variazione sostanziale dei lavori di bonifica ambientale e il conseguente superamento dell'importo accantonato come imprevisti.

Per il Nuovo Auditorium di Isernia, al fine della regolazione ultimativa del rapporto contrattuale concernente lo stralcio funzionale realizzato, lo scoperto finanziario ascende a €1,5 milioni, derivante dal mancato introito del finanziamento promesso e confermato per corrispondenza dalla Regione Molise. A tutt'oggi, nonostante numerosi solleciti, tale finanziamento non è stato confermato.

Si fa presente, peraltro, che in questi giorni l'Impresa appaltatrice ha notificato all'Amministrazione apposito atto ingiuntivo per l'ottenimento di quanto spettante.

Per quanto si riferisce all'Aeroporto Internazionale di Perugia i lavori sono interamente conclusi e l'opera è pienamente operativa e funzionante. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il 10 novembre u.s.

In fase di rendicontazione finale emerge un fabbisogno residuo stimato di circa €350 mila, dovuto al mancato versamento di una quota del cofinanziamento dell'opera da parte dell'Ente gestore, inizialmente promessa ma poi mai formalizzata.

Inoltre all'avvenuta conclusione dei lavori dovrà fare seguito una specifica attività tecnico-amministrativa finalizzata anche alla definizione delle importanti riserve iscritte dall'Impresa appaltatrice. Soltanto successivamente potrà essere determinato il saldo del credito di quest'ultima. Si specifica, altresì, che il collaudo e la conseguente consegna definitiva all'Ente gestore acquisteranno efficacia solo con l'approvazione degli atti da parte del Soggetto attuatore (previsione primi mesi dell'anno 2013).

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Complesso museale del Broletto – Novara

Localizzazione	Via F.lli Rosselli e corso Italia Novara
Materiali	diversi
Dimensioni	1.869 mq
Progetto	Progetto preliminare e definitivo: Comune di Novara Progetto esecutivo: Ing. A. Bortolazzi Consulting S.r.l
Responsabile unico del procedimento	Ing. Luigivalerio Sant'Andrea - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	PESSINA COSTRUZIONI S.p.A. LUZZANA RESTAURI S.r.l.
Importo lavori netto	€6.614.139,87
Inizio e fine lavori	20.10.2008 - 04.03.2011
Inaugurazione	20.03.2011

L'edificio del "Broletto", situato nel centro storico di Novara, è un complesso edilizio formato da quattro costruzioni che definiscono una corte, tutte realizzate in epoche diverse: il Palazzo dell'Arengo, il Palazzo dei Paratici, il Palazzo dei Referendari e il Palazzo del Podestà. Del complesso fanno inoltre parte due corpi di fabbrica di più recente fattura, quali la casa "ex Cazzaniga" ed il fabbricato attualmente destinato ad alloggio del custode.

L'intervento ha previsto il recupero degli edifici esistenti, un nuovo allestimento museale, consono alla Collezione Adele e Paolo Giannoni, nucleo fondante della Pinacoteca cittadina.

Tutti gli interventi sono stati ispirati a criteri di conservazione al massimo rispetto della stratificazione storica e basati sulla valutazione unitaria dello stato di conservazione.

Il piano interrato è destinato a spazi di servizio e deposito. In particolare, il corpo di fabbrica denominato "casa Cazzaniga" è stato ampliato, includendo l'esistente nucleo di servizi per il personale della Pinacoteca. I locali interrati sotto l'ex abitazione del custode sono stati destinati a deposito della Collezione Giannoni, e serviti da un nuovo ascensore per la movimentazione di personale ed opere d'arte.

L'ingresso alla pinacoteca avviene dal portico dell'Arengo, da cui il visitatore può accedere allo spazio di accoglienza e alle prime sezioni museali poste al piano terra del Palazzo dei Referendari.

L'atrio d'ingresso ospita la biglietteria, il guardaroba, il book-shop e i servizi di orientamento ed informazione per il pubblico. L'ampio spazio ubicato al piano terra del Palazzo dei Paratici è destinato ad esposizioni temporanee e a mostre tematiche, e può essere utilizzato per attività didattiche o culturali.

Allo stesso livello la risistemazione dell'edificio ex abitazione del custode consente di accedere all'ampia sala delle colonne, conclusione logica del percorso espositivo della Pinacoteca.

Il primo piano del Complesso è interamente destinato a funzioni espositive. Le varie sezioni della Collezione Giannoni si articolano attraverso le stanze del palazzo dei Referendari, del Podestà e dei Paratici.

Il piano secondo è destinato alla collocazione e distribuzione delle parti impiantistiche termoidrauliche ed elettriche.

L'intervento ha tenuto in massimo conto i requisiti di accessibilità e fruibilità dei diversamente abili, mediante la realizzazione di un ascensore, un elevatore a pantografo, e apposite rampe.

I pregiati soffitti lignei esistenti sono stati interessati da un accurato intervento di pulizia e restauro, finalizzato anche a risolvere le criticità strutturali, mediante consolidamento della materia lignea ammalorata e disinfestazione degli organismi xilofagi.

Soluzioni tecnologiche innovative sono state adottate, in riferimento alla necessità di integrare i componenti impiantistici di nuova installazione con le preesistenze costruttive e storiche, allo scopo di minimizzarne l'impatto.

Iter Tecnico Amministrativo

E' in corso di sottoscrizione il collaudo tecnico amministrativo che sarà ultimato entro Dicembre 2012.

Stato di realizzazione dell'opera

Percentuale avanzamento Lavori 100%.

Complesso museale del Broletto – Allestimento e restauro della Galleria Giannoni - Novara

Localizzazione	Via F.lli Rosselli e corso Italia Novara
Materiali	diversi
Dimensioni	1.869mq
Progetto	Progetto di Allestimento museale : ICIS S.r.l. – Arch. E. Marforio – Arch. D. Moro
Responsabile unico del procedimento	Ing. Luigivalerio Sant'Andrea - Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	CAPITOLIUM S.n.c.
Importo lavori netto	€2.974.313,45
Inizio e fine lavori	08.02.2010 - 29.04.2011
Inaugurazione	20.03.2011

In parallelo agli interventi di riqualificazione degli spazi museali, è stato realizzato un nuovo allestimento espositivo, che ha previsto operazioni di restauro delle opere selezionate, di stesura di un progetto museologico e in una diversa formulazione degli allestimenti esistenti.

Il restauro delle opere esposte si è connotato prevalentemente come conservativo, al fine di preservare l'istanza storica dell'oggetto in relazione alla tipologia di manufatto (studi, bozzetti) e alla complessità della materia costitutiva, frutto delle sperimentazioni peculiari dell'epoca in cui le opere sono state realizzate.

Il progetto museologico è organizzato secondo un itinerario cronologico in modo da permettere al visitatore di ripercorrere agevolmente le vicende della pittura e della scultura in Italia dalla prima metà dell'Ottocento agli anni trenta del Novecento, individuando all'interno di questo percorso alcuni temi trasversali di notevole rilievo. Il progetto ha dato un'immagine rinnovata al museo, basata su un progetto "divulgativo" che ha contemplato dal progetto del logotipo, al sistema di comunicazione su carta, al sistema degli elementi di comunicazione interna ed esterna, alla redazione dei testi di supporto per le esposizioni, ai sussidi audiovisivi, ai sistemi di audio guide, e alle postazioni informatiche multimediali.

Il nuovo allestimento museale è stato organizzato su pannelli espositivi bifacciali costituiti da un basamento in ferro, non ancorato al pavimento. La finitura dei pannelli bifacciali, realizzati in lastre di gesso rivestito e rasato liscio, è di colore chiaro, con superficie semilucida, cosi come gli altri elementi di arredo.

Le aree di sosta, comprendenti delle sedute di varia foggia, caratterizzano l'intero percorso di visita; in particolare, a metà percorso, sono collocati divani e video che trasmettono in looping immagini delle opere della collezione Giannoni.

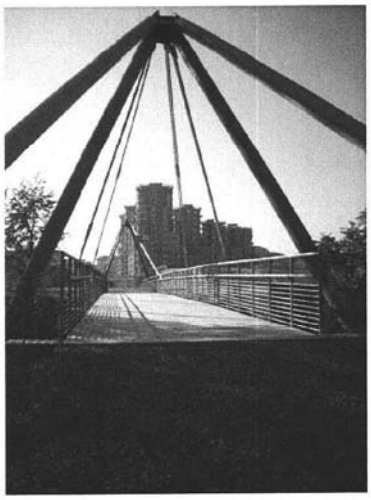
Parco Dora – Spina 3 - Torino

Nel 1998 il Comune di Torino diede avvio ad un Programma di Riqualificazione Urbana con l'obiettivo di trasformare l'ex area industriale Spina 3 in un parco di circa 40 ettari, che sfruttasse le qualità del paesaggio e donasse una nuova identità al quartiere già in forte crescita. Per la realizzazione del Parco Dora sono stati previsti complessivamente cinque interventi, di cui i seguenti tre sono stati finanziati completamente dallo Stato:

- I Lotto Funzionale – Area Michelin;
- II Lotto Funzionale – Area Ingest;
- III Lotto Funzionale – Area Vitali.

I Lotto Funzionale – Area Michelin

Localizzazione	Parco Dora lotto Michelin Torino
Materiali	Vari
Dimensioni	87.000 mq
Progetto	Progetto preliminare e definitivo: Prof. Arch. Peter LATZ Progetto esecutivo: BASE ENGINEERING S.R.L., CONSORZIO RETE
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Luigivalerio Sant'Andrea – Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	PARCO DORA S.C.A.R.L.
Importo lavori netto	€7.466.118,22
Inizio e fine lavori	24.10.2008 - fine lavori prevista Dicembre 2012.
Inaugurazione	2013



Il territorio si presenta molto aperto ed è dominato a nord e ad ovest dalla presenza del Fiume Dora e da alberi dal grande valore botanico.

A sud il confine è rappresentato dai nuovi insediamenti abitati, dal grande centro commerciale, ed è ricompreso all'interno del parco anche l'edificio esistente dei Carabinieri.

Ad est l'area Michelin è delimitata dalla Via Livorno e dallo storico ponte "Amedeo IX", è da questo luogo che ha inizio la zona di progetto Valdocco.

All'interno del lotto svetta una torre evaporativa che costituisce un "landmark" nello skyline urbano, proprio di fianco ad essa si trova uno degli ingressi principali al Parco Dora. La torre è stata messa in sicurezza e illuminata esternamente.

Nell'area Michelin il contatto diretto con la Dora e la sensazione di vivere il fiume sono due dei più importanti elementi del progetto, il visitatore può giungere sino al livello d'acqua, grazie ad

un percorso pedonale vicino alla riva che contemporaneamente potrebbe costituire anche un approdo per imbarcazioni a remi.

Per la realizzazione del bacino di espansione sul lato destro della Dora, si è resa necessaria la demolizione di un tratto di circa 60 m di muro d'argine esistente e la nuova costruzione dello stesso più interno e con altezza inferiore, in maniera da permettere lo sfioro in caso di piena del fiume.

Il nuovo muro d'argine è in cemento armato con altezza massima 3,40 m e sezione variabile con l'altezza.

Elemento decisivo del progetto è la cosiddetta "valletta": la morfologia del terreno crea una vasta area di ritenzione che dà spazio al fiume Dora in caso di esondazione e conduce fino al livello dell´acqua, modulando il terreno in modo che si orienti ancora di più verso la Dora.

Tutta la "valetta" è una zona molto aperta, che offre la possibilità di giocare sul prato o di prendere il sole sedendo sulla scarpata orientata verso sud. Il parco Michelin risulta essere un grande prato alberato e multifunzionale, dove si può accedere liberamente.

Allo scopo di ottenere una delimitazione ottica del parco a sud, verso il centro commerciale con il suo grande parcheggio e verso la strada, è stata realizzata una scarpata erbosa di circa 4 m di altezza che racchiude il parco nella sua forma e ne cambia la modulazione del terreno esistente.

Al culmine della scarpata è stato realizzato un percorso sopraelevato che inizia dalla passeggiata anulare e funge da collegamento con Valdocco e dal quale è possibile avere ad ovest uno scorcio panoramico in direzione delle Alpi e ad est verso Superga. Ai piedi della scarpata si snoda un percorso centrale di collegamento da Valdocco verso la torre di evaporazione.

Oltre al percorso al culmine e ai piedi della scarpata è stato realizzato un ulteriore percorso pedonale importante accanto alla Dora che chiude un circuito ad anello nell'area in oggetto e che continua sotto forma di passerella al di sopra degli avvallamenti della valletta, costituendo un ulteriore collegamento del Parco Dora da est ad ovest con accessi al fiume che aprono numerosi contatti visivi verso lo stesso e verso la vicina zona Vitali.

L´area Vitali è collegata all'area Michelin da un ponte che attraversa il fiume Dora. Il ponte è stato realizzato in acciaio con una struttura molto sottile che non crea una barriera visiva nel parco.

Iter Tecnico Amministrativo

Si prevede il completamento del collaudo in corso d'opera entro Giugno 2013.

Stato di realizzazione dell'opera

Percentuale avanzamento Lavori 90%.

II Lotto Funzionale – Area Ingest Torino

Localizzazione	Parco Dora Area Ingest Torino
Materiali	vari
Dimensioni	47.000 mq
Progetto	Progetto preliminare e definitivo: Prof. Arch. Peter LATZ Progetto esecutivo: Prof. Arch. Magnaghi
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Luigivalerio Sant'Andrea – Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	LANDE S.r.l.
Importo lavori netto	€6.261.884,79
Inizio e fine lavori	24.10.2008 - 01.04.2011
Inaugurazione	05.05.2011

Il territorio dell'area Ingest è il più piccolo degli interventi realizzati nel Parco Dora.

Si tratta di un'area relativamente stretta, all'interno della quale sono presenti i resti delle fondazioni dei vecchi capannoni industriali, ed una serie di pilastri d'acciaio, inoltre è caratterizzata dalla presenza di imponenti architetture, come il nuovo centro diocesano, progettato dell'architetto Mario Botta, centri commerciali, e insediamenti residenziali e terziari.

Nell'area Ingest è stato realizzato un giardino pubblico contraddistinto da aree tipo logicamente compartimentate, quali i giardini acquatici, l'hortus conclusus, la piazza tra edifici, la passerella pedonale aerea che attraversa il lotto e zone aperte destinate alla ricreazione, configurate a guisa di boschetti, prati e prati-gioco, in cui non mancano due aree protette per i giochi dei bimbi. Il giardino, così realizzato, di concerto con i lotti limitrofi, costituisce un'importante area a destinazione fruizionale in un ambito densamente urbanizzato.

Nel lotto sono state realizzate passeggiate che offrono una serie di prospettive e che arricchiscono la fruizione del parco stesso, anche la passerella appoggiata ai pilastri esistenti in acciaio, connette le diverse aree del parco, ed è posizionata ad un'altezza di circa 4,5 m, servita da due scale.

La continuità con il lotto Vitali è assicurata mediante la passerella pedonale aerea che oltrepassa via Borgaro, accessibile anche tramite ascensore. E' proprio in questa parte est di lotto che è situato l'ingresso principale al parco. Gli altri ingressi sono situati, a sud, lungo tutto il confine del lotto.

Anche nella porzione nord sono stati realizzati due ingressi, utilizzando gli spazi vuoti tra gli edifici condominiali esistenti.

Da uno dei due ingressi è possibile raggiungere una piazza tra gli edifici caratterizzata da giochi d'acqua, e varie zone aperte a verde destinate alla ricreazione, con panchine e alberi circoscritti da grate metalliche. Una serie di rampe e scale rendono fruibili vari livelli della piazza,

all'interno della quale vi sono giochi d'acqua caratterizzati da tre specchi d'acqua a filo del terreno con tre fontane che spruzzano acqua verticalmente.

Da questo livello si aprono punti di vista panoramici che permettono un collegamento visivo con il parco sottostante, da questo punto partono ampie passeggiate che conducono al livello inferiore del nuovo parco. Poiché è stato necessario colmare il dislivello, di circa 6 m, che tra il piano stradale e l'area a verde sono stati realizzati dolci terrazzamenti serviti da scale e rampe, accessibili agevolmente anche dai fruitori diversamente abili.

Il giardino acquatico costituisce un elemento unico ed eccezionale del parco Dora, realizzato nell'ambito delle fondazioni delle vetuste strutture industriali, con tre vasche d'acqua comunicanti, con flora e fauna acquatica, sempre in movimento, grazie ad un sistema di elettropompe idrauliche e tubazioni.

Sono state realizzate in questa parte del giardino,"isole" alberate, attrezzature di svago e giochi.

L'*hortus conclusus* è un giardino che accoglie al suo interno specie vegetali meravigliose ed uniche, protette dai muri esistenti di un fabbricato, con tre lati intonacati e un lato in mattoni "faccia a vista". Nel fabbricato localizzato ad ovest, dotato di due piani fuori terra, è stata eliminata completamente la copertura e i solai di interpiano, per far diventare la struttura un orto a cielo aperto, la conservazione delle pareti perimetrali e delle travi di collegamento tra le stesse, ed è stato realizzato il giardino al suo interno, delle dimensioni di ca. 86x12m, con una serie di percorsi interni.

L'Hortus, per ragioni di conservabilità e manutenzione, non è direttamente accessibile al pubblico che potrà, tuttavia, osservarlo attraverso aperture dotate di grate metalliche.

Nella zona ovest intorno all'edificio scolastico sono presenti ampi spazi a verde e aree a gioco. Inoltre in quest'area è stata creata una scala metallica di collegamento con un'altra parte della città che si trova ad un livello superiore.

I manufatti industriali, quali blocchi e fondazioni in calcestruzzo, vasche e pilastri in acciaio, sono stati integrati da aiuole e percorsi pavimentati al fine di conservare e mantenere visibile il retaggio storico-produttivo dell'area.

L'intervento paesaggistico in tutta l'area a compreso movimenti di terra, posa di terreno vegetale, messa a dimora di alberi e arbusti di diverse specie e dimensioni, prato, tappezzanti, impianto di irrigazione, interventi sul verde esistente e rilevanti interventi di carattere edile, strutturale e impiantistico.

Iter Tecnico Amministrativo

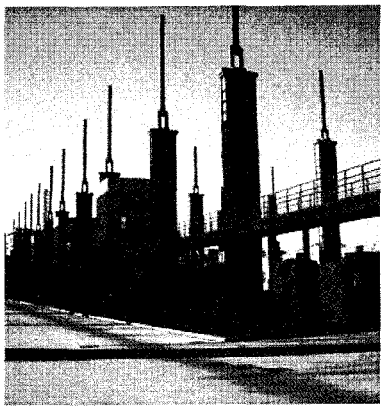
Collaudo tecnico amministrativo previsto entro Dicembre 2012.

Stato di realizzazione dell'opera

Percentuale avanzamento Lavori 100%.

III Lotto Funzionale – Area Vitali Torino

Localizzazione	Parco Dora Area Vitali Torino
Materiali	vari
Dimensioni	90.000 mq
Progetto	Progetto preliminare e definitivo: Prof. Arch. Peter LATZ Progetto esecutivo: AI Engineering s.r.l. – AI STUDIO
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Luigivalerio Sant'Andrea – Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	CONS.COOP.
Importo lavori netto	€10.632.612,17
Inizio e fine lavori	24.10.2008 - 29.07.2011
Inaugurazione	05.05.2011



L'area Vitali è la zona centrale e più estesa del Parco Dora, ed è posizionata nell'area nord-est, dominata dalla presenza di importanti monumenti industriali e dalla nuova arteria di "Corso Mortara".

Il settore centrale del Parco Dora è dominato dagli ex capannoni dell'acciaieria, ben visibili a grande distanza. Il capannone principale dell'antica acciaieria, detto "capannone di strippaggio A", rappresenta il cuore dell'area Vitali e, in virtù della posizione centrale e ben protetta, anche dell'intero Parco Dora, si pone pertanto quale elemento di confine e simbolo di trasformazione dell'antico paesaggio industriale nel nuovo contesto post-industriale.

La sua dimensione è di 300 m di lunghezza, 30 m di larghezza e di una altezza di 15 m a filo esterno della copertura metallica.

Le superfici del capannone sono sistemate in modo tale da consentire diverse utilizzazioni da parte degli utenti, dall'aggregazione allo sport.

Nel capannone di strippaggio B il rivestimento esterno è stato smontato completamente, lasciando a vista i suggestivi pilastri in acciaio, le torri in calcestruzzo e le fondamenta, che insieme danno al parco un aspetto "romantico, selvaggio e futuristico". Inoltre è stata conservata la parete esterna di calcestruzzo a nord che servirà da supporto per esposizioni temporanee.

Nel parco sono state realizzate aiuole allineate, dalle quali emergono i pilastri come alberi.

Tutti i ruderi presenti nelle zone limitrofe alle torri sono inseriti nelle aiuole previste dal progetto paesaggistico.

Le torri presenti nello Strippaggio B, denominate B1, B2, B3, sono state utilizzate come aree di servizio e gioco, e sono collegate alla grande passerella presente all'interno del parco mediante la costruzione di nuove scale in acciaio.

Dalla passerella ciclo pedonale soprelevata si apre una vista su tutta l'area Vitali e in modo particolare sui giardini creati tra gli alti pilastri in acciaio dello strippaggio.

La passerella poggia su pilastri in acciaio nuovi e in parte esistenti, ed è caratterizzata da una soletta in cemento armato gettata su predalles collegata con pioli alle travi longitudinali, tre scale e un ascensore permettono la salita alla passerella.

La grande passerella ha uno snodo importante nella zona del Capannone di Strippaggio. Qui avviene il cambiamento di direzione che connette la passerella presente nel lotto Vitali con quella presente nel lotto Ingest. Tale snodo si collega alla scala esistente presente nel Capannone.

Oltre l'acciaieria ci sono altri monumenti industriali d'interesse architettonico che sono conservati e trasformati, quali l'edificio di trattamento delle acque e le vasche di decantazione.

L'edificio per il trattamento delle acque, è stato parzialmente rivisitato con funzione di giardino acquatico. Le vasche, posizionate in fondo all'edificio, sono state trasformate in un grande giardino acquatico con giochi d'acqua. Il livello dell'acqua è stato abbassato, ma è stata creata una piattaforma sullo stesso livello, in modo da offrire la possibilità di un contatto diretto. L'installazione di luci lungo il fronte dell'edificio lo rendono piacevolmente attraente e il suo riflesso sull'acqua diventa anche di notte un'affascinante punto d'attrazione. Le vasche presenti all'aperto sono state cintate da parapetti della stessa tipologia presente sia nella stessa struttura, sia tra quelle del parco.

Le vasche contano specie di flora acquatica e la notte l'acqua proietta sulle pareti in cemento il riflesso delle luci sommerse.

All'interno dell'edificio è stato aperto un passaggio attrezzato con un'ampia passerella e una scala con pavimentazioni in grigliato zincato a caldo, che funge anche da collegamento tra il bastione superiore del lotto Mortara ed il parco attorno allo Strippaggio.

Tali strutture di collegamento sono caratterizzate nel medesimo modo di tutte le strutture metalliche del parco in modo da renderne omogenea la percezione, e dentro l'edificio la passerella è sufficientemente larga per offrire spazio interno per sedersi.

Le vasche di decantazione sono tre, due delle quali sono collegate tra di loro da un elemento centrale con vasca di smaltimento.

Per gli edifici esistenti il progetto strutturale ha compreso il recupero delle porzioni in cemento armato ammalorate o degradate.

Iter Tecnico Amministrativo

Certificato di collaudo emesso in data 08.10.2012.

Stato di realizzazione dell'opera

Percentuale avanzamento Lavori 100%.

Parco costiero Ponente Ligure

Localizzazione	Provincia di Imperia
Materiali	vari
Dimensioni	Area di parcheggio coperto: mq 6.075 Area di parcheggio in superficie: mq 4.500 Galleria commerciale: mq 1.134 Passeggiata a mare: mq 1.448 Aree polivalenti di sosta e servizio: mq 880
Progetto	Progetto preliminare: Area 24 S.p.a. Progetto definitivo ed esecutivo: S.P.I.B.S. S.r.l.
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Luigivalerio Sant'Andrea – Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	CO.GE.SE. S.r.l.
Importo lavori netto	€1.856.033,34
Inizio e fine lavori	15.11.2008 – 25.03.2011
Inaugurazione	

L'intervento finanziato si inserisce in un più vasto progetto di valorizzazione del litorale del Ponente Ligure, che prevede una trasformazione in asse verde attrezzato del preesistente sedime ferroviario dismesso.

Finalità del progetto è la realizzazione di un Parco Costiero, esteso lungo i 24 km della storica ferrovia, sul territorio degli 8 Comuni confinanti di San Lorenzo al Mare, Costarainera, Cipressa, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Taggia, Sanremo e Ospedaletti.

Il parco così costituito ha uno sviluppo lineare, esteso lungo l'asse di una pista ciclabile e pedonale, che ne costituisce l'elemento portante, ed è dotato di attrezzature di supporto e servizio destinate a parcheggi, attività ricettive, sale polivalenti, attività sportive e punti ristoro.

Procedendo lungo la costa da San Remo verso il confine con la Francia, i principali interventi previsti si possono riassumere come di seguito.

Comune di Ospedaletti.

Il progetto ha previsto la realizzazione di due vasti spazi di parcheggio interrato, ognuno su due livelli, e di uno spazio flessibile, posto tra questi, da adibire tutto o in parte a galleria coperta, ad uffici amministrativi e/o ad attività commerciali. La copertura è posta a livello del vecchio tracciato ferroviario, trasformato in pista ciclabile e passeggiata pedonale, da cui è possibile accedere, attraverso un sistema di rampe, al sottostante litorale contiguo.

L'edificio sede della ex stazione elettrica sito tra la nuova pista ciclabile e la piazza della stazione, è stato ristrutturato per adeguarlo alla nuova funzione prevista di spazio ricettivo,

ricavando al piano inferiore camere con bagno per persone normodotate e per persone diversamente abili.

L'ex stazione merci, ubicata tra la nuova pista ciclabile e via Cavalieri di Malta, è stata trasformata in sala polivalente ad uso del Comune di Ospedaletti. Dall'ingresso principale si accede ad un'area "*lounge*" con reception e servizi. Da questo atrio, attraverso un'ampia apertura, si entra nella vera e propria sala, destinata ad accogliere circa 90 persone. Sia l'atrio di ingresso che la sala sono a tutt'altezza, al fine di migliorare la

percezione dello spazio e di consentire la visione dal basso delle capriate che compongono la struttura in legno della copertura.

Comune di Sanremo - frazione di La Vesca

Il progetto ha previsto la riqualificazione paesistica e ambientale dell'area di La Vesca, attraverso una serie di interventi complementari al tratto di pista ciclabile già realizzata, che ne ha consentito una più agevole fruizione, attrezzando l'area contigua con una rete di percorsi pedonali e di zone a belvedere lungo le parti più scoscese verso il mare e le spiagge sottostanti.

E' stato realizzato un punto ristoro, con rivestimento in pietra calcarea locale, grandi vetrate panoramiche con frangisole in legno e una terrazza porticata con tende a rullo orizzontali in copertura.

Comune di Sanremo - frazione di Bussana

Sono stati realizzati 124 posti auto in superficie con copertura fotovoltaica, e un'area di ristoro. Il parcheggio è realizzato ad un livello intermedio tra la pista ciclabile ed il mare, ed è accessibile attraverso un sistema di rampe rivestite in pietra locale. Gli elementi di ombreggiatura delle aree di sosta sono realizzati con struttura metallica e pannellature fotovoltaiche di copertura.

L'intervento è completato dalla realizzazione di opere a verde attrezzato, di campetti polivalenti per mini-volley, calcetto e basket e di una struttura in legno lamellare con funzione di chiosco – bar, terrazza panoramica

e relativi servizi di supporto alla pista ciclabile.

Comune di Taggia

Il progetto ha previsto la riqualificazione dell' ex - deposito merci posto tra la nuova pista ciclabile, che corre lungo il vecchio sedime della ferrovia, e via P. Boselli. Al suo interno viene realizzata una sala polivalente per il Comune di Taggia, capace di accogliere circa 75 persone, in uno spazio a doppia altezza cui si accede da un'area "*lounge*" con reception e servizi.

La sala polifunzionale prende luce dalle aperture laterali in legno e vetro; attraverso una scala in ferro si accede ad un piano soppalcato, adibito ad area catering o a spazio espositivo.

Comune di S. Stefano al Mare.

L'edificio ex magazzino situato in posizione limitrofa alla linea ferroviaria dismessa viene recuperato per realizzarne un contenitore di piccole attività commerciali, situate lungo il bordo della pista ciclabile e facilmente accessibile dalla stessa.

L'ingresso principale al locale commerciale avviene dall'apertura centrale del prospetto est e lo spazio è diviso in altezza con un soppalco con struttura in ferro e legno, al fine di aumentare la superficie espositiva.

All'esterno viene realizzata una piccola area di sosta, sistemata a verde.

Iter Tecnico Amministrativo

In corso del collaudo tecnico amministrativo è stato formalizzato all'impresa appaltatrice, la sistemazione di alcune lavorazioni non eseguite a regola d'arte.

Stato di realizzazione dell'opera

Percentuale avanzamento lavori 100%.

Ampliamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria Sant'Egidio - Perugia

Localizzazione	Aeroporto di Perugia
Materiali	vari
Dimensioni	varie
Progetto	Arch. Gae Aulenti
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Nicola Alberto Barone – Unità Tecnica di Missione
Impresa appaltatrice	Consorzio Stabile Centritalia S.c.p.a.
Importo lavori netto	€37.647.446,31 opere di arredo complementari : €2.958.438,39.
Inizio e fine lavori	27.10.2008 – 06.09.2012
Inaugurazione	10.11.2012

Il progetto dell'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria S.Egidio appartiene al programma di I fase per le Celebrazioni del 150" Anniversario dell'unità nazionale, che prevede il compimento di opere di grande valenza architettonica, la cui realizzazione coinvolge lo sviluppo infrastrutturale nazionale e persegue un più ampio disegno di sviluppo culturale e socio - economico dell'intero territorio regionale e, nel caso di specie, nell'ambito della programmazione territoriale dello sviluppo della Regione Umbria

Gli interventi programmati sono frutto di sinergie, tecniche ed economiche, con gli Enti Locali e Territoriali che hanno consentito, in tal modo, di varare programmi di intervento che spesso erano stati concepiti ma mai concretamente attuati.

Nello specifico, l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale di Sant'Egidio – San Francesco d'Assisi realizzato dall'Unità Tecnica di Missione, ricade all'interno di un più ampio masterplan che ricomprende la realizzazione anche di altre opere ed è finalizzato all'erogazione del migliore servizio possibile ai sempre più numerosi fruitori dello scalo perugino.

Il progetto per il completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria nasce all'esigenza di potenziare i collegamenti e la rete infrastrutturale del centro Italia.

Il progetto ricomprende la realizzazione della nuova Aerostazione, adiacente a quella esistente che è stata ristrutturata ed adibita ad uffici e galleria commerciale. L'ampliamento include inoltre le sistemazioni esterne a verde, il raddoppio del parcheggio, l'ampliamento del piazzale di sosta per gli aerei e dei collegamenti necessari alle piste.

La nuova aerostazione è composta da otto volumi a pianta quadrata collegati tra loro che si sviluppano su un unico livello e si inserisce in un contesto urbanistico architettonico tipico della zona ad alto valore storico ed artistico tra il Comune di Assisi e quello di Perugia.

A completamento delle opere, sono stati realizzati anche un edificio per i mezzi di soccorso e di servizio dei Vigili del Fuoco con autorimessa, un nuovo edificio per la Società di gestione dell'aeroporto S.A.S.E. ud un varco doganale per l'accesso airside.

L'obiettivo di potenziamento dello scalo aeroportuale è di passare dai 175.000 passeggeri annui a 350.000 e 500.000 per il 2014 attraverso l'attivazione di nuove tratte anche internazionali.

Iter Tecnico Amministrativo

Ad oggi è in corso di redazione il collaudo tecnico-amministrativo che presumibilmente sarà ultimato nel mese di Giugno 2013.

L'impresa esecutrice ha inscritto riserve per un ammontare ad oggi di circa €12.000.000,00.

È stata costituita apposita commissione di accordo bonario che a maggioranza ha valutato l'ammontare di tali riserve pari a circa €2.000.000,00. Tale valutazione è in corso di verifica da parte dell'Amministrazione.

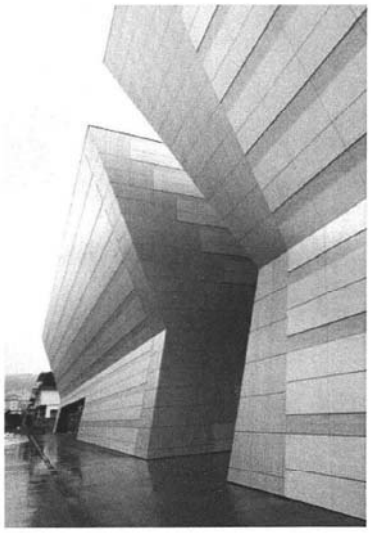
Percentuale avanzamento iter amministrativo 70%.

Stato di realizzazione dell'opera

Percentuale avanzamento lavori 100%.

Nuovo Auditorium – Isernia

Localizzazione	Isernia
Materiali	vari
Dimensioni	superfice utile calpestabile 24.149,91 mq
Progetto	Progetto preliminare: Comune di Isernia Arch. Di Lonardo, Arch. Castiello Progetto definitivo – esecutivo: Arch. Francesco Marzullo
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Raniero Fabrizi
Impresa appaltatrice	A.T.I.: Lupo Rocco S.p.A.
Importo lavori netto	€27.730.904,17
Inizio e fine lavori	14.11.2008 – 29.12.2011
Inaugurazione	31.03.2012



L'intervento consiste nella realizzazione, nel cuore del centro urbano di Isernia, di un Auditorium per ospitare eventi musicali e manifestazioni. La scelta della realizzazione di un Auditorium nasce dalla necessità di rivitalizzare il nucleo centrale urbano della città.

L'intenzione progettuale consiste nel realizzare un sistema architettonico integrato da recepire e vivere come "luogo urbano", grazie agli ampi spazi esterni quali la piazza dell'Auditorium, la Galleria dei Mosaici, la piazza del Cinema e la grande terrazza in copertura.

Pertanto, assume valore semantico il volume dell'edificio, aggettante verso l'esterno, a simboleggiare lo strettissimo rapporto con la città, con la sua storia, cultura e territorio.

L'Auditorium si compone di cinque settori funzionali (la Sala, il Cinema, le Sale espositive, la Sala all'aperto, il blocco commerciale con ristorante-caffetteria in copertura) ed è orientato secondo l'asse Nord-Sud e rivolgendo a Nord la facciata principale di ingresso ed a Sud i locali tecnici e di servizio.

La sensazione che si prova è di sentirsi involti da questa enorme scultura che si lascia esplorare e ci immerge nel mondo della musica e dell'arte, o che, più semplicemente si fa attraversare, creando una visuale prospettica nuova, dall'interno della spaccatura tra i due blocchi, grazie anche al fatto che il percorso si sviluppa in salita e ciò avviene anche di notte grazie all'inserimento di una appropriata illuminazione, mentre di giorno la luce naturale entra dall'alto andando a dilatare lo spazio di connessione tra i due blocchi funzionali, di notte è il volume che si illumina e che fa da stella polare del territorio.

Migliorando la dotazione dei servizi del complesso si è fatto poi in modo che i diversi spazi potessero vivere di vita propria nelle diverse varie del giorno, anche quando l'Auditorium non ospita eventi.

Nell'Auditorium si svolgono, contemporaneamente o separatamente, diverse attività che vengono di seguito brevemente descritte in rapporto alle funzioni principali.

1. Auditorium con 702 posti completo di sale prova e camerini
2. Cinema con 252 posti
3. Sale espositive al piano terra e piano primo
4. Sala all'aperto con 480 posti
5. Blocco Commerciale (piano terra e 1° piano) con Ristorante-Caffetteria in copertura
6. Uffici
7. Parcheggio su 2 piani per un totale di 159 posti auto

Si forniscono di seguito alcuni dati dimensionali e descrittivi dell'opera e degli stralci in cui è stata articolata:

- OPERE COMPRESE NEL PRIMO STRALCIO FUNZIONALE (REALIZZATO):

Realizzazione delle strutture e delle centrali tecnologiche, realizzazione del primo livello del parcheggio interrato, allestimento della sala principale dell'Auditorium, rivestimento esterno della Galleria Commerciale.

- SUPERFICE UTILE CALPESTABILE	24.149,91 mq
- CAPIENZA SALA AUDITORIUM	704 posti
- SPAZI INTERNI ED ESTERNI	6.424,53 mq
- SUPERFICI SALE ESPOSITIVE	1.008,34 mq
- CAPIENZA SALA CINEMA	252 posti
- SUPERFICE LOCALI COMMERCIALI	758,98 mq
- POSTI AUTO PIANI AUTORIMESSA	159 posti auto

Iter Tecnico Amministrativo

Ad oggi è in corso di redazione il collaudo tecnico-amministrativo che presumibilmente sarà ultimato nel mese di Giugno 2013.

Stato di realizzazione dell'opera

L'importo complessivo dei lavori affidati ammonta ad €27.730.904,17.

I lavori sono stati consegnati con verbale del 14 novembre 2008 e sono stati ultimati il 14 marzo 2012.

Percentuale avanzamento lavori 100%.

Teatro di San Carlo - Napoli

Localizzazione	Via San Carlo, Napoli
Materiali	vari
Dimensioni	22.870 mq
Progetto	Progetto preliminare: Ing. Enrico Bentivoglio, Arch. Elisabetta Fabbri, Arch. Stefano Pace, Maestro Mimmo Paladino, Arch. Ing. Ciro Tammaro, Ing. Domenico Trisciuoglio Progetto definitivo - esecutivo: Studio Associato Fuzio, COBAR S.p.A., SIDI srl, Ing. Pietro D'Ambrosio, Ing. Biagio Laurieri, Ing. Michele Buzzerio
Responsabile unico del procedimento	Dott. Ing. Enrico Bentivoglio
Impresa appaltatrice	A.T.I. COBAR S.p.A. - I.MA.C. S.p.A., Consorzio I.T.L., Eredi Maggi Impianti S.r.l., S.R.L. Rava e C., Di Criscio Francesco
Importo lavori netto	€57.408.765,83
Inizio e fine lavori	13.08.2008 - 08.09.2010
Inaugurazione	02.02.2009

Il Teatro di San Carlo, importante monumento di rilevanza mondiale e di indiscutibile valore e pregio storico-artistico, parte del centro storico di Napoli, Patrimonio Mondiale UNESCO, lega la sua notorietà anche all'opera lirica ed alla musica, o più in generale alla sua storica attitudine a produrre 'spettacolo'.

I lavori di restauro sono stati programmati all'interno dei tempi stabiliti dalla Fondazione San Carlo, avendo la massima cura a consentire, e non ostacolare, il regolare svolgimento dell'attività teatrale già programmata.

Gli obiettivi fondamentali individuati dalla Fondazione San Carlo e necessari per il rilancio delle attività teatrali possono riassumersi nei seguenti:

- incrementare la produzione artistica;
- adeguare gli spazi destinati all'accoglienza del pubblico;
- garantire la conservazione delle strutture artistiche e storiche;
- migliorare le caratteristiche di sonorità della sala teatrale;
- migliorare la funzionalità di tutti gli spazi di lavoro del teatro;
- abbattimento delle barriere architettoniche per l'accessibilità alla sala teatrale;
- trasferire all'esterno dell'edificio storico alcune attività di produzione;
- adeguamento sismico.

Il progetto ha recuperato spazi disponibili, introducendo soluzioni tecnologiche, costruttive ed impiantistiche all'avanguardia, conservando gli apparati decorativi ed artistici, mediante un puntuale restauro conservativo e ottimizzando il comportamento acustico della sala.

I lavori hanno incluso il completo rifacimento della sala teatrale e dei palchi con relativi impianti di condizionamento, il nuovo foyer, la ricostruzione della copertura della sala ex scenografia e l'adeguamento funzionale del sottotetto, la demolizione della ex falegnameria per adibirla a nuova sala prova orchestra, interventi di ristrutturazione dei vani di accesso al pubblico ed interventi sulla torre scenica.

Inoltre all'interno del teatro gli interventi hanno riguardato la ristrutturazione del foyer esistente con il restauro della scalinata che conduce ai giardini reali, il reparto ballo con la "Sala Galizia", il reparto sartoria e gli spazi riservati al personale, con il completamento dei relativi impianti tecnologici.

Il restauro conservativo della sala e dei palchi ha inteso mantenere il precedente aspetto della sala teatrale, ormai storicizzato, rinunciando al ripristino delle finiture e delle cromie risalenti alla fase del dopo incendio del 1816-17. I lavori hanno interessato i parapetti dei palchi e della fossa orchestrale, l'arco di boccascena, il palco reale, il baldacchino, la tela del Cammarano, i corpi illuminanti, le porte e i marmi dei corridoi, le scale e l'ingresso al pubblico. Sono state inserite nuove poltrone, di dimensione e forme simili a quelle già presenti in Teatro.

Le mantovane sono state realizzate in velluto rosso, e foderate sul retro con tessuto ignifugo, decorate con frangia e fiocchi in tinta con il velluto del medesimo colore del sipario e delle poltrone.

Le tende dei palchetti sono state realizzate a doppia faccia in velluto, con embrasse per la raccolta laterale. Il rivestimento del vestibolo del palco reale è stato realizzato con lo stesso damasco della sala, nel color giallo oro. Nel rifacimento della copertura della sala e della ex sala scenografie, particolare attenzione è stata posta allo studio del sostegno del soffitto della sala teatrale, su cui è appeso il telo dipinto del Cammarano, demolendo la esistente struttura in cemento armato oramai degradata sostituendola con una nuova struttura metallica di copertura con geometria simile a quella preesistente, ma assai più leggera.

Particolare attenzione si è posta al problema dell'abbattimento acustico dai rumori di calpestio senza la quale non è possibile garantire il massimo dell'isolamento alla sala sottostante.

Per la Torre scenica è stata effettuata la demolizione delle vecchie capriate in cemento armato, sovrastanti il piano della graticcia, realizzate nel 1927; la sostituzione delle stesse con quattro travate reticolari spaziali in legno lamellare, solidarizzate mediante strutture di controvento.

Il nuovo solaio di copertura è stato realizzato con lamiera presso-piegata zincata collaborante, e sovrastante getto di completamento in calcestruzzo leggero armato.

Tutti gli equipaggiamenti scenotecnici sono stati modificati, restaurati o sostituiti. In particolare, è stato realizzato un palcoscenico con ponti mobili sincronizzabili in luogo di quello esistente e delle strutture sottopalco, alcune delle quali ancora composte da elementi originari, ma non più rispondenti alle esigenze del teatro e non conformi alle normative di sicurezza. Sotto il palcoscenico, di cui sono state rispettate la quota e l'inclinazione, sono stati completamente ridisegnati i volumi sottopalco realizzando un accesso diretto da piazza Trieste e Trento per il carico e lo scarico delle scenografie.

La necessità di garantire le rappresentazioni teatrali già previste durante lo svolgimento dei lavori di restauro dell'immobile ha comportato il frazionamento dell'esecuzione in tre fasi distinte, di circa sei mesi ciascuna, con conseguente smontaggio e rimontaggio di tutte le strutture di cantiere e dei mezzi provvisionali.

Iter Tecnico Amministrativo

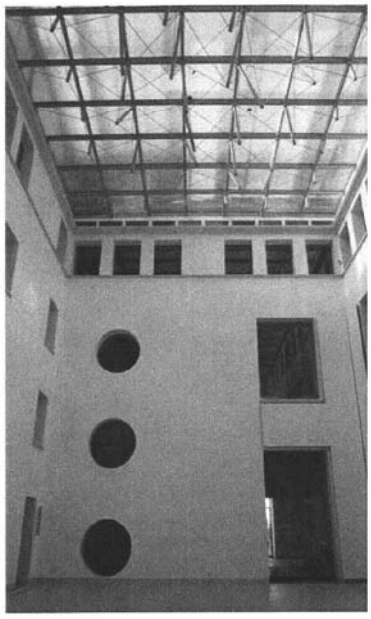
Ai fini della chiusura della pratica amministrativa dell'intervento, attualmente rimane il pagamento di alcune fatture relative all'attività di Collaudo Statico e Tecnico Amministrativo in corso d'opera e di fatture in merito ad attività inerenti a successivi lavori di ripristino strutturale.

Stato di realizzazione dell'opera

Percentuale avanzamento lavori 100%

Restauro del Museo Nazionale di Reggio Calabria

Localizzazione	Piazza De Nava Reggio Calabria
Materiali	vari
Dimensioni	circa 11.000 mq
Progetto	Progetto preliminare: Arch. Prosperetti (Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Calabria Progetto definitivo - esecutivo: Studio Associato Fuzzio, Ing. P.Santoro, Arch. M. Lorusso, Ing. V. Lanzone, Prof.Ing. P. D'Ambrosio, Ing. N. Italiano, Ing. M. Buzzerio, Ing. G. Carallo, Cobar S.p.A. Consulente per la supervisione alla direzione lavori Prof.Arch. Paolo Desideri studi A.B.D.R.
Responsabile unico del procedimento	Ing. Enrico Bentivoglio – Commissario Delegato
Impresa appaltatrice	A.T.I. COBAR S.p.A. Conscoop, Archlegno S.p.A.
Importo lavori netto	€ 24.483.280,40
Inizio e fine lavori	05.01.2009 - 12.11.2012
Inaugurazione	



Il Museo Nazionale di Reggio Calabria è uno dei più importanti musei archeologici d'Italia, offre ai visitatori splendide testimonianze della civiltà della Magna Grecia emerse in scavi e ricerche effettuati in Calabria in più di cento anni, e i noti Bronzi di Riace.

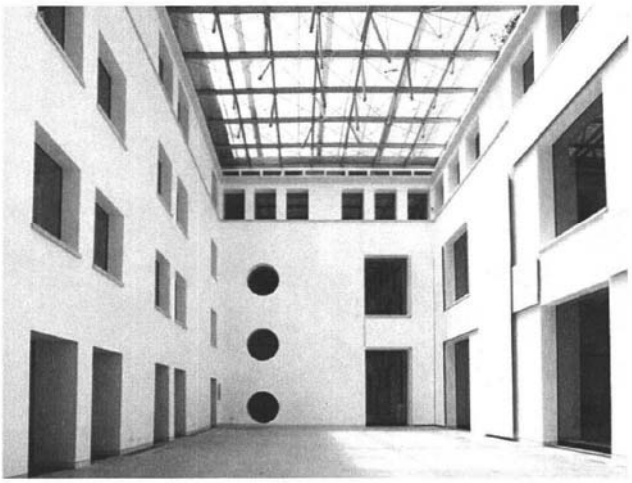
Il Museo noto anche come "Palazzo Piacentini", dal nome dell'architetto che l'ha progettato, Marcello Piacentini, o più propriamente "Museo Nazionale della Magna Grecia", è localizzato nella storica Piazza De Nava, progettata alla fine degli anni venti, sulla quale convergono le principali strade generatrici del centro storico di Reggio Calabria.

L'edificio è caratterizzato da un volume massiccio che ne sottolinea la monumentalità, ed è costituito da un basamento bugnato in pietra lavica dove si alternano i grandi pilastri sporgenti in travertino e le ampie finestre delle sale espositive.

L'intervento di recupero e restauro, per una superficie di circa 11.000 m², unica grande opera situata nel Mezzogiorno tra quelle sostenute per l'evento celebrativo del Centocinquantenario dell'Unità Nazionale, rappresenta un modello di riqualificazione architettonica di un edificio storico, illustre esempio dell'architettura moderna razionalista italiana, nel quale l'uso del linguaggio espressivo dell'architettura contemporanea e l'eccellente livello qualitativo e prestazionale dell'intervento di consolidamento strutturale antisismico e di adeguamento impiantistico e tecnologico dialogano e si integrano perfettamente con l'involucro edilizio, esaltandone la qualità architettonica e mantenendo inalterata la cifra stilistica di compostezza e solidità che ne caratterizza lo stile architettonico.

Il Museo, nelle condizioni precedenti all'intervento in essere, non poteva svolgere appieno la funzione di attrattore culturale, collocandosi ben al di sotto di qualsiasi standard funzionale e di qualità tecnico-impiantistica museale.

La nuova struttura ottempera alle esigenze di un sistema museale complesso, progettato in base ai più moderni standard internazionali, in termini di allestimenti, multimedialità, interattività e aree espositive.



I lavori di restauro del Museo Archeologico Nazionale hanno compreso il restauro delle facciate, esterne e interne, con il ripristino di tutte le aperture originali murate in passato, il consolidamento strutturale di tutto l'edificio, la ristrutturazione completa dei tre piani espositivi, nel rispetto della definizione degli spazi così come concepiti dall'Arch. Marcello Piacentini e comprensiva di adeguamento tecnologico e integrazione impiantistica per offrire il miglior ambiente dal punto di vista termoigrometrico per i reperti esposti e per i visitatori, il riutilizzo dei piani seminterrato e interrato da adibire a depositi, locali tecnici, laboratori e archivi, liberando per funzioni più nobili importanti settori del Museo, la rivisitazione e l'integrazione dei collegamenti verticali, l'integrazione di tutti i servizi necessari al personale e al pubblico e la realizzazione di un nuovo spazio di ristorazione collocato in sommità dell'edificio.

Il piano interrato è stato utilizzato come piano per gli impianti tecnologici, in modo da liberare, per funzioni più nobili, importanti settori del Museo.

Al fine di utilizzare maggiori spazi per i depositi di materiale archeologico, si è provveduto alla realizzazione di un ulteriore piano, interrato, a livello delle fondazioni.

Al piano seminterrato è stata realizzata la nuova corte di ingresso, creando così un nucleo espositivo nuovo, integrato dalle sale adiacenti. L'ingresso comunica con la corte centrale, fino ad oggi scoperta, che è stata chiusa in sommità. La trasformazione della corte interna, da spazio aperto a spazio chiuso, permette di avere un locale espositivo particolare, di altezza pari al totale dell'edificio, utile per esporre reperti archeologici di notevole altezza.

All'interno della corte è stata posta la massima attenzione al rispetto dell'impaginato architettonico, conservando intatte le dimensioni delle finestre e dei vani di passaggio a tutti i piani, al fine di conservare i caratteri dell'architettura piacentiniana.

Nella corte al piano terra sono stati collocati la biglietteria il guardaroba e il bookshop, inoltre è stata dedicata un'attenzione particolare all'autonomia distributiva del Museo rispetto ai locali

accessori e ai servizi (biblioteca, sala conferenze, Roof - Garden), al fine di gestire al meglio i nuovi ambienti e i servizi aggiuntivi.

Ai successivi piani espositivi sono stati eseguiti il rifacimento delle pavimentazioni, la sostituzione degli infissi esistenti e la realizzazione del nuovo sistema impiantistico.

Sul terrazzo di copertura del Museo è stato previsto un ampio spazio dedicato alla ricreazione e alla sosta, che si sviluppa attorno ad un pavimento in vetro dal quale si può osservare la corte interna del museo per la totalità della sua altezza. Questo pavimento in vetro è stato realizzato con una struttura metallica leggera, rivestita superiormente da lastre di vetro semitrasparente calpestabile, in continuità con il terrazzo di copertura. Lo schema statico con cui è stata progettata la nuova copertura si basa su di un modello fisico-meccanico noto da tempo in ingegneria e che viene comunemente ricordato col nome di "tensegrity. Si tratta di un insieme di cavi soggetti ad uno stato di sforzo di trazione tra i quali si trovano degli elementi più robusti ed isolati che invece sono soggetti ad azioni di compressione.

L'effetto è quello di una struttura leggera, dalla apparente casualità, che invece trova una sua logica e sostanziale ragione d'essere nello stato di sforzo equilibrato che si instaura tra gli elementi compressi e quelli tesi.

Tutto il terzo piano, adibito ad uffici della Soprintendenza Archeologica, è stato sottoposto ad intervento di radicale ristrutturazione.

Iter Tecnico Amministrativo

In attesa dell'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo (previsione Giugno 2013).

Stato di realizzazione dell'opera

Percentuale avanzamento lavori 100%.

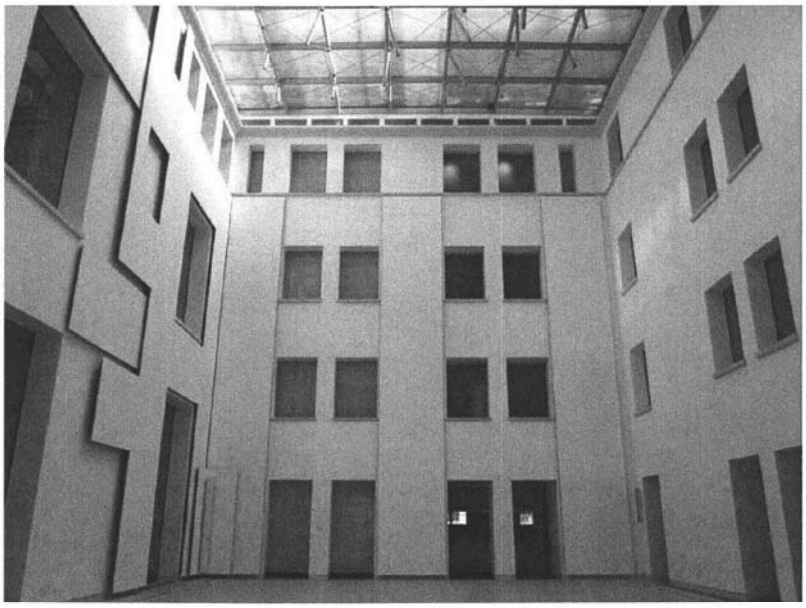


Tabella 8 - riepilogo opere infrastrutturali

n	**OPERE INFRASTRUTTURALI**			
		IMPORTO NETTO DEI LAVORI*	stato di avanzamento lavori (%)	stato di avanzamento iter amministrativo (%)
1	Museo del Broletto – Novara	€6.614.139,87	100%	90%
2	Museo Broletto – Allestimento Novara	€2.974.313,45	100%	100%
3	Lotto Michelin Torino	€7.466.118,22	100%	70%
4	Lotto Ingest Torino	€6.261.884,79	100%	90%
5	Vitali Torino	€10.632.612,17	100%	100%
6	Parco Ponente Ligure	€11.856.033,34	100%	70%
7	Aeroporto Perugia	€40.605.884,70	100%	70%
8	Auditorium Isernia	€27.730.904,17	100%	70%
9	Teatro San Carlo Napoli	€57.408.765,83	100%	95%
10	Museo Reggio Calabria	€24.483.280,40	100%	70%

*Gli importi indicati si riferiscono ai soli lavori al netto del ribasso d'asta e di tutti gli oneri accessori (I.V.A., direzione lavori, collaudo, etc...)

PAGINA BIANCA

EVENTI E COMUNICAZIONE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Unità Tecnica di Missione per il 150° dell'Unità d'Italia

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

LA COMUNICAZIONE

Un anno ricco di eventi per ricordare e "recuperare motivi di fierezza e di orgoglio nazionale, perché ne abbiamo bisogno". Queste le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, alla presentazione del programma per le celebrazioni pronunciato il 5 maggio 2010 a Genova, hanno illustrato con chiarezza in quale contesto la campagna di comunicazione sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia doveva essere concepita. Attraverso la comunicazione si è voluto ribadire la rilevanza dell'unità nazionale come valore imprescindibile e accomunante dell'Italia.

Nonostante i fondi per la comunicazione fossero veramente esigui la Comunicazione ha puntato sul coinvolgimento sia a livello nazionale che locale della cittadinanza. Numerose sono state le sinergie sviluppatesi sia con gli Enti territoriali che con le grandi aziende quali Ferrovie dello Stato, Rai, Poste Italiane, Alitalia, Telecom. La vera e propria comunicazione quindi si è potuta avvalere soprattutto delle sinergie con i Dipartimenti della Presidenza del Consiglio e le direzioni della Comunicazione delle grandi istituzioni e delle aziende come per la Notte tricolore e i grandi eventi di seguito elencati. Momenti della vita nazionale che certamente hanno avuto grande impatto sulla cittadinanza che in un sondaggio Cirm a ridosso del 17 marzo 2011 si riteneva "abbastanza informato" per l'81% su un campione rappresentativo.

STRATEGIA GENERALE DI COMUNICAZIONE

1. Valorizzare la Storia dell'Italia Unita, partendo dalle sue radici;
2. Promuovere un più alto senso dell'Italia e dell'essere italiani e un rinnovato senso di Unione per il futuro della Nazione.
3. Informare i cittadini delle iniziative organizzate in occasione della celebrazione del 150° Anniversario

Il target è universale dai più piccoli alle persone anziane.

AZIONI

COMUNICAZIONE NAZIONALE

Messaggi istituzionali da 15 e 30 e 45 secondi:

1. **Le celebrazioni partono con i Mille** maggio 2010 programmato negli spazi Rai della Presidenza del Consiglio nelle settimane dal 4 maggio al 20 maggio 2010
2. **Grazie Ragazzi** spot realizzato in collaborazione con il Ministero della Difesa e programmato sugli spazi PCM nella settimana dal 25 ottobre 8 novembre 2010
3. **Notte tricolore/** realizzato dalla Rai
4. **La nostra Storia Insieme compie 150 anni** spot realizzato dal Die e messo in onda nelle 2 settimane precedenti le Celebrazioni del 17 marzo 2011
5. **Buon compleanno Italia** spot realizzato in collaborazione con il Ministero della Difesa e programmato sugli spazi PCM nella settimana dal 25 ottobre 8 novembre 2011
6. **Memoriale Garibaldi** spot realizzato dal Die e messo in onda in concomitanza con l'Inaugurazione del memoriale Garibaldi di Caprera del 4 luglio 2012.

(N.B La programmazione degli spot in base algli accordi della presidenza del Consiglio con la Rai prevede la messa in onda negli orari di massimo ascolto, prima e dopo i notiziari della mattina del pomeriggio e del prime time serale.)

COMUNICAZIONE LOCALE

Per ogni azione (Memoriali, restauri e opere infrastrutturali) si è adottato un pacchetto base declinato per ogni singola situazione puntando soprattutto alla comunicazione territoriale e locale:

con la realizzazione di affissioni, locandine e altri materiali a stampa per raggiungere il maggior numero possibile di utenti. L'informazione sulla stampa locale e nazionale ha affrontato di volta in volta i temi considerati dagli eventi.

Per ciascuna azione inoltre si è provveduto a creare un evento inaugurale a cui hanno preso parte i vertici Istituzionali, il Presidente del Comitato dei Garanti e i rappresentanti del Unità tecnica di missione.

Affinchè ciascuno degli oltre ottomila comuni italiani potessero ricordare l'unificazione Italiana, l'Unità tecnica di Missione ha realizzato un video di 45 minuti intitolato "Buon compleanno Italia" fornito gratuitamente a tutte le Prefetture italiane che a loro volta hanno provveduto a farlo pervenire ai Comuni interessati per proiezioni in luoghi chiusi e all'aperto

COMUNICAZIONE TELEVISIVA

Grazie all'Accordo raggiunto tra il Comitato dei Garanti e la Rai per tutto il 2011 il canale tematico RAI Storia ha trasmesso quotidianamente film, documentari, servizi sull' Unità d'Italia.

Sono state inoltre effettuate Dirette TV per eventi di grande rilievo e per le manifestazioni che hanno visto la partecipazione del Presidente della Repubblica.

Per le celebrazioni del 17 marzo 2011 è stata costruita un intera serata che ha collegato le città coinvolte dai festeggiamenti: Roma, Napoli, Firenze Torino.

Sempre per l'occasione è stata realizzata una diretta di 90 ore che ha coinvolto tutte le reti Rai nel seguire le varie tappe del Presidente della Repubblica (Roma, Torino, Milano)

GRANDI EVENTI

5 maggio 2010	***Le celebrazioni partono con i Mille*** Quarto, Genova Inaugurazione del restauro del monumento ai Mille di Eugenio Baroni alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione del 150° anniversario della Spedizione dei Mille
11 maggio 2010	*Cerimonia per il 150° anniversario dello sbarco dei Mille* Marsala, Salemi e Calatafimi
Settembre 2010	Apertura dell'Anno scolastico con diretta Tv da Quirinale, Torino e Napoli (in collaborazione MIUR)è stato dedicato all'Unità d'Italia
14 Settembre 2010	***Il Memoriale in cui è incisa la nostra storia*** Genova, Quarto Inaugurazione del nuovo memoriale, una lastra di 30 metri con incisi i nomi di tutti i partecipanti alla Spedizione alla presenza del Sindaco di Genova e del Presidente del Comitato dei Garanti, Giuliano Amato. Visita ufficiale alla mostra in corso a Palazzo Ducale "*5 maggio 1915. Il monumento ai Mille tra mito e propaganda*
20 settembre 2010	***Festeggiamenti per i 140 anni di Roma capitale***
12 ottobre 2010	***Columbus Day New York*** Spazi dedicati al 150° anniversario dell'Unità d'Italia
2 – 5 novembre 2010	***Settimana della storia Roma*** Auditorium dell'Ara Pacis Ciclo di incontri a cura del Comune di Roma e della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3 novembre 2010	***Gioventù ribelle*** Roma Inaugurazione della mostra promossa dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministro per le politiche giovanili, in collaborazione con il Museo del Risorgimento alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

4 - 7 novembre 2010	***Nata per unire*** Le celebrazioni per la giornata di "Festa delle Forze Armate". Previsti alzabandiera, apertura di stand, mostre storiche e concerti delle bande e delle fanfare militari nelle piazze **ROMA**: mostra statica e dinamica delle Forze Armate e della Guardia di Finanza (Circo Massimo) mostre storiche (Complesso del Vittoriano) Frecce Tricolori e grande concerto conclusivo (Piazza del Popolo 7 novembre, dalle ore 16:00).
4 novembre 2010	***Le Forze Armate per l'indipendenza e l'unità d'Italia*** Roma Inaugurazione mostra promossa dal Ministero della Difesa e la Presidenza del Consiglio dei Ministri Vittoriano - Sacrario delle Bandiere
7 gennaio 2011	***La bandiera proibita. Il Tricolore prima dell'Unità*** **REGGIO EMILIA**: Festa del Tricolore. Imbandieramento della città e inaugurazione della mostra alla presenza del Capo dello Stato Museo del Tricolore Palazzo Casotti
17 – 20 febbraio 2011	***BIT Milano*** Verrà presentata al pubblico alla Fiera Internazionale del Tursimo l'applicazione per Ipad e telefoni del 150° anniversario
21 febbraio 2011	***La lingua italiana fattore portante dell'identità nazionale*** Roma L'evento è stato promosso dalla Presidenza della Repubblica con la collaborazione dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia della Crusca, dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e della Società Dante Alighieri.
10 marzo 2011	***Nascita di una Nazione: l'Italia del Risorgimento*** Roma In occasione della giornata mazziniana, un convegno di studi coordinato dal prof. Lauro Rossi. Interverranno: Sandro Bulgarelli, Zeffiro Ciuffoletti, Paola Gioia, Paolo Peluffo, Roland Sarti. Nell'occasione sono stati presentati i due volumi della biblioteca dell'unità d'Italia "La repubblica

	romana del 1849" e "Dear Kate"Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea
12 marzo 2011	***"Nabucco" di Giuseppe Verdi*** Roma La Camera dei deputati celebra la solenne ricorrenza con brani tratti dall'opera di Giuseppe Verdi eseguito dall'orchestra del teatro dell'Opera di Roma diretta dal Maestro Riccardo Muti - Montecitorio
12 - 24 marzo 2011	***"Nabucco" di Giuseppe Verdi*** Roma Diretto dal Maestro Riccardo Muti - Teatro dell'Opera
16 marzo 2011	***Italia, una immensa storia d'amore*** Roma Concerto dell'Orchestra sinfonica dell'Europa Unita diretta da Fabrizio Maria Carminati. Rossana Tomassi Golkar eseguirà di V.Bellini-L.Bacalov "Norma - Libera Fantasia e Variazioni per Pianoforte e Orchestra - Auditorium Conciliazione
16 – 17 marzo 2011	***Notte Tricolore*** Promossa dal Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario, sono state previste manifestazioni, spettacoli e cerimonie in tutti i Comuni d'Italia che hanno aderito all'iniziativa. A Torino, ricompresa nel programma Esperienza Italia, si è svolta l'iniziativa Luci d'Artista, sette istallazioni per illuminare altrettanti monumenti della città
17 Marzo 2011	***Festa Nazionale*** Roma Vittoriano: Piazza Venezia, alzabandiera solenne con deposizione all'altare della Patria Pantheon: cerimonia solenne onori al Primo Capo dello Stato italiano, Re Vittorio Emanuele II Gianicolo: Inaugurazione del nuovo ***Parco degli Eroi.*** Scoprimento nuovo ***monumento con il testo della Costituzione della Repubblica Romana*** (muro del belvedere – Villa Lante). Contemporaneamente 160 ragazzi delle scuole del quartiere scoprono le 83 erme restaurate dei garibaldini.

Teatro dell'Opera. Riccardo Muti dirige ***"Nabucco"*** di Giuseppe verdi. Serata in onore del 150° presenti gli ambasciatori accreditati presso la Repubblica Italiana.

17 Marzo 2011 ***Museo della Repubblica Romana del 1849*** Roma

Inaugurazione lavori di restauro e allestimento del nuovo museo dedicato alla Repubblica Romana del 1849 a Porta San Pancrazio Gianicolo

17 Marzo 2011 ***I Luoghi della Memoria*** Roma

Inaugurazione dei busti e delle memorie del Gianicolo "Parco degli Eroi", del monumento a Giuseppe Garibaldi, ad Anita Garibaldi, del faro della Libertà, della statua ad Angelo Brunetti "Ciceruacchio" ricollocata dal Lungotevere e sistemazione dei giardini del Gianicolo

17 Marzo 2011 ***I Luoghi della memoria*** Pisa

Inaugurazione restauro della statua di Giuseppe Mazzini

8 Aprile 2011 ***Italia, una Immensa Storia d'Amore*** Boston

- Notte Tricolore

Concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'Europa Unita diretta da Fabrizio Maria Carminati. Pianista: Rossana Tomassi Golkar.

Promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica di Missione, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia di Boston Symphony Hall

14 Aprile 2011	***Italia, una Immensa Storia d'Amore*** ***- Notte Tricolore*** New York Concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'Europa Unita diretta da Fabrizio Maria Carminati. Pianista: Rossana Tomassi Golkar. Promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica di Missione, con la collaborazione dell'Italian Academy Foundation Skirball Center
21 aprile 2011	***150 Italiamobile*** Applicazione ufficiale per smartphone. Unità tra storia e innovazione Roma Piazza Colonna
23 – 30 maggio 2011	*"La Battaglia di Legnano" di Giuseppe Verdi* Roma Diretta da Pinchas Steinberg per la regia di Gabriele Lavia in ricordo della Repubblica Romana del 1849Teatro dell'Opera
29 maggio 2011	***Finale della Coppa Italia di Calcio*** Roma Stadio Olimpico
Giugno 2011	***Inaugurazione del Restauro della Torre di san Martino*** con la presenza delle autorità di Governo Francese
14 agosto 2011	Il Presidente del Comitato dei Garanti ha commemorato le vittime dell'eccidio di **Pontelandolfo**
4 ottobre 2011	***The italian genius and the american industrial development*** – *150 years of the Italian Unity* Washington DC Convegno di studi organizzato Istituto Italiano di Cultura di New York e l'Accademia dei Lincei in collaborazione con COTEC, CNR e ISNAFF Smithsonian Institute
12 ottobre 2011	***Columbus Day*** New York e Washington Iniziative dedicate al 150° anniversario
20 ottobre 2011	***Memoriale Giuseppe Mazzini*** Pisa Restauro e valorizzazione di Casa Nathan Rosselli dove Giuseppe Mazzini morì il 10 marzo del 1872, sotto falso nome. Inaugurazione del monumento al giuramento della Giovine Italia, centro studi e biblioteca

4 novembre 2011	***Festa delle Forze Armate*** Cerimonie militari dedicate al 150° anniversario dell'unità d'Italia
28 novembre 2011	***Le Ferrovie dello Stato per i 150 anni dell'Unità d'Italia*** Inaugurazione dei lavori per la nuova stazione Tiburtina di Roma organizzata dal Gruppo ferrovie dello Stato Stazione Tiburtina
21 dicembre 2011	In occasione dell'inaugurazione del nuovo Auditorium, un concerto dedicato al 150° anniversario diretto dal M° Zubin Metha Firenze Nuovo Auditorium
dicembre 2011	***Auditorium*** Inaugurazione dei lavori del nuovo Auditorium di Isernia
luglio 2012	***Inaugurazione Memoriale Giuseppe Garibaldi a Caprera*** Caprera
10 settembre 2012	***Presentazione della pubblicazione dedicata al 150° anniversario dell'unità d'Italia e della Mostra collegata*** Scintille di Giuseppe Gallo e Ottavio Celestino

SPORT

Nel 2011 le maggiori competizioni sportive italiane di calcio (Coppa dei Campioni), Formula 1(GP Barcellona 2010 e Imola 2011) e atletica leggera (campionati italiani) sono state coinvolte con l'attribuzione ai vincitori della Coppa del Centocinquantesimo disegnata dal Maestro Gazzaniga.

Negli Stadi prima di ogni competizione sui maxischermi sono stati diffusi, Spot, video e messaggi relativi all'Unificazione italiana.

GADGETS

La determinazione di orientare prevalentemente sui giovani le manifestazioni nazionali ha spinto ad elaborazione un'efficace metodologia di sollecitazione e di coinvolgimento attraverso la distribuzione di gargets celebratici.

La realizzazione di oggetti semplici e di facile utilizzo riportanti volti o immagini emblematiche è stato spesso pretesto per la realizzazione di piccoli eventi nelle scuole, nei circoli sportivi, le parrocchie, i cineforum, consentendo di amplificare e sensibilizzare la partecipazione popolare nonché di stimolare momenti di riflessione storica ed approfondimento culturale. Sono stati realizzati, tra gli altri, oggetti quali: pin, coccarde, magliette, cravatte, foulard, bandierine, stendardi, penne, matite, portachiavi, cappellini, mouse, tutti riportanti il logo ufficiale delle celebrazioni dell'unità d'Italia.

L'oggettistica, che ha comportato un impegno di spesa marginale ha consentito tuttavia un coinvolgimento entusiastico anche tra il pubblico adulto, consentendo di accedere e mantenere viva la memoria nelle giovani generazioni.

COMUNICAZIONE WEB

Il Sito della Presidenza del Consiglio costantemente informato delle attività tramite uno spazio contraddistinto dal logo attivo dal 2010 al 2012. (statistiche allegate)

E' Stato realizzato insieme al Museo del Risorgimento nazionale di Roma il sito i Luoghi della Memoria (gestione Museo del Risorgimento), e un sito ad hoc per il Memoriale Garibaldi di Caprera.

E' stata realizzata una Applicazione (app) per Smartphone e Tablet per l'informazione ed i percorsi risorgimentali per tutto il 2011.

DATI SITO WEB GOVERNO/150

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	**Ott**	Nov	Dic
2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012	**2012**	2012	2012

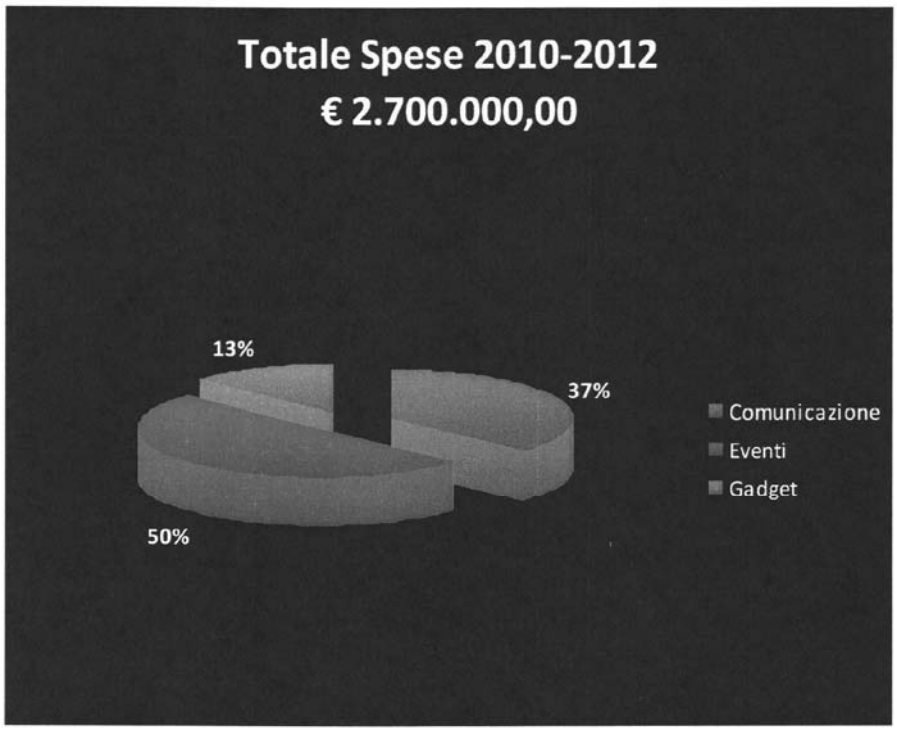
Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2012	19410	25295	98103	502428	10.70 GB
Feb 2012	15426	20610	80896	409323	7.91 GB
Mar 2012	18401	23984	99195	465985	8.95 GB
Apr 2012	11665	15578	57757	282874	5.81 GB
Mag 2012	12210	16067	47421	277494	5.56 GB
Giu 2012	12893	16672	51028	290485	5.69 GB
Lug 2012	7170	10592	27274	157403	3.44 GB
Ago 2012	6678	10144	24665	142457	3.43 GB
Set 2012	9191	12795	31658	205130	4.75 GB
Ott 2012	10414	13906	34463	218925	4.96 GB
Nov 2012	0	0	0	0	0
Dic 2012	0	0	0	0	0
Totale	123458	165643	552460	2952504	61.22 GB

Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2011	84262	108360	460286	2886070	42.30 GB
Feb 2011	165993	208157	810682	5384272	71.38 GB
Mar 2011	745708	894357	4030660	21904408	283.72 GB
Apr 2011	63893	82382	260294	1940118	29.33 GB
Mag 2011	61042	79140	256688	1724049	27.55 GB
Giu 2011	82451	97517	311248	2200131	31.73 GB
Lug 2011	24390	31999	145245	743093	13.06 GB
Ago 2011	20319	26530	107937	594101	11.78 GB
Set 2011	29648	37997	147992	853696	17.25 GB
Ott 2011	29008	37399	143498	787528	15.93 GB
Nov 2011	28587	37032	128718	749552	15.32 GB
Dic 2011	20868	27414	126908	582018	11.72 GB
Totale	1356169	1668284	6930156	40349036	571.06 GB

Fonte presidenza del Consiglio ei Ministri, redazione Web2012

Per ultimo si fornisce un prospetto descrittivo degli aggregati relativi alle principali voci di spesa nel biennio 2010-2012 relativi a:

- Attività di Comunicazione;
- Realizzazione di Eventi;
- Realizzazione di Gadgets;



IL LOGO UFFICIALE DELLE CELEBRAZIONI

PERIODO DI RIFERIMENTO	2009-2012
TOTALE DELLE RICHIESTE AVANZATE	3795
TOTALE CONCESSIONI ATTRIBUITE PER FINALITÀ CULTURALI	2181
TOTALE CONCESSIONI RILASCIATE A FINI COMMERCIALI	54
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI	Attività Convegnistica Concorso Esposizione Intervento permanente Manifestazione Programma di iniziative Pubblicazione Spettacolo
TIPOLOGIA DEI PROPONENTI	Associazioni Comuni Enti Statali Fondazioni Istituti e Università Prefetture e Province Regioni Società Varie

Il 17 marzo 2008 è stato presentato, al Vittoriano di Roma, il logo ufficiale delle celebrazioni, realizzato a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri su iniziativa del Comitato dei Garanti.

Il simbolo con le tre bandiere sventolanti è stato utilizzato quale "marchio di qualità" di tutte le iniziative a carattere celebrativo, commemorativo e culturale emerse sul territorio nazionale e proposte da soggetti pubblici e privati, divenendo esso stesso espressione delle Celebrazioni nazionali.

Il logo, sventolato dai balconi, declinato su migliaia di forme diverse ha caratterizzato progetti e prodotti in tutto il paese coinvolgendo l' intera collettività nazionale.

La concessione per l'utilizzo del logo ufficiale a coloro che ne hanno avanzato regolare richiesta, in relazione a iniziative e progetti ritenuti culturalmente validi, senza oneri a carico dello Stato ed in linea con i contenuti e lo spirito delle celebrazioni, è stata disciplinata dal provvedimento a firma del Presidente del Comitato Interministeriale, in data **10 febbraio 2010** (cfr. **Allegato**).

Il Regolamento per la concessione del logo ufficiale, è stato predisposto a cura dell'Unità Tecnica di Missione, che ha preventivamente provveduto ad acquisire il parere del Comitato dei Garanti, nonché l'avviso della Consulta Giuridico-Amministrativa.

Con riferimento alle richieste avanzate da enti pubblici e privati, dal 2009 sino al mese di settembre del 2012 l'Unità Tecnica ha ricevuto **n. 3795** richieste di concessione del logo ufficiale.

Riguardo alla concessione del logo ufficiale delle celebrazioni, nello stesso periodo, l'Unità Tecnica, su previo parere del Comitato dei Garanti, ha assicurato la trattazione dei progetti provvedendo a:

- elaborare appositi appunti istruttori;
- acquisire il parere del Comitato dei Garanti e del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio;
- trasmettere ai proponenti il logo in formato vettoriale, unitamente al manuale contenente le linee guida per il corretto utilizzo.

Il corpo degli eventi autorizzati ha definito un calendario di iniziative complementare al programma direttamente avviato dall'Unità Tecnica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Di tali iniziative una quota considerevole circa il **28%** ha riguardato programmi celebrativi complessi, articolati in attività e manifestazioni multiple, rivolte a plurime fasce

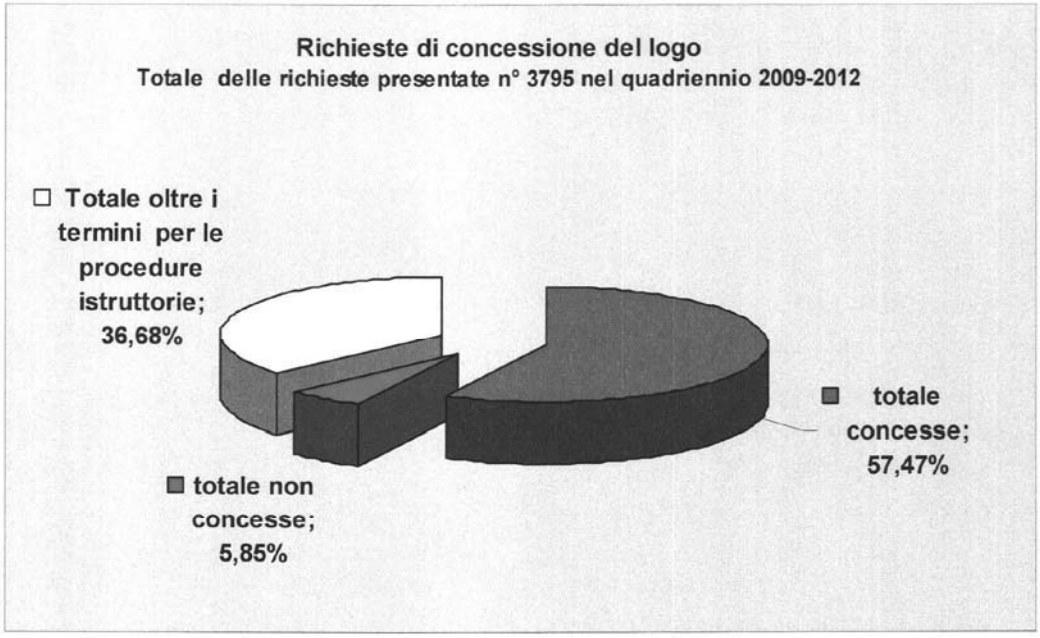
di utenti. Pertanto le iniziative che ha ottenuto la concessione del logo sono risultate molto più numerose delle concessioni rilasciate, amplificando l'offerta culturale.

Una speciale attenzione è stata attribuita alle richieste di carattere commerciale per le quali il logo ufficiale delle celebrazioni è stato concesso a fronte di ***royalties*** devolute alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica di Missione che le ha imputate nei capitoli di pesa relativi alle realizzazioni inerenti le celebrazioni.

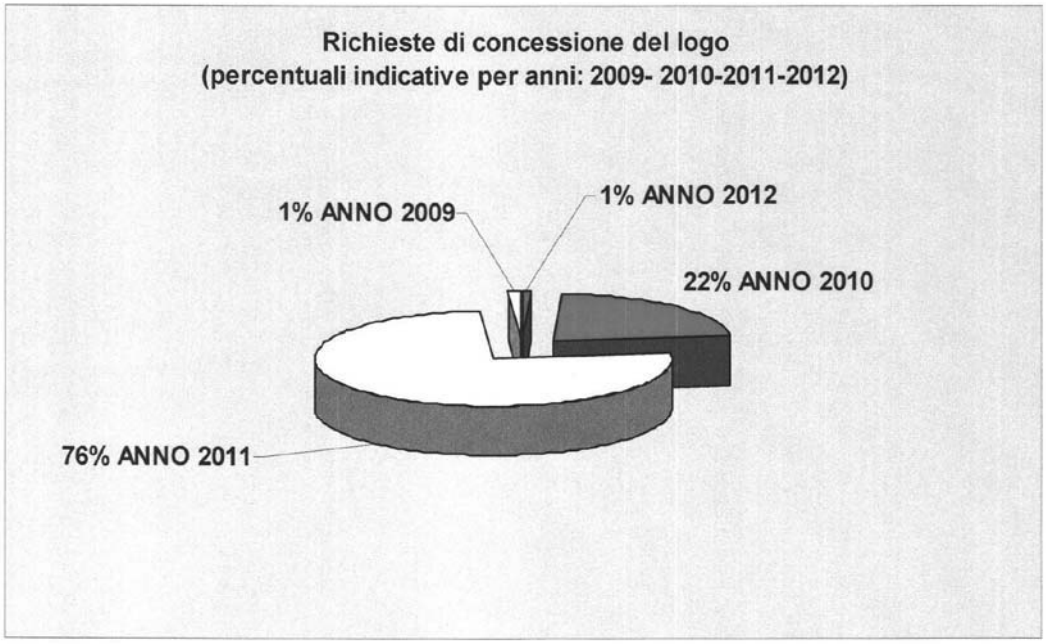
Al riguardo, in data **24 febbraio 2011**, sentito il parere del Comitato dei Garanti, con provvedimento a firma del Presidente del Comitato dei Ministri sen. Sandro Bondi, la delibera inerente "*Determinazioni delle modalità per la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ad iniziative autonomamente promosse da enti e soggetti pubblici e privati*", del 10 febbraio 2010, è stata integrata a favore di soggetti titolari di attività commerciale o pubblicitaria che avessero avanzato richiesta per contrassegnare gli articoli o i servizi dai medesimi realizzati e/o commercializzati.

Per quanto di ulteriore interesse l'ufficio ha redatto, per un'analisi qualitativa dei dati, raffigurazioni grafiche relative a:

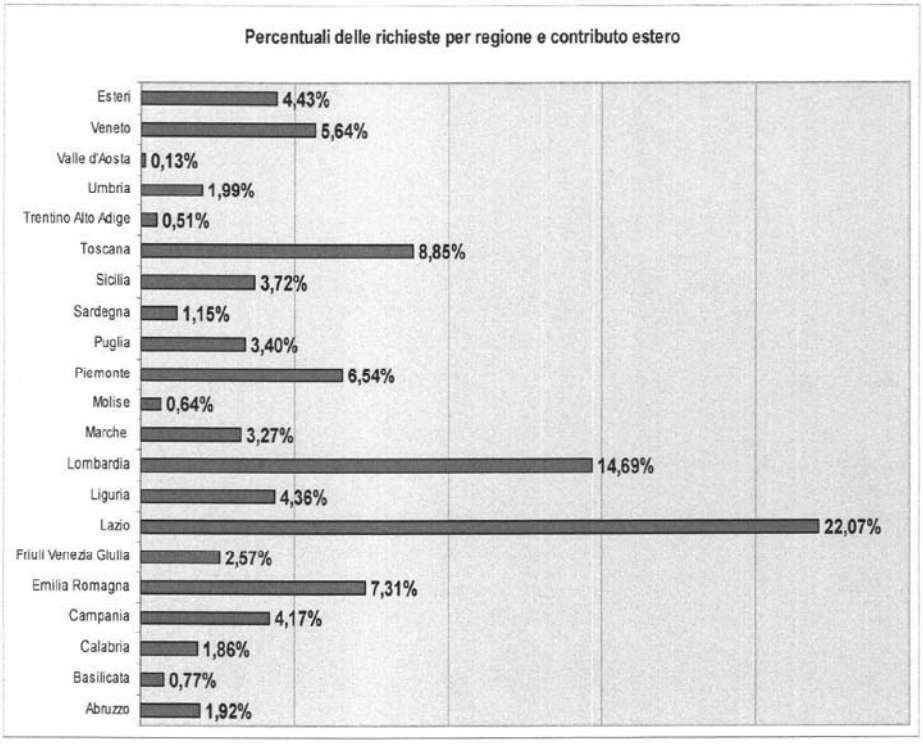
1. la percentuale delle concessioni rilasciate a seguito della procedura istruttoria sul totale delle richieste avanzate;



2. il peso percentuale delle richieste di concessione del logo ufficiale in ciascun anno del quadriennio 2009-2012;

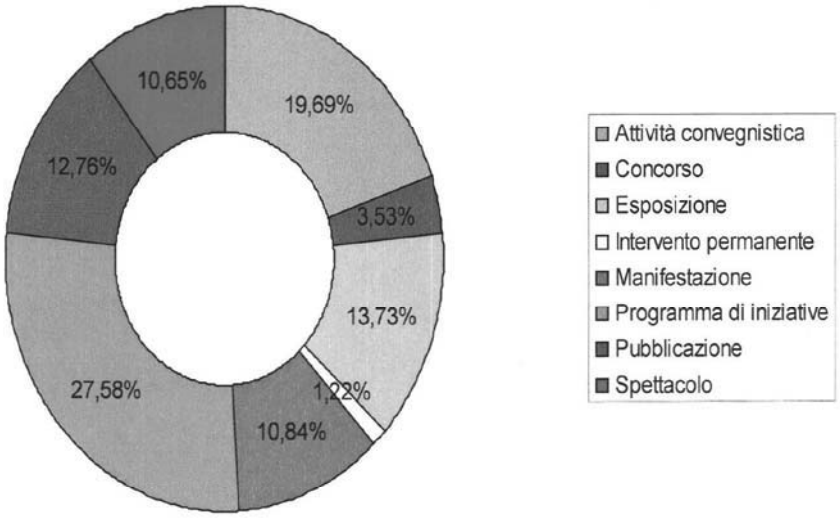


3. la percentuale delle concessioni per Regione su un campione significativo di indagine di n. 1559 progetti;



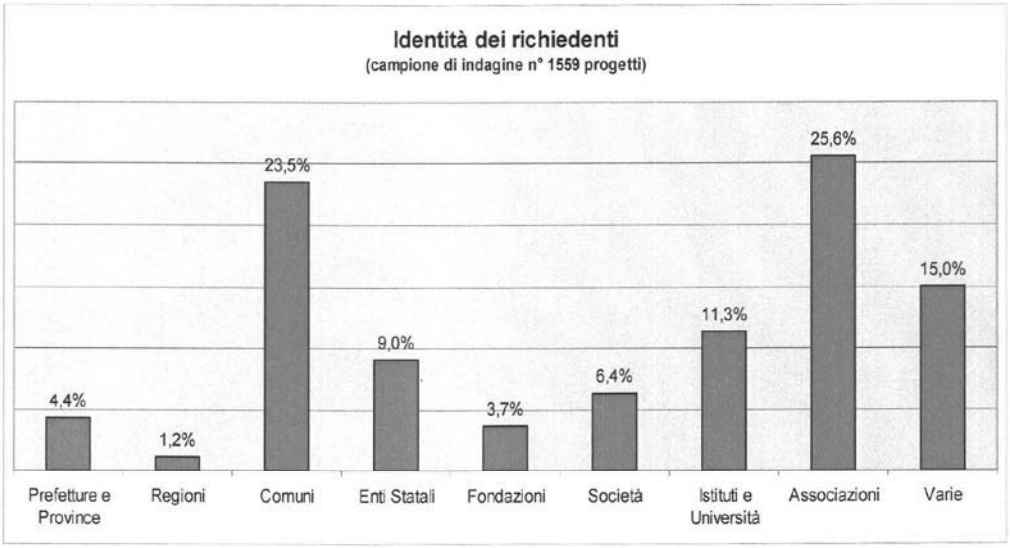
4. la tipologia dei progetti che hanno ottenuto la concessione del logo ufficiale;

Tipologia dei progetti che hanno ottenuto la concessione
(campione di indagine n° 1559 progetti)

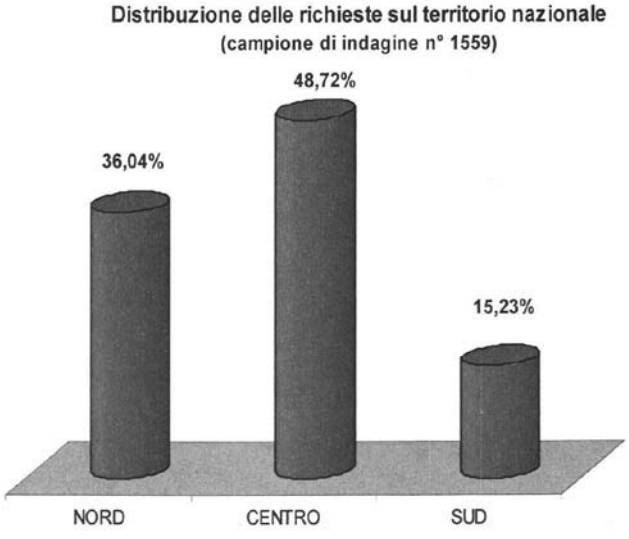


5. l'identità dei richiedenti pubblici e privati che hanno avanzato richiesta di concessione del logo ufficiale delle celebrazioni;

Identità dei richiedenti
(campione di indagine n° 1559 progetti)



- E'apparso interessante analizzare il tipo di iniziative realizzate per le quali è stata richiesta la concessione del logo ufficiale. Si segnale, al riguardo che non appare tra le voci tipologiche riportate nel grafico i progetti realizzati dalle scuole. Ciò in quanto l'aggregato è un dato trasversale enucleato dai programmi avanzati da Comuni, Province o Prefetture, ossia da quel corpo di programmi ricomprendenti una molteplicità di progetti. Pochi sono stati, infatti gli Istituti scolastici che hanno avanzato autonomamente la richiesta di concessione del logo ufficiale delle celebrazioni.
- Così come non è stato riportato il dato relativo alle concessioni effettuate ad iniziative rientranti nella delibera del 24 gennaio 2011 relativa alle iniziative aventi un carattere commerciale e promozionali. La richiesta tuttavia ha caratterizzato un ventaglio tipologico di iniziative singolari, quasi mai riconducibile agli aggregati tipologici considerati.
- Si segnala il contributo spontaneo alle celebrazioni in termini di ricerca scientifica. L'attività ha generato una significativa produzione di volumi e pubblicazioni inedite, interessando circa il 20% del corpo delle richieste avanzate. Le celebrazioni, quindi, hanno sottoposto all'attenzione del pubblico e degli studiosi nuovi temi di riflessione e indagine confluiti in una molteplicità di pubblicazioni di taglio e tipologie diverse riportanti il riportanti il logo ufficiale delle celebrazioni
- Infine si è evidenziato la distribuzione per macroaree territoriali delle richieste di concessione del logo ufficiale, quale indicatore della sensibilità ed attenzione al grande evento celebrativo.



CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata su un campione significativo di indagine di 1559 richieste di concessione, appare evidente che :

- la percezione collettiva del grande Evento è emersa nel corso del 2010 ed ha raggiunto la massima espressione nell'anno delle celebrazioni, in particolare nel trimestre febbraio-aprile 2011 durante il quale si è registrata la maggiore richiesta di concessioni del logo;
- le regioni che maggiormente sono state interessate al rilascio del logo sono state le regioni del centro-nord, in particolare il Lazio, la Lombardia e la Toscana;
- la maggiore richiesta di concessione del logo ufficiale è stata avanzata dai Comuni che sono risultati altresì i più attivi generatori di offerta celebrativa.

Tabella 9 - riepilogo interventi infrastrutturali*

Elenco interventi infrastrutturali in corso di realizzazione, connessi con il Grande Evento "150° Anniversario dell'Unità Nazionale" Aggiornato a dicembre 2012						
1	Umbria	*Perugia*	Ampliamento dell' Aeroporto Internazionale Sant'Egidio Perugia.	€42.968.226,35	€26.808.226,35	€16.160.000,00
2	Piemonte	*Torino I*	Parco Dora – Spina 3 - I lotto funzionale - Intervento su area Michelin (Il Grande Prato)	€8.692.416,70	€8.692.416,70	€0,00
3		*Torino II*	Parco Dora – Spina 3 - II lotto funzionale - Intervento su area Ingest	€7.149.713,37	€7.149.713,37	€0,00
4		*Torino III*	Parco Dora – Spina 3 - III lotto funzionale - Intervento su area Vitali	€12.149.705,97	€12.149.705,97	€0,00
5		*Novara*	Restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale della Galleria Giannoni del Complesso edilizio Broletto in Novara	€11.168.053,85	€8.188.053,85	€2.980.000,00
7	Liguria	*Imperia*	Realizzazione del Parco Costiero del Ponente Ligure	€13.686.759,27	€12.371.259,27	€1.315.500,00
8	Calabria	*Reggio Calabria*	Restauro del Museo Nazionale di Reggio Calabria	€28.010.835,69	€23.198.835,69	€4.812.000,00
9	Molise	*Isernia*	Realizzazione del Nuovo auditorium di Isernia	€33.433.000,00	€27.433.000,00	€6.000.000,00
10	Campania	*Napoli*	Teatro S.Carlo di Napoli - innovazione tecnologica e individuazione di spazi per incrementare la produzione teatrale	€67.630.000,00	€0,00	€67.630.000,00
			TOTALE	€224.888.711,20	€125.991.211,20	€98.897.500,00

*Nella presente tabella non sono incluse le iniziative relative al nuovo Palazzo del Cinema di Venezia e l'Auditorium di Firenze affidate a gestione commissariale, per le quali il contributo statale complessivo è pari a circa € 106.341.855,00.

Tabella 10 - riepilogo situazione finanziaria "Luoghi della Memoria"

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE FINANZIARIA "LUOGHI DELLA MEMORIA" - COMUNICAZIONE - EVENTI	
COSTI	
Memoriali	€ 14.630.000,00
Restauro dei Monumenti	€ 4.308.000,00
Ulteriori interventi realizzati	€ 855.266,00
Mostre Unità Tecnica di Missione	€ 3.407.000,00
Ulteriori attività espositive	€ 2.000.000,00
Biblioteca dell'Unità	€ 300.000,00
Comunicazione	€ 2.700.000,00
TOTALE	**€ 28.200.266,00**
ENTRATE	
Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 art. 55 comma 4	€ 18.500.000,00
Fondazione ACRI	€ 2.200.000,00
CPV Francia	€ 750.000,00
Eni S.p.A.	€ 400.000,00
Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 6.350.266,00
TOTALE	**€ 28.200.266,00**

RELAZIONE CONCLUSIVA AL PARLAMENTO

Allegato

Dicembre 2012

ALLEGATI:

1. **Verbale Comitato dei Ministri**
   - 18 maggio 2007
   - 27 luglio 2007
   - 21 settembre 2007
   - 23 novembre 2007
   - 21 dicembre 2007
   - 29 febbraio 2008
   - Appunto 30 luglio 2008
   - 27 novembre 2009
2. **Verbale Comitato dei Garanti:**
   - 21 gennaio 2008
   - 4 febbraio 2008
   - 3 marzo 2008
   - 18 maggio 2009
   - 16 settembre 2009
   - 28 settembre 2009
   - Parere 5 ottobre 2009
   - 25 gennaio 2010
   - Parere 25 gennaio 2010
   - 22 marzo 2010
   - 21 maggio 2010
   - 18 giugno 2010
   - 19 luglio 2010
   - 13 settembre 2010
   - 11 ottobre 2010
   - 10 novembre 2010
   - 13 dicembre 2010
   - 27 gennaio 2011
   - 28 aprile 2011
   - 19 dicembre 2011
3. **Regolamento concessione logo 10 febbraio 2010**
   - **Integrazioni Regolamento concessione logo 24 gennaio 2011**
4. **Le realizzazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia**

Comitato dei Ministri "150 anni dell'Unità d'Italia"

Verbale dell'incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 18 maggio 2007

Nell'ambito delle attività affidate con il decreto in intestazione, riguardanti la pianificazione, la preparazione e l'organizzazione degli interventi connessi alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Comitato presieduto dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, on.le Francesco Rutelli, e composto dai Ministri dell'economia e delle finanze, Prof. Tommaso Padoa Schioppa, delle infrastrutture, on.le Antonio Di Pietro, e per gli affari regionali, on.le Linda Lanzillotta, ha stabilito di definire ed organizzare il Programma degli interventi funzionali a questo grande appuntamento nazionale in modi e contesti unitari e nella più stretta collaborazione con gli enti territoriali interessati, sì da definire nel modo più celere gli obiettivi di pianificazione strategica e realizzare in modo coerente, trasparente e tempestivo gli interventi stabiliti.

Il Comitato opererà come luogo di proposta, indirizzo e coordinamento in stretto raccordo con il sistema delle autonomie locali e delle regioni.

Il Comitato ha ravvisato l'esigenza di costituire una Segreteria tecnica, composta da rappresentanti della Vice Presidenza del Consiglio e dei Ministeri dei beni e delle attività culturali, dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e per gli affari regionali, cui affidare l'azione operativa di carattere amministrativo e tecnico per la realizzazione del programma di opere, interventi ed iniziative stabilito dal Comitato stesso.

Il Comitato ha ravvisato l'esigenza di garantire un costante dialogo con le istituzioni ed un efficace informazione al Parlamento circa le attività di programmazione, realizzazione ed organizzazione degli interventi connessi alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ed una stabile interlocuzione con le Amministrazioni regionali e locali a vario titolo coinvolte negli eventi degli anni 2008-2011.

In tal senso si è quindi convenuto di proporre al Presidente del Consiglio dei Ministri la designazione del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, on.le Vannino Chiti, quale ulteriore componente del Comitato, da nominare con apposito DPCM.

Compiuta una breve disamina su due storici precedenti celebrativi – il Cinquantenario dell'Unità del 1911 e il Centenario svolto nel 1961 – il Comitato ha convenuto su tre linee fondamentali.

1. Un programma di realizzazioni culturali e infrastrutturali qualificate che, raccogliendo progetti già avviati nel territorio, consenta di completare in tempo per il 2011 un quadro significativo di opere utili per la Comunità e coerenti con il messaggio proprio della celebrazione dell'Unità nazionale. Non si potrà trattare di "grandi opere", né si dovrà dar corso ad un copioso programma di microinterventi diffusi a pioggia. Le risorse, che saranno rese disponibili con apposite norme nelle leggi finanziarie per gli anni 2008-2011, dovranno essere finalizzate ad interventi nelle città, a partire da Torino e il Piemonte, a Roma, e alle principali città rappresentative del processo di unificazione nazionale (dagli antichi Stati pre-unitari alle attuali regioni). Gli interventi dovranno essere co-

finanziati dalle realtà pubbliche e private del territorio, e in primo luogo da Comuni e Regioni. Il Programma dovrà essere definito entro il 2007 e comunicato al parlamento e alla Conferenze Stato-Regioni-Autonomie.

2. Del Programma farà parte anche una serie di qualificate mostre, manifestazioni, conferenze da tenersi a Roma, Torino e nelle principali città italiane nel corso del triennio di preparazione del Centicinquantesimo dell'Unità d'Italia e specialmente nel 2011.
   Obiettivo: concorre a qualificare il dibattito sull'identità nazionale, ripercorrere i principali fatti che hanno portato all'Unità nazionale, promuovere un dibattito coinvolgente soprattutto per le giovani generazioni sul ruolo del'Italia e il suo futuro.
3. Il coinvolgimento prioritario dei giovani riguarderà obiettivi culturali e civili, come la realizzazione di un vero e proprio "viaggio in Italia" che coinvolga le nuove tecnologie dell'audiovisivo e permetta di aprire un dibattito alto, capace di suscitare immaginazione e nuove progettualità.

Il Comitato ha ritenuto opportuno, alla luce di questi obiettivi, il coinvolgimento e la consultazione istituzionale con il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, on.le Giovanna Melandri, e con il Ministro dell'università e della ricerca, on.le Fabio Mussi, al fine di legare le iniziative per la cultura ed infrastrutturali con un'attenzione da dedicare ai settori della scienza e della tecnologia.

COMITATO DEI MINISTRI "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA"
(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

Verbale dell'incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 27 luglio 2007

Il Comitato presieduto dal Vice presidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, On.le Francesco Rutelli, e composto dai Ministri dell'economia e delle finanze, Prof. Tommaso Padoa Schioppa, delle infrastrutture, On.le Antonio Di Pietro, per gli affari regionali, On.le Linda Lanzillotta e per i rapporti con il parlamento e le riforme istituzionali, On.le Vannino Chiti, con la partecipazione del Sottosegretario di Stato per gli affari economici, Prof. Fabio Gobbo, si è riunito il giorno 27 luglio 2007 per valutare lo stato di attuazione delle attività relative al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

A tal fine il Presidente illustra ai componenti la relazione istruttoria delle attività sinora svolte, predisposta dalla Struttura di missione presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e parte integrante del presente verbale, quanto agli interventi infrastrutturali in alcune delle principali città rappresentative del processo di unità della Nazione.

Il Comitato concorda sui seguenti indirizzi:

- il messaggio unificante, politico, culturale e civile, della preparazione e dello svolgimento delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia sarà discusso in occasione della prossima riunione del Comitato da convocarsi a settembre;
- è obiettivo del Governo assicurare che il 150° dell'Unità della Nazione veda la realizzazione nel Paese di infrastrutture culturali e scientifiche rispondenti ai principi già tracciati: localizzazione nelle maggiori città italiane protagoniste del processo unitario e della vita attuale delle regioni; capacità di essere completate entro la fine del 2010, in modo da assicurare un coerente quadro di realizzazioni; capacità di co-finanziamento attraverso risorse locali, regionali e statali;

- quanto alle priorità: si giudica necessario confermare un impegno prioritario a favore della città di Torino e della regione Piemonte; nella tempistica, si prende atto della maturazione delle proposte relative alle città di Venezia (Palazzo del Cinema e dei Congressi), Firenze (Auditorium del Maggio Fiorentino) e Roma (Centro per la Scienza e la Tecnologia) in ordine alla predisposizione degli atti necessari per l'esame e le valutazioni del competente Ministero delle infrastrutture, al fine dell'inoltro al CIPE degli elaborati di progetto preliminare da sottoporre al parere dello stesso nella prossima seduta del 3 agosto. Il Comitato prende atto che la leva finanziaria mossa dai tre interventi giustifica ampiamente il ricorso alla partecipazione del contributo statale che si pone, complessivamente, nell'ordine di circa il 25% dei finanziamenti occorrenti per la realizzazione dei tre interventi. Nella totalità, infatti, a fronte di una spesa globale di 280 M€ lo Stato è chiamato ad intervenire per 70 M€ i quali, incidono solo in parte sulla "Legge obiettivo".

Il Comitato conviene sulla necessità di raccogliere e valutare le ulteriori proposte in corso di elaborazione da parte delle regioni e delle città italiane. Prende atto delle istruttorie già trasmesse dalle città di Torino con la regione Piemonte e la provincia di Torino, dalla regione Calabria con il comune di Reggio, dal Sindaco di Milano d'intesa con la regione Lombardia e la provincia di Milano, dal comune di Taranto d'intesa con la regione Puglia.

Si identifica il seguente *iter*:

1) approvazione di norme da inserire nella legge finanziaria 2008 sulla base di una modulazione triennale; a tal proposito, il Presidente Rutelli segnala che l'ordine di grandezza complessivo delle disponibilità finanziarie non potrà essere inferiore a € 1 miliardo nel triennio. Il Ministro dell'economia si riserva di verificarne la compatibilità;

2) confronto in sede parlamentare, che consenta l'approvazione, auspicabilmente a larga maggioranza, di indirizzi qualificanti per il programma del 2011;

3) costituzione di un Comitato di Garanti formato da personalità di qualificato e diversificato orientamento politico e culturale.

Il Comitato prende, inoltre, atto che la presentazione al CIPE, in sede di progettazione preliminare dei tre interventi già sopra richiamati, si basa sul presupposto che la redazione della progettazione definitiva avvenga entro l'anno 2007 e, conseguentemente, la rapida definizione delle procedure concorsuali di appalto, per la cantierizzazione degli interventi medesimi, nei primi mesi del 2008.

Viene, anche, espresso apprezzamento in ordine all'avvenuta acquisizione del parere favorevole delle competenti Soprintendenze, nonché della circostanza che l'istanza per la realizzazione delle opere avviene in intesa tra lo Stato e le Autonomie locali; il che garantisce l'impegno, già espresso nelle riunioni tecnico-operative, sugli argomenti, da parte degli stessi soggetti, nell'aderire agli schemi progettuali predisposti sotto i profili autorizzativi di competenza, così da confermare la totale sinergia che costituisce il valore aggiunto della proposizione al CIPE.

Il Comitato conviene, poi, su quanto evidenziato nella relazione in merito al reperimento delle necessarie risorse per il finanziamento di parte statale delle ulteriori opere e qualificate come iniziative connesse all'evento celebrativo; a tale riguardo il Comitato ritiene necessario che siano avviate le azioni per la modulazione triennale dell'intervento, attraverso le leggi finanziarie 2008-2010, il che risponde alla necessità di calibrare il finanziamento in maniera coerente con lo sviluppo operativo di lavori attinenti ad interventi complessi di infrastrutturazione e non potrà essere inferiore a 1 miliardo di € da ripartirsi nei tre esercizi 2008-2009-2010, sulla scorta di un procedimento induttivo logico, rispetto alle risorse stanziate con legge speciale per il precedente anniversario del 1961.

Il Comitato dei Ministri viene infine informato delle designazioni sinora pervenute quanto ai componenti della Segreteria tecnica che lo stesso Comitato ha ravvisato l'esigenza di costituire, come risulta dal verbale dell'incontro in data 18.05.2007, per le necessarie azioni di raccordo con la struttura di missione costituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, giusta D.P.C.M. 15.06.2007, in ordine ad ogni possibile contributo funzionale alla realizzazione del programma di opere, interventi ed iniziative connessi alle celebrazioni.

La seduta, iniziata alle ore 08.50, si conclude alle ore 10.

COMITATO DEI MINISTRI "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA"
(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

Verbale dell'incontro tenutosi a Palazzo Chigi il **21 settembre 2007**

Il Comitato presieduto dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, on.le Francesco Rutelli, alla presenza del Ministro delle infrastrutture, on.le Antonio Di Pietro, del Ministro per gli affari regionali, on.le Linda Lanzillotta, del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, on.le Vannino Chiti, si è riunito il giorno 21 settembre 2007 per valutare lo stato di attuazione del programma degli interventi connessi al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.
Partecipano all'incontro il Cons. Francesco Giuseppe Alfonso, Capo Segreteria del Ministro dell'economia e delle finanze, e la dott.ssa Barbara Marinali, Capo del Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente illustra ai componenti il materiale predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo afferente alle opere, agli interventi ed alle iniziative connesse alle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità nazionale, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali che risultano appaltabili entro il corrente anno, come di seguito elencate:

- Recupero del Museo archeologico nazionale – Reggio Calabria;
- Costruzione del Centro delle Scienze e della Tecnologia – Roma;
- Recupero e valorizzazione del parco costiero del Ponente Ligure – Genova;
- Recupero urbano dei Parchi Doria e Stura – Torino;
- Ampliamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria S. Egidio – Perugia;
- Costruzione del nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi – Venezia;
- Costruzione del nuovo Auditorium e Centro Congressi – Isernia.

Il Presidente sottolinea, poi, quanto ai compiti demandati dal D.P.C.M. del 24.04.2007 attinenti al comparto manifestazioni ed eventi, la presentazione, tra i progetti e le proposte finora avanzati, di due progetti di particolare valenza:
- il primo, coordinato dal Prof. Aldo Schiavone, disegna un percorso di iniziative legate alla valorizzazione dell'identità della Nazione che comprende, tra l'altro: un prestigioso evento inaugurale consistente in una rassegna dedicata ad illustrare il modo in cui il cinema ha raccontato l'Italia e le sue vicende, cinque convegni di alto livello sui grandi nodi della vicenda identitaria italiana dal 1861 ad oggi ed un evento finale che prevede una grande mostra dell'arte italiana dai Macchiaioli ai giorni nostri.
- il secondo, redatto dal Prof. Roberto Faenza dell'Università La Sapienza di Roma in collaborazione con le facoltà specializzate negli Atenei di Torino, Milano, Bologna, Napoli, Catania e con il Museo del Cinema di Torino, consiste in un evento

denominato "Cara Italia – autobiografia di una Nazione", che ipotizza le tappe di un viaggio attraverso il Paese raccontato dai giovani attraverso film e varie opere multimediali articolati in episodi, storie e segmenti digitali.

Il Comitato concorda sui seguenti indirizzi:

- La Struttura di missione istituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo con DPCM del 15 giugno 2007, è incaricata di compiere un accurato ed analitico esame degli interventi infrastrutturali proposti dalle Amministrazioni locali, sì da verificare l'effettiva tempestiva cantierabilità a la capacità di completamento degli stessi entro l'anno 2010. All'esito di tale attività istruttoria, e comunque entro la fine del 2007, dovrà essere formalizzato il programma definitivo degli interventi;

- gli interventi infrastrutturali connessi alle Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità nazionale dovranno essere definiti nel numero di uno per Regione, ad eccezione degli interventi da realizzarsi in Piemonte, stante l'impegno prioritario, espresso nella precedente riunione del Comitato del 27 luglio u.s., a favore della città di Torino e della Regione Piemonte. Potranno essere esaminate altre eccezioni solo se strettamente coerenti con la fisionomia storico-culturale del Centocinquantenario;

- per quanto attiene agli interventi finanziari necessari al conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano delle realizzazioni, è opportuno prevedere la predisposizione di un'apposita norma, da inserire nel prossimo decreto-legge relativo all'extragettito, volta a garantire, fin da subito, adeguati contributi statali (stimati in € 150milioni circa) per la realizzazione delle opere infrastrutturali sopra elencate, in quanto cantierabili entro il corrente anno.
  Tale intervento economico si configura quale azione anticipatoria rispetto al più vasto programma di opere in corso di definizione da parte delle Amministrazioni regionali e locali e condiviso dal Comitato e che dovrà trovare adeguata copertura nel triennio 2008-2010, per la parte di cofinanziamento statale, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria 2008.

- proprio in considerazione dell'imminente definizione del disegno di legge finanziaria 2008 pare opportuna un'azione di costante confronto e raccordo tra la Struttura di missione istituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ed il Ministero delle infrastrutture, posta la necessità di armonizzare la pianificazione relativa alle opere connesse alle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia con la pianificazione degli interventi previsti nel contesto della c.d. "legge-obiettivo".

La seduta, iniziata alle ore 08.15, si è conclusa alle ore 09.20.

COMITATO DEI MINISTRI "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA"

(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

Verbale dell'incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 23 novembre 2007

Il Comitato, presieduto dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, on.le Francesco Rutelli, alla presenza del Ministro dell'Economia e della Finanze, on.le Tommaso Padoa Schioppa, del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, on.le Vannino Chiti, del delegato del Ministro delle Infrastrutture, on.le Antonio Di Pietro, del delegato del Ministro per gli affari regionali, on.le Linda Lanzillotta, si è riunito il giorno 23 novembre 2007 per valutare lo stato di attuazione del programma degli interventi connessi al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.
Partecipa all'incontro il Prof. Fabio Gobbo, Sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli Affari Economici.

Il Presidente introduce il tema relativo alla scelta dei componenti del Comitato dei Garanti, di cui all'art. 36, comma 3 del D.L. 1.10.2007, n. 159, che avrà il compito di verifica e monitoraggio del programma e delle iniziative legate alle celebrazioni dell'Unità nazionale, indicando alcune significative personalità che potrebbero far parte del predetto Comitato.

Il Ministro dell'Economia e della Finanze fa presente l'importanza di qualificate presenze femminili e giovanili.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali concorda sulla necessità di individuare i componenti del Comitato anche fra alte personalità delle Istituzioni dello Stato.

Il Presidente comunica che trasmetterà una rosa di proposte nominative al Presidente Prodi perché proceda con la designazione.

Il Comitato prende atto, in accordo con le previsioni di cui all'art. 5 bis, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2007 che il complesso delle iniziative e degli interventi afferenti alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità di Italia è stato dichiarato "grande evento", anche in considerazione dei caratteri di urgenza, di indifferibilità e di pubblica utilità degli interventi stessi e che, inoltre, il D.L. 1.10.2007, n. 159 è stato emendato durante l'iter procedurale approvativo, con il risultato allo stato attuale di una riduzione delle risorse disponibili fino a € 140 Mln.

Il Presidente espone ai componenti la relazione istruttoria al primo atto di pianificazione generale, e presenta il materiale predisposto dalla Struttura di Missione presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo riguardante le opere, gli interventi e le iniziative connesse alle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità nazionale, con particolare riguardo per le opere infrastrutturali ritenute prioritarie, per le quali le risorse dovranno essere impegnate entro il corrente anno e di cui è necessario il completamento entro la fine del 2010, come di seguito elencate:

VENEZIA - Realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi;

FIRENZE - Realizzazione del Nuovo Auditorium di Firenze;

PERUGIA - Ampliamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria Perugia S.Egidio;

TORINO - Nuovo Parco Dora Spina - Lotti I, II e III - Aree Vitali, Ingest e Michelin;

NOVARA - Restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale del complesso edilizio del "Broletto" ;

IMPERIA – Completamento del Parco del Ponente Ligure - Riuso del deposito merci ex stazioni, impianti sportivi, punti ristoro, parcheggio con fotovoltaico e verde attrezzato, nonché realizzazione destinata al riuso dell'ex stazione per sede Municipio;

REGGIO CALABRIA - Ristrutturazione e adeguamento funzionale del Museo Nazionale nel Comune di Reggio Calabria;

ROMA - Costruzione della Città della Scienza e delle Tecnologie;

ISERNIA - Realizzazione del Nuovo Auditorium e delocalizzazione del campo di calcio.

Il Presidente auspica in una fase procedurale più avanzata un contributo finanziario più consistente da parte di regioni e autonomie locali, e che sia possibile equilibrare il contributo statale anche attraverso il ricorso a risorse provenienti dal FAS.
Il Presidente ribadisce che quanto è previsto nel decreto legge 159/2007 si configura come azione anticipatoria rispetto ad un più vasto programma di opere proposto dai Presidenti delle Regioni, di intesa con gli enti locali, già sottoposto al Comitato nella riunione del 21 settembre 2007 e che dovrà trovare adeguata copertura finanziaria complessiva per il triennio 2008-2010.

Il Presidente, a questo punto, elenca brevemente tutte le altre proposte pervenute per interventi da inserire nel quadro pianificatorio di cui al programma infrastrutturale, come risultanza delle informazioni e sollecitazioni trasmesse alle Regioni, oltre che della generale informazione al pubblico.

Esse possono così riassumersi:

	REGIONE		COMUNE		INTERVENTO	QUADRO ECONOMICO	FINANZIAMENTO 150°	FINANZIAMENTO ENTI LOCALI
1		Abruzzo		Pescara	Centro Culturale Polivalente Teatro D' Annunzio	€ 20.280.000,00	€ 12.168.000,00	€ 8.112.000,00
2		Basilicata			Museo Virtuale Polimediale	€ 6.000.000,00	€ 3.600.000,00	€ 2.400.000,00
3		Campania		Caserta	Parco della Reggia di Caserta e Nuovo Parco Urbano per Caserta nell'area ex- Macrico	€ 167.200.000,00	€ 100.320.000,00	€ 66.880.000,00
4		Emilia Romagna		Bologna	Palazzo d'Accursio	€ 53.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 23.000.000,00
5				Bologna	Musei Civici Risorgimentali e Musei del Tricolore	€ 3.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 2.000.000,00
6				Bologna	Palazzo Ducale di Colorno	€ 17.500.000,00	€ 10.000.000,00	€ 7.500.000,00
7				Bologna	Museo Italia presso la Centrale Emilia	€ 9.000.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
8				Bologna	*Museo della Scienza e della Tecnologia Recupero ex* Centrale Idrotermoelettrica Battiferro- Università degli Studi di Bologna	€ 11.000.000,00	€ 6.600.000,00	€ 4.400.000,00
9		Liguria		Genova	Riqualificazione Via Aurelia a Genova	€ 10.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 4.000.000,00
10				Genova	Prosecuzione Via del Mare nel Porto Antico di Genova	in fase di valutazione		
11				Imperia	Chiesa e Convento dei Padri Domenicani a Oneglia (Imperia)	in fase di valutazione		
12		Friuli Venezia Giulia		*Trieste*	*Castello di Colloreto di Montalbano*	€ 21.450.000,00	€ 12.870.000,00	€ 8.580.000,00
13		Lombardia		Milano	Centro Internazionale di Fotografia	€ 25.220.000,00	€ 15.132.000,00	€ 10.088.000,00
14		Marche		Ancona	Consolidamento della Falesia dalle Rupi del Cardeto al Porto di Ancona	€ 47.650.000,00	€ 28.590.000,00	€ 19.060.000,00
15		Puglia		Taranto	Trasformazione della Nave Vittorio Veneto in struttura museale	€ 9.063.600,00	€ 5.438.160,00	€ 3.625.440,00
16		Sardegna		Cagliari	Museo di Arte Contemporanea e di Arte Nuragica del Mediterraneo	€ 126.100.000,00	€ 75.660.000,00	€ 50.440.000,00
17		Sicilia		Palermo	Museo sede dell'Herbarium Mediterraneum	€ 12.083.212,00	€ 7.249.927,20	€ 4.833.284,80
18		Piemonte		Torino	Interventi di restauro delle Residenze Sabaude	€ 134.000.000,00	€ 83.000.000,00	€ 51.000.000,00
19				Torino	Asse viario "Spina Due"	€ 122.000.000,00	€ 72.000.000,00	€ 50.000.000,00
20				Torino	Intervento di Restauro del Polo Reale	€ 119.000.000,00	€ 72.000.000,00	€ 47.000.000,00
21				Torino	Collegamento stradale Torino-Venaria	€ 30.000.000,00	€ 24.000.000,00	€ 6.000.000,00
					TOTALI GENERALI	€ 944.046.812,00	€ 570.628.087,20	€ 373.418.724,80

Pagina 1

Il Presidente informa il Comitato che la Struttura di Missione è impegnata in appositi incontri per ciascun territorio regionale al fine di definire nel più breve tempo possibile, e comunque entro la seconda decade del mese di dicembre, i quadri di un'analisi dettagliata per singole opere, coerenti con gli indirizzi e gli obbiettivi stabiliti e comprensivi dei requisiti di tempestiva ed effettiva realizzabilità delle stesse sia sotto il profilo tecnico che procedurale, della sinergia economica con gli interlocutori locali nonché di tutti gli ulteriori elementi diretti a consentire la loro approvazione, così come già operato per gli interventi anticipatori.

Il Presidente, nell'esporre il quadro degli interventi, si sofferma sull'importante intervento proposto dalla Regione Piemonte con gli enti locali interessati, che prevede la realizzazione del collegamento ferroviario Torino-Caselle, elemento focale per la risoluzione delle problematiche legate al trasporto ferroviario da e per il centro cittadino con capacità di servire la Reggia di Venaria, e si inquadra correttamente nella priorità attribuita dal Comitato agli interventi per il Piemonte

Il Presidente rileva che la proposta avanzata dalla Regione Basilicata di realizzare un museo Virtuale Polimediale non risulta strettamente connessa ai criteri indicati per il programma. Riguardo alla proposta avanzata dalla Regione Campania di riqualificazione del parco della Reggia di Caserta e di realizzazione di un nuovo parco urbano coordinato con la Reggia, il Presidente fa notare come la consistenza dell'impegno finanziario richiesto allo Stato per l'acquisizione della nuova area sia incompatibile con il quadro complessivo di destinazione delle risorse nell'ambito del programma.

Rileva, tuttavia, che l'iniziativa avanzata è caratterizzata da grande valore urbano ed ambientale, con il recupero e la valorizzazione di una vasta area attualmente degradata e inutilizzata, da destinare a grande parco cittadino perfettamente integrabile con la Reggia di Caserta e il suo Parco. In ordine alle proposte avanzate dalla Regione Emilia Romagna, il Presidente informa il Comitato che le Commissioni

Parlamentari hanno condiviso il parere in merito all'intervento riguardante i Musei Civici Risorgimentali e del Tricolore, ritenuto compatibile e coerente con i contenuti delle celebrazioni, e rileva la necessità che sia individuato da parte dell'amministrazione regionale un altro intervento significativo che abbia contenuti in linea con gli obiettivi concordati.

Quanto alle ulteriori proposte presentate dalla Regione Liguria, il Presidente fa notare come queste non risultano compatibili con il programma degli eventi così come indicato nelle direttive del Comitato dei Ministri con particolare riferimento alla scelta di un solo intervento per regione, eccezion fatta per il Piemonte e l'Emilia Romagna per le motivazioni riportate nel verbale del 21 settembre u.s..

Per quanto attiene la Regione Friuli Venezia Giulia, il Presidente ritiene che la proposta avanzata non sia adeguata al programma degli eventi, trattandosi, in sostanza, di un restauro ordinario.

Ritiene, viceversa, estremamente serio ed adeguato il progetto avanzato dalla Regione Lombardia, che propone un intervento da realizzarsi in un pregevole complesso esistente in pieno centro cittadino e pienamente compatibile con il programma degli eventi.

Riguardo alla proposta avanzata dalla Regione Marche ritiene che essa non possa essere presa in considerazione in quanto la natura dell'intervento non sembra compatibile con le tipologie fissate dal Comitato dei Ministri.

Ritiene la proposta della Regione Puglia molto importante ed in linea con il programma dell'evento sia sotto il profilo storico che sotto quello culturale, considerandola tuttavia difficilmente realizzabile se non con l'acquisizione di un formale ed esplicito assenso da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per quel che attiene la proposta avanzata dalla Regione Sardegna, il Presidente, pur apprezzando l'importanza e la rilevanza dell'intervento, ritiene che l'intervento, di notevole complessità, sia difficilmente realizzabile entro la fine del 2010, rileva altresì come l'impegno di fondi di provenienza statale non possa eccedere quello mediamente previsto per gli altri interventi.

Riguardo l'intervento proposto dalla Regione Sicilia, il Presidente chiede al Comitato una più approfondita valutazione, con la verifica dell'effettiva congruenza sia sotto il profilo dell'aderenza ai criteri indicati per il programma che dell'interesse storico - culturale.

Il Presidente informa infine il Comitato che le Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige non hanno ancora presentato alcuna proposta di intervento e che per questo non sono state inserite nel quadro delle proposte per il programma.

Le attività poste in essere, aggiunge il Presidente, stanno registrando notevoli manifestazioni di interesse da parte di significative espressioni imprenditoriali del Paese anche in termini di atteso coinvolgimento di qualificati progettisti, e tutto lascia supporre che il Programma degli interventi infrastrutturali possa costituire una positiva opportunità per il Paese, coerente con le finalità stabilite dal DPCM del 24 aprile 2007.

Il Presidente illustra quindi le ipotesi di programma relative alle manifestazioni e agli eventi connessi alle Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, riferendo circa un'intensa attività istruttoria dei progetti e delle proposte sinora pervenuti che privilegia gli eventi di carattere storico e commemorativo, le iniziative culturali, grandi mostre, conferenze e spettacoli che meglio diffondano i messaggi relativi all'unità e all'identità nazionale, non dimenticando di valorizzare opportunamente le peculiarità proprie delle realtà regionali e locali; svolge una prima illustrazione delle proposte pervenute. Il Presidente propone che per tutte quelle Regioni che non avranno avanzato alcuna proposta accoglibile entro il termine stabilito potrà essere prevista la possibilità di organizzare significativi eventi, convegni, manifestazioni storico – culturali.

Il Comitato dei Ministri condivide l'operato fin qui svolto dalla Struttura di Missione, approva la Relazione istruttoria al primo atto di pianificazione generale illustrata dal

Presidente, e auspica una rapida definizione del programma degli interventi connesso alla celebrazione del 150°, secondo le indicazioni sopra riportate.

Quanto alle questioni e ai criteri esposti dal Presidente, il Comitato esprime assenso per il progetto avanzato dalla Regione Sicilia. Stabilisce le necessità di assicurare un giusto equilibrio di interventi relativi all'intero Paese e dunque raccomanda di sollecitare le Regioni del Sud, oltre a verificare che tutte le proposte provenienti dalle regioni del Mezzogiorno trovino adeguata condivisione e siano compatibili con la tempistica stabilita.

Ritiene che, tra tutte le iniziative attivate, quella proposta dalla Regione Umbria potrebbe destare qualche perplessità specialmente con riferimento all'entità delle risorse statali richieste se paragonate a quelle destinate ad altre Regioni. Chiede un approfondimento delle valutazioni presentate, pur apprezzando la finalità che il completamento dell'Aeroporto di S. Egidio potrà realizzare ai fini dei collegamenti per il turismo storico – culturale dell'Umbria, e chiede di valutare un maggiore concorso degli enti territoriali al cofinanziamento.

Condivide la proposta di fissare per il 10 di dicembre il termine per la presentazione delle proposte in modo da disporre di un quadro credibile delle esigenze da programmare. Condivide l'indirizzo di organizzare, per le Regioni che non avranno inserito alcun progetto nel programma infrastrutturale, eventi storico – culturali di rilievo.

Rileva l'opportunità di un coinvolgimento maggiore delle Regioni a Statuto speciale e in particolare delle regioni di confine.

Il Comitato rinvia alla seduta successiva le valutazioni concernenti la necessità di reperire le risorse finanziarie sia per completare il Programma infrastrutturale che per realizzare eventi e manifestazioni storico – culturali.

La seduta, iniziata alle ore 11,45, si è conclusa alle ore 14,00.

COMITATO DEI MINISTRI "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA"

(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

Verbale dell' incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 21 dicembre 2007

Il Comitato, presieduto dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, on.le Francesco Rutelli, con la presenza dei componenti, il Ministro dell'economia e della finanze, Prof. Tommaso Padoa Schioppa, il Ministro delle infrastrutture, on.le Antonio Di Pietro, il Ministro per gli affari regionali, on.le Linda Lanzillotta e del delegato del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, on.le Vannino Chiti, si è riunito il giorno 21 dicembre 2007 per la trattazione degli argomenti di seguito elencati:

1) Problematiche sollevate dal Sig. Ministro delle infrastrutture, riguardanti:
   - il ruolo della Struttura di Missione costituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo quale Stazione appaltante per l'affidamento degli interventi infrastrutturali;
   - la copertura finanziaria degli interventi infrastrutturali anticipatori;
   - le procedure intraprese per gli interventi infrastrutturali con particolare riguardo al Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia.
2) Interventi infrastrutturali anticipatori in corso di affidamento;
3) Pianificazione generale degli ulteriori interventi infrastrutturali;
4) Programma delle manifestazioni e degli eventi.

1. Con riferimento al primo punto in trattazione il Presidente ritiene di dover rendere ai componenti del Comitato i dovuti elementi di informazione, anche con riferimento alle valutazioni critiche mosse dal Ministro delle infrastrutture con sue note del 28 novembre e del 15 dicembre:

- per quanto attiene al **ruolo della Struttura di missione** per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri del 15.6.2007, il Presidente ritiene di non poter in alcuna misura condividere la prospettazione critica del Ministro delle infrastrutture in ordine alla lamentata *"incertezza sulla legittimità delle funzioni svolte dalla Struttura...che travalicherebbero i semplici compiti di supporto al Comitato dei Ministri"*e alla rilevata sostituzione della Struttura stessa alle *"competenti amministrazioni aggiudicatici nell'appalto delle opere, seppure ciò avvenga in piena condivisione con le amministrazioni locali"*. Sul punto non può che riaffermarsi la piena competenza della Struttura di Missione ad operare in virtù dei precisi compiti ad essa assegnati proprio dal citato decreto istitutivo; ed infatti le premesse motivazionali contenute nel DPCM del 15.6.2007, evidenziano che "*la complessità degli interventi previsti e la rilevanza dei compiti operativi tesi a realizzare il piano delle opere e attività predisposto dal Comitato rendono necessaria la costituzione di una apposita struttura organizzativa*" e che tale struttura *"fornisca il necessario supporto operativo per le attività concernenti la realizzazione del programma degli eventi connessi alle celebrazioni nonché il funzionamento del Comitato"*. Nell'articolato del decreto istitutivo, inoltre, viene previsto che la Struttura, di livello dirigenziale generale, svolga attività amministrativa ed operativa, supportando il Comitato ed assicurando gli adempimenti necessari per la realizzazione del programma di eventi ed interventi connessi alle celebrazioni.

Ed ancora, l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, emanata in concomitanza con la dichiarazione di "grande evento" che investe il complesso delle iniziative e degli interventi afferenti alle celebrazioni del Centocinquantenario, espressamente prevede che *"per il raggiungimento dell'obiettivo primario di dare adeguata e tempestiva attuazione al programma degli interventi, è necessario che la Struttura di missione operi per quanto attiene agli interventi infrastrutturali in tutte le fasi previste dalla normativa vigente per l'esecuzione delle opere pubbliche senza soluzione di continuità..."*, ben potendosi comprendere, quindi, il corretto incardinamento in capo alla Struttura stessa delle funzioni di Stazione appaltante.

La corretta costituzione della Struttura e la legittimità delle azioni da questa poste in essere sono del resto confermate dalla deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, che, pronunciandosi su istanza della stessa Struttura di Missione a seguito di rilievi formulati dall'OICE (Associazione delle organizzazioni di ingegneria , di architettura e di consulenza tecnico-economica) ha ritenuto che *"non si rilevano circostanze impeditive all'istituzione di una struttura di missione incaricata della realizzazione del programma degli interventi connessi con le celebrazioni, ravvisato l'interesse pubblico di assicurare una unicità di azione per il regolare ed omogeneo svolgimento del complesso programma della manifestazione"*,

- per quanto attiene alle **procedure contabili** seguite per la realizzazione degli interventi infrastrutturali anticipatori analiticamente descritti al successivo punto 2), il Ministro delle infrastrutture nelle citate note del 28 novembre e del 15 dicembre sottolinea come per alcune opere non sussista piena copertura finanziaria dell'appalto e come tale circostanza confligga con i principi di contabilità pubblica e con numerose pronunce della Corte dei Conti in ordine alla necessità di integrale copertura finanziaria degli interventi al momento dell'appalto.

In merito, ricordando come tra i criteri individuati da questo Comitato per l'inserimento delle opere nella pianificazione delle celebrazioni quello del cofinanziamento fosse il primo e imprescindibile presupposto per la scelta delle opere da realizzare, il Presidente conferma che tutti gli interventi infrastrutturali posti a gara sono cofinanziati dalle amministrazioni e/o istituzioni locali.

La necessità di procedere con la realizzazione delle opere di cui trattasi in tempi compatibili con le celebrazioni, e di assicurare, come anche riconosciuto necessario da questo Comitato, la loro cantierabilità entro i primi mesi del 2008, ha determinato l'immediato avvio delle procedure concorsuali ponendo a base di gara il progetto nella sua interezza, in aderenza alle direttive comunitarie di settore e per evidenti ragioni tecniche legate al criterio di aggiudicazione che prevede soluzioni progettuali in variante migliorativa.

Nella evidente logica del cofinanziamento e di un preciso e condiviso programma delle attività progettuali e di esecuzione dei lavori, non si è ravvisato, quindi, alcun motivo ostativo all'avvio della procedura di affidamento anche nelle more della materiale disponibilità dei fondi formalmente assentiti dalle amministrazioni ed istituzioni locali. Di tale circostanza, come riconosciuto dallo stesso Ministro delle infrastrutture, si è fornita adeguata evidenza fin dai disciplinari di gara anche in considerazione del fatto che il preciso quadro economico degli interventi sarebbe emerso, in via definitiva, solo dopo l'esperimento delle procedure di appalto ed in relazione ai ribassi offerti sui lavori e sugli oneri della progettazione, con conseguente adeguamento delle somme ad essi collegate.

Sul punto il Presidente tiene a sottolineare che anche la richiamata deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici non evidenzia motivi ostativi al percorso tecnico-contabile intrapreso dalla Struttura di missione, limitandosi ad affermare che *"in considerazione dell'inderogabile principio costituzionale il quale prevede una adeguata copertura finanziaria per i provvedimenti comportanti una spesa, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ed il Comitato dei garanti costituito con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3632/2007, ciascuno per le proprie competenze, dovranno verificare con continuità l'attuazione delle opere ed accertare eventuali circostanze impeditive, anche di ordine finanziario, per la realizzazione delle stesse"*

- per quanto riguarda, infine, le riserve espresse dal Ministro delle infrastrutture sulle **procedure d'appalto** seguite dalla Struttura di missione, con particolare riguardo al bando di gara predisposto per la realizzazione del Nuovo Palazzo del cinema e dei congressi di Venezia, il Presidente tiene a sottolineare che l'iter amministrativo seguito, oltre a risultare perfettamente coerente con il quadro normativo recato dalle direttive europee di riferimento e dalla normativa nazionale, consegue obiettivi di interesse pubblico di maggiore qualificazione dell'opera, stante la possibilità di migliorare la progettazione dell'intervento in sede di offerta.

A fugare le perplessità manifestate dal Ministro delle Infrastrutture in ordine alla corretta individuazione delle procedure di affidamento poste in essere dalla Struttura di missione interviene, da un lato, la già citata deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici che, sul punto, ha ritenuto che *"sussistono i presupposti per l'affidamento di gare con procedura aperta applicando l'istituto dell'appalto integrato di cui all'art. 53, comma 2, punti b) e c) del decreto legislativo 163/2006 in quanto, con l'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632/2007, è stata ammessa la deroga all'art. 253, comma 1-quinquies, che ne rinviava l'applicazione al nuovo regolamento di cui all'art. 5"*, e, dall'altro, l'ordinanza del TAR Lazio del 19.12.2007, che, pronunciandosi interlocutoriamente sul ricorso proposto da quattro Società per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, del bando di gara per la progettazione ed esecuzione delle opere di costruzione del Palazzo del cinema e dei congressi di Venezia, ha ritenuto comunque di non concedere la sospensione dell'esecutività del provvedimento impugnato, differendo al 23 gennaio 2008 la trattazione nel merito del ricorso, pur nella consapevolezza, alla stregua della difese operate dall'Amministrazione, che le aggiudicazioni della opere sarebbero avvenute entro il 31.12.2007.

Al termine della disamina degli elementi informativi tenuta dal Presidente, il Ministro delle infrastrutture tiene a ribadire che:

- la veste di Stazione appaltante ricoperto dalla Struttura di missione istituita con DPCM del 15.6.2007 appare ultroneo rispetto al ruolo di semplice supporto che essa avrebbe dovuto fornire al Comitato, ben potendosi prevedere, peraltro, che l'ufficio di Amministrazione aggiudicatrice venisse utilmente assunto dai Provveditorati alle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture;
- le procedure contabili seguite per la realizzazione degli interventi infrastrutturali in parola, con particolare riguardo alla mancanza di una previa ed integrale copertura finanziaria dell'appalto, contrastano con i principi di contabilità pubblica;

- la citata ordinanza del TAR Lazio del 19.12.2007, pronunciandosi sul ricorso per l'annullamento del bando di gara relativo al Palazzo del Cinema di Venezia, nel disporre l'acquisizione di ulteriori elementi di informazione sulla vicenda, differisce al 23 gennaio 2008 la trattazione nel merito del gravame, sicché appare oltremodo opportuno sospendere tutte le procedure di aggiudicazione attualmente in essere in attesa della pronuncia del Tribunale amministrativo.

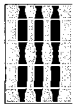
In ordine a tale ultimo aspetto il Ministro dell'economia e delle finanze, tiene a ribadire la necessità che le somme stanziate con il decreto-legge 159/2007 per l'esecuzione degli interventi infrastrutturali di cui trattasi, siano impegnate entro il 31 dicembre del corrente anno, non ritenendo, quindi, opportuno un differimento delle procedure di aggiudicazione.

Il Ministro per gli affari regionali tiene a rimarcare il ruolo strategico affidato al Comitato per la pianificazione e l'organizzazione delle iniziative connesse al "grande evento" del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia, ritenendo opportuno che le questioni di carattere operativo, quali quelle connesse alla proposizione di eventuali ricorsi amministrativi, vengano affrontate nelle opportune sedi senza determinare interruzioni delle attività affidate al Comitato.
Preso atto dell'intendimento del Comitato di dare corso all'iter tecnico-amministrativo volto all'affidamento degli interventi infrastrutturali ed al conseguente impegno contabile delle somme ad essi destinate, il Ministro delle infrastrutture ritiene, comunque, di dover confermare la propria viva preoccupazione in merito agli esiti giudiziari afferenti ai ricorsi sulle procedure amministrative intraprese.

2. Interventi infrastrutturali anticipatori

Il Comitato, in relazione agli interventi infrastrutturali in intestazione, ritiene opportuno sintetizzare, nello schema di seguito riportato, il programma delle opere anticipatorie approvate in via definitiva nella seduta del 23 novembre u.s:

REGIONE		COMUNE		INTERVENTO
1	CALABRIA		REGGIO CALABRIA	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di restauro del Museo Nazionale di Reggio Calabria. Importo a base d'asta € 13.498.865,58 per lavori (di cui € 258.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 481.885,60 per oneri di progettazione.
2	LAZIO		ROMA	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere della Città della Scienza e delle Tecnologie in Roma. Importo a base d'asta € 32.742.400,00 per lavori (di cui € 742.400,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 1.664.000,00 per oneri di progettazione.
3	LIGURIA		IMPERIA	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per il riuso dell'ex stazione per sede Municipio Ospedaletti, riuso del deposito merci, parcheggio con fotovoltaico e verde attrezzato. Importo a base d'asta € 10.594.300,00 per lavori (di cui € 486.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 388.800,00 per oneri di progettazione.
4	MOLISE		ISERNIA	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di primo stralcio per la realizzazione del Nuovo Auditorium e delocalizzazione del campo di calcio ad Isernia. Importo a base d'asta € 21.320.000,00 (di cui € 400.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 920.000,00 per oneri di progettazione).

5	PIEMONTE		TORINO1	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere del nuovo Parco Dora Spina 3 I lotto funzionale Area Michelin. Importo a base d'asta € 6.404.661,42 per lavori (di cui € 121.964,23 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 184.485,57 per oneri di progettazione).
6			TORINO2	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere del nuovo Parco Dora Spina 3 II lotto funzionale Area Ingest (II Parco Pubblico). Importo a base d'asta € 5.454.805,24 per lavori (di cui € 103.595,96 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 171.411,38 per oneri di progettazione).
7			TORINO3	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere del nuovo Parco Dora Spina 3 III lotto funzionale Area Vitali (II Parco Pubblico). Importo a base d'asta € 11.604.265,89 per lavori (di cui € 221.295,91 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 318.174,58 per oneri di progettazione).
8			NOVARA	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale del complesso edilizio Broletto in Novara. Importo a base d'asta € 6.143.844,20 per lavori (di cui € 328.815,78 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 243.844,20 per oneri di progettazione).
9	TOSCANA		FIRENZE	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione del Nuovo Auditorium di Firenze. Importo a base d'asta € 80.000.000,00 per lavori (di cui € 2.400.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 2.500.000,00 per oneri di progettazione.
10 	UMBRIA		PERUGIA	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria Perugia S.Egidio. Importo a base d'asta € 25.806.009,68 per lavori (di cui € 1.946.749,32 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 1.007.436,17 per oneri di progettazione).

11	VENETO		VENEZIA	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere per la realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi in Venezia Lido. Importo a base d'asta € 72.468.162,28 per lavori (di cui € 4.076.330,19 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 2.898.726,49 per oneri di progettazione.

Il Comitato rileva che le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi sono quelle stanziate dall'art.36 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29.11.2007, pari a M€ 140, che potranno essere integrate da ulteriori M€ 10 nel collegato alla prossima legge finanziaria.

Il quadro generale delle risorse vede la sinergica collaborazione economica delle Istituzioni locali fino alla concorrenza di M€ 380, con ciò realizzando uno dei principi fissati dal Comitato, unitamente a quello della realizzabilità delle opere entro la fine dell'anno 2010.

In ordine agli interventi come sopra elencati, si sono svolte nei giorni 11, 12, 17 e 18 dicembre le Conferenze di Servizio *ex* art. 3 del DPR 383/94, al fine dell'accertamento della compatibilità urbanistica e del rispetto della normativa vigente sotto il profilo della localizzazione delle opere, degli aspetti di tutela degli ambiti storico-monumentali e dell'accertamento dell'intesa Stato-Regione.

Nel corso delle Conferenze di Servizio è stata confermata, per ogni singola fattispecie, l'intesa tra l'Amministrazione Centrale ed i rappresentanti delle Autonomie locali.

Nel contesto di tali Conferenze si è avuto modo di illustrare alle Amministrazioni locali intervenute i contenuti della dichiarazione di "Grande Evento", disposta con DPCM del 23.11.2007 per il complesso delle iniziative e degli interventi afferenti alle celebrazioni per il Centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, nonché

dell'ordinanza n. 3632 del 23 novembre 2007 con la quale si è provveduto alla costituzione del Comitato dei Garanti, presieduto dal Presidente Emerito Sen. Carlo Azeglio Ciampi.
La stessa ordinanza ha previsto anche un regime derogatorio che è stato utilizzato dalla Struttura di missione soltanto per la contrazione dei tempi di convocazione delle Conferenze di Servizio sopra richiamate.

Il Comitato rileva inoltre che il 20 dicembre scorso, alle ore 12.00, è scaduto il termine fissato per la presentazione delle offerte relative ai singoli bandi di gara in procedura aperta pubblicati per la realizzazione dei n.11 interventi elencati.
Lo stesso giorno è stata costituita ed è operativa la commissione aggiudicatrice incaricata di procedere all'accertamento documentale del possesso di tutti i requisiti da parte dei partecipanti.
Ultimato tale accertamento gli elaborati progettuali sono stati trasmessi alle Commissioni tecniche incaricate della valutazione delle offerte, sempre nella stessa data costituite, che stanno procedendo ad un accurato esame degli aspetti architettonici, ambientali, strutturali ed impiantistici, sulla scorta dei criteri di valutazione stabiliti nei bandi con il metodo aggregativo compensatore, dovendo pervenire ad una definizione numerica dei singoli aspetti che, unitamente al punteggio assegnato al tempo e alle modalità di esecuzione, porterà all'attribuzione del punteggio totale riferito al valore tecnico. Terminato il delicato compito assegnato alle Commissioni di valutazione delle offerte tecniche, le stesse rimetteranno gli atti alla Commissione aggiudicatrice che provvederà all'apertura delle offerte economiche con l'attribuzione di punteggi sulla scorta del ribasso offerto. Tale punteggio, unitamente a quello assegnato dalle Commissioni tecniche, condurrà all'individuazione dei concorrenti vincitori.

Nel periodo di apertura della procedura concorsuale (19.10.2007-20.12.2007) il confronto con gli operatori del settore è avvenuto su un apposito sito internet

(www.italiaunita2011.it) presso il quale sono stati riportati, nel rigoroso rispetto della *par condicio* tra i concorrenti, i quesiti posti dai soggetti interessati e le risposte che l'Amministrazione ha fornito in tempo reale; nello stesso sito sono stati, altresì, resi disponibili, fin dal primo giorno di gara, gli elaborati tecnico-amministrativi ed ogni altra utile informazione necessaria per una corretta formulazione dell'offerta.
La necessità di ricorrere a tale procedura, in vista di una probabile significativa richiesta di partecipazione dei più qualificati gruppi imprenditoriali, è stata confermata dai dati che seguono:

iscrizioni al sito: circa 700 tra progettisti e imprese;
quesiti: oltre 200 proposti alla stazione appaltante con risposte rese in tempo reale a copertura dell'interità dei quesiti;
acquisto della documentazione editabile su supporto informatico: circa 160.

Le commissioni hanno assicurato la massima disponibilità a concentrare i loro lavori anche in occasione del periodo delle festività natalizie al fine di pervenire - nel rispetto della massima indipendenza di valutazione e di giudizio - all'aggiudicazione provvisoria degli appalti ed al conseguente impegno delle risorse stanziate dal citato art. 36 del DL 159/2007 entro il 31 dicembre del corrente anno, stante la produzione di oltre 100 offerte tecnico-economiche prodotte dai concorrenti.
Ai soggetti aggiudicatori provvisori sarà concesso un termine non superiore a 30 giorni per l'esaustiva redazione dei progetti definitivi, in relazione alle varianti migliorative accettate.
Successivamente all'esame favorevole dei progetti, che avverrà da parte di appositi organi tecnici, verranno stipulati i contratti di appalto che sanciranno la formale aggiudicazione degli appalti ed il conseguente primo impegno negoziale consistente nella redazione delle progettazioni esecutive.

Le imprese aggiudicatrici, in virtù di quanto sopra, saranno immesse nelle aree di cantiere, già a partire dal mese di marzo 2008, per tutti quegli approfondimenti investigativi necessari alla definizione dell'esecutività delle opere.

I tempi stabiliti dai bandi di gara e dalle norme capitolari per la redazione dei progetti esecutivi oscillano tra i 60 ed i 90 giorni ed è, quindi, presumibile l'avvio sostanziale dei lavori entro il mese di giugno 2008 garantendo per tutti gli interventi una ultimazione entro la fine dell'anno 2010 e, quindi, in tempo utile per le celebrazioni riferite al centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Dal punto di vista operativo, nel rispetto del principio di efficacia ed efficienza dell'azione della Pubblica Amministrazione, si procederà alla costituzione di gruppi di direzione dei lavori composti da dirigenti e funzionari appartenenti alla struttura di missione ed alle amministrazioni locali coinvolte nei procedimenti, nonché di Commissioni di collaudo in corso d'opera, così da garantire un monitoraggio costante dell'azione di Governo centrale ed una partecipazione attiva delle amministrazioni periferiche, conservando quell'equilibrio sinergico che ha sempre accompagnato l'azione e finora garantito il raggiungimento degli obbiettivi prefissati.

3. Pianificazione generale degli interventi

L'intervento finanziario statale disposto con l'art. 36 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007 si configura come stanziamento per i soli interventi anticipatori descritti al precedente punto 2.

Il programma delle opere proposto dai Presidenti delle Regioni è ben più vasto e dovrà trovare adeguata copertura finanziaria complessiva a valere sulle disponibilità provenienti dall'extra gettito rilevato nei primi mesi del 2008.

Le proposte pervenute dalle Regioni sono state, in via istruttoria, esaminate dal Comitato nelle sedute del 21 settembre e del 23 novembre 2007.

Il Comitato ha osservato come non tutte le proposte risultassero in sintonia con i principi adottati per l'inserimento nella pianificazione generale, sia sotto il profilo della partecipazione finanziaria da parte delle istituzioni locali, sia tenuto conto della

valenza delle opere, per la loro rilevanza obiettiva, per le qualità di attrattori culturali, per la capacità di concorrere allo sviluppo turistico, per la sintonia con le finalità delle celebrazioni dell'Unità d'Italia.

Sulla scorta di quanto sopra la Struttura di Missione ha attivato un confronto specifico con i soggetti delle autonomie locali, al fine di incidere quanto agli aspetti di adeguatezza degli interventi e della congruenza economica rispetto alle risorse statali destinabili alle opere.

L'attività della Struttura di Missione ha portato, nel corso degli ultimi mesi, alla definizione di un quadro di interventi che appaiono maggiormente rispondenti ai principi fissati dal Comitato e sui quali la deliberazione conclusiva sarà assunta nel corso della prossima riunione del Comitato.

4. Manifestazioni ed eventi

Come già riferito nel corso delle precedenti riunioni, la Struttura di Missione ha istruito una serie di proposte culturali legate alle manifestazioni ed agli eventi connessi alle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, privilegiando quelli capaci di assicurare l'adeguata diffusione dei messaggi di identità ed unità nazionale nell'Italia contemporanea e, nel contempo, di valorizzare le peculiarità proprie delle realtà territoriali.

Come è noto, l'Ordinanza n. 3632 del 23.11.2007 ha istituito, così come stabilito dall'art. 36 del decreto legge 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge 222/2007, un Comitato dei Garanti, autorevolmente presieduto dal Presidente Emerito Sen. Carlo Azeglio Ciampi.

Fanno parte di tale Comitato autorevoli personaggi, espressione del mondo culturale, accademico e scientifico; tale circostanza induce, in via preliminare, una particolare attenzione nell'impostazione generale delle manifestazioni e degli eventi che, sotto il profilo della condivisione, è opportuno siano valutate dal Comitato dei Garanti per un'azione di impulso ed indirizzo circa le scelte da porre a base del programma generale.

A tale fine si è provveduto nei giorni scorsi, ad inviare al Presidente del Comitato apposite relazioni ricognitive sullo stato dell'arte relative agli interventi infrastrutturali anticipatori, nonché alle proposte pervenute inerenti le manifestazioni e gli eventi.

Il Comitato dei Garanti si riunirà ufficialmente nella seconda metà del mese di gennaio prossimo venturo; prima di tale data la Struttura di Missione provvederà a compiere le dovute attività istruttorie per dare adeguata cognizione ai componenti il Comitato del lavoro fin qui svolto.

La seduta, iniziata alle ore 12.00 si è conclusa alle ore 13.30.

COMITATO DEI MINISTRI "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA"

(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

Verbale dell' incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 29 febbraio2008

Il Comitato, presieduto dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, on.le Francesco Rutelli, con la presenza dei componenti, Ministro dell'economia e delle finanze Prof. Tommaso Padoa Schioppa, Ministro per gli affari regionali on.le Linda Lanzillotta e del delegato del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali on.le Vannino Chiti, dott.ssa Barbara Marinali per il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri on.le Riccardo Levi all'uopo invitato all'odierna seduta, si è riunito il giorno 29 febbraio 2008 per la trattazione degli argomenti di seguito elencati:

1. nomina dell'on.le Francesco Rutelli a commissario delegato per il grande evento del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia;
2. stato degli interventi infrastrutturali affidati, con particolare riferimento all'esecuzione delle opere di Roma (Città della scienza e della tecnologia), Venezia (Nuovo palazzo del Cinema e dei Congressi) e Isernia (Nuovo Auditorium);
3. pianificazione generale degli ulteriori interventi infrastrutturali;
4. attività del Comitato dei Garanti. Manifestazione ed eventi.

1. NOMINA DELL'ON.LE FRANCESCO RUTELLI A COMMISSARIO DELEGATO

Il Presidente relaziona sulla sua nomina fino al 31 luglio 2008 a Commissario delegato per il "grande evento" del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, intervenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2008.

Tale nomina si è resa necessaria per assicurare continuità dell'azione di regia e gestione delle iniziative funzionali al "grande evento" ed unitarietà di responsabilità decisionale e politica per il conseguimento degli obiettivi legati al "grande evento", nonché per garantire una efficace e diretta interlocuzione istituzionale con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Si procederà, altresì, ad istituire un'apposita struttura di supporto organizzativo ed amministrativo per il Commissario

delegato per l'espletamento delle attività funzionali al grande evento. Francesco Rutelli assicurerà queste responsabilità nella fase di transizione della formazione di un nuovo governo e della definizione delle responsabilità nella prossima legislatura.

2. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI AFFIDATI

Il Presidente, in relazione al primo programma di interventi infrastrutturali affidati, informa il Comitato che le opere elencate nello schema relativo alla pianificazione anticipatoria sono state utilmente aggiudicate all'esito delle procedure di gara regolarmente conclusesi entro il 31 dicembre scorso con l'adozione dei relativi decreti di impegno delle somme stanziate dall'art. 36 del Decreto Legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con Legge n. 222 del 29 novembre 2007.

Le imprese aggiudicatrici delle opere elencate saranno immesse nelle aree di cantiere già a partire dal prossimo mese di marzo per tutti quegli approfondimenti conoscitivi necessari alla definizione dell'esecutività delle opere.

I tempi stabiliti dai bandi di gara e dalle norme capitolari per la redazione dei progetti esecutivi oscillano tra i 60 e i 90 giorni ed è, quindi, presumibile l'avvio sostanziale dei lavori entro il mese di giugno 2008, garantendo per tutti gli interventi un'ultimazione entro la fine dell'anno 2010 e , quindi,in tempo utile per le celebrazioni del Centocinquantenario.

Dal punto di vista operativo, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza dell'azione della Pubblica Amministrazione, la Struttura di missione sta già procedendo alla costituzione di gruppi di direzione dei lavori composti da dirigenti e funzionari appartenenti alla struttura stessa e alle amministrazioni territoriali coinvolte nei procedimenti, nonché di Commissioni di collaudo in corso d'opera, così da garantire un monitoraggio costante dell'azione di governo centrale ed una partecipazione attiva delle amministrazione periferiche.

Per quanto attiene alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione delle opere riguardanti la Città della Scienza e della Tecnologia di Roma, provvisoriamente aggiudicata all'esito di apposita procedura concorsuale, il Presidente informa il Comitato che sono pervenute, da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma, due distinte note, nelle quali, in sintesi, si evidenzia la necessità di realizzare una struttura meglio definita e qualificata rispetto a quella già destinata a Museo della Scienza e della Tecnologia.

Preso atto degli orientamenti espressi dalle citate amministrazioni territoriali circa la necessità di "ripensare" l'intervento infrastrutturale da compiersi nella Capitale secondo la configurazione originale di un Centro sulla "Città del Futuro" e nell'ottica del miglior perseguimento dell'interesse

pubblico, il Presidente, anche in qualità di Commissario delegato per il grande evento, ha ritenuto doveroso interessare la Struttura di missione quale stazione appaltante per l'affidamento degli interventi infrastrutturali occorrenti, previa revoca della precedente aggiudicazione provvisoria alle imprese aggiudicatarie.

La praticabilità delle iniziative sopra evidenziate è attualmente al vaglio tecnico-amministrativo della Struttura di missione che sta provvedendo alla redazione del progetto preliminare da porre a base di una nuova procedura concorsuale. Si ritiene che l'affidamento dei lavori potrà avvenire entro il 30 giugno p.v.

Per quanto attiene alla procedure di gara riguardanti il Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia, il Presidente, anche con riferimento alle problematiche sollevate dal sig. Ministro delle infrastrutture ed analiticamente riportate nel precedente verbale del 21 dicembre 2007, informa il Comitato che, con sentenza 863/08 del 23.1.2008, il TAR Lazio, sez. I, ha dichiarato infondato il ricorso proposto da quattro società per l'annullamento degli atti di gara e della relativa aggiudicazione dell'opera in questione.

Sulla scorta della favorevole definizione del contenzioso amministrativo si è, quindi, proceduto all'aggiudicazione dell'intervento infrastrutturale per la città di Venezia, secondo i termini indicati nello schema riassuntivo sopra riportato.

Relativamente al Nuovo Auditorium di Isernia, il Presidente informa che il ricorso presentato dal libero professionista arch. Francesco Valente per l'annullamento del bando di gara per la realizzazione del predetto auditorium è stato parimenti respinto.

3. PIANIFICAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Come si è avuto modo di evidenziare nella precedente riunione del Comitato dello scorso 21 dicembre, l'intervento finanziario statale disposto con l'art. 36 del decreto legge n. 150 del 1 ottobre 2007, convertivo con Legge n. 222 del 29 novembre 2007, si configura come stanziamento per i soli interventi anticipatori descritti al precedente punto 2.

Il programma delle opere proposto dagli Enti Territoriali è, infatti, ben più vasto ed è stato esaminato, in via istruttoria, dal Comitato nelle sedute del 21 settembre e del 23 novembre 2007, nell'ottica di assicurare allo stesso adeguata copertura finanziaria complessiva a valere sulle disponibilità che sarebbero state individuate nei primi mesi del 2008.

L'attività della Struttura di missione ha portato alla definizione di un quadro di interventi, riportati nell'allegato 1, che appaiono rispondenti ai principi fissati dal Comitato sia sotto il profilo della partecipazione finanziaria da parte delle istituzioni locali, sia tenuto conto della valenza delle opere per la relativa rilevanza obiettiva, per la qualità di attrattori culturali, per la capacità di concorrere allo sviluppo turistico, per la sintonia con le finalità già individuate per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

Per quanto precede, il Comitato conviene di individuare le opere di cui alla pianificazione di completamento quali interventi infrastrutturali integrativi connessi al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, per le quali si rileva un fabbisogno a valere sulle risorse statali di 210 mln €, come risulta nell'allegato 1.

A completamento del fabbisogno di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi infrastrutturali si precisa che, per il comparto "manifestazioni ed eventi" occorre che siano assegnati ulteriori 20 milioni di euro. Inoltre il Comitato prende atto che le originarie proposte di interventi infrastrutturali comportavano la necessità di risorse finanziarie pari a 168 milioni di euro. Con il D.L. 159/2007 così come convertito dalla legge 222/07 sono state assegnate risorse per 140 milioni di euro alla quali si aggiungono 10 milioni di euro con la legge finanziaria 2008.

Ciò premesso, l'impegno economico assunto entro il 31/12/2007 per gli interventi infrastrutturali ha riguardato la predetta somma di 140 milioni di euro, mentre i 10 milioni di euro riguarderanno essenzialmente il programma delle manifestazioni ed eventi.

In relazione a quanto precede rispetto alle originarie previsioni finanziarie ricorre con l'importo differenziale di 28 milioni di euro, che potrebbe, comunque, risultare necessario nel prosieguo rispetto alle iniziative da intraprendere nel quadro delle realizzazioni occorrenti.

Il sig. Ministro dell'economia e delle finanze chiarisce che solo dopo la presentazione alle Camere della Relazione unificata sulle previsioni di cassa e l'andamento dell'economia nel 2008, che avverrà entro la metà di marzo, sarà possibile avere un quadro più chiaro dell'evoluzione dei conti pubblici e degli spazi di copertura attivabili nel 2008 e poi nella fase di impostazione della finanziaria 2009. Comunque il completamento degli interventi infrastrutturali viene assunto dal MEF come una precisa priorità politica da raccordare subito col quadro degli impegni finanziari che verranno programmati per la seconda metà dell'anno.

Il Comitato ritiene, al fine di assicurare l'ultimazione delle opere entro tempi utili per il compimento delle celebrazioni del Centocinquantenario, che sia indispensabile attivare immediatamente le procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori, pur nelle more delle effettive disponibilità della necessaria copertura economica complessiva dei quadri economici degli interventi.

Il programma degli interventi presentato al Comitato comprende anche due significative iniziative quali la ristrutturazione del Teatro "S. Carlo" di Napoli e la realizzazione della nuova sede dell'ISTAT nel comprensorio dello SDO in Roma, caratterizzate dall'integrale copertura finanziaria da parte degli enti proponenti (Regione Campania-Commissario Straordinario per il Teatro S. Carlo e ISTAT). Tali Enti richiedono l'inserimento dei richiamati interventi nel programma delle celebrazioni del Centocinquantenario, anche per beneficiare del supporto tecnico-amministrativo della Struttura di Missione.

Il Comitato, nell'esprimere avviso favorevole a tale proposta, giustificata dall'attinenza con i principi ispiratori delle celebrazioni e dalla congruenza con i tempi previsti per le medesime, ritiene particolarmente positiva la circostanza che induce gli Enti a proporre iniziative che concorrono, senza alcun finanziamento a valere su risorse statali, ad offrire un particolare significato alle opere di infrastrutturazione generale, creando un volano di attività capace di stimolare anche economie in zone depresse.

Il Comitato prende atto della presentazione di ulteriori proposte avanzate dalle regioni Abruzzo, Marche, Puglia e Piemonte (All. 2) per le quali sono già presenti altre iniziative nel programma approvato.

Tali proposte sono contenute nel documento allegato "Elenco Interventi Integrativi".

Pur nell'apprezzamento della particolare rilevanza ad esse attribuita dagli Enti proponenti ed alla loro valenza culturale, il Comitato ritiene che gli stessi interventi non possano essere finanziati, alla luce dei principi generali già stabiliti, attingendo anche alle risorse riferite alle Celebrazioni del Centocinquantenario, ma che potranno essere eventualmente attuati attraverso l'individuazione di canali ordinari per il reperimento delle provviste finanziarie.

Con particolare riferimento al progetto della Regione Abruzzo denominato "La via dei Vestini", il Commmissario Delegato chiarisce che per il progetto, al momento, non vi sono risorse disponibili ma per lo stesso sono in corso valutazioni presso il Ministero dei beni e attività culturali, che probabilmente potrebbero avere esito positivo.

4. ATTIVITA' DEL COMITATO DEI GARANTI. MANIFESTAZIONI ED EVENTI.

Il giorno 21 gennaio 2008 si è insediato il Comitato dei Garanti, previsto dal decreto legge 159 del 1 ottobre 2007, convertito con Legge n. 222 del 29 novembre 2007, ed istituito con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, la cui attività è relativa alla verifica e al monitoraggio del programma e delle iniziative legate alle celebrazioni dell'unità nazionale. Il 4 febbraio 2008 si è tenuta una seconda riunione. Nel corso della riunione sono state affrontate varie

problematiche inerenti sia alle funzioni del Comitato dei Garanti, sia alle iniziative da assumere. In particolare sono emersi i seguenti punti:

1. è stato discusso il ruolo del Comitato dei Garanti che dovrebbe essere quello di "monitoraggio e di verifica" attribuito dalla legge.
   A tal proposito si è più volte fatto riferimento alle parole del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i Beni e le attività culturali, on. Francesco Rutelli, che durante la prima riunione ha specificato che il Comitato "potrà, ed è gradito che lo faccia, fornire ogni suggerimento utile, promuovendo tutte le iniziative ritenute idonee, valutando la congruità delle scelte rispetto all'evento, verificando la qualità delle proposte e delle realizzazioni, ed anche contribuendo a formare orientamenti e indirizzi di carattere generale".

2. Il Presidente Ciampi ha sottolineato l'importanza che il complesso del Vittoriano assume in questa fase di avvio di attività per le celebrazioni connesse al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il Presidente, oltre a ricordare il valore delle frasi che campeggiano sul monumento, ha sottolineato il valore dei "luoghi della memoria" e, in particolare, ha invitato i presenti a soffermarsi sul progetto, distribuito a tutti, relativo al Vittoriano (Centro Informativo e Documentario), la cui inaugurazione è prevista il prossimo 2 giugno.

3. In relazione ai criteri di valutazione che il Comitato dovrà seguire nei confronti delle iniziative promosse dai privati che sponsorizzeranno le manifestazioni, è stato stabilito di individuare una *policy* adeguata e non inutilmente restrittiva, soprattutto al fine di incentivare la partecipazione delle imprese alla celebrazione dell'evento.

4. Infine, si è ricordata l'importanza della comunicazione degli eventi culturali, che va attivata in tempi brevi e in maniera efficace, soprattutto per arrivare ai giovani e sensibilizzarli ad un'attualizzazione dei valori e dei significati connessi all'Unità d'Italia.

La composizione del Comitato dei Garanti è stata, con successivi provvedimenti, integrata con i seguenti nominativi: Prof. Luigi Ciocca, Prof. Giuseppe Talamo e Prof. Alberto Melloni.
Per quanto attiene alla definizione del programma delle manifestazioni è in corso da parte del Comitato dei Garanti l'identificazione dei criteri generali e delle linee guida alla luce dei quali valutare le proposte pervenute e quelle che verranno presentate.

Il Comitato dei Garanti tornerà a riunirsi il 3 marzo p.v.

Il giorno 12 febbraio u.s. presso la sala degli Specchi del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, si è tenuta una cerimonia dove sono stati presentati i plastici e le illustrazioni dei progetti vincitori della prima parte del programma degli interventi infrastrutturali.
Alla cerimonia hanno partecipato le più alte cariche dello Stato, i componenti del Comitato dei Ministri e del Comitato dei Garanti, ed anche i soggetti rappresentativi delle Istituzioni centrali, regionali e locali interessati alla realizzazione delle opere.
In tale occasione il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha dichiarato: "*Effettivamente mi pare si tratti di un programma importante, con alcuni progetti di straordinario valore per le città e per le aree in cui verranno a collocarsi e nel'insieme compongono un programma degno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia*". Il Presidente della Repubblica ha, quindi, auspicato che il cambio di governo non rallenti i lavori.

Infine, tenuto conto delle indicazioni emerse nel corso della riunione del 4 febbraio u.s. del Comitato dei Garanti, si ritiene di poter valutare positivamente l'ipotesi di organizzare prossimamente, al Vittoriano, una manifestazione di apertura delle celebrazioni, rappresentativa della ricorrenza del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia.
In tale occasione potrebbero essere presentate le attività di comunicazione a cura del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, in relazione al ruolo istituzionale ricoperto, anche tenuto conto del Conferimento al Prof. Paolo Peluffo di apposito incarico; potrebbe altresì, essere presentato il progetto sul centro informativo/espositivo che sarà inaugurato il 2 giugno p.v. in occasione della Festa della Repubblica.
Anche sulla base del lavoro del Comitato dei Garanti, il Comitato giudica che il Commissario e la Struttura di missione definiscano la prima parte del programma delle manifestazioni, conferenze, iniziative culturali a valere sui primi dieci milioni di euro già resi disponibili attraverso la Legge 222/07 entro il prossimo mese di marzo. Gli ulteriori progetti, con i relativi finanziamenti, saranno definiti e adottati successivamente.
Il Prof. Paolo Peluffo illustra al Comitato i criteri e le linee guida che saranno oggetto di apposita deliberazione da parte del Comitato dei Garanti nel corso della prossima riunione del 3 marzo.
Il Prof. Peluffo rappresenta, altresì, il lavoro che il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ha svolto sul tema legato alla scelta del logo rappresentativo delle celebrazioni del Centocinquantenario, riportato in un apposito documento denominato "Verso il 2011" e che potrà

essere ufficialmente presentato nella citata cerimonia del Vittoriano, previa approvazione in sede di riunione del Comitato dei Garanti.

La seduta, che ha avuto inizio alle ore 9,00, si è conclusa alle ore 10,30.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI AFFIDATI							
			INTERVENTO	**IMPORTO COMPLESSIVO**	**FINANZIAMENTO STATALE PER I 150 ANNI**	**AGGIUDICATARIO**	**RIBASSO [%]**
1	Calabria	Reggio Calabria	Rivisitazione generale definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di restauro del Museo Nazionale di Reggio Calabria. Importo a base d'asta €13.498.865,58 per lavori (di cui €258.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)	€ 17.757.036,07	€ 10.538.635,37	**ATI: COBAR SRL (mandataria)**	**20,210%**
2	Liguria	Imperia	Rivisitazione generale definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per il riuso dell'ex stazione per sede Municipio Ospedaletti, riuso del deposito merci, parcheggio con fotovoltaico e verde attrezzato. Importo a base d'asta € 10.594.300,	€ 14.750.000,00	€ 10.065.435,36	**ATI: CO.GE.SE SRL (mandataria)**	**12,300%**
3	Molise	Isernia	Rivisitazione generale definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di primo stralcio per la realizzazione del Nuovo Auditorium e delocalizzazione del campo di calcio ad Isernia. Importo a base d'asta € 21.320.000,00 (di cui € 400.000,00	€ 25.500.000,00	€ 13.500.000,00	**ATI: LUPO ROCCO SPA (mandataria)**	**22,100%**
4	Piemonte	Torino1	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere del nuovo Parco Dora Spina 3 I lotto funzionale Area Michelin. Importo a base d'asta € 6.404.661,42 per lavori (di cui € 121.964,23 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 184.485,57 per oner	€ 8.193.227,55	€ 6.892.416,89	**ATI: EDILGARDEN 90 SRL (mandataria)**	**18,510%**
5		Torino2	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere del nuovo Parco Dora Spina 3 II lotto funzionale Area Ingest (II Parco Pubblico). Importo a base d'asta € 5.454.805,24 per lavori (di cui € 103.595,96 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €	€ 6.844.486,92	€ 5.743.672,38	**ATI: GIARDINI E PAESAGGI SAS (mandataria)**	**18,412%**
6		Torino3	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere del nuovo Parco Dora Spina 3 III lotto funzionale Area Vitali (II Parco Pubblico). Importo a base d'asta € 11.604.265,89 per lavori (di cui € 221.295,91 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed	€ 14.894.187,68	€ 11.091.340,25	**ATI: CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO (mandataria)**	**30,117%**
7		Novara	Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale del complesso edilizio Broletto in Novara. Importo a base d'asta € 6.143.844,20 per lavor	€ 13.697.557,00	€ 8.504.934,32	**ATI: PESSINA COSTRUZIONI SPA (mandataria)**	**9,300%**
8	Toscana	Firenze	Rivisitazione generale definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione del Nuovo Auditorium di Firenze. Importo a base d'asta € 80.000.000,00 per lavori (di cui € 2.400.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)	€ 106.580.000,00	€ 20.864.160,00	**ATI: SAC SPA (mandataria)**	**15,830%**
9	Umbria	Perugia	Rivisitazione generale definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria Perugia S.Egidio. Importo a base d'asta € 25.806.009,68 per lavori (di cui € 1.946.749,32 per oneri della sicurezz	€ 34.006.027,45	€ 20.008.226,35	**ATI: CONSORZIO STABILE CENTROITALIA (mandataria)**	**20,182%**
10	Veneto	Venezia	Rivisitazione generale definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere per la realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi in Venezia Lido. Importo a base d'asta € 72.468.162,28 per lavori (di cui € 4.078.330,19 per oneri della	€ 94.484.788,53	€ 16.291.179,27	**ATI: SACAIM SPA (mandataria)**	**19,690%**
11	Lazio	Roma	Museo della "Città del Futuro" in Roma		€ 16.500.000,00		

ALLEGATO 1

PIANIFICAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

	REGIONE	COMUNE	INTERVENTO	QUADRO ECONOMICO	FINANZIAMENTO 150°	FINANZIAMENTO ENTI LOCALI
1	Lombardia	Milano	**Realizzazione del "Concept" internazionale della fotografia e della televisione**	€ 25.500.000,00	€ 15.500.000,00	€ 10.000.000,00
2	Abruzzo	Pescara	**Centro Culturale Polivalente Teatro D'Annunzio** Ristrutturazione ed ampliamento Teatro e servizi annessi	€ 20.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 5.000.000,00
3	Basilicata	Potenza	**Polo Museale dell'Unità d'Italia**	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
4	Campania	Caserta	**Riqualificazione del Parco dell'Unità d'Italia nell'area ex-MACRICO, del percorso Reggia di Caserta-Borgo di S. Leucio e del Bosco di S.Silvestro**	€ 78.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 48.000.000,00
5	Marche	Macerata	**IRO - Istituto per le Relazioni con l'Oriente**	€ 10.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 3.000.000,00
6	Emilia Romagna	Bologna	**Palazzo d'Accursio** Riqualificazione e rifunzionalizzazione a Palazzo di Città	€ 54.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 24.000.000,00
7		Reggio Emilia	**Musei Civici Risorgimentali e Museo del Tricolore** Riallestimento	€ 3.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 2.000.000,00
8	Friuli Venezia Giulia	Udine	**Realizzazione di un Centro Culturale della Mitteleuropa**	€ 16.000.000,00	€ 9.600.000,00	€ 6.400.000,00
9	Sardegna	Cagliari	**"Betile" Museo Mediterraneo dell'Arte Nuragica e dell'Arte Contemporanea**	€ 84.500.000,00	€ 20.000.000,00	€ 64.500.000,00

	REGIONE		COMUNE		INTERVENTO	QUADRO ECONOMICO	FINANZIAMENTO 150°	FINANZIAMENTO ENTI LOCALI
10		Puglia		Canosa di Puglia	Museo e Parco Archeologico di Canosa di Puglia	€ 22.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 4.000.000,00
11		Sicilia		Palermo	Nuova sede Herbarium Mediterraneum di Palermo	€ 12.500.000,00	€ 7.500.000,00	€ 5.000.000,00
12		Piemonte		Torino	Reggia di Venaria Reale	€ 38.500.000,00	€ 20.000.000,00	€ 18.500.000,00
13				Torino	Borgo Medievale	€ 9.000.000,00	€ 5.400.000,00	€ 3.600.000,00
14				Torino	Polo Reale	€ 31.500.000,00	€ 11.500.000,00	€ 20.000.000,00
15				Torino	Parco del Valentino	€ 15.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 9.000.000,00
16				Torino	Mastio della Cittadella	€ 30.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 20.000.000,00
					TOTALI GENERALI	€ 456.000.000,00	€ 210.000.000,00	€ 246.000.000,00

ULTERIORI INTERVENTI, A INTEGRALE CARICO DEGLI ENTI PROPONENTI, DA INSERIRE NEL PIANO GENERALE DELLE OPERE

	REGIONE		COMUNE		INTERVENTO	QUADRO ECONOMICO	FINANZIAMENTO 150°	FINANZIAMENTO ENTI
1		Campania		Napoli	Teatro S.Carlo di Napoli - Innovazione tecnologica e individuazione di spazi per incrementare la produzione teatrale	€ 50.000.000,00	€ -	€ 50.000.000,00
2		Lazio		Roma	Realizzazione della nuova sede dell'ISTAT in Roma	€ 130.000.000,00	€ -	€ 130.000.000,00
					TOTALE GENERALE	€ 180.000.000,00		€ 180.000.000,00

ALLEGATO 2

ULTERIORI PROPOSTE DI INTERVENTI DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI

	REGIONE		COMUNE		INTERVENTO	QUADRO ECONOMICO	FINANZIAMENTO 150°	FINANZIAMENTO ENTI LOCALI
1		Abruzzo		Pescara - L'Aquila	Creazione dell'itinerario archeologico per lo sviluppo culturale e turistico	€ 33.020.000,00	€ 13.020.000,00	€ 20.000.000,00
2		Marche		Ancona	Convento di San Francesco con destinazione a Polo delle Biblioteche e Riqualificazione area Vanvitelli - Colle Guasco compresa tra il porto ed il Duomo di Ancona	€ 37.035.154,00	€ 22.221.092,40	€ 14.814.061,60
3				Ancona	Recupero della Cittadella di Ancona da adibirsi a sede della Regione Marche per il segretariato dell'Adriatico	€ 26.100.000,00	€ 18.270.000,00	€ 7.830.000,00
4		Puglia		Taranto	Trasformazione della nave "Vittorio Veneto" in struttura museale	€ 12.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 2.000.000,00
5		Piemonte		Torino Cuneo	Venaria Reale - Riqualificazione del Borgo (TO)	€ 12.000.000,00	€ 7.200.000,00	€ 4.800.000,00
6					Interventi per la navigabilità del Po	€ 10.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 4.000.000,00
7					Collegamento stradale Torino Venaria	€ 25.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 10.000.000,00
8					Palazzo Carignano (TO)	€ 10.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 4.000.000,00
9					Castello del Valentino (TO)	€ 12.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 7.000.000,00
10					Castello di Racconigi (CN)	€ 10.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 4.000.000,00
11					Parco Stura (TO)	€ 7.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 2.000.000,00
12					Castello di Govone (CN)	€ 6.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00
13					Castello di Agliè (TO)	€ 4.000.000,00	€ 2.400.000,00	€ 1.600.000,00
					TOTALE GENERALE	€ 204.155.154,00	€ 120.111.092,40	€ 84.044.061,60

APPUNTO

Riunione Comitato dei Ministri 150 Anni

30 luglio 2008

Ulteriori Proposte Programma Infrastrutturale:

- Città di Magenta - *Le vie della Battaglia di Magenta*
  Importo richiesto 22 milioni di euro
  (Progetto di realizzazione di piste ciclabili per il collegamento di Magenta con i Comuni vicini)
- Comune di Roma – Riqualificazione del Foro Italico
  Importo progetto 73.5 milioni di euro
- Roma – Lavori su edificio via Induno
- Roma – Riqualificazione Circolo Ministero AA EE
- Roma – Ristrutturazione di Palazzo Venezia
- Catania (da definire)
- Ente Parchi Astigiani – Museo paleontologico Palazzo Michelerio
- Musealizzazione Nave Vittorio Veneto

Ulteriori Proposte Programma Manifestazioni:

- Comune di Roma – *Dai documenti dell'Archivio Storico Capitolino agli spettacoli,mostre, ecc*
  Importo richiesto 1.224.000 € + 1.630.000 €
- *Atlante del consolidamento degli edifici storici.*

COMITATO DEI MINISTRI "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA
(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

Verbale dell'incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 27 novembre 2009

Il Comitato presieduto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sen. Sandro Bondi, alla presenza del Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, del Ministro dello Sviluppo Economico, On. Claudio Scajola, del Ministro per i Rapporti con le Regioni, On. Raffaele Fitto, del Ministro per il Turismo, On. Michela Vittoria Brambilla, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Dott. Gianni Letta, si è riunito il giorno 27 novembre 2009 presso la Sala Verde di Palazzo Chigi per la trattazione delle seguenti questioni:

1. verifica del programma per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia;
2. varie ed eventuali.

Partecipano all'incontro il Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, On. Renato Brunetta, il Ministro della Gioventù, On. Giorgia Meloni, il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Avv. Vincenzo Nunziata, in rappresentanza del Ministro Gelmini, nonché il Segretario generale della Presidenza del Consiglio, cons. Manlio Strano.

Il Presidente Bondi illustra le attività e la procedura espletate inerenti la predisposizione e la definizione del programma di massima concernente le manifestazioni e gli eventi celebrativi del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Il documento programmatorio di massima è stato sottoposto al Consiglio dei Ministri riportandone il parere favorevole e successivamente portato all'esame del Comitato dei Garanti. Il Presidente, inoltre, fa presente che la stesura finale del programma di massima, che oggi viene illustrato, alla cui elaborazione ha dato rilevante apporto il Cons. Paolo Peluffo, ha recepito i suggerimenti e gli elementi aggiuntivi e migliorativi espressi dal Ministro dell'Interno, dal Ministro della Difesa, dal Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, dal Ministro per le Pari Opportunità, dal Ministro della Gioventù, dal Ministro per il Turismo.

Al riguardo, il Presidente, altresì, evidenzia che il programma è improntato sull'articolazione di tre grandi flussi direzionali: Luoghi della Memoria; Grandi Mostre; Celebrazioni Ufficiali del Grande Evento, che a loro volta troveranno la più adeguata e consona espressione celebrativa.

Ai fini dell'arricchimento e della collaborazione per la migliore riuscita delle iniziative previste, il programma delle attività verrà sottoposto all'Unione delle Province d'Italia (UPI) e all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), nella consapevolezza della preziosità, come sempre, degli apporti da parte degli Enti locali quali soggetti operativi nella concreta realtà della Società italiana.

Il Presidente, peraltro, pone nel dovuto risalto l'importanza del contributo comunicativo che dovrà venire dalla RAI, nei cui ambito, attesa la consapevole importanza dell'evento e la particolare attenzione che allo stesso dovrà essere riservata, non è mancata l'adozione delle prime opportune iniziative organizzative. Infatti, ad uno dei padri della nostra televisione, Gianni Minoli, che da qui al 2012 dovrà progettare per la RAI la televisione di qualità del futuro, è già stata affidata la gestione della particolare e delicata opera delle celebrazioni del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

In ordine alla risorse finanziarie da destinare al programma delle manifestazioni e degli eventi celebrativi, il Presidente conferma che il programma di cui trattasi verrà realizzato con i fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per un ammontare complessivo di circa 15 milioni di euro.

In relazione al programma degli interventi infrastrutturali connessi al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, il Presidente invita il Coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione, Ing. Mauro Della Giovampaola, ad illustrare lo stato delle opere.

L'Ing. Della Giovampaola prende la parola ed espone con modalità analiticamente succinte la situazione, facendo presente, innanzitutto, che il primo programma degli interventi infrastrutturali approvati dal Comitato Interministeriale, finanziati con contributi statale e degli enti locali, già appaltati per gli importi delle risorse all'epoca assegnate ed in corso di esecuzione, comprende, come è noto, undici opere che interessano nove città italiane.

L'ultimazione dei lavori è prevista, entro il biennio 2010/2011, in tempo utile per le celebrazioni. In particolare il completamento delle opere è stato contrattualmente previsto secondo i seguenti termini:

- Imperia: parco costiero Ponente Ligure – marzo 2010;
- Novara: allestimento museale del Broletto – luglio 2010;

- Torino: nuovo parco Dora Spina (n. 3 interventi) – novembre 2010;
- Napoli: restauro Teatro San Carlo – dicembre 2010;
- Reggio Calabria: restauro Museo Nazionale – marzo 2011;
- Venezia: nuovo Palazzo del Cinema – giugno 2011;
- Perugia: ampliamento Aeroporto Internazionale – giugno 2011;
- Isernia: nuovo Auditorium – agosto 2011;
- Firenze: Parco della Musica e della Cultura – novembre 2011.

In particolare viene posto l'accento sul fatto che è stata completata, nel rispetto dei termini previsti, la prima fase della realizzazione, notoriamente la più complessa e difficoltosa in quanto comportante in alcune fattispecie l'individuazione delle aree interessate dai lavori, la relativa espropriazione e, ove occorrenti, l'esecuzione delle propedeutiche opere di bonifica, l'elaborazione della progettazione esecutiva previo affidamento dei lavori sui progetti di massima.

Attualmente, afferma il relatore, lo stato di avanzamento di tutti gli interventi procede regolarmente sulla base delle previsioni convenute contrattualmente e nel rispetto dei relativi cronoprogrammi.

Tuttavia, viene richiamata l'attenzione sul fatto che, al fine di rendere utilizzabili e funzionali le opere delle infrastrutture, risultano tuttora i residui di maggiori oneri, previsti dal progetto di massima e dalla progettazione esecutiva a carico dello Stato, per un importo complessivo di € 96.194.533,54.

Tali maggiori oneri sono fondamentalmente legati sia agli interventi di caratterizzazione delle aree e bonifica ambientali dei suoli sia all'individuazione ed all'acquisizione di avanzate tecnologie caratterizzanti le macchine sceniche dei nuovi Auditorium.

Invece, per quanto concernete gli interventi infrastrutturali di completamento, individuati dal Comitato Interministeriale nella riunione del 29 febbraio 2008, l'Ing. Mauro Della Giovampaola fa presente che, in presenza della mancata definitiva assegnazione delle risorse statali, non si può escludere che le Amministrazioni locali, proponenti gli interventi, manifestino l'intendimento di portare ugualmente a termine l'esecuzione delle opere con assunzione a proprio carico dell'intero onere finanziario. Come pure le stesse Amministrazioni potrebbero utilizzare comunque i fondi a suo tempo programmati per realizzare altri interventi strutturali in qualche modo connessi con le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Sia nella prima fattispecie che nel secondo caso (in quest'ultimo in presenza di ben specifici

presupposti e caratterizzazione delle opere) l'Unità Tecnica di Missione è disponibile – laddove ne fosse fatta richiesta – ad assumere le competenze di Ente appaltante e fornire il più ampio supporto tecnico-amministrativo al precipuo scopo di ultimare i lavori nei tempi utili per le celebrazioni dell'evento.
In proposito, viene evidenziato che è stata manifestata la volontà di chiedere il supporto dell'Unità Tecnica di Missione per la realizzazione dell'Opera di Grande Brera del Comune di Milano, con fondi a totale carico degli Enti territoriali e di privati, che dovrà essere ultimato in tempo utile per l'Expo 2015 con una prima fase da completarsi entro l'anno 2011 in concomitanza con l'evento celebrativo del Centocinquantenario.
Anche per la nuova sede dell'ISTAT in Roma sussiste viva sollecitudine per il supporto dell'Unità Tecnica di Missione. Detta opera - da realizzare con onere a totale carico dell'Ente proponente - risulta già ricompresa nell'elenco degli ulteriori interventi da inserire nel piano generale del programma delle celebrazioni del Centocinquantenario, elenco che ha riportato, tra l'altro, il favorevole avviso da parte del Comitato Interministeriale nella riunione del 29 febbraio 2008.

Terminata l'illustrazione sulla situazione degli interventi infrastrutturali, il Presidente invita il Cons. Paolo Peluffo, consulente per le questioni relative al coordinamento ed alla realizzazione delle iniziative ulteriori rispetto a quelle connesse al completamento degli interventi infrastrutturali.
Il Cons. Peluffo prende la parola ed espone quali dovrebbero essere, a suo avviso, le valide iniziative da porre in essere affinchè queste non esauriscano i loro effetti nel volgere di una breve stagione ma consentano, oltre che il richiamo alla memoria di importanti eventi della storia patria, di conservare sempre vivo il pensiero delle gesta che dapprima hanno condotto all'Unità d'Italia e successivamente al progresso del Paese nella cultura, nell'economia, nelle relazioni sociali, in campo internazionale. Tra questi eventi idonea attenzione e riguardo dovrebbe essere riservati alle attività di catalogazione per rendere il più possibile visibili i "Luoghi della Memoria" sul territorio nazionale quali tangibili segni delle tappe salienti dell'unificazione e delle più importanti fasi della successiva storia fino ai nostri giorni.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Cons. Peluffo tratteggia alcune iniziative che dovrebbero trovare posto nelle celebrazioni del Grande Evento come il monumento dei Mille sull'Isola di Quarto, che necessiterebbe di

opportuno restauro con predisposizione anche di idonei parcheggi per i visitatori e l'apposizione di una targa ricordo recante incisi i nomi degli intrepidi eroi che da quel luogo avviarono la loro epica impresa. Incentivare l'apertura di grandi mostre grazie alle quali l'adulto possa rinverdire nel pensiero gli avvenimenti accaduti sotto la sua esperienza diretta o mediati per tradizione orale e il giovane apprendere e rendersi conto mediante la vista delle vestigia del processo storico che costituisce il retaggio di una Nazione. In particolare, sarebbe auspicabile una mostra, non generalista, specificamente finalizzata a ripercorrere le fasi dello sviluppo della Società italiana soppesandone, nel contempo, i risultati raggiunti nell'altalenarsi di momenti positivi e negativi, risultati che rappresentino un bilancio nella piena consapevolezza che trattasi di un risultato non conchiuso bensì aperto all'operare del divenire. La forte spinta autonomistica che caratterizza l'attuale fase politica e sociale induce a suggerire l'allestimento di una mostra delle Regioni che possa consentire - in aggiunta alla conoscenza di usi, costumi, tradizioni che caratterizzano le comunità locali grazie ad una storia ricca di emozioni, virtù, pregi e, perché no, difetti – la percezione di una fonte e di una radice comune che nella differenza unisca per la difesa di una conquistata Unità morale oltre che materiale. Da tutto ciò non va, peraltro, disgiunto il contributo che potrebbe pervenire dall'ISTAT i cui dati, raccolti nel tempo, rappresentano una stratigrafia storica della Società italiana con evidenziazione di tutte le tematiche superate e affrontate e di quelle in via di insorgenza, che costituiranno un importante prova a dimostrazione che l'esperienza del passato non risulti vana. Il momento dell'Unità più vivamente e profondamente sentito a tutti i livelli della Società non può che essere rappresentato da una mostra della storia militare d'Italia; sicuramente un grandissimo successo non potrà mancare e costituirebbe un punto d'incontro anche delle maggiori disparate interpretazioni che vengono date sulla Storia dell'Unità d'Italia.

Chiede la parola il Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini, il quale auspica la realizzazione di un evento che dia la giusta ed esatta rilevanza e contezza alle conquiste conseguite dall'Italia nelle relazioni internazionali, nell'ambito dei Paesi sviluppati e con quelli in via di sviluppo, e al meritato prestigio acquisito e di cui gode attualmente il Paese nel Consesso dei popoli. Il Ministro invita, in occasione delle manifestazioni che caratterizzano il Grande Evento, a dare sempre più impulso ad una strategia promozionale

di "Modello dell'Italianità" e della magnifica lingua che ci onoriamo di possedere, sull'esempio francese di costituzione di una apposita Commissione interna "Cosa significa essere francese": promozione della strategia Francoise. L'On. Frattini invita, poi, a divulgare ed a seguire l'opera e le orme dei "grandi italiani" di modo che l'eccezionale contributo da loro offerto non solo non vada perduto, bensì imitato ed accresciuto. A ciò gioverebbe una rete di Istituti di Cultura di italiani nel mondo che tenga sempre in primo piano, quali fulgidi esempi, le autorevoli personalità che specie negli USA oggigiorno ricoprono altissime cariche istituzionali, pur possedendo il doppio passaporto riportante la nazionalità italiana, e le innumerevoli figure di imprenditori che hanno saputo esportare ed attivare l'inventiva italica nel campo dell'industria, del commercio, della ricerca di base ed applicata, caratterizzando e facendo apprezzare il ovunque il "prodotto" italiano, intellettuale e materiale. Le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia devono essere il momento per cogliere l'importanza di un sistema audiovisivo che sappia tenere viva e raccolta la Comunità dei nostri connazionali nel mondo, rafforzando il legame con la Madrepatria. Da apprezzare e salvaguardare l'iniziativa dei programmi di RAI International che nel prossimo periodo andrebbero incrementati e più capillarmente diffusi.

Il Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, in apertura del suo intervento ricorda l'operato e la figura degli italiani nel mondo quale esempio di amor patrio da imitare. L'On. La Russa ritiene che necessario non mancare di cogliere il momento importante del Centocinquantenario per sapientemente utilizzare le celebrazioni militari. Non comporterebbe certamente costi aggiuntivi di particolare incisività procedere a dislocare le manifestazioni militari in un numero di Regioni più ampio possibile determinando uno spirito di corpo nella Collettività più forte di quanto lo sarebbe qualora gli eventi fosse concentrati nella Capitale. Secondo l'On. Ministro un carattere maggiormente popolare, nel senso più elevato e nobile del termine, rivestirebbero le manifestazioni celebrative se venissero coinvolti avvenimenti maggiormente vicini al sentire del popolo, quali il calcio, il cinema, le fiction ed altri spettacoli similari. Anzi, soltanto un plauso di maggiore aderenza celebrativa e partecipativa potrebbe venire dal rinominare il torneo "Coppa Italia" in "Coppa del Centocinquantenario" come, peraltro, si dovrebbe profittare del Festival della Canzone Italiana San Remo 2011 per cogliere

l'occasione di far sentire più palpitante l'importanza e l'irripetibilità dell'avvenimento storico al quale parteciperemo. Inoltre, sarà senz'altro da ricordare l'elevato elemento simbolico costruttivo e unificante rappresentato dalle Forze Armate.

Prendendo la parola l'On. Raffaele Fitto, Ministro per i Rapporti con le Regioni, non manca di porre in risalto che il canale privilegiato è rappresentato dalla Conferenza Stato-Regioni quale luogo di elaborazione, proposizione e individuazione delle consone iniziative anche per quanto concerne gli Italiani all'estero. Non manca di proporre l'indizione di una Conferenza Unificata sugli argomento toccati, proposta sulla quale il Comitato Interministeriale è concorde. Infine l'On. Fitto auspica che si sappia coinvolgere la Lega Navale Italiana per l'allestimento di una appropriata e non secondaria Mostra del settore.

15.1.2010
Domani → ERRANI
29.1.2010 PLENARIE

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, On. Renato Brunetta, interviene per evidenziare che il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia si pone come occasione per cercare di colmare il *gap* tra cittadino ed Amministrazione mediante una incisiva azione che comporti l'effettiva conoscenza del ruolo svolto dai soggetti pubblici per l'accrescimento delle potenzialità e dell'ordinato sviluppo della Società civile e delle altrettanto importanti utilità e servizi statali miranti al sostegno e all'equa ripartizione delle risorse. Cogliere, dunque, tale momento e tali interventi per inserire una iniziativa che illustri la storia evolutiva della Pubblica Amministrazione nella sua complessa e multiforme organizzazione, per rispondere ad esigenze al passo con l'evolversi e il mutare dei tempi, tenendo conto della complessità dei fenomeni da quelli locali a quelli globali. Tale iniziativa dovrebbe prospettare i vari passaggi dell'organizzazione amministrativa dalla penna alla digitalizzazione degli atti e dei procedimenti – di cui l'Italia rappresenta nel mondo un modello all'avanguardia e quindi da imitare – perseguendo un sempre più elevato grado di efficienza, snellezza e trasparenza. Un'Amministrazione quindi dei cittadini e per gli interessi e il benessere dei cittadini.

Prende la parola il Ministro della Gioventù, On. Giorgia Meloni, la quale tiene subito a sottolineare che la nostra Terra, la Terra che calpestiamo e la Libertà di cui godiamo, sono la Terra e la Libertà che ci sono state offerte in dono grazie al sacrificio, persino della vita, di coloro che hanno con generosità estrema operato a tali fini. Questo è il messaggio che occorre tramandare alle nuove generazioni. L'On. Ministro, retoricamente, chiede se vi possa essere migliore occasione di quella dei 150 anni dell'Unificazione d'Italia per coinvolgere i giovani. Quindi, è indefettibile rendere le celebrazioni di tale evento massimamente semplici e popolari; il che non vuol significare un depotenziamento dell'evento stesso bensì che si adotti una modalità in grado di toccare i più intimi sentimenti di modo che venga tolto il velo di silenzio che negli ultimi periodi ha posto nell'oblio le eroiche gesta dei giovani che con lo slancio e l'ardore che li contraddistingue hanno fortemente contribuito, anche con la vita, alla edificazione materiale dell'Italia. Almeno in tale occasione, si dovrebbe riequilibrare la tendenza alla *querelle* culturale per rimarcare l'opera dei giovani. Per far ciò, necessità valorizzare i "Luoghi della Memoria", rendere viva la toponomastica delle nostre Città e dei nostri Comuni perché giornalmente ci parli della nostra storia moderna e contemporanea. Non andrebbe trascurata l'organizzazione di un grande concerto per i giovani che, come l'esperienza costantemente ci mostra, costituirebbe un momento di compattamento della gioventù per il superamento di ogni barriera culturale, di colore, di censo, di religione, di nazionalità in virtù del linguaggio universale espresso dalla musica. Non vanno trascurati, inoltre, altri importanti mezzi per parlare ai giovani ed educarli in modo ludico, veicolando le storie e i messaggi con l'informatica: videogiochi, rete internet, etc. L'On. Giorgia Meloni si augura e auspica che le celebrazioni del Centocinquantenario costituiscano un proficuo momento per recuperare l'attenzione dei giovani su valori etici ed estetici maggiormente utili per una Comunità proiettata nel futuro e non dimentica del suo passato.

Il Ministro per il Turismo, On. Michela Vittoria Brambilla, pone l'accento soprattutto sull'importanza dell'aspetto, della prospettazione e della capillare divulgazione delle celebrazioni del Grande Evento che inducano la partecipazione di un gran numero di persone. Oltre il ritrovarsi in un momento di festa, non bisogna trascurare il benefico e positivo *fall out* sul turismo e sul commercio. Dopo un periodo di stasi e di prevista lenta ripresa, detto impulso accelerativo sicuramente è in grado di innestare l'avvio di un più ampio e

In allegato alla citata Relazione, per quanto di competenza del Comitato Interministeriale, è stato inserito lo schema della delibera avente ad oggetto: "Determinazione delle modalità per la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ad iniziative autonomamente promosse da enti e soggetti pubblici e privati".

La riunione ha avuto inizio alle ore 10,30 ed è terminata alle ore 11,45.

Il presente documento verrà inserito nella raccolta dei verbali delle riunioni del Comitato dei Ministri "150 Anni dell'Unità d'Italia", conservata agli atti d'ufficio dell'Unità Tecnica di Missione.

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Verbale della riunione del 21 gennaio 2008

Il giorno 21 gennaio 2008, nella Sala Pannini di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica in Roma, si è riunito il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia (di seguito "Comitato dei garanti") costituito con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 23 novembre 2007 in attuazione dell'art. 36 del decreto legge n. 159/2007, presieduto dal Presidente Emerito della Repubblica sen. Carlo Azeglio Ciampi e composto dai signori Giovanni Allevi, Ludina Barzini, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Marta Boneschi, Giovanni Conso, Valeria Della Valle, Louis Godart, Ugo Gregoretti, Gianni Letta, Francesco Margiotta Broglio, Gustavo Zagrebelsky, Pietrangelo Buttafuoco, Claudio Magris, Dacia Maraini, Gianfelice Rocca e Roberto Saviano.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, risultano assenti i signori Pietrangelo Buttafuoco, Claudio Magris, Dacia Maraini, Gianfelice Rocca e Roberto Saviano.

Assistono alla riunione il Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, on. Francesco Rutelli, il Ministro dell'economia e delle finanze, prof. Tommaso Padoa Schioppa e il Ministro per gli affari regionali, on. Linda Lanzillotta, nella qualità, rispettivamente, di presidente e di componenti del Comitato dei ministri per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia istituito con DPCM 24 aprile 2007. Gli altri componenti del Comitato anzidetto, nelle persone del Ministro delle infrastrutture, on. Antonio di Pietro e del Ministro per i rapporti con il parlamento, on. Vannino Chiti, nonché dei Sottosegretari di Stato Fabio Gobbo e Andrea Marcucci, non risultano intervenuti.

In apertura di seduta, il Presidente Ciampi dà il benvenuto ai partecipanti ed informa che la composizione del Comitato dei garanti, con atto in corso di perfezionamento, è stata integrata con altri due componenti, il dr. Pier Luigi Ciocca ed il prof. Giuseppe Talamo, regolarmente convocati e presenti all'odierna riunione.

Il Presidente Ciampi ricorda che l'istituzione del Comitato dei garanti si colloca nel quadro delle iniziative rivolte ad assicurare la tempestiva programmazione ed attuazione, nell'arco di tempo

che va dal 2008 al 2011, di un complesso di opere, anche infrastrutturali, nonché di manifestazioni ed eventi a carattere culturale e scientifico, finalizzati a celebrare adeguatamente il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

In tale ambito, oltre al Comitato dei garanti, sono stati istituti un "Comitato dei ministri per i 150 anni dell'Unità d'Italia", con funzioni di pianificazione, preparazione e organizzazione generale delle iniziative e degli interventi connessi alle celebrazioni in argomento, ed una "Struttura di missione" operante presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con compiti amministrativi e di gestione finalizzati alla concreta realizzazione delle iniziative programmate.

Si tratta, come precisa il Presidente Ciampi, di un articolato quadro organizzativo e funzionale all'interno del quale al Comitato dei garanti sono demandati, come stabilisce il decreto legge n. 159/2007 (art. 36, comma 3), compiti di "verifica e monitoraggio del programma e delle iniziative legate alle celebrazioni dell'Unità nazionale, anche attraverso la condivisione della relazione quadrimestrale che il Presidente del Comitato dei Ministri rende al Consiglio dei Ministri alla stregua delle previsioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del PCM del 24 aprile 2007 e della relazione annuale da presentarsi entro il 31 dicembre di ogni anno al Parlamento".
Il Presidente Ciampi evidenzia, al riguardo, l'esigenza di procedere nella riunione odierna ad una più puntuale individuazione dei compiti del Comitato dei garanti, specificando come possano esplicarsi in concreto le funzioni di "monitoraggio e di verifica" attribuite dalla legge. Ciò al fine di un corretto e proficuo raccordo con i compiti e le responsabilità degli altri organismi chiamati ad operare nella medesima materia, in particolare il Comitato dei ministri e la struttura di missione appositamente costituiti.

Preannuncia infine che nell'odierna riunione avrà cura di proporre alcune deliberazioni organizzative interne rivolte a consentire il più agevole e rapido funzionamento del Comitato dei garanti, facendo presente, intanto, la designazione del prof. Giovanni Conso come suo sostituto in caso di assenza o di impedimento.

Passa quindi la parola al Presidente del Comitato dei ministri on.le Francesco Rutelli che, nel suo intervento, riassume sinteticamente l'attività svolta dal Comitato di ministri da Lui presieduto, illustrando le attività finora programmate o in corso di istruttoria con riferimento alle due tipologie di interventi in cui si articolano le iniziative: interventi infrastrutturali e manifestazioni ed eventi di carattere informativo, culturale e scientifico.

Per quanto concerne il primo gruppo di interventi, il Comitato dei ministri ha già elaborato un atto preliminare di pianificazione di alcune opere infrastrutturali prioritarie ed urgenti, da completare entro la fine del 2010. La realizzazione di tali interventi è garantita da specifici programmi di co-finanziamento, attraverso l'impegno di Stato, Regioni, Comuni, Province ed altre realtà pubbliche e private dei territori interessati.

Il primo elenco di opere, approvate dal Comitato interministeriale in via definitiva, comprende le seguenti nove iniziative:

- realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia;
- realizzazione del nuovo Auditorium di Firenze;
- ampliamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria "Perugia Sant'Egidio";
- realizzazione del nuovo parco Dora Spina a Torino;
- restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale del complesso edilizio del Broletto di Novara;
- completamento del Parco del Ponente Ligure a Imperia;
- ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Museo Nazionale nel Comune di Reggio Calabria;
- costruzione della Città della Scienza e delle Tecnologie a Roma;
- realizzazione del nuovo Auditorium di Isernia.

Per quanto riguarda il secondo gruppo di iniziative, consistenti in manifestazioni ed eventi a carattere culturale e scientifico connessi alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'on.le Rutelli informa che l'apposita struttura di missione sta procedendo all'istruttoria dei progetti e delle proposte finora pervenuti. Si tratta di una serie di eventi di carattere storico e commemorativo, di iniziative culturali, conferenze, mostre e spettacoli, secondo progetti in parte ancora di massima, sui quali il Comitato dei garanti potrà intervenire in modo utile, effettuando il monitoraggio della qualità delle scelte e della rispondenza delle iniziative con l'evento oggetto delle celebrazioni. Fa presente che per tutte le opere da realizzare è stata autorizzata la spesa di € 150 milioni.

L'on. Rutelli, accogliendo l'invito del Presidente Ciampi ad approfondire il tema dei compiti del Comitato dei garanti, aggiunge che, a suo avviso, la presenza stessa del Comitato dei garanti, con l'alto profilo del suo presidente e dei suoi membri ed il pluralismo cui è ispirata la sua composizione, rappresenta di per sé un messaggio preciso circa l'intento di tenere alto il livello degli interventi culturali previsti per le celebrazioni del 2011, assicurando in qualche modo un effetto di deterrenza preventiva verso comportamenti difformi da tale intento. Il Comitato dei garanti potrà, ed è gradito che lo faccia, fornire ogni suggerimento utile a questo scopo prioritario, promuovendo tutte le iniziative ritenute idonee, valutando la congruità delle scelte con l'evento, verificando la qualità delle proposte e delle realizzazioni, contribuendo a formare orientamenti e indirizzi di carattere generale. A suo avviso, ad esempio, pur essendo il potere di indirizzo nella materia formalmente intestato al Comitato dei ministri, il Comitato dei garanti è legittimato a formulare proposte, suggerimenti e raccomandazioni per l'adozione di atti di

indirizzo funzionali al ruolo di garanzia e di alta sorveglianza che esso è chiamato a svolgere. Conclude indicando alcuni temi prioritari che fanno da sfondo alle iniziative in corso, quali la conoscenza del processo unitario nel suo svolgimento storico e l'approfondimento del concetto di unità e di identità nazionale, precisando che sarà importante il coinvolgimento dei giovani, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di mezzi espressivi di avanguardia, ai quali i giovani sono tendenzialmente più vicini.

Riprendendo la parola, il Presidente Ciampi ringrazia l'on.le Rutelli per il suo importante contributo ai temi in discussione e ribadisce, anche alla luce delle indicazioni fornite dallo stesso on.le Rutelli, il ruolo di vigilanza e garanzia del Comitato.

Si svolge quindi una discussione sui compiti del comitato e sulle varie tematiche che interessano la sua attività. Intervengono i ministri Lanzillotta e Padoa Schioppa, nonché i componenti del comitato signori Letta, Zagrebelski, Bo, Conso, Margotta Broglio, Godard, Boneschi, Talamo, Della Valle. Emergono, quali profili di generale interesse, quello della riaffermazione delle ragioni storiche, culturali e linguistiche dell'identità nazionale italiana, da coniugare con il valore dell' unità politica, oggetto specifico della ricorrenza del 150° anniversario che cade nel 2011.

A tale proposito il Presidente Ciampi prospetta l'opportunità di aggiornare e ristampare una pubblicazione già curata nel 1961 dal professor Talamo per il centenario dell'Unità d'Italia, affinché possa essere utilizzata, come allora, per la diffusione negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, al fine di divulgare adeguatamente la storia dell'unità d'Italia. Il testo, reso coerente con le modifiche ordinamentali nel frattempo intervenute ed adattato alla specifica ricorrenza, consentirebbe di riflettere sugli eventi che portarono alla nascita dello Stato italiano, fornendo spunti sul significato del processo di unità nazionale, che, come emerso dagli interventi di Zagrebelsky e Della Valle, ancora prima di divenire unità politica e istituzionale, esisteva già nel comune patrimonio culturale, nella musica e nella lingua degli stati preunitari. Sulla proposta del Presidente Ciampi si delinea un generale consenso.

Il presidente Ciampi propone, infine, la costituzione di un ristretto Consiglio di presidenza, con il compito di coadiuvare il presidente stesso nello svolgimento della sua attività. Tale Consiglio potrebbe essere composto da quattro o cinque membri, dei quali vengono intanto individuati, a titolo di proposta, i nominativi di Gustavo Zagrebelsky e Gianni Letta. Prospetta altresì l'esigenza di articolare l'attività di verifica e di monitoraggio in gruppi di lavoro dedicati, rispettivamente, alle opere infrastrutturali e alle iniziative di carattere culturale e scientifico.

Sui temi e sulle proposte di cui sopra si svolge un'ampia discussione, in esito alla quale il Comitato dei Garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia prende conclusivamente

atto del quadro normativo all'interno del quale si dovrà svolgere la sua attività, le cui principali disposizioni possono così riassumersi:

- Con DPCM 24 aprile 2007 è stato istituito un apposito Comitato interministeriale per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, avente il compito di pianificare, preparare ed organizzare, in collaborazione con gli enti territoriali interessati, tutti gli interventi e le iniziative finalizzate alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che avranno luogo nel territorio nazionale nel periodo 2008-2011;

- con DPCM 15 giugno 2007 è stato istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, un'apposita Struttura di missione, avente il compito di fornire al Comitato interministeriale il supporto operativo per il suo funzionamento ed assicurare gli adempimenti necessari per la realizzazione del programma degli eventi e degli interventi connessi alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia definito dal Comitato medesimo;

- con deliberazioni del Comitato interministeriale adottate nelle sedute del 18 maggio, 27 luglio e 21 settembre 2007, quale atto anticipatorio del programma più generale di interventi infrastrutturali da realizzare nell'ambito delle celebrazioni in questione, è stato definito un primo programma di opere considerate particolarmente urgenti e da ultimare entro l'anno 2010; per tali opere (indicate nell'elenco n. 1 allegato al presente verbale) , sono state già completate, al 31 dicembre 2007, le procedure di affidamento dei lavori, per cui il monitoraggio di competenza del Comitato dei garanti riguarderà le attività di esecuzione delle opere stesse;

- con il decreto legge n. 159/2007 (art. 36, comma 3), è stata disposta, ferme restando le funzioni di indirizzo e di coordinamento proprie del Comitato interministeriale costituito per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, l'istituzione di un Comitato dei garanti (di seguito: Comitato) "formato da personalità di qualificato e pluralistico orientamento politico e culturale, cui è demandato il compito di verifica e monitoraggio del programma e delle iniziative legate alle celebrazioni dell'Unità nazionale, anche attraverso la condivisione della relazione quadrimestrale che il Presidente del Comitato dei Ministri rende al Consiglio dei Ministri alla stregua delle previsioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del PCM del 24 aprile 2007 e della relazione annuale da presentarsi entro il 31 dicembre di ogni anno al Parlamento".

- con Ordinanza del PCM 23 novembre 2007 è stato, fra l'altro, costituito il Comitato dei Garanti con la composizione riportata in precedenza.

Sulla base delle disposizioni sopra riportate il Comitato prende atto che la programmazione strategica generale, la definizione del piano degli interventi infrastrutturali e di tutte le altre

manifestazioni ed iniziative preordinate alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia rientra nella piena ed esclusiva competenza e responsabilità del Comitato interministeriale appositamente costituito e che l'attività amministrativa e di gestione necessaria per l'attuazione delle opere infrastrutturali e delle altre iniziative programmate è affidata alla competenza dell'apposita struttura di missione costituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo. Considera pertanto che, nell'ambito del quadro organizzativo e funzionale sopra delineato, siano da ritenersi estranee ai compiti del Comitato verifiche e valutazioni che attengano alle modalità di programmazione ed alle procedure amministrative e di gestione seguite per l'attuazione e l'esecuzione degli interventi programmati, nonché all'uso dei poteri derogatori previsti per l'occasione, tutti profili che rientrano nell'esclusiva competenza e responsabilità degli organi amministrativi e di Governo a ciò preposti.

Rileva ancora il Comitato che, come testualmente disposto dal decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 (art. 36), le manifestazioni legate alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia devono rispondere a due caratteristiche fondamentali: i) dar luogo ad quadro significativo di iniziative allocate su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle città di preminente rilievo per il processo di Unità della Nazione; ii) avere come obiettivo la compiuta diffusione e testimonianza del messaggio di identità di Unità nazionale proprio delle celebrazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato ritiene che i propri compiti, in conformità a quanto stabilito dalla legge siano essenzialmente di collaborazione e di garanzia, con lo scopo, in particolare, di assicurare: i) che gli interventi programmati si inseriscano in un quadro coerente e coordinato nel quale sia riconoscibile la diretta connessione con il significato e con i luoghi che storicamente caratterizzano la ricorrenza da celebrare; ii) che la valenza culturale e scientifica degli interventi, ed anche il rilevo economico e sociale per le opere infrastrutturali, siano di qualità elevata in assoluto ed adeguata all'evento, cui si riconosce una primaria e speciale importanza per l'immagine e per la coesione sociale del Paese.

Ritiene altresì che nell'ambito dei suoi compiti possa, come precisato anche dallo stesso presidente del Comitato interministeriale on. Rutelli, fornire ogni suggerimento utile al migliore andamento delle celebrazioni programmate, promuovendo orientamenti e indirizzi di carattere generale. In particolare, il Comitato dei garanti, ove lo ritenga necessario ed opportuno, potrà formulare proposte, suggerimenti e raccomandazioni per l'adozione di atti di indirizzo funzionali al ruolo di garanzia e di alta sorveglianza che esso è chiamato a svolgere, ferma restando la formale intestazione del potere di indirizzo al predetto Comitato interministeriale.

Sul piano organizzativo interno:

a) il Comitato prende atto dell'indicazione del presidente Ciampi in merito alla designazione del prof. Giovanni Conso quale suo sostituto in caso di assenza o di impedimento;
b) delibera la costituzione di un Consiglio di Presidenza, avente il compito di coadiuvare il presidente nello svolgimento della sua attività. Il Consiglio sarà composto da cinque membri, oltre al Presidente. La composizione sarà definita nella prossima riunione del Comitato. Due componenti di tale Consiglio vengono intanto individuati, su proposta del Presidente, nelle persone di Gianni Letta e Gustavo Zagrebelsky.

Per quanto riguarda la proposta del Presidente di articolare il Comitato in due gruppi di lavoro, il primo per il monitoraggio delle opere infrastrutturali ed il secondo per l'esame delle iniziative di carattere storico, culturale, artistico e di comunicazione, viene espresso un consenso in linea di massima, rinviando tuttavia alla prossima riunione la definizione della questione.

Dalla discussione sono emerse, infine, alcune indicazioni in merito ai possibili principi di carattere generale ed ai criteri da porre a base dell'attività di valutazione del Comitato per lo svolgimento dei suoi compiti di collaborazione e di garanzia. Su tale materia il Comitato si riserva di effettuare un adeguato approfondimento nella prossima riunione, al fine di pervenire alle sue definitive determinazioni. A tale scopo vengono sinteticamente riportate le indicazioni emerse al riguardo nella discussione odierna:

A. Gli interventi programmati dovrebbero innanzitutto inserirsi in un quadro coerente e coordinato, nel quale sia riconoscibile la diretta connessione con il significato e con i luoghi che storicamente caratterizzano la ricorrenza da celebrare. Inoltre, la valenza culturale e scientifica degli interventi, ed anche il rilievo economico e sociale per le opere infrastrutturali, dovrebbero essere di qualità elevata in assoluto ed adeguata all'evento, cui si riconosce una primaria e speciale importanza per l'immagine e per la coesione sociale del Paese.

B. Sul piano dell'efficacia dell'azione complessiva nella quale si articoleranno gli interventi programmati, dovrebbero essere perseguite tutte le sinergie possibili, specie di carattere istituzionale, evitando di duplicare o sovrapporre le iniziative programmate nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, da attuarsi da parte dell'apposita struttura di missione, con attività che possono essere tempestivamente ed efficacemente svolte da organismi e strutture amministrative già esistenti, in un quadro di necessaria coerenza strategica e secondo gli indirizzi del Comitato interministeriale.

C. Gli interventi da attuare, ove coinvolgano privati, non dovrebbero comunque allontanarsi dall'intento culturale e scientifico e/o di promozione della conoscenza

storica e di consolidamento di un condiviso sentimento di unità nazionale, proprio delle iniziative da attuare in occasione dell'evento oggetto delle celebrazioni.

D. Il Comitato dei garanti dovrebbe assicurare la trasparenza e la coerenza delle scelte, garantendo il pluralismo delle opinioni e operando per tenere le celebrazioni della ricorrenza del 2011 su un livello di condivisione sociale e istituzionale e di estraneità al confronto politico di parte.

E. Si auspica anche che: a) si consideri come tema centrale la capacità dei progetti di trasmettere informazioni e di coinvolgere le giovani generazioni, anche mediante l'utilizzazione delle nuove tecnologie e di mezzi espressivi ai quali i giovani sono più vicini; b) nella scelta degli eventi si preferisca all'effimero il carattere duraturo delle opere; c) si premi la capacità di aggregazione fra enti pubblici e privati nella presentazione di progetti, privilegiando comunque l'interesse pubblico anche nell'apprezzamento di progetti privati; d) si consideri opportunamente il c. d. "effetto di completamento", dando la preferenza ad opere, azioni e progetti già avviati e finanziati che, rispondendo ai requisiti richiesti per le iniziative connesse alla specifica ricorrenza, si prestino ad esse ultimate con un investimento limitato di risorse; e) si dia priorità a progetti proposti o patrocinati da enti pubblici, territoriali e centrali.

La seduta, iniziata alle ore 11, si è conclusa alle ore 12.30.

La prossima riunione del Comitato è fissata per lunedì 4 febbraio 2008.

Il Presidente C. A. Ciampi

COMITATO DEI GARANTI
PER LE CELEBRAZIONI DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Verbale della riunione del 4 febbraio 2008

Il giorno 4 febbraio 2008, nella Sala Pannini di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica in Roma, si è riunito il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, presieduto dal Presidente Emerito della Repubblica sen. Carlo Azeglio Ciampi e composto dai signori Giovanni Allevi, Ludina Barzini, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Marta Boneschi, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Giovanni Conso, Valeria Della Valle, Louis Godart, Ugo Gregoretti, Gianni Letta, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Magris, Dacia Maraini, Gianfelice Rocca, Roberto Saviano, Giuseppe Talamo e Gustavo Zagrebelsky.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, risultano assenti i signori Claudio Magris, Gianfelice Rocca e Roberto Saviano.

In apertura di seduta, il Presidente Ciampi sottopone all'approvazione del Comitato il verbale della precedente riunione del 21 gennaio 2008. Sul testo viene manifestata una generale condivisione. Il sig. Gustavo Zagrebelsky fa presente tuttavia, con riferimento alla parte finale del verbale, riguardante l'enunciazione dei principi di carattere generale e dei criteri di valutazione da porre a base dell'attività di verifica e di monitoraggio di competenza del Comitato, che a suo avviso la materia richiederebbe, prima della sua formale definizione, un ulteriore approfondimento. Propone quindi che le conclusioni adottate al riguardo nella riunione del 21 gennaio 2008, peraltro non oggetto di specifica formale deliberazione, siano considerate come conclusioni interlocutorie, da definire successivamente. Sul punto il Comitato aderisce alla proposta del sig. Zagrebelsky. Considera pertanto approvato il verbale del 21 gennaio 2008 con le modifiche necessarie a rendere il testo coerente con quanto sopra deliberato.

Riprende la parola il Presidente Ciampi che, su sollecitazione dello stesso sig. Zagrebelsky, puntualizza le conclusioni cui nella riunione del 21 gennaio 2008 è pervenuto il Comitato in materia di individuazione dei propri compiti, ricordando che si tratta di funzioni definite dalla legge come di "verifica e monitoraggio", aventi ad oggetto il programma delle iniziative per le celebrazioni dei 150 anni del dell'Unità d'Italia" predisposto dall'apposito Comitato dei ministri.

Il Presidente Ciampi aggiunge, con riferimento alle opere infrastrutturali, che il "monitoraggio" consisterà nel constatare che tutti i lavori previsti per le celebrazioni siano portati a compimento nel tempo stabilito e che avvengano nei limiti stabiliti dal Comitato interministeriale, verificando altresì che eventuali varianti non portino a modificare le opere in

modo significativo, vanificando il requisito fondamentale della coerenza delle opere stesse con l'evento oggetto di celebrazione.

Sottolinea inoltre, per quanto concerne le manifestazioni a carattere culturale e scientifico, che il Comitato dei garanti potrà e dovrà esprime delle opinioni consapevoli, assumendo posizioni puntuali sulle singole iniziative dopo che queste siano state oggetto della necessaria istruttoria da parte dell'apposita Struttura di missione. Ricorda in proposito che già nella precedente riunione del 21 gennaio 2008 il Comitato, come attestato nel relativo verbale, ha preso atto, condividendone i contenuti, dell'orientamento espresso dal ministro Rutelli, secondo il quale il Comitato dei garanti "potrà, ed è gradito che lo faccia, fornire ogni suggerimento utile a questo scopo prioritario, promuovendo tutte le iniziative ritenute idonee, valutando la congruità delle scelte con l'evento, verificando la qualità delle proposte e delle realizzazioni, contribuendo a formare orientamenti e indirizzi di carattere generale. A suo avviso, ad esempio, pur essendo il potere di indirizzo nella materia formalmente intestato al Comitato dei ministri, il Comitato dei garanti è legittimato a formulare proposte, suggerimenti e raccomandazioni per l'adozione di atti di indirizzo funzionali al ruolo di garanzia e di alta sorveglianza che esso è chiamato a svolgere".

Il prof. Conso interviene sull'argomento per confermare che i compiti del Comitato erano già stati definiti nella riunione del 21 gennaio 2008, come riportato nel verbale redatto in quella circostanza.

Prende poi la parola la signora Maraini che richiama l'attenzione sull'importanza che ha avuto la lingua italiana nel processo di identità nazionale; auspica pertanto che la lingua sia considerata parte fondante degli indirizzi generali cui, in materia di iniziative culturali, dovranno adeguarsi le celebrazioni del 2011. Richiama a tale proposito l'attenzione dei presenti sull'iniziativa riguardante la "Settimana della lingua italiana nel mondo" che si svolge da anni nel mese di ottobre.

Il sig. Talamo mette a disposizione dei presenti copia della pubblicazione edita nel 1961 e fatta distribuire nelle scuole in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia. Su tale pubblicazione vi era stato, nella precedente riunione, un generale consenso sull'opportunità di replicare l'iniziativa anche per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, aggiornando i contenuti della pubblicazione. Il sig. Talamo fa notare che nessuno tra i progetti di cui il Comitato ha avuto notizia è stato inoltrato da istituzioni culturali come l'Accademia della Crusca o altre associazioni culturali aventi analoghe finalità. A tale proposito fa presente l'opportunità che tali istituzioni, insieme a tutti gli altri soggetti interessati, siano messi in condizione di presentare proprie proposte, attraverso una specie di bando pubblico. A tale richiesta risponde, su sollecitazione del presidente Ciampi, il cons. Domenico Marchetta,

facendo presente che esiste tuttora la possibilità di presentare alla Struttura di missione nuove proposte. L'opportunità di predisporre un bando appare inoltre condivisibile e sarà esaminata dalla presidenza del Comitato, che fornirà indicazioni in merito nella prossima riunione.

Riguardo ai criteri di valutazione da seguire nei confronti delle iniziative promosse dai privati, che sponsorizzeranno le manifestazioni, il sig. Vittorio Bo raccomanda di trovare una "*policy*" corretta e non inutilmente restrittiva, soprattutto al fine di incentivare la partecipazione delle imprese alla celebrazione dell'evento, ricordando il ruolo essenziale che hanno svolto e svolgono le imprese nel "fare la storia", non solo economica, di un Paese. Il sig. Gianni Letta si dice d'accordo con le parole del sig. Bo e propone di approfondire il tema in sede di definizione dei criteri di valutazione che il Comitato dovrà adottare nella prossima riunione. Il Presidente Ciampi ribadisce in proposito che molti progetti saranno realizzati con la collaborazione tra "pubblico e privato" e che il Comitato, in quel caso, dovrà verificare che tutti gli interventi da attuare siano riconducibili ad un ambito strettamente culturale e scientifico e rispondano ad un esplicito interesse pubblico, senza dare adito a speculazioni.

Proseguendo nel suo intervento il Presidente Ciampi ricorda che nella precedente riunione era stata avanzata la proposta di articolare l'attività di verifica in gruppi di lavoro dedicati, rispettivamente, alle opere infrastrutturali e alle iniziative di carattere culturale e scientifico. Al riguardo il Comitato ritiene di non procedere alla formazione di gruppi precostituiti preferendo la soluzione di identificare, di volta in volta, in relazione ai caratteri peculiari delle iniziative e dei progetti da esaminare, gruppi di lavoro formati *ad hoc,* con il compito di riferire al Comitato.

In previsione della prossima riunione e allo scopo di focalizzare in modo chiaro i suggerimenti da inviare al Comitato dei ministri ministri, il Presidente Ciampi ricorda un tema che gli sta particolarmente a cuore e che desidera si tenga in viva considerazione, quello dei "luoghi della memoria". Sottolinea inoltre l'importanza delle Istituzioni e della loro storia per la più compiuta comprensione della storia di un paese e cita al riguardo le parole di Vincenzo Cuoco, per cui "ai fini della felicità dei popoli valgono più gli ordini [le istituzioni] che gli uomini". Esprime l'auspicio che il Comitato dei garanti consideri adeguatamente, nell'ambito delle linee guida per la valutazioni delle manifestazioni celebrative, il riferimento ai "luoghi memoria" ed alla storia delle istituzioni unitarie del nostro Paese. Tra i principali luoghi della memoria cita il Vittoriano, con le due iscrizioni che lo caratterizzano: "All'unità della Patria" [Patriae Unitati] e "Alla libertà dei cittadini" [Civium Libertati], che esprimono efficacemente l'dea che l'Unità nazionale non può essere disgiunta dalla libertà dei cittadini. Invita i presenti a soffermarsi sul progetto (consegnato prima della riunione) riguardante le iniziative previste al Vittoriano per le celebrazioni connesse al 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La sig.ra Barzini prende la parola per sottolineare l'importanza della "comunicazione" degli eventi culturali, che "va attivata in tempi brevi e in maniera efficace", soprattutto per arrivare ai giovani e sensibilizzarli al significato dell'Unità d'Italia. Sul punto concorda il sig. Allevi, che consiglia di prendere in considerazione le proposte più creative per coinvolgere maggiormente le nuove generazioni. L'importanza di trovare progetti "creativi", che vedano la partecipazione attiva di giovani, è ribadita anche dal sig. Bolle, che nel suo intervento mette in risalto l'assenza quasi totale di questi presupposti nelle proposte di massima risultanti dal carteggio consegnato a tutti i componenti del Comitato nella prima riunione (in tal senso l'unico progetto interessante è, per il sig. Bolle, quello presentato dalla Fondazione Rosselli). Il sig. Bolle si augura che vengano presi in considerazione i progetti che utilizzano il web come strumento principale di dialogo e la televisione quale mezzo di divulgazione e valorizzazione degli eventi culturali, e suggerisce l'idea della ristampa della Storia dell'Italia di Enzo Biagi, in particolare per la parte dedicata all'Unità. Sull'argomento prende anche la parola la sig.ra Boneschi che è d'accordo sull'importanza di sollecitare sia importanti istituzioni nazionali, circoli culturali, accademie, come quella della Crusca, sia i giovani "per trovare idee giuste, alcune delle quali difficilmente raggiungibili". Sarà inoltre opportuno rendere noto che "le celebrazioni sono già in cantiere".

Il presidente Ciampi richiama in proposito la proposta già avanzata dal sig. Talamo ribadendo che l'opportunità di predisporre un bando appare condivisibile e che il problema sarà sottoposto al Comitato nella prossima riunione.

Il sig. Buttafuoco aggiunge che sarebbe importante vedere coinvolti nelle manifestazioni i "luoghi dell'italianità" come la Tomba di Dante a Ravenna o quella di Federico II a Palermo, per raccontare anche l'Italia prima che si arrivasse all'Unità.

Per il sig. Zagrebelsky quella delle celebrazioni è un'opportunità per presentare l'Italia all'estero e pertanto dichiara di preferire manifestazioni concentrate in "città della memoria" e non ovunque. Gli eventi dovranno essere inseriti in un circuito di "attrattive per chi viene nel nostro Paese".

Il sig. Bo auspica che siano avviate iniziative che sappiano "tradurre il passato in futuro", per comunicare ai giovani il senso e il valore dell'unità nazionale e far crescere il loro senso di responsabilità.

Sul piano organizzativo interno viene infine completata la composizione del Consiglio di Presidenza incaricato di coadiuvare il presidente: oltre ai signori Giovanni Conso, Gianni Letta e Gustavo Zagrebelsky, già in precedenza individuati, entrano a far parte del Consiglio la sig.ra Ludina Barbini e il sig. Pietrangelo Buttafuoco.

Il presidente Ciampi conclude la riunione e fissa per la prossima riunione del Comitato la data di lunedì 3 marzo 2008, alle ore 10.30.

La seduta, iniziata alle ore 11, si è conclusa alle ore 13.10.

Il Presidente C. A. Ciampi

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Verbale della riunione del 3 marzo 2008

Il giorno 3 marzo 2008, nella Sala Pannini di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica in Roma, si è riunito il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, presieduto dal Presidente Emerito della Repubblica sen. Carlo Azeglio Ciampi e composto dai signori Giovanni Allevi, Ludina Barzini, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Marta Boneschi, Pier Luigi Ciocca, Giovanni Conso, Valeria Della Valle, Louis Godart, Ugo Gregoretti, Gianni Letta, Francesco Margiotta Broglio, Pietrangelo Buttafuoco, Claudio Magris, Dacia Maraini, Gianfelice Rocca, Roberto Saviano, Giusletta

eppe Talamo e Gustavo Zagrebelsky.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, risultano assenti i signori Giovanni Allevi, Pietrangelo Buttafuoco, Claudio Magris, Gianfelice Rocca, Roberto Saviano.

Del comitato entra a far parte ufficialmente da oggi il sig. Alberto Melloni, regolarmente convocato e presente all'odierna riunione.

In apertura di seduta il Presidente Ciampi dà il benvenuto al sindaco di Torino sig. Sergio Chiamparino invitato alla riunione per illustrare *Esperienza Italia*, il programma di iniziative promosso dal Comune di Torino, dalla Regione Piemonte e dalle altre realtà economiche e istituzionali della regione per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il sindaco Chiamparino, presidente del Comitato piemontese per le celebrazioni del 2011, esordisce affermando che l'idea di fondo che sta alla base delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia trova a Torino il luogo dove può manifestarsi in tutta la sua completezza. Espone quindi le linee guida del progetto "Esperienza Italia", che mira a far vivere ai visitatori un rinnovato approccio con il nostro Paese (da qui il titolo della manifestazione) fondato su un percorso rappresentativo degli aspetti peculiari dell'identità nazionale, attraverso la valorizzazione del passato, il dibattito sul presente e soprattutto la sperimentazione del futuro del nostro paese. La cerimonia inaugurale si terrà a Torino il 17 marzo 2011 e il progetto si svilupperà nei 250 giorni successivi con un intenso programma di attività, articolato in alcuni luoghi della città scelti per la loro forte valenza simbolica: a) la Venaria Reale, recentemente restaurata, dove si svolgeranno spettacoli, manifestazioni

culturali, eventi sportivi e musicali; b) l'area di Spina 2, sulla quale nascerà *Spazio Italia 150*, con la biblioteca multimediale e le Officine Grandi Riparazioni Ferroviarie; c) Mirafiori, dove sarà creato un *mobility village*, un luogo della "mobilità del futuro" nel quale sperimentare le forme di spostamento pubbliche e private più all'avanguardia, all'insegna della velocità, della sicurezza e della sostenibilità; d) Torino Esposizioni dove sorgerà il Centro della Scienza e verrà offerta al pubblico la possibilità di conoscere e sperimentare i risultati della ricerca e della tecnologia italiana dell'ultimo secolo e, infine, l'Area dei Parchi (Dora, Stura e del Valentino), riqualificati per il 2011, che saranno la sede degli eventi dedicati ad ambiente e alimentazione.

Accanto a questi poli principali sono state individuate ulteriori sedi rappresentative nel capoluogo ed in tutto il territorio della regione, soprattutto palazzi che furono protagonisti delle importanti trasformazioni politiche e culturali dell'Italia, che ospiteranno un ricco programma di attività che dovrebbe consentire di accogliere nel migliore dei modi quanti verranno in Piemonte da tutto il mondo per assistere agli eventi di *Esperienza Italia*.

Su invito del presidente Ciampi, prende poi la parola l'assessore alla cultura del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri, che dopo aver ribadito il forte coinvolgimento delle istituzioni locali, sottolinea che le iniziative di cui si è parlato avranno la durata di sette/otto mesi e l'obiettivo principale sarà quello di far conoscere ad un gran numero di visitatori l'evoluzione che il paese ha conosciuto nella sua storia unitaria, specie nell'ultimo cinquantennio. Sottolinea il ruolo preminente che Torino e il Piemonte possono e vogliono svolgere nell'ambito delle manifestazioni celebrative dell'unità del Paese. Il sindaco Chiamparino, concludendo gli interventi degli ospiti, ricorda l'impegno notevole, non solo economico, che la città metterà a disposizione per la realizzazione delle manifestazioni. Afferma che Torino e il Piemonte, nel recente passato, hanno saputo reagire in modo costruttivo a una situazione di profonda crisi e in questo grande progetto del 2011 intendono non soltanto rappresentare il naturale riferimento delle manifestazioni storico/retrospettive, ma candidarsi ad essere il palcoscenico ideale per un evento proiettato sul futuro dell'Italia, in un momento di crisi dell'identità nazionale.

Riprende la parola il Presidente Ciampi che si congratula con il sindaco Chiamparino per il programma da Lui illustrato, ricco di avvenimenti importanti e significativi e sorretto da una forte volontà operativa delle istituzioni locali e di tutto il territorio interessato. Fa presente che a suo avviso Torino ha una "leadership naturale" nell'ambito delle manifestazioni celebrative del 2011 e non sarà certo il Comitato dei garanti a frenarne le iniziative. Si augura anzi che il progetto di Torino sia di stimolo per il Paese intero e si dice convinto che il livello organizzativo sarà di alto profilo, come già ampiamente dimostrato in occasione dell'organizzazione dei Giochi olimpici invernali di qualche anno fà. Sottolinea l'opportunità di una più diffusa circolazione delle informazioni sulle varie iniziative, a partire da quelle programmate da Torino, ed apre la discussione sull'argomento.

Il sig. Letta esprime il suo vivo apprezzamento per il programma delle celebrazioni di Torino e del Piemonte. E' d'accordo che Torino sia il fulcro delle manifestazioni, anche se non esclusivo, e di ciò lo stesso Comitato dei Ministri per le celebrazioni del 2011 ha preso atto dal momento che, proprio in ragione della particolare posizione di preminenza che il Piemonte storicamente riveste nelle vicenda unitaria del nostro Paese, il 30% dei finanziamenti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia sarà destinato ad eventi che si svolgeranno a Torino e nella regione.

Il sig. Gregoretti, nell'esprimere anche Lui apprezzamento per le proposte presentate dal sindaco Chiamparino, ricorda che Torino, nel primo periodo unitario, ha svolto una essenziale funzione unificante, contribuendo a formare ed a diffondere una nuova cultura dell'unità e dell'identità nazionale, sia attraverso "l'esodo" dal Piemonte verso Roma, dopo il 1870, delle nuove classi dirigenti del Paese, sia accogliendo molti fuorusciti, in gran parte intellettuali, provenienti dai vecchi stati unitari. Sottolinea inoltre, sul piano pratico, la necessità di pubblicare una guida completa di tutte le iniziative che si svolgeranno nel 2011, affinché i vari progetti siano conoscibili nel loro complesso e diano il senso della visione complessiva ed unitaria che vi sta alla base.

Anche il sig. Talamo sottolinea come il Piemonte abbia rappresentato il crogiuolo unitario dove molti intellettuali italiani di varia provenienza hanno sperimentato la nuova cultura dell'identità del Paese. Sul tema si registra anche l'intervento del sig. Ciocca, che esprime l'auspicio che Torino sappia rappresentare il momento unitario di una serie di manifestazioni che altrimenti sarebbero esposte al rischio della frammentazione.

Il sig. Conso auspica che le opere da realizzare non rispondano a motivazioni contingenti, ma siano scelte con il presupposto che "restino nel tempo" e siano pertinenti al tema da celebrare. E' inoltre necessario far comprendere bene, soprattutto ai giovani, le varie tappe che hanno portano al completamento dell'unità nazionale, perché "l'Italia attuale è nata nel tempo": nel 1861 viene proclamato il Regno di Italia e nasce lo Stato italiano, con un territorio limitato, nel 1866 il regno si estende ulteriormente e nel 1870 viene completata l'unificazione con Roma capitale.

Il presidente Ciampi e i membri del Comitato dei garanti si accomiatano dal sindaco Chiamparino complimentandosi con lui e con tutti i suoi collaboratori per il lavoro svolto sinora.

Il Comitato dei garanti riprende i lavori con l'approvazione all'unanimità dei verbali delle riunioni del 21 gennaio e del 4 febbraio 2008.

Il presidente Ciampi dà poi notizia dell'incarico che il capo del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIE), dott. Paolo Peluffo, ha ricevuto dal Vice Presidente del Consiglio on.le Francesco Rutelli per "garantire il necessario equilibrio nella predisposizione di un palinsesto generale nel quale possano convergere le proposte pervenute alla struttura di missione, in armonia con gli indirizzi del Comitato dei Garanti, con particolare

riferimento alle attività di comunicazione istituzionale e di massima divulgazione degli eventi connessi alle celebrazioni, anche mediante prodotti editoriali e documentazione istituzionale".

Il presidente Ciampi invita il dott. Peluffo, presente alla riunione, a riferire sull'attività svolta nella predisposizione del progetto di logo rappresentativo delle celebrazioni del Centocinquantenario.

Su tale lavoro, documentato nell'opuscolo *Verso il 2011 (*consegnato ai presenti ed allegato al presente verbale), dopo una breve introduzione del dott. Peluffo, riferisce la signora Paola Manfroni, che ha collaborato con il DIE per la realizzazione del progetto.

Vengono mostrati al Comitato dei garanti le due ipotesi grafiche di logo su cui si è concentrata da ultimo la scelta, che fanno riferimento a simboli sedimentati dell'Unità d'Italia e della Repubblica: l'Italia turrita e tre bandiere al vento stilizzate e parzialmente sovrapposte (con una variante rappresentata dall'inserimento, come sfondo delle tre bandiere, del profilo di un monumento rappresentativo dell'unità nazionale, ad esempio il Vittoriano).

Dopo l'illustrazione del significato dei due progetti grafici ed una approfondita discussione sull'argomento, il Comitato dei Garanti approva all'unanimità il progetto di logo rappresentato dalle tre bandiere, senza alcuno sfondo di monumenti. La scelta premia il senso di dinamismo e di movimento che il logo esprime, mentre le tre bandiere riassumono la molteplicità e l'unione come contenuto dell'identità nazionale, secondo un messaggio "festoso" e facile da percepire. Il progetto prescelto appare anche il più flessibile, poiché, in relazione all'oggetto ed al luogo delle singole manifestazioni, il grafico proposto si presta ad essere integrato con altri simboli (in primo luogo il profilo di alcuni monumenti o con scritte adeguate alla circostanza).

Il logo sarà presentato, come proposta ufficiale del Comitato dei garanti, il giorno lunedì 17 marzo p.v. al Vittoriano, in occasione di un incontro con la stampa al quale saranno presenti i componenti del Comitato dei garanti e il Commissario delegato per le celebrazioni del grande evento del 2011, on. Francesco Rutelli. In tale occasione saranno rese pubbliche le iniziative finora definite per le celebrazioni del 2011.

Esaurito il predetto argomento il presidente Ciampi invita i presenti a prendere visione del documento, diramato a tutti i componenti del Comitato come bozza per la discussione, contenente principi, indirizzi e criteri ai quali il Comitato dei garanti si ispirerà nel valutare i progetti relativi alle iniziative per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

In merito alle tematiche oggetto di tale documento la sig.ra Della Valle, su invito del presidente Ciampi, legge una lettera scritta dall'Accademia della Crusca e a Lei affidata, che invita i garanti alla "giusta valorizzazione della lingua italiana".

Il sig. Bo rileva che tra i "filoni tematici generali" indicati nel predetto documento sui "principi, indirizzi e criteri", non figurano la storia, la conoscenza scientifica e tecnologica e l'economia. Propone una integrazione in tal senso. Ribadisce la necessità di orientare prevalentemente ai

giovani le manifestazioni celebrative, attraverso l'elaborazione di una efficace metodologia di sollecitazione e di coinvolgimento ed acquisendo proposte di giovani per i giovani e i giovanissimi.

La sig.ra Boneschi si dice d'accordo sul fatto che l'orientamento ai giovani non debba configurarsi come offerta ad un pubblico passivo, essendo importante ed essenziale il loro attivo coinvolgimento, anche come elaborazione e proposta di progetti. Si dice anche d'accordo sulla specifica menzione della storia, da intendersi non come materiale "sedimentato nei libri", ma come esperienza di vita dei nostri antenati vissuta intorno all'idea di costruzione dell'unità nazionale.

In relazione alle sollecitazioni di molti dei presenti, che nei loro interventi hanno sottolineano l'importanza di coinvolgere attivamente le nuove generazioni, il presidente Ciampi ribadisce il proposito di dare la "preferenza a proposte per i giovani e fatte dai giovani".

Il sig. Melloni, nel condividere il criterio generale di orientare in linea di massima le iniziative celebrative verso i giovani (si può ad esempio rivalutare la produzione storica dei giovani e/o promuovere la ricerca storica dei più giovani, ovvero, secondo una proposta della sig.ra Maraini, bandire un concorso per la rielaborazione della musica del risorgimento), propone di aggiungere all'elencazione degli strumenti da utilizzare per le manifestazioni celebrative anche la televisione. Propone inoltre di considerare in modo abbastanza elastico il concetto di "opera artistica" alla quale, secondo le leggi vigenti, può essere dedicato il 2% degli investimenti in infrastrutture, facendovi rientrare anche fattispecie di tipo innovativo, come le video installazioni e la video arte, come suggerito anche dal sig. Bo.

Il sig. Zagrebelsky consiglia di privilegiare progetti che siano aperti alla dimensione sopranazionale e che attengano ad un contesto più ampio rispetto a quello strettamente interno (capacità di richiamo di studiosi di altri paesi, ecc.). Le iniziative, coerentemente collegate in una rete espressiva di un progetto unitario, dovrebbero inoltre essere durature e di grande respiro, al fine di non disperdere le risorse. Lamenta poi che in Italia manchi un luogo, una sede, un palazzo, una specie di "Maison d'Italie", una *casa d'Italia*, dove studenti stranieri possano entrare in contatto con la cultura italiana. Le celebrazioni potrebbero essere l'occasione per colmare tale lacuna.

La riunione, iniziata alle ore 10.30, si conclude alle ore 12,40. La data della prossima riunione sarà fissata successivamente.

Il Presidente C. A. Ciampi

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Verbale della riunione del 18 maggio 2009

Il giorno 18 maggio 2009, nella Sala Pannini di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica in Roma, alle ore 11:00, si è riunito il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal Presidente della Repubblica Emerito, sen. Carlo Azeglio Ciampi, e composto dai signori: Elena Aga Rossi, Ettore Albertoni, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Ludina Barzini, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Marta Boneschi, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Simona Colarizi, Giovanni Conso, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Valeria Della Valle, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Ugo Gregoretti, Dacia Maraini, Francesco Margiotta Broglio, Alberto Melloni, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Gianfelice Rocca, Giuseppe Talamo, Giovanni Tassani, Marcello Veneziani e Gustavo Zagrebelsky.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, risultano assenti i signori Ettore Albertoni, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Marta Boneschi, Ernesto Galli della Loggia, Louis Godart, Ugo Gregoretti e Giovanni Tassani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- il cons. Marchetta e la dottoressa Pandolfi, collaboratori del Presidente del Comitato;
- l'ing. Angelo Balducci, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- l'ing. Raniero Fabrizi, coordinatore della Struttura di Missione per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità nazionale, e due dirigenti della medesima Struttura, l'ing. Enrico Bentivoglio (Interventi Infrastrutturali) e il dott. Giovanni Panebianco (Manifestazioni ed Eventi).
- il direttore del Comitato "Italia150" di Torino, dott. Paolo Verri.

Il presidente del Comitato introduce i lavori e dà il benvenuto ai nuovi membri nominati ai sensi del D.P.CM. in data 18 aprile 2009.

Il presidente Ciampi comunica ai presenti di aver rivolto al Comitato Interministeriale, con lettera in data 21 aprile 2009, un invito a partecipare ai lavori odierni e di non aver ricevuto risposta. Il Presidente dichiara che il Comitato prende formalmente atto di ciò.

Su invito del Presidente, il Comitato procede poi alla ricostituzione del Consiglio di Presidenza. Dopo una breve discussione, sondate le disponibilità dei membri, il Consiglio di Presidenza incaricato di coadiuvare il Presidente è riconfermato con la seguente modifica: il dott. Ciocca subentra al dott. Letta.

Il Comitato approva all'unanimità.

Il dott. Verri è chiamato a illustrare il programma "*Esperienza Italia*" elaborato dal Comitato ITALIA150 di Torino, presentato al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della inaugurazione della Biennale Democrazia 2009. Il dott. Verri distribuisce materiale informativo e comunica di aver avviato "*significative collaborazioni*" con la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio e di aver "*invitato la Rai a partecipare al Comitato di cui ha la direzione*".

Il Presidente Ciampi ringrazia il dott. Verri e augura buon lavoro.

La parola passa al cons. Marchetta che svolge una relazione soffermandosi su fattori di criticità relative all'avvio del programma nazionale delle manifestazioni e degli eventi per il 2011. A tale proposito, riferisce al Comitato di aver interloquito telefonicamente con il Capo di Gabinetto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, dott. Salvo Nastasi, avendo appreso che:

- le proposte pervenute ai sensi dell'avviso pubblicato nel maggio del 2008 in materia di manifestazioni ed eventi per i 150 anni dovranno con ogni probabilità considerarsi "*azzerate*"
- quel Ministero ritiene opportuna la riformulazione di un "*nuovo bando*" con cui selezionare un limitato numero di proposte affidate ad Amministrazioni Pubbliche;
- alle suddette nuove proposte potranno presumibilmente essere destinati, ove disponibili, "*fondi non superiori ai 5 milioni di euro*".

Interviene il Prof. Melloni il quale sottolinea la necessità di tutelare "*la dignità delle proposte già avanzate*". Lo stesso prof. Melloni evidenzia l'opportunità, nel caso fosse confermata la disponibilità di soli 5 milioni di euro, che tali somme siano destinate a finanziare unicamente "*assegni di ricerca*" relativi a progetti avanzati da università.

Infine, il prof. Melloni suggerisce l'ipotesi di individuare un "*numero di proposte ritenute valide a cui assegnare il logo ufficiale delle celebrazioni*"; ciò in quanto tale "*investitura*" agevolerebbe i proponenti nella ricerca di sponsors privati e sarebbe, quindi, nell'interesse dell'Amministrazione.

Prende la parola il prof. Margiotta che invita a riflettere sul "*significato politico*" delle difficoltà emerse e chiede "*cosa si debba garantire delle celebrazioni*". Il prof. Margiotta, nel ritenere debba essere "*dato un impulso*" alle decisioni del Comitato dei Ministri, osserva che "*se il collegio dei Garanti è stato ricostituito, e addirittura potenziato, ciò non può che significare che anche il settore delle manifestazioni e degli eventi del 2011 dovrà avere un senso ed essere all'altezza delle aspettative*".

Interviene la signora Dacia Maraini che sottolinea la necessità di un "*forte coinvolgimento delle città*" e chiede aggiornamenti circa le decisioni assunte dal Comitato dei Ministri.

Al riguardo, il cons. Marchetta nell'evidenziare che il Comitato dei Ministri non ha disposto ulteriori attività infrastrutturali nel corso nel 2008, ricostruisce l'iter delle attività decise dal Comitato dei Ministri nei Governi Prodi e Berlusconi circa il cd. "*programma delle opere anticipatorie*". In punto di manifestazioni ed eventi, osserva che "*il nuovo Comitato dei Ministri ha acquisito alla data del 16 gennaio 2009 l'elenco dei progetti avanzati, ma non ha ancora assunto alcuna determinazione*".

Il prof. Talamo esprime perplessità circa l'eventuale ipotesi di azzeramento delle proposte già avanzate, anche perché "*non si è guardato dentro i progetti*", sottolineando, altresì, l'obbligante esigenza che, ove saranno resi disponibili dei fondi, l'Amministrazione intervenga "*solo in cofinanziamento*".

Il Presidente Ciampi concorda.

Prende la parola il prof. Conso che procede all'esame in punto di diritto del decreto che ha ricostituito il Comitato dei Garanti.

Interviene il prof. Craveri che si richiama alle premesse procedurali e alle funzioni del Comitato evidenziate dal Prof. Conso. Il prof. Craveri esprime perplessità sull'ipotesi di "*azzeramento*" e sottolinea l'inadeguatezza di un eventuale stanziamento pari a 5 milioni di euro. Lo stesso prof. Craveri rivolge un apprezzamento alla Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio di aver bene operato, auspicando che sia "essa *stessa, sulla base degli atti, a formulare ipotesi operative circa le manifestazioni e gli eventi da sottoporre all'esame dei Ministri e dei Garanti*".

Il prof. Craveri, a conclusione del suo intervento, evidenzia l'opportunità di dare impulso alla Struttura "per mobilitare gli istituti che si occupano *di storia patria, università, scuole e enti di ricerca, coinvolgendo i giovani*".

Il Presidente Ciampi concorda e richiama i contenuti della citata lettera del 21 aprile 2009, esprimendo l'auspicio che "*venga fatto uno screening prima di decidere su qualsiasi azzeramento*".

Prende la parola il presidente De Lise che sottolinea l'ambito dei poteri del Comitato e osserva che lo stesso, allo stato, "*può solo formulare auspici*". Il presidente De Lise ritiene opportuno "*verificare la volontà politica*", anche perché "*il Governo è assente alla seduta*", procedendo - a posteriori - allo svolgimento dei propri compiti di monitoraggio e garanzia sulle attività pianificate.

La parola passa all'ing. Balducci che svolge una breve relazione sullo stato degli interventi di natura infrastrutturale in corso e comunica che la Struttura ha validamente operato, per quanto consentito, anche in materia di manifestazioni ed eventi, realizzando un "*elaborato ricognitivo*" su tutte le proposte pervenute.

Un componente chiede che il Comitato venga messo a conoscenza delle proposte avanzate, evidenziando che "*ci sono in Italia circa 300 soggetti che attendono una risposta*".

Il Presidente Ciampi toglie la seduta alle ore 13.00.

Firme (in originale):

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Verbale della riunione del 16 settembre 2009

Il giorno 16 settembre 2009, nella Sala di Palazzo Bologna, Senato della Repubblica in Roma, alle ore 10,30, si è riunito il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal Presidente della Repubblica Emerito, sen. Carlo Azeglio Ciampi, e composto dai signori: Elena Aga Rossi, Ettore Albertoni, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Ludina Barzini, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Marta Boneschi, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Simona Colarizi, Giovanni Conso, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Valeria Della Valle, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Ugo Gregoretti, Dacia Maraini, Francesco Margiotta Broglio, Alberto Melloni, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Gianfelice Rocca, Giuseppe Talamo, Giovanni Tassani, Marcello Veneziani e Gustavo Zagrebelsky.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, risultano assenti i signori Giovanni Allevi, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Dacia Maraini, Giovanni Conso, Lorenzo Ornaghi, Gianfelice Rocca.

E' presente il Ministro per i beni e le attività culturali, sen. Sandro Bondi, nella qualità di presidente del Comitato dei ministri per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia. Il Ministro Bondi è accompagnato dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali, cons. Mario Luigi Torsello.

Assistono alla riunione, su invito del presidente Ciampi, il presidente del Comitato ITALIA150, dott. Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino, e dott. Paolo Verri, direttore dello stesso Comitato.

Sono altresì presenti:

- il Capo dell'Ufficio del Presidente Ciampi in Senato, Pres. Sez. dott. Domenico Marchetta, e la dott.ssa Maria Teresa Pandolfi, componente della Segreteria;
- il Coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità nazionale della Presidenza del Consiglio, Ing. Mauro della Giovampaola, e il dirigente del settore "Manifestazioni ed eventi" della stessa Unità dott. Giovanni Panebianco, cui sono affidati compiti di collegamento con il Comitato dei garanti e di

supporto operativo al Comitato medesimo per le attività segretariali e di verbalizzazione ;

- il cons. Paolo Peluffo, consulente del Governo per l'organizzazione e il coordinamento delle manifestazioni celebrative, della cui nomina dà notizia il Ministro Bondi.

In apertura di seduta il Presidente Ciampi, dopo aver ringraziato tutti i presenti per la loro partecipazione, rivolge un particolare indirizzo di saluto al Ministro Bondi, che interviene alla riunione per illustrare le linee programmatiche del Governo sulle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Tali linee sono esposte in un documento che il Ministro Bondi ha fatto pervenire al Comitato nella giornata di ieri 15 settembre 2009; il documento viene allegato al presente verbale e ne fa parte integrante.

Prima di dare la parola al Ministro Bondi il Presidente Ciampi ritiene di dover rappresentare al Comitato alcune sue personali considerazioni sul significato delle celebrazioni e sul senso del messaggio unitario che a suo avviso esse sono chiamate a trasmettere.

"In apertura di questo incontro - egli dice - desidero rendervi partecipi del mio modo di sentire l'unità della Nazione. Ebbi occasione di manifestarlo alcuni anni fa, in una pubblica dichiarazione. Ve lo ripropongo, poiché da siffatta convinzione muove lo spirito con cui ho accettato e ritengo di poter assolvere l'incarico affidatomi: << *La cultura, questo è il mio convincimento profondo, è il fulcro della nostra identità nazionale; identità che ha le sue radici nella formazione della lingua italiana e che, negli ultimi due secoli, si è sviluppata in una continuità di ideali e di valori dal Risorgimento alla Resistenza, alla Costituzione repubblicana* >>." La cornice che dovrebbe pertanto presiedere alle celebrazioni è una idea condivisa di unità nazionale, che trovi nell'identità culturale degli italiani il suo presupposto ed il suo contenuto, quale elemento essenziale dell'unità istituzionale del Paese.

Il Presidente Ciampi esprime l'auspicio che il Comitato faccia proprie queste enunciazioni, quale premessa per un programma celebrativo che, senza trascurare i problemi e le difficoltà che il percorso unitario ci ha consegnato (di cui alcuni tuttora irrisolti come quello del divario Nord-Sud), abbia come obiettivo fondamentale quello di approfondire e rendere attuali i valori dell'Unità nazionale, riaffermata solennemente nella vigente Costituzione.

Dà poi la parola al Ministro Bondi, il quale introduce il suo intervento evidenziando che non vi è alcuna sottovalutazione da parte del Governo del valore e del significato delle celebrazioni. Si tratta anzi di un'occasione da non sprecare per riflettere, riscoprire, rinsaldare le ragioni dell'unità al di fuori di qualsiasi enfasi retorica. Il Ministro prosegue sottolineando come dal dibattito che ha animato le fasi di elaborazione programmatica "pur nella consapevolezza di non poter dirimere annose questioni storiografiche sia emersa l'opportunità di mettere in luce anche lacune e difetti dell'unificazione, quale, in particolare, la cosiddetta questione meridionale".

Premesse tali considerazioni di ordine generale, il Ministro fa presente che il documento trasmesso al Comitato dei garanti ha ricevuto un consenso di massima da parte del Governo.

Analogo documento è stato consegnato al Capo dello Stato subito dopo la discussione svoltasi in Consiglio dei Ministri in merito alle linee programmatiche da seguire per le celebrazioni della ricorrenza del 2011.

Precisa che il documento è da considerare "non definitivo" e che lo stesso è stato inviato al Comitato "non solo per dovere di informazione, ma per intraprendere un lavoro comune". Evidenzia che l'attuale impostazione delle celebrazioni del 2011 corregge l'impostazione iniziale data dal precedente Governo, che privilegiava l'attuazione di un programma di infrastrutture non sempre strettamente legate alla ricorrenza da celebrare.

L'Esecutivo attuale ha invece deciso di mettere al centro delle celebrazioni un piano di manifestazioni a carattere spiccatamente storico e culturale. Al riguardo sottolinea la piena condivisione dell'enunciato iniziale del Presidente Ciampi secondo cui la cultura è il fulcro dell'identità nazionale degli italiani.

Precisa che comunque il Governo è impegnato a portare a termine le iniziative infrastrutturali già approvate ed in corso di esecuzione. Conferma la non realizzabilità delle opere previste nell'ulteriore programma di infrastrutture a suo tempo predisposto dal precedente Esecutivo, non solo per una scelta di carattere programmatico, ma soprattutto per l'assoluta indisponibilità di risorse dovuta alle condizioni economiche generali ed alla crisi finanziaria in atto.

A proposito del programma storico-culturale, il Ministro dichiara che è obiettivo del Governo pianificare iniziative che uniscano e coinvolgano il mondo della scuola e dell'università. A proposito delle scuole, il Ministro precisa che il documento trasmesso ha fatto propria la proposta del Ministro Gelmini di far coincidere l'inizio delle celebrazioni con l'apertura dell'anno scolastico 2010-2011 alla presenza, in un istituto di Torino, del Presidente della Repubblica.

E' prevista anche la valorizzazione dei "luoghi della memoria" e la realizzazione di una Mostra delle regioni, che può mettere in evidenza, nel contesto del processo di riforme istituzionali in senso federalistico avviato nel Paese, come l'identità nazionale sia anche frutto delle molte "municipalità" che ne hanno storicamente alimentato la linfa vitale.

Si prevede inoltre una serie di programmi televisivi, tenuto conto che la TV è uno strumento in grado di cogliere, come pochi altri, i mutamenti della società e di svolgere un ruolo decisivo nella formazione della coscienza nazionale. Il programma nazionale delle manifestazioni sarà arricchito dalle iniziative promosse dal Comitato piemontese, in particolare il programma "Fare gli italiani" e la mostra dedicata al paesaggio, da allestire presso la Reggia di Venaria Reale.

Il Ministro accenna poi alle circa 350 proposte di iniziative culturali pervenute alla Presidenza del Consiglio prima dell'insediamento dell'attuale Governo, sulla base di un avviso a suo tempo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nel quale si dava notizia della possibilità di inviare proposte per iniziative celebrative e si indicava un termine per l'invio. Tale avviso, afferma il Ministro, non era un bando di concorso in senso proprio ed è da escludere - come sostenuto anche dal

cons. Torsello in un suo intervento - che da esso possano sorgere pretese di qualsiasi natura. Tali proposte, la cui totale attuazione comporterebbe un onere assai rilevante, non sono più compatibili con le attuali disponibilità finanziarie. Alcune delle proposte pervenute riguardano tuttavia progetti interessanti, che potrebbero comunque arricchire il programma delle manifestazioni. Propone che sia il Comitato dei Garanti ad esaminarle, al fine di individuare le iniziative che potrebbero utilmente integrare il programma governativo.

Il pres. Marchetta, in merito al punto specifico, fa presente che le proposte cui accenna il Ministro Bondi, giacenti presso la Presidenza del Consiglio, sono pervenute sulla base di "una informativa pubblica che non era tecnicamente un bando e non creava, a suo avviso, alcuna aspettativa giuridicamente tutelata". Ricorda che a seguito di tale avviso è stato acquisito un insieme di proposte e di progetti che rappresentano, come precisato in suo intervento dal prof. Melloni, "un importante catalogo ideativo" al quale si può sicuramente attingere per la progettazione esecutiva del programma delle manifestazioni.

In merito al problema di chi debba individuare, fra quelle giacenti, le proposte eventualmente da "recuperare" il pres. Marchetta ritiene che il relativo compito appartenga, in prima battuta, non al Comitato dei garanti ma al Governo (e per esso il Comitato dei Ministri supportato dall'Unità di missione operante presso la Presidenza del Consiglio), secondo una suddivisione di ruoli che risale agli atti normativi che hanno istituito i due organi. Ciò non toglie che lo stesso Comitato dei garanti possa fornire indicazioni e suggerimenti in materia; il presidente Ciampi precisa in proposito che "il ruolo del Comitato è certamente di secondo grado, ma lo stesso potrà esprimere, ed anzi è gradito che lo faccia, anche contenuti promotori". Su tale impostazione si registra un generale consenso (con interventi, in particolare, del prof. Craveri e del prof. Margiotta Broglio).

Del resto – evidenzia il pres. Marchetta - l'Unità di Missione ha già raccolto e organizzato i progetti e ne ha curato un primo esame, è quindi in possesso di tutti gli elementi necessari per una rapida definizione del lavoro propedeutico alle valutazioni del Comitato dei Ministri, da sottoporre poi al parere del Comitato dei garanti,.

Il Ministro Bondi prosegue poi la sua illustrazione soffermandosi sulle manifestazioni nazionali indicate nel documento e precisando che, anche in questo caso, si tratta di indicazioni "di massima". Le manifestazioni ipotizzate sono le seguenti:

- previsione, possibilmente entro il 30 novembre p.v., di intese con il Ministero degli Interni per promuovere iniziative a livello locale, con il coinvolgimento di Sindaci, Prefetti e dirigenti scolastici". (il prof. Margiotta Broglio suggerisce che, a livello locale, siano coinvolte negli ipotizzati "Comitati provinciali" per le celebrazioni anche "le deputazioni provinciali di storia patria");
- manifestazione nel marzo 2011 a Roma, "presso l'Altare della Patria, con la partecipazione di tutti i Sindaci d'Italia, giovani e atleti";

- manifestazione di chiusura nel novembre del 2011 a Roma, presso l'Altare della Patria, "in occasione della festa delle Forze Armate, in cui premiare i giovani vincitori dei concorsi promossi dalle scuole";
- tre incontri di cui uno al nord (Mantova) "per rievocare la gloriosa resistenza degli studenti toscani e napoletani agli austriaci"; uno al centro (Recanati) "dedicato ai poeti dell'Ottocento"; uno al sud (Montecassino) "quale simbolo di conservazione della cultura e della capacità di sopravvivere alle distruzioni".

Per quanto riguarda le risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del programma delle celebrazioni, il Ministro fa presente che: "quando sarà elaborata la pianificazione definitiva si provvederà a finanziarla con fondi della Presidenza del Consiglio e del Ministero per i beni e le Attività culturali". Conclude manifestando piena disponibilità a intervenire nuovamente ai lavori del Comitato, non appena lo stesso avrà maturato le proprie proposte.

Il Presidente Ciampi ringrazia il Ministro Bondi per il suo intervento ed apre la discussione sui temi in precedenza illustrati dal Ministro, nonché, più in generale, sulle problematiche complessive che riguardano la celebrazione dell'evento.

Dà atto dell'impegno del Governo ed esprime apprezzamento per il documento presentato dal Ministro, che merita di essere valutato positivamente come importante contributo al concreto avvio della programmazione dell'evento. Valuta altresì favorevolmente il fatto che ciò sia stato attuato attraverso un documento "aperto" sul quale viene richiesto il contributo del Comitato dei garanti. Il Comitato intende offrire in proposito la massima collaborazione, anche ai fini della successiva messa a punto del programma delle celebrazioni. Ciò nel rispetto delle funzioni di garanzia assegnate dalla legge, che impongono di esprimere valutazioni indipendenti rivolte ad assicurare il pluralismo delle iniziative e la loro qualità culturale.

Il Presidente Ciampi prosegue dicendo che l'esame dei contenuti specifici del documento difficilmente potrà essere ultimato nell'odierna riunione; sarà pertanto necessario approfondire i vari temi in discussione in una successiva riunione, che egli si propone di convocare a breve.

In merito al complesso delle manifestazioni e degli eventi di carattere culturale programmati dal Governo, il Presidente Ciampi ritiene utile rappresentare una proposta avanzata dal dott. Ciocca in una precedente riunione del Consiglio di presidenza del Comitato dei garanti, sulla quale si dichiara in linea di massima d'accordo. Secondo tale proposta, sarebbe opportuno che nelle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia l'accento vada esteso al tratto del percorso unitario compreso negli ultimi 50/60 anni. In questi decenni diventa pienamente operante il quadro dei principi e degli assetti sociali individuato e regolato dalla Costituzione repubblicana, con tutti i suoi corollari istituzionali e ordinamentali. Ivi compresa la riaffermazione solenne del principio dell'Unità nazionale e l'attualizzazione dei valori di cui essa è rappresentativa. In tale periodo la Costituzione del Paese, frutto di aspirazioni e di ideali che affondano le radici nel Risorgimento, ha avuto, sia pure con gradualità, ampia attuazione. I suoi principi fondamentali

si sono radicati nella coscienza degli italiani, improntando di sé i rapporti economici e sociali e contribuendo alla modernizzazione dell'Italia in un quadro di libertà democratiche.

Ad avviso del Presidente Ciampi, un posto rilevante, in questo processo, assumono l'attuazione dell'ordinamento regionale ed il nuovo titolo V della Costituzione, approvato con un consenso amplissimo nel presupposto che il modello che si è voluto realizzare è quello di un "federalismo solidale" all'interno del principio, riaffermato, dell'Unità nazionale.

Per le ragioni anzidette la Costituzione potrebbe rappresentare il riferimento "alto" al quale rapportare i contenuti delle celebrazioni, una trama in cui collocare i singoli eventi e le singole iniziative. Soprattutto nella prima parte della Costituzione sono agevolmente identificabili alcuni dei temi principali che potrebbero essere poi declinati nei modi più vari e con una molteplicità di strumenti espressivi e di comunicazione, anche all'interno di alcune delle iniziative previste dal Governo.

La discussione collegiale sui temi sopra illustrati fa registrare una molteplicità di interventi.

Il prof. Melloni esprime il suo apprezzamento per il carattere "aperto" del documento governativo, che dà al Comitato dei garanti la possibilità di collaborare alla definizione del programma delle celebrazioni anche con riguardo al merito delle iniziative. Osserva, in via generale, che le proposte del Governo sembrano insistere sulla celebrazione del "compleanno" dell'Unità nazionale, lasciando in ombra la necessità dell'esplorazione e della ricerca sul percorso che ha accompagnato il Paese dall'inizio della sua storia unitaria fino alla ricorrenza dei 150 anni della sua unità nazionale.

La professoressa Colarizi osserva che il Comitato non conosce ancora gli effettivi contenuti delle proposte presentate ed avanza perplessità circa "l'impostazione complessiva del documento trasmesso". Chiede al Ministro "se il Comitato è chiamato ad esprimersi anche sull'impostazione generale, poiché, altrimenti, il suo ruolo risulterebbe limitato e privo di senso".

In risposta il Ministro Bondi afferma che il Comitato dei Garanti ha il diritto/dovere di discutere anche sull'impostazione generale e, se lo ritiene, di dare il suo contributo, poiché esso svolge un ruolo fondamentale al quale non metterei limiti". A completamento dell'indicazione del Ministro Bondi il pres. Marchetta fa presente che la competenza del Comitato, come previsto dalla stessa legge istitutiva, è molto ampia e comprende certamente l'impostazione generale delle celebrazioni, nel cui ambito il Comitato deve assicurare il pluralismo delle iniziative, la congruenza con l'evento e la qualità culturale delle singole iniziative.

Prende la parola il Prof. Veneziani il quale valuta il documento in esame "complessivamente positivo", ritenendolo "un passo avanti rispetto alla stasi dei mesi precedenti". Osserva tuttavia che "manca una l'indicazione di una data che segni il culmine delle celebrazioni, "un giorno di festa in cui non si vada a scuola e ci si incontri"; manca inoltre il sud, in quanto l'idea di una manifestazione a Montecassino non sembra una scelta felice e significativa, rispetto ad altre

località certamente più rappresentative come Marsala o Teano". Il prof. Veneziani auspica infine che "venga dato spazio anche agli storici del Risorgimento, cioè a coloro che ne hanno ha consegnato la memoria ai posteri, tra cui, ad esempio, Volpe, Romeo etc."

Il Prof. Craveri ribadisce che "il documento rappresenta un passo nella direzione giusta" ed esprime il suo apprezzamento per il carattere aperto del programma ministeriale, che consentirà al Comitato di contribuire in modo sostanziale allo sua messa a punto definitiva. Ritiene peraltro che il contributo del Comitato non si esaurisca nel parere sul programma generale delle manifestazioni, essendo presumibile che esso sarà chiamato ad esprimersi anche sulle iniziative definite in dettaglio. Con riferimento alla proposta del dott. Ciocca (richiamata dal presidente Ciampi), il prof. Craveri si dichiara d'accordo, evidenziando che: "la proposta ministeriale non affronta i grandi temi del XX secolo come, ad esempio, il fascismo, di cui la seconda guerra mondiale ha fatto dissolvere quel particolare filone nazionalista di cui esso era espressione, filone che ha fatto parte della tradizione politica italiana". Manca a suo avviso "un riferimento ai ruoli e alle radici culturali delle forze politiche dal dopoguerra ad oggi, con particolare attenzione al disegno costituzionale"; a proposito della "Mostra delle Regioni", egli ritiene che si tratti di un punto "sensibile", poiché occorre verificare in che modo viene ricostruito il percorso illustrativo del contributo da esse dato al Risorgimento.

Il prof. Talamo ringrazia il Ministro Bondi per "l'attenzione rivolta nel documento alle istituzioni che si occupano di studi storici". A proposito delle Regioni, il prof. Talamo sottolinea che già nelle celebrazioni del 1911 ed in quelle del 1961 vi è stata particolare attenzione per il contributo da loro offerto al processo di unità nazionale. Fa notare in proposito che "nel Vittoriano, dove fu deciso di non dar spazio a nessun uomo politico, sono invece presenti tutte le Regioni italiane". Il prof. Talamo ricorda il contributo che Mario Soldati fu chiamato a fornire con il suo "Viaggio in Italia" in occasione della ricorrenza del centenario dell'Unità nel 1961, citandolo come esempio che potrebbe essere tenuto in considerazione. Informa dell'avvenuta realizzazione di un "grande portale telematico dedicato alla I guerra mondiale". Auspica che "il 2011 sia occasione per iniziative di contenuto storico-scientifico, cui purtroppo anche la stampa dedica poco spazio".

Prende la parola il cons. Torsello il quale, a proposito degli istituti storici cui si è riferito il prof. Talamo, annuncia, a nome del Ministro, "un provvedimento di riordino volto a sanare un vuoto normativo proprio in preparazione delle grandi celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia".

Interviene il prof. Bo, che sottolinea l'importanza della collaborazione che il Comitato può fornire sui contenuti culturali delle celebrazioni. Al riguardo evidenzia come "temi legati alla lingua, alla musica e ai costumi, collanti delle diversità anche secondo l'Unesco, risultino sottotraccia nel documento ministeriale" e che "un'iniziativa guidata, ad esempio, dall'Accademia della Crusca sia più organica al senso delle celebrazioni rispetto al dizionario

dei dialetti ipotizzato nel documento governativo". A proposito dei portali telematici, il prof. Bo richiama l'attenzione sul fatto che le attuali applicazione informatiche non sarebbero state possibili senza il contributo determinate delle scoperte di Gugliemo Marconi - di cui ricorrerà a breve il centenario della concessione del Premio Nobel. Ciò per sottolineare l'importanza di iniziative "volte ad evidenziare l'ingegno e la creatività italiana". Ribadisce, in conclusione, l'esigenza di "far conoscere contributi di tecnici e scienziati italiani, talvolta anche poco conosciuti e non sempre assistiti dalla fortuna di un brevetto".

Prende la parola la prof.ssa Aga Rossi che riprende l'argomento della storia unitaria nazionale: "l'impressione che si trae esaminando il documento ministeriale è di un'impostazione molto fondata sul Risorgimento". Concorda sull'opportunità di individuare "strumenti utili a raccontare gli ultimi 50 anni di storia nazionale, il fascismo, le testimonianze della I e della II guerra mondiale". Quella che si celebrerà nel 2011, a parere della prof. Rossi, dovrà comunque essere "una storia d'Italia non mutilata, senza rimozioni, all'insegna della continuità, pur tra le luci e le ombre del processo di unificazione". A tale riguardo, sottolinea l'esigenza che in occasione delle celebrazioni "gli archivi e, in particolare, l'Archivio Centrale dello Stato, sede istituzionale della memoria storica del Paese" siano valorizzati "essendo opportuno destinare loro risorse per migliorarne la funzionalità e il grado di informatizzazione". La prof.ssa Aga Rossi evidenzia, infine, sia l'opportunità che i luoghi della memoria non siano solo quelli legati al Risorgimento, ma anche alla I e alla II guerra mondiale, a eccidi, come quelli di Cefalonia e della Divisione Perugia in Albania, e luoghi di prigionia, sia la centralità del Tricolore, che rappresenta quanto di più sacro possano avere i militari in battaglia, dai quali "la bandiera viene conservata, nascosta e difesa anche a costo della vita".

La professoressa Colarizi ritorna, nel suo intervento, al tema dell'impostazione e del taglio da dare alle celebrazioni del 2011". Occorre individuare, a suo avviso, la "cifra forte" tipica della ricorrenza. Quella del 1961 ruotò attorno al tema dello sviluppo economico e del lavoro; ora la chiave di volta delle celebrazioni del 150° dovrebbe essere racchiusa nella formula del "ritorno alle origini" ovvero l'approfondimento delle ragioni dell'unità. Secondo la professoressa Colarizi, "le celebrazioni del 2011 dovrebbero essere occasione per riflettere sulla domanda: perché 150 anni fa gli italiani hanno scelto di essere tali, hanno lottato per di unirsi in un'unica grande Nazione?". Rispondere a questa domanda comporta, a suo avviso, non poter trascurare "il più ampio contesto culturale ed europeo, la storia e le vicende degli altri Stati Nazionali, Napoleone etc.". E' questa visione che "occorre recuperare e spiegare ai giovani e agli studenti del nostro Paese, a tutti gli italiani, che non sono soltanto in Italia, perché non bisogna mai dimenticare l'Italia che sta fuori dai confini nazionali". Secondo questa impostazione l'auspicata focalizzazione delle celebrazioni sugli ultimi 50 anni di storia patria non sarebbe pertanto praticabile.

Interviene la professoressa Della Valle, che pone l'accento sui temi della lingua. Sostiene che quello dell'italiano "è sempre stato e dovrebbe essere un tema centrale delle ricorrenze dell'unità", evidenziando come nel documento ministeriale vi sia, per questo aspetto, "solo il

riferimento, assai riduttivo, al dizionario dei dialetti". Evidenzia in proposito che "iniziative legate alla lingua italiana, con il coinvolgimento delle due maggiori istituzioni nazionali, l'Accademia della Crusca e la Dante Alighieri, che hanno già predisposto in materia importanti progetti (presentati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in adesione all'informativa a suo tempo pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale), siano nettamente da preferire e da considerare prioritarie rispetto a quella sui dialetti..

Interviene la prof.ssa Boneschi che rievoca le ragioni della sua nomina nel Comitato dei Garanti, da riconnettere al suo interesse verso i temi storici e sociali legati alle donne. La prof.ssa afferma in proposito che "nella storia nazionale il contributo delle donne è stato fondamentale, ma nel documento ministeriale vi è una totale rimozione". Al riparo da rischi di perorazioni corporative, la prof.ssa Boneschi precisa che "se le celebrazioni devono coinvolgere in particolar modo le scuole, occorre riflettere sul fatto che in esse ci sono anche le studentesse e che la maggior parte del corpo insegnanti sono donne".

La parola passa al prof. Barberis che si sofferma sulla mostra "Fare gli italiani" in programma a Torino, a cura del locale Comitato "Italia150". La mostra collega sedici grandi temi del percorso di unificazione, organizzati in ordine cronologico ed analizzati anche negli elementi di chiaroscuro e ideologicamente controversi, come ad esempio il fascismo. Auspica che vi sia "integrazione tra il programma nazionale delle celebrazioni e quello avviato a Torino".

Il prof. Margiotta Broglio sottolinea l'opportunità che l'opera di ricostruzione storica non trascuri il periodo coloniale.

Prende la parola il prof. Pertici il quale concorda sull'opportunità che le celebrazioni fondino su iniziative utili a percorrere tutti i 150 anni di storia, affermando che: "l'unificazione va presa in blocco, deve essere compresa in ogni sua fase di trasformazione". Le celebrazioni devono rappresentare non solo un momento commemorativo, ma essere "occasione per trasmettere e insegnare ai giovani". Sottolinea pertanto l'esigenza di "non limitare l'attenzione ai monumenti", ma rivolgerla anche ai "libri, a strumenti attraverso cui diffondere valori, ideali, gesta di un passato da rileggere in chiave moderna".

Prende la parola il dott. Saitta, presidente del Comitato "Italia150" e della provincia di Torino, che esprime apprezzamento per l'attenzione manifestata verso le iniziative promosse nel capoluogo piemontese. Il dott. Saitta auspica si realizzi "l'opportuno raccordo tra il programma nazionale delle celebrazioni e quello del Comitato di Torino" e dichiara disponibilità a collaborare in tal senso, evidenziando che "le attività di Torino sono a buon punto, guardano al futuro senza dimenticare il passato, valorizzano elementi di identità come il cibo e mirano a costruire prodotti di interesse turistico".

La dott.ssa Barzini propone di individuare "un nome, un titolo chiave da dare alle celebrazioni". Tale titolo potrebbe essere basato sull'enunciazione fatta dal Presidente Ciampi ad inizio di seduta, in base alla quale l'identità culturale degli italiani è l'essenza e la ragione profonda della loro unità nazionale.

Il pres. Marchetta rappresenta l'opportunità di considerare una proposta emersa in seno al Consiglio di presidenza del Comitato dei garanti, rivolta a prevedere la concessione dell'utilizzo del logo ufficiale delle manifestazioni a coloro che ne avanzino richiesta, in relazione a progetti ed iniziative, preferibilmente senza oneri a carico dello Stato, giudicati culturalmente validi e coerenti con i contenuti e lo spirito delle celebrazioni. Ciò potrebbe rappresentare un utile strumento per coinvolgere enti e privati nelle iniziative celebrative, nonché per facilitare il ricorso ad eventuali sponsorizzazioni ed a finanziamenti da parte di imprese ed organizzazioni che possano avervi interesse. Sulla proposta viene espresso un generale consenso.

Conclusivamente, su incarico del pres, Ciampi, il pres. Marchetta propone, ai fini della più proficua organizzazione dei lavori della prossima riunione, che la discussione sia organizzata per filoni tematici generali, nei quali suddividere i progetti e le proposte illustrate dal Governo. Ciascun filone sarà affidato ad un relatore, che riferirà nella prossima riunione, facendo preventivamente pervenire un documento scritto da portare a conoscenza di tutti i componenti del Comitato. Anche questi ultimi sono invitati, a loro volta, a far pervenire, ove lo ritengano, contributi scritti all'Ufficio del Presidente, quale contributo alla successiva discussione.

Dopo brevi consultazioni gli aggregati tematici sono individuati come segue:

- Storia
- Economia, società e lavoro;
- Lingua;
- Cultura e società;
- Istituzioni e costituzione.

Il Presidente Ciampi apre quindi un breve giro di interventi per acquisire le disponibilità in ordine alla nomina dei relatori, concordemente individuati nei professori Barberis (storia); Ciocca (economia, lavoro), Della Valle (lingua), Pertici (cultura, società) e Zagrebelsky (istituzioni, costituzione).

Il Presidente Ciampi augura a tutti buon lavoro e fissa, d'intesa con i presenti, la data del 28 settembre 2009, ore 10,30, per la nuova riunione del Comitato.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

F.to Ciampi

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Verbale della riunione del 28 settembre 2009

Il giorno 28 settembre 2009, nella Sala Pannini di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica in Roma, alle ore 10:30, si è riunito il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal Presidente della Repubblica Emerito, sen. Carlo Azeglio Ciampi, e composto dai signori: Elena Aga Rossi, Ettore Albertoni, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Ludina Barzini, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Marta Boneschi, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Simona Colarizi, Giovanni Conso, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Valeria Della Valle, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Ugo Gregoretti, Dacia Maraini, Francesco Margiotta Broglio, Alberto Melloni, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Gianfelice Rocca, Giuseppe Talamo, Giovanni Tassani, Marcello Veneziani e Gustavo Zagrebelsky.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, risultano assenti i signori Elena Aga Rossi, Ettore Albertoni, Giovanni Allevi, Vittorio Bo, Pietrangelo Buttafuoco, Piero Craveri, Pasquale De Lise, Ernesto Galli della Loggia, Louis Godart, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Gianfelice Rocca e Marcello Veneziani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- il cons. Domenico Marchetta e la dottoressa Maria Teresa Pandolfi, collaboratori del Presidente del Comitato;
- il prof. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità nazionale;
- il dott. Giovanni Panebianco, responsabile del settore Manifestazioni ed Eventi dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio che svolge altresì le funzioni di segretario verbalizzante della seduta; il dott. Giancarlo Bravi e la dr.ssa Loretta Cardoni della medesima Unità di Missione.

Il presidente del Comitato, sen. Carlo Azeglio Ciampi, saluta i presenti e ringrazia in modo particolare i cinque relatori, individuati nella precedente seduta, per aver trasmesso tempestivamente i rispettivi lavori di sintesi e analisi. Al riguardo, invita ciascun relatore a

illustrare i propri elaborati.

Prima dell'inizio degli interventi, il cons. Marchetta riferisce che il dott. Ettore Albertoni, lamentando di non aver ricevuto alcun preventivo avviso circa la sua nomina a Garante, ha comunicato, per mezzo di una missiva, che non intende far parte del Comitato.
Il Collegio ne prende atto.

Il cons. Marchetta sottopone quindi al Comitato la formale approvazione del verbale della seduta del 16 settembre u.s.. Al riguardo, il prof. Conso chiede venga precisato che la sua assenza, dovuta a ragioni sanitarie, era stata preventivamente comunicata. Il Comitato, nell'accogliere la precisazione, approva all'unanimità il documento. Il Prof. Conso chiede altresì delucidazioni circa la copertura finanziaria del programma.

Il Presidente ricorda che, nel corso dell'ultima seduta, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sen. Sandro Bondi, ha fornito rassicurazioni sulla volontà del Governo di reperire "tutte le risorse necessarie agli eventi celebrativi". Il prof. Peluffo aggiunge che tali fondi saranno reperiti su capitoli di bilancio del MI.B.A.C. e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base delle valutazioni che il Comitato Interministeriale effettuerà a seguito delle valutazioni e degli indirizzi del Comitato dei Garanti. Aggiunge, inoltre, che il programma prevederà collaborazioni con le amministrazioni centrali e periferiche "nell'ottica di realizzare ogni possibile contenimento di spesa e ottimizzazione delle risorse".

Il Presidente Ciampi informa che dal documento ministeriale presentato ai Garanti è stato espunto il riferimento alle "differenti Italie" ed interpreta ciò come "segnale distensivo e volontà di collaborazione da parte del Governo". Sottolinea altresì l'opportunità di considerare con particolare attenzione le iniziative avanzate da Istituti di alto profilo culturale, quali l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, e di prevedere la possibilità di concedere il logo delle celebrazioni "ad iniziative già in fase di realizzazione o autofinanziate".

Al riguardo, il cons. Peluffo comunica che, "d'intesa con la Presidenza del Consiglio, è in corso la stesura di un regolamento atto a disciplinare l'utilizzo del logo la cui concessione avverrà previo parere da parte del Comitato dei Garanti".

Il Prof. Margiotta Broglio si congratula per la scelta del cons. Peluffo quale "ufficiale di collegamento tra il Comitato Interministeriale e quello dei Garanti" e si chiede se non sia opportuno creare un simile collegamento anche con la televisione. Osserva che "nel documento

del Ministro Bondi non si è fatto accenno al patrimonio documentale dello Stato né, in particolare, all'Archivio Storico Centrale dello Stato". In ottica programmatica, chiede infine se non sia il caso di studiare "ipotesi di collaborazione con Francia ed Austria per realizzare due mostre, magari a Nizza e a Innsbruck, al fine di analizzare il fenomeno dell'unità d'Italia dal punto di vista degli alleati e degli occupanti".

Il cons. Peluffo suggerisce che tali valutazioni di carattere generale siano successive alle esposizioni dei cinque relatori.

Il cons. Marchetta invita il Prof. Zagrebelsky ad illustrare i contenuti del suo elaborato riguardante il settore "Diritto e Istituzioni".

Il Prof. Zagrebelsky dà lettura della relazione, già distribuita a tutti i componenti del Comitato. Precisa come la ricorrenza del 2011 debba essere "un momento non solo per rileggere la storia d'Italia", ma per "richiamare e approfondire il concetto di unità" a 150 anni dal suo inizio. Le celebrazioni, aggiunge, dovranno trasmettere simboli, "cioè, etimologicamente, deliberazioni o volontà comuni o che accomunano". In questo quadro assumono un particolare rilievo le istituzioni, intese come "stabilizzatori dei rapporti sociali che danno sicurezza e fiducia", assume un rilievo centrale. "L'unità di un popolo è fatta di istituzioni: non si può essere *uni* senza istituzioni com-*uni*, istituzioni politiche primariamente, ma non esclusivamente, capaci di mettere in risalto i momenti di inclusione in cui si è realizzata l'unità del popolo che, altrimenti, non sarebbe stata possibile". Le precedenti celebrazioni, prosegue il professor Zagrebelsky, hanno sottorappresentato questo aspetto che dovrebbe costituire "l'asse portante delle celebrazioni per il 150°". Sottolinea altresì come la lingua sia "una delle istituzioni sociali più importanti, anzi la più importante" e, riferendosi al documento programmatico del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, afferma che l'approfondimento dei dialetti "non rientra nelle finalità delle celebrazioni se si riduce alla pura e semplice coltivazione di culture locali chiuse in sé".
Il Prof. Zagrebelsky dichiara infine che "al Comitato Interministeriale non spetta la determinazione dei contenuti culturali delle iniziative le quali non possono essere subordinate ad un indirizzo politico, quale che esso sia" e che "ai soggetti della cultura dovrebbe essere attribuito il compito di realizzare il programma" evidenziando che "nella messa in opera delle celebrazioni debbano essere coinvolte le istituzioni culturali vicine per loro vocazione alle tematiche prescelte come l'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Istituto per l'enciclopedia italiana, le numerose e prestigiose Accademie, gli Istituti storici, le Deputazioni di storia patria, gli Archivi di Stato, i Musei e non certo ultime le Università degli studi".
La prof.ssa Colarizi esprime convinta adesione alle suggestioni del prof. Zagrebelsky e ritiene che le istituzioni debbano essere "l'anima delle celebrazioni", sottolineando l'importanza di assicurare un quadro internazionale alle manifestazioni e di coinvolgere attivamente il mondo

della televisione.

La prof.ssa Maraini concorda con i precedenti interventi e, in particolar modo, sulle conclusione del Prof. Zagrebelsky, osserva come il concetto d'Italia si sia realizzato "nella lingua, nella cultura e nel sentire diffuso già prima del 1861" e indica la Costituzione quale "punto d'arrivo del processo unitario".

Il presidente Ciampi invita il Prof. Barberis ad esporre la sua relazione.

Il Prof. Barberis afferma come l'aspetto più propriamente storico di queste celebrazioni si possa riassumere nei "luoghi della memoria" ovvero in quei "luoghi deputati dalla storia politica e sociale degli ultimi 150 anni ad incarnare il concetto di unità". A tale riguardo, sarebbe opportuna una "mappatura geografica incrociata con la storia". Tali luoghi, geografici e metaforici, sono da ricercare, secondo il prof. Barberis, non solo in termini "manualistici" ma anche sostanziali, citando Torino, non solo prima capitale d'Italia, ma anche "terza città meridionale nel 196, il più generale fenomeno dell'emigrazione italiana, la scuola dove si è realizzato il "primo processo di educazione alla cittadinanza nazionale".

Il Prof. Margiotta Broglio ricorda che "nel 1932 si tenne una grande mostra sul fascismo in occasione del decennale della Rivoluzione", proponendo di ristamparne il catalogo, opportunamente arricchito da un'introduzione critica. Suggerisce altresì di approfondire il periodo storico 1943 – 1945 "durante il quale coesistettero tre Italie: la Repubblica Sociale al Nord, Roma e il Sud". Propone il recupero e l'eventuale aggiornamento di una seria ricerca sull'emigrazione italiana realizzata in passato "grazie al contributo della famiglia Agnelli", nonchè di non tralasciare la posizione della Chiesa nel processo unitario, l'opera dei preti scalabriniani, l'apporto della comunità ebraica italiana alle vicende risorgimentali. Sottolinea altresì l'opportunità di considerare, nel quadro delle celebrazioni, il Museo Nazionale dell'Ebraismo di Ferrara, coinvolgere le Forze Armate per approfondire aspetti di storia militare; promuovere presso la casa editrice Mondatori la ristampa di testi letterari e storici "che hanno formato le generazioni dell'Italia unita, da De Amicis a Collodi".
Suggerisce, infine, che l'edizione 2011 del Festival di Sanremo possa declinare, in qualche modo, i temi propri delle celebrazioni.

Il Presidente Ciampi ringrazia per il contributo propositivo, ma riporta l'attenzione sui "Luoghi della memoria" illustrati dal prof. Barberis allo scopo di definirne meglio confini e criteri di individuazione.

Il Prof. Melloni suggerisce la distinzione tra "luoghi di produzione della memoria" e "luoghi di consumo della memoria". Sottolinea l'importanza di coinvolgere archivi depositari della memoria collettiva come l'archivio dell'Istituto LUCE, anche in relazione alla proposta pervenuta alla Presidenza del Consiglio di realizzare a Siena "il primo Museo Nazionale di Videostoria". Ricollegandosi all'internazionalizzazione delle celebrazioni, suggerisce di considerare iniziative verso Libia e Albania, nonchè con la Città del Vaticano. Il prof. Melloni evidenzia infine l'ipotesi che "i cittadini partecipino direttamente al finanziamenti delle iniziative del 2011 attraverso il meccanismo del cinque per mille".

Il Prof. Talamo, ricordando le celebrazioni del 1961 in occasione delle quali fu distribuita alle scuole una sua pubblicazione sul Risorgimento, ritiene opportuno che ai giovani venga trasmessa "un' idea non retorica di unità e Nazione, lasciando massima libertà d'espressione agli studenti". In merito ai progetti già avanzati, suggerisce di evitare sovrapposizioni con iniziative già realizzate o in fase di realizzazione.

Il Prof. Tassani osserva che le celebrazioni del 150° dovrebbero concentrarsi prevalentemente sulla storia del XX secolo e mette in risalto gli apporti politico-culturali, letterari e artistici dei giovani, "intesi come quelle avanguardie e quei movimenti che hanno concorso alla costruzione della coscienza e dell'autocoscienza nazionale, non meno della cultura accademica".

La Prof.ssa Colarizi ribadisce l'importanza degli "archivi audiovisivi contemporanei", riferendosi in particolar modo a quelli televisivi RAI e Mediaset, "preziose fonti per la lettura della società e della cultura italiana degli ultimi trenta anni".

Il cons. Peluffo comunica di essere impegnato nella elaborazione di un progetto relativo ai "luoghi della memoria" che verrà sottoposto al Comitato dei Garanti quanto prima.

Il Presidente invita il prof. Ciocca ad illustrare la propria relazione in materia di economia e lavoro.

Il prof. Ciocca evidenzia il rischio di impostare un programma che si soffermi eccessivamente nella considerazione di aspetti negativi dell'Italia unita e richiama l'attenzione sulle eccellenze nazionali e sulla produttività del Sistema Italia, specie nel periodo successivo al 1961.

Secondo il prof. Ciocca, "un'analisi critica permetterà di tracciare le linee guida per una ripresa". Infine, guardando ad iniziative aventi ad oggetto il Mezzogiorno, la Mostra delle Regioni e i media, auspica la possibilità di coinvolgere l'ISTAT, promuovendo la pubblicazione

dei dati economico-sociali del progresso italiano negli ultimi 150 anni, e di interessare l'Accademia Nazionale dei Lincei per realizzare un'opera che "analizzi l'interdipendenza tra cultura, progresso tecnico ed economico".

La prof.ssa Della Valle riporta l'attenzione sui temi della lingua, "imposta nei secoli grazie al modello letterario del fiorentino trecentesco". L'uso della lingua è, secondo la prof.ssa Della Valle, "un vincolo che unisce il popolo, lo distingue e lo rende riconoscibile all'estero, un vincolo che aggrega ed unifica la storia ed a cui occorre riservare un'attenzione particolare nelle scelte per le celebrazioni". In tal senso, osserva che "il censimento dei dialetti di cui alla proposta del Ministro Bondi è già disponibile nella letteratura scientifica, a meno che non si intenda dar spazio a lavori di tipo amatoriale". Suggerisce di privilegiare i progetti avanzati da istituzioni prestigiose e altamente rappresentative come la Dante Alighieri, che ha proposto i progetti *"Un museo della lingua italiana"* e *"Un Viaggio con Dante"*, e l'Accademia della Crusca, che vuole realizzare *"Lingua italiana, Accademia della Crusca e Unità d'Italia"* volume integrato di audiovisivi e trasmissioni televisive, e le ristampe anastatiche sia della prima edizione del *"Vocabolario degli Accademici della Crusca"* sia della V edizione dello stesso che, censurato nel 1923, rimase inconcluso alla parola "ozono"; ed il Convegno internazionale *"L'italiano in Europa"*. La prof.ssa Della Valle conclude richiamando quanto contenuto sul sito dell'UNESCO circa l'importanza e la centralità della lingua quale espressione di un "patrimonio culturale comune".

Il Presidente Ciampi invita ad intervenire il quinto relatore, prof. Pertici.

Il prof. Pertici dichiara di aver esaminato, nell'ambito dell'area "Cultura e Società", ben 170 progetti che ha organizzato lungo tre direttrici:le linee tracciate dal Governo nel documento programmatico; le valutazioni emerse nella seduta del Comitato in data 16 settembre 2009; le considerazioni e gli spunti pervenuti dai componenti del Comitato. Nell'osservare "il successo riscosso dall'Informativa pubblica", sottolinea le difficoltà di approfondire dettagliatamente tutte le proposte avanzate e rimanda alla relazione per la specifica indicazione di un ristretto numero di iniziative di particolare valenza culturale. Suggerisce di ispirare le scelte ad un'idea forte: "affiancare alle iniziative di carattere meramente celebrativo, progettualità dal carattere duraturo e di valenza storica". In tale prospettiva, evidenzia l'esigenza di destinare spazio a proposte avanzate da "archivi, biblioteche, centri di ricerca universitari ed istituzioni culturali di chiara fama".

Evidenzia, al riguardo, l'opportunità di rilanciare l'intero sistema archivistico nazionale "indebolito dalla limitatezza di personale e risorse", indicando l'Archivio Centrale dello Stato quale "custode proprio della memoria storica nazionale".

Il prof. Pertici osserva che "l'orientamento specificamente geografico e regionalistico del documento presentato dal Governo andrebbe arricchito di considerazioni culturali e politiche generali" al fine di "fugare tentativi pedagogizzanti e tradurre le più ampie vedute". Auspica altresì che il programma definitivo rifletta il ruolo delle istituzioni le quali rappresentano di fatto "co-abitazioni sociali", espressioni di "pluralità di voci", promuovendo "un'Italia vista dal basso".

Il Prof. Margiotta Broglio chiede delucidazioni su chi effettuerà le scelte relative alle proposte avanzate a seguito dell'Informativa pubblica".

Il cons. Peluffo spiega che "sarà il Governo a definire lo schema di pianificazione generale, tenendo conto delle valutazioni, dei suggerimenti e dei pareri espressi dal Comitato dei Garanti".

Il prof. Ciocca invita i membri del Comitato ad esprimere eventuali considerazioni. Evidenzia altresì l'utilità di prevedere qualche giorno di riflessione per ulteriori approfondimenti.

Il prof. Giardina è dell'avviso che vada predisposto un "documento unico articolato in un prologo e 5 capitoli, costituiti dalle relazioni elaborate".

Sulla proposta del prof. Giardina si registra unanime consenso. Il presidente Ciampi evidenzia che "le cinque relazioni, una volta approvate, saranno espressione della volontà collegiale e che per tale ragione nel documento che il Comitato invierà al Governo non vi dovrà essere l'indicazione nominativa dei relatori". Precisa che "il documento conterrà un *proemio* riguardante i profili generali e le cinque relazioni oggi illustrate; sarà materialmente redatto dall'Ufficio di Presidenza, allargato ai relatori, e quindi diramato per via elettronica a ciascun Garante per eventuali osservazioni".
Il Comitato approva.

Il Presidente Ciampi convoca una riunione dell'Ufficio di Presidenza allargato ai cinque relatori alle ore 11 di giovedì primo ottobre.

La seduta è tolta alle ore 13.30.

Firme (in originale):

COMITATO DEI GARANTI PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

oOo

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL GOVERNO PER LA CELEBRAZIONE DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA.

***

Il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, presieduto dal Presidente Emerito della Repubblica, sen. Carlo Azeglio Ciampi, nelle riunioni del 16 e del 28 settembre 2009, ha preso in esame le linee programmatiche di massima elaborate dal Governo per celebrare la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità Nazionale.

Tali linee sono esposte in un documento che il Ministro per i beni e le attività culturali, sen. Sandro Bondi, nella qualità di presidente del Comitato dei ministri per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia, ha illustrato al Comitato nella riunione del 16 settembre 2009. Il documento è allegato al verbale della predetta riunione e si intende qui integralmente riportato.

Nella sua illustrazione il Ministro Bondi ha sottolineato che il Governo intende dare alle celebrazioni il dovuto rilievo, in adesione all'importanza riconosciuta alla ricorrenza, "che rappresenta un'occasione, da non sprecare, per riflettere, riscoprire, rinsaldare le ragioni dell'unità, al di fuori di qualsiasi enfasi retorica".

Il Ministro ha fatto presente come dal dibattito che ha animato le fasi di elaborazione del documento programmatico in esame, "pur nella consapevolezza di non poter dirimere annose questioni storiografiche sia

emersa l'opportunità di mettere in luce anche lacune e difetti dell'unificazione, quale, in particolare, la cosiddetta questione meridionale".

Ha precisato che il documento è da considerare "non definitivo" e che lo stesso è stato inviato al Comitato "non solo per dovere di informazione, ma per intraprendere un lavoro comune".

Ha sottolineato altresì che l'attuale Esecutivo, discostandosi dall'impostazione iniziale data alle celebrazioni dal precedente Governo, che privilegiava l'attuazione di un programma di opere infrastrutturali, ha deciso di mettere al centro delle celebrazioni un piano di manifestazioni a carattere spiccatamente storico e culturale, con iniziative che uniscano e coinvolgano in primo luogo il mondo della scuola e dell'università. E' prevista anche la valorizzazione dei "luoghi della memoria" e la realizzazione di una "Mostra delle regioni", che può mettere in evidenza, nel contesto del processo di riforme istituzionali in senso federalistico avviato nel Paese, come l'identità nazionale sia anche frutto delle molte "municipalità" che ne hanno storicamente alimentato la linfa vitale.

Il programma include inoltre una serie di programmi televisivi, tenuto conto che la TV è uno strumento in grado di cogliere, come pochi altri, i mutamenti della società e di svolgere un ruolo decisivo nella formazione della coscienza nazionale.

Il programma nazionale delle manifestazioni si coordinerà con le iniziative promosse dal Comitato piemontese ITALIA150.

Il Ministro ha poi fatto riferimento alle circa 350 proposte di iniziative culturali pervenute alla Presidenza del Consiglio prima dell'insediamento dell'attuale Governo, sulla base di un avviso a suo tempo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nel quale si dava notizia della possibilità di inviare proposte per iniziative celebrative e si indicava un termine per l'invio. Tali proposte comportano nel loro complesso un onere finanziario assai rilevante e la loro attuazione non è compatibile con le attuali disponibilità. Alcune di esse riguardano tuttavia progetti interessanti, che potrebbero arricchire il

programma delle manifestazioni. Sarà lo stesso Governo a valutare e selezionare le iniziative giacenti, operando delle scelte che verranno poi sottoposte al Comitato, che è stato comunque sollecitato dal Ministro a formulate eventuali indicazioni e suggerimenti.

Il Ministro ha proseguito la sua illustrazione soffermandosi sulle manifestazioni a carattere nazionale indicate nel documento e precisando che, anche in questo caso, si tratta di indicazioni "di massima". Le manifestazioni ipotizzate sono le seguenti:

- previsione, possibilmente entro il 30 novembre p.v., di intese con il Ministero degli Interni per promuovere iniziative a livello locale, con il coinvolgimento di Sindaci, Prefetti, dirigenti scolastici ed altre istituzioni interessate;
- manifestazione nel marzo 2011 a Roma, "presso l'Altare della Patria, con la partecipazione di tutti i Sindaci d'Italia, giovani e atleti";
- manifestazione di chiusura nel novembre del 2011 a Roma, presso l'Altare della Patria, "in occasione della festa delle Forze Armate, in cui premiare i giovani vincitori dei concorsi promossi dalle scuole";
- tre incontri di cui uno al nord (Mantova) "per rievocare la gloriosa resistenza degli studenti toscani e napoletani agli austriaci"; uno al centro (Recanati) "dedicato ai poeti dell'Ottocento"; uno al sud (Montecassino) "quale simbolo di conservazione della cultura e della capacità di sopravvivere alle distruzioni".

In relazione alle manifestazioni di cui sopra il Comitato suggerisce, per quanto riguarda il primo punto, di coinvolgere nelle celebrazioni anche le "Deputazioni provinciali di storia patria" ove esistenti. In ordine alla manifestazione inaugurale, prevista per il marzo 2011, ritiene che il riferimento implicito sia da intendersi alla data del 17 marzo, anniversario dell'unificazione nazionale. Circa i tre incontri previsti in località del nord, del centro e del sud del Paese il Comitato prende atto delle indicazioni di massima contenute nel programma

governativo (Mantova, Recanati e Montecassino); suggerisce tuttavia di considerare che altre località potrebbero avere un valore simbolico di più immediata percezione, direttamente riconducibile all'oggetto delle celebrazioni.

In merito, infine, alle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del programma delle celebrazioni, il Ministro ha precisato, infine, che: "quando sarà elaborata la pianificazione definitiva si provvederà a finanziarla con fondi della Presidenza del Consiglio e del Ministero per i beni e le Attività culturali".

***

Quanto sopra premesso, il Comitato, in esito alla discussione intervenuta sui temi illustrati dal Ministro, nonché, più in generale, sulle problematiche complessive che riguardano la celebrazione dell'evento, esprime le considerazioni che seguono.

1. Il Comitato ritiene, in via preliminare, di doversi soffermare brevemente sul significato delle celebrazioni e sul significato unitario del messaggio che esse sono chiamate a trasmettere.

Ad avviso del Comitato è necessario che le manifestazioni celebrative abbiano, quale indispensabile premessa, un'idea condivisa di unità nazionale, punto di riferimento e di raccordo di un programma di iniziative che, senza trascurare i problemi e le difficoltà che il percorso unitario ci ha consegnato (di cui alcuni tuttora irrisolti come quello del divario Nord-Sud), abbia come obiettivo fondamentale la valorizzazione del patrimonio di identità e di coesione nazionale che gli italiani hanno maturato nella loro storia e nel corso della loro esperienza di Stato unitario.

In proposito il Comitato, condividendo un'affermazione del Presidente Ciampi circa il suo modo di intendere l'unita della nazione, ha fatto propria

l'enunciazione contenuta in un messaggio da lui inviato al Parlamento come Capo dello Stato, secondo la quale:

<< La cultura è il fulcro della nostra identità nazionale; identità che ha le sue radici nella formazione della lingua italiana e che, negli ultimi due secoli, si è sviluppata in una continuità di ideali e di valori dal Risorgimento alla Resistenza, alla Costituzione repubblicana>>.

In questa affermazione il Comitato riconosce la presenza degli elementi essenziali di un concetto di identità nazionale del tutto aderente alla vicenda storica che ha caratterizzato il processo unitario del Paese, nel quale l'identità culturale degli italiani ha prima contribuito a formarne l'identità nazionale ed è poi diventata un elemento costitutivo della loro unità istituzionale.

Questa identità, affermata e consolidata in una continuità di ideali e di valori che va dal Risorgimento alla Resistenza, alla Costituzione repubblicana, rappresenta oggi il patrimonio unitario che alimenta in modo duraturo la coesione degli italiani, il valore che, ad avviso del Comitato, va posto al centro del messaggio che le celebrazioni sono chiamate a trasmettere, soprattutto alle nuove generazioni.

All'interno di tale messaggio assumono significato gli elementi di pluralità e di diversità di cui l'Italia è ricca, da valorizzare in tutta la loro complessità, approfondendone con rigore scientifico tutti gli aspetti.

2. Ad avviso del Comitato la ricorrenza del 2011 investe la vicenda italiana nella sua unitarietà e interezza: i precedenti, anche lontani, dell'idea d'Italia; la lotta risorgimentale per l'indipendenza e per l'unità; l'unificazione; la costruzione del nuovo Stato: in sostanza, il farsi, l'articolarsi, il consolidarsi dell'identità italiana lungo i 150 della sua storia unitaria.

Ritiene pertanto di dover sottolineare l'opportunità che le celebrazioni prendano in considerazione l'intero arco temporale che va dal 1861 al 2011, considerando la vicenda unitaria nel suo complessivo svolgersi e cercando di

ricostruire le dinamiche che hanno portato al coagulo delle aspirazioni unitarie degli italiani, con riguardo non solo ai profili culturali e sociali, ma anche a quelli politico-istituzionali.

Ferma restando tale esigenza, appare plausibile che uno sguardo ravvicinato possa essere rivolto a periodi, come quello risorgimentale, ricchi di riferimenti in grado di offrire occasioni di immediata percezione del messaggio unitario della ricorrenza.

Il Comitato ritiene inoltre che, nelle celebrazioni del 2011, una specifica attenzione vada riservata al tratto del percorso unitario compreso negli ultimi 60 anni.

In questi decenni è diventato pienamente operante il quadro dei principi e degli assetti sociali tracciato dalla Costituzione repubblicana, ivi compresa l'esplicita e solenne enunciazione del principio di unità nazionale.

La Costituzione è frutto di aspirazioni e di ideali che affondano le radici nel Risorgimento ed i suoi principi fondamentali sono ormai radicati nella coscienza degli italiani, improntando di sé i rapporti economici e sociali; essi hanno contribuito alla modernizzazione dell'Italia in un quadro di libertà democratiche. Rappresenta pertanto un riferimento essenziale delle celebrazioni dei 150 anni dell'unità nazionale, una chiave indispensabile per capire il periodo più maturo della vita unitaria del Paese e per interpretare alla luce di esso anche l'esperienza del recente passato.

Soprattutto nella prima parte della Carta costituzionale è possibile individuare la trama che accomuna i principali capitoli di una tale indagine, da declinare opportunamente attraverso una molteplicità di forme espressive e di strumenti di comunicazione all'interno delle iniziative programmate dal Governo.

Ad avviso del Comitato un posto rilevante assume l'attuazione dell'ordinamento regionale che, perfezionato nel tempo con modifiche di livello costituzionale fortemente innovative, integrate da successive norme di attuazione di conseguente incisività, rappresenta uno degli eventi che, nella seconda metà

del secolo scorso, hanno maggiormente influito sugli assetti istituzionali del Paese.

L'attenzione verso la Costituzione va vista, naturalmente, non tanto come illustrazione dei suoi contenuti giuridici specifici (ampiamente studiati proprio in occasione dei 60 anni della sua adozione), ma come valorizzazione del suo significato di composizione unitaria del nostro Paese, dopo le grandi fratture del fascismo e della guerra di liberazione.

3. Passando in modo più specifico alle linee di intervento illustrate dal Ministro Bondi, il Comitato esprime apprezzamento per il documento sottoposto al suo esame, che merita di essere valutato positivamente come importante contributo al concreto avvio della programmazione dell'evento. Valuta altresì favorevolmente il fatto che ciò sia stato attuato attraverso un documento "aperto" sul quale viene richiesto il contributo del Comitato dei garanti.

Il Comitato intende offrire in proposito la massima collaborazione, ai fini della successiva messa a punto del programma delle celebrazioni, sul quale si riserva di esprimere valutazioni rivolte ad assicurare il pluralismo delle iniziative e la loro qualità culturale.

Ritiene utile, a questo scopo, indirizzare prioritariamente la propria attenzione su alcuni filoni tematici generali, particolarmente significativi, ad avviso del Comitato, ai fini della celebrazione della ricorrenza del 2011.

I filoni tematici individuati sono:

- Le istituzioni.
- La lingua;
- Storia
- Cultura e società;
- Lavoro, economia.

Il Comitato, nella riunione del 16 settembre 2009 ha affidato a cinque relatori, scelti fra i propri componenti, l'attività di approfondimento di ciascuno dei settori di cui sopra, tenuto conto del documento predisposto dal Governo e con la finalità di fornire indicazioni e valutazioni utili per la definizione, da parte del Governo, del programma delle manifestazioni.

Nella riunione del 28 settembre 2009 ha discusso ed approvato, sentiti i relatori, le relazioni di seguito allegate.

4. Il Comitato rappresenta infine l'opportunità di prevedere la concessione dell'utilizzo del logo ufficiale delle manifestazioni a coloro che ne avanzino richiesta, in relazione a progetti ed iniziative giudicati culturalmente validi e coerenti con i contenuti e lo spirito delle celebrazioni. Ciò potrebbe rappresentare un utile strumento per coinvolgere enti e privati nelle celebrazioni, nonché per facilitare il ricorso ad eventuali sponsorizzazioni ed a finanziamenti da parte di imprese ed altri organismi che possano avervi interesse.

LE ISTITUZIONI

1. Nel 2011 cadrà un anniversario che riguarda non genericamente la storia d'Italia nei 150 anni trascorsi, ma specificamente la *unità* d'Italia. Non si tratta di 150 anni di eventi che in un qualunque modo hanno riguardato l'Italia, per quanto importanti essi siano stati da un qualche punto di vista, ma dei 150 anni della sua unità. Non abbiamo dunque da pensare a un progetto di "storia d'Italia". Non è questa l'occasione. L'occasione è la celebrazione dell'unità, dopo 150 anni dal suo inizio. Con questa delimitazione, è chiaro che non tutto quello che ci sarebbe da dire su un secolo e mezzo di storia italiana può opportunamente trovare spazio nelle iniziative del 2011. Occorre, per accedere alle celebrazioni, che la mancanza renda monca o falsata la comprensione della vicenda unitaria.

2. L'unità di un popolo è fatta di istituzioni. Per usare una parafrasi, non si può essere *uni* senza istituzioni com-*uni*. Il concetto di istituzione che qui serve non è restrittivo. Non coincide col concetto giuridico. Le istituzioni sono "stabilizzazioni" di rapporti e tensioni sociali di tutti i generi immaginabili, nelle tre grandi funzioni che fanno vivere le società umane, la funzione politica, la funzione economica e la funzione culturale. In assenza di istituzioni, la vita degli individui e dei gruppi sarebbe esposta alla totale incertezza e imprevedibilità delle azioni e reazioni reciproche. La certezza e la prevedibilità diffondono quell'elemento essenziale della vita sociale che è la fiducia e la sicurezza. Le istituzioni, ch'esse si formino spontaneamente o artificialmente, sono sempre espressione del bisogno di fiducia e sicurezza. L'unità di un gruppo sociale si misura, in estensione, sulla dimensione dei vincoli fiduciari; in profondità, sulla loro stabilità e sul grado di accettazione di cui godono. Cioè, in breve, sull'ampiezza e sulla tenuta delle sue istituzioni, sulla capacità di fare di

tante terre, distinte e anche lontane, un territorio integrato; e di tanti strati sociali, diversi per interessi e cultura, un popolo.

In questo ordine di idee, parlando di istituzioni ci si riferisce a strutture sociali molto diverse tra di loro, ma tutte concettualmente legate all'idea essenziale della stabilizzazione dei rapporti sociali: consuetudini e tradizioni, codici di condotta vigenti in tutti i campi dell'agire e del comunicare umano, costituzioni, leggi, diritti. Dalle regole si passa agli "istituti" sociali che le regole configurano, come la famiglia, le chiese, i partiti, i sindacati, l'impresa, il mercato, la scuola, l'ospedale, l'esercito, le organizzazioni sportive, ecc. E, con un'ulteriore estensione, si giunge a definire istituzioni le organizzazioni alle quali è demandato ed è riconosciuto il compito di stabilire quelle regole e a configurare quegli istituti, provvedendo alla garanzia della loro efficacia, parlamenti, governi, magistrature d'ogni genere, con le loro procedure di formazione e di funzionamento: in una parola, lo Stato.

L'unità di un gruppo sociale corrisponde senza residui alla comunanza di istituzioni. Le difficoltà e i limiti dell'unità corrispondono a loro volta a difetti delle istituzioni o all'esistenza di istituzioni antagoniste e disgregatrici. Parlare dell'unità d'Italia equivale dunque a parlare delle sue istituzioni unitarie. Promuovere la consapevolezza critica di ciò che ha significato, significa e probabilmente significherà in futuro la vita unitaria equivale a mettere a tema le nostre istituzioni.

3. Se si assume come parametro l'aspetto istituzionale della vicenda unitaria, ne derivano alcuni corollari in termini di coerenza o meno delle varie iniziative con l'oggetto delle celebrazioni.

Sembra, ad esempio, che le proposte incentrate su singoli episodi o personaggi, o luoghi geografici (spedizione di Mille, "viaggi" nella storia locale italiana, ritratti di statisti e artisti eminenti, "luoghi della memoria", targhe e monumenti riscoperti e ripuliti, capitali d'Italia, realtà locali e regionali, ecc.); la raccolta di dati e informazioni storiche e la loro "messa in

rete"; la programmazione di spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e televisivi, eccetera, in tanto possono considerarsi funzionali alle celebrazioni in quanto riescano a rendere palese, pur nella loro rappresentazione parziale, il fatto di essere elementi del quadro d'insieme che le celebrazioni stesse vogliono tracciare. Se non riflettono questo carattere, o se sono pensate indipendentemente da questo quadro di riferimento, potranno certamente avere valore ad altri fini, o al fine generico della "storia d'Italia" e dei suoi luoghi, ma non certo ai fini celebrativi della "unità d'Italia".

Questo dovrebbe essere un criterio essenziale per la programmazione delle iniziative.

La stessa cosa vale per le proposte relative alle lingue - e ai dialetti - parlati nel nostro Paese. La lingua è certamente una delle istituzioni sociali più importanti. Ma la lingua unisce e le lingue possono dividere. La valorizzazione delle lingue particolari è certamente di per sé un fatto positivo dal punto di vista della salvaguardia delle culture locali, ma non lo è necessariamente, di per sé, dal punto di vista del contributo alla formazione di quella istituzione comune che è la lingua nazionale, quella italiana. È un fatto positivo se serve alla pluralità nell'unità; non ha invece alcuna relazione con le celebrazioni dell'Unità d'Italia, è anzi controproducente, se si riduce alla pura e semplice coltivazione di culture locali chiuse in sé, a vocazione folkloristica.

4. L'idea d'Italia come nazione si è formata nel corso dei secoli, assai prima della sua unificazione politica. Questo vale essenzialmente per le sue istituzioni culturali. Il tanto di unità che caratterizza la lingua, l'arte, la letteratura, la civiltà italiana in genere, ha fatto del nostro Paese un'espressione spirituale dotata di una sua individualità onde, ad esempio, Erasmo, per potersi accreditare presso le Accademie "d'Italia", passò a Torino per prendersi un dottorato in teologia; Caterina de' Medici, alla Corte

di Francia, era "l'italiana", e i grandi spiriti, dal Rinascimento in poi, avevano la consapevolezza di compiere "viaggi in Italia" e non in questa o quell'altra sua regione, anche quando mancava l'unità politica, un'unità che, *ai loro occhi*, poteva perfino sembrare superflua se non, talora, dannosa. Quest'atteggiamento era tuttavia proprio di una ristretta *élite*. Non corrispondeva alla realtà di un popolo, in tutti i suoi strati sociali. L'unificazione politica è stata per l'appunto la condizione per un'azione rivolta a fare dell'Italia una realtà non d'*élite* ma di popolo tutt'intero. E di fatto quel tanto che si è realizzato per formare un popolo, e quindi una nazione in senso pieno, accanto agli altri popoli e alle altre nazioni europee, si è reso possibile solo con l'unificazione politica e le sue istituzioni. Come si siano "formati gli italiani", dopo "avere fatta l'Italia" è una questione che ha a che vedere con "istituzioni": la scuola, la leva obbligatoria, l'informazione e la propaganda, perfino la guerra. Senza istituzioni unitarie, non sarebbe stato possibile.

Proprio questo sembra un aspetto irrinunciabile delle celebrazioni del 2011, in quanto celebrazioni dei 150 anni unitari. Questo dato temporale si riferisce alle istituzioni politiche, primariamente. Primariamente, anche se non esclusivamente. Sono queste istituzioni che hanno operato – bene o male, è un problema che, in questa prospettiva, viene secondo - per la promozione di uno spirito di appartenenza nazionale che, in assenza, sarebbe stato patrimonio esclusivo di classi sociali ristrette. La celebrazioni del 1961 hanno sottorappresentato questo aspetto, concentrando l'attenzione sull'Italia come potenza economica, nel pieno del suo cosiddetto "miracolo" industriale. Nel 1911, le celebrazioni vollero mostrare agli Italiani e all'Europa un Paese in sviluppo, che ambiva a un ruolo di potenza internazionale, fedele a Casa Savoia. C'è ora uno vuoto da riempire, tenendo conto delle trasformazioni profonde che, in centocinquanta anni di vita politica unitaria, si sono determinate: dalla monarchia alla repubblica; dall'oligarchia liberale del suffragio limitato alla democrazia aperta a tutte le classi sociali; dallo Stato centralizzato alle autonomie territoriali, al federalismo; dalla emarginazione

delle donne dalla vita pubblica e sociale alla loro partecipazione; dai diritti di libertà ai diritti sociali, la salute, il lavoro, l'istruzione; dallo Stato-guardiano allo Stato del benessere; dai partiti d'opinione ai partiti burocratici; dalla separazione società-Stato alla "nazionalizzazione delle masse", allo Stato pluralista; dallo Stato confessionale alla laicità dello Stato.

Un punto d'arrivo è rappresentato dalla Costituzione, che è quasi un documento riassuntivo di questo percorso che, a pieno titolo, anzi in posizione emergente, ha collocato il nostro Paese in quel movimento, ormai di dimensione cosmopolitica, che è il costituzionalismo del nostro tempo. Sotto questo profilo, nelle celebrazioni del 2011 la Costituzione viene in rilievo non tanto ai fini dell'illustrazione dei suoi contenuti giuridici, ma come momento, da valorizzare, di composizione unitaria del nostro Paese, dopo le grandi fratture del fascismo e della guerra di liberazione.

Ma la Costituzione è anche il punto di partenza ineludibile degli sviluppi che attendono al varco il nostro Paese e ne mettono a prova la tenuta unitaria. Basti pensare alle tensioni come quelle tra l'integrazione sovra-nazionale e, insieme, la disgregazione subnazionale; l'apertura verso comunità di matrice culturale diversa da quelle italiane storiche e, insieme, la difesa di queste ultime dalla "contaminazione" da parte delle nuove.

Tutto questo ha a che vedere direttamente con le istituzioni e, tramite le istituzioni, con il modo di vivere oggi l'unità, cioè l'identità, della nazione. Una celebrazione, quale che ne sia l'oggetto celebrato, non può limitarsi a essere una pura e semplice fotografia, ma è necessariamente un'interpretazione e deve suggerire un'idea d'insieme (del resto, anche le fotografie sono sempre prese da un certo punto di vista). Deve trasmettere "simboli", cioè, etimologicamente, deliberazioni o volontà comuni o che accomunano.

5. Le celebrazioni dell'unità del 1911 e del 1961 un'interpretazione e un'idea, come s'è detto, le avevano. Anche le celebrazioni del 2011 non potranno farne a meno. In assenza, le manifestazioni del centocinquantenario sarebbero vuote di contenuto e solo rituali. I cittadini sarebbero legittimati a domandarsi, al di là delle ricordanze del passato, che cosa oggi si intende effettivamente celebrare, cioè valorizzare, problematizzare, proporre. In una parola: ci si chiederebbe a buon diritto in che genere di unità ci si dovrebbe coinvolgere, che non sia una semplice, acritica, retorica e strumentalizzabile "italianità", che inevitabilmente finirebbe o per afflosciarsi su se stessa o per sconfinare nel nazionalismo.

Il Programma presentato dal ministro Bondi è essenzialmente l'indicazione di una ricca serie di iniziative, tendenzialmente rivolta a una rilevazione retrospettiva di fatti, eventi, figure della storia d'Italia. Esse, alla luce di quanto precede, potrebbero dunque opportunamente essere integrate in un'attenzione specifica alle istituzioni, in generale, e a quelle politiche, in particolare. La gran parte dei maggiori problemi di tenuta unitaria del nostro Paese e la qualità di tale tenuta dipendono, nel bene e nel male, dalle istituzioni politiche e dai loro problemi. La stessa percezione della nostra identità dipende dal grado di diffusione e di solidità di una cultura istituzionale.

Per quanto riguarda l'*attuazione* di un programma celebrativo, tanto più in quanto esso sia aperto alle tematiche istituzionali sopra indicate, sembra evidente che al Governo spetti la determinazione, in generale, dei temi, delle prospettive e della tipologia delle iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, spettacoli: eccetera) che costituiscono l'ideazione del programma celebrativo, oltre all'importantissima funzione di coordinamento tra quanto è promosso dal Governo stesso e quanto è promosso spontaneamente da enti della più varia natura, su tutto il territorio. Non gli spetta, naturalmente, la determinazione dei contenuti culturali di tali

iniziative che non possono essere subordinati a un indirizzo politico, quale che esso sia.

Sembra, altrettanto naturalmente, che nella messa in opera delle celebrazioni debbano essere coinvolte le istituzioni culturali vicine, per loro vocazione, alle tematiche prescelte per le celebrazioni, come l'Accademia nazionale dei lincei, l'Istituto per l'Enciclopedia italiana, le nostre numerose e prestigiose Accademie, gli Istituti storici, le Deputazioni di storia patria, gli Archivi di Stato, i Musei e, non certo ultime, le Università degli studi. Di questi soggetti dovrebbe essere recuperata almeno una parte dei progetti a suo tempo da loro presentati.

A soggetti della cultura dovrebbe dunque essere attribuito il compito di realizzare il programma, per la sua parte culturale. Il tempo stringe. Forse addirittura è già insufficiente.

Un punto importante del documento governativo è quello in cui si prospetta una duplice dimensione delle iniziative: l'una nazionale e l'altra decentrata, facente capo alle Prefetture. Un esperimento di questo genere, sia pure in modo ancora embrionale e parziale, ha avuto luogo per il sessantesimo anniversario della Costituzione. Attorno alle Prefetture, e ai Comitati ch'esse potranno costituire con la più ampia partecipazione dei soggetti locali, dovrebbero confluire le iniziative dei soggetti culturali locali, per il loro coordinamento e per la promozione di quelle che, secondo il progetto nazionale, possono apparire carenti. Questo livello d'intervento è essenziale, se si intende disseminare le celebrazioni in modo tale ch'esse raggiungano il pubblico che maggiormente interessa raggiungere: come riconosce anche il documento governativo, quello studentesco. L'attenzione da prestarsi in questa direzione appare a priori promettente, non tanto o solo perché al livello locale molte cose vi troverebbero posto a costo quasi nullo, basandosi sulla migliore delle motivazioni - la passione gratuita - ma anche perché ivi, più facilmente che altrove, potrebbero coinvolgersi le scuole – singole e coordinate dei direttori degli Uffici scolastici provinciali - in programmi

comuni. Si tenga conto che già ora pullulano iniziative scolastiche, integrative dei programmi ufficiali, su temi come l'educazione alla legalità, la cittadinanza, il senso delle istituzioni e, in fine, la Costituzione. Nelle scuole esiste un patrimonio di energie, esperienze e dedizione che aspetta solo di essere portato alla luce e motivato nella direzione indicata dall'occasione celebrativa del centocinquantenario.

LA LINGUA

1. La lingua è certamente una delle istituzioni sociali più importanti, forse la più significativa se si guarda alla forza unificante dello strumento linguistico.

Fin dall'inizio della sua attività il Comitato dei garanti è stato sempre unanime nel riconoscere alla lingua italiana il carattere di tema centrale e unificante delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Nei 150 anni dalla unificazione politica dell'Italia, si è assistito a una lenta e faticosa diffusione della lingua nazionale, conquistata dai cittadini italiani attraverso l'azione della scuola, dei mezzi di comunicazione, dei fenomeni delle migrazioni interne e dell'urbanizzazione: oggi gli italiani condividono una stessa lingua scritta e parlata, risultato che centocinquant'anni fa era ancora un lontano traguardo, che lo stesso Manzoni, che tanto ha fatto per la lingua italiana, poteva forse sperare ma non immaginare raggiunto.

La lingua italiana è riuscita a vivere e a imporsi soprattutto grazie al prestigio del modello letterario. Quello che oggi usiamo è nella sostanza, pur con tutti i cambiamenti intervenuti nel lessico, il fiorentino trecentesco: è la lingua di Dante, che proprio grazie al successo ininterrotto dei grandi scrittori fiorentini è diventata lingua nazionale e condivisa. Nella nostra nazione, trasformata in Stato dopo secoli di divisioni, l'uso della stessa lingua rappresenta il vincolo che unisce, che ci fa riconoscere tra di noi e che ci fa riconoscere e apprezzare all'estero, proprio grazie al prestigio indiscusso di una lingua che è lingua di cultura.

2. Per le ragioni sopra esposte, si ritiene che la lingua italiana, e i progetti che la riguardano, debbano essere considerati fra i temi centrali delle celebrazioni.

E' auspicabile, pertanto, che in sede di programmazione definitiva, venga riservata attenzione alle proposte presentate dalle due maggiori istituzioni preposte alla salvaguardia, allo studio e alla diffusione della lingua italiana.

Si tratta della Società Dante Alighieri, che diffonde la lingua e la cultura italiana nel mondo e ne certifica la conoscenza. La Società Dante Alighieri ha presentato un progetto per un museo della lingua italiana, che si richiama a una mostra organizzata con grande successo alla Galleria degli Uffizi nel 2003 (*Dove il sì suona*), progetto che rappresenterebbe non solo simbolicamente, ma concretamente, l'importanza del vincolo linguistico come elemento fondamentale dell'unità culturale del paese, e permetterebbe di allestire una sorta di monumento vivo della lingua italiana, di grande utilità didattica per gli italiani, ma anche per gli stranieri che visitano il nostro paese. Altrettanto in linea con le finalità delle celebrazioni è il progetto "In viaggio con Dante", dedicato a Dante e ai poeti italiani, che contribuirebbe a una nuova circolazione e diffusione, attraverso l'ausilio di mezzi audiovisivi, delle opere del poeta che possiamo considerare "inventore" dell'Italia prima che l'Italia esistesse nella realtà politica o ideale.

L'altra grande istituzione, l'Accademia della Crusca, ha presentato un progetto articolato in quattro parti: I) la pubblicazione di un volume "Lingua italiana, Accademia della Crusca e Unità d'Italia", collegato alla realizzazione di una serie di trasmissioni televisive in collaborazione con la Rai sullo stesso tema; II) il completamento del percorso museale "Unità della lingua e Unità della Nazione" nel Museo Centrale del Risorgimento al Vittoriano; III) lo studio e la valorizzazione dei lavori lessicografici dell'Accademia dopo l'Unità per la V edizione del Vocabolario; IV) la realizzazione di un convegno internazionale su "L'italiano in Europa, dedicato alla memoria di Gianfranco Folena.

Sul sito ufficiale dell'UNESCO, che nell'ambito delle Nazioni Unite si occupa, com'è noto, dell'identificazione, protezione e preservazione del patrimonio culturale e naturale di tutto il mondo, si legge che tale patrimonio è «l'eredità del passato di cui godiamo oggi e che trasmettiamo alle generazioni future».

Ispirandosi a questo principio si ritiene che uno degli obiettivi programmatici delle celebrazioni debba essere quello di una adeguata valorizzazione della lingua italiana, da celebrare, a 150 anni dall'Unità d'Italia, come principale e indiscusso patrimonio culturale comune.

Sotto questo profilo il documento del Governo appare carente di indicazioni. Per quanto riguarda la materia linguistica l'accento è posto su un progetto riguardante il censimento dei dizionari dialettali, la cui priorità appare dubbia, sia alla luce delle considerazioni che precedono sia tenuto conto del fatto che si tratta di un lavoro già disponibile nella letteratura scientifica.

STORIA

1. La storia nazionale successiva al 1861 è stata connotata da giunzioni di frammenti regionali che hanno avuto alterni momenti di efficace aggregazione e fasi di resistenza e di sottrazione al processo unitario. Molti fenomeni hanno concorso a mantenere vive le fisionomie peculiari delle diverse "Italie", e al tempo stesso altrettanti sono stati gli snodi che hanno favorito un amalgama della società italiana.

Sotto il profilo storiografico appare opportuna una riflessione che rimetta in rilievo gli elementi di particolarità insieme agli elementi di sintesi che hanno maggiormente caratterizzato la storia degli ultimi 150 anni.

In questa direzione, sembra opportuno privilegiare tutte le iniziative che si evidenzino coerenti con questa impostazione e possano rientrare come altrettante tessere di un mosaico più generale in un piano di ridefinizione della identità italiana.

Anche, ma non soltanto, in relazione alle proposte presentate dal Governo, sarà opportuno discernere con metodo le direttrici principali lungo le quali cominciare a incoraggiare le varie iniziative.

2. *I luoghi della memoria* - E' evidente che in un Paese con una geografia e una storia così strettamente interrelate, i luoghi e la loro specificità culturale, politica e istituzionale, hanno un peso specifico ineludibile.

Perché non si proceda a una rassegna di iniziative locali senza criterio, sarà opportuno procedere con una mappatura che incroci l'importanza relativa di ciascun luogo nel processo di unificazione nazionale e i vari periodi in cui questo incrocio si è rivelato più fecondo. Torino, Milano, Napoli, Genova, Venezia, Palermo, Firenze, Bologna, Roma – ma naturalmente molti altri luoghi.

Prioritariamente, parrebbe conveniente partire da una ricognizione delle capacità espositive e organizzative degli Istituti già preposti nelle varie città alla diffusione del "discorso nazionale": Musei di storia del Risorgimento, Domus mazziniana, musei locali che si riferiscano a personaggi o a momenti fondamentali della storia nazionale (i musei garibaldini di Bergamo, di Caprera, di Quarto; il museo della Prima guerra mondiale di Rovereto ecc.). Come procedura di metodo appare consigliabile una mappatura a partire da ciò che esiste ed è deputato a rappresentare la storia del Risorgimento per risalire nel cuore del Novecento agli enti e istituti incaricati di rappresentare la prima e la seconda guerra mondiale e i movimenti di Liberazione.

Sarebbero da privilegiare tutte le iniziative atte a restaurare o riallestire, là dove sia necessario, gli istituti già precedentemente deputati alla memoria pubblica.

In secondo luogo, occorrerebbe riconoscere alcune decine di luoghi esemplari del percorso storico che ha meglio rappresentato il processo di unificazione nazionale; in ciascuno di questi luoghi potrebbe essere incoraggiato e promosso in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione un lavoro di ricerca che vedesse protagonisti studenti e insegnanti delle scuole secondarie. Si possono ipotizzare concorsi provinciali che coinvolgano tutta la popolazione scolastica sul tema della valorizzazione degli aspetti o delle figure fondamentali che hanno contribuito in ciascun luogo alla unificazione nazionale.

Sarebbe inoltre utile raccordare queste e tutte le eventuali ricerche in corso presso gli Istituti di Storia delle varie Università italiane, al fine di progettare e realizzare un futuro museo virtuale della storia dell'Italia unita. Un museo visitabile non soltanto da ciascuno dei luoghi già deputati a qualche rappresentazione del nostro passato, ma anche privatamente, attivando un motore di ricerca che conduca a uno specifico portale nazionale.

3. *Educazione alla cittadinanza* - Un'altra serie di iniziative dovrebbe investire il mondo della scuola. Se inteso secondo le sue tendenziali capacità di aggregazione, il processo storico unitario ha rappresentato anche il momento di sintesi di molteplici usi civici, fino a trovare nella Costituzione repubblicana il suo perno attuale e vitale.

Si potrebbe attivare in questa direzione una lettura degli avvenimenti e delle figure salienti dei 150 di storia italiana, con una serie di lezioni, conferenze e di discussioni pubbliche che preparassero l'appuntamento con il 2011 in modo critico, approfondito, non rituale e non cerimoniale.

4. *Forze Armate* - Una speciale attenzione dovrebbero meritare le Forze Armate e il Ministero della Difesa. In questo particolare settore sono presenti esperienze leggibili sotto il profilo storiografico che potrebbero e dovrebbero trovare momenti di valorizzazione. Dalle guerre di indipendenza degli anni 1848-59, ad alcuni particolari episodi della prima e seconda guerra mondiale, fino ai più recenti impegni umanitari e di peacekeeping, sarebbero importanti e utili una serie di manifestazioni tese a interpretare e sottolineare il ruolo tendenzialmente unificante delle nostre Forze Armate.

Questa attenzione consentirebbe di inserire la storia italiana nel quadro più largo delle intese internazionali, sia nei suoi momenti di equilibrio e di pace, sia nei suoi momenti di crisi e di guerra.

5. *Unità al femminile* - Una serie di manifestazioni – mostre, conferenze, pubblicazioni – dovrebbe riguardare la storia di genere. Dal Risorgimento ad oggi, sarebbe più che opportuno un programma di rilettura della storia nazionale "al femminile", mettendo in valore le tappe fondamentali della emancipazione della donna in Italia e i profili biografici delle figure più illustri o rappresentative sotto il profilo sociale, culturale, politico, in ogni senso civile, dell'universo femminile.

6. *Mostra delle Regioni* - Come già nel 1911 e nel 1961, dovrebbe essere organizzata, preferibilmente a Roma, la Mostra delle Regioni italiane. Pur con il criterio di leggere il contributo specifico di ogni frammento regionale al tessuto nazionale unitario, la mostra avrebbe il compito di sottolineare la molteplicità sottostante l'unità; il carattere e le peculiarità di ogni regione, la specificità territoriale e paesaggistica di un Paese come pochi altri connotato da montagne, colline, pianure, coste e mari; la biodiversità delle colture, che oggi hanno trasformato l'agricoltura da elemento produttivo ed economico residuale in risorsa di eccellenza – ad esempio l'enogastronomia. E' verosimile immaginare che su questa mostra possano convergere le forze non solo del Mibac, ma anche dei ministeri competenti per le attività produttive e l'agricoltura, nonché dell'università e della ricerca. Naturalmente, è scontato che questa iniziativa trovi l'appoggio e la collaborazione fattiva delle Regioni e dei relativi assessorati alla cultura, alla promozione e al turismo.

7. *Italiani all'estero* - D'intesa col Ministero degli Affari Esteri, potrebbe essere opportuna una selezione di luoghi dove vi siano importanti comunità di italiani all'estero e organizzare nelle principali città relativi cicli di conferenze e manifestazioni culturali – concerti di musica coerente con il discorso nazionale unitario, rappresentazioni teatrali, cicli di filmati. Francia, Belgio, Germania, Argentina, Brasile e Stati Uniti, in primo luogo.

8. *Progetti* - Alcuni progetti, in linea di massima convergenti con questa impostazione, sono già all'attenzione della Presidenza del Consiglio. Si possono citare, a titolo di esempio il progetto del Centro Studi "Cristina Trivulzio di Belgioioso" (AUR 22); "Palermo, la Sicilia e l'Italia unita" (AUR 23); "L'unità d'Italia dalla parte delle donne" (AVF 2); "I patrioti cremonesi e l'unità d'Italia" (AVF 5); "L'unità delle donne" (AVF 10); "Il ruolo delle donne native e migranti

nel percorso di costruzione dell'Unità d'Italia" (AVF 23); "Nuova infrastruttura tecnologica e creazione della base di conoscenza della storia nazionale" (ICT 2); "I luoghi, i protagonisti, le battaglie del Risorgimento" (ICT 12/b); "Percorsi di storia unitaria nei Comuni Italiani" (SLFR 1);"Massoneria e storia d'Italia. 1861-2011" (SLFR 13); "Sardegna 150" (SLFR 19); "Nazione e narrazioni dell'Italia unita" (SLFR 21); "Stato, Chiesa e società in Italia dall'Unità a oggi" (SLFR 26); "Gli studi storici nell'Italia unita" (SLFR 28); "Memoria italiana" (SLFR 30); "Storia d'Italia attraverso 150 anni di giornalismo" (SLFR 33); "I Carabinieri nell'identità italiana" (SLFR 40).

A questi progetti, che dovrebbero essere resi coerenti con un programma organico nazionale, potrebbero aggiungersene altri, non ancora "schedati" fra le proposte pervenute alla Presidenza del Consiglio, ma già in fase di realizzazione, come il "Museo Torino", museo virtuale a cura della Città di Torino, o "Piemonte per l'Italia. Einaudi, Giolitti, Cavour", museo virtuale a cura della Fondazione Luigi Einaudi di Roma con la collaborazione dei comuni di Santena, di Dogliani, di Carrù, Serralunga d'Alba e Torino.

CULTURA E SOCIETÀ

1. Occorre ribadire, in primo luogo, l'opportunità che le celebrazioni del 150° prendano in considerazione l'intero arco temporale che va dal 1861 al 2011, senza privilegiare questo o quel tratto di questa storia, ma cercando di guardarla dall'alto e nel suo complesso sia nelle vicende politico-istituzionali, sia in quelle culturali e sociali: per delineare, insomma, un'*Italia in cammino*.

In questa prospettiva, sarebbe opportuno privilegiare alcuni «soggetti» particolarmente significativi, che permettano di ripercorrere quella storia in modo meno consueto: le donne, gli apporti politico-culturali, letterari e artistici dei giovani, intesi come avanguardie e movimenti, a volte anche collettivi, nelle varie fasi della storia nazionale, l'*Italia fuori d'Italia*, cioè la varia operosità degli italiani all'estero, la politica coloniale, la riflessione storiografica.

Il tutto secondo un'«idea forte», un principio comune che dovrebbe ispirare le più diverse iniziative: nel 1961 tale elemento fu il *tema dello sviluppo*, in un paese che era nel pieno del "miracolo economico", oggi potrebbe essere: *perché insieme nel 1861? perché ancora insieme oggi nel 2011?*

Questo nella consapevolezza che il *quid* che potremmo chiamare la "civiltà italiana" viene da lontano, ha una secolare specificità nel contesto europeo, trova nella lingua nazionale una delle sue manifestazioni più cospicue.

E' necessario in sostanza affiancare alle inevitabili e più che legittime iniziative di carattere celebrativo, altre che abbiano effetti più duraturi e un rilievo storico-critico; e che, in questa prospettiva, una parte non secondaria degli stanziamenti debba essere destinata ad iniziative di carattere "istituzionale", proposte, cioè, da archivi, biblioteche, centri di ricerca di carattere universitario, istituzioni culturali di chiara fama.

Più in generale si sottolinea l'esigenza di affrontare il problema di un finanziamento adeguato per restituire all'Archivio centrale dello stato, custode

della memoria storica del paese, la sua funzionalità, nonché di rilanciare l'intero sistema archivistico, indebolito dalla scarsezza endemica di personale e di finanziamenti.

A questo scopo potrebbe pensarsi anche ad un finanziamento straordinario per la ricerca motivato, appunto, dalle celebrazioni e diretto a finanziare iniziative ad esse coerenti (un extra prin, un extra per la tabella degli istituti culturali, un extra per il dipartimento dell'identità culturale del CNR, un extra per i grandi istituti nazionali istituiti per legge, storici e non). Ciò in considerazione del contributo che la cultura ha dato e potrà dare all'identità e alla coesione nazionale.

La scelta fra progetti di edizioni di fonti inedite cartacee, fotografiche o televisive; progetti di inventariazione di archivi; progetti di sostegno alla formazione dottorale e alla ricerca post-dottorale; possibilità di comandi presso università e istituzioni di ricerca di studiosi rimasti nelle scuole o in altri comparti pubblici, ecc. potrebbe prestarsi a mobilitare energie di ricerca ulteriori rispetto a quelle poste in essere.

2. Il progetto del Governo illustrato dal ministro Bondi può essere riletto alla luce delle precedenti osservazioni. Il suo principio ispiratore è un concetto *policentrico* della storia italiana, non solo sul piano geografico (gli ambiti regionali, su cui quel progetto molto insiste), ma anche su quello culturale e politico. E' necessario mantenere un giusto equilibrio fra questo accento sul policentrismo e le ragioni dell'unità, fra gli elementi di particolarità e quelli di sintesi: così il recupero dell'elemento dialettale (che non deve essere artificioso e soprattutto contrappositivo) deve convivere cono iniziative che tornino a sottolineare il ruolo della lingua nazionale e delle istituzioni che la studiano e la promuovono in Italia e all'estero.

D'altronde una serie di studiosi e di istituzioni scientifiche hanno elaborato iniziative e progetti in vista del 150° in autonomia rispetto ai progetti

governativi: sarebbe importante un censimento di tali iniziative, una verifica del loro profilo, sedimentazione di ricerca, orizzonte temporale ed esigenze, e – ove ne venisse riconosciuto il valore - si dovrebbe attribuire loro almeno il logo ufficiale.

LAVORO, ECONOMIA

1. Una "storia" di successo dell'Italia unita è il formidabile avanzamento del benessere materiale (medio) dei suoi cittadini. La storiografia, economica e non, l'aveva a lungo negato, sottolineando tare e ritardi. Nondimeno, i dati e le analisi più recenti convergono su una valutazione nell'insieme altamente positiva. Una conferma è che l'Italia è parte del G8.

Prima dell'Unità, il prodotto pro capite della penisola era su minimi storici e su bassi livelli in Europa. Nei 150 anni unitari il prodotto pro capite italiano è aumentato di tredici volte (dieci volte al Sud), rispetto a una crescita di otto volte di quello mondiale. L'accelerazione è stata massima in due periodi del Novecento: l'età giolittiana e gli anni Cinquanta, del "miracolo" economico.

La tendenza è tuttavia proseguita dopo il 1961, allorché le celebrazioni per il Centenario vennero non a caso incentrate sull'economia. Dal 1961 il prodotto pro capite si è moltiplicato quasi per quattro, sia al Centro-nord sia nel Mezzogiorno. Unita a un'alta propensione al risparmio, la crescita ha fatto sì che il patrimonio delle famiglie italiane sia oggi pari a 8-9 volte il loro reddito disponibile (il valore più alto fra le famiglie del G8). Altri cruciali indicatori confermano l'entità del progresso nel benessere materiale degli italiani durante gli ultimi cinquant'anni: la speranza di vita alla nascita è balzata da 68 a 81 anni, ed è fra le più elevate al mondo; la condizione di salute dei cittadini è pur essa fra le migliori al mondo; la statura media dei giovani è salita da 1,68 a 1,75 cm.; la scolarità si è estesa a tutti gli strati sociali; la sicurezza sociale trova riscontro in pensioni e trasferimenti pari al 15 per cento del Pil (11 per cento la media europea).

Il fatto che nello scorcio dell'ultimo cinquantennio l'economia italiana abbia perso smalto in termini di efficienza e di produttività è un motivo in più per porre la questione economica e sociale al centro dell'attenzione.

Un aspetto va sottolineato con particolare forza. Lo sviluppo economico-sociale è stato il frutto di una sola risorsa, l'unica di cui la penisola abbonda: il lavoro. L'Italia non dispone di risorse primarie: un suolo avaro, sopra il suolo poco, sotto il suolo nulla.

Anche per questa strutturalissima ragione il lavoro è posto, dalla Costituzione nel suo primo articolo, a fondamento dell'Italia repubblica democratica. Il lavoro di tutti: dei contadini, degli operai, degli impiegati, dei professionisti, degli imprenditori, degli intellettuali.

Lumeggiare le tappe, i contesti, le difficoltà attraverso cui è passata la conquista del benessere da parte del lavoro italiano è doveroso. Lo è perché in nessun altro campo l'Italia unita può vantare un simile, cifrabile, incontestabile risultato. Lo è perché celebrare questa conquista significa anche alimentare l'impegno a preservarla per il futuro. Lo è perché il risultato è correlato alla crescente partecipazione, da ristrette basi e in varie forme, delle masse popolari alla cosa pubblica, sino al pieno riconoscimento e alla ulteriore spinta che la Carta costituzionale dà alla partecipazione popolare nell'Italia repubblica democratica.

2. Il tema, centrale, del progresso economico e sociale trova spazio nel programma delle celebrazioni trasmesso dal Governo al Comitato dei garanti.

Lo trova, in particolare, nella Mostra delle Regioni, nel rilievo dato al Mezzogiorno, in più d'una delle iniziative attraverso i *media*.

Ulteriori ragioni inducono ad esprimere l'auspicio che tale spazio possa essere il più possibile ampliato.

Tali ragioni sono pur esse legate al filo conduttore della Carta costituzionale.

Fermo restando che la ricorrenza del 2011 deve celebrare la vicenda italiana nella sua unitarietà e interezza non può trascurarsi, al tempo stesso, che la ricorrenza del 2011 segue quella del 1961.

Ciò giustifica una equilibrata e critica sottolineatura di quanto è avvenuto nell'ultimo cinquantennio. Esso è stato il cinquantennio del realizzarsi effettuale dei dettami della Costituzione repubblicana. Questi dettami offrono un chiaro canovaccio tematico alle celebrazioni, anche per quanto attiene agli aspetti economici e sociali.

Oltre all'art. 1, vanno richiamati, perché per più vie strettamente connessi con economia e società, almeno i seguenti:

l'art. 4, sul diritto al lavoro

l'art. 32, sul diritto alla salute

il Titolo III, sui rapporti economici, e segnatamente

l'art. 38, sul diritto all'assistenza sociale

l'art. 9, sulla promozione della cultura, della scienza e della tecnica senza le quali non si dà sviluppo economico

l'art. 11, che vuole l'Italia parte attiva della Comunità internazionale, a cominciare dall'Unione europea, per il progresso pacifico e concertato dei popoli.

3. Tenendo anche conto delle proposte culturali che erano pervenute a seguito della informativa pubblicata su www.italiaunita2011.it – non poche delle quali meritevoli di apprezzamento – si può pensare di produrre due volumi, indipendenti ma complementari.

a) *Un volume di statistiche economiche e sociali.* Il volume dovrebbe coprire l'intero arco dei 150 anni. Dovrebbe raccogliere le serie storiche affidabili che siano più utili a documentare il progresso del benessere materiale degli italiani, le sue determinanti quantificabili, altri fenomeni connessi. Le serie dovrebbero essere presentate nel modo più chiaro e accattivante per il lettore (oltre che su supporto elettronico per gli studiosi).

L'Istat è il naturale candidato istituzionale per quest'opera. Ne ha le capacità. Ne ha prodotto di simili in passato. Ha notevolmente potenziato il proprio patrimonio di informazioni.

Altre istituzioni e privati studiosi, con cui l'Istat può agevolmente dialogare, hanno contribuito negli ultimi anni ad arricchire il materiale empirico-istituzionale per la storia economica e sociale del Paese nell'Ottocento e nel Novecento, sino a noi.

Nell'insieme, questo patrimonio statistico oggi non teme confronti con quello di altri paesi.

b) Un volume su economia e cultura. Lo sviluppo economico dipende principalmente dal progresso tecnico. Questo risultato dell'analisi economica, ormai consolidato, invita a fornire elementi per una interpretazione del caso italiano che sia imperniata sul nesso fra benessere materiale e livello culturale del Paese.

Il volume potrebbe essere composto di saggi che trattino – con riferimento all'intero arco dei 150 anni, approfondendo in particolare gli ultimi cinquanta – del progresso economico-sociale dell'Italia e dei contributi che la cultura italiana, in alcuni precisi campi, ha dato, favorendo direttamente o indirettamente quel progresso. Si può scegliere fra i seguenti campi: nelle scienze "dure", la matematica, la meccanica, la fisica, la chimica, le scienze biologiche e mediche; nelle scienze umane, la storia, il diritto, l'economia politica.

L'Accademia dei Lincei è il naturale candidato istituzionale per quest'opera. Ne garantirebbe il rigore analitico e la qualità degli autori dei saggi. Potrebbe fungere da riferimento anche per associazioni culturali attive in quegli stessi campi.

Fra le proposte culturali che erano pervenute alla Presidenza del Consiglio dei ministri potrebbero stabilirsi collegamenti – eventualmente "recuperandole" – con quelle avanzate dalla Società Italiana degli Economisti (sul pensiero

economico italiano), dall'Università di Tor Vergata (Sentirsi Nazione Oggi) dalla Società Italiana di Statistica (su popolazione, mondo rurale e città), dall'Università di Torino (su Unità e giustizia), dall'Istituto Treccani (su classe dirigente, strutture, istituzioni dal 1861 al 1911), dall'Istituto dell'Amministrazione Pubblica (sulle amministrazioni statali e locali).

Su temi strettamente affini, risulta che la Banca d'Italia abbia promosso una ricerca, e organizzerà un convegno, sulla dimensione internazionale dell'economia italiana nella sua storia e che è in corso la ricerca sulla storia dell'Iri che la Fondazione Iri aveva programmato prima della sua chiusura.

Il Presidente del Comitato

F.to Carlo Azeglio Ciampi

Roma, 5 ottobre 2009

COMITATO DEI GARANTI PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Verbale della riunione del 25 gennaio 2010

Il giorno 25 gennaio 2010, nella Sala Pannini di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica in Roma, alle ore 10:30, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal Presidente della Repubblica Emerito, sen. Carlo Azeglio Ciampi, e composto dai signori: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Ludina Barzini, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Marta Boneschi, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Simona Colarizi, Giovanni Conso, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Valeria Della Valle, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Ugo Gregoretti, Dacia Maraini, Francesco Margiotta Broglio, Alberto Melloni, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Gianfelice Rocca, Giuseppe Talamo, Giovanni Tassani, Marcello Veneziani e Gustavo Zagrebelsky.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, hanno comunicato la loro assenza i signori Giovanni Allevi, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Simona Colarizi, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Valeria Della Valle, Ernesto Galli della Loggia, Louis Godart, Dacia Maraini, Lorenzo Ornaghi, Gianfelice Rocca e Gustavo Zagrebelsky.

Sono altresì presenti alla seduta:

- il pres. Domenico Marchetta, Capo dell'Ufficio di Segreteria del Presidente della Repubblica Emerito e Presidente del Comitato dei garanti, sen. Ciampi;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità nazionale;
- la dr.ssa Emanuela Bruni, responsabile delle relazioni esterne e della comunicazione Istituzionale dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio, e il cons. Giancarlo Bravi;
- il dott. Giovanni Panebianco, responsabile del settore "Manifestazioni ed eventi" dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio.

Il dott. Panebianco svolge, come di consueto, le funzioni di segretario verbalizzante dei lavori del Comitato.

Ad inizio di seduta il Presidente Ciampi fa presente che il Comitato dei garanti è chiamato a prendere in esame, per esprimere il parere di competenza, i primi due documenti programmatici definiti e trasmessi dal Governo nell'ambito del più ampio programma di manifestazioni previste per celebrare i 150 anni dell'Unità Nazionale.

I documenti riguardano i "Luoghi della memoria" e le "Grandi mostre" e saranno illustrati nel corso della riunione dal cons. Paolo Peluffo, consulente del Governo per il coordinamento del programma delle celebrazioni.

Su tale primo gruppo di iniziative il Governo ha ritenuto opportuno chiedere il parere del Comitato dei garanti, quale utile contributo per la migliore definizione delle manifestazioni programmate. Con ciò il Governo ha inteso proseguire nel rapporto di collaborazione avviato in occasione del precedente parere reso dal Comitato lo scorso 5 ottobre 2009 sulle linee programmatiche generali predisposte dal Governo per l'anniversario del 2011. Il Comitato condivide l'esigenza di proseguire con spirito collaborativo nel lavoro comune di programmare al meglio le celebrazioni del 2011, nella ferma convinzione, già espressa in precedenza, che tutti gli organismi e i soggetti coinvolti, a vario titolo e con compiti diversi, nell'evento debbano fare "sistema" per la migliore riuscita della ricorrenza.

Oggetto specifico della riunione è il documento dal titolo "Verso il 2011", riportato in allegato quale parte integrante del presente verbale, trasmesso dal consulente del Governo e, in particolare, i capitoli intitolati "I luoghi della memoria" e "Grandi mostre".

Il Presidente invita quindi il dott. Peluffo ad illustrare i documenti programmatici trasmessi per il parere.

Il dott. Peluffo, nel premettere che la sua nomina a consulente si è perfezionata in data 30 ottobre u.s. e che ha sinora operato con il sostegno della dr.ssa Bruni e dell'Unità Tecnica di Missione, osserva che il lavoro preparatorio ha registrato notevole impulso a seguito della riunione del Comitato Interministeriale del 27 novembre 2009, nel corso della quale sono stati individuati fondi a valere sui capitoli di spesa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Nello specifico, comunica che sono stati assegnati 10 M€ per il programma denominato "I luoghi della memoria" e 10 M€ per l'organizzazione delle "Grandi mostre", sottolineando trattarsi di risorse "compatibili con le ristrettezze economiche, ma certamente non irrisorie".

Il dott. Peluffo riferisce che il resto delle attività oggetto del documento programmatico non ha ancora raggiunto un "adeguato grado di maturazione". Soggiunge che l'individuazione dei luoghi è stata operata in base ad un ordine di priorità che riserva

particolare attenzione ai siti di epoca risorgimentale più rappresentativi. Più in dettaglio, il programma prevede interventi relativi a:

a. n. 10 siti in tutta Italia oggetto di riqualificazione infrastrutturale e/o architettonica;
b. n. 20/30 statue e monumenti oggetto di restauro;
c. n. 150 luoghi da valorizzare tramite apposita segnaletica ed un adeguato sistema di illuminazione e/o realizzazione di nuove installazioni.

Al riguardo, il dott. Peluffo informa che, per la valorizzazione dello scoglio di Quarto dei Mille, rientrante tra i siti di cui al punto a., è stata già raggiunta la necessaria intesa con le Istituzioni locali in sede di conferenza di servizi. Trattasi del luogo dal quale partì la Spedizione dei Mille, oggi tristemente ridotto a capolinea di mezzi pubblici per il trasporto urbano. L'intervento prevede l'abbattimento del muro di cemento, la ricostruzione dello scoglio, nonché la realizzazione di terrazze e di un giardino pensile dove sarà collocata un'installazione di 30 mt. sulla quale saranno riportati i nomi dei "Mille" e la mappa recante il tragitto della spedizione.

Riferisce inoltre che tra i luoghi di cui al punto b., saranno avviati immediati interventi di riqualificazione/restauro sul Museo del Risorgimento a Porta San Pancrazio a Roma, la Fattoria Guiccioli nelle valli di Comacchio, dove morì Anita Garibaldi, e presso il Monumento dedicato ai Fratelli Bandiera a Crotone.

Il dott. Peluffo, nell'auspicare che il programma, sebbene in avanzato stato di realizzazione, riceva il contributo del Comitato dei Garanti anche per ciò che riguarda l'individuazione di ulteriori luoghi rappresentativi, evidenzia come lo stesso preveda la realizzazione di un sito Internet nel quale saranno resi accessibili documenti storici e audiovisivi di particolare impatto emotivo. Trattasi "di una vera e propria piattaforma integrata, capace di unire e valorizzare la memoria custodita negli oltre 280 Musei Risorgimentali, spesso mal conservati o chiusi, dislocati in tutto il Paese e, al contempo, di offrire uno strumento didattico rivolto alle giovani generazioni".

(Segue, a titolo esemplificativo, la proiezione di due filmati che saranno oggetto di pubblicazione sul predetto sito, uno dedicato al Vittoriano di Roma ed uno al luogo ove morì Anita Garibaldi nei pressi di Ravenna. Sulla qualità dei filmati si registrano commenti favorevoli del Comitato).

Il dott. Peluffo sottolinea l'importanza di realizzare, in occasione delle celebrazioni del 2011, una "rete coordinata tra i Musei Risorgimentali, garibaldini e militari interessati ad aderire al sistema attraverso un programma di riorganizzazione e riallestimento degli spazi e della grafica degli stessi musei, spesso privi di possibilità di sussistenza e senza

visitatori". Questa rete museale potrebbe far capo al "Museo Centrale del Risorgimento e al Sacrario Militare delle Bandiere presso il Vittoriano di Roma". Al riguardo, il dott. Peluffo auspica il contributo del Comitato dei Garanti anche per quanto concerne i contenuti storici e culturali da diffondere attraverso il sito internet e per quel che riguarda gli allestimenti museali.

In conclusione, ribadisce lo stato di inadeguatezza in cui versano importanti musei e istituzioni storiche, tra cui il Museo di Porta San Pancrazio a Roma, per il quale ritiene opportuno realizzare "percorsi guidati e una segnaletica adatta alla retorica e all'obiettivo informativo".

Per quanto riguarda le "Grandi mostre", il dott. Peluffo osserva che, per via delle scarse risorse economiche e del poco tempo a disposizione, sono state inserite nel programma solo iniziative già previste da parte di soggetti pubblici e privati, coerenti con gli indirizzi formulati dal Comitato dei Garanti nel documento del 5 ottobre 2009. Al riguardo, evidenzia tre direttrici di intervento, così raggruppate:

- *Mostre storiche (codice rosso),* tra cui: " Fare gli italiani" a Torino; "Le radici dell'identità nazionale" a Roma; "La macchina dello Stato" a Roma; "Giuseppe Mazzini" a Genova;
- *Eccellenze futuro* (codice bianco) tra cui: "Mostra delle Regioni e delle eccellenze d'Italia" a Roma; "Futuro, creatività, lavoro" a Torino; "Italia porto Mediterraneo" a Genova;
- *Il volto d'Italia* (codice verde), tra cui: "Italia, Italie" a Torino, Firenze e Roma; "Immagini di una Nazione" a Roma; "Dove il sì suona, la lingua italiana e i suoi dialetti" a Firenze; "La Nazione nelle collezioni di Capodimonte" a Napoli.

Il Presidente del Comitato ringrazia il dr. Peluffo per l'esauriente illustrazione e si complimenta per il lavoro svolto. Chiede quindi l'intervento dei relatori incaricati di esaminare il documento, ciascuno per la parte di sua competenza, e informa che il Prof. Barberis e il prof. Ciocca hanno fatto pervenire osservazioni scritte distribuite a tutti i componenti del Comitato.

Prende la parola il prof. Barberis, che esprime apprezzamento per le premesse metodologiche del documento illustrato, nonché per il lavoro svolto dal consulente del Governo e dall'Unità Tecnica di Missione. Condivide l'importanza di valorizzare luoghi rappresentativi del processo di unificazione nazionale ed evidenzia come la ricorrenza debba essere "occasione non solo per rinverdire la memoria storica del Paese, ma anche per promuovere riflessioni sul futuro, con particolare attenzione verso i giovani". Al riguardo, nel sottolineare "la complessità della geografia italiana", auspica che venga

rivolta "particolare attenzione al Sud ed ai luoghi delle battaglie nel Lombardo – Veneto, vero e proprio cuore della costruzione politica del Paese". Concorda altresì sull'opportunità di valorizzare Porta San Pancrazio e la casa di Garibaldi a Caprera, simbolo forte nell'immaginario collettivo, manifestando dubbi sulla proposta di realizzare un Museo Garibaldino sull'isola, in quanto difficilmente raggiungibile. Propone, in alternativa, di valorizzare luoghi risorgimentali in Sicilia.

A conclusione dell'intervento, il Prof. Barberis evidenzia come la complessità del programma "i luoghi della memoria" risieda nel "rischio di dispersione al quale deve essere opposta un'omogeneità di linguaggi", a fronte del quale risulterà più efficace adottare "la teoria del *salad bowl* – dove tutti gli ingredienti mantengono la loro fisionomia e il loro sapore – piuttosto che del *melting pot* – dove l'omogeneizzazione degli elementi disperde in un tutto indistinto i diversi elementi e le peculiarità dei vari soggetti".

Il Presidente Ciampi ringrazia il Prof. Barberis e chiede al Prof. Pertici di intervenire.

Il Prof. Pertici si complimenta per il lavoro svolto in così breve tempo e concorda con i contenuti illustrati dal collega Barberis. Avverte infine che, a suo avviso, il programma illustrato risulti più orientato sulla figura del Generale Giuseppe Garibaldi rispetto a quella del Conte Camillo Benso di Cavour.

Al riguardo, il dott. Peluffo osserva che "la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Torino hanno costituito il Comitato ITALIA150 il quale provvederà ad organizzare, in Piemonte, specifiche iniziative dedicate a Cavour".

Il Presidente ringrazia il prof. Pertici per l'intervento e invita il prof. Ciocca ad esporre la sua relazione.

Il prof. Ciocca esprime anch'egli apprezzamento per il lavoro svolto. Evidenzia, tuttavia, l'opportunità di dare maggiore spazio, unitamente agli eventi legati alle gesta politico-militari, alle vicende dell'avanzamento della società italiana, dell'economia, dell'industria, del lavoro, delle istituzioni, sulla base delle indicazioni di massima contenute nel richiamato parere del 5 ottobre 2009, sostenendo che "la storia del nostro Paese non può essere separata dalla società civile e dall'evoluzione economica registrata negli anni immediatamente successivi la nascita del nuovo Stato. La storia d'Italia è anche la storia del lavoro e della crescita economica che ha concorso a rafforzare l'identità nazionale". Il prof. Ciocca evidenzia l'importanza che potrà rivestire, in tale ambito, la Mostra delle Regioni. Al riguardo, informa che il prof. Enrico Giovannini, Presidente dell'Istat, ha costituito un Comitato che curerà l'allestimento e il taglio scientifico dell'esposizione,

attraverso l'analisi dei dati che l'Istat raccoglie dal 1926, fornendo adeguati strumenti di comprensione delle dinamiche economico-sociali dell'Italia e delle singole Regioni.

Il dott. Peluffo afferma di essersi attivato affinché l'Istat diventi partner scientifico delle celebrazioni, anche a mente del fatto che l'Istituto sta già coordinando ricerche affidate a diversi soggetti e istituzioni volte a presentare un ritratto quanto mai realistico dell'evoluzione del P.I.L. italiano, in grado di mettere a confronto le diverse dinamiche economiche delle Regioni italiane.

Il Presidente Ciampi ringrazia il prof. Ciocca per il suo intervento.

Prende la parola il prof. Perfetti che esprime apprezzamento per quanto realizzato, in particolar modo circa la valorizzazione del Museo di Porta San Pancrazio, nonché per la previsione del sito Internet. Al riguardo, suggerisce di coinvolgere i Musei Militari e auspica occasioni di approfondimento su temi di diplomazia e quindi contestualizzare il ruolo e l'influenza che ebbe l'Italia nelle dinamiche internazionali durante il XIX e XX secolo.

Il dott. Peluffo informa di aver attivato preliminari contatti con lo Stato Maggiore della Difesa e con il Ministro della Difesa, on. Ignazio La Russa, condividendo la proposta di realizzare un Museo Centrale delle Forze Armate.

Il prof. Talamo ricorda una riunione volta a realizzare un Museo Militare al Vittoriano, al fine di testimoniare l'impegno delle Forze Armate dalla seconda guerra mondiale alle missioni di pace che vedono oggi impegnato i contingenti italiani. Osserva altresì che tale Museo potrebbe essere attiguo e complementare al Museo Centrale del Risorgimento che "testimonia la storia del Paese fino alla prima guerra mondiale". Tali interventi, ove realizzati, potranno offrire "un excursus esaustivo della storia nazionale degli ultimi 150 anni".

Al riguardo, il Presidente Ciampi rammenta una sua visita in qualità di Presidente della Repubblica presso i luoghi della memoria della prima guerra mondiale e auspica che il materiale documentaristico raccolto in quella occasione, di notevole pregio ed interesse storico, probabilmente conservato presso gli archivi del Ministero della Difesa, possa essere utilizzato in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario. Sottolinea, inoltre, come l'isola di Caprera, nell'immaginario collettivo, sia indissolubilmente legata alla figura di Garibaldi ed esprime apprezzamento circa i possibili interventi di valorizzazione suindicati.

Il dott. Peluffo ritiene che l'isola di Caprera sia "solo apparentemente decentrata", poiché i lavori sull'isola de La Maddalena per la Presidenza italiana del Vertice G8, successivamente trasferito a L'Aquila, si prestano per "finalità di rilancio dell'offerta turistica dell'isola".

Specifica, inoltre, che "l'attuazione della prossima Louis Vuitton Cup consentirà interventi di restauro nell'area, offrendo margini per la realizzazione di un Museo completamente dedicato a Garibaldi, da ricavare sull'isola di Caprera in edifici in disuso non lontani dalla casa dove il Generale trascorse gli ultimi anni di vita".

Anche la dott.ssa Barzini si complimenta per il lavoro svolto, visivamente efficace, importante poiché destinato a durare nel tempo, oltre le celebrazioni del 2011. Questo dato, se coadiuvato dal sito internet,"potrà risultare particolarmente utile alle giovani generazioni, ai quali la storia nazionale è oggi insegnata in modo insufficiente. Ricorda che, nel 2007, per il Bicentenario della nascita di Garibaldi, sono state promosse numerose iniziative, "non sempre di elevato spessore culturale", auspicando un'attenta riflessione "per evitare che tale circostanza possa ripetersi".

Il dott. Peluffo richiama il citato Monumento Nazionale ai Fratelli Bandiera, situato a Crotone, "un contenitore, un grande spazio vuoto presso cui sarà più facile intervenire rispetto ad altre località, quali Santo Stefano o Ventotene". L'ipotesi di realizzare a Crotone un Museo del Risorgimento è già allo studio "in quanto l'area non ha ancora ricevuto alcuna particolare destinazione d'uso storico-culturale".

Il prof. Margiotta Broglio ringrazia il consulente del Governo e si dichiara d'accordo con quanto espresso dagli altri componenti del Comitato. Aggiunge altresì che i contributi audiovisivi previsti sul sito internet dovrebbero essere trasmessi anche e soprattutto dalla televisione, in particolar modo dal servizio pubblico, auspicando che i responsabili della Tv pubblica vengano al più presto coinvolto in apposite riunioni operative. Secondo il prof. Margiotta Broglio, il programma denominato "I luoghi della memoria" dovrebbe rappresentare l'occasione anche per mettere in evidenza "i casi di degrado" e sollecitare "azioni volte ad assicurare, per il futuro, maggiori assunzioni di responsabilità da parte degli Enti locali". Evidenzia, ancora, l'opportunità di "stimolare la Regione Sicilia, affinché si impegni in iniziative volte alla creazione di un Museo del Risorgimento nei luoghi che furono teatro dello sbarco dei Mille e delle prime battaglie garibaldine". Nel corso del suo intervento, il prof. Margiotta Broglio sottolinea inoltre l'importanza di:

- favorire un collegamento tra Porta Pia e il Museo di Porta San Pancrazio e di ricercare sinergie con il neocostituito Comitato Cavour, presieduto dal prof. Piero Craveri, per le celebrazioni del Bicentenario della nascita del Conte di Cavour, nel 2010, propedeutiche alle celebrazioni del 2011;
- rivitalizzare gli Istituti locali di Storia Patria e coinvolgere la Banca d'Italia;
- valorizzare la collezione di monete di Vittorio Emanuele III;
- suggerire ai maggiori quotidiani nazionali la distribuzione dei grandi romanzi del Risorgimento.

Sottolinea, infine, l'esigenza di riflettere sul rapporto Stato-Chiesa "in maniera più approfondita e rigorosa" e di non dimenticare "il ruolo svolto anche dalle minoranze religiose, tra cui ebrei e protestanti, durante il processo di unificazione", lamentando che "nel programma non è dato rinvenirne alcuna traccia". Specifica, al riguardo, che nel documento in discussione vi è "poco spazio per la Chiesa e non risultano riferimenti a componenti del Sacro Collegio, che è come un Senato". Il prof. Margiotta Broglio conclude affermando di ritenere "inaccettabili operazioni ideologiche per le quali la Chiesa possa apparire nemica del Risorgimento".

Il dott. Peluffo osserva che la bozza, in materia di rapporti fra Unità nazionale italiana e Chiesa cattolica, recepisce semplicemente iniziative del Comitato Italia 150 di Torino e che tale bozza "non è definitiva e che è stata predisposta in collaborazione con altri enti e istituzioni". Soggiunge che sarebbe gradita "una lettera utile a stimolare la collaborazione della RAI nelle celebrazioni". Al riguardo, informa che "sono stati già nominati un responsabile della programmazione connessa con le celebrazioni, nella persona del dott. Giovanni Minoli, e un consulente del Direttore Generale, nella persona del dott. Carlo Fuscagni", ai quali ha già inviato comunicazioni per via elettronica "cui però non è seguita risposta".

Per quanto concerne il logo ufficiale delle celebrazioni, il dott. Peluffo informa che l'utilizzo sarà disciplinato da un apposito Regolamento, in corso di formalizzazione. In conclusione, evidenzia che potranno realizzarsi "attività in collaborazione con il neocostituito Comitato Cavour, ente dotato di propri fondi".

Interviene il prof. Giardina che, in qualità di docente di storia antica e romana presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", chiede "cosa fare dell'unità d'Italia prima dell'unità d'Italia". Se è vero che nel 1911 fu dedicata molta attenzione all'età imperiale di Roma per creare un ponte ideale con le recenti battaglie risorgimentali, è altrettanto vero, sostiene il prof. Giardina, che questo aspetto fu completamente rimosso nel 1961, preferendosi porre in risalto le più recenti conquiste nazionali in campo economico e sociale. Il 2011 potrebbe, a suo avviso, rappresentare l'occasione per riprendere il tema delle origini antiche dell'Italia.

In relazione agli accenni che nella discussione sono stati fatti al concetto di "radici" e di "'identità nazionale", ed al rischio di enfatizzare il profilo di esclusione e di diversità insito in tali concetti, il prof. Veneziani, in un suo intervento, sottolinea l'esigenza di una visione non ideologica dell'identità nazionale. Nella prospettiva di riscoprire "simboli condivisi" propone di proclamare il 17 marzo (eventualmente solo per il 2011) Festa nazionale, istituendo il "Giorno della Patria".

Il Presidente Ciampi si dichiara concorde con quest'ultima proposta del prof. Veneziani. Al riguardo, il dott. Peluffo rappresenta di aver predisposto un articolato e di ritenere opportuno che sia lo stesso Comitato a promuovere l'istituzione della festività.

La dott.ssa Barzini riferisce che RAI potrebbe avere in previsione "la produzione di fiction storiche di dubbio spessore" e che, in tal caso, sarebbe preferibile riproporre la messa in onda di prodotti televisivi già realizzati, garantendo "la coerenza del messaggio delle celebrazioni ed economie di spesa pubblica".

Per quanto riguarda la programmazione televisiva sulle reti RAI, il dott. Peluffo ritiene urgente che il Comitato dei Garanti promuova utili modalità di incontro con il Direttore Generale e i consulenti in precedenza citati.

Il Presidente Ciampi concorda.

Il prof. Gregoretti esprime apprezzamento per il lavoro svolto; a proposito del programma in rassegna, osserva che può essere definito "un Bignami buono del Risorgimento, un ripasso sintetico, ma incisivo ed esauriente". In particolare, si sofferma sul termine "percorso", utilizzato per descrivere l'anima del programma. Termine che ben si adatta al susseguirsi delle vicende che hanno segnato il processo di unificazione nazionale, "per certi versi relativamente breve", a mente del fatto che "la II guerra d'indipendenza durò complessivamente soltanto sei mesi". Il prof. Gregoretti ritiene che per valorizzare il programma sui luoghi della memoria sia necessario "agganciare il grande pubblico attraverso un reportage", un vero e proprio "*Viaggio in Italia*", che abbia come filo conduttore episodi, personaggi e scenari delle quattro guerre che portarono alla definizione degli attuali confini italiani. Avanza, infine, una richiesta personale e "sbarazzina" che potrebbe servire da spunto per una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dei "luoghi della memoria". Trattasi della possibilità che lui stesso "adotti" il restauro della lapide commemorativa dedicata al suo avo Giovanni Cadolini (1830-1917), patriota e politico italiano, sita in piazza dell'Enciclopedia Italiana, già piazza Paganica, in Roma. Secondo il prof. Gregoretti, anche altri cittadini italiani potrebbero voler adottare un monumento e/o una lapide commemorativa in ricordo di antenati che hanno contribuito al processo di unificazione nazionale.

Il prof. Melloni apprezza il lavoro svolto e richiede delucidazioni sulle modalità utili a favorire il contributo dei Garanti nell'individuazione di ulteriori "luoghi della memoria", così come auspicato ad inizio seduta. Domanda, infine, perché non coinvolgere, oltre alla RAI, anche le televisioni private e i canali satellitari caratterizzati da un bacino altrettanto numeroso di utenti.

Il presidente Ciampi cede quindi la parola al prof. Conso, il quale riassume brevemente il dibattito, evidenziando che:

- il Comitato è stato chiamato ad esaminare i primi due capitoli di un documento programmatico predisposto dal consulente del Governo per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- il documento in rassegna prevede ulteriori cinque capitoli, relativi ad altrettanti campi d'intervento, attualmente in fase di pianificazione e sui quali il Comitato sarà chiamato ad esprimersi in futuro;
- la discussione ha prospettato nuove possibilità e fornito osservazioni volte all'ottimale raggiungimento degli obiettivi.

Considerando le ristrettezze temporali ed economiche, Il prof. Conso propone che il programma delle celebrazioni si limiti alle iniziative denominate "luoghi della memoria" e "Grandi mostre" e che vengano previste altre attività sulle quali il Comitato dovrebbe esprimere formale approvazione, tenendo conto di quanto emerso nel corso della riunione.

Il Comitato approva i primi due capitoli del documento programmatico in esame, rispettivamente denominati: "I luoghi della Memoria" e le "Grandi Mostre".

Il Presidente, preso atto del favorevole avviso del Comitato, chiede che venga predisposta:

- una nota indirizzata al Presidente del Comitato Interministeriale, sen. Sandro Bondi, evidenziando l'opportunità che il Governo valuti l'ipotesi di istituire una giornata di festa nazionale "almeno per il 17 marzo 2011";
- una lettera rivolta al Presidente della RAI per conoscere le intenzioni e le disponibilità del servizio pubblico circa il programma delle celebrazioni e, se del caso, per invitare il direttore generale dott. Masi, il dott. Giovanni Minoli e il dott. Carlo Fuscagni ad intervenire ai lavori del Comitato.

Il prof. Melloni propone, in linea di massima e salvo urgenze, di calendarizzare le prossime sedute del Comitato possibilmente ogni ultimo lunedì del mese.

Il Comitato concorda all'unanimità e fissa, come possibili date delle prossime sedute quelle del 22 febbraio e/o del 22 marzo 2010. Seguiranno le rituali convocazioni.

La seduta è tolta alle ore 13:00.

Il Presidente

Carlo Azeglio Ciampi

COMITATO DEI GARANTI PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

oOo

CONSIDERAZIONI IN MERITO AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO ELABORATO DAL GOVERNO PER CELEBRARE LA RICORRENZA DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ NAZIONALE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI "LUOGHI DELLA MEMORIA" E ALLE "GRANDI MOSTRE".

***

1. Il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, presieduto dal Presidente Emerito della Repubblica sen. Carlo Azeglio Ciampi, ha preso in esame, nella riunione del 25 gennaio 2010, i primi due documenti programmatici definiti e trasmessi dal Governo nell'ambito del più ampio programma di manifestazioni previste per celebrare i 150 anni dell'Unità Nazionale.

I documenti riguardano i "Luoghi della memoria" e le "Grandi mostre" e sono stati illustrati nel corso della riunione dal cons. Paolo Peluffo, consulente del Governo per il coordinamento del programma delle celebrazioni.

I testi sottoposti all'esame del Comitato costituiscono, come ha precisato il consulente governativo, una parte importante e sufficientemente definitiva di un lavoro *in progress* riguardante il programma generale delle manifestazioni, in via di ultimazione.

Su tale primo gruppo di iniziative il Governo ha ritenuto opportuno chiedere il parere del Comitato dei garanti, quale utile contributo per la migliore definizione delle manifestazioni programmate. Con ciò, ha precisato ancora il dott. Peluffo, il Governo ha inteso proseguire nel rapporto di collaborazione avviato in occasione del precedente parere reso dal Comitato lo scorso 5 ottobre 2009 sulle linee programmatiche generali predisposte dal Governo per l'anniversario del 2011. In quella occasione il Comitato dei garanti fornì un decisivo apporto nell'individuare i temi generali di carattere storico, istituzionale, economico, culturale e sociale sui quali focalizzare le celebrazioni e nel delineare la cornice unitaria all'interno della quale le varie manifestazioni in programma andavano collocate; tali indicazioni, ha concluso il dott. Peluffo, hanno rappresentato il parametro di riferimento che il Governo ha puntualmente seguito nell'impostare il programma delle manifestazioni celebrative del 2011.

Il Comitato condivide l'esigenza di proseguire con spirito collaborativo nel lavoro comune di programmare al meglio le celebrazioni del 2011, nella ferma convinzione, già espressa in precedenza, che tutti gli organismi e i soggetti coinvolti, a vario titolo e con compiti diversi, nell'evento debbano fare "sistema" per la migliore riuscita della ricorrenza.

Il Comitato intende pertanto continuare a prestare ogni utile collaborazione affinché la celebrazione della ricorrenza possa venire incontro alle forti attese legate all'evento, chiamato a diffondere nella società e nei giovani un rinnovato messaggio di coesione nazionale. A tale intento è ispirato il presente parere.

2. Quanto sopra premesso, il Comitato ha preso in esame nell'odierna riunione i documenti inviati dal Governo, al fine di formulare ogni utile

considerazione e/o suggerimento che possa migliorarne i contenuti e agevolarne la definizione, tenuto conto delle indicazioni e degli orientamenti espressi dal Comitato nel parere del 5 ottobre 2009.

Al riguardo da atto che, in linea generale, i documenti programmatici riservano la necessaria attenzione alle indicazioni di cui al parere in questione, mostrando un'apprezzabile linea di coerenza con gli indirizzi e le linee di azione suggeriti dal Comitato.

Il Comitato sottolinea in proposito il giusto rilievo attribuito nelle manifestazioni celebrative al personaggio di Garibaldi ed all'epopea garibaldina. Le varie iniziative in programma potrebbero essere completate con l'attivo coinvolgimento della Regione Sicilia in un progetto che preveda l'allestimento permanente di un "Museo dei Mille".

Ritiene di segnalare l'esigenza che sia dedicata un'adeguata attenzione, rispetto a quanto non è dato riscontrare nei documenti programmatici sottoposti al suo esame, ad un personaggio centrale nelle vicende unitarie, come Cavour.

Segnala, inoltre, l'opportunità di dare maggiore spazio, unitamente agli eventi legati alle gesta politico-militari, alle vicende dell'avanzamento della società italiana, dell'economia, dell'industria, del lavoro, delle istituzioni, sulla base delle indicazioni di massima contenute nel richiamato parere del 5 ottobre 2009.

Per quanto riguarda l'attuazione di possibili iniziative aggiuntive rispetto a quelle previste, é stata condivisa in sede di discussione, nel rispetto di un criterio di fattibilità anche finanziaria, la possibilità di invitare e/o incentivare i quotidiani e i settimanali a pubblicare numeri speciali per la giornata del 17 marzo 2011, ovvero a ristampare ed allegare alle edizioni della stessa giornata, alcuni classici del Risorgimento o altri documenti significativi della vicenda

unitaria (libri e documenti della memoria). La stessa sollecitazione potrebbe essere indirizzata ad alcune amministrazioni (es. Dipartimento per l'editoria della P.C.M.) ed organismi istituzionali affinché adottino iniziative analoghe nell'ambito delle rispettive competenze.

L'indicazione di cui sopra vale, in termini più generali, per sottolineare l'opportunità di un maggiore coinvolgimento dei vari soggetti istituzionali che possono offrire un importante contributo alle manifestazioni celebrative; in questa direzione apparirebbe utile, ad esempio, approfondire il ruolo svolto dalla diplomazia nel processo unitario, con il coinvolgimento attivo del Ministero degli affari esteri. Naturalmente, contributi importanti possono essere forniti dalla scuola, dalle istituzioni culturali e dalle università. Il Comitato si riserva di conoscere e valutare, in proposito, le ulteriori parti del programma in corso di definizione.

3. Il Comitato ritiene che la ricorrenza del 2011 debba costituire l'occasione non soltanto per manifestazioni di carattere celebrativo ma per impostare un programma proiettato negli anni a venire, capace di stimolare uno slancio verso il futuro.

E' opportuno che il lavoro avviato non si chiuda con le celebrazioni: occorre investire al meglio le limitate risorse disponibili in iniziative non effimere, creando le condizioni per una proiezione in avanti del sentimento nazionale, soprattutto tenuto conto del torpore che per questo aspetto ha preso il Paese.

Il ripristino dei luoghi della memoria va considerato, ad esempio, come un punto di partenza di un impegno più ampio e permanente di restituzione di una memoria nazionale, da proseguire oltre il 2011. Le stesse iniziative espositive dovrebbero essere progettate seguendo in

linea di massima il criterio di poter successivamente utilizzare i materiali per allestimenti permanenti.

Il Comitato apprezza lo sforzo che è stato fatto dal Governo per rendere sistematici gli interventi, concentrandoli di massima su iniziative a carattere duraturo che possano servire a tener viva la memoria della storia nazionale nelle nuove generazioni.

Per quanto attiene ai profili di carattere finanziario il Comitato non può che prendere atto che il lavoro di programmazione e di progettazione esecutiva degli eventi celebrativi deve confrontarsi con precise limitazioni derivanti dall'entità dei fondi resi disponibili per l'occasione, che secondo quanto riferito dal consulente del Governo ammontano complessivamente a 20 milioni di euro, suddivisi in 10 milioni per i luoghi della memoria e 10 milioni per le attività espositive. A ciò va aggiunta la constatazione dei tempi ormai ristretti che condizionano l'attuazione concreta delle iniziative, soprattutto quelle di maggiore impegno.

E' del tutto plausibile, pertanto, che occorra prestare attenzione al problema delle "priorità" ed all'esigenza di mantenersi, realisticamente, all'interno di un parametro di sostenibilità finanziaria.

Il Comitato auspica tuttavia che, pur con tali limitazioni, le istituzioni nazionali e locali sappiano corrispondere, con adeguato e consapevole impegno, alle aspettative legate alla ricorrenza, che rimane un appuntamento di alto significato storico, culturale e civile della Nazione: come tale, occasione da non mancare.

4. Premesse le anzidette considerazioni di ordine generale, Il Comitato esprime le proprie considerazione in merito al programma degli interventi relativi ai "Luoghi della memoria".

il Comitato condivide innanzitutto le premesse culturali e metodologiche che stanno alla base del documento: in particolare, l'osservazione che la complessità della geografia italiana non si presti ad una concentrazione museale, dovendo al contrario essere conservata la pluralità dei suoi "volti" locali. E' indispensabile, infatti, che un ordito nazionale non disperda le memorie legate alle varie realtà territoriali, già minate dalla incuria e dall'assenza di un piano coordinato di valorizzazione dei siti.

Condivide altresì la precisazione che il problema non consiste nella omologazione delle memorie in un insieme unitario, bensì è utile e proficuo che le singole storie trovino una trama nazionale nella quale far risaltare ciascuna la propria specificità.

Come per altre esperienze europee e americane, pare dunque opportuna la scelta della pluralità degli ingredienti che mantengono la loro fisionomia e il loro sapore piuttosto che una loro omogeneizzazione o fusione, che disperde in un tutto indistinto i diversi sapori e le particolarità dei vari soggetti (approccio *salad bowl* piuttosto che *melting pot*).

Infatti, la ricchezza del contesto italiano consiste nella pluralità dei volti e delle vicende che hanno concorso alla Unità nazionale. Questa pluralità è la ragione e la spiegazione della nostra storia. Soltanto la attenta ripresa e il restauro delicato di ciascuna tessera dell'insieme può restituire l'autenticità e il valore del lungo e non sempre facile cammino unitario. In questo senso l'ignoranza di un luogo o la dispersione della sua specifica rilevanza nel processo risorgimentale e oltre, significa la perdita di un pezzo di memoria nazionale, una perdita per certi versi irreparabile.

Luoghi e memoria costituiscono dunque un binomio inscindibile e metodologicamente preliminare per mettere a sistema gli interventi auspicabili e necessari.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la classificazione messa a punto dal Governo appare di estrema utilità, per la sua puntualità e per la predisposizione di una azione sistemica, in base alla quale si possa prefigurare una molteplicità di interventi, secondo una ragionata scala di priorità.

Non c'è dubbio, a questo proposito, che il restauro di opere monumentali e il ripristino di contesti urbanistici veda azioni di urgenza primaria, rispetto ad altre azioni di secondaria importanza o procrastinabili nel tempo. L'urgenza delle scadenze commemorative legate all'anniversario del 150° consiglia di porre particolare attenzione alle seguenti situazioni:

a) *La risistemazione e riqualificazione dell'area di Genova Quarto*. E' senza dubbio auspicabile e prioritario che siano approntate in tempo utile le opere che consentano di riassumere e ricordare nominativamente ciascuno dei Mille e la loro impresa. Luogo eminentemente simbolico, lo scoglio di Quarto dovrà essere uno dei capisaldi di una memoria garibaldina fissata in alcuni luoghi canonici della storia italiana.

b) Nella stessa prospettiva, *Porta San Pancrazio* a Roma appare luogo degno di attenzione immediata. Come luogo fondamentale della difesa della Repubblica romana, esso appare centrale nell'ipotesi di un percorso della memoria garibaldina. Analoga attenzione andrebbe dedicata a *Porta Pia* a Roma ed al suo piccolo ma prezioso museo.

c) Una specifica riflessione meriterebbe *Caprera*. Mancando, di fatto, un luogo dedicato ad una sintesi delle imprese garibaldine,

potrebbe essere, al di là degli altri siti indicativi delle imprese e dei passaggi di Garibaldi, la sede di un museo nazionale garibaldino che superasse l'angustia e la precarietà di molte istituzioni oggi sparse sul territorio. A Caprera potrebbe aver sede un complesso espositivo che unisse la monumentalità ad una adeguata area espositiva.

d) Sono, in linea di massima, da incoraggiare tutti gli interventi nel Mezzogiorno d'Italia, territorio dove spesso è più notevole l'incuria dei monumenti esistenti e più a rischio la tenuta di una memoria unitaria nazionale. D'altro canto, specularmente, sarebbe opportuno un intervento di risistemazione degli strumenti informativi e commemorativi di tutti i luoghi che furono teatro, nel Lombardo-Veneto, delle battaglie e degli episodi più importanti delle guerre di indipendenza nazionale.

Il Comitato condivide, infine, l'idea che le immagini e i materiali informativi relativi ai monumenti e ai siti storici debbano essere messi in rete, allo scopo di ricuperare una omogeneità di racconto; possibilmente con la fattiva collaborazione dei vari istituti universitari e dei soggetti proprietari o custodi delle aree e dei complessi architettonici e monumentali. E' importante, inoltre, come del resto si sottolinea nel documento governativo, che i lavori di ripristino dei luoghi della memoria risorgimentale siano considerati il punto di partenza di un più ampio sistema di restituzione di una memoria nazionale: con il proseguimento oltre il 2011 di impegni e lavori che affrontassero i luoghi e gli episodi della I Guerra Mondiale e delle tappe successive fondamentali per la trasmissione e la comprensione della nostra storia nazionale e dei nostri valori repubblicani.

4. Con riferimento al programma delle "Grandi mostre" il Comitato non può che apprezzare l'ampiezza degli eventi previsti e la ricchezza delle tematiche oggetto delle manifestazioni in corso di allestimento o di cui si ipotizza lo svolgimento.

Pur nel contesto delle numerose mostre elencate nel documento governativo, i temi dell'economia e del lavoro rimangano tuttavia in ombra, mentre meriterebbero, per il loro indiscutibile rilievo nel processo unitario, una specifica attenzione.

Di tali temi era stata sottolineata l'importanza nel parere del 5 ottobre 2009. Nel predetto documento si faceva notare come, prima dell'Unità, il prodotto *pro-capite* della penisola era su minimi storici e sui più bassi livelli in Europa. Nei 150 anni unitari il valore di tale prodotto è aumentato di tredici volte (dieci volte al Sud), rispetto a una crescita di otto volte di quello mondiale. L'accelerazione è stata massima in due periodi del Novecento: l'età giolittiana e gli anni Cinquanta, del "miracolo" economico. La tendenza è proseguita dopo il 1961, allorché le celebrazioni per il Centenario vennero non a caso incentrate sull'economia. Dal 1961 il prodotto *pro-capite* si è moltiplicato quasi per quattro, sia al Centro-nord sia nel Mezzogiorno. Unita a un'alta propensione al risparmio, la crescita ha fatto sì che il patrimonio delle famiglie italiane sia oggi pari a 8-9 volte il loro reddito disponibile (il valore più alto fra le famiglie del G8). Il fatto che nello scorcio dell'ultimo cinquantennio l'economia italiana abbia perso smalto in termini di efficienza e di produttività è un motivo in più per porre la questione economica e sociale al centro dell'attenzione.

Un aspetto si sottolineava con forza nel parere sopra richiamato: lo sviluppo economico-sociale è stato il frutto non di risorse primarie di cui l'Italia é priva, ma dell'unica risorsa della quale la penisola abbonda: il lavoro. Non a caso il lavoro é posto dalla Costituzione, nel suo primo articolo, a fondamento dell'Italia "repubblica democratica".

Lumeggiare pertanto le tappe, i contesti, le difficoltà attraverso cui è passata la conquista del benessere da parte del lavoro italiano appare importante e doveroso.

Una opportunità in questo senso può essere offerta dalla mostra sulle Regioni, che dovrebbe dare all'economia e al lavoro un rilievo centrale, se non di filo conduttore. Ciò anche perché, come si è visto, le analisi territoriali dell'attività economica post-unitaria hanno segnato, con il contributo di importanti studiosi, decisivi progressi statistici negli ultimi tempi, progressi dei quali, con l'apporto decisivo dell'Istat, si potrà terrà conto. Alla luce di queste analisi la storia unitaria dell'economia delle nostre regioni è radicalmente cambiata rispetto agli stereotipi storiografici precedenti.

Una occasione potenziale per valorizzare i temi economici è offerta anche dalla mostra "sui brevetti e sui marchi". Essa potrebbe divenire una più generale e più interessante mostra sulla innovazione e sul progresso tecnico (spesso imitativo, ma non per questo meno efficace) nel sistema produttivo italiano, ripercorrendo il ruolo svolto dalla funzione imprenditoriale in rapporto alla spinta a innovare alla quale le imprese sono chiamate a rispondere.

Si può auspicare, inoltre, che alcune mostre che hanno per tema l'identità nazionale facciano emergere anche su quale terreno economico affondino, o non affondino, le radici di tale identità.

Infine, se è vero che ancora oggi si parla della necessità di "fare gli italiani" dopo aver fatto l'Italia, sarebbe utile riflettere sul fatto che dal 1861 al 2011, mentre una moltiplicazione per tredici del reddito medio pro-capite ha agito in senso socialmente accorpante, l'accentuarsi della sperequazione distributiva dei redditi individuali ha agito ed agisce in senso socialmente disgregante.

Nel programma sottoposto all'esame del Comitato rimane in ombra anche il tema della lingua italiana, che nel parere del 5 ottobre 2009 costituiva, invece, uno dei filoni tematici fondamentali sui quali il Comitato riteneva utile focalizzare le celebrazioni. In tale parere si sottolineava come la lingua fosse una delle istituzioni sociali più importanti, forse la più significativa se si guarda alla forza unificante dello strumento linguistico. Riconosceva pertanto nella valorizzazione della lingua italiana uno dei principali obiettivi programmatici delle celebrazioni.

Nel confermare le precedenti valutazioni il Comitato ritiene che sia opportuno integrare il programma celebrativo con iniziative dedicate al grande ed indiscusso patrimonio culturale comune costituito dalla lingua italiana, che ha rappresentato, lungo tutto l'arco dei 150 anni di storia unitaria del Paese, un fattore determinate ed insostituibile nella costruzione dell'identità nazionale.

A questo scopo, nella messa a punto definitiva del programma delle "Grandi Mostre" si suggerisce l'inserimento dei due progetti presentati dalle due maggiori istituzioni preposte alla salvaguardia, allo studio e alla diffusione della lingua italiana: quello dell'Accademia della Crusca per il completamento del percorso museale "Unità d'Italia e Unità della Nazione" nel Museo Centrale del Risorgimento al Vittoriano, e quello della Società Dante Alighieri per un museo della lingua italiana. I due progetti museali rappresentano non solo simbolicamente ma concretamente l'importanza del vincolo linguistico come fattore culturale della nazione, e costituiscono una rassegna visiva della nostra storia linguistica, di grande utilità didattica non solo per gli italiani, ma anche per gli stranieri che visitano il nostro Paese.

6. Premesse le considerazioni che precedono, il Comitato, oltre che sui documenti programmatici sottoposti al suo esame, ha focalizzato conclusivamente la propria attenzione su alcune possibili iniziative che, pur in una situazione di scarsità di risorse e di ristrettezza di tempi di attuazione, consentirebbero - ad avviso del Comitato - un sicuro investimento in termini di impatto comunicativo e di efficace diffusione del messaggio unitario legato alla ricorrenza, creando altresì agevoli strumenti di accesso alla conoscenza e allo studio della storia nazionale.

il Comitato all'unanimità formula in proposito i seguenti suggerimenti ai fini della messa a punto definitiva del programma delle manifestazioni:

- che il 17 marzo sia proclamato, almeno per il 2011, festa nazionale, al fine di dare massima solennità alla data di costituzione dello Stato unitario;

- che il 17 marzo 2011 sia celebrato con una grande manifestazione popolare che coinvolga il massimo di italiani e tutte le istituzioni della Repubblica al più alto livello (es. Capo dello Stato, Camere riunite, ecc...);

- che sia avviata la costituzione, anche attraverso l'utilizzo dei materiali prodotti per le varie manifestazioni e il collegamento in rete dei vari siti dedicati alla vicenda unitaria del Paese, di un grande museo virtuale nazionale della storia italiana, come impegno da perseguire anche oltre la data del 2011. A questo scopo andrebbero opportunamente coinvolti i musei militari, presso i quali sono conservate importantissime memorie e documenti indispensabili per ricostruire la storia unitaria del Paese;

- é indispensabile che la Tv pubblica svolga, a partire già da quest'anno, un ruolo importante nell'informare e coinvolgere il grande pubblico, predisponendo un insieme d'iniziative adeguate al rilievo della ricorrenza ed al messaggio di coesione nazionale che essa intende trasmettere.

Nelle su estese considerazioni è il parere del Comitato.

Roma, 25 gennaio 2010

Il Presidente

Carlo Azeglio Ciampi

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Verbale della riunione del 22 marzo 2010

Il giorno 22 marzo 2010, nella Sala Pannini di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica in Roma, alle ore 10:30, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal Presidente della Repubblica Emerito, sen. Carlo Azeglio Ciampi, e composto dai signori: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Ludina Barzini, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Marta Boneschi, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Simona Colarizi, Giovanni Conso, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Valeria Della Valle, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Ugo Gregoretti, Dacia Maraini, Francesco Margiotta Broglio, Alberto Melloni, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Gianfelice Rocca, Giuseppe Talamo, Giovanni Tassani, Marcello Veneziani e Gustavo Zagrebelsky.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Elena Aga Rossi, Marta Boneschi, Pier Luigi Ciocca, Giovanni Conso, Valeria Della Valle, Francesco Margiotta Broglio, Alberto Melloni, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Marcello Veneziani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- il dott. Gianni Minoli, coordinatore delle iniziative RAI per il 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- il cons. Domenico Marchetta, Capo dell'Ufficio di Segreteria del Presidente della Repubblica Emerito e Presidente del Comitato dei Garanti;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni;
- il cons. Giancarlo Bravi coordinatore dell' Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;

- la dr.ssa Emanuela Bruni, responsabile delle relazioni esterne e della comunicazione Istituzionale dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio.

Il dott. Giovanni Panebianco, responsabile del programma culturale, manifestazioni ed eventi dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio, svolge, come di consueto, le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente Ciampi comunica la formale approvazione dei lavori del 25 gennaio 2010 e introduce la questione relativa al coinvolgimento nelle celebrazioni del servizio pubblico radiotelevisivo, invitando il dott. Gianni Minoli ad illustrare al Comitato le attività previste dalla RAI.

Il dott. Minoli informa che avrà luogo una "riunione di coordinamento" con i direttori di rete e delle testate giornalistiche il 25 marzo p.v. e che, alla data odierna, potrà riferire esclusivamente le linee guida generali d'intervento, individuate d'intesa con il Direttore Generale. Esse riguardano, in particolare, la creazione di un canale di "racconto continuo" su RAI Storia e gli appuntamenti di "La storia siamo noi" in onda su "RAI 2".

La programmazione del canale tematico RAI Storia dedicherà "spazi quotidiani alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia che saranno affiancati da altre iniziative in grado di assicurare elevate punte di ascolto". Tra queste, il dott. Minoli segnala l'ipotesi di un collegamento televisivo con l'inaugurazione del restauro del monumento ai Mille a Quarto (GE) previsto il 5 maggio 2010, alla presenza del Capo dello Stato, ricompreso nel programma "I luoghi della memoria" (*cfr. allegato*).

Inoltre, è prevista una puntata interamente dedicata alle celebrazioni, presumibilmente del programma "Porta a Porta" in onda su "RAI 1"; una "quotidiana copertura" da parte dei telegiornali e, infine, una "maratona televisiva" sul modello *Theleton* il 17 marzo 2011: una sorta di "staffetta televisiva" tra i programmi delle tre reti, rivolti a *targets* diversi di spettatori.

Il dott. Minoli comunica che, dopo la puntata dedicata a Garibaldi il 5 maggio 2010 in occasione della ricorrenza della spedizione dei Mille e del restauro del monumento di Quarto, la programmazione prevede appuntamenti tra cui la riprogrammazione della fiction del 2007 "*Eravamo solo mille*", nonché "*La contessa di Castiglione*", "*I fatti di Bronte*", "*Cavour*", "*Il giovane Garibaldi*", "*Il Generale*", "*Le 5 giornate di Milano*".

Il Presidente Ciampi ringrazia il dott. Minoli per il suo intervento e sollecita i componenti del Comitato ad esporre le proprie considerazioni.

Il dott. Peluffo informa il Comitato di un' iniziativa avente per oggetto la distribuzione di materiale d'archivio RAI in abbinamento editoriale con "il Corriere della Sera". L'iniziativa prevede "20 DVD sulla storia d'Italia per un arco temporale di 25 settimane".

Il prof. Margiotta Broglio osserva come le celebrazioni del 2011 si riferiscano ai "150 anni della storia unitaria e non solo al periodo risorgimentale". Ad avviso del prof. Margiotta Broglio, le iniziative RAI dovrebbero tener conto dei "principali avvenimenti storici che hanno riguardato il Paese nel corso di tutto l'arco di storia unitaria, rivolgendo particolare attenzione ad eventi quali la resistenza, il fascismo, gli anni santi, etc.".

Il dott. Minoli precisa che le iniziative RAI, della durata di oltre un anno, "saranno rivolte alla storia dell'Italia unita e non esclusivamente al Risorgimento".

Il prof. Melloni sollecita maggiori informazioni circa la fruibilità web del materiale RAI, in considerazione del fatto che Internet funziona come "valido strumento didattico per giovani e studenti". Il prof. Melloni evidenzia altrsì che il materiale prodotto potrebbe trovare visibilità non solo sul portale RAI, ma anche su analoghi strumenti di Istituti di cultura quali l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. Propone, infine, di recuperare la serie di RAI EDU dedicata alla "grande storia tricolore".

Il dott. Minoli concorda sull'importanza di proporre tutto il materiale anche in modalità web. In tal senso, informa che il portale di "RAI Storia" già offre molteplici documenti d'archivio e prodotti audiovisivi in modalità *streaming* e che nell'ultimo anno gli accessi al sito sono raddoppiati, superando i contatti di "*History Channel*". Al riguardo, precisa che gli utenti con meno di trent'anni sono in continuo aumento e, nell'ultimo periodo, addirittura "quadruplicati".

Interviene il prof. Ciocca che si domanda come fare, data la ricchezza dell'offerta, a scongiurare rischi di "overdose televisiva" legata alle celebrazioni.

Al riguardo, il dott. Minoli osserva che le iniziative RAI si rivolgeranno all'intero arco della storia del Paese negli ultimi 150 anni e, pertanto, si tratterà di dare sistematicità ad una programmazione eterogenea.

Interviene il prof. Conso che, collegandosi alle osservazioni del prof. Margiotta Broglio, evoca un ricordo personale relativo alla sua partecipazione ad un convegno a Salerno nel corso del quale ha avuto modo di visitare il litorale dove è avvenuto lo sbarco delle truppe alleate il 9 settembre del 1943. Lamentando il degrado del sito, il prof. Conso ritiene doveroso che le celebrazioni del 2011 mettano in evidenza "i momenti in cui l'unità del Paese si è concretamente realizzata dopo che, dal 1943 al 1945, in Italia ci furono due Governi, quello italiano stanziatosi provvisoriamente a Salerno e quello della Repubblica Sociale a Salò". Secondo il prof. Conso, "in un momento storico in cui certi eccessi di regionalismo corrono il rischio di disorientare l'unità, l'unità stessa dovrebbe essere non solo celebrata, ma anche difesa".

La prof.ssa Aga Rossi sottolinea l'opportunità di rilanciare il canale "RAI Storia", anche e soprattutto attraverso il recupero del materiale realizzato per il Centenario dell'Unità d'Italia nel 1961, per il quale furono prodotte "cose egregie".
Auspica inoltre venga inserito all'interno della programmazione RAI il film di Roberto Rossellini "*Viva l'Italia!*" commissionato dalla Presidenza del Consiglio in occasione Centenario dell'unità. La prof.ssa Aga Rossi sollecita il recupero di "ottimi documentari girati dalla BBC" sulla campagna d'Italia del '43, approfittandone per fare chiarezza su "aspetti meno noti della storia del Paese come la questione dei militari italiani abbandonati nei Balcani, in Grecia e in Albania". Propone infine di recuperare "*La notte della Repubblica*", inchiesta televisiva con cui negli anni '80 Sergio Zavoli affrontò la questione della stagione del terrorismo politico.

In merito alla richiamata questione dei militari italiani nei Balcani, il Presidente Ciampi evoca la sua personale esperienza quando nel 1943 molti dei suoi compagni abbandonarono le truppe per unirsi alla Resistenza. Il Presidente ricorda che molti italiani morirono negli scontri contro i tedeschi e, richiamando le parole del prof. Conso, evidenzia come nei due anni tra il 1943 e il 1945 "nessuno, neanche al Nord, fu favorevole alla creazione di due Stati ma che, al contrario, era intenzione di tutti agire per ricreare la perduta unità".

Il prof. Veneziani, richiamando l'intervento del prof. Ciocca, esprime perplessità diverse e cioè che il rischio di "overdose", semmai, esista nei confronti della storia del '900, sia in termini televisivi che scolastici.

Secondo il prof. Veneziani, "a partire della riforma Berlinguer la storia del '900 è sempre stata al centro dei dibattiti mentre, in occasione del 150° anniversario, si dovrebbe concentrare l'attenzione sul Risorgimento, anche se iconograficamente più complicato, quale atto di nascita del Paese e chiave di lettura per tutti gli avvenimenti successivi".

Il dott. Peluffo si dichiara d'accordo.

Aggiunge il prof. Veneziani che non sarebbe sbagliato dare "maggiore spazio" al Risorgimento e leggere gli eventi della successiva storia unitaria come consequenziali di quel periodo, nel quale, tra l'altro, "è possibile rinvenire traccia delle questioni fondamentali, e ancora oggi irrisolte, della storia d'Italia quali il dibattito su accentramento e regionalismo, oppure il divario Nord – Sud".

Al riguardo, il dott. Minoli sottolinea come per raccontare più e meglio il Risorgimento occorrano ingenti risorse. Non potendo recuperare materiale audiovisivo d'archivio, dovrebbero essere utilizzati "la fiction e il cinema". Il materiale disponibile del '900 consente invece la realizzazione di programmi a costi decisamente inferiori.

Il prof. Veneziani ritiene che il 2011 debba essere l'occasione "non solo per mettere in luce la divisione tra Stato e Repubblica di Salò, ma per chiarire altresì aspetti ancora irrisolti della nostra storiografia". Far chiarezza sul "peccato originale" del Paese, ovvero perché il processo di unificazione dell'800 perse il controllo del Sud, del mondo contadino e di quello cattolico.

Il dott. Peluffo evidenzia come l'assetto delle celebrazioni preveda da un lato "I luoghi della memoria", incentrati sulla valorizzazione dei monumenti risorgimentali e sull'approfondimento delle tematiche storiche attraverso la creazione della rete dei musei risorgimentali e, dall'altro lato, una programmazione televisiva che "riequilibri il discorso" in un'ottica maggiormente incentrata sul '900.

Con riferimento a "I luoghi della memoria", inoltre, il dott. Peluffo ritiene che "la metodologia dell'intervento possa essere allargata al 2015, centenario dell'entrata in guerra dell'Italia", le cui celebrazioni, nel resto d'Europa, avranno inizio nel 2014 e sono già in fase di preparazione.

Con riferimento a quanto osservato dalla prof. Aga Rossi, il dott. Peluffo dichiara che la Fondazione Rossellini, proprietaria dei diritti del film "*Viva l'Italia!*" ha dato la propria disponibilità per tutti gli usi didattici, ma non ha ancora reso nota la propria volontà circa la proposta di trasmetterlo sulle reti RAI.

Il prof. Perfetti si dichiara d'accordo con il prof. Veneziani: a suo avviso, "il Risorgimento è trascurato perfino nelle Università italiane" e osserva la drastica diminuzione delle cattedre di "Storia risorgimentale".

Con riferimento alle tematiche dibattute, il prof. Perfetti propone di riutilizzare vecchio materiale come, ad esempio, lo sceneggiato televisivo "*Ottocento*", tratto dal romanzo di Salvator Gotta.

Il dott. Minoli rassicura il Comitato che le "Teche RAI" e gli Archivi partners stanno già collaborando a pieno regime per monitorare tutto il materiale che può essere riproposto nell'ambito delle celebrazioni.

Il prof. Pertici sottopone una riflessione circa la "nuova e complessa esigenza di recuperare le radici risorgimentali dello Stato unitario mentre, al contrario, si è a lungo ritenuto che la compiuta unità dello Stato italiano sia avvenuta solo dopo il 1945".

Secondo il prof. Pertici, è necessario uno sguardo capace di comprendere "tutto l'arco dei 150 anni" sviluppando una sorta di "alfabeto dell'unità d'Italia" per analizzare "la storia sociale, i movimenti, l'urbanizzazione, il decollo industriale, le conquiste in campo economico, sociale, del lavoro, dell'istruzione, etc.". Un impianto del genere potrà essere utile alla "ricomposizione dell'unità sotto una stessa identità italiana", evitando di trasmettere il "messaggio deformante secondo cui il processo di unificazione sia cominciato con la spedizione dei Mille".

Il prof. Pertici si dichiara d'accordo con l'opportunità di non concentrare "troppe attenzioni sul '900 a discapito del Risorgimento". Propone di recuperare i documentari girati da Mario Soldati nel 1957 sull'Italia rurale prima del miracolo economico e lo sceneggiato televisivo "*La Pisana*" andato in onda sulla RAI nel 1960, tratto dal romanzo di Ippolito Nievo "*Le confessioni di un italiano*".

Il dott. Minoli informa che i documentari citati dal prof. Pertici vengono regolarmente trasmessi sul canale tematico di RAI Storia.

La prof.ssa Della Valle interviene ricordando che la sua partecipazione ai lavori del Comitato assolve principalmente la funzione di rappresentare la centralità della lingua italiana nelle celebrazioni, quale fattore identitario fondamentale. Con riferimento alla programmazione televisiva, anche in considerazione del ruolo storico svolto dalla televisione nella formazione di una lingua comune, la prof.ssa Della Valle propone di recuperare le lezioni del Maestro Manzi, nonché la possibilità di rintracciare materiale didattico realizzato dagli Istituti di tutela e promozione della lingua italiana: Accademia della Crusca, società Dante Alighieri, Università.

Prende la parola il cons. Marchetta il quale pone in evidenza l'audience di "RAI Storia" e sollecita la visibilità di programmi legati alle celebrazioni sui tutti i canali RAI.

Il dott. Minoli interviene precisando che per assumere determinazioni in tal senso occorre che il Comitato interpelli il Direttore Generale RAI e/o i Direttori di rete.

La prof.ssa Aga Rossi si dichiara d'accordo con il cons. Marchetta e osserva come la programmazione dei canali tematici quali "RAI Storia" non sia nemmeno riportata dai quotidiani nazionali e come ciò rappresenti un "problema di comunicazione di non poco conto".

Il prof. Margiotta Broglio propone che i giornali evidenzino quotidianamente i programmi connessi alle celebrazioni e chiede se non sia il caso di "incoraggiare anche le emittenti private".

Il dott. Minoli osserva che difficilmente le televisioni commerciali potranno assumere iniziative connesse alle celebrazioni "se non a fronte di finanziamenti".

Al riguardo, interviene il Presidente Ciampi affermando che il Comitato si rapporterà in via preferenziale al servizio pubblico radiotelevisivo, ma che nulla osti ad un "appello rivolto alle televisioni private al fine di arricchire l'offerta connessa al 150° anniversario dell'unità nazionale".

La prof.ssa Boneschi sottolinea l'importanza di "non dimenticare il settore radiofonico" che, ricco di programmi di elevato spessore culturale, si rivolge ad un ampio pubblico di utenti, soprattutto composto da giovani.

Il presidente Ciampi introduce il successivo argomento all'ordine del giorno: la previsione di una "serata bianca-rossa-verde" sul modello delle "notti bianche" già collaudato in tutta Europa. Trattasi di ipotesi formulata dal prof. Ciocca e dal prof. Melloni, che hanno inviato specifiche note all'Ufficio di Presidenza.

Al riguardo, il Presidente Ciampi chiede se RAI possa seguire tale manifestazione nel caso venga realizzato un evento della specie.

Il dott. Minoli ritiene che, se organizzata *ad hoc*, un evento del genere potrebbe andare in onda in prima serata.

Il Presidente ringrazia il dott. Minoli per le indicazioni fornite e per il prezioso contributo apportato al dibattito.

Il dott. Minoli lascia la seduta.

Prende la parola il dott. Peluffo che informa il Comitato circa le nuove disposizioni stabilite dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3854 del 3 marzo u.s. secondo cui l'Unità Tecnica di Missione operante presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio viene ricostituita, "anche in forza delle mutate esigenze e dei differenti obiettivi da conseguire derivanti dalla mancata approvazione del piano di interventi infrastrutturali cosiddetti di completamento restituisce centralità al programma di interventi di carattere culturale".

Prende la parola il cons. Bravi, nominato coordinatore dell'Unità tecnica di Missione, che informa il Comitato circa gli sviluppi afferenti gli interventi di realizzazione del nuovo Palazzo del cinema e dei congressi di Venezia e del nuovo Auditorium "Parco della Musica" di Firenze. Tali interventi non rientrano più tra le attività in capo all'Unità di Missione, essendo stati rimessi, con apposite ordinanze di protezione civile, alle integrali responsabilità dei rispettivi Commissari Delegati. Pertanto, l'Unità di Missione è attualmente interessata esclusivamente dalle attività riguardanti i restanti interventi che sono in corso di realizzazione, i cui lavori procedono nel rispetto dei cronoprogrammi approvati.

In considerazione del mutato assetto dei compiti affidati all'Unità di Missione, il cons. Bravi riferisce che le attività si potranno concentrare sulle iniziative culturali, a cominciare da "I luoghi della memoria" e dalle "Grandi Mostre". Al riguardo, osserva che l'intervento di Quarto a Genova, cominciato da oltre un mese, procede senza difficoltà.

Al riguardo, il dott. Peluffo invita a prendere la parola l'arch. Annalaura Spalla, autrice del progetto di riqualificazione dell'area di Quarto che ospita il monumento realizzato da Baroni che sarà ricollocato più vicino al mare.
"Il progetto sottrae volume a tutta l'area e prevede un nuovo piano di accessibilità e di collegamenti con la rete di trasporti pubblica. La lastra commemorativa con incisi i nomi dei protagonisti che presero parte alla spedizione sarà collocata nei pressi della statua quasi a scomparire nelle acque. La fine dei lavori è prevista per agosto 2010, ma un primo stralcio funzionale all'inaugurazione del 5 maggio p.v. sarà consegnato in data 30 aprile 2010". (*cfr. allegato*).

Il dott. Peluffo informa il Comitato che sono attualmente allo studio interventi che necessitano di immediate procedure al fine di garantire il completamento dei lavori per le celebrazioni del 2011 e, tra questi, la Domus Mazziniana di Pisa e il Museo Centrale del Risorgimento.

Per quanto riguarda le "grandi mostre" già approvate dal Comitato, il dott. Peluffo comunica che sottoporrà quanto prima gli aggiornamenti, specialmente in ordine alla mostra prevista presso l'Archivio Centrale dello Stato e a quella delle Regioni, informando che la mostra presso la Galleria d'Arte Moderna avente per oggetto l'immaginario storico dell'800, è confermata (*cfr. allegato*).

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, il dott. Peluffo osserva che, in mancanza di una legge speciale come quella che fu promulgata per le celebrazioni del centenario, le spese per gli interventi da porre in essere saranno affrontate in due distinti momenti, secondo modalità differenti:

- "a valere su fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di diretta committente delle opere";

- a valere sui fondi ARCUS 2010, resi disponibili dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Presidente Ciampi ringrazia il dott. Peluffo e introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno: il programma di iniziative di carattere culturale presentato dal Ministero per gli Affari Esteri.

Il prof. Veneziani sottolinea l'opportunità di coinvolgere gli Istituti di cultura italiani all'estero.

Il prof. Margiotta Broglio evidenzia come nel programma presentato "non siano indicati i curatori e il coordinamento scientifico delle iniziative e che, pertanto, è difficile che il Comitato esprima un giudizio in merito". Al riguardo, in considerazione del fatto che detto programma dovrebbe avvalersi del contributo economico previsto per le celebrazioni, sostiene "l'opportunità di promuovere un incontro con i rappresentanti del Ministero".

Il dott. Peluffo evidenzia analoga opportunità nei confronti del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca poiché "è noto che il Ministro ha nominato il prof. Ernesto Galli della Loggia consulente del programma didattico per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia ma, ad oggi, non è stata resa nota alcuna iniziativa, il che risulterebbe invece utile per coordinare la varie attività".

In merito, il prof. Conso sottolinea l'importanza di "individuare chiaramente e percorrere un'unica direzione per le iniziative connesse al 150° anniversario".

Il prof. Ciocca osserva che, formalmente, il Comitato dei Garanti intrattiene rapporti con quello dei Ministri e che il programma degli Affari Esteri dovrebbe essere "fatto proprio dal Comitato Interministeriale".

Anche il cons. Marchetta osserva che il Comitato Interministeriale costituisce "il luogo di raccordo dei vari programmi promossi dalle Amministrazioni che ne fanno parte e che dovrà essere lo stesso Comitato Interministeriale a sottoporli a quello dei Garanti, valutandone anche la sostenibilità economica".

Il dott. Peluffo comunica che il "Ministero della Difesa ha istituito un proprio Comitato impegnato alla definizione di un programma di iniziative autonomamente sostenute".

Il prof. Perfetti annuncia che prenderà contatti con il Ministero per gli Affari Esteri.

Il prof. Margiotta Broglio propone di restituire il documento in esame al Comitato Interministeriale chiedendo di formalizzarlo.

Il Presidente Ciampi si dichiara d'accordo. Il Comitato approva all'unanimità.

Il cons. Bravi ricorda che il Comitato Interministeriale ha già predisposto impegni di natura finanziaria per il completamento degli interventi infrastrutturali connessi al 150° anniversario e che difficilmente potranno essere resi disponibili ulteriori somme a copertura di programmi avanzati da altre Amministrazioni.

Prende nuovamente la parola il dott. Peluffo affermando che "I luoghi della memoria", corredati dai connessi riallestimenti museali e dal programma di "Grandi mostre", dovrebbero formare il "piedistallo delle celebrazioni". In un'ottica di coordinamento e contenimento della spesa, il dott. Peluffo ribadisce l'esigenza di promuovere incontri con il Ministero per gli Affari Esteri e con il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca.

Il prof. Melloni ritiene che, in occasione dell'Expo di Shangai 2010, sarebbe altresì opportuno collaborare con il competente Comitato e organizzare un'iniziativa presso il "Padiglione Italia".

Il Presidente Ciampi informa che il Governo ha accolto favorevolmente l'ipotesi di istituire una giornata di festa nazionale in occasione del 17 marzo 2011 ma ha richiesto un maggiore contributo nella definizione di tale iniziativa. Al riguardo, propone al Comitato di valutare l'ipotesi avanzata dal prof. Ciocca e dal prof. Melloni di promuovere una "notte bianca-rossa-verde".

Il prof. Melloni precisa trattarsi di proposta che prevede la realizzazione di un "rullo di 15 minuti di repertorio d'immagini realizzato a proprie spese da Cinecittà, Istituto Luce, RAI Teche, Piccolo Museo di video storia di Bologna" che verrà offerto a tutti i Comuni aderenti i quali dovranno disporre "a proprie spese" di spazi e postazioni multimediali su cui proiettare le immagini di un suggestivo racconto che parli dell'unità degli italiani (un minuto per decennio). Secondo il prof. Melloni, ogni Comune potrà organizzare liberamente la propria notte tricolore con forme e contenuti diversi. L'iniziativa prende in considerazione l'ipotesi di inserire nel video "un messaggio del Capo dello Stato". Il

materiale prodotto sarà sottoposto al monitoraggio del Comitato scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani.

Il prof. Melloni aggiunge che un'iniziativa del genere possa esser prevista per la notte fra il 16 e il 17 marzo 2011, giorno di festa nazionale durante il quale saranno chiuse le scuole.

Il prof. Veneziani, a titolo informativo, ricorda che il 20 settembre 2010 è prevista la "notte bianca" del Comune di Roma.

Il dott. Peluffo osserva che le proposte del prof. Melloni e del prof. Ciocca si possono integrare. Con riferimento a quanto riferito dal dott. Minoli, un evento del genere potrebbe trovare copertura televisiva in prima serata ed inserirsi nella maratona *Theleton* del 17 marzo 2011.

Il prof. Ciocca sollecita un confronto con i vertici RAI.

Il prof. Melloni evidenzia che "i costi per la realizzazione di un'iniziativa della specie sono prevedibili e ammortizzabili". Inoltre, le spese potrebbero essere sostenute dai Comuni aderenti all'iniziativa. Al riguardo, si potrebbe pubblicare un'informativa pubblica.

Il prof. Pertici concorda con il prof. Melloni, pur esprimendo perplessità circa l'effettiva partecipazione da parte dei Comuni. Mette quindi in guardia il Comitato da "entusiasmi a freddo".

Il Presidente Ciampi dà la parola al prof. Conso, il quale osserva due dati ineludibili: il trascorrere del tempo e la scarsa disponibilità economica.

Il prof. Conso ritiene che "non sarebbe sensato pensare di poter realizzare tutto ciò che è in cantiere. Le celebrazioni del 150° anniversario cominceranno a partire dal 5 maggio 2010 con la commemorazione della spedizione dei Mille, si concentreranno nel 2011 ma offrono la possibilità di distendersi fino al 2020 con le celebrazioni di Roma Capitale. L'Italia, come il resto del mondo, sta attraversando un periodo di crisi economica dal quale, stando alle stime degli esperti, si uscirà tra non meno di cinque anni, nel 2015".

In considerazione di ciò, il prof. Conso ritiene si debba partire con "poche cose, ma di elevata fattura". Al riguardo, si dichiara favorevole a sostenere, anche economicamente, il programma del Ministero per gli Affari Esteri poiché riguarda un aspetto fondamentale e strategico delle celebrazioni: la presentazione della storia d'Italia e dell'italianità nel mondo.

Con riferimento al coinvolgimento della televisione e della radio, il prof. Conso ritiene necessario garantire "un continuo risalto ai programmi connessi alle celebrazioni sulla RAI", sostenendo che, ad oggi, oltre al programma "I luoghi della memoria" e le "grandi mostre", occorra puntare sull'immaginario legato all'inaugurazione del monumento a Quarto dei Mille e alla Festa nazionale del 17 marzo 2011.

Il dott. Peluffo propone che il Comitato indirizzi una lettera al Presidente dell'A.N.C.I. per sondare la possibile partecipazione dei Comuni alla "notte bianca-rossa-verde".

Il Presidente Ciampi, nel ricordare alcuni suoi viaggi in qualità di Presidente della Repubblica in Argentina e Sud Africa, ribadisce l'esigenza di non trascurare le numerose comunità di italiani all'estero.

Il prof. Margiotta Broglio chiede se l'iniziativa prevista dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali circa la creazione di Comitati locali presso le prefetture si sia perfezionata, ottenendo risposta affermativa dal dott. Peluffo.

Al riguardo, lo stesso prof. Margiotta Broglio auspica un "attento coordinamento delle iniziative" al fine di non correre il rischio di sovrapposizioni, richiamando, infine, l'opportunità di ipotesi di collaborazione con la Francia, ad esempio attraverso iniziative a Roma presso l'Ambasciata di Francia, Villa Medici o il Museo Napoleonico.

Il Comitato fissa la prossima riunione per il giorno lunedì 26 aprile p.v..

La seduta è tolta alle ore 13:00.

(F.to Ciampi)

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

S214/19/segr/20n

Verbale della riunione del 21 maggio 2010

22 NOV 2010

Il giorno 21 maggio 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alle ore 10:00, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani, il quale ha assunto la presidenza a seguito delle dimissioni in data 20 aprile u.s. del Presidente emerito della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

L'attuale composizione del Comitato è la seguente: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giuseppe Talamo, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Elena Aga Rossi, Walter Barberis, Vittorio Bo, Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Francesco Perfetti, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani e Gianni Toniolo.

Sono altresì presenti alla seduta:

- l'arch. Roberto Cecchi, Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni;
- il cons. Giancarlo Bravi coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Emanuela Bruni, Direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Loretta Cardoni, responsabile del personale e della comunicazione on line della Unità Tecnica;
- L'Arch. Spalla, consulente per il progetto "I luoghi della memoria";

- l'Ing. Lina Cusano e la dr.ssa Anna Desideri della segreteria del Comitato dei Garanti;
- la dr.ssa Tarsia e il dott. Ventricelli nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato si dichiara onorato di esser stato chiamato ad assumere la Presidenza del Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia ed esprime vivo rammarico per le dimissioni del sen. Carlo Azeglio Ciampi, ricordando il suo impegno per la difesa e la valorizzazione dei simboli unitari del Paese e della Costituzione della Repubblica.

Con riferimento all'opera svolta dal Comitato dei Garanti, il Presidente ha specificato che la precedente composizione ha operato indicando le linee di indirizzo utili alla pianificazione delle iniziative celebrative, bensì oggi per via dei tempi ristretti bisogna individuare un programma definitivo su cui concentrare i futuri lavori del Comitato.

Il Presidente informa circa le risorse economiche disponibili per la realizzazione del grane evento: 19 M€ a valere sull'esercizio 2010/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri necessari ad avviare le iniziative. Inoltre, "nel corso dell'anno, le istruttorie della società Arcus, a capitale interamente pubblico, potranno determinare l'accettazione, e quindi il finanziamento, di alcuni dei medesimi progetti intanto avviati. Nel 2011, quindi, dovrebbe arrivare da Arcus il completamento degli stanziamenti per la realizzazione delle opere".

Il Presidente considera i fondi della Presidenza del Consiglio una "certezza" finanziaria mentre ritiene una "speranza" i possibili stanziamenti di Arcus.

Al riguardo, il Presidente Amato informa che, in occasione del ventennale della legge che porta il suo nome, sarà ospite di un Convegno ad hoc al quale parteciperanno tutte le fondazioni bancarie italiane che, a suo avviso, "dovrebbero concorrere adeguatamente alla realizzazione delle iniziative con un robusto impegno finanziario". In tale occasione, rivolgerà l'invito a sostenere il programma del 2011 con la speranza di intercettare contributi che, "sommati ai 19 M€ della Presidenza del Consiglio, consentirebbero risorse nell'ordine di circa 30 M€".

Con riferimento all'aspettativa di realizzare molte iniziative in sede nazionale e, in particolare, di distribuire contributi alle tante associazioni ed istituzioni che hanno presentato i loro progetti, il Presidente ritiene che " essa va rimossa".

In questo quadro, "proprio perché i progetti di rilevanza nazionale a cura della Presidenza del Consiglio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali saranno necessariamente di numero limitato, il Comitato dovrà includere nelle celebrazioni nazionali il numero più ampio di iniziative meritevoli tra quelle presentate dalle istituzioni che fanno cultura alle periferie del Paese, tramite la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni".

Al riguardo, il Presidente ritiene che "ciò che s'intende realizzare in un Paese che si vanta delle proprie diversità e delle proprie autonomie, autodefinendosi federale, non necessariamente debba essere realizzato con contributi del Governo. Molti dei progetti potrebbero essere realizzati con contributi locali".

Dopo aver illustrato il quadro economico di riferimento, il Presidente entra nel merito della discussione: "come direbbe un costituzionalista, le Celebrazioni attengono alla Repubblica e non allo Stato. Il Comitato potrebbe essere l'organismo che tiene insieme, in uno spartito che ha senso, le diverse iniziative". Entrando nel merito, il Presidente afferma che nell'ambito del programma nazionale si dovrà individuare un evento che riguardi il Mezzogiorno: "il capo dello Stato ha chiesto esplicitamente che ci si occupi del Mezzogiorno non come oggetto ma come soggetto, come attivo ai fini dell'unità d'Italia". Inoltre non si potrà prescindere da iniziative che affrontino il tema delle donne e del loro contributo all'unità d'Italia, "capitolo fondamentale della storia del Paese". In questa prospettiva, il Comitato "dovrà fare proprie tutte le iniziative che approfondiscono aspetti significativi dell'unificazione autonomamente organizzate da associazioni e/o istituzioni, effettivamente realizzabili e/o in corso di realizzazione, le quali entreranno a fare parte del puzzle delle iniziative complessive così come quelle programmate in sede centrale". A tal fine, si dovranno intercettare tali iniziative a cui verrà concesso il logo, nonché concorrere attivamente a talune. Inoltre non dovrà essere trascurato il tono, il carattere e le aspettative che saranno costruite intorno agli eventi del 150° anniversario.

Secondo il Presidente, parafrasando il celebre film dei fratelli Coen, "il 2011 non dovrà essere un appuntamento per vecchi, ma piuttosto un'occasione utile a unire e coinvolgere le giovani generazioni, rafforzando il senso dell'identità nazionale ed il valore dell'unità".

Se le celebrazioni non assolveranno questo compito, allora non avranno raggiunto il loro scopo.

Sarà opportuno "gestire" gli eventi e le iniziative programmate con mezzi di comunicazione capaci di rivolgersi ai giovani, come, ad esempio, l'idea del prof. Melloni di diffondere "le canzoni dell'unità" come suonerie per i telefoni cellulari dei ragazzi.

Al riguardo, il Presidente Amato ritiene che il dott. Minoli, coordinatore delle iniziative Rai per il 2011, potrebbe essere la "voce" dell'evento tramite una comunicazione televisiva calibrata a tal fine. L'obiettivo potrà essere raggiunto attraverso una selezione dei programmi televisivi e dei film.

Il Presidente presenta ill programma elaborato dal consulente del Governo, dott. Paolo Peluffo, già approvato dal Comitato nella seduta del 25 gennaio u.s..

1. "I luoghi della memoria"
2. Le Grandi Mostre
3. Convegni

Sul primo punto, il Presidente ritiene che "bisogna dare atto al dott. Peluffo di aver tracciato una mappa italiana dei luoghi della memoria del Paese". L'elenco degli oltre quattrocento "luoghi della memoria" è stato elaborato con la collaborazione delle sopraintendenze; tuttavia per via della scarsezza delle risorse e della scadenza ravvicinata delle celebrazioni, potranno essere oggetto di restauro/valorizzazione solamente una quarantina dei luoghi individuati. Al riguardo, il Presidente ricorda l'intervento di restauro del monumento ai Mille di Quarto a Genova inaugurato il 5 maggio u.s. alla presenza del Presidente della Repubblica, e ritiene necessario assicurare la precedenza agli interventi più complessi al fine del completamento dei lavori nei tempi utili.

Detti luoghi sono:
- l'isola museo di Caprera;
- la Domus Mazziniana di Pisa;
- il Museo di Porta San Pancrazio di Roma.

Il Comitato dovrà fornire il proprio contributo per individuare un ulteriore intervento nel Mezzogiorno.

Al riguardo, il dott. Peluffo comunica che sono state prese in considerazione più ipotesi tra cui, ad esempio, il monumento ai fratelli Bandiera a Crotone o l'isola di Ventotene.

Il Presidente concorda con la scelta di valorizzare l'isola di Caprera. A suo avviso la figura di Garibaldi deve assumere un ruolo centrale nelle celebrazioni, auspicando che, "la figura di Anita non venga considerata quale semplice completamento oleografico dell'eroe", ma piuttosto "la storia di una donna che dovrebbe essere raccontata da una donna". Ricorda la forza comunicativa di Garibaldi citando il racconto della storica inglese Lucy Riall *(Garibaldi: l'invenzione di un eroe, Laterza, 2007).* Infine ritornando su Caprera, sottolinea che l'isola potrebbe essere luogo di visita da parte di studenti, studiosi e ricercatori e che la Regione Sardegna potrebbe concorrere attivamente alla gestione delle strutture ricettive e museali.

Per quanto concerne l'intervento di Pisa, il Presidente ritiene che il progetto, inserito nell'itinerario turistico relativo a piazza dei Miracoli con la Torre pendente e la Cattedrale di Santa Maria Assunta, possa assicurare un'elevata affluenza di visitatori così come l'intervento di valorizzazione del Museo di Porta San Pancrazio di Roma.

Per quanto riguarda il Sud, l'intervento sull'isola di Ventotene potrebbe realizzare collegamenti con l'Unione Europea: "da Settembrini a Spinelli: Ventotene dall'unità d'Italia all'unità Europea". A Crotone, il monumento ai fratelli Bandiera va assolutamente ripulito poiché versa in condizioni di grave dissesto, ma potrebbe risultare non all'altezza degli altri interventi in quanto trattasi di un grande contenitore pensato per ospitare sale espositive.

Per quanto concerne "i luoghi della memoria", infine, il Presidente evidenzia l'importanza della realizzazione di un "grande museo virtuale del Risorgimento" realizzato in collaborazione con il Museo Centrale del Risorgimento.

In merito al punto relativo alle "grandi mostre", il Presidente comunica che, ad oggi, è prevista una mostra presso l'Archivio Centrale dello Stato di Roma dal titolo "La macchina dello Stato".

"La mostra delle Regioni" nell' ambito della quale l'ISTAT è partner istituzionale per i dati sull'evoluzione delle regioni italiane, vedrà il coinvolgimento delle Regioni anche per quanto riguarda la copertura economica dell'iniziativa. Inoltre una mostra interattiva dedicata al tema della "lingua" sarà organizzata dalla Società Dante Alighieri in collaborazione con l'Accademia della Crusca e il Comune di Firenze. Inoltre è prevista una mostra a cura del Ministero della Difesa sul ruolo delle Forze Armate nel processo di unificazione nazionale.

Il Comitato di Torino ITALIA150 e il Comitato Cavour garantiranno iniziative dedicate alla figura del Conte Camillo Benso di Cavour assicurando la giusta rilevanza ai padri fondatori della patria.

Il dott. Peluffo informa il Comitato circa ulteriori due mostre aventi per oggetto la "storia delle donne e il loro contributo al processo di unificazione". Trattasi, in particolare, di una mostra a Firenze sul costume e la vita quotidiana e di una mostra a Milano sul ruolo delle donne lombarde nel Risorgimento a cura di Musei Civici del Comune cui è stato proposto di "elevare il campo d'indagine da una dimensione regionale ad una nazionale".

Il Presidente considera positivamente le due mostre che, a suo avviso, sono complementari.

Per quanto concerne il tema della "lingua", il dott. Peluffo precisa che a Firenze si terrà una mostra ispirata alla precedente realizzazione espositiva del 2003 presso la Galleria degli Uffizi di Firenze intitolata "*Dove il sì suona. Gli italiani e la loro lingua*", invece a Torino previsto un convegno.

Per quanto concerne la convegnistica, il Presidente comunica che l'Enciclopedia Italiana e l'Accademia dei Lincei hanno in programma la realizzazione di un convegno a cura di Giuseppe Galasso che darà vita ad una pubblicazione sul Mezzogiorno. Al riguardo, il Presidente sottolinea l'opportunità di individuare convegni "che lascino qualcosa", generando una valida bibliografia sul tema del 150° anniversario quale strumento di lavoro e ricerca per le generazioni future".

Il Presidente riassume affermando che il compito del Comitato potrà essere di raccordo tra "le iniziative organizzate a livello centrale e quelle che potranno essere organizzate a livello periferico, individuando gli ambiti prioritari di intervento per ridefinire un puzzle capace di rivolgersi alle generazioni future".

Con riferimento al programma denominato "i luoghi della memoria", il dott. Peluffo richiama il documento dei Garanti in data 5 ottobre u.s. avente per oggetto "*considerazioni in merito alle linee programmatiche del Governo per la celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia*" e la riunione del 25 gennaio u.s. nel corso della quale il Comitato ha approvato il programma di iniziative.

In occasione dei restauri dei trenta/quaranta interventi possibili saranno realizzati eventi a forte impatto mediatico e popolare capaci di comunicare al territorio il messaggio proprio delle celebrazioni. Nel caso dell'inaugurazione del restauro del monumento ai Mille di Genova il 5 maggio u.s, la diretta televisiva del discorso del Presidente della repubblica ha registrato il 22% di share.

Per quanto riguarda l'isola di Caprera, il dott. Peluffo comunica che si tratta di un intervento ambizioso che interessa sette/otto immobili prevedendo: il restauro della casa di Garibaldi, il recupero di edifici per la realizzazione di spazi espositivi, un auditorium, una foresteria e un punto di ristoro. Per un intervento di tale dimensione occorre convocare la Conferenza dei Servizi al massimo entro 15 giorni per poter garantite il completamento dei lavori entro il 2011.

Un aspetto fondamentale riguarderà la creazione di una "rete museale" in grado di connettere i futuri spazi espositivi attraverso una coerenza formale e narrativa garantita con il supporto dell'Istituto Centrale del Risorgimento.

Per quanto riguarda le statue, ad esempio, è previsto il restauro della statua di Anita Garibaldi a Roma che versa in un avanzato stato di decadimento.

Al riguardo, il cons. Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione, ha già predisposto le procedure per intervenire in tempi rapidi su una trentina di monumenti prioritari i cui lavori dovranno partire entro massimo 60 giorni di tempo ed interessare tutto il territorio nazionale.

Il dott. Peluffo informa il Comitato che la mostra sulla "macchina dello Stato", fulcro delle iniziative, sarà realizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con l'Archivio Centrale dello Stato. Ciò in linea con quanto espresso dal Comitato nel documento in data 5 ottobre u.s., anche al fine di valorizzare i documenti conservati presso l'Archivio. La mostra sarà inserita nell'ambito del Forum della Pubblica Amministrazione 2011 con il sostegno del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, on. Renato Brunetta.

La mostra sarà allestita in spazi appositamente adibiti per circa 1.000 m2 per i quali è necessario indire un bando di gara per l'esecuzione dei lavori. Gli spazi amplieranno la l'area dell'aula magna, già utilizzata quale spazio espositivo.

L'allestimento della mostra, pertanto, non andrà "a disturbare in alcun modo il lavoro ordinario dell'Archivio Centrale dello Stato".

Al riguardo, il Presidente sottolinea che "la mostra non andrà ad alterare gli spazi espositivi interni all'Archivio, pertanto, l'ipotesi di rimuovere i documenti presenti in outsourcing, va rimossa".

Per quanto riguarda le iniziative concernenti mostre e convegni, il dott. Peluffo, infine, sottolinea l'esigenza di un intervento normativo che integri la possibilità di sostenere le iniziative della specie tramite Arcus.

Il prof. Tassani con riferimento agli ultimi due verbali del Comitato, evidenzia l'importanza di coinvolgere le numerose comunità di italiani all'estero. L'Istituto Centrale del Risorgimento, in collaborazione con la Federazione della stampa italiana all'estero, nell'ambito del Museo dell'Emigrazione, potrebbe realizzare una mostra sugli italiani che maggiormente si sono contraddistinti all'estero dal Risorgimento in poi.

Il prof. Craveri considera Parigi la prima capitale di riferimento del Risorgimento e comunica l'esistenza di un Comitato istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali preposto alla celebrazione del 200° anniversario della nascita di Cavour già impegnato nel progetto di una mostra a Stupinigi.

Tale mostra andrà ad aggiungersi a "Fare gli italiani" organizzata dal Comitato di Torino, all'esposizione dei capolavori dell'arte italiana dell'800 presso la Reggia di Venaria Reale e a quella dedicata a Vittorio Emanuele II che dovrebbe essere realizzata sempre a Stupinigi.

Il prof. Craveri esprime perplessità circa la possibilità che fondazioni bancarie piemontesi e Amministrazioni locali possano sostenere una tale varietà di iniziative, anche "per via dei tagli alla cultura operati dal nuovo Presidente della Regione Piemonte". In considerazione di ciò, il prof. Craveri ritiene che esista un "problema Cavour".

Secondo il prof. Craveri, Cavour è colui che, insieme a Garibaldi e Mazzini, ha dato forma all'attuale Stato moderno, sottolinea come Cavour fosse "fortemente a favore delle autonomie territoriali, ma non federalista". In quest'ottica, avverte l'esigenza di ritagliare la giusta visibilità ad iniziative incentrate sulla figura di Cavour, "scongiurando

la falsificazione per la quale lo statista avrebbe ricoperto un ruolo secondario nel processo di unificazione nazionale". Al riguardo, auspica che il Comitato possa valorizzare la figura di Cavour, anche attraverso un grande convegno nel Mezzogiorno, oppure, contribuendo alla realizzazione della mostra a Stupinigi, già in fase di progettazione, che potrebbe essere realizzata con meno di 1 milione di euro.

Il Comitato Cavour, precisa, è stato designato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con una dotazione finanziaria insufficiente alla realizzazione della suddetta mostra e, ad oggi, non è ancora formalmente costituito.

Secondo il prof. Craveri il "Risorgimento è carico di critiche", pertanto, in un momento storico in cui prevalgono spinte federaliste, "bisogna che le celebrazioni mettano l'accento sul valore sostanziale di questa tradizione", cogliendo l'opportunità di "andare oltre" stimolando riflessioni sul futuro del Paese.

Il prof. Craveri, in relazione ai "luoghi della memoria", ritiene difficile individuare un luogo rappresentativo dell'epopea risorgimentale nel mezzogiorno continentale. A parte il sacrario dei martiri della spedizione dei trecento di Pisacane a Padula, considera Napoli il luogo che, "dalla Repubblica del 1799 in poi, ha ricoperto un ruolo di primo piano nelle vicende risorgimentali".

Infine, il prof. Craveri propone un suggerimento in merito all'organizzazione della mostra dedicata alla "storia delle donne" a Milano: recuperare gli archivi de "il Conciliatore". "La rivista fondata da Lambertenghi e Confalonieri dedicava ampio spazio ai contributi delle donne quali elemento fondamentale di costituzione dell'opinione pubblica e veicolo di idee".

Il prof. Toniolo comunica al Comitato che la Banca d'Italia ha programmato una mostra sull'unificazione monetaria italiana con ampie analisi sull'evoluzione delle condizioni economiche del Paese presso il Palazzo delle Esposizioni e un "convegno internazionale sui 150 anni dell'economia italiana in ambito nazionale e in rapporto all'economia del resto del mondo". Tali iniziative, che hanno già ricevuto il logo ufficiale delle celebrazioni, potrebbero rientrare nel programma di iniziative centrali.

Il prof. Toniolo ritiene che l'appuntamento del 2011 debba proporsi anche come una "festa importante", capace di coinvolgere i giovani e che, "al limite, potrebbe essere un concerto rock".

Il Presidente richiama la proposta del prof. Melloni di realizzare una notte bianca tra il 16 e il 17 marzo 2011 aperta a tutti i Comuni che intendano aderire all'iniziativa rivolta principalmente ai giovani.

Il Presidente ricorda che, tra le iniziative segnalate dal dott. Minoli, sono previste anche tre grandi concerti affidati all'orchestra italiana di Renzo Arbore previsti a Torino, Firenze e Roma.

Il dott. Peluffo richiama il verbale dell'ultima seduta del Comitato in cui è stato deciso di promuovere una "giornata di festa nazionale almeno per il 17 marzo 2011" con il coinvolgimento delle tre Capitali e della RAI, in collegamento in prima serata con i maggiori eventi.

Il dott. Martelli chiede se le celebrazioni dovranno commemorare il Risorgimento, l'intero arco dei 150 anni di storia unitaria o entrambe le cose.

Il Comitato sottolinea l'importanza che le celebrazioni si rivolgano alle due cose insieme, ovvero alla stagione risorgimentale e all'intero arco dei 150 anni successivi, con particolare riferimento agli ultimi 60 anni, arco di tempo in cui è divenuto pienamente operante il quadro tracciato dalla Costituzione della Repubblica.

Il dott. Martelli ravvisa il rischio di un "mare magnum" in cui diventa difficile individuare i fili conduttori di interpretazione e di valorizzazione dei momenti salienti del processo di unificazione. Ritiene che le celebrazioni contemplino la dimensione internazionale del Risorgimento e propone di coinvolgere il Ministero per gli Affari Esteri e gli Istituti di cultura italiana all'estero, per promuovere convegni di respiro internazionale.

Il dott. Martelli sottolinea l'importanza di coinvolgere attivamente le scuole "prendendo esempio dalle scuole inglesi e americane che fanno partecipare i ragazzi attraverso rappresentazioni teatrali che potrebbero essere realizzate a bassissimo costo".

Inoltre, propone un *happening* di giovani in occasione della notte bianca, ragionevolmente nella Capitale, sul modello dei ritrovi dei giovani "papa boys" appartenenti alle congregazioni ecclesiastiche. Il raduno potrebbe essere "sostenuto da tutte quelle Istituzioni religiose, civili, politiche e culturali che siano interessate a valorizzare l'unità italiana" perché in definitiva, il Risorgimento è stato anche "la giovinezza di una nazione".

Secondo il dott. Martelli, è fondamentale la comunicazione dell'evento che non dovrebbe limitarsi esclusivamente al settore pubblico ma prevedere il coinvolgimento anche di realtà private quali Mediaset, La7 e Sky, nonché delle televisioni locali, invitando a pianificare iniziative connesse alle celebrazioni. Per quanto riguarda la comunicazione *on line*, si potrebbe realizzare una web Tv promossa dal Comitato prevedendo un palinsesto esclusivamente dedicato alle celebrazioni per la quale potrebbe essere sollecitato un "contributo da parte delle associazioni rappresentative delle principali agenzie pubblicitarie".

Sul tema dei "luoghi della memoria", il dott. Martelli ritiene che non si possa prescindere da Napoli e Palermo, selezionando due monumenti significativi ai quali associare due importanti eventi di comunicazione.

Per quanto concerne le "grandi mostre", il dott. Martelli ritiene opportuno prestare la giusta attenzione non solo a Napoleone III e al contributo delle truppe francesi alla seconda guerra d'indipendenza ma anche a "Napoleone I che, in definitiva, fu il promotore dell'unità italiana".

Infine, il dott. Martelli auspica un approccio critico al processo di unificazione nazionale che sappia mettere in luce anche le contraddizioni del Risorgimento. Un impianto critico permetterebbe di "approfittare del 150° anniversario per analizzare il Risorgimento, con tutti i suoi limiti e le sue contraddizioni, contrastando gli argomenti dei federalisti, e valorizzando i temi a favore dell'unità".

Il Presidente comunica che il progetto riguardante la scuola, in fase di ultimazione, è coordinato dal prof. Galli della Loggia e prevede, tra le altre iniziative, la realizzazione di un portale ricco di approfondimenti per gli studenti e di aggiornamenti per i professori utile strumento di lavoro dove potranno reperire materiale didattico: conferenze, contributi e cicli di proiezioni.

Il prof. Perfetti, ricollegandosi all'intervento del prof. Tassani, comunica che il Ministero per gli Affari Esteri si sta attivando con gli Istituti di cultura all'estero nell'organizzazione di "una mostra sull'eccellenza italiana, al fine di testimoniare il genio italiano in tutto il mondo attraverso invenzioni e brevetti nel quadro di una lettura di lungo periodo".

Con riferimento al tema "Cavour", il prof. Perfetti ricorda come il Risorgimento italiano sia stato realizzato in gran parte dalla diplomazia. L'opera di Cavour in questo contesto

dovrebbe essere collegata alla dimensione europea del Risorgimento. Anche Vittorio Emanuele II, uno dei padri fondatori della nazione, dovrebbe trovare giusto risalto per via del fatto che la diplomazia del periodo risorgimentale era sostanzialmente la diplomazia regia nominata direttamente dal sovrano.

Il prof. Perfetti informa il Comitato circa l'iniziativa denominata "la settimana della storia" organizzata dal Comune di Roma nel mese di novembre p.v. dedicata al tema del Risorgimento, con particolare riferimenti al contributo della diplomazia e delle donne al processo di unificazione, prevedendo anche il coinvolgimento delle scuole.

Sul tema dei giovani, il dott. Bo ritiene che le iniziative rispettino standard quantitativi e qualitativi, nonché registri comunicativi che riescano ad intercettare il loro interesse.

Per quanto riguarda le altre iniziative proposte, in alcuni casi occorre effettuare un vero e proprio lavoro di "traduzione" per arrivare a "catturare l'interesse dei giovani come nel caso della mostra sull'unificazione monetaria". Al riguardo, il dott. Bo comunica che a Torino è prevista una mostra interattiva dal titolo "Stazione Futuro" nella quale i giovani sono i protagonisti.

Infine, il dott. Bo comunica al Comitato che, dopo la mostra sull'unificazione monetaria, è prevista al Palazzo delle Esposizioni di Roma, da settembre fino a gennaio del 2012, una mostra "sul grande viaggio dell'uomo". Trattasi di una mostra che trae origine dal lavoro di Luca Cavalli Sforza sulla geografia delle popolazioni: genetica, linguistica, antropologia, archeologia. La mostra avrà una sezione interamente dedicata all'emigrazione italiana dislocata presso le tre sale delle bandiere al Quirinale.

Nell'ambito della realizzazione delle mostre, il dott. Bo auspica il coinvolgimento delle imprese e dei centri di ricerca: "l'Italia esprime oggi punte di eccellenza nei settori delle nanotecnologie, delle neuroscienze, della biomedicina, dell'oncologia. Trasmettere ai giovani un senso positivo del futuro, prospettando possibilità di crescita e di realizzazione nel loro Paese dovrebbe essere un punto centrale delle celebrazioni".

Il prof. Melloni informa il Comitato circa un convegno nazionale dal titolo "Dottorandi di..." che potrebbe essere ospitato nel 2011 presso le nuove strutture in via di realizzazione sull'isola di Caprera.

Sul tema dei "luoghi della memoria", il prof. Melloni concorda con gli interventi del prof. Craveri e del dott. Martelli su Napoli e Palermo, ma considera l'ipotesi di Ventotene "molto suggestiva perché si collega alla dimensione europea".
Il prof. Melloni ritiene che il logo ufficiale delle celebrazioni dovrebbe rappresentare una certificazione tale da attrarre risorse private. A tal fine, la scelta delle iniziative a cui concedere il logo dovrebbe essere operata dal Presidente del Comitato e assicurare elevati standard di qualità ed efficienza comunicativa.

In merito all'iniziativa della notte bianca, il prof. Melloni comunica che è al vaglio l'ipotesi di creare un filo conduttore in tutti i Comuni partecipanti per raccontare la storia d'Italia in musica. Le iniziative potrebbero collegarsi al progetto dell'Istituto LUCE che sta realizzando una "*time line*" della storia italiana sul modello di quella della BBC, già disponibile *on line* sul sito dell'Istituto. In sintesi, trattasi di un "racconto cronologico della storia italiana i cui punti sono illustrati con materiale di repertorio cinematografico, repertorio d'archivio LUCE, schede documentarie e biografiche che potrebbero dar vita ad iniziative editoriali per le scuole".

Il prof. Melloni esprime perplessità sull'efficacia comunicativa per i giovani dei concerti nelle tre Capitali affidati a Renzo Arbore. Al riguardo, ritiene più opportuno veicolare sul tema del 150° anniversario iniziative già consolidate e di forte impatto mediatico sulle giovani generazioni come il concerto del 1° maggio.

Allo stesso modo, si potrebbero coinvolgere iniziative quali "il festival della filosofia, della scienza, dell'economia, del diritto, biennale democrazia, Torino spiritualità, il festival della letteratura, la settimana della cultura ebraica e la fiera del libro".

Il Presidente Amato evidenzia profili di criticità legati a tale ipotesi, poiché ritiene che i programmi relativi all'anno 2011 di tali iniziative siano già stati definiti, tuttavia sarà possibile proporre delle "finestre" sul tema dell'unità d'Italia nell'ambito dei diversi programmi.

Con riferimento alla comunicazione, il prof. Melloni ritiene che Mediaset possa contribuire all'organizzazione della notte bianca attraverso il proprio materiale d'archivio. Inoltre chiede se sia "opportuno rivolgere una lettera a firma del Presidente del Comitato con la quale si invitano le aziende private a promuovere iniziative sui 150 anni dell'unità nazionale o se sia più opportuno prevedere un sistema di audizioni".

Il Presidente Amato ritiene "meno impegnativa" una lettera interlocutoria da rivolgere anche ai maggiori teatri d'Italia, prevedendo la possibilità di audizioni in relazione al tenore delle iniziative avanzate. Inoltre, il Presidente chiede al prof. Melloni maggiori informazioni circa l'organizzazione della mostra avente per oggetto il ruolo dei cristiani nel processo di unificazione nazionale.

Il prof. Melloni informa il Comitato che i 106 capitoli dell'Enciclopedia Treccani riguardanti "i cristiani d'Italia" saranno oggetto di una mostra a Bologna, presso Palazzo Re Enzo, in uno spazio espositivo di 1.400 m2. Le tematiche saranno sviluppate tramite un'opera d'arte e materiale dell'archivio LUCE, delle Teche Rai, dell'archivio vaticano e dell'archivio cinematografico della fondazione episcopale.

Il prof. Sabbatucci considera interessanti gran parte delle proposte avanzate, ma teme la scadenza ravvicinata del grande evento. A suo avviso, una mostra o un convegno di elevato spessore culturale non potrà essere organizzata in tempi utili. L'attività del Comitato, pertanto, dovrebbe "certificare e sponsorizzare tramite la concessione del logo ad iniziative di interesse nazionale" ed, eventualmente, "coordinare le attività sotto un'unica cabina di regia al fine di evitare doppioni ed assicurare che siano coperte geograficamente tutte le aree del Paese e affrontate le tematiche fondamentali, intervenendo laddove ci fosse qualche lacuna".

Per quanto riguarda "i luoghi della memoria", il prof. Sabbatucci ritiene che la scelta di Ventotene potrebbe comportare problemi logistici. Inoltre, la scelta di valorizzare un carcere non risulta idonea ad una ricorrenza celebrativa e avanza l'ipotesi di intervenire a Marsala.

Il prof. Sabbatucci ritiene opportuno "puntare sui convegni già organizzati" e informa il Comitato circa un convegno a cura della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea che si svolgerà a Cagliari nel settembre p.v.

La prof.ssa Aga Rossi ritiene "i luoghi della memoria" un'iniziativa "alla quale dovrebbe essere garantita ampia diffusione soprattutto nelle scuole". A suo avviso, un luogo rappresentativo nel Sud d'Italia dovrebbe essere in Sicilia, dichiarandosi d'accordo con la scelta di Marsala. In tale occasione, potrebbe essere promosso un convegno scientifico sul tema del Mezzogiorno che affronti anche "i nodi irrisolti dell'unificazione quali il divario tra Nord e Sud con le relative appropriazioni operate dal Nord a discapito del patrimonio del meridione, i fatti di Bronte e il banditismo".

La prof.ssa Aga Rossi apprezza il progetto relativo al portale web per studenti e professori e avanza alcune ipotesi:

- promuovere conferenze di professori universitari nelle scuole;
- selezionare, al limite tramite un bando ad evidenza pubblica, delle guide esperte che siano in grado di spiegare la storia italiana agli studenti che visiteranno le mostre sul 150° anniversario;
- promuovere borse di studio per tesi di laurea e dottorati sui temi significativi del processo di unificazione, possibilmente in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca.

Il Presidente Amato sottolinea che il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca attraverso la rete dei provveditorati agli studi e del nuovo portale web si occuperà di promuovere concorsi per le scuole, tesi di laurea e borse di studio.

Il prof. Barberis riassume brevemente quali sono state le attività del Comitato Italia150 di Torino il quale "lavora già da qualche anno all'organizzazione delle celebrazioni sull'onda dell'entusiasmo derivato dal successo delle Olimpiadi del 2006".

In quest'ottica, sono stati reperiti finanziamenti pubblici per iniziative che "traguardano anche in una prospettiva futura, come ad esempio nel caso del recupero di edifici e monumenti". Finanziamenti da parte di Istituzioni private e fondazioni bancarie hanno invece permesso di sostenere specifiche iniziative, come nel caso della Banca San Paolo Intesa che finanzia la mostra sull'identità italiana.

A Torino sono previste le mostre: "*Dalle Italie all'Italia*" presso la Reggia di Venaria; "*Stazione Futuro*"; "*L'Italia da gustare*" e "*Fare gli italiani*". Quest'ultima ripercorre gli ultimi 150 anni con "un'impronta democratica nel senso del 1948 e non nel senso del 1848". Infatti, l'allestimento dedica al Risorgimento solo 1/13 delle sezioni previste, che riguardano: l'Italia preunitaria, le infrastrutture, la scuola, i consumi, l'industria, i partiti, i mezzi di comunicazione di massa, il mondo contadino, la prima e la seconda guerra mondiale, la mafia, il fenomeno dell'emigrazione e la Chiesa come grande fenomeno di fondo della storia italiana nella duplice personalità storica, pro e contro l'unificazione". Evidenzia quindi che la mostra non riguarda la storia d'Italia, bensì il modo in cui "gli italiani, nel corso dei 150 anni, sono stati capaci di stare insieme, sottolineando sia i momenti virtuosi, che quelli meno virtuosi".

Inoltre, a Torino è prevista la riapertura del Museo del Risorgimento, la riapertura del Museo dell'automobile e la ricostruzione della prima aula del Senato a Palazzo Madama.

Il prof. Barberis sottolinea che il Comitato di Torino sta realizzando un "*road show*" in giro per il mondo presso le comunità di italiani all'estero anche per promuovere il programma di iniziative e attrarli Italia per il grande evento del 2011. Previsti, inoltre, collegamenti ad iniziative autonome quali la "Fiera del libro" e "Biennale democrazia".

Il prof. Barberis comunica che a Torino avrebbe auspicato "l'investitura nazionale, come nel 1911 e nel 1961: Torino e il Piemonte saranno di fatto l'area in cui si concentreranno il maggior numero di iniziative".

Il prof. Barberis vuole condividere con il Comitato una preoccupazione relativa al rischio che il pubblico percepisca "da una parte il programma di Torino, ai margini del territorio nazionale, che predispone un programma staccato e indipendente dal programma nazionale che risponde ai criteri del Comitato dei Garanti".

Al riguardo, auspica che i due programmi "trovino invece un momento di forte integrazione". Sarebbe opportuno realizzare un censimento delle iniziative in tutta Italia, poiché, ad oggi, il Comitato "non è in grado di avere i contorni e la specificità di tali iniziative, né di controllarne la qualità".

Sul tema della comunicazione, propone un sistema integrato per connettere i vari musei del Risorgimento e le iniziative culturali, informando la cittadinanza e tracciando possibili itinerari che "da Torino a Marsala, dureranno per tutto il 2011".

Il prof. Barberis condivide le considerazioni del prof. Sabbatucci circa la scadenza ravvicinata del grande evento e suggerisce di "selezionare iniziative già in fase di realizzazione come quelle di Milano, Firenze e Bologna, ad integrazione di quelle presentate dal dott. Peluffo".

Il Presidente ritiene che "il passo successivo dovrà essere la preparazione "del puzzle del 150° anniversario". Trattasi delle iniziative promosse dalle Amministrazioni centrali dello Stato e di quelle, qualitativamente appropriate, che saranno individuate dal Comitato".

Il Presidente Amato sollecita contatti con il Ministero per gli Affari Esteri per definire un programma relativo agli italiani all'estero che sia anche opportunità per approfondire due grandi questioni centrali della storia unitaria: le "promesse inadempiute dell'unità che portarono venti milioni di italiani a lasciare il Paese" e il processo di evoluzione delle comunità italiane all'estero, anche n relazione ai recenti flussi in uscita dal Paese di molti giovani italiani per attività di ricerca scientifica internazionale".

Al riguardo, il Presidente Amato si dichiara certo che gli "Istituti di cultura all'estero e i consolati organizzeranno iniziative per il 150° anniversario così come hanno organizzato numerose iniziative in occasione del 60° anniversario della Costituzione della Repubblica".

L'arch. Cecchi garantisce l'interesse del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a reperire, sui capitoli di spesa della società Arcus SpA, i fondi per il completamento del programma elaborato dal dott. Peluffo.

Al riguardo, però, l'arch. Cecchi sottolinea i tempi stretti per la realizzazione degli interventi di Pisa, Roma o Caprera. In quest'ottica sarebbe opportuno "definire delle scelte in tempi rapidi così da predisporre i progetti esecutivi e partire con l'inizio dei lavori nei tempi utili". Con ogni probabilità alcune opere inaugurate nel corso del 2011 saranno poi completate nel 2012.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha messo a disposizione dell'Unità Tecnica di Missione le sovrintendenze che hanno contribuito a stilare l'elenco degli oltre 400 "luoghi della Memoria".

L'arch. Cecchi informa il Comitato circa ulteriori iniziative che potrebbero arricchire il "puzzle" del 150° anniversario: "*La riscoperta del Medioevo e l'identità nazionale. Arte dal Risorgimento all'Unità*", mostra promossa dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in collaborazione con il M.I.B.A.C. e la sezione ottocentesca della collezione di Capodimonte a Napoli, già finanziata con fondi Arcus

Con riferimento al discorso introduttivo del Presidente Amato, il cons. Bravi ritiene di poter svolgere i compiti a lui affidati in veste di coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione esclusivamente su impegni di spesa certi. Pertanto, nonostante l'apprezzamento per l'impegno dell'arch. Cecchi in merito ai fondi Arcus, l'Unità di Missione della Presidenza del Consiglio non può impegnarsi con soggetti terzi sulla

base di futuri stanziamenti: "bisogna fare affidamento sui fondi della Presidenza del Consiglio che dovrebbero essere stanziati in un prossimo decreto".

Sulla base di tali risorse e di quelle eventualmente reperite nel mondo delle fondazioni bancarie, il cons. Bravi, in virtù delle professionalità tecniche di cui si avvale il suo ufficio, garantisce il completamento delle opere nei tempi previsti.

Il prof. Melloni ritiene che, a seguito delle dimissioni del Presidente Emerito della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sarebbe opportuno comunicare l'evoluzione del programma e il lavoro del Comitato "che è promotore di idee ben precise all'interno dei confini che si sono andati definendo nel corso del suo operato".

Al riguardo, il prof. Melloni si chiede se la "modalità più adatta a tale scopo non sia una conferenza stampa del Presidente del Comitato".

Interviene il dott. Peluffo, il quale comunica che, sebbene non ancora calendarizzata, è prevista una conferenza stampa sulle celebrazioni con il Presidente del Consiglio, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Presidente del Comitato dei Garanti.

Il dott. Peluffo informa che il Comune di Marsala ha predisposto un bando per la realizzazione di un monumento di "difficile attuazione" nell'ambito del programma "i luoghi della memoria". Al riguardo, si riserva di "avanzare un'ipotesi di soluzione della delicatissima questione del monumento incompiuto". Infatti, è previsto un sopralluogo con il cons. Bravi e i tecnici dell'Unità di Missione, ma la possibilità di intervenire a Marsala dipende dall'autorità locale che "se disponibile a rivedere il progetto, potrà consentire la realizzazione di un'opera simile a quella di Quarto".

Infine, il cons. Peluffo sottolinea che l'elenco relativo ai "luoghi della memoria" è stato uno strumento prezioso per avere un quadro completo dei siti presenti in tutta Italia ma che saranno realizzati solo 75 interventi, di cui 30/40 prioritari.

L'arch. Spalla illustra con il supporto di mezzi digitali le caratteristiche tecniche dell'intervento realizzato a Quarto e del progetto di valorizzazione dell'isola-museo di Caprera.

In conclusione, il Presidente Amato ritiene necessario predisporre l'elenco di tutte le iniziative culturali connesse alle celebrazioni programmate in Italia da qui al 2011, in

modo che nel corso della prossima riunione il Comitato possa individuare quelle iniziative che andranno a comporre "I puzzle del 150° anniversario", integrando le iniziative governative e permettendo così di iniziare una campagna di comunicazione del grande evento.

Il Comitato fissa al giorno venerdì 18 giugno p.v. la seduta successiva.

La seduta è tolta alle ore 13:00.

Il Presidente

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Verbale della riunione del 18 giugno 2010

Il giorno 18 giugno 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alle ore 10:00, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Elena Aga Rossi, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Piero Craveri, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Francesco Margiotta Broglio, Alberto Melloni, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- il cons. Manlio Strano, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il dott. Salvatore Nastasi, Capo di Gabinetto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni;
- la dr.ssa Vincenza Lomonaco, vice Direttore Generale per la promozione e la cooperazione culturale del Ministero degli Affari Esteri;
- il dott. Giovanni Bozzetti, consigliere del Ministro della Difesa;
- il cons. Giancarlo Bravi coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la dr.ssa Claudia Galimberti, consulente della Presidenza della Repubblica;
- la dr.ssa Emanuela Bruni, Direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;

- la dr.ssa Loretta Cardoni, responsabile del personale e della comunicazione on line della Unità Tecnica;
- l'Ing. Lina Cusano e la dr.ssa Anna Desideri dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria del Comitato dei Garanti;
- la dr.ssa Maria Silvia Tarsia e il dott. Matteo Ventricelli dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti di essere intervenuti e ricorda, con attestazioni di stima e di affetto, la scomparsa del prof. Giuseppe Talamo, membro del Comitato e Presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, il quale ha reso un contributo straordinario alla preparazione delle celebrazioni del 2011, anche collaborando a numerose iniziative tra cui la mostra "*I padri fondatori*" inaugurata a Palazzo Madama dal Presidente del Senato il 7 giugno u.s..

Il Presidente introduce i punti all'ordine del giorno, informando che lo staff del cons. Peluffo ha predisposto il "programma nazionale delle celebrazioni".

Al riguardo, il Presidente comunica che si tratta di un documento aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti del Comitato, il quale è chiamato ad approvarne l'impostazione generale (*cfr. allegato II*). Il documento, trasmesso via e mail dal cons. Peluffo, riporta le iniziative avviate dal Governo, dai Ministeri e della Istituzioni. Riporta altresì le iniziative pervenute alla Presidenza del Consiglio dei Ministri alle quali è stato concesso il logo ufficiale delle celebrazioni e di cui è stato individuato il grado di interesse nazionale ai fini della definizione del "puzzle" complessivo di manifestazioni ed eventi per il 2011.

Per agevolare la lettura, il documento è stato articolato in 14 aree tematiche. Al riguardo, il Presidente evidenzia che l'area "scuola e giovani" risulta allo stato in attesa delle integrazioni delle proposte programmatiche, in fase di definizione, da parte del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, così come sono in fase di ultimazione le proposte programmatiche a cura del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Difesa.

Al riguardo, il Presidente evidenzia l'importanza del ruolo del Ministero della Difesa, auspicando iniziative strategiche che abbiano ad oggetto le "bandiere, da cui prendere ispirazione per comunicare la storia delle forze armate nel corso dei 150 anni." Evidenzia, altresì che, nell'appunto del cons. Peluffo (*cfr. allegato I*), sono riportate le

iniziative più rappresentative le quali potranno avvalersi, se del caso, dei fondi stanziati ai sensi del comma 4 dell'art. 55 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31/05/10 che integra il fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri di 18,5 M€ per l'anno 2010".

Nell'ambito del programma, il Presidente richiama l'intervento sull'isola di Caprera, informando che è previsto un cronoprogramma dei lavori articolato in più fasi, anche per via della necessità di elaborare un piano di gestione di lungo periodo. La prima fase dei lavori completerà il restauro del Forte Arbuticci, già avviato con fondi regionali, (proprietà e gestione comunale) trasformandolo in uno spazio espositivo permanente su Garibaldi, dotato di foresterie e una sala convegni. La seconda fase consentirà il recupero dei caseggiati militari di Punta Rossa dai quali verranno ricavati una ulteriore sala espositiva, foresterie e un auditorium. L'intera opera realizzerà una mostra permanente su "*Garibaldi, il mito dell'eroe e la sua diffusione internazionale*".

Il Presidente aggiunge che il progetto "i luoghi della memoria" dovrà rappresentare l'occasione per "una memoria viva", al riguardo valuta positivamente gli ulteriori interventi previsti a Quarto dei Mille, al Gianicolo e a Pisa e richiama un appunto del cons. Peluffo, che prevede, altresì, l'intervento di valorizzazione del Museo Centrale del Risorgimento, il riallestimento della rete museale nazionale e un ricco programma di mostre.

In merito alla mostra prevista all'Archivio Centrale dello Stato, il Presidente ritiene opportuno che, al fianco della "macchina statale, vi sia una sezione sull'innovazione e sulla tecnologia applicata partendo dai marchi e brevetti dall'unità al 1970, di cui l'Archivio dispone".

Il Presidente aggiunge che ulteriori ambiti tematici fondamentali, quali la "lingua" o "le donne" troveranno adeguata risonanza attraverso iniziative realizzate da Amministrazioni locali e Istituzioni culturali. E' questo il caso della mostra sulle donne promossa dal Comune di Milano e della mostra sulla lingua italiana realizzata dal Comune di Firenze in collaborazione con l'Accademia della Crusca e la Società Dante Alighieri.

Interviene, quindi, il cons. Manlio Strano, che, a nome della Presidenza del Consiglio, conferma il massimo impegno dell'Unità di Missione per la realizzazione degli obiettivi individuati e ribadisce lo stanziamento di 18,5 M€ previsto dal comma 4 del predetto art. 55 del decreto legge n. 78 del 31/05/10 quale "ossigeno per l'avvio dei lavori

connessi alle celebrazioni a cui potrà aggiungersi il concorso finanziario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali". Infine, auspicando nel possibile contributo di grandi imprese e fondazioni bancarie, il cons. Strano afferma che il programma delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia può considerasi "avviato, curato e finanziato".

Interviene il dott. Salvatore Nastasi confermando il "massimo impegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso le proprie strutture centrali e periferiche. In particolare, le soprintendenze hanno già collaborato attivamente all'individuazione dei luoghi della memoria". Sono altresì coinvolti, con riferimento alle "grandi mostre", la Direzione Generale degli archivi e la Direzione Generale per le biblioteche e gli Istituti culturali. Infine, convalida "l'impegno di copertura finanziaria richiesto alla società Arcus SpA." Al riguardo, comunica che nel "mese di luglio p.v., il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, d'intesa con il Ministro per le Infrastrutture, adotterà il programma degli interventi Arcus relativo all'anno 2010 nel quale saranno ricomprese alcune iniziative del programma per i 150 anni dell'unità d'Italia".

Il prof. Craveri ricorda il lavoro del prof. Talamo con riferimento ai "tre volumi del carteggio Rattizzi e al volume dedicato ai rapporti tra Cavour e la Germania mai storiograficamente studiato". Al riguardo, auspica "che il Comitato possa farsene carico, eventualmente contattando l'Istituto per la storia del Risorgimento". Informa, anche, di essere stato contattato dal Comune di Grottammare che sta organizzando iniziative commemorative dello storico incontro tra Vittorio Emanuele e la delegazione del Regno di Napoli. A tal riguardo, ritiene che possa essere concesso il logo delle celebrazioni.

Il prof. Craveri esprime apprezzamento per la "mostra su Cavour a cura del Comitato per le celebrazioni del duecentesimo anniversario della nascita dello statista" e sottolinea l'importanza del processo di alfabetizzazione nella formazione dell' identità nazionale, evidenziando il ruolo svolto dalla società A.N.I.M.I. per la lotta contro l'analfabetismo dal primo dopo guerra e ribadendo la centralità del tema nell' ambito del programma. Infine, suggerisce, non appena il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca avrà messo a punto le proprie iniziative, di operare una ricognizione delle proposte relative al settore "scuola".

Il prof. Galli della Loggia informa che il Museo Garibaldi – Meucci di Staten Island, New york, intende realizzare, senza oneri per l'amministrazione, iniziative connesse al

150° anniversario le quali potrebbero essere valorizzate attraverso la concessione del logo ufficiale.

Con riferimento al settore scuola, il prof. Galli della Loggia sottolinea che "il programma del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca intende stimolare l'interesse della scuola per le celebrazioni". A tal fine, verrà realizzato un "grande archivio telematico sul Risorgimento, dal 1815 al 1870, nel quale studenti e professori potranno trovare materiale d'archivio riguardante le vicende risorgimentali . L'archivio sarà organizzato in base ai protagonisti, i luoghi, gli eventi, e le tematiche rilevanti. Ciò consentirà di realizzare ricerche autonome e piccole mostre attraverso l'apposita sezione iconografica da cui poter scaricre immagini, fotografie, testi e audiovisivi. Sarà realizzato un portale ricco di contenuti per consentire scelte in base alle diverse inclinazioni delle classi e dei docenti".

Il Presidente Amato ritiene l'iniziativa appropriata poiché "i provveditorati agli studi disporranno una circolare per dedicare il programma didattico dell'anno scolastico 2011 alle celebrazioni. In tale prospettiva la varietà del materiale disponibile è senz'altro una scelta idonea anche in previsione di un concorso nazionale per temi e lavori sul Risorgimento".

Il prof. Galli della Loggia comunica che è tutt'ora in fase di studio la possibilità di prevedere concorsi per le scuole di ogni ordine e grado di tutta Italia.

Il Presidente Amato suggerisce l'opportunità di prevedere *links* con altri siti che potrebbero aumentare l'offerta di contenuti quali l'Istituto LUCE, il cui sito, in fase di realizzazione, ripercorre la storia d'Italia scandita da una *timeline* quotidiana analizzata con materiale d'archivio.

Il prof. Galli della Loggia comunica altresì che il portale telematico sarà formato da due sezioni aventi per oggetto "la storia d'Italia analizzata attraverso le produzioni canore e filmiche, grazie ad apposite convenzioni con la RAI".

Il Presidente Amato informa che è giunta la proposta di realizzare un portale che ripercorra la storia degli ultimi 150 anni attraverso un racconto quotidiano arricchito di interviste e opinioni di personaggi, offrendo chiavi di lettura diverse degli avvenimenti della storia unitaria.

Il prof. Sabbatucci ritiene che il documento relativo al programma culturale, così come impostato, prenda in considerazione un numero troppo elevato di iniziative, proponendo di rivedere l'elenco delle iniziative previste e suggerendo di individuare un differente criterio ordinatorio.

Al riguardo, il cons. Peluffo evidenzia che il documento sintetizza il lavoro del Comitato nel corso dei mesi precedenti. Esso può essere ridotto a "una matrice a più entrate" composto dalle iniziative presentate dal Governo in data 16.09.09 e approvate dal Comitato in data 25.01.10, dalle proposte suggerite direttamente dal Comitato e dalle progettualità individuate dallo stesso nel documento in data 5 ottobre 2009 sulla base delle oltre 500 iniziative avanzate alla Presidenza del Consiglio. Alle suddette iniziative, corpo del programma delle celebrazioni, se ne aggiungono un centinaio cui è stato concesso il logo ed altrettante tra le proposte pervenute alla Presidenza del Consiglio, ritenute idonee, per le quali verrà proposto l'utilizzo del logo delle celebrazioni.

Per quanto concerne "i luoghi della memoria" l'elenco completo è composto da oltre 500 siti di cui 75 verranno effettivamente realizzati. In particolare, di 39 dei suddetti interventi, ritenuti urgenti, si avvieranno i lavori di restauro e valorizzazione entro il mese di settembre p.v., dei restanti 36 entro la fine dell'anno.

Il prof. Sabbatucci ribadisce la necessità di una revisione del documento volta ad individuare un criterio classificatorio: alfabetico o cronologico. A tal fine potrebbe risultare utile un' operazione grafica distinguendo, in due elenchi distinti, le iniziative "di interesse nazionale" e quelle "a carattere locale".

Con riferimento al colle del Gianicolo, il prof. Sabbatucci apprezza il progetto di un parco degli eroi, ma osserva che si tratta di un'area ampia in cui si svolsero "fatti d'armi in difesa della Repubblica romana in zone dove oggi ci sono edifici e costruzioni", proponendo "uno sforzo di immaginazione per realizzare un plastico o un grande pannello che riproduca il colle nel 1849".

Il cons. Peluffo informa che verrà realizzato un grande plastico del Gianicolo nel Museo di Porta San Pancrazio. Si sta, altresì, valutando la possibilità di valorizzare il belvedere. Al riguardo sono stati rilevati profili di criticità legati alla possibile costruzione di un ascensore esterno a causa di vincoli architettonici e culturali.

Il prof. Sabbatucci riprende, ribadendo la necessità di realizzare una rete virtuale dei musei del Risorgimento arricchita dell'indicazione dei contenuti di ciascun Museo, per offrire al cittadino la possibilità di scegliere cosa visitare. Infine, esorta ad un' attenzione particolare "in merito al riallestimento dei Musei del Risorgimento, in particolare per quello di Torino, il più importante, poiché tali musei rappresentano la testimonianza storica di come il Risorgimento è stato rappresentato nel corso dei 150 anni".

Il prof. Toniolo ritiene il documento programmatico in questione utile, in quanto testimonia la mobilitazione, fatta di piccole e grandi iniziative, smentendo l'opinione diffusa di disinteresse verso le celebrazioni del 2011. Aggiunge che l' impostazione ruota intorno alla "memoria storica del Paese e forse non coglie l'occasione per guardare al futuro", prospettiva di cui era fortemente caratterizzato il programma celebrativo del 1961. Infine, ribadisce l'importanza, "assolutamente cruciale", di "organizzare una grande festa per la quale tutti i giovani d'Italia, e non solo, si riuniscono a Roma per festeggiare i 150 anni di unità nazionale".

Il Presidente richiama l'attenzione del Comitato sulle iniziative di carattere culturale e rimanda ad un successivo incontro le valutazioni relative ai festeggiamenti. In particolare, il Comitato dedicherà un'apposita seduta per "decidere che veste dare alla giornata di festa nazionale del 17 marzo 2011".

Il prof. Tassani richiama la proposta, avanzata nella precedente seduta, di valorizzare la stampa italiana all'estero. Comunica che la Federazione della stampa italiana all'estero, in collaborazione con il Museo Centrale del Risorgimento, ha previsto, presso il complesso del Vittoriano dal 1° luglio al 30 settembre 2011, una mostra volta ad analizzare il ricco patrimonio storico e culturale custodito nelle pagine dei quotidiani italiani pubblicati all'estero. I primi di ottobre saranno realizzati un "convegno sulla stampa italiana all'estero oggi" , la pubblicazione di un volume con gli atti del convegno e il catalogo della mostra così da tracciare un esaustivo excursus dell'italianità all'estero dal Risorgimento fino ad oggi.

Infine, il prof. Tassani considera l'opportunità di creare un archivio digitale quale "testimonianza di queste forme di italianità all'estero", anche per rendere omaggio al Presidente Emerito della Repubblica, sen. Carlo Azeglio Ciampi, che si era raccomandato di tenere in considerazione gli italiani all'estero.

Il Presidente Amato apprezza l'iniziativa ed auspica, specialmente con riferimento al convegno, un'impostazione critica che metta in risalto anche le contraddizioni.

Alle ore 11:10 il cons. Manlio Strano e il dott. Salvatore Nastasi lasciano la seduta per prendere parte al Consiglio dei Ministri n.97 convocato in data odierna alle ore 12:30.

Il prof. Margiotta Broglio avanza le proposte di:

- chiedere a tutti i Comuni di predisporre dei depliant dei "luoghi della memoria" presenti nel proprio territorio;
- prevedere una grande festa per i giovani a Torino, Firenze e Roma;
- realizzare un "dizionario degli ambasciatori" *on line* sul modello di quello francese;
- sollecitare gli Istituti di cultura all'estero.

Inoltre, il prof. Margiotta Broglio esprime perplessità circa l'inserimento di Pio IX tra i padri della Patria nell'opuscolo predisposto dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, ravvisando nell'impostazione un'immagine distorta della storia del Risorgimento che "non si sente di poter condividere".

Il prof. Galli della Loggia replica ritenendo che, nell'opuscolo in questione, Pio IX non viene considerato un "padre della Patria", ma semplicemente una figura centrale nelle vicende risorgimentali.

Il prof. Veneziani ritiene si possa raggiungere "un punto di equilibrio su Pio IX acquisendo il giudizio espresso da Adolfo Omodeo: <<Pio IX prima benedì l'Italia e poi la mandò a farsi benedire>>". In merito alla festa nazionale del 17 marzo p.v., il prof. Veneziani considera favorevolmente l'opportunità di realizzare un "evento centrale in cui il Comitato non sia solo garante, ma in qualche modo anche parte attiva". Al riguardo, la notte bianca potrebbe essere un'ottima idea nella misura in cui sarà il culmine di una serie di iniziative ed eventi durante la giornata. Ad esempio, il Comune di Roma sta organizzando per le celebrazioni dei 140 anni di "Roma Capitale" una notte bianca durante la quale è prevista l'apertura straordinaria di tutti i musei, dando all'iniziativa un tono "meno frivolo".

Infine, ritiene opportuno prevedere nell'ambito delle celebrazioni, una manifestazione finalizzata ad analizzare le "critiche al Risorgimento sotto tutti i punti di vista significativi che la storia ha espresso, dalla critica cattolica a quella socialista gramsciana, a quella anti risorgimentale. Il progetto potrebbe tentare una riflessione inclusiva del processo risorgimentale considerando le ragioni delle correnti

storicamente rispettabili nell'ambito di una sintesi complessiva il cui risultato conduca all'unità d'Italia".

Il prof. Riccardi auspica che l'impianto critico, prospettato dal prof. Veneziani, venga previsto "per ognuna delle manifestazioni in programma per non incorrere nel rischio di promuovere le celebrazioni ufficiali dell'unità d'Italia ed al contempo la contro-celebrazione".

Il Presidente propone di individuare quelle iniziative che si prestano maggiormente ad "includere punti di vista critici".

Il prof. Veneziani ritiene che " il tentativo andrebbe fatto, per affrancarsi da una rappresentazione oleografica del Risorgimento, coinvolgendo un maggior numero di persone e promuovendo un'identità nazionale condivisa, seppur con percorsi inevitabilmente diversi".

Il prof. Giardina riprende le considerazioni avanzate nella riunione del 25 gennaio u.s. circa l'opportunità di riservare iniziative "alla storia d'Italia prima dell'unità". Se è vero che nel 1911, per le celebrazioni del centenario, "la storia di Roma è stata molto presente in chiave imperialistica perché la ricorrenza coincideva con la conquista della Libia, è pur vero che questo aspetto era assente nelle celebrazioni del 1961 e dovrebbe essere presente nella "minore misura possibile" anche per le celebrazioni del 2011". Ritiene "accettabile un discorso sul ruolo dei miti storici come fattori importanti nella costruzione dell'unità d'Italia, ma è rischioso rintracciare germi di unità e di identità nazionale nel medioevo e nella storia di Roma antica". Al riguardo, solleva un "elemento di preoccupazione" circa la mostra dal titolo "alle radici dell'identità nazionale" sulla quale aveva già espresso perplessità. A suo avviso, sarebbe "poco opportuno allestire una mostra a Roma per recuperare, teleologicamente nell'antichità, germi di unità nazionale".

Infine, richiede maggiori elementi di conoscenza ed evidenzia come la suddetta mostra contrasti con l'equilibrio e l'impostazione generale del documento, specialmente con riferimento alle "iniziative promosse dal Governo e approvate dal Comitato dei Garanti" e a quelle di "interesse nazionale".

Il prof. Veneziani ritiene fondata la tesi di Gioacchino Volpe circa le radici dell'identità italiana nel Medioevo e considera "normale che un Paese si interroghi sulle proprie radici storiche, senza che queste rappresentino un dispositivo di allarme".

Il Presidente chiede venga fornito il progetto dettagliato della mostra "alle radici dell'identità nazionale" e cede la parola al Ministro Lomonaco degli Affari Esteri.

Il Ministro Lomonaco informa che è stato costituito un Comitato interdirezionale MAE presieduto dal Vice Segretario Generale. Il Comitato assolve al compito di valutare i progetti promossi in maniera autonoma dalla "rete estera" di Ambasciate, Consolati e Istituti di cultura ai quali potrà essere concesso il logo ufficiale delle celebrazioni. Al riguardo, il Ministero ha già inviato un'informativa volta a "sensibilizzare la rete estera affinché le attività previste nel 2011 vertano quasi esclusivamente sui temi dell'unità nazionale". Il Comitato MAE, inoltre, dalla sede centrale di Roma "promuove eventi e iniziative culturali orientate su due direttrici: tradizione e innovazione".

Per quanto concerne la "tradizione", le proposte emerse tendono a valorizzare aspetti meno noti della storia unitaria cercando di valorizzare "le diversità culturali", ovvero promuovere all'estero il patrimonio culturale delle Regioni italiane attraverso una serie di manifestazioni che potrebbero essere sintetizzate nel titolo "Regioni al di là del territorio". Ciò consente di "ottimizzare le attività sostenute autonomamente dalle Regioni declinandole sui temi dell'unità nazionale e, al contempo, diversificare le attività che gli istituti, i consolati e le ambasciate svolgono all'estero". Le manifestazioni verranno arricchite da una mostra fotografica e multimediale sulle "case-museo" presenti nelle nostre regioni e da un progetto espositivo ed editoriale sui siti UNESCO presenti in Italia. In tale ambito, saranno previsti eventi enogastronomici.

La Direzione Generale per gli italiani all'estero ha in programma la valorizzazione del Museo Nazionale dell'Emigrazione tramite : "una sorta di kit composto da documentari, cortometraggi, brani musicali e monografie che sarà distribuito presso la rete estera quale valido strumento didattico sul fenomeno dell'emigrazione italiana".

Altri aspetti fondamentali dell'identità nazionale, quali la lingua e la letteratura, troveranno adeguata risonanza con iniziative già in corso di realizzazione. Trattasi della mostra della Fondazione Mondadori sugli "autori italiani dal mondo dal '45 ad oggi" che testimonia la diffusione della cultura italiana all'estero nel secondo dopoguerra e "l'eredità di Francesco De Sanctis" che prevede una serie di incontri all'estero nel corso dei quali verranno letti i grandi classici della letteratura italiana.

Un posto di rilievo verrà assicurato alla "settimana della lingua italiana" che nel 2010 sarà dedicata al tema "parole e musica" per approfondire le opere dei cantautori

italiani. Per l'edizione 2011 è allo studio un percorso centrato sull'unità nazionale. Con riferimento al programma didattico a cura del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, il Ministro Lomonaco comunica che il MAE "potrà veicolare le diverse iniziative attraverso la rete di scuole italiane all'estero".

In merito al tema dell'innovazione, "il Comitato MAE sta predisponendo un progetto volto a presentare all'estero il volto dell'Italia contemporanea, valorizzando le eccellenze italiane nei settori della ricerca, dell'industria e della sanità". L'intento è di evidenziare il contributo italiano al progresso scientifico e tecnologico internazionale. L' iniziativa, organizzata in collaborazione con il CNR, l'IIT di Genova e il Museo della scienza di Milano, sarà di forte impatto comunicativo e terrà conto delle esigenze della comunità scientifica. Essa sarà articolata in una mostra documentaria, un evento multimediale e una serie di convegni.

Il Ministro Lomonaco informa il Comitato che il MAE ha in programma, a cura del prof. Perfetti, presso l'Archivio Centrale dello Stato di Roma, una mostra documentaria sulla diplomazia, la quale potrà essere replicata all'estero.

Infine, comunica che, d'intesa con il cons. Peluffo, il MAE ha stabilito di avviare le celebrazioni all'estero il 29 settembre p.v. a Parigi in occasione delle manifestazioni per il bicentenario della nascita di Cavour alla presenza del Presidente della Repubblica.

Il Presidente Amato ritiene interessante l'iniziativa dedicata "all'Italia del futuro" e segnala che sul "sito internet dell'Aspen Institute è presente una sezione dedicata alla stampa estera che ha dedicato attenzione alle *eccellenze italiane*, utile per l'organizzazione della mostra". Ricorda, inoltre, una "splendida mostra, di quasi 30 anni fa, organizzata dalla Fondazione Agnelli a New York che aveva la stessa ispirazione e che potrebbe essere recuperata per l'occasione".

Interviene il prof. Galli della Loggia che avanza alcune perplessità in merito al programma predisposto dal Ministero degli Affari Esteri. La ricorrenza del 150° anniversario dell'unità d'Italia dovrebbe essere l'occasione per diffondere all'estero la storia unitaria del Paese e non delle singole Regioni, né delle eccellenze scientifiche e tecnologiche. Anche la guida ai siti UNESCO sembra poco attinente al tema delle celebrazioni, essa "dovrebbe rientrare nelle comuni attività del Ministero la cui missione è comunicare all'estero le nostre bellezze paesaggistiche e le nostre tradizioni locali". Ritiene altresì che "l'area, per così dire, dove l'Italia svolge ancora

una funzione egemone, non è la robotica bensì la musica e l'opera lirica. Escludere dal programma delle celebrazioni all'estero aree della tradizione artistica come l'opera lirica, in cui l'Italia ha ricoperto e riveste insieme ad altri tre o quattro paesi nel mondo un ruolo di primo piano, non appare una scelta giusta".

Il Ministro Lomonaco comunica che ogni ambito della tradizione culturale e artistica, nonché della storia del Paese sarà ampiamente rappresentato dalle numerose iniziative promosse dalla rete estera ma è intenzione del Ministero degli Affari Esteri "mostrare al mondo come il Paese sia cresciuto nel corso degli ultimi 150 anni".

Il Presidente ringrazia il Ministro Lomonaco auspicando che la "specificità della ricorrenza del 150° anniversario risulti più marcata per le iniziative che il Ministero degli Affari Esteri promuoverà nel corso del 2011".

Il dott. Bozzetti assicura il "massimo impegno da parte del Ministro della Difesa per assicurare la partecipazione delle Forze Armate alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia. Le attività della Difesa, d'altra parte, sono state avviate con le celebrazioni del 4 novembre u.s. culminate nel concerto in Piazza del Popolo con la partecipazione di Renzo Arbore".

L'intento del Ministero della Difesa è organizzare manifestazioni "quanto più possibile di piazza, aperte alla partecipazione di un grande pubblico, secondo una logica di contenimento dei costi". Ciò sarà possibile attraverso una collaborazione virtuosa, anche per quanto riguarda il profilo della comunicazione degli eventi, tra le Amministrazioni locali, i privati e le associazioni che hanno già programmato numerose iniziative su specifiche tematiche. In particolare, è previsto il sostegno attivo dei media.

Il dott. Bozzetti ritiene che l'ottimale riuscita delle celebrazioni dipenda dal coordinamento delle iniziative. Esso dovrebbe essere operato su vari livelli, un piano per le attività internazionali ed uno sul territorio nazionale.

In merito al programma culturale, il dott. Bozzetti si riallaccia all'intervento del prof. Toniolo sottolineando l'assenza di alcune "iniziative di piazza".

Il cons. Peluffo comunica che, tali iniziative, saranno oggetto di un successivo documento in quanto la proposta di dichiarare il 17 marzo "festa nazionale, almeno per l'anno 2011," è ricompresa nel decreto legge n. 64 del 30 aprile 2010. Il

provvedimento, discusso mercoledì 9 giugno u.s. dalla Commissione istruzione pubblica - beni culturali del Senato è in attesa di formale conversione.

Il dott. Bozzetti comunica al Comitato che non avrà luogo il concerto delle bande militari inizialmente previsto a Riva del Garda il 26 giugno p.v. in occasione delle celebrazioni per il 151° anniversario della Battaglia di Solferino e San Martino. Sono invece previste cerimonie militari a Custoza, San Martino della Battaglia, Oliosi, Solferino, Desenzano, Castelnuovo del Garda, Bardolino e Verona.

Inoltre, suggerisce utili profili di collaborazione con il Touring Club Italiano per quanto concerne la promozione turistica degli interventi ricompresi nel progetto "i luoghi della memoria".

Propone la possibilità di editare nuovamente una mostra promossa dalla Camera Nazionale della Moda avente per oggetto le bandiere realizzate dagli stilisti italiani. Ciò permetterebbe di "coinvolgere un comparto che rappresenta uno spaccato della cultura italiana molto noto all'estero".

Informa il Comitato circa la possibilità di realizzare una "fiction televisiva sul ruolo che hanno avuto le forze armate dal Risorgimento fino alle missioni internazionali di pace".

Per quanto riguarda il Vittoriano, "sono allo studio, in collaborazione con il cons. Peluffo, ipotesi per il riallestimento degli spazi museali e per la programmazione degli eventi".

Il dott. Bozzetti comunica altresì che saranno dedicate alle celebrazioni del 150° anniversario le seguenti manifestazioni:

- l'edizione 2011 della "regata delle Repubbliche Marinare", che si svolgerà a Venezia il 2 giugno e sarà trasmessa dalla RAI;
- l'edizione 2011 del Festival di Sanremo in base ad informali accordi intercorsi tra il Ministro della Difesa, il Presidente del Consiglio, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Repubblica;
- l'edizione 2011 della Coppa Italia di calcio, nel corso della quale il contributo della Difesa potrà concretizzarsi specialmente attraverso l'esecuzione dell'inno nazionale da parte delle bande militari e per la quale verrà prevista una coppa realizzata *ad hoc* che sarà consegnata dal Presidente della Repubblica.

Il dott. Bozzetti si dichiara d'accordo circa l'opportunità di promuovere una "notte bianca" tra il 16 e il 17 marzo 2011 che non deve essere rivolta esclusivamente ai giovani. Iniziative quali l'apertura straordinaria per tutta la notte dei musei, potranno realizzare un incontro intergenerazionale che darebbe un senso di "festa collettiva".

Informa che il Ministero della Difesa ha già collaborato alle iniziative per la commemorazione della Spedizione dei Mille il 5 maggio u.s. a Genova, mettendo a disposizione due unità navali e la banda della marina. Inoltre, il logo delle celebrazioni è stato utilizzato per le seguenti manifestazioni:

- commemorazione dello sbarco dei Mille a Marsala, Salemi e Calatafimi;
- festa della Repubblica del 2 giugno;
- festa delle singole Forze Armate;
- raduni delle associazioni d'arma.

Illustra le ricorrenze istituzionali dedicate al 150° anniversario dell'unità d'Italia:

- celebrazione del 50° anniversario della costituzione delle Frecce Tricolori presso l'aeroporto di Rivolto l'11 e 12 settembre p.v.;
- festa delle Forze Armate del 4 novembre 2010;
- festa della Repubblica del 2 giugno 2011 con grande concerto sulle scalinate dell'altare della Patria;
- festa delle Forze Armate del 4 novembre 2011 che potrebbe rappresentare l'ideale chiusura di tutte le celebrazioni.

Infine, il dott. Bozzetti informa che il contributo del Ministero consisterà "nel fornire i vari concorsi militari in occasione delle celebrazioni istituzionali di particolare rilievo, correlare tutte le ricorrenze militari istituzionali al tema del 150° anniversario e di fornire supporto ad eventi non prettamente istituzionali, offrendo la partecipazione di bande e fanfare militari".

Il Presidente ricorda "la mostra su Greta Garbo tenutasi presso "la Triennale" di Milano e, in particolar modo, i lunghi corridoi in cui erano esposti i manichini con gli abiti appartenuti alla celebre attrice". Sullo stesso modello, il Presidente ritiene che si potrebbe allestire una mostra con "tutte le divise dei nostri corpi militari, dando il senso della continuità e del cambiamento del nostro Esercito".

Interviene il prof. Galli della Loggia per sottolineare lo stato di deterioramento in cui versano i musei d'armi per i quali il Ministero della Difesa dovrebbe compiere interventi di riqualificazione approfittando dell'occasione del 150° anniversario.

Il dott. Bozzetti informa il Comitato che è in fase di realizzazione un censimento di tutte le realtà museali italiane facenti capo al Ministero della Difesa proprio al fine di pianificare gli interventi di valorizzazione.

Il prof. Riccardi concorda con il prof. Sabbatucci circa la complessità di lettura del documento programmatico del quale l'aderenza alle buone proposte autonomamente promosse nel Paese per le celebrazioni del 2011. Al riguardo, ravvisa la mancanza di progetti i grado di trasmettere "un senso del futuro del Paese che rispecchi la situazione reale". A suo avviso, questa è una riflessione che si impone, per non incorrere nel rischio di promuovere "iniziative concatenate che non hanno un loro centro e un loro cuore". Inoltre esprime perplessità circa l'effettivo coinvolgimento degli istituti di cultura italiana all'estero, anche per le condizioni economiche in cui versano.

Infine, condivide la preoccupazione del prof. Veneziani, ritenendo opportuno "ricomporre le diverse visioni" attraverso l'analisi dei momenti in cui si è ricomposta una visione di unità nazionale e concretizzata l'unità del Paese come avvenne durante la Prima Guerra Mondiale.

La prof.ssa Aga Rossi sottolinea le due diverse prospettive dell'impianto programmatico per la ricorrenza del 2011. La prima che intende celebrare il Risorgimento come inizio dell'unità, la seconda che intende ricomporre l'evoluzione del Paese nel corso di tutti i 150 anni di storia unitaria. A suo avviso, la corrente che vorrebbe celebrare l'intero arco dei 150 anni ha assunto un ruolo marginale rispetto all'impianto commemorativo che è impostato quasi esclusivamente sul Risorgimento. La scelta di guardare solo al passato, come nel caso del portale per la scuola che si interrompe al 1870, rappresenta "la perdita di un'importante occasione per guardare al futuro".

La prof.ssa Aga Rossi osserva che in Italia esistono musei del Risorgimento e musei della prima guerra mondiale e suggerisce di realizzare, per il 2011, un "Museo della storia d'Italia" come in tutti gli altri Paesi.

Con riferimento al programma del Ministero degli Affari Esteri, la prof.ssa Aga Rossi ritiene opportuno che il Comitato valuti le iniziative provenienti dagli Istituti di cultura all'estero. Riguardo agli interventi nei Musei del Risorgimento, propone di considerare allestimenti in grado di coinvolgere il visitatore, anche attraverso supporti multimediali

e informazioni dettagliate sul modello dei musei americani, infine propone di creare link con tutti i siti istituzionali coinvolti nelle celebrazioni e con la rete consolare estera.

Interviene il prof. Galli della Loggia, spiegando che il portale didattico si focalizza sul periodo risorgimentale per una scelta ben precisa: "Da molti anni, nei programmi didattici ministeriali, il Risorgimento ha assunto un ruolo di secondo piano rispetto alla storia del '900. Realizzare un progetto su tutta la storia dei 150 anni unitari avrebbe comportato un immenso lavoro ed ingenti risorse finanziarie non disponibili. Pertanto, dovendo operare una scelta, si è preferito valorizzare il periodo risorgimentale".

Il prof. Melloni ritiene che il documento preparato dal cons. Peluffo riassuma fedelmente gli orientamenti espressi dal Comitato. Al riguardo, segnala la presenza rilevante di iniziative sulla storia d'Italia dopo il 1861.

In merito alla "notte bianca" tra il 16 e il 17 marzo 2011, ritiene si debba pensare ad "una cornice" di molte iniziative di carattere culturale, concertistico e convegnistico ed inserire un film della durata di 14' in collaborazione con l'Istituto LUCE che "racconti attraverso 4 canzoni le stagioni dello spirito in differenti momenti storici del Paese".

Il prof. Melloni informa il Comitato di "un'iniziativa finanziata dalla Compagnia di San Paolo che ha sostenuto la produzione di accessori da parte dei carcerati. Gli oggetti sono stati distribuiti nel corso dell'assemblea europea delle Fondazioni donatrici e questuanti, svolta di recente a Bruxelles". Al riguardo, ritiene opportuno coinvolgere quali "fornitori solidali", associazioni di volontariato legate alla popolazione carceraria ed auspica iniziative di sensibilizzazione sulle questioni relative ai "futuri cittadini italiani, che aspettano di ricevere la cittadinanza italiana". Infine, considera necessario annunciare le celebrazioni del 2011 presso il Padiglione Italia presente all'Expo internazionale di Shangai che terminerà a novembre, allestendo una sezione dedicata al 150° anniversario.

Il Presidente Amato ritiene positiva la proposta di coinvolgere nelle celebrazioni i "nuovi cittadini" che ogni anno ricevono la cittadinanza italiana, ma sottolinea l'utilità di ricevere un consenso bipartisan poiché l'argomento si presta ad interpretazioni politiche. Sottolinea, tuttavia, l'importanza della questione, in quanto "in Italia, nazione costruita sullo *Ius sanguinis*, si sta lentamente affermando lo *Ius soli*". Il 150° anniversario potrebbe rappresentare l'occasione per cominciare a riflettere sulle azioni utili al patrimonio culturale e identitario italiano che contemplino i "nuovi cittadini". In

merito, profila il coinvolgimento del Capo dello Stato che ogni anno riceve una significativa rappresentanza dei "nuovi cittadini".

Il cons. Peluffo si impegna per la prossima riunione, o quella successiva, ad approntare un documento rivisto in base alle osservazioni avanzate nel corso della riunione e arricchito da un ordine cronologico in base alle ricorrenze storiche. Al riguardo, richiede il contributo del Comitato per ogni utili suggerimento.

Il documento sarà arricchito di elementi di dettaglio sulle iniziative internazionali e le iniziative relative alla scuola, e corredato dall' elenco delle iniziative presentate al Ministero degli Affari Esteri da parte degli Istituti di cultura italiana all'estero.

Inoltre, a settembre sarà presentato un primo piano di comunicazione dell'evento che comprende anche le iniziative pubbliche e la festa del 17 marzo, la quale presenta delle difficoltà tecniche di una certa rilevanza diverse da quelle che riguardano le iniziative culturali. Al riguardo, ritiene opportuno coinvolgere il Sottosegretario Bonaiuti.

Per quanto riguarda "i luoghi della memoria", il cons. Peluffo comunica che è stato acquisito parere favorevole in Conferenza dei Servizi per gli interventi più urgenti per i quali si passerà a breve alla fase esecutiva di inizio dei lavori.

Con riferimento ai Musei, comunica che "il riallestimento della rete museale riprende un progetto del prof. Talamo, prevedendo uniformità di narrazione con l'intento di lasciare integre le collezione". Il 2011 sarà l'occasione per una riorganizzazione della rete dei musei risorgimentali e militari italiani i quali faranno capo al Museo Centrale del Vittoriano, ad esempio "rendendo permanente la mostra sulle battaglie del Risorgimento".

Infine, riferendosi alle preoccupazioni nel corso della riunione, il cons. Peluffo segnala la mostra "Stazione Futuro" organizzata dal Comitato Italia150 di Torino che, a suo avviso, assolve pienamente alle esigenze rappresentate dal prof. Riccardi e dal prof. Toniolo.

Il Presidente Amato considera "approvato il documento programmatico: sia l'impostazione generale che la divisione in capitoli tematici". Il documento definitivo terrà, altresì, conto delle osservazioni avanzate nel corso dell'assemblea e sarà arricchito di un nuovo capitolo dal titolo "l'Italia dopo l'unificazione" per contemplare le iniziative aventi per oggetto "la storia d'Italia post-risorgimentale", verrà anche snellito

"non necessariamente a discapito di associazioni ed enti, poiché le celebrazioni riguardano la Repubblica e non lo Stato, ma a discapito delle iniziative di minore rilevanza".

Con riferimento al progetto "i luoghi della memoria", è approvato il programma che individua 56 interventi prioritari, di cui 39 urgenti e per i quali bisogna cominciare i lavori entro settembre 2010.

In conclusione, il Presidente Amato invita ogni componente ad avanzare suggerimenti ed informazioni utili alla stesura del programma definitivo, ed all'individuazione di importanti pubblicazioni relative alla storia italiana di cui proporre la ristampa, "cogliendo l'occasione del 150° anniversario quale opportunità per riproporre testi cardine della storiografia italiana".

Il Comitato fissa la seduta successiva al giorno lunedì 19 luglio p.v..

La seduta è tolta alle ore 13:00.

Il Presidente

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Prot. 4046/10/segr/2011

Verbale della riunione del 19 luglio 2010

4 OTT 2010

Il giorno 19 luglio 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alle ore 10:00, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Michele Coppola, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Elena Aga Rossi, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Ernesto Galli della Loggia, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- il cons. Manlio Strano, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni;
- il dott. Giovanni Bozzetti, consigliere del Ministro della Difesa;
- il dott. D'Urso, in rappresentanza del dott Gaetano Armao, per la Regione Sicilia;
- il cons. Giancarlo Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la dr.ssa Emanuela Bruni, Direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Loretta Cardoni, responsabile del personale e della comunicazione *on line* della Unità Tecnica;
- l'Ing. Lina Cusano e la dr.ssa Anna Desideri dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria del Comitato dei Garanti;

- la dr.ssa Maria Silvia Tarsia e il dott. Matteo Ventricelli dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti di essere intervenuti e introduce il documento elaborato dal cons. Peluffo avente per oggetto il "programma ufficiale delle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia". Il documento, redatto secondo le indicazioni avanzate dal Comitato nel corso della seduta del 18 giugno, fa riferimento ai "luoghi della memoria", alle "grandi mostre" e ai "convegni".

Il Presidente Amato evidenzia che il programma concerne "non solo al Risorgimento, bensì anche agli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia del Paese dopo l'unificazione". Al riguardo, ad esempio, il programma di iniziative della Banca d'Italia prenderà in esame tutto l'arco dei 150 anni. Tra le numerose iniziative in rassegna:

- "*Nation Building nell' Italia dell'800*: ciclo di incontri a cura della *Domus* Mazziniana in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa, l'Università di Pisa, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, la Scuola Sant'Anna e il Centro Interuniversitario di Storia Culturale;
- costituzionalismo, democrazia e divisione dei poteri;
- il "delicato tema dei federalismi come volontà di unione";
- il ruolo dei cristiani nel processo di unificazione che sarà oggetto di una mostra, di un convegno e di una pubblicazione;
- il ciclo di appuntamenti dedicati al "*Cinema per l'unità*",
- il progetto *I luoghi della memoria* quale iniziativa di rilievo nel quadro delle celebrazioni.

Il Presidente informa che l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana organizzerà un ciclo di incontri, da gennaio a giugno del 2011, sulla storia degli ultimi cinquant'anni del Paese dal titolo "*100 più 50 ragionamenti in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia*" al fine di approfondire la storia del Paese dal dopoguerra ad oggi, mentre il convegno, in tre giornate di studio a cura del prof. Galasso, promosso dall'istituto, che affronterà la storia del Paese del XIX secolo rivolgendo particolare attenzione alla "questione meridionale", potrà assicurare la copertura dell'intero periodo dei 150 anni unitari.

Il Presidente Amato comunica che la Camera dei deputati sta definendo un ricco programma di iniziative che potranno ben integrarsi col programma ufficiale.

Con riferimento specifico alla sezione le "grandi mostre", il Presidente Amato comunica che sono in corso i lavori di preparazione della mostra sulla "*macchina dello Stato*", la quale interesserà la storia del Paese fino al 1970. Essa comprenderà la sezione "*Scienza, tecnologia e industria*" dedicata ai brevetti e alla invenzioni scientifiche dal 1946 ad oggi.

La "*mostra delle Regioni*" ha registrato un significativo passo in avanti grazie al contributo dell'Istat. Al riguardo il Presidente Amato spiega che l'istituto potrà "fornire l'ossatura dei dati di ogni singola regione relativi a quanto accaduto negli ultimi quaranta anni". La mostra, ancorchè avvierà la propria narrazione a partire dal 1970, anno di costituzione delle Regioni, "chiarirà che in Italia si parlava di Regioni già da molto prima".

Sono altresì previste circa venti mostre di primo ordine, quali "*1861*" alle Scuderie del Quirinale, a partire da ottobre p.v., e le mostre dedicate alle donne e alla musica.

Il cons. Peluffo comunica che le iniziative sulle donne, previste a Milano e Firenze, e le mostre sulla musica a Roma, presso la Discoteca di Stato, e a Siena, saranno sezioni autonome di un unico ideale catalogo. Al fine di ottimizzare le risorse, ogni mostra sarà corredata da incontri e convegni: "non avrebbe senso concepire uno sforzo come quello per la realizzazione della mostra presso la Discoteca di Stato e poi immaginare una parte convegnistica isolata". Il medesimo format sarà riproposto per la mostra sulla "macchina dello Stato" che, nata sotto gli auspici del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, coinciderà con il Forum della P.A. nel cui ambito verranno previsti convegni e seminari.

Il cons. Peluffo evidenzia che, in base alle osservazioni avanzate dal Comitato nel corso della riunione precedente, il documento prende in considerazione esclusivamente la "fascia alta" di iniziative sostenute e promosse dalle Istituzioni centrali dello Stato.

Con riferimento ai "*luoghi della memoria*" il Presidente Amato ritiene che, tra i luoghi "topici" dell'iniziativa: Quarto dei Mille, Domus Mazziniana, Caprera e Porta S. Pancrazio "dovrebbe essere preso in considerazione un monumento simbolo del Sud d'Italia" ed invita i componenti del Comitato ad avanzare suggerimenti.

Il prof. Galli della Loggia propone un intervento di riqualificazione delle carceri di Santo Stefano.

Il Presidente Amato ricorda che le carceri del Regno delle Due Sicilie erano state la sua "prima scelta" ma che oggi "non si possono considerare rappresentative del sud d'Italia".

Con riferimento alla proposta del prof. Craveri, il Presidente Amato avanza l'ipotesi di intervenire a Napoli, valorizzando la storica resistenza della Repubblica napoletana del 1799 a Castel Sant'Elmo.

Il cons. Peluffo comunica che a Napoli verrà restaurato il monumento equestre a Garibaldi, nell'omonima piazza, arricchito di un'installazione recante il decreto del Generale che annetteva la città al Regno d'Italia. Inoltre, è prevista una visita ufficiale del Capo dello Stato il 7 settembre p.v. nel corso della quale sarà inaugurato il restauro della Stazione Centrale.

Con riferimento al progetto "i luoghi della memoria", il cons. Peluffo espone elementi di criticità in merito alla situazione in cui versano molti Musei del Risorgimento. A Venezia, la collezione ottocentesca di Cà Correr non è più accessibile al pubblico dopo i lavori di adeguamento degli spazi museali a vantaggio della pittura del '700. Tale collezione, chiusa ormai da quattro anni, presenta opere importanti come "*Il bombardamento di Marghera*" di Ippolito Caffi, cui sarebbe opportuno destinare degli spazi adeguati in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia. D'intesa con la Marina, è stata presa in considerazione la possibilità di ricavare gli spazi presso l'Arsenale. A Venezia, inoltre, è previsto il restauro della statua di Vittorio Emanuele II di Ettore Ferrari e Annibale Schiavoni che "versa in uno stato di notevole degrado".

Nel merito, il dott. Bozzetti comunica la piena disponibilità del Ministro della Difesa a mettere a disposizione gli spazi militari.

Il cons. Peluffo comunica che, per motivi di urgenza sono iniziati i grandi interventi. Interventi meno complessi partiranno dal mese di settembre p.v.. Tra questi è ricompresso un piano di segnaletica in grado di fornire informazioni relative ai monumenti, riproducendo, tramite apposite installazioni, i campi delle battaglie e/o fornendo notizie sull'evento.

Per quanto riguarda la *Domus* Mazziniana, è stata convocata la conferenza di servizi per il giorno 28 luglio p.v., "sulla base della quale il cons. Bravi potrà predisporre le procedure per l'affidamento dei lavori".

Riguardo al Gianicolo, è stata perfezionata la collaborazione con il Comune di Roma il quale ha già espletato tutte le procedure preliminari per affidare i lavori delle grandi statue di Giuseppe Garibaldi, di Anita Garibaldi, del Faro della libertà, e delle 83 erme e la dislocazione al Gianicolo, nonchè della statua di Angelo Brunetti attualmente in stato di degrado sul Lungotevere. Anche per i lavori relativi al nuovo museo di Porta S. Pancrazio si stà operando in convenzione con il Comune per via dell'obbligo statutario del museo, di proprietà del Comune di Roma.

Il cons. Peluffo approfitta della presenza dei nuovi componenti del Comitato per sottolineare che l'Unità Tecnica di Missione continua a ricevere aggiornamenti da parte delle sovrintendenze per "individuazione dei "luoghi della memoria", ma la stessa ha "operato d'autorità" relativamente alla Regione Sicilia, dalla quale si è tuttora in attesa delle schede tecniche a carico delle sovrintendenze locali.

Infine, il cons. Peluffo rende noto che saranno distribuiti opuscoli informativi, prevalentemente per un pubblico giovane, ad integrazione delle informazioni relative ai "luoghi della memoria". Gli opuscoli riguarderanno tra gli altri, il testo della Costituzione della Repubblica Romana, il programma della Giovine Italia, il testamento di Carlo Pisacane, i due discorsi di Cavour del 1861 ed il testo dello Statuto albertino.

Il Presidente Amato chiede informazioni in merito al programma didattico per le scuole predisposto dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca. Il prof. Galli della Loggia informa il Comitato che è ormai in fase di definizione un portale telematico, incentrato sul Risorgimento, rivolto principalmente a studenti e docenti. Il portale costituisce un grande deposito documentario, iconografico e storico dal 1815 al 1870 nel quale si svolgeranno percorsi tematici per Regione, esso consentirà una consultazione tematica del tipo: "i libri che hanno fatto l'Italia", "la società", "le donne", etc.. Il portale sarà *on line* a partire da metà settembre 2010 e conterrà, anche una sezione dedicata agli edifici storici delle scuole più prestigiose d'Italia, nonché un'area dedicata ai contributi musicali e cinematografici forniti dalla Discoteca di Stato e dall'Istituto Luce. Nell'ambito dell' iniziativa, il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca ha previsto un concorso riservato alle scuole

superiori ed un concorso grafico riservato alle scuole elementari che terminerà con un'esposizione al Vittoriano dei disegni. Infine, sono previsti un convegno in tre giornate di studio ed una particolare cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2010/2011.

Il Presidente Amato sottolinea l'esigenza di prevedere un "sistema virtuoso che colleghi, attraverso appositi *link*s, le iniziative del programma inserite nel portale scolastico, ad agli altri siti istituzionali e di comprenderlo nell'ambito del più ampio programma ufficiale nazionale per il 150°".

Il cons. Peluffo propone un collegamento del portale didattico con il sito istituzionale delle celebrazioni, con il sito dedicato ai luoghi della memoria, e con il nuovo sito, in fase di realizzazione dell'Istituto Luce. In particolare il Sito dell'istituto comprende una cronologia della storia italiana arricchita di consistenti contributi a partire dal '900 grazie alla comparsa delle ripresa audiovisiva. In tal modo, il portale didattico, che include il periodo dal 1815 al 1870, ed il sito dei luoghi della memoria daranno un quadro esaustivo del periodo risorgimentale, il sito del Luce approfondirà la storia italiana del XX secolo.

In vista di un'apposita conferenza stampa sulle celebrazioni del 150° anniversario, il cons. Peluffo esprime l'esigenza di un'approvazione definitiva del "programma nazionale" delle iniziative.

Il Comitato approva "in linea di massima" il documento all'ordine del giorno quale "ossatura del programma nazionale del 150° anniversario", "aperto" ad eventuali inserimenti e/o modifiche.

Il prof. Sabbatucci chiede informazioni in merito alla comunicazione sul web.

Il cons. Peluffo ricorda che il sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, www.italiaunita150.it, accessibile anche dalla *home page* di Governo.it, è attivo e si occupa di comunicare le attività istituzionali connesse al "grande evento" del 2011, oltre che le notizie ad esso legate. Il sito www.iluoghidellamemoria.it approfondisce la storia dei luoghi ricompresi nel progetto con il supporto di materiale audiovisivo e contributi scientifici.

Il prof. Sabbatucci esprime apprezzamento per le modifiche apportate al documento, di "facile consultazione e quindi più opportunamente giudicabile". A

suo avviso, l'iniziativa "*Vinitaly 2011*" non risulta in linea con il messaggio delle celebrazioni "poiché le uve per produrre un buon vino non si mettono insieme sulla base di principi patriottici". Anche la mostra dal titolo *"L'avventura dell'uomo"* a cura del prof. Cavalli Sforza sulle grandi migrazioni dell'essere umano "non risulta strettamente coerente con i contenuti delle celebrazioni, seppur di grande interesse scientifico".

Riguardo all'iniziativa *Vinitaly 2011*, il Cons. Peluffo informa che è stata promossa dall'Associazione Enologi, presieduta dal prof. Martelli. L'associazione ha predisposto una procedura per la quale ogni Regione d'Italia conferirà le uve dei vitigni più rappresentativi all'Istituto Enologo di Acqui, che curerà la produzione di un vino *ad hoc* di buona qualità per celebrare il 150° nel corso del *Vinitaly 2011*.

Pertanto il Comitato reputa che l'iniziativa promossa dall'Associazione enologi rientri nell'ambito del programma di interesse nazionale ricompreso tramite la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni.

Circa la mostra *"L'avventura dell'uomo"* che affronta temi di interesse poco attinenti alle celebrazioni, il Comitato concorda affinché venga rimossa dal programma nazionale.

Il Presidente Amato concorda con il prof. Sabbatucci circa l'opportunità di "mettere *on line*" il programma delle iniziative, nonché ogni notizia utile alla promozione del 150° anniversario.

Il prof. Margiotta Broglio propone di coinvolgere le Università italiane invitando la C.R.U.I. a promuovere incontri e studi sulla propria storia e sulla storia del Paese approfondendo il passaggio da Università ex-Stato ad Università nazionali.

Il prof. Galli della Loggia ritiene possa trattarsi di un "argomento imbarazzante, poiché il nuovo Governo italiano richiese il giuramento di fedeltà politica ai docenti delle Università, espellendo coloro che si rifiutarono. Ciò potrebbe richiamare alla memoria le ricorrenti espulsioni avvenute in epoca fascista"

Il prof. Sabbatucci, pur ritenendo l'argomento di grande interesse, concorda con il prof. Galli della Loggia perché "la Destra, che riuscì in pochi mesi a spostare la Capitale del Regno da Torino a Firenze, sparando sui torinesi che protestavano,

non riuscì ad unificare le Università di Macerata, Camerino e Sassari per via di opposizioni insuperabili".

Il Presidente Amato informa che il volume a cura del prof. Sabbatucci e del prof. Vidotto, edito dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, prevede un capitolo dedicato alla storia delle Università italiane.

Il dott. D'Urso trasmette i saluti dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, Avv. Gaetano Armao, che non ha potuto partecipare. La Regione Sicilia ha sostenuto, anche finanziariamente, per un ammontare di circa 700.000 mila euro, le iniziative commemorative dello sbarco dei Mille registrando un grande successo e una buona partecipazione dei cittadini, specie in occasione della visita del Capo dello Stato a Marsala, Salemi e Calatafimi l'11 maggio u.s. Il dott. D'Urso comunica che la Regione Sicilia "ci tiene in maniera particolare ad essere presente nel programma di iniziative delle celebrazioni" e scongiura l'ipotesi che le "celebrazioni possano essere un evento distribuito esclusivamente tra Roma e Torino". Al riguardo, offre la massima collaborazione al Comitato e agli uffici dell'Unità Tecnica di Missione assicurando di trasmettere, quanto prima, le schede relative ai luoghi della memoria siciliani.

Il Presidente Amato sottolinea che il programma del 150° anniversario è venuto definendosi nel tempo attraverso la raccolta delle proposte pervenute da Enti locali e Istituzioni culturali del Paese, pertanto, "se c'è una carenza di iniziative in Sicilia è perché c'è stata una carenza da parte della Regione Sicilia".

Il cons. Peluffo evidenzia che nell'elenco completo dei "luoghi della memoria" sono ricompresi "una ventina di siti in Sicilia inseriti su iniziativa dell'Unità Tecnica di Missione, nonostante la lettera che il Presidente Amato ha inviato al Presidente della Regione Sicilia". Al riguardo richiama il "problema molto serio" del monumento incompiuto di Marsala che, per ovvie ragioni, sarebbe uno dei luoghi da inserire tra gli "interventi di prima fascia", ma la cui storia documenta che "l'Amministrazione comunale ha approvato un progetto del valore di circa quattro milioni di euro, equivalenti al costo di realizzazione di un museo da 2.000 mq, con cui si è realizzata una pedana di legno di 5.000 mq con mille luci". Il cons. Peluffo auspica che l'amministrazione comunale sia disponibile a rivisitare il progetto iniziale per renderlo compatibile con le risorse disponibili, poiché si tratta senza dubbio di "uno dei luoghi più significativi del Risorgimento".

Il dott. Bozzetti è d'accordo con quanto riferito dal cons. Peluffo, in occasione delle celebrazioni del 6 aprile dello scorso 11 maggio ha visitato il monumento incompiuto che "versa in condizioni di gravissimo degrado". Il dott. Bozzetti aggiunge, per quanto riguarda le iniziative del Ministero della Difesa, che si sono concluse le celebrazioni del 151° anniversario della Battaglia di Solferino e San Martino per la quali si sono svolti concerti delle bande delle Forze Armate in tutti i comuni che si affacciano sul lago di Garda ed un concerto interforze presso l'arena di Verona che ha registrato un "importante successo di pubblico alla presenza anche del Ministro della Difesa".

La prof.ssa Aga Rossi sostiene l'importanza della Sicilia nell'ambito delle celebrazioni e l'utilità di comunicare l'attività del Comitato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche per "garantire il diritto del cittadino di essere informato" sul contributo concreto del Comitato alle celebrazioni del 150°. Al riguardo propone di rendere pubblici i verbali delle riunioni del Comitato.

Il dott. Veneziani concorda con la prof.ssa Aga Rossi. La presentazione ufficiale alla stampa e all'opinione pubblica dell'istituzione di una giornata di festa nazionale, il 17 marzo 2011, su iniziativa del Comitato dei Garanti, potrebbe rappresentare, anche, l'occasione per comunicare la partecipazione attiva del Comitato all'organizzazione delle celebrazioni.

Il Presidente Amato si dichiara d'accordo con la proposta di rendere pubblici i verbali delle riunioni del Comitato.

Il cons. Peluffo propone di pubblicare i verbali dopo un lavoro di trasformazione che ne estrapoli i passaggi fondamentali in forma di comunicato.

Il Comitato approva la proposta del cons. Peluffo delegando l'approvazione degli *abstracts* dei verbali al Presidente.

Con riferimento alla convegnistica del 150° il Presidente Amato sottolinea che il programma prevede un ricco cartellone di appuntamenti, molti dei quali connessi alle "grandi mostre" in programma, "poiché è dimostrato che in tali contesti vi è una propensione da parte dei visitatori a partecipare ai dibattiti".

Il Presidente Amato comunica che, con Decreto Legge n.64/2010 recante "disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali", convertito con Legge

n. 100 del 29 giugno 2010, il giorno 17 marzo 2011 è stato dichiarato "Festa nazionale". Per l'occasione, il Presidente comunica che il Capo dello Stato terrà un discorso a Camere riunite e, probabilmente, interverrà all'inaugurazione di alcune "grandi mostre".

Per quanto concerne "gli eventi" del 150° anniversario, il Presidente ritiene opportuno definire nel dettaglio la proposta del prof. Melloni di promuovere una "notte bianca, rossa e verde" fra il 16 e il 17 marzo 2011. L'iniziativa dovrebbe coinvolgere tutti i Comuni d'Italia che vorranno aderire e prevedere spettacoli "volti in primo luogo a coinvolgere i giovani".

Il Presidente ritiene che i tre concerti di Renzo Arbore, inizialmente previsti dal documento del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, non siano "propriamente adatti ad un pubblico giovane, e che forse potrebbero inserirsi in una cornice diversa".

Il cons. Peluffo comunica che il finanziamento delle iniziative nell'ambito della "notte bianca, rossa e verde" è legato all'approvazione del bando Arcus 2010 e propone che il Comitato valuti e approvi il programma nazionale del 150° in due riunioni distinte. Nella riunione odierna si potrà convalidare il programma dei "luoghi della memoria" le grandi mostre ed i convegni; in un prossimo incontro in autunno il programma riguardante la scuola, gli esteri, gli eventi, la televisione e il piano di comunicazione.

Il Comitato approva e rimanda la discussione sulle iniziative da prevedere nell'ambito della notte bianca alle successive riunioni.

Il dott. Martelli richiede dettagli circa il grado di coinvolgimento delle televisioni private.

Il Presidente Amato informa che *Mediaset* e *Sky* hanno risposto ad una sua lettera, dichiarando piena disponibilità a dedicare appositi spazi alle celebrazioni dell'unità d'Italia, ma è ancora in attesa di una risposta da parte di *La7*. Il Presidente Amato comunica l'intenzione di ricontattare, a settembre p.v., le televisioni commerciali per verificare i modi per concretizzare la disponibilità.

Con riferimento alla copertura televisiva del grande evento, il Presidente Amato comunica che il programma della RAI curato da Giovanni Minoli, prevede la messa

in onda di film, fiction, documentari, nonché appuntamenti dedicati di "*La storia siamo noi*", appositi spazi sul canale tematico "Rai storia" e finestre di approfondimento nel corso delle trasmissioni del palinsesto ordinario sulle tre reti.

Il dott. Martelli ritiene che dovrebbero essere garantiti collegamenti con le iniziative della notte bianca.

Al riguardo, il cons. Peluffo informa che la RAI ha già in programma una "maratona televisiva" tra il 16 e il 17 marzo sulle tre reti seguendo modello *Thieleton*. Comunica, inoltre, che la RAI ha avanzato una richiesta di finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il programma dei 150°.

Il Presidente Amato e il dott. Martelli ritengono "inaccettabile" che la RAI decida di organizzare alcune iniziative speciali per l'unità d'Italia richiedendo finanziamenti pubblici.

Il dott. Veneziani sottolinea che la RAI autonomamente dovrebbe provvedere al finanziamento delle iniziative legate alle celebrazioni dell'unità del Paese in quanto "servizio pubblico per il quale si paga un canone".

Al riguardo, il Comitato ritiene "quanto mai opportuno" scrivere al C.d.A. RAI per avere i dettagli del programma ed invitare alla prossima riunione il Presidente e il Direttore Generale.

Il prof. Melloni ritiene che non ci si debba concentrare esclusivamente sull'aspetto televisivo, ma prevedere iniziative più dirette, quali invitare le Università ad aprire il 17 marzo 2011 le aule, predisponendo lezioni magistrali accessibili alla cittadinanza. L' iniziativa potrebbe svolgersi anche nei teatri e prevedere l'apertura straordinaria di musei, formula classica della notte bianca.

La dott. Mursia ricorda l'importanza di coinvolgere il sevizio radiofonico per seguire gli eventi della notte bianca con collegamenti dalle piazze.

Il prof. Toniolo ritiene necessario organizzare un grande concerto capace di attirare l'interesse dei più giovani, "dove non si racconti necessariamente la storia d'Italia ma si celebri l'unità in un momento di festa".

Con riferimento alla concertistica, il prof. Melloni ricorda che poco dopo la festa nazionale del 17 marzo, si svolgerà, come di consueto, il grande concerto del 1° maggio in piazza San Giovanni e propone di coinvolgere la macchina organizzativa già rodata, dedicando, l'edizione 2011, alle celebrazioni dell'unità d'Italia.

Il dott. Bozzetti riferisce dell' esperienza organizzativa delle notti bianche al Comune di Milano e suggerisce di coinvolgere "istantaneamente" tutte le amministrazioni comunali che vorranno aderire " le quali provvedendo a coinvolgere i musei, i teatri, le case discografiche e le emittenti radiofoniche locali potrebbero organizzare un gran numero di eventi a costo zero per la pubblica amministrazione". A tal fine sarebbe opportuno diramare l'avviso il prima possibile. Con riferimento ai concerti, il dott. Bozzetti propone di contattare le case discografiche e gli artisti che stanno promuovendo i propri album, i quali potrebbero legare la partecipazione alle celebrazioni dell'unità d'Italia all'aspetto promozionale.

Il dott. Bozzetti ribadisce la massima collaborazione del Ministro della Difesa che metterà a disposizione i propri spazi museali, prevederà un'apertura straordinaria delle caserme, e garantirà il contributo di bande, fanfare e freccie tricolori.

Il dott. Martelli sottolinea che la "notte bianca, rossa e verde", o "notte tricolore", non dovrà in alcun modo essere circoscritta a Roma, ma riguardare l'intera nazione.

Il prof. Melloni informa che i Sindaci dei Comuni italiani sono già stati informalmente avvisati circa la possibilità di realizzare una notte bianca in tutta Italia il 17 marzo 2011 in sede A.N.C.I. Nella riunione si è approvato persino la preparazione di un "rullo filmico" di circa quindici minuti a cura dell'Istituto LUCE: "una breve storia d'Italia in cinque capitoli: il senso del fallimento, il senso della vittoria, il senso della tragedia, il senso del comico e il senso della diversità. Inoltre sul sito dell'Istituto Luce sarà predisposta una sezione tramite la quale chiunque potrà realizzare un "rullo filmico" della durata di circa tre minuti per raccontare la propria idea del Paese, nel tempo di una canzone, montando diversi *frames* del repertorio delle teche Luce.

L'assessore Baire comunica che la Regione Sardegna ha costituito un comitato scientifico per le celebrazioni del 150° anniversario ed auspica la massima collaborazione con le iniziative "centrali". Al riguardo, esprime apprezzamento per la "notte tricolore" nel giorno di festa nazionale, purché questa "non resti una giornata fine a se stessa ma abbia una valenza educativa prevedendo iniziative comuni, per sottolineare il concetto di unità". A tal fine propone di coinvolgere il Ministero della

gioventù. Infine, l'assessore comunica che la Regione Sardegna sta promuovendo il progetto "scuola digitale" che potrebbe interagire con il portale didattico del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca.

Il Presidente Amato riassume la discussione proponendo che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su invito del Comitato, contatti quanto prima le amministrazioni locali, le quali dovranno provvedere ad innescare un "processo a cascata" di coinvolgimento dei soggetti locali. La "notte tricolore" riproporrà necessariamente molti elementi delle classiche notti bianche, ma conterrà elementi comuni forniti ai Comuni dalla Presidenza del Consiglio.

Il dott. Bozzetti ritiene che, unitamente alla circolare informativa, venga inviata ai Sindaci un "protocollo" in grado di fornire informazioni dall'utilizzo del logo ufficiale del 150° alle linee guida a cui attenersi per l'organizzazione della notte tricolore. Annuncia che, in occasione della Supercoppa italiana di calcio prevista il 21 agosto p.v. a Milano tra Inter e Roma, sarà presentata la prossima edizione della coppa Italia dedicata al 150° anniversario. Il particolare format studiato in collaborazione con la Lega Calcio prevede:

- l'esecuzione dell'Inno nazionale da parte delle fanfare militari prima di ogni incontro dai quarti di finale in poi;
- spettacoli durante gli intervalli;
- trasmissione di appositi video in pillole sui maxischermi;
- particolari magliette con il logo del 150° che verranno indossate da giocatori e bambini al momento dell'ingresso in campo;
- consegna della coppa del 150° alla squadra vincitrice da parte del Presidente della Repubblica in occasione della finale prevista a maggio 2011.

Il dott. Bozzetti inoltre riassume le iniziative di carattere militare previste in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario della pattuglia acrobatica nazionale (Rivolto, 11 e 12 settembre p.v.) e della festa delle forze armate (4 -7 novembre 2010 e 2011), ed esprime piena disponibilità a collaborare per le celebrazioni della storica battaglia del Volturno (1-2 ottobre 2010) e della festa del tricolore (7 gennaio 2011), nonché per la "notte tricolore".

Infine, comunica che procede l'organizzazione della mostra militare presso il Sacrario delle Bandiere al Vittoriano sulle uniformi e sulle battaglie del Risorgimento, anche attraverso la realizzazione di plastici.

Il cons. Strano segnala la possibilità che, nella prossima finanziaria, venga inserito un capitolo di spesa aggiuntivo per il 150° anniversario. Informa che la Presidenza del Consiglio aveva pensato di lanciare una lotteria nazionale legata alle celebrazioni dell'unità d'Italia, consentendo fondi per circa 30 milioni di euro. Al riguardo, potrebbe essere rivolta una comunicazione formale da parte del Comitato al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Interviene il cons. Peluffo secondo cui la campagna di comunicazione del grande evento dovrebbe essere sostenuta dal DIE, Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente Amato evidenzia che i tagli imposti dalla manovra economica impongano ai Comuni una spesa per attività culturali non superiore al 20% delle risorse impegnate nello stesso settore nel corso del 2009.

Il dott. Bozzetti ritiene che i Comuni potranno, comunque, intercettare sponsor privati e associazioni di categoria interessati a sostenere la "notte tricolore".

Al riguardo, la dr.ssa Mursia ritiene che " il Comitato dovrebbe riempire di contenuti le iniziative della notte tricolore" al fine di attrarre sponsor privati a sostegno delle manifestazioni.

Il dott. Bozzetti propone di contattare le principali aziende italiane che hanno contribuito allo sviluppo economico e sociale del Paese quali l'ENI, l'ENEL, le Ferrovie dello Stato, Autostrade, rivolgendo loro un invito generico a sostenere le celebrazioni.

Il Presidente Amato suggerisce di approfittare degli eventi già programmati per veicolare il messaggio del 150° anniversario, prevedendo *format* differenti per i diversi appuntamenti, studiando "la psicologia collettiva" dei differenti *target* di riferimento ed evitando di "mandare allo sbaraglio il Risorgimento". Il programma di iniziative approvato in data odierna dovrà essere pubblicato *on line* mettendo in evidenza che si tratta di un "programma aperto ad eventuali iniziative meritevoli". Anche le sintesi dei verbali delle riunioni del Comitato dovranno essere pubblicati *on line*.

In conclusione, il Presidente comunica che sarà predisposta una lettera per vertici RAI e una circolare informativa sulla "par condicio" rivolta ai Sindaci dei Comuni d'Italia.

Il Comitato fissa la seduta successiva al giorno lunedì 13 settembre p.v. alle ore 15:15.

La seduta è tolta alle ore 13:00.

Il Presidente

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Prot. S216/10/Segr/201 Verbale della riunione del 13 settembre 2010

22 NOV 2010

Il giorno 13 settembre 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alle ore 15:15, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Michele Coppola, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Elena Aga Rossi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Vittorio Bo, Pier Luigi Ciocca, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- il cons. Manlio Strano, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il dott. Salvatore Nastasi, Capo di Gabinetto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- il dott. Paolo Garimberti, Presidente RAI;
- Il dott. Mauro Masi, Direttore Generale RAI;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni;
- il cons. Giancarlo Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la dr.ssa Maria Emanuela Bruni, Direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Loretta Cardoni, responsabile del personale e della comunicazione *on line* della Unità Tecnica;

- la dr.ssa Anna Desideri, l'Ing. Marco Di Stefano e il dott. Gianluca Sgueo dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria del Comitato dei Garanti;
- la dr.ssa Mariasilvia Tarsia e il dott. Matteo Ventricelli dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti di essere intervenuti ed informa il Comitato che il Ministero della Difesa ha ideato una variante del logo ufficiale delle celebrazioni, richiedendo al Cons. Bravi la possibilità di registrarlo presso l'ufficio competente al fine di essere utilizzato in occasione delle iniziative per il 2011. Il logo, che include le tre bandiere tricolori che simboleggiano i tre giubilei della nazione e la scritta "*1861 > 2011 >> 150* prevede anche, la dicitura "*nata per unire*" su uno sfondo raffigurante un cielo di nuvole irradiato di giallo. Il Presidente precisa che "in diritto, chi arriva per primo vince", poiché il logo proposto dalla Difesa ricomprende elementi grafici prioritari del marchio già registrato dalla Presidenza del Consiglio, la richiesta non verrebbe comunque accolta.

Il prof. Margiotta Broglio ritiene che la scritta "nata per unire" ideata dal Ministero della Difesa "possa intendersi, non esclusivamente, con riferimento all'Italia ma, per esempio, alla bandiera" e quindi potrebbe essere usata per particolari iniziative aventi a tema il Tricolore.

Il cons. Bravi informa che il logo ufficiale del 150° anniversario, realizzato dal Dipartimento per l'Informatica e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed approvato in sede di Comitato dei Garanti il 29 febbraio 2008, è "stato registrato presso l'ufficio italiano brevetti e marchi nella sua versione originaria" e che, pertanto, la titolarità è della Presidenza del Consiglio "cui sono riservati tutti i diritti", escludendo,anche per ragioni di opportunità, di ricorrere ad una seconda registrazione.

Il Presidente Amato informa altresì che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato una lettera di chiarificazioni circa la titolarità del coordinamento dei "numerosi grandi eventi organizzati in tutto il territorio nazionale da soggetti pubblici e privati". Al riguardo, il Presidente ritiene che la preoccupazione rifletta un "modus pensandi" della Protezione Civile, ma che la richiesta di coordinamento può riguardare la realizzazione delle "Grandi Opere", non le iniziative di carattere culturale " che, per definizione, non rientrano sotto tale giurisprudenza".

Al riguardo, il cons. Strano comunica che il dott. Bertolaso, Capo Dipartimento della Protezione Civile, nel corso di una recente riunione ha aderito all'impostazione prospettata dal Presidente Amato, secondo la quale il coordinamento delle attività culturali continua ad essere di competenza del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio e del Comitato dei Garanti.

Il Presidente Amato chiede, al Presidente Paolo Garimberti, informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori connessi alla programmazione RAI per il 150° anniversario. Il Presidente assicura il massimo coinvolgimento del servizio radiotelevisivo pubblico per le celebrazioni dell'unità d'Italia. Al riguardo, informa che in occasione dell'apertura della 62° edizione del Prix Italia, presso il teatro Carignano di Torino, si terrà la presentazione ufficiale del film documentario, dedicato all'unità d'Italia, "*Concerto italiano*" realizzato da Italo Moscati. L'evento segnerà, in maniera simbolica, l'avvio delle celebrazioni RAI per il 150° anniversario.

Il dott. Masi ricorda che il coordinamento della programmazione Rai per il Grande evento è stato affidato, tramite la creazione di un'apposita struttura di missione, al dott. Giovanni Minoli, il quale "rivestirà il ruolo di protagonista, anche, tramite le iniziative in programma sul canale tematico RAI Storia e, in parte, RAI Educational.

Il direttore generale della RAI ricorda che, sebbene la programmazione connessa al 150° anniversario entrerà nel vivo a partire da gennaio 2011, la testata ha già trasmesso la diretta televisiva dell'inaugurazione del restauro del monumento ai Mille a Quarto alla presenza del Capo dello Stato; ha dedicato una puntata speciale di approfondimento al tema dell'unità d'Italia nel programma "*Porta a Porta*" ed ha inserito uno speciale sulle "*donne del Risorgimento*" all'interno di "*Uno mattina*" durante la quale, " con il 30% di share, ha registrato un dato straordinario nella fascia di ascolti mattutina".

Comunica, inoltre, che Il palinsesto della RAI prevede numerose iniziative mirate al 150° anniversario dell'unità d'Italia. Nel dettaglio: una serie di filmati in pillole, *short form*, da trasmettere su tutte le reti; tre fiction delle quali una già approvata dal CdA dedicata ad Anita Garibaldi; una maratona sul modello *Theleton* ricca di "finestre" dedicate al 150° anniversario nell'ambito delle principali trasmissioni, quali "*Uno mattina*" e "*La vita in diretta*" durante le quali, "a seconda del target di riferimento, saranno previsti spazi modulari di confronto ed approfondimento"; gli appuntamenti di "*La storia siamo noi*"; la replica di documentari storici sui canali tematici; almeno due speciali di approfondimento: "*Porta a Porta*" e "*900*", condotto da Pippo Baudo sulla

terza rete, infine; il segmento "*L'arena*" all'interno del programma "*Domenica In*" condotto da Massimo Giletti, affidato ad una équipe di esperti e studiosi. Sono, altresì, previsti programmi di approfondimento storico in onda prima del Tg delle ore 20:00.

Il dott. Masi aggiunge che è in via di definizione un programma dal titolo provvisorio "*Le città del melodramma*" attraverso il quale si intende raccontare il patrimonio musicale italiano analizzando l'accostamento vita-opere, dei grandi compositori italiani con le città simbolo della tradizione musicale, come, ad esempio, Verdi - Milano, Puccini - Lucca, Rossini - Pesaro. Al riguardo, d'intesa con il Ministro La Russa e il dott. Giovanni Minoli, si sta valutando la possibilità di dedicare due appuntamenti, dei dieci previsti, alla musica contemporanea.

Altre iniziative RAI per il 150° anniversario riguarderanno la messa in onda delle partite di calcio di Coppa Italia che, per l'edizione 2010/2011, sarà dedicata all'unità d'Italia; l'edizione 2011 del festival della canzone italiana di San Remo; un collegamento in diretta da Roma il 20 settembre p.v. in occasione dei festeggiamenti per i 140 anni di "Roma Capitale" nonché dai giardini del Quirinale il 21 settembre p.v. l'inaugurazione dell'anno scolastico 2010/2011.

Il dott. Masi sottolinea che le "fasi finali della Coppa Italia di calcio e il Festival di San Remo sono eventi in grado di registrare uno share vicino al 40% degli ascolti, si tratta cioè di trasmissioni capaci di attrarre anche 25 milioni di italiani cui verrà trasmesso il messaggio proprio delle celebrazioni".

Per quanto riguarda il Cinema, il dott. Masi informa che la RAI ha partecipato alla produzione del film "*Noi credevamo*" di Mario Martone, recentemente presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e che è già prevista la messa in onda del colossale film di Visconti, *Il gattopardo,* nella versione prodotta e restaurata dalla Titanus. Nel merito, ritiene che "la versione restaurata sia un assoluto capolavoro arricchito da scene inedite per il quale proporrà la trasmissione, con i sottotitoli, in mondo visione".

Il dott. Masi assicura, inoltre, ampio coinvolgimento delle testate locali e del servizio radiofonico. Infine informa che, "grazie all'ottimo lavoro svolto dalla Sipra - società che gestisce in esclusiva gli spazi pubblicitari su tutti i mezzi e le piattaforme Rai - al bilancio per le iniziative connesse al 150° anniversario, potrebbero essere assegnati dai 20 ai 30 milioni di euro aggiuntivi".

Il cons. Peluffo auspica un grande coinvolgimento del servizio radiofonico, "la radio, nelle precedenti celebrazioni del 1961, ricoprì un ruolo da protagonista" e una particolare attenzione al palinsesto tra il 16 e il 17 marzo per il quale bisognerebbe prevedere un "programma fitto di appuntamenti, in quanto il 17 marzo è stato dichiarato giornata di festa nazionale".

Al riguardo, il dott. Masi assicura piena disponibilità per la trasmissione di alcune iniziative promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, specialmente in occasione della "notte tricolore" tra il 16 e il 17 marzo 2011.

Il Presidente Garimberti, infine, comunica che sarà trasmesso "*Il Rigoletto*" in diretta dalla Reggia di Venaria Reale di Torino.

Il prof. Sabbatucci suggerisce di promuovere dibattiti critici in radio e considera favorevolmente la formula di "documentari in pillole" per via televisiva. Propone, altresì, la riprogrammazione di vecchi film e sceneggiati televisivi tra cui: "*Senso*" di Visconti, "*Il Generale*" e "*In nome del Papa Re*" di Magni, "*W l'Italia!*" di Rossellini, "*I grandi camaleonti*" di Zardi, "*La Pisana*" di Vaccari e "*Il mulino del Po*" di Lattuada.

Il prof. Toniolo ritiene che anche la programmazione televisiva per il 150° anniversario debba abbracciare l'intero arco dei 150 anni, "analizzando la società italiana nei suoi cambiamenti".

Il dott. Lucchini sostiene che la storia debba essere raccontata "con uno sguardo rivolto al futuro" per "non tralasciare il fondamentale risvolto didattico delle celebrazioni. Radio Rai dovrebbe trasmette l'Inno di Mameli ogni mattina ed a chiusura della programmazione: risulta opportuno individuare spazi televisivi anche finalizzati ad approfondimenti didattici e di educazione civica".

Il dott. Martelli, richiamando le recenti critiche suscitate dal film di Martone "*Noi credevamo*", ritiene che l'occasione principale delle celebrazioni risieda nella possibilità di "discutere criticamente sia di aspetti noti che meno noti del Risorgimento, rinunciando ad interpretazioni definitive". Suggerisce, anche, di trasmettere sui canali radio la colonna sonora del film che "è stata universalmente apprezzata".

Il dott. Veneziani concorda con il dott. Martelli e auspica un'impostazione critica delle iniziative per il 150° anniversario, "proponendo gli argomenti più controversi" e arrivando per questa via ad una "sintesi inclusiva" capace di mettere in risalto le

ragioni unitarie "senza tralasciare la complessità storica del Risorgimento. Ciò, anche al fine di affrontare tematiche attuali come il federalismo".

Il prof. Tassani propone di coinvolgere l'Istituto LUCE e trasmettere le immagini dei cinegiornali che "dagli anni '30 testimoniano gli eventi e i cambiamenti della società italiana".

Il prof. Melloni ritiene particolarmente significativa la creazione di una rete di collegamenti internet e del servizio radiofonico rivolti ad un target più giovane.

Il prof. Bo mette in evidenza due aree di approfondimento: "letteratura e lingua" relativamente alla quale propone di "rimandare in onda la bellissima trasmissione RAI di Gianluigi Beccaria che raccontava l'Italia attraverso i dialetti" e "scienza e innovazione" per la quale propone di realizzare programmi dedicati agli inventori e agli scienziati italiani dell'800 e del '900, nonché ai brevetti realizzati.

Il dott. Masi sottolinea che tutto il materiale prodotto per l'occasione troverà ampi spazi sul sito *rai.tv* , liberamente accessibile in modalità *streaming*; specifica che la modalità *download* presenta fisiologici problemi connessi alla tutela del diritto d'autore; aggiunge che tutti i programmi trasmessi sulle tre reti RAI presenteranno un format "avvincente" in grado di intercettare il grande pubblico, poiché le statistiche evidenziano che "i programmi che curano il formalismo registrano delle cadute vertiginose di ascolti".

Il Presidente Amato propone la distribuzione sui canali RAI del documentario "*Ma che storia*" di Gianfranco Pannone, prodotto dall'istituto LUCE, che racconta la storia del Paese lungo il corso degli ultimi 150 anni.

Il dott. Martelli propone di distribuirlo anche nelle scuole.

Il Presidente Amato riassume la discussione sulla programmazione televisiva delle celebrazioni, sottolineando l'esigenza che il "messaggio delle celebrazioni venga trasmesso privo di ogni inutile retorica, ma piuttosto presentato nella sua complessità e nei suoi aspetti controversi, scongiurando l'impostazione di un'Italia nata a seguito di un processo naturale di convergenze e intenti comuni". Si raccomanda che le iniziative non si limitino alla storia risorgimentale e all'800, ma interessino l'intero arco dei 150 anni unitari, con particolare riguardo ad un pubblico giovane.

Il dott. Peluffo illustra il documento elaborato in vista della conferenza stampa ufficiale sulle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia nel quale vengono descritte le principali attività fin'ora stabilite dal Comitato.

Il dott. Nastasi comunica che, a breve, verrà approvato, dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il programma ARCUS 2010/2011 che prevede finanziamenti per gli interventi connessi alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, informando che ha già ricevuto formale approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il prof. Ciocca propone di consegnare al dott. Masi le "osservazioni" del Comitato espresse nel documento in data 5 ottobre 2009 quale valido strumento di supporto per la definizione delle iniziatiavive RAI, "concentrandosi non solo sul Risorgimento, che fu già celebrato nel 1911 e nel 1961, ma piuttosto sugli ultimi 50 anni di storia repubblicana".

Il dott. Peluffo, comunica, con riferimento all'intervento sull'isola di Caprera, che la Regione Sardegna ha già parzialmente restaurato, con fondi propri, il forte Arbuticci e che ulteriori interventi, necessari per il completamento degli spazi espositivi previsti, ricadranno sui fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ciò nell'ambito di un più generale progetto di "isola-museo", che potrebbe, nel futuro, riferirsi ad altre aree dell'isola volte ad analizzare aspetti secondari della vita del Generale: "il mare, le navi", ma anche "Garibaldi agricoltore".

Il dott. Lucchini suggerisce azioni di *fundraising* per la realizzazione degli interventi di Caprera. Si potrebbe a riguardo "vendere, ad un prezzo accessibile a tutti, un albero, una pianta o addirittura un singolo mattone delle nuove costruzioni poiché è provato che la gente si mobilita per contribuire alla tutela dei luoghi simbolici dell'immaginario collettivo".

In conclusione, il Presidente Amato propone, d'ora in avanti, riunioni tematiche segnatamente orientate ad affrontare argomenti specifici.

Il Comitato fissa la seduta successiva al giorno lunedì 11 ottobre p.v. alle ore 15:15.

La seduta è tolta alle ore 17:30.

Il Presidente

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Prot. S215/10/SEGR/2010

Verbale della riunione del 11 ottobre 2010

22 NOV 2010

Il giorno 11 ottobre 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alle ore 15:15, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Michele Coppola, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Walter Barberis, Vittorio Bo, Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Andrea Giardina, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Giovanni Sabbatucci e Marcello Veneziani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- l'on. Ignazio La Russa, Ministro della Difesa;
- il cons. Manlio Strano, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il dott. Giovanni Bozzetti, consigliere del Ministro della Difesa;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni;
- il cons. Giancarlo Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la dr.ssa Maria Emanuela Bruni, direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Loretta Cardoni, responsabile del personale e della comunicazione *on line* della Unità Tecnica;
- il prof. Guido Rey, Comitato scientifico ISTAT per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;

- il dott. Luciano Scala, Direttore Generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- il dott. Agostino Attanasio, sovrintendente Archivio Centrale dello Stato;
- il dott. Franco Amatori, Università Bocconi di Milano;
- la prof.ssa Raimonda Riccini e l'arch. Alessandro Pedron per la presentazione dell'allestimento della mostra presso l'Archivio Centrale dello Stato;
- il dott. Marco Pizzo, vicedirettore Museo Centrale del Risorgimento;
- Il dott. Marcello Mastroianni, per la Regione Sicilia in rappresentanza dell'Assessore Gaetano Armao;
- la dr.ssa Anna Desideri, la dr.ssa Paola Coppola, l'Ing. Marco Di Stefano e il dott. Gianluca Sgueo dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria del Comitato dei Garanti;
- la dr.ssa Maria Silvia Tarsia e il dott. Matteo Ventricelli dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti di essere intervenuti e informa il Comitato circa le ultime proposte avanzate. I Comune di Reggio Emilia intende promuovere iniziative celebrative in occasione della "Festa del Tricolore" il 7 gennaio p.v.; l'Ambasciatore peruviano a Roma vuole pubblicare un libro su "Garibaldi in Perù"; la Regione Sicilia vorrebbe dedicare una manifestazione a Vittorio Emanuele Orlando. In merito all'ultima iniziativa, il Presidente Amato, mette a disposizione, assieme al logo ufficiale delle celebrazioni, anche il sostegno intellettuale del Comitato da espletarsi in forma di contributi e/o interventi, ritenendo che il Comitato debba prevedere la stessa possibilità in seno a futuri convegni scientifici organizzati in tutta Italia da individuare in collaborazione con l'Unità Tecnica di Missione.

Il Presidente passa la parola al Ministro della Difesa, on. Ignazio La Russa, il quale considera "l'approvazione del Comitato vincolante per la realizzazione delle iniziative che il Ministero ha programmato in vista del grande evento del 2011".

Il Ministro assicura massima disponibilità del dicastero da Lui presieduto per tutte le iniziative istituzionali che prevedono il coinvolgimento delle Forze Armate attraverso concerti delle Fanfare militari, picchetti d'onore e deposizione di corone di alloro (come già è accaduto in occasione dell'imbarco dei Mille a Quarto, per le celebrazioni a Marsala, Calatafimi, Solferino e San Martino).

In merito alle iniziative future, il Ministro La Russa informa della prossima partecipazione delle Forze Armate alle celebrazioni del 26 ottobre p.v., per i festeggiamenti dell'annessione di Trieste all'Italia.

Il Ministro dichiara inoltre che le celebrazioni per la "Festa delle Forze Armate", dal 4 al 7 novembre 2010, rappresentano un importante momento utile a veicolare il messaggio del 150° anniversario dell'unità nazionale.

Da ultimo, chiarisce che, entro il 2010, sono previste manifestazioni nelle venti città capoluogo di Regione e in quattro città simbolo dell'unità nazionale, tra cui Caserta. Il format prevede grandi concerti di musica leggera durante i quali sono previste le esibizione del Maestro Giovanni Allevi a Trieste, di Gigi d'Alessio a Catania, di Enrico Ruggeri a Firenze e di Biagio Antonacci a Roma.

Assieme alle attività istituzionali, il Ministro della Difesa dichiara di aver promosso ulteriori "iniziative di forte impatto popolare al fine di non lasciare estranea alle celebrazioni una grande parte della popolazione, specie con riferimento ai giovani". Tali iniziative sono state pensate in base a tre direttrici fondamentali: musica, sport e televisione.

Nello specifico, sarà realizzata la Coppa del Centocinquantenario, edizione speciale della Coppa Italia di calcio, contraddistinta da un particolare format studiato per l'occasione:

- dagli ottavi di finale, trasmessi in diretta dalla RAI, verrà eseguito l'Inno di Mameli;
- i bambini che accompagnano i giocatori, all'ingresso in campo, indosseranno apposite t-shirt con il logo del 150°;
- un breve filmato per il 150° anniversario verrà trasmesso prima del calcio d'inizio;
- il Presidente della Repubblica consegnerà la coppa del 150° alla squadra vincitrice nel maggio del 2011.

Con riferimento alla manifestazione sportiva, il Ministro introduce lo spot dedicato alla Coppa del Centocinquantenario ed osserva che "potrà essere declinato anche su altre iniziative".

Il Comitato apprezza e si congratula per il breve filmato.

Il Ministro illustra la seconda iniziativa che prevede di dedicare un'intera serata del Festival di San Remo del 2011 al 150° anniversario. In base a preliminari accordi con la

RAI e l'organizzazione del Festival, è stato proposto a tutti i cantanti in gara di interpretare una canzone che ha segnato la storia della musica italiana e contribuito a definire l'identità comune del Paese.

Il Ministro La Russa rappresenta l'ipotesi, ancora in via di definizione, di includere anche la manifestazione sportiva del Giro d'Italia che "per definizione, si presta meglio di qualunque altra a celebrare l'unità nazionale". Alla luce dei recenti scandali legati al fenomeno del doping, tuttavia, valuta l'ipotesi di creare un apposito premio del 150° per squadra vincitrice dell'apposita classifica di *fair play,* poiché l'iniziativa è strettamente vincolata alla "volontà di combattere il doping, proponendo ai giovani modelli competitivi positivi".

Infine il Ministro presenta l'iniziativa relativa all'allestimento, a cura del dott. Marco Pizzo, di una mostra presso il Sacrario delle bandiere al complesso monumentale del Vittoriano che prevede di integrare la collezione permanente con pezzi rarissimi provenienti da altri Musei italiani ed esteri, nonché una serie di 24 bandiere appositamente realizzate da altrettanti stilisti italiani in collaborazione con la Camera Nazionale della Moda.

Il Presidente Amato chiede al Ministro che le iniziative, previste per i festeggiamenti delle Forze Armate del 4 novembre p.v., possano essere replicate anche nell'ambito della "notte tricolore" prevista tra il 16 e il 17 marzo 2011.

Al riguardo, il Ministro assicura la massima collaborazione e propone l'opportunità di prevedere tre grandi concerti di tre artisti di livello internazionale, al nord, al centro e al sud, i quali, nell'arco della stessa serata, a staffetta potrebbero alernarsi in ciascuna città. A parere del Ministro, il format della manifestazione - realizzato fino ad oggi solo negli Stati Uniti d'America - "non prevede problemi connessi agli spostamenti, bensì alla disponibilità degli artisti ".

Il Comitato considera favorevolmente la proposta ed auspica che venga realizzata poiché potrebbe rappresentare il *leit motiv* ,promosso dalle Istituzioni centrali dello Stato, in grado di unire simbolicamente tutte le iniziative che le Amministrazioni locali realizzeranno per la "notte tricolore".

Il Presidente Amato chiede al Ministro La Russa di intercedere affinché sia fatta chiarezza sull'istituzione della "festa nazionale" per il 17 marzo 2011. La giornata di festa nazionale è stata proposta quale "solennità civile", benchè l'intenzione di limitare

la ricorrenza al solo 2011, comprendesse la previsione di una giornata di festa con uffici e scuole chiusi.

Il Ministro assicura personale interessamento alla questione nel corso del prossimo Consiglio dei Ministri.

Alle ore 16:15, il Ministro La Russa ringrazia il Comitato e lascia la riunione.

Il Presidente Amato introduce il tema della realizzazione delle "grandi mostre" promosse dalla Presidenza del Consiglio e dal Comitato, invitando il prof. Rey ad illustrare le attività dell'Istituto nazionale di statistica per il 150° anniversario.

Il prof. Rey espone i principi fondanti che hanno ispirato i lavori dell'ISTAT nell'ambito della mostra sulle Regioni d'Italia. L'intento è di documentare, attraverso dati e analisi, l'evoluzione del Paese e delle sue Regioni, nonché sottolineare il valore simbolico e culturale della ricorrenza. Le diverse iniziative sono raggruppate in quattro macro aree: analisi storica dei fenomeni, approfondimenti territoriali, valorizzazione del patrimonio documentale statistico, divulgazione e promozione della funzione statistica. Il progetto ISTAT in allegato forma parte integrante di questo verbale (*cfr. allegato 1*).

I dati elaborati formeranno oggetto di un *datawarehouse*, di *workshop* rivolti ai più giovani e di un ciclo di conferenze e convegni in collaborazione con Accademie e società scientifiche.

Il prof. Rey informa, inoltre, che i dati raccolti dalle analisi storiche daranno vita a due ricerche indipendenti dedicate al "ruolo delle donne nell'evoluzione del Paese" e "all'evoluzione delle classi sociali in Italia nel corso dei 150 anni unitari".

Il Presidente Amato suggerisce di presentare le ricerche dell'ISTAT tramite supporti informatici, prevedendo grandi schermi nei padiglioni di ogni singola Regione.

Il dott. Lucchini concorda con il Presidente poiché la formula si presta ad essere replicata facilmente in altre iniziative, "mettendo a comun fattore denominatore il prezioso lavoro dell'ISTAT".

Il Presidente Amato ringrazia il prof. Rey e dà la parola al dott. Nicosia il quale espone l'allestimento della "Mostra delle Regioni d'Italia e delle eccellenze del Paese" che si allega e forma parte integrante di questo verbale (*cfr. allegato 2*). La mostra sarà

dislocata presso i quattro siti : il complesso del Vittoriano, il Palazzo di Giustizia, i luoghi di Valle Giulia scenario dell'esposizione del 1911, piazza Giovanni XXIII e l'aeroporto Leonardo Da Vinci.

Al Vittoriano è previsto uno spazio comune dove verranno organizzati i dati dell'ISTAT, euno spazio dedicato ai giochi per i più giovani. Come accadde già nel 1961, al fine precipuo di non creare una congestione di appuntamenti, la mostra verrà inaugurata il 27 marzo e sarà visitabile fino al 3 luglio 2011.

Ogni Regione esporrà quattro importanti opere d'arte provenienti dai Musei del territorio. In totale saranno esposte 80 opere dal 1861 ad oggi e verrà presentato un video in 3D sulla storia e la cultura di ogni Regione, la cui realizzazione verrà affidata ad un celebre regista locale.

L'allestimento all'aeroporto "L. Da Vinci" consiste in una lunga parete con grandi plasma posizionata nel Terminal C – voli internazionali – in grado di offrire informazioni turistiche ai visitatori in entrata nel Paese. Sono altresì previste bacheche con oggetti caratteristici di ogni Regione per testimoniare il "*savoir faire*" italiano differente da regione a regione.

Il dott. Nicosia sottolinea che è stato consegnato a ciascuna Regione un format cui attenersi al fine di scongiurare la possibilità di padiglioni molto differenti tra loro, anche nei contenuti.

Il prof. Melloni ricorda che durante la sua visita a Shangai per l'Expo internazionale, il padiglione italiano, seppur tra i più belli, esponeva, a differenza di quello cinese, "oggetti e non idee", esprimendo perplessità sul fatto che una "simile circostanza possa ripetersi anche in occasione della mostra delle Regioni".

Il dott. Nicosia informa che ogni padiglione prevede un apposito spazio dedicato alla "diversità nell'unità", completamente lasciato alla fantasia delle Regioni, le quali potranno presentare ciò che riterranno più opportuno nella forma più adeguata.

La dr.ssa Mursia propone di valorizzare la piccola e media impresa rappresentando la tradizione artigiana e il *made in Italy* caratteristici di ciascuna regione.

Il dott. Nicosia comunica che ciascuna Regione potrà presentare la propria storia anche attraverso la biografia di un personaggio illustre.

Il prof. Craveri evidenzia come questa scelta dovrebbe ricadere esclusivamente su personaggi dal 1861 in poi, anche se ciò comporta l'esclusione di uomini illustri come, ad esempio, Dante Alighieri per la Toscana.

Il Presidente Amato ringrazia il dott. Nicosia e dà la parola al dott. Scala per illustrare la mostra sullo Stato, presso l'Archivio Centrale.

Il dott. Scala comunica che la mostra è composta da due sezioni indipendenti che, "quali facce della stessa medaglia", trovano un punto di contatto e intersezione nella Costituzione della Repubblica del 1948, di cui verrà esposta l'edizione originale in uno spazio introduttivo comune.

La prima sezione dal titolo "*1861 – 1948 leggi, uomini, strutture*" sarà riferita alla costruzione dello Stato e alla sua evoluzione, analizzando biografie, leggi e il diffondersi dell'apparato amministrativo in tutta la penisola.

La seconda sezione dal titolo "*1948 – 1970 brevetti, marchi, prodotti*" farà riferimento alla storia della Repubblica fino alla nascita delle Regioni , focalizzando principalmente gli aspetti legati agli anni dello sviluppo economico del dopoguerra attraverso le imprese, gli uomini e i prodotti che hanno reso famoso il *made in Italy* in tutto il mondo.

Il dott. Attanasio, curatore della Mostra, illustra il progetto scientifico articolato in :

- le leggi che hanno ordinato la società;
- gli uomini che le hanno promosse;
- le Istituzioni che le hanno attuate;

del quale si allega il progetto, che forma parte integrante di questo verbale (*cfr. allegato 3*).

Il prof. Amatori mette in luce la difficoltà dell' ambizioso progetto. Il progetto mira ad analizzare le dinamiche che hanno consentito, all'Italia del dopoguerra, di vivere un periodo di forte crescita economica e sociale, mettendo in risalto la lungimiranza della politica che aveva intravisto le possibilità del mercato, permettendo ad imprenditori di stampo "schumpeteriano" di subentrare a quelli di formazione keynesiana, per i quali è stato possibile realizzare il successivo sviluppo economico ed i grandi cambiamenti di stile di vita degli italiani. Sottolinea che appare opportuno parlare di "miracolo economico" con riferimento all'età giolittiana piuttosto che al secondo dopoguerra,

poiché in effetti l'Italia "era, alla vigilia del secondo conflitto mondiale, l'ottavo paese più industrializzato del mondo".

La prof.ssa Riccini illustra l'allestimento della mostra che si articolerà in uno spazio introduttivo e di raccordo, anche snodo verso la prima sezione, ambientata nell'atrio, nel ballatoio e al piano terra. La seconda sezione sarà ospitata nei nuovi spazi espositivi permanenti realizzati a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente Amato ringrazia per l'esposizione e, con riferimento all'intervento del prof. Amatori, evidenzia il primato della politica sull'economia ricordando come anche nel '52, relativamente ai trattati di Roma, che hanno posto le basi dell'Unione Europea fortemente voluta dalla classe politica del tempo, venne registrato il parere contrario da parte di Confindustria.

Il prof. Sabbatucci evidenzia che, per quanto concerne la prima sezione della mostra, bisogna prestare particolare attenzione alle soluzioni espositive poiché presentare le leggi del Regno d'Italia, prima, e della Repubblica italiana, dopo, rischia di essere noioso.

Il prof. Craveri propone di esporre un apparato cartografico in grado di evidenziare i cambiamenti territoriali conseguenti alla nascita delle Regioni, mostrando cartine anteriori al 1950 e successive al 1970. Inoltre, propone di mettere in risalto i momenti virtuosi della storia italiana in cui si è concretamente realizzata l'unità del Paese come nel caso del terremoto di Messina e Reggio Calabria a seguito del quale si registrò una massiccia mobilitazione del Nord del Paese.

Il dott. Veneziani avverte "l'assenza di qualcosa che caratterizzi l'Italia come nazione culturale" ovvero "di un filo conduttore tra tutte le iniziative in programma che metta in risalto la storia culturale del Paese e delle radici dell'unità che affondano nella storia ben prima del 1861".

Il dott. Peluffo, con rifermento alla mostra sullo Stato, considera di fondamentale importanza una campagna pubblicitaria efficace, perché l'Archivio Centrale dello Stato è localizzata in un'area periferica rispetto al classico circuito museale.

Al riguardo, il dott. Lucchini propone di coinvolgere la Scuola, proponendo che nel 2011, le classiche visite scolastiche vengano orientate sulla mostra sullo Stato.

Il prof. Margiotta Broglio propone di esporre le carte geografiche delle Diocesi poiché molte, ancora oggi, rientrano nel territorio di due diverse regioni. Inoltre, ritiene che venga previsto uno spazio sulla "ripresa della romanità ad opera del fascismo come elemento forte di unità e di costruzione dell'identità nazionale" ed, infine, propone di "coinvolgere le comunità ebraiche italiane sottolineando la loro italianità".

Il prof. Melloni esprime perplessità circa la cronologia adottata per la divisione delle due sezioni della mostra sullo Stato.

Il cons. Peluffo ritiene possa esserci il rischio che venga fatta coincidere la Repubblica con l'economia, il ché sarebbe un messaggio fuorviante.

Il dott. Attanasio sottolinea che la sezione della mostra dedicata alle "leggi dello Stato" sarà formata da oggetti e supporti multimediali, nonché dalla ricostruzione di ambienti ed uffici dell'epoca. La mostra, nel complesso, prevede anche l'esposizione di un suggestivo apparato iconografico e una galleria d'onore dedicata a 150 *Grand Commis* dello Stato, dal 1861 al 2011, a cura del prof. Melis.

Il Presidente Amato ritiene che le osservazioni avanzate nel corso della riunione possano essere di indirizzo per la realizzazione delle mostre.

Il Comitato approva le mostre in rassegna, la circostanza che la Mostra sullo Stato presso l'Archivio Centrale sarà completamente gratuita ed accompagnata da una compagna di comunicazione *ad hoc*, e fissa la seduta successiva al giorno 10 novembre p.v. alle ore 15:15 alla quale sarà invitato il dott. Confalonieri al fine di acquisire maggiori informazioni circa le iniziative programmate da Mediaset per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

La seduta è tolta alle ore 18:00.

Il Presidente

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Verbale della riunione del 10 novembre 2010

Il giorno 10 novembre 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, si è riunito alle ore 15:15 il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia (d'ora in avanti "Comitato"), presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Cioeca, Michele Coppola, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Gaetano Armao, Vittorio Bo, Pier Luigi Cioeca, Ernesto Galli della Loggia, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Francesco Perfetti e Giovanni Sabbatucci.

Sono altresì presenti alla seduta:

- l'on. Mariastella Gelmini, Ministro dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca;
- la dr.ssa Giovanna Boda, consigliere del Ministro dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca;
- il dott. Fedele Confalonieri, Presidente del Gruppo Mediaset S.p.A.;
- il dott. Mauro Crippa, Direttore Generale "Informazione" di Rti;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Presidente del Consiglio per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- il cons. Giancarlo Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- la dr.ssa Maria Emanuela Bruni, direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Loretta Cardoni, responsabile del personale e della comunicazione *on line* della Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Maria Laura Corda, in rappresentanza della Regione Sardegna;
- il prof. Aldo Accardo, del Comitato Sardo per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;

- la dr.ssa Anna Desideri, la dr.ssa Paola Coppola, l'Ing. Marco Di Stefano e il dott. Gianluca Sgueo dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria e supporto tecnico del Comitato dei Garanti;
- la dr.ssa Maria Silvia Tarsia e il dott. Matteo Ventricelli dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti di essere intervenuti e invita il dott. Confalonieri ad illustrare le iniziative intraprese dal Gruppo Mediaset in relazione alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Il dott. Confalonieri ritiene che il mezzo televisivo, rivolgendosi ad un bacino di utenza molto ampio, possa svolgere un'importante funzione divulgativa del grande evento. A tal fine, ribadisce la funzione del Gruppo di seguire puntualmente la cronaca degli eventi che si svilupperanno per le celebrazioni dell'unità d'Italia, e di privilegiare la messa in onda di un ciclo di film dedicato al Risorgimento, per riproporre al pubblico televisivo, a scadenza mensile, grandi classici del cinema italiano quali "W l'Italia!" di Rossellini, "In nome del Papa Re" di Magni, etc.. Saranno previsti, inoltre, appositi "inserti", nelle diverse fasce orarie, nell'ambito dei programmi di maggiore ascolto.

Mediaset prevede, altresì, il coinvolgimento del servizio d'informazione attraverso brevi servizi quotidiani sui Telegiornali delle tre reti per raccontare, lungo tutto il 2011, un avvenimento o un personaggio chiave del Risorgimento.

Il dott. Confalonieri spiega che, di recente, un particolare "short form" in pillole della durata di due minuti, dedicato agli articoli della Costituzione, ha riscosso notevole successo. Per il 2011 Mediaset potrebbe replicare una serie di "messaggi in pillole" sul Risorgimento.

Infine, il dott. Confalonieri ritiene opportuno che nel palinsesto Mediaste potrà essere previsto uno spazio dedicato alla musica, prevedendo la possibilità di mandare in onda le registrazioni di opere liriche classiche.

Interviene Il dott. Crippa, il quale mette in risalto il dato statistico secondo cui "il pubblico di Mediaset è mediamente più giovane di quello RAI". Ne deriva che le iniziative Mediaset connesse alle celebrazioni rappresentano uno "stimolo e, allo stesso tempo, una sfida perché bisogna studiare una comunicazione in grado di colpire l'interesse dei più giovani". Con riferimento alla recente esperienza delle "pillole" sulla Costituzione, il dott. Crippa evidenzia che hanno registrato uno *share* medio del 19%, equivalente a circa 700.000 spettatori.

Il Presidente Amato si esprime favorevolmente in merito all'inserimento nel palinsesto Mediaset di film, fiction a tema ed opere liriche. In merito alle altre iniziative, compatibilmente con l'attenzione all'*audience* dell'emittente commerciale, il Presidente auspica che i contenitori delle tre reti possano narrare in maniera accattivante le figure di donne e di giovani patrioti del Risorgimento.

Il prof. Galli della Loggia propone la realizzazione di una serie di documentari affidati a personaggi noti, come ad esempio Carlo Verdone, affinché raccontino il "sentimento Italia" evadendo dalla "prigione risorgimentale".

Al riguardo, il dott. Crippa concorda pienamente con il prof. Galli della Loggia ed ritiene che debba essere una "star popolare" come Maria De Filippi a raccontare l'evoluzione del Paese, piuttosto mandare in onda un documentario, a notte fonda".

Il Presidente Amato apprezza l'idea di prevedere apposite "finestre" sul Risorgimento nell'ambito dei contenitori del palinsesto delle reti Mediaset. A tale proposito evidenzia il tema dell'evoluzione della lingua italiana, che è passata dall'uso dei dialetti nell'800 al moderno linguaggio dei giovani, influenzato dalla scrittura "sms". Un tema del genere – suggerisce il Presidente – potrebbe essere di sicuro interesse per i più giovani, specie se direttamente coinvolti nel programma. Potrebbe, ad esempio, esser domandato loro come vivono la propria italianità, o come percepiscono il loro "esser italiani" quando si trovano all'estero.

Il prof. Sabbatucci suggerisce di riorganizzare i materiali dell' archivio dell'azienda al fine di definire una cornice ah hoc nella quale prevedere un excursus filmico da riproporre nel 2011. Ciò eviterebbe i costi di nuove produzioni ed arricchirebbe lo spazio dei contenitori delle reti Mediaset dedicato al 150°.

Il dott. Confalonieri auspica che, in occasione della ricorrenza del 150° anniversario, Mediaset e Rai possano stipulare un accordo per il quale "mettere gratuitamente in condivisione i rispettivi archivi".

Il prof. Bo concorda con il prof. Galli della Loggia: il mezzo televisivo dovrebbe ripercorrere la storia dell'intero arco dei 150 anni e rilanciare in veste attuale il principio di identità italiana. Suggerisce altresì di non trascurare il tema de "la creatività e l'inventiva", sul modello del programma *Talent Scout* che presenta le migliori invenzioni di giovani ragazzi, riscuotendo, negli Stati Uniti d'America, un incredibile indice di gradimento.

Il prof. Accardo ritiene che le iniziative Mediaset e Rai, debbano costituire un'estensione, arricchita di contenuti, del programma che il Comitato è chiamato a definire. "Solo se il programma del 150° saprà catturare l'interesse dalla gente, per qualità delle iniziative e spessore dei contenuti, le trasmissioni televisive potranno registrare elevati indici di ascolto ed avere interesse a finanziare programmi sulla storia d'Italia". Il prof. Accardo aggiunge che la televisione, in particolar modo Mediaset, potrà essere interessata a promuovere trasmissioni dedicate al 150° nella misura in cui il Comitato sarà in grado di "accendere i riflettori" sulle celebrazioni del 2011.

Il Presidente Amato comunica che il programma nazionale del 150° anniversario dell'unità d'Italia è in continuo aggiornamento perché, oltre alle iniziative centrali promosse direttamente dal Comitato e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si aggiungono numerose altre iniziative organizzate da enti territoriali e istituzioni culturali. Un esempio è quello della mostra sulle donne di Milano a cura delle Civiche Raccolte Storiche. Al riguardo, il Presidente Amato evidenzia l'opportunità di instaurare un contatto operativo con Mediaset.

Il Comitato designa il cons. Paolo Peluffo come referente per i rapporti con Mediaset, e, nello specifico, con il dott. Crippa, al fine di definire utili profili di collaborazione.

Il dott. Confalonieri informa che il canale *Sky* Classica della *Pay Tv Sky* possiede un "magnifico" archivio di opere liriche e musicali per le quali potrebbe essere avanzata una richiesta di prestito per la messa in onda, nel 2011, sui canali Mediaset. Si ipotizza la trasmissione, mensilmente, di dodici opere liriche e dodici film, per un totale di 24 appuntamenti, contraddistinti dal logo ufficiale delle celebrazioni.

Il prof. Ciocca sottolinea l'importanza che le celebrazioni prendano in considerazioni l' arco degli ultimi 150 anni e, in particolare, gli ultimi 60 anni, nel corso dei quali la storia ha confermato il quadro tracciato dalla Costituzione "fondata sul lavoro". "In 150 anni di storia, infatti, il reddito pro-capite italiano è aumentato di 15 volte; la speranza di vita è triplicata e si sono affermati diritti sociali all'epoca inesistenti. I temi dell'economia e del lavoro dovrebbero pertanto occupare il giusto spazio all'interno delle celebrazioni.

Il prof. Perfetti evidenzia il ruolo didattico delle celebrazioni, che non dovrebbero trascurare l'osservazione del tema "come siamo - come eravamo". In tal senso, la riproposizione di film, fiction e melodrammi dovrebbe essere accostata da trasmissioni in grado di evidenziare i cambiamenti della società italiana e rilevare la percezione attuale diffusa di identità italiana.

Il prof. Melloni ritiene che gli archivi audiovisivi del Paese costituiscano documenti storici utili alla memoria del Paese quali tracce per cogliere i cambiamenti intercorsi. Al riguardo, comunica che l'UNESCO sta vagliando la possibilità di dichiarare gli archivi dell'Istituto LUCE "patrimonio mondiale dell'umanità".
In quest'ottica, Melloni ritiene che Mediaset potrebbe mettere in condivisione *on line* il proprio patrimonio archivistico.

Il cons. Peluffo auspica la copertura televisiva di Mediaset durante la trasmissione di Capodanno in cui sarebbe utile lanciare una comunicazione chiara delle celebrazioni nel 2011, del 150° anniversario dell'unità d'Italia. Simile impegno dovrebbe essere garantito per le iniziative della "Notte tricolore" tra il 16 e il 17 marzo 2011.

La dr.ssa Bruni suggerisce di dedicare i programmi di viaggio, del palinsesto Mediaset del 2011, ai "luoghi della memoria", prevedendo approfondimenti e servizi, sui luoghi oggetto di restauro e/o valorizzazione. Sul tema delle celebrazioni, si potrebbero, altresì, calibrare i programmi che trattano di cucina e costume.

Il Presidente Amato ringrazia il dott. Confalonieri e il dott. Crippa che, alle ore 16:30, lasciano la riunione.

Alle ore 16:40 interviene il Ministro dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca, on. Mariastella Gelmini con la dr.ssa Giovanna Boda.

Il Presidente Amato saluta e ringrazia il Ministro per la disponibilità ad illustrare al Comitato il programma promosso dal dicastero da Lei rappresentato, chiedendo di informare circa le iniziative avanzate da istituti scolastici di tutta Italia.

Il Ministro Gelmini saluta i presenti e ringrazia per la possibilità di poter confrontare il programma ministeriale con il Comitato.

Il Ministro Gelmini ritiene doveroso rivolgere un "ringraziamento al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per la particolare attenzione che il Capo dello Stato ha sempre manifestato nei confronti del programma rivolto ai più giovani".

Il Ministro ricorda il ruolo fondamentale della scuola italiana, con l'unificazione, per la diffusione della lingua italiana e la lotta all'analfabetismo.

Sostiene che le celebrazioni del 150° anniversario devono rappresentare l'occasione per "coinvolgere gli studenti in maniera non retorica o liturgica" ma proponendo una lettura rinnovata della storia. A tal fine, è stato realizzato un grande portale dove confluiranno tutte le iniziative organizzate dai singoli Uffici Scolastici Regionali.

Inoltre, è stato stipulato un protocollo d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali volto ad orientare le visite scolastiche, previste nel 2011, verso i "Luoghi della memoria", favorendo approfondimenti e studi storici.

A gennaio 2011 il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca pubblicherà un bando che prevede di destinare borse di studio alle scuole per la realizzazione di progetti sui temi della "Cittadinanza e Costituzione".

È, prevista, altresì, con il supporto scientifico del cons. Peluffo, una Mostra, presumibilmente al Vittoriano, sulla scuola italiana quale "istituzione" nazionale.

Si aggiunge, il piano "scuola Digit@ale", volto a favorire l'ammodernamento degli ambienti scolastici attraverso l'integrazione della tecnologia nella didattica, dotando le aule di scuole del paese, di una lavagna interattiva multimediale.

Gli Istituti alberghieri realizzeranno, con la collaborazione del Gambero Rosso, un'iniziativa volta a ripercorre l'evoluzione enogastronomica del Paese.

In collaborazione con il Ministero degli Esteri, sarà realizzato un concorso fotografico al quale potranno partecipare alunni di paesi stranieri al fine di rilevare la percezione dell'Italia nel mondo. Hanno già aderito oltre 500 scuole di 40 paesi diversi, che hanno inviato circa 4.000 fotografie. L'entusiasmo suscitato da tale iniziativa è stato confermato anche dal Ministro degli Esteri.

Agi scuola ha messo a disposizione aule e film, per ripercorrere la storia d'Italia attraverso la cinematografia, offrendo agli studenti diversificate chiavi di lettura.

Un convegno internazionale avrà il compito di mettere in risalto e comparare il ruolo coesivo della scuola italiana nel processo di unificazione nazionale,così come in altri Paesi europei, quali ad esempio la Francia.

Il programma didattico per il 150° anniversario dell'unità d'Italia, prevede infine il coinvolgimento dei Conservatori, già impegnati nella pianificazione delle iniziative e delle Università, le quali dovrebbero dedicare le lezioni del 17 marzo 2011 al tema dell'unità nazionale.

Il Ministro Gelmini passa la parola al prof. Galli della Loggia per illustrare il portale dedicato al Risorgimento.

Il prof. Galli della Loggia ringrazia, per la disponibilità e la competenza, lo staff del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca che ha seguito il progetto. Il portale, verrà presentato ufficialmente alla presenza del Presidente della Repubblica nel mese di dicembre 2010.

Esso approfondisce gli avvenimenti storici dal 1815 al 1870, seguendo una cronologia quotidiana degli avvenimenti. In esso sono presenti 250 biografie di personaggi cosiddetti "secondari" e 25 biografie di esponenti di "primo piano". Contiene una minuziosa ricerca iconografica e documentaristica grazie alla quale potranno essere "scaricate" fotografie, immagini e documenti storici arricchiti da filmati d'archivio, dell'Istituto Luce, e brani sonori.

Il portale permetterà ai docenti di reperire materiale didattico per realizzare liberamente moduli d'insegnamento personalizzati.

Il prof. Galli della Loggia informa che il lavoro scientifico è stato svolto da una équipe di storici sia sulla base di documenti d'archivio che consultando l'Enciclopedia italiana Treccani e il Dizionario biografico degli italiani nelle sezioni biografiche.

Il prof. Galli della Loggia illustra alcune pagine del portale web.

Il Comitato esprime unanime apprezzamento e si congratula per l'ottimo lavoro svolto.

Il prof. Sabbatucci conviene sull'importanza di "coinvolgere e valorizzare la comunità degli storici in simili iniziative", proponendo di diramare un'informativa ai Presidi delle scuole italiane al fine di sviluppare iniziative sul 150° anniversario consultando le fonti didattiche del portale.

Il Ministro Gelmini informa il Comitato che l'Agenzia Indire, a seguito della campagna d'informazione avvenuta sulle pagine del sito internet del Ministero, ha già cominciato ad

organizzare seminari e corsi d'aggiornamento interdisciplinari sul tema del 150° anniversario, registrando una grande partecipazione del personale docente.

L'assessore Arnao informa della realizzazione da parte dell'Università di Catania, su iniziativa della Regione Sicilia, di un sito internet interamente dedicato al Risorgimento siciliano che rappresenta un approfondimento utile dei fatti accaduti nell'isola. L'assessore propone la possibilità di "creare un *link* nel portale del Ministero.

Il prof. Bo comunica che l'edizione 2011 del Festival della Scienza coinciderà con i festeggiamenti per i 150 anni del MIT di Boston, con cui sono previste diverse collaborazioni. L'edizione 2010 del Festival ha registrato oltre 220.000 presenze e oltre 110.000 contatti al sito web, che pubblica circa 40 conferenze in modalità *streaming*. Pertanto, il prof. Bo auspica la possibilità di realizzare un collegamento con il portale del Ministero.

Il prof. Accardo concorda sull'importanza si sottolineare il ruolo coesivo svolto dalla scuola ed invita il Ministro Gelmini a prevedere una presentazione del portale in Sardegna.

Il prof. Melloni propone il collegamento del portale della scuola al sito, realizzato sul modello del sito della BBC, dell'Istituto LUCE in corso di realizzazione. Inoltre, sottolinea l'importanza di segnalare le fonti archivistiche, al fine di avvicinare gli utenti alle risorse documentali accessibili *on line*, quali il Dizionario Biografico degli Italiani o gli *e-book* della Biblioteca Nazionale.

Con riferimento ai viaggi d'istruzione, il Presidente Amato suggerisce che sarebbe opportuno indirizzare le scuole verso l'ampio programma di località dei "Luoghi della memoria" individuati come prioritari dal Comitato nel corso delle precedenti sedute e, in particolare, verso il compendio Garibaldi e Forte Arbuticci a Caprera.

Il Ministro Gelmini prende atto della segnalazione e precisa che il portale in rassegna vuole essere un "progetto pilota" che, con il contributo dei professori e degli studenti, potrà essere esteso a tutta la storia d'Italia.

Il Ministro Gelmini ringrazia il prof. Accardo e raccoglie l'invito a presentare ufficialmente il portale in Sardegna. Informa, altresì, che il portale sarà accompagnato da una fitta campagna di comunicazione in ogni regione del Paese. Infine, auspica un maggior coinvolgimento di RAI Edu in occasione del 150° anniversario, nonché una maggiore disponibilità da parte delle reti RAI e Mediaset nel trasmettere programmi sul tema dell'unità d'Italia in fasce d'orario idonee ai più giovani.

Il prof. Sabbatucci informa che RAI Edu prevede la realizzazione di due progetti dedicati al Risorgimento.

Il Presidente Amato ringrazia il Ministro Gelmini che lascia la riunione alle ore 17:30.

Il cons. Bravi comunica che i lavori di restauro/valorizzazione dei "Luoghi della memoria" procedono secondo i cronoprogrammi stabiliti. L'inaugurazione del "Parco degli eroi" del Gianicolo è prevista il 2 giugno 2011 per via dei lavori di riallestimento del Museo di Porta San Pancrazio. Le numerose statue oggetto di restauro in tutto il Paese veicoleranno il messaggio del 150° anniversario attraverso appositi ponteggi caratterizzati da pannelli con il logo ufficiale delle celebrazioni.

Ascoltata la relazione del consigliere Bravi, il Comitato dei Garanti attesta la coerenza tra le iniziative adottate dall'Unità Tecnica di Missione, in merito a "i luoghi della memoria", la rete dei Musei del Risorgimento, le Grandi Mostre, con le indicazioni contenute nei pareri del 5 ottobre 2009 e del 25 gennaio 2010 e le successive deliberazioni. In particolare esprime apprezzamento per il completamento della progettazione e l'avvio delle procedure esecutive per la realizzazione del Museo Giuseppe Garibaldi di Caprera, del Museo Giuseppe Mazzini – Domus Mazziniana di Pisa, del Museo di San Pancrazio in Roma, memoriale della Repubblica Romana al Gianicolo, restauro della Torre di San Martino e Museo della battaglia di Solferino e San Martino, ed il restauro delle prime 100 statue rientranti nel progetto " i luoghi della memoria". Il Comitato ha, altresì, apprezzato l'inserimento del progetto di segnaletica didattica del Parco Dora di Torino, realizzato dall'Unità Tecnica di Missione, che viene così ad essere il Parco della Memoria del 150°. Il Comitato ha raccomandato di avvalersi di tutte le opere già realizzate per collegarle il più possibile con le celebrazioni attraverso la realizzazione di memoriali e sistemi di segnaletica.
Ha preso atto positivamente delle nuove iniziative di mostre didattiche a costi contenuti sia in materia storica che sul tema Italia Nazione Culturale indicato da tempo dal Comitato.
Raccomanda all'Unità Tecnica di Missione di individuare, con urgenza, un intervento significativo nel Mezzogiorno – a partire dalla necessaria mostra sul Risorgimento meridionale – e soprattutto in Sicilia, risolvendo la questione del memoriale di Marsala. Ha apprezzato la realizzazione di un importante programma congiunto con il comune di Milano e la regione Lombardia. Ha auspicato che la mostra delle battaglie di Palazzo Reale sia coordinata con quella del Ministero della Difesa del Vittoriano. Infine il Comitato ritiene coerente la prosecuzione del progetto "I Luoghi della memoria " – rete dei Musei anche oltre gli interventi già definiti, ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie (ARCUS) e o sponsor, esprimendo parere

favorevole sulle ipotesi avanzate dall'Unità Tecnica di Missione di realizzare ulteriori restauri e riallestimenti:

1. Istituto Giuseppe Garibaldi – Piazza Esedra Roma
2. Museo del Risorgimento di Milano
3. Museo di Mentana
4. Intervento nel complesso carcerario di Santo Stefano – Ventotene
5. Museo del Risorgimento di Ravenna – Capanno Garibaldi Comacchio
6. Museo del Risorgimento di GENOVA – casa Mazzini

Il prof. Accardo informa che il Comune di Cagliari ha restaurato con fondi propri il "Tricolore di pietra", scultura sita nel parco della musica, nella piazza centrale di Cagliari, ad Alghero stanno per completarsi i lavori di ristrutturazione di "Casa Manno", illustre presidente del Senato, per la quale avanza richiesta di contributo "per i lavori di riallestimento museale".

L'assessore Armao informa il Comitato che il Sindaco di Marsala si è reso disponibile a riconsiderare il progetto del "monumento incompiuto" precedentemente approvato dal Comune, il quale potrebbe rientrare a pieno titolo tra i luoghi della memoria prioritari. Inoltre, comunica che la Regione Sicilia organizzerà una mostra a Palermo in collaborazione con la locale società di Storia Patria su Vittorio Emanuele Orlando presso l'omonimo museo recentemente restaurato.

Il Presidente Amato informa che il cons. Peluffo ha predisposto un elenco di mostre a partire dal 7 gennaio, quando sarà inaugurata la mostra dedicata al Tricolore a Reggio Emilia, al fine di integrare il programma e garantire una più omogenea distribuzione delle iniziative su tutto il territorio nazionale.

Viene distribuito l'elenco delle mostre che si allega e forma parte integrante del presente verbale.

Il cons. Peluffo sottolinea che si tratta di mostre "organizzate direttamente dall'Unità Tecnica di Missione" sul modello della mostra "Volturno 1860 – l'ultima battaglia dei Mille" alla reggia di Caserta fino al 15 novembre p.v.. "Ciò consentirà di ammortizzare notevolmente i costi". Le mostre, contraddistinte in due categorie, avranno un carattere "marcatamente storico" (colore verde), o un carattere volto a sottolineare "l'identità culturale della nazione" (colore viola), come indicato dal prof. Veneziani nel corso dell'ultima seduta.

Il prof. Melloni evidenzia che a Reggio Emilia è previsto "l'imbandieramento della città" in occasione della "festa del tricolore" del 7 gennaio p.v..

Il cons. Peluffo ritiene che la mostra dal titolo "La bandiera proibita - Il Tricolore prima dell'Italia" non si sovrapponga alla manifestazione promossa dell'Amministrazione comunale. La mostra, a cura di Lauro Rossi, sarà visitabile gratuitamente per quasi due mesi "illustrando attraverso immagini, documenti e dipinti il significato eversivo del Tricolore fino al 1849".

La dr.ssa Mursia esprime esitazioni personali circa l'opportunità di assentire, sul momento, al programma illustrato dal cons. Peluffo, chiedendo la possibilità di un esame più approfondito del documento in rassegna.

Il Comitato approva il piano di mostre elaborato dal cons. Peluffo facendo riserva di avanzare le proprie valutazioni ed eventuali osservazioni nel corso della successiva seduta che viene fissata per il giorno lunedì 13 dicembre p.v. alle ore 15:15.

La seduta è tolta alle ore 18:40.

13 DIC 2010

Il Presidente
Giuliano Amato

COMITATO DEI GARANTI PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA NAZIONALE

Verbale della riunione del 13 dicembre 2010

Il giorno 13 dicembre 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alle ore 15.15, si è riunito il comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal Prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Pasquale De Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Francesco Margotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti Walter Barberis, Vittorio Bo, Pierluigi Ciocca, Piero Craveri, Andrea Giardina, Stefano Lucchini, Fiorenza Mursia, Francesco Perfetti, Elena Aga Rossi, Giovanni Sabbatucci.

Sono altresì presenti alla seduta:

- Il cons. Manlio Strano, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il cons. Paolo Peluffo, consulente del governo per le celebrazioni;
- Il cons. Giancarlo Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- La dott.ssa Emanuela Bruni, Direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il dott. Alberto Vannelli, Vice Presidente esecutivo del Comitato Torino 150
- La dott.ssa Anna Desideri, la dott.ssa Barbara Mastroianni, la dott.ssa Paola Coppola, il dott. Gianluca Sgueo dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria del Comitato dei Garanti;
- La dott.ssa Maria Silvia Tarsia dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti di essere intervenuti e introduce il primo punto dell'ordine del giorno, relativo all'incontro con i rappresentanti del Comitato Torino 150 per la presentazione del programma delle celebrazioni torinesi e per la valutazione dei tempi e modalità delle sinergie comuni. Prima di cedere la parola ai rappresentanti del Comitato Torino 150 il Presidente Amato presenta le proprie scuse ufficiali per aver omesso di menzionare il contributo di costoro nel corso della Conferenza stampa di presentazione del programma ufficiale delle celebrazioni.

Prende la parola Alberto Vannelli, Vice presidente esecutivo del Comitato Torino 150 precisando in premessa che lo stato di avanzamento dei lavori di Torino è, allo stato attuale, particolarmente progredito a causa di tre ragioni principali. La prima ragione è dovuta al largo anticipo con cui sono iniziati i lavori del Comitato. La seconda ragione è dovuta al clima di coesione che si è creato tra le amministrazioni territoriali (Regione, Provincia e Comune) coinvolte. La terza ragione risiede nel contributo economico e logistico offerto da soggetti pubblici e privati operanti sul territorio (banche, fondazioni, camere di commercio, università).

Il programma elaborato dal Comitato Torino 150, spiega Vannelli, presenta due articolazioni. La prima è relativa alla realizzazione di due grandi opere infrastrutturali: il Parco Dora Spina di Torino

e il complesso del Broletto, a Novara. Queste opere sono in fase di completamento grazie anche al supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La seconda articolazione del programma comprende tutti gli eventi culturali che si svolgeranno nel corso del 2011. Gli eventi culturali saranno divisi in due grandi poli. Il primo prende il nome di O.G.R. (Officine Grandi Riparazioni). Si tratta di un sito di archeologia industriale risalente alla seconda metà del Secolo Diciannovesimo, originariamente adibita alla riparazione dei mezzi di trasporto su rotaia, successivamente abbandonato e recentemente ristrutturato. Con l'occasione si è anche deciso di dare un nuovo nome al sito, scegliendo quello di Officina per l'Italia, per evocare l'idea di "luogo del fare". Le due manifestazioni culturali che si svolgeranno presso l'Officina per l'Italia saranno legate appunto all'idea di fare. Più precisamente, si tratterà della mostra curata da Walter Barberis, "Fare gli italiani", che narrerà i temi fondanti dell'identità italiana attraverso gli ultimi 150 anni di storia, e della mostra curata da Vittorio Bo e Riccardo Luna, dal titolo ancora provvisorio di "Rifare l'Italia". L'esposizione parlerà del futuro prossimo del Paese sulla base di 200 storie di creatività e sviluppo delle grandi aziende italiane.

Il secondo polo dove si terranno le celebrazioni è la Reggia di Venaria. Il vice Presidente Vannelli spiega che ci saranno tre mostre. La prima mostra è dedicata all'arte delle capitali italiane nel 1860. La mostra sarà curata da Vittorio Paolucci ed esporrà oltre 800 opere, tra cui il Bacio di Hayez, opere di Leonardo, Raffaello, Giotto, Brunelleschi, Bernini. La seconda mostra, curata da Oscar Pescucci e Franca Sozzani sarà dedicata alla moda. La mostra ripercorrerà i 150 anni della moda italiana e, più in generale, dell'Italian style. La terza mostra sarà dedicata a Leonardo in quanto simbolo del genio italico e verrà curata da Carlo Petretti.

Vannelli illustra al Comitato anche la prossima inaugurazione di dieci ettari di orti e frutteti presso i giardini della Reggia di Venaria. Si tratterà dell'orto ornamentale più grande d'Europa. Per celebrarlo, nel corso del 2011 verranno organizzate 10 cene, ciascuna con uno chef diverso, che proporranno la cucina tradizionale delle diverse regioni d'Italia.

Vannelli conclude spiegando ai membri del Comitato che l'intenzione del Comitato Torino 150 è quella di presentare un programma di celebrazioni nazionali e non locali. Pertanto, il Comitato torinese non concepisce sé stesso e la propria attività come una "costola" del Comitato nazionale ma, piuttosto, come un elemento complementare al Comitato nazionale e al programma nazionale delle celebrazioni. A tal fine, aggiunge Vannelli, il Comitato Torino 150 non chiede finanziamenti (avendo già a disposizione generose donazioni da parte di banche e fondazioni private) ma esprime due bisogni. Il primo bisogno consiste nella richiesta di una legittimazione di tutti gli eventi torinesi da parte della macchina organizzativa nazionale. La legittimazione è ritenuta necessaria per non attribuire alle celebrazioni torinesi una dimensione nazionale. Inoltre, il Comitato Torino 150 chiede di poter entrare a far parte del programma di comunicazione. A tale scopo il Vice Presidente Vannelli propone che venga organizzata una conferenza stampa congiunta a Roma in cui presentare un programma comune.

Il Presidente Amato dichiara di non avere alcuna obiezione rispetto alle richieste del Comitato torinese. Al contrario, il Presidente Amato ribadisce che Torino è sempre stata considerata parte essenziale del programma delle celebrazioni. A tal fine Amato si dichiara favorevole sia alla richiesta di legittimazione che alla richiesta di coinvolgimento nel programma comunicativo (e in particolare riguardo all'organizzazione di una conferenza stampa congiunta). Amato chiede poi che nell'elenco delle iniziative pubblicato sui siti ufficiali delle celebrazioni si inserisca Torino tra le celebrazioni prioritarie e più importanti rispetto alle altre.

Prende la parola il Consigliere Paolo Peluffo il quale ricorda che le infrastrutture del Parco Dora e del Broletto sono state realizzate anche grazie ai finanziamenti della Presidenza del Consiglio e aggiunge che vorrebbe realizzare un sistema di segnaletica che consentirebbe di narrare i due luoghi come fossero musei a cielo aperto. A Novara in particolare, poi, è intenzione della Presidenza del Consiglio organizzare una Mostra celebrativa sulla battaglia di Novara.

Il Professor Sabbatucci ricorda ai rappresentanti del Comitato Torino 150 che, per quanto la necessità di coinvolgere attivamente Torino nella macchina organizzativa nazionale sia da lui condivisa, sarà necessario elaborare una strategia comunicativa che in qualche modo reinventi la storia recente, che a visto Torino agire sempre indipendentemente.

Il consigliere Peluffo ribadisce l'opportunità di organizzare e coordinare le presenze televisive per i giorni dal 16 al 19 marzo 2011, al fine di evitare sovrapposizioni.

Il Professor Amato introduce poi il tema della prossima mostra di Reggio Emilia. Spiega ai componenti del Comitato che vorrebbe interessare il Ministro La Russa per far passare le frecce tricolori il giorno dell'apertura della mostra.

In merito alla data per la conferenza stampa congiunta tra Torino e la Presidenza del consiglio la dott.ssa Maria Emanuela Bruni suggerisce che si scelga il 21 gennaio 20111.

Successivamente il Comitato, su suggerimento del Presidente Amato, discute del futuro dei lavori del Comitato. Secondo Amato è opportuno che i componenti del Comitato vengano sollecitati, a turno, a presenziare a singoli eventi. Si concorda inoltre di chiudere formalmente i lavori, ma di non sciogliere definitivamente il Comitato, di modo da poter consentire una futura convocazione, ad esempio in prossimità della data del 17 marzo (in merito il consigliere Peluffo propone che proprio il 17 si organizzi una riunione solenne a porte aperte, alla quale si potrebbe pensare di invitare il Presidente della Repubblica).

La dott.ssa Mursia suggerisce che si dia informazione della momentanea sospensione dei lavori del Comitato, di modo che non si pensi che i lavori sono stati interrotti per altre ragioni.

Conclusa la discussione il Presidente Amato invita a parlare il dott. Arlecchino, referente della Fondazione del Ministero dello Sviluppo Economico "Valore Italia".

Il dott. Arlecchino introduce ai presenti il ruolo della Fondazione e il programma che verrà inaugurato con riferimento alle celebrazioni del 150° anniversario. La mission della fondazione è quella di organizzare un allestimento museale permanente dedicato al Made in Italy e al Design, da organizzarsi presso il Palazzo delle esposizioni all'EUR (dove verrà anche trasferita la Discoteca di Stato). La mostra avrà il nome di "Unicità d'Italia".

Il dott. Arlecchino spiega ai componenti del Comitato che la mostra vuole narrare il desing italiano come elemento di spicco della creatività italiana, e colmare così la curiosa assenza in Italia di un museo dedicato ad una eccellenza che ci viene riconosciuta in tutto il mondo. Il racconto del made in Italy verrà effettuato prendendo i materiali appartenenti alla collezione del Compasso d'Oro. L'inaugurazione è prevista per il gennaio 2012, data nella quale si inaugurerà anche una seconda parte della mostra presso la Sala della Pelando al Mattatoio (dedicata al futuro della creatività italiana).

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione
27 GEN. 2011
Prot. N. 907/11/Segr.

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Verbale della riunione del 27 gennaio 2011

Il giorno 27 gennaio 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, si è riunito alle ore 15:15 il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia (d'ora in avanti "Comitato"), presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Michele Coppola, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia e Marcello Veneziani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- Il cons. Manlio Strano, Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'on. Ignazio La Russa, Ministro della Difesa;
- l'Amm. Vanni Nozzoli, Vice Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa;
- il dott. Giovanni Bozzetti, consigliere del Ministro della Difesa.;
- il dott. Maurizio Beretta, Presidente della Lega Serie A di calcio;
- il dott. Angelo Zomegnan, Direttore unico del "Giro d'Italia";
- l'Ing. Mauro. Moretti, Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato;
- la dott.ssa Daniela Carosio, Direttore per la comunicazione esterna del Gruppo Ferrovie dello Stato;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Presidente del Consiglio per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- la dr.ssa Maria Emanuela Bruni, direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;

- la dr.ssa Anna Villari, Dirigente responsabile Ufficio mostre dell'Unità Tecnica di Missione;
- la dr.ssa Anna Desideri e la dr.ssa Paola Coppola dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria e supporto tecnico del Comitato dei Garanti;
- il dott. Gianluca Sgueo e il dott. Matteo Ventricelli dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato ringrazia il Ministro La Russa di essere intervenuto alla riunione e lo invita a presentare gli aggiornamenti in merito agli "eventi per il 150° anniversario" curati dal Ministero della Difesa su delega del Comitato Interministeriale.

Il Ministro La Russa informa il Comitato circa gli sviluppi dell'organizzazione dei tre eventi a forte impatto popolare che caratterizzeranno le celebrazioni per il 150° anniversario nel corso del 2011: la Coppa Italia di calcio, il Giro d'Italia e il Festival di Sanremo. Tre grandi eventi "fondamentali affinché il messaggio delle celebrazioni possa essere ottimamente veicolato all'opinione pubblica". Il Ministro ribadisce l'importanza che queste celebrazioni siano "vissute dalla gente", auspicando massimo coinvolgimento soprattutto delle giovani generazioni perché "le celebrazioni non devono rivolgersi esclusivamente al passato ma devono anche interrogarsi sul presente e sulle ragioni del nostro stare insieme". Al riguardo, il Ministro ritiene che sport e musica "abbiano sicuramente contribuito a rendere più forte la nostra identità nazionale".

La Tim Cup, già a partire dalle gare dei quarti di finale, ha registrato un elevato indice di gradimento del format dedicato al 150° anniversario che prevede l'esecuzione dell'Inno nazionale da parte di bande militari, la presentazione sui maxi schermi del video "Nata per Unire", l'ingresso in campo di giocatori e bambini con le magliette del 150° e lo scambio tra i capitani delle rispettive squadre del gagliardetto dedicato alle celebrazioni. Al riguardo, informa che in vista dei prossimi incontri sarà trasmesso un ulteriore video di breve durata dedicato alla storia della città ospitante e, in particolare, al rapporto tra il territorio e le vicende risorgimentali che portarono all'unificazione nazionale. A Napoli, ad esempio, è stato trasmesso in anteprima un video dedicato all'incontro di Teano tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II.

L'edizione 2011 del Giro d'Italia, già presentata alla stampa, sarà dedicata al 150° anniversario attraverso un itinerario che farà tappa in molti "luoghi della memoria"; una particolare classifica del "*Fair play*" i cui vincitori riceveranno la coppa dell'Unità d'Italia; diverse tappe di 150 Km e, infine, traguardi simbolici sempre sulla distanza di 150 Km per le tappe più lunghe.

Per quanto riguarda le manifestazioni sportive, il Ministro La Russa informa che si sta valutando la possibilità di coinvolgere anche il Gran Premio di Formula 1 di Monza, "iniziativa di sicuro interesse in grado di coinvolgere il sentimento popolare legato alla Ferrari".

L'edizione 2011 del festival di San Remo prevede una serata interamente dedicata al 150° in cui i cantanti in gara si esibiranno interpretando una seconda canzone particolarmente significativa della storia musicale degli ultimi 150 anni. Al riguardo, il Ministro La Russa esprime apprezzamento sulla scelta della direzione del festival di eliminare tra le canzoni da proporre ai cantanti "Faccetta nera" e "Bella ciao". La notizia, infatti, aveva suscitato polemiche sui mezzi di informazione e "avrebbe rischiato di creare divisioni e risentimenti contravvenendo allo spirito dell'iniziativa che, al contrario, è nata per unire e non per dividere".

Per quanto concerne la "notte tricolore" prevista tra il 16 e il 17 marzo 2011, l'on La Russa comunica la piena disponibilità da parte del Ministero della Difesa a mettere a disposizione le fanfare militari per suonare nella piazza di ogni Comune aderente all'iniziativa. Per le grandi città come Roma però, sarebbe opportuno "disseminare in diverse piazze fanfare militari e complessi musicali di giovani emergenti creando dei piccoli palchi in grado di risvegliare la città e creare diverse occasioni di aggregazione".

È in fase di studio l'ipotesi di coinvolgere la Confcommercio al fine di prolungare l'apertura dei negozi fino a notte, proponendo loro la possibilità di allestire le vetrine sul tema del 150° anniversario.

Per quanto riguarda Milano, il Ministro propone che la "notte tricolore" sia posticipata ad una data tra il 18 e il 22 marzo, in modo da celebrare le "cinque giornate del 1848". Il Ministero della Difesa metterebbe a disposizione la banda dei carabinieri per un concerto pomeridiano al Teatro alla Scala.

Infine, il Ministro La Russa chiarisce che per la giornata di festa nazionale istituita per l'anno 2011 dal Consiglio dei Ministri su iniziativa del Comitato dei Garanti "varranno gli effetti civili previsti dalla normativa vigente e che, pertanto, uffici pubblici e scuole rimarranno chiusi".

Il cons. Peluffo informa il Ministro che in occasione della "notte tricolore" è previsto il collegamento RAI in diretta per un'ora e mezzo dalle tre Capitali: Roma, Torino,

Firenze. Al riguardo, sarebbe opportuno prevedere, come per le celebrazioni del 2 giugno 2011, un concerto delle quattro bande militari congiunte sulla gradinata dell'Altare della Patria intorno alla mezzanotte del 16 marzo al quale seguirebbero i fuochi d'artificio.

Il cons. Peluffo, inoltre, ricorda che le due date fondamentali in cui concentrare gli eventi celebrativi del 150° anniversario saranno il 17 marzo e il 2 giugno 2011.

Il Ministro La Russa informa che sono in fase di preparazione tre grandi concerti a Milano, Roma e Napoli per la festa della Repubblica del 2011 con tre artisti di fama internazionale che si esibiranno nel corso della stessa serata su tutti e tre i palchi.

Il Presidente Amato ricorda che in occasione della festa della Repubblica del 2 giugno 2011 sono stati invitati circa 60 capi di Stato dall'Europa, dell'area del G20, dai Paesi a forte immigrazione italiana e dal Nord Africa. Il Presidente Amato ricorda infatti l'opportunità di garantire "un carattere internazionale" alle manifestazioni. L'abituale parata delle forze armate potrebbe essere arricchita da un caratteristico "risvolto storico". Inoltre, il Presidente Amato apprezza l'organizzazione dei tre grandi concerti serali che rappresentano un'adeguata conclusione della giornata e che saranno preceduti da una colazione istituzionale, una cerimonia pomeridiana e l'inaugurazione di una mostra sulle "battagli che hanno fatto l'Italia" presso il sacrario delle bandiere.

Il cons. Peluffo auspica il coinvolgimento del Ministero della Difesa anche per quanto riguarda la cerimonia militare del 24 giugno 2011 a San Martino in ricordo della sanguinosa battaglia del 1859. Per l'occasione sarà firmato il simbolico accordo franco/austro/italiano alla presenza dei Capi di Stato delle relative nazioni.

Al riguardo, il cons. Peluffo precisa che il monumento Museo – Torre di San Martino, nonché l'Ossario di Custoza saranno restaurati con finanziamenti francesi.

Il prof. Craveri, in qualità di Presidente del "Comitato Cavour", propone al Ministro della Difesa la possibilità di prevedere un evento dedicato a "Cavour e la difesa" in quanto Cavour ricoprì giovanissimo l'incarico di Ministro della Marina del Regno sabaudo.

Il Ministro La Russa propone che venga dedicata a Cavour la tradizionale festa della Marina che, come di consueto, si terrà il 10 giugno.

In conclusione, il Ministro La Russa garantisce piena collaborazione per le manifestazioni di chiusura delle celebrazioni in concomitanza con la Festa delle Forze Armate del 4 novembre 2011.

Il dott. Zomegnan comunica che l'edizione 2011 del "Giro d'Italia" si svolgerà dal 7 al 29 maggio p.v. con partenza dalla Reggia di Venaria di Torino e arrivo a Milano.

L'itinerario è stato appositamente studiato per "portare il Giro nel maggior numero possibile di luoghi della memoria". È prevista una speciale tappa da Quarto a Livorno e altre tappe che "toccheranno" luoghi importanti della storia risorgimentale quali Sapri, Reggio Emilia, Ravenna, Castelfidardo, le Dolomiti, nonché "un'insolita tappa sull'Etna nel giorno della proclamazione dell'Autonomia siciliana e una tappa in Austria".

I vincitori della speciale classifica "*Fair play*" indosseranno una maglia tricolore e riceveranno la coppa del 150° che sarà la stessa consegnata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla squadra vincitrice della Coppa Italia di Calcio.

Il Presidente Amato apprezza l'idea che la coppa del 150° anniversario sia la stessa per le diverse iniziative sportive così da creare un "filo conduttore comune lungo tutto il corso del 2011".

Al riguardo, interviene la dott.ssa Bruni che informa il Comitato sul fatto che due celebri artisti, Silvio Gazzaniga e Ugo Nespolo, si sono offerti di disegnare gratuitamente il bozzetto della coppa del 150° anniversario.

Il dott. Zomegnan conclude informando il Comitato circa la proposta, attualmente in fase di studio, di concedere i diritti televisivi del Giro d'Italia del 2011 gratuitamente a quei Paesi a forte immigrazione italiana, "coinvolgendo per questa via anche le comunità di italiani all'estero".

Il dott. Beretta conferma l'apprezzamento popolare del format del 150° anniversario riscontrato in occasione degli incontri dei quarti di finale della Coppa Italia e comunica che è allo studio la possibilità di realizzare un pallone da gioco tricolore da utilizzare in occasione della finale del torneo prevista il 29 maggio p.v..

Alle ore 16:45 il Ministro La Russa, l'Amm. Nozzoli, il dott. Bozzetti, il dott. Beretta e il dott. Zomegnan lasciano la riunione.

Alle ore 17:00 intervengono alla seduta l'Ing. Moretti e la dott.ssa Carosio.

Il Presidente Amato invita l'Ing. Moretti a presentare le iniziative programmate dal Gruppo Ferrovie dello Stato in occasione del 150° anniversario.

L'Ing. Moretti comunica che il 17 marzo 2011 è previsto, in contemporanea, l'alzabandiera in 150 stazioni d'Italia. Particolare rilevanza sarà attribuita alla cerimonia di Roma, per la quale è previsto l'alzabandiera nella piazza antistante la Stazione Termini, e per la quale le Ferrovie dello Stato auspicano la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Il Presidente Amato informa che il 17 marzo 2011, il Presidente sarà al complesso del Vittoriano per l'alzabandiera e le cerimonie istituzionali all'Altare della Patria e, successivamente, al Pantheon e al Gianicolo.

Il Cons. Peluffo esprime apprezzamento per la proposta delle Ferrovie dello Stato e propone che la cerimonia presso l'Altare della Patria venga posticipata alle 9:30 del mattino prevedendo solo gli onori istituzionali, mentre l'alzabandiera alla presenza del Capo dello Stato venga effettuato presso la Stazione Termini alle ore 9:00.

La dott.ssa Bruni propone che l'alzabandiera venga effettuato presso la Stazione Termini alla mezzanotte tra il 16 e il 17 marzo in collegamento televisivo RAI.

L'Ing. Moretti condivide tale proposta e informa il Comitato circa la caratterizzazione di un treno "Freccia Rossa" con il logo del 150° anniversario che, per l'occasione, sarà chiamato "Freccia Tricolore" e che potrà essere utilizzato per gli spostamenti istituzionali. Inoltre, potranno essere trasmessi a bordo dei treni "Freccia Rossa" e "Freccia Argento" filmati e contributi audiovisivi sulla storia d'Italia.

L'Ing. Moretti informa altresì il Comitato circa la recente ristrutturazione del Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa di Napoli che si presterebbe in modo appropriato ad ospitare un'iniziativa legata al 150° anniversario poiché è un luogo che testimonia dello sviluppo economico e sociale del Paese all'indomani dell'unificazione.

Al riguardo, esprime particolare apprezzamento il prof. Ciocca il quale richiama gli studi dell'economista Stefano Fenoaltea sullo sviluppo economico del Paese nei suoi primi 50 anni unitari legati all'industria e, in particolare, alla costruzione delle infrastrutture ferroviarie.

Il cons. Peluffo condivide la proposta dell'Ing. Moretti ricordando che a Napoli, dove è stata recentemente restaurata la Stazione Centrale, è previsto il restauro della statua di Garibaldi, il restauro di altre tre statue e una mostra a Palazzo Reale dal 1 ottobre 2011 sul "Risorgimento visto attraverso gli occhi di quattro generazioni di giovani patrioti meridionali".

Infine, l'Ing. Moretti comunica che nel 2011 sono previste le inaugurazioni delle nuove stazioni di Roma Tiburtina (giugno 2011) e di Torino Porta Susa (fine 2011).

Il prof. Ciocca ritiene che la stazione Tiburtina possa essere dedicata al 150° anniversario, magari intitolando lo spazio antistante all'Unità d'Italia.

La dott.ssa Mursia esprime apprezzamento per le nuove inaugurazioni che considera particolarmente significative poiché "intendono celebrare le grandi capitali italiane: Torino, Roma e Napoli".

Il Presidente Amato ipotizza la possibilità di inaugurare la stazione Tiburtina il 6 giugno 2011 con la partenza del treno "Freccia Tricolore" che trasporti il Presidente della Repubblica da Roma a Santena dove si svolgeranno le manifestazioni dedicate al 200° anniversario della nascita di Cavour.

Il cons. Peluffo propone quindi che per l'occasione venga allestita una "piccola ma significativa mostra didattica su Cavour" e ritiene opportuno prevedere un "segno fisico permanente" all'interno della stazione. Potrebbe trattarsi di un'opera d'arte, una targa o, in continuità con quanto realizzato a Quarto, al Gianicolo, a Pisa e a Torino, un'istallazione con un testo di Cavour.

Il Presidente Amato avanza richiesta alle Ferrovie dello Stato di un sostegno per la distribuzione del rullo filmico che dovrà essere proiettato in tutti i Comuni d'Italia nel corso della "notte tricolore".

L'Ing. Moretti accoglie positivamente tale richiesta e sottolinea l'importanza che rappresenterebbe per il Gruppo Ferrovie dello Stato la presenza del Capo dello Stato per l'alzabandiera previsto alla Stazione Termini, sia esso alla mezzanotte del 17 marzo 2011 ovvero nel corso della mattina.

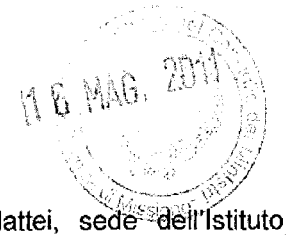
Il Comitato approva la proposta di eseguire l'alzabandiera alla Stazione Termini e si propone come interlocutore con il Ministero della Difesa e il Quirinale per valutare utili profili di collaborazione.

Alle ore 17:40, la seduta è tolta.

Il Presidente
Giuliano Amato

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE



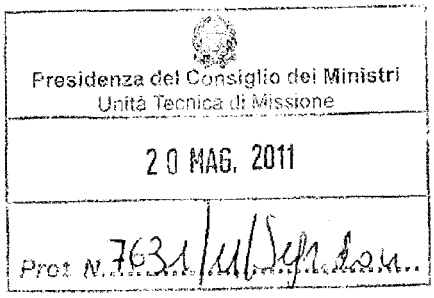
Verbale della riunione del 28 aprile 2011

Il giorno 28 aprile 2011, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, si è riunito alle ore 12:00 il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia (d'ora in avanti "Comitato"), presieduto dal professor Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Michele Coppola, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Elena Aga Rossi, Pier Luigi Ciocca, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Fiorenza Mursia, Giovanni Sabbatucci e Gianni Toniolo.

Sono altresì presenti alla seduta:

- l'Ammiraglio Vanni Nozzoli, Vice Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa;
- il dottor Giovanni Bozzetti, consigliere del Ministro della Difesa;
- il dottor Paolo Peluffo, consulente del Presidente del Consiglio per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- il consigliere Giancarlo Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la dottoressa Maria Emanuela Bruni, direttore per la comunicazione e le relazioni esterne dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la dottoressa Anna Desideri e la dottoressa Paola Coppola dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria e supporto tecnico del Comitato dei Garanti;
- il dottor Gianluca Sgueo e il dottor Matteo Ventricelli dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzanti.



Il Presidente Amato ringrazia i presenti per essere intervenuti e coglie l'occasione per evidenziare la "reazione molto positiva degli italiani" nei confronti del 150° anniversario registrata, in particolare, attraverso la grande partecipazione alla giornata del 17 marzo, dando ragione a "coloro che avevano creduto che valesse la pena celebrare l'unità d'Italia".

Il Presidente Amato introduce quindi la questione all'ordine del giorno, ovvero la proposta avanzata dalla RAI al Ministero della Difesa di dedicare spazi e trasmissioni televisive *ad hoc* alla storia delle forze armate italiane dal Risorgimento fino alle recenti missioni internazionali di pace.

Il Presidente Amato ringrazia l'Ammiraglio Nozzoli per aver contattato il Comitato poiché, nonostante il tema proposto riguardi la storia delle forze armate, il Comitato può comunque dare un contributo per la costruzione di un "telaio di argomenti" in grado di offrire al pubblico televisivo una più ampia ricostruzione delle vicende risorgimentali a partire dalle principali battaglie dell'800, interessando temi più generali dell'unificazione nazionale. Il Presidente Amato chiede quindi al dott. Bozzetti maggiori elementi di dettaglio.

Il dott. Bozzetti informa che si tratta di due differenti cicli di otto trasmissioni complessive della durata di circa un'ora l'una, ripartite come segue: un primo ciclo di quattro puntate del programma condotto da Massimo Giletti "*L'arena*" all'interno della programmazione pomeridiana domenicale di RAI 1 dedicato alle recenti missioni internazionali e un secondo ciclo di quattro puntate di un programma appositamente realizzato (da trasmettere sempre su RAI 1, in seconda serata) dedicato alle singole forze armate, che affronteranno anche tematiche di carattere storico-celebrativo.

Il dottor Bozzetti considera la proposta della RAI "un'opportunità per valorizzare ancora di più l'importante ricorrenza del 150° anniversario". Al riguardo, comunica che la RAI ha previsto di cominciare il ciclo di trasmissioni dalle 4 puntate sulle missioni internazionali ogni domenica pomeriggio a partire dal 29 maggio o dalla prima domenica di giugno, per via delle imminenti elezioni amministrative. Le missioni da valutare con il sostegno del Comitato in base a singoli ambiti di riferimento e d'interesse potranno essere l'Afghanistan, i Balcani, la Libia, il Corno d'Africa, l'Iraq, il Congo, la Libia. La seconda serie di quattro puntate incentrate ognuna sulla storia di una singola Forza Armata "potrebbe invece andare in onda dal mese di luglio in seconda serata di un giorno feriale".

Secondo il dottor Bozzetti l'obiettivo potrebbe essere quello di prendere spunto da avvenimenti storici connessi al 150° anniversario per "mostrare la continuità delle Forze Armate nel tempo a partire dal contributo dato per l'unificazione italiana e per il mantenimento della pace e dell'ordine civile sia in territorio nazionale che internazionale".

Il consigliere Peluffo esprime apprezzamento per la proposta in rassegna e propone collegamenti con le iniziative principali del programma delle celebrazioni. In particolare, con la mostra "Le battaglie che hanno fatto l'Italia" che si terrà a Roma presso il Sacrario delle Bandiere al Vittoriano (in data ancora da definire) e con i restauri ricompresi nel progetto "I luoghi della memoria" tra cui, in particolare, quello della Torre di S. Martino della battaglia che verrà inaugurato il 17 giugno p.v..

Al riguardo, il consigliere Peluffo ritiene interessante la possibilità che la RAI realizzi, qualora vi sia disponibilità, dei "servizi esterni" dai diversi "luoghi della memoria" come, ad esempio, Palestro dove è stato restaurato il monumento Ossario; Custoza, dove verrà inaugurato il restauro dell'Ossario e "monumenti legati a luoghi ed episodi della guerra federale del '48 come Curtatone e Montanara".

Il Presidente Amato evidenzia che un particolare "taglio storico" sulle battaglie del Risorgimento, qualora le quattro puntate serali siano dedicate alle singole Forze Armate, potrebbe interessare esclusivamente l'Esercito poiché l'Aereonautica non esisteva ancora e gli episodi legati alla Marina sono marginali.

Il dottor Toniolo è favorevole all'idea di mettere in risalto le Forze Armate ma ritiene che la serie di trasmissioni dovrebbe cominciare con le quattro puntate "storiche" dedicate alle battaglie, per concludersi con le puntate dedicate alle Missioni internazionali alle quali potrà essere associato il logo ufficiale del 150° anniversario. Ciò al fine di garantire la "continuazione" di una narrazione che parte dal XIX Secolo. Concedere il logo del 150° ad una serie televisiva che cominci, ad esempio, con la spedizione del contingente italiano in Afghanistan potrebbe essere un messaggio "fuorviante" e non strettamente coerente con le celebrazioni.

Il professor Margiotta Broglio propone una serie di temi che andrebbero affrontati nel corso delle trasmissioni:

- il rapporto tra la Chiesa e l'esercito attraverso la figura dei cappellani militari che, a partire dal 1911, seguirono le truppe sul campo di battaglia;

- il culto del Milite ignoto di cui nel 2011 ricorre il 90° anniversario e della grandissima partecipazione popolare alla cerimonia del 1921, nonché dell'avversione della Chiesa al diffondersi di un "culto laico visto come il tentativo di fondare una religione civile";
- l'importanza del servizio di leva che ha permesso agli italiani di "scoprire l'Italia" spostandosi da nord a sud e viceversa;
- la guerra di Libia, possibilmente attraverso *flash-back* in occasione della puntata dedicata all'attuale missione di pace.

Inoltre, il professor Margiotta Broglio condivide la proposta del professor Toniolo di collocare le moderne Missioni internazionali in conclusione e non in apertura della serie.

Al di là dell'aspetto militare o di politica estera evidentemente prioritario, il professor Ciocca propone che venga individuato uno spazio all'interno delle trasmissioni per valorizzare il prezioso contributo che le Forze Armate hanno dato nel corso dei 150 anni di vita unitaria alla "formazione dei cittadini italiani attraverso la diffusione della lingua e l'acquisizione della consapevolezza dei doveri militari e quindi civili di ognuno". Inoltre, in considerazione dell'attuale scenario internazionale, una "simile impostazione scongiurerebbe il rischio che trasmissioni del genere possano essere strumentalizzate politicamente".

La professoressa Aga Rossi ritiene che la scelta di dedicare le singole puntate alle singole Forze Armate vincoli troppo l'individuazione dei contenuti e propone di seguire un ordine cronologico, "soluzione che consentirebbe maggiore libertà di narrazione". Inoltre, propone che vengano intervistati gli ultimi reduci della seconda guerra mondiale, prendendo così spunto per raccontare anche vicende meno note come l'episodio di Cefalonia. Infine, condivide la proposta del professor Toniolo di collocare le puntate dedicate alle Missioni internazionali in chiusura della serie "magari raggruppandole in un'unica puntata".

Con riferimento alla scaletta delle varie puntate, il dottor Lucchini osserva che, trattandosi di due trasmissioni diverse che si rivolgono ad un pubblico differente, si viene a creare un problema di palinsesto e che, pertanto, l'individuazione delle "priorità" dovrà essere necessariamente discussa con i vertici della RAI.

Con riferimento alle missioni internazionali, il dottor Lucchini osserva che, dalla fine dell'800, il contingente italiano è stato spesso impegnato all'estero. In Cina e in Turchia

furono aperti uffici postali e, grazie al lavoro dell'Istituto Poligrafico dello Stato, si può accedere a documenti di notevole interesse.

Per quanto riguarda le puntate "storiche" il dottor Lucchini propone di coinvolgere nelle trasmissioni corpi d'arma come i "Lancieri di Montebello", che "ancora oggi affiancano in divisa d'onore il Presidente della Repubblica nelle sue visite ufficiali" e che prendono il nome da una storica battaglia, possibilmente facendo eseguire loro in diretta l'inno di Mameli. Inoltre, le trasmissioni potrebbero essere arricchite da plastici e supporti audiovisivi in grado di ricostruire dettagliatamente il "risiko" della storia militare italiana.

Infine il dottor Lucchini esprime apprezzamento per la proposta di inserire delle "pillole" sui cappellani militari.

Il professor Sabbatucci considera le proposte avanzate in precedenza "molto interessanti", in particolare per quanto riguarda il Milite ignoto, "primo vero grande successo popolare dell'Italia unita, anche se fu una vicenda con risvolti non strettamente militare".

Con riferimento all'ipotesi di cominciare le trasmissioni a partire dall'impegno delle nostre forze armate all'estero, anche il professor Sabbatucci ritiene che una scelta del genere risulterebbe "troppo convenzionale".

Infine, segnala la necessità che la RAI non si limiti a recepire i suggerimenti del Comitato ma che coinvolga nella realizzazione delle puntate esperti e studiosi capaci di offrire ampie garanzie di "correttezza e serietà scientifica" come "Bruno Tobia per il culto del Milite ignoto e la costruzione dell'Altare della Patria o Edmondo Bruti Liberati per quanto riguarda le vicende dei cappellani militari".

Il Presidente Amato propone di costituire un gruppo di lavoro *ad hoc* composto da alcuni esponenti del Comitato per i 150 anni e da esponenti designati dal Ministero della Difesa che affianchi lo staff della Rai nella definizione dei contenuti e che sappia individuare di volta in volta i consulenti da coinvolgere nelle diverse trasmissioni.

Riassumendo la discussione, il Presidente Amato avanza due "raccomandazioni" da sottoporre all'attenzione dei vertici Rai affinché venga concesso il logo ufficiale del 150°:

- cominciare la serie delle otto puntate (quattro + quattro) dalle vicende militari che hanno segnato la storia e l'unificazione del Paese per concludersi con le puntate dedicate alle Missioni internazionali;
- privilegiare una narrazione cronologica degli eventi e non per singole forze armate.

Il dott. Bozzetti informa il Comitato che il Ministro della Difesa, onorevole Ignazio La Russa, ha scritto la prefazione al volume edito da Mursia sulla storia dei cappellani militari, recentemente presentato alla stampa a Milano nel corso di una cerimonia durante la quale sono stati consegnati dei riconoscimenti ai familiari di cappellani che hanno perso la vita in battaglia.

Con riferimento all'importanza del servizio di leva, comunica l'iniziativa promossa dal Ministro della Difesa dal titolo "Mini Naya" che, su base facoltativa, offre la possibilità ai ragazzi di fare per un mese l'esperienza della vita militare.

Infine, il dottor Bozzetti chiede che venga formalizzato il "gruppo di lavoro".

Il Presidente Amato comunica la disponibilità del dottor Marcello Veneziani, acquisita per le vie brevi, a prendere parte al "gruppo di lavoro" che viene costituito come segue:

Elena Aga Rossi, Giovanni Bozzetti, Maria Emanuela Bruni, Fiorenza Mursia, Vanni Nozzoli, Giovanni Sabbatucci e Marcello Veneziani.

L'Ammiraglio Nozzoli comunica che è allo studio l'ipotesi di realizzare le puntate della trasmissione serale in differenti *location* a seconda del tema trattato, che dovranno comunque essere oggetto di proposta alla RAI per le valutazioni di carattere tecnico-televisivo. Per la puntata dedicata all'Aeronautica, ad esempio, si sta prendendo in considerazione il Museo storico dell'Aeronautica di Vigna di Valle.

Il consigliere Peluffo sottolinea l'importanza di trasmettere filmati sui monumenti restaurati dall'Unità Tecnica di Missione per il 150° anniversario con degli "inserti in pillole di pochi minuti".

Il "gruppo di lavoro" fissa la prima riunione operativa per il giorno 6 maggio 2011 alle ore 13:15.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti e rimanda i lavori del Comitato a data da definirsi.

Alle ore 13:30, la seduta è tolta.

Il Presidente
Giuliano Amato

COMITATO DEI GARANTI

PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

Verbale della riunione del 19 dicembre 2011

Il giorno 19 dicembre 2011, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alle ore 15:30, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e composto dai seguenti componenti: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Gaetano Armao, Maria Lucia Baire, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Michele Coppola, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Stefano Lucchini, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Fiorenza Mursia, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Elena Aga Rossi, Vittorio Bo, Pier Luigi Ciocca, Michele Coppola, Fiorenza Mursia, Giovanni Sabbatucci, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Sono altresì presenti alla seduta:

- il cons. Manlio Strano, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il dott. Paolo Peluffo, Sottosegretario di Stato all'informazione ed alla comunicazione, delegato del Governo per le celebrazioni;
- il cons. Giancarlo Bravi, coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'ing. Nicola Barone, Direttore tecnico dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la dr.ssa Emanuela Bruni, Direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dott.ssa Anna Villari, Responsabile Mostre dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la dr.ssa Anna Desideri, dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di segreteria del Comitato dei Garanti;

- la dr.ssa Maria Silvia Tarsia dell'Unità Tecnica di Missione nelle funzioni di verbalizzante.

Il Presidente Amato ringrazia i presenti di essere intervenuti e introduce la seduta, facendo un bilancio dell'anno celebrativo. Evidenzia la riapparizione di un sincretismo storiografico nazionale - scaduto per molti anni - attraverso la percezione diffusa e condivisa di una storia comune espressa "collocando un po' tutti sull'altare della patria".

Il Presidente riferisce delle numerose iniziative dedicate all'emigrazione, alla scuola, ai cattolici, alla chiesa e sottolinea l'importanza della presenza del Sottosegretario di Stato della Santa Sede alla commemorazione di Porta Pia, quale attestazione di un risultato di sostanza.

Riflette sul tema del nazionalismo. Ritiene che "il virus del nazionalismo è potenzialmente dentro il concetto di Nazione, e che ci sono situazioni in cui si scatena e situazioni dove è tenuto a bada", ma difende l'idea aperta di Nazione, ovvero di cittadinanza, alla luce della realtà per cui "alcuni di noi sono arabi, alcuni longobardi, altri normanni, ed eccoci tutti qua...". Considera che il percorso sviluppatosi dal marzo 1821, a Carducci a Oriani al fascismo è l'espressione di "qualcosa che c'era e che, in altre circostanze storiche, forse non si sarebbe sviluppato". Rappresenta l'importanza del ritorno alla storia attraverso il ritorno alle figure storiche, ai monumenti, agli habitat, ai cuori, ai parchi, realizzata attraverso il lavoro, egregiamente compiuto, di restauro dei monumenti. L'attività ha consentito di far riemerge luoghi dove, a caratteri indelebili, è iscritta la storia comune, come – accreditando la paternità dell'idea al dott. Peluffo – al Gianicolo, dove è possibile leggere la Costituzione della Repubblica romana, o alla nuova Stazione Tiburtina dove i discorsi di Cavour sono riportati in una stele di venti metri.

Quindi, rilanciando per il futuro, il progetto de *I luoghi della Memoria,* introduce il programma delle Mostre. Informa che "le abbiamo viste frequentate prevalentemente dalle scuole". Considera l'importanza di "aver colto l'occasione per far conoscere l'intero arco dei 150 anni", sebbene in alcuni casi "mostre che hanno voluto percorrere per forza l'intero periodo hanno finito per essere generiche ed occasionali". Rappresenta il successo della Mostra, curata dalla dott.ssa Bruni, *Le donne che hanno fatto l'Italia*, in corso al Vittoriano, per la quale esprime il personale apprezzamento. Anticipa che proseguiranno le iniziative convegnistiche nel loro corso finale, che continuano a pervenire richieste di concessione del logo ufficiale delle celebrazioni così come procedono i completamenti monumentali in

corso come i lavori a Forte Arbuticci per il mausoleo di Garibaldi. Auspica infine che, entro la chiusura formale del 150° anniversario dell'unità d'Italia, il principale monumento della capitale a Cavour, possa riemergere dal "cantiere senza fine, dinanzi al palazzo di Giustizia".

Illustrato il quadro della situazione "suscettibile di spunti da valutare insieme", comunica che l'incontro non coincide con la seduta finale del Comitato e pone il tema di come intendere concludere le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia. "I dati, i rapporti e le pubblicazioni, che fanno capo all'attività dell'Unità Tecnica di Missione, dovranno essere integrati da una valutazione finale del Comitato in una relazione qualitativa da lasciare agli atti della storia".

Prende la parola il Sottosegretario Peluffo che ringrazia il Presidente Amato ed i componenti del Comitato "per l'avventura meravigliosa vissuta insieme. Pochi soldi, poco tempo e molte idee". Comunica che - considerando solo la sezione più contenuta delle realizzazioni - sono stati pubblicati 43 volumi della biblioteca dell'unità d'Italia. Spiega che l'idea dei volumi è nata con l'obbiettivo di declinare le Mostre in termini divulgativi, facendo convergere il meglio della ricerca storica e scientifica.

Con riferimento alle Mostre spiega che sono state realizzate in poco tempo, con pochissime risorse e senza alcuna campagna di comunicazione di supporto e che gli intenti e le condizioni di realizzazione non hanno consentito di puntare al numero dei visitatori, diversamente dal Comitato di Torino.

Riguardo a *I luoghi della Memoria*, spiega che – nonostante l'iniziale scetticismo – l'operazione di decoro realizzata ed il segnale di civiltà espresso hanno avuto un gran successo, "sono passati otto mesi e non c'è neppure un tratto di pennarello, non dico una vandalizzazione, quando si riesce a dare il senso del decoro in maniera sistematica, il ritorno c'è". Riferisce dell'idea delle steli nei memoriali, quale possibilità di lavorare sulle parole in quanto espressione di un '800 in cui, la libertà di parola, di pensiero, di espressione sono divenuti azione politica e istituzionale. A Pisa il manoscritto, riscoperto, del giuramento della Giovane Italia è stato trasformato in una struttura d'acciaio monumentale, così come gli atti di nascita della nazione, pronunciati da Cavour, hanno assunto una dimensione architettonica alla nuova Stazione Tiburtina.

Continuando sul Mausoleo mazziniano, aggiunge che, originariamente, il Museo disponeva di una piccola collezione, arricchita con prestiti e donazioni pervenute da tutta Italia "con una generosità che ha bypassato tutte le transazioni burocratiche". La collezione resta piccola, ma dotata di supporti multimediali per coinvolgere ed orientare i giovani. Il modello verrà replicato a Caprera, definendo un sistema di piccoli Musei, realizzati con costi parametrati bassissimi, ai quali lavorare per il completamento nel 2012. A partire da Quarto sono stati realizzati quattro memoriali, a cui è possibile aggiungere altri interventi, dei quali il prioritario è Marsala. L'intenzione è di proseguire i restauri, continuando a praticare - nell'ambito di cifre di spesa modeste - uno sforzo simbolico.

E' infatti al vaglio l'idea, condivisa con il Ministro Passera, di realizzare un pacchetto di completamenti relativo al programma di recupero delle statue, affidando i lavori all'Unità Tecnica di Missione nell'ambito delle misure del Ministero delle infrastrutture, poichè la tipologia degli interventi rappresenta un modello, al meglio realizzato, di lavoro e qualificazione giovanile.

Il Sottosegretario Peluffo aggiunge che "se il Governo mi ha affidato la delega sul completamento del centocinquantesimo, deve esistere una volontà esplicita nella prosecuzione dei lavori in virtù del giudizio particolarmente positivo, dell'uso delle risorse e della qualità dei processi attivati".

Informa che le celebrazioni termineranno formalmente il 4 luglio - giorno della nascita di Garibaldi, con l'inaugurazione del Museo di Garibaldi a Caprera. La data consente di terminare i completamenti, realizzare gli allestimenti e organizzare un evento internazionale - di cui è già informato il Ministro Terzi – sul sito e la figura di Garibaldi.

Ringrazia il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio e la Presidenza del Consiglio che, con il sostegno del Sottosegretario Letta, ha destinato al grande Evento i residui di bilancio del 2010. Aggiunge che le risorse hanno consentito di avviare i lavori ed anticipare gli stanziamenti deliberati da Arcus, ma immobilizzati nelle procedure del Ministero dell'Economia ed auspica che il Mibac "faccia la sua fondamentale parte, consentendo i completamente nei prossimi cinque mesi".

Sottolinea che l'Unità Tecnica di Missione ha rivelato una straordinaria flessibilità e capacità operativa, tali da coadiuvare e sostituire le competenze delle Soprintendenze, impreparate ad intervenire efficacemente in condizioni d'urgenza.

Specifica, altresì, che le Soprintendenze o gli Enti locali sono comunque sempre stati coinvolti, assumendo la direzione dei lavori e che, sempre, le imprese sono state intercettate a livello locale.

Conclude aggiungendo che, storicamente, gli anniversari dell'unità d'Italia, fin da quando venivano realizzati dal Ministero dei Beni Culturali, hanno avuto una durata di tre anni, superando i tempi di realizzazione dell'anniversario in corso.

Il Presidente Amato passa la parola ai garanti.

La prof.ssa Aga Rossi esprime un ringraziamento particolare alla Rai per avere stimolato la partecipazione popolare con trasmissioni storiche "fatte bene", trasmettendo ripetutamente il logo ufficiale delle celebrazioni.

Il Presidente Amato apprezza il grande contributo, organizzativo e finanziario, del Ministero della Difesa. Riconosce al Ministro la Russa l'idea di un San Remo "che ha rappresentato una delle maggiori occasioni di contatto tra italiani".

Il prof. Sabatucci puntualizza che "la Rai ha fatto cose buone e meno buone da punto di vista qualitativo", aggiunge che è indubbio il contributo divulgativo, realizzato attraverso i continui passaggi del logo ufficiale o in trasmissioni televisive della fascia notturna. Suggerisce di vincolare le future riunioni del Comitato ad un programma dei lavori prestabilito.

Il prof. Veneziani esprime un giudizio positivo delle celebrazioni "si sono svolte bene, diffusamente e senza enfasi retorica". Sottolinea l'assenza, nell'elenco delle mostre distribuito, delle esposizioni dal titolo *L'Italia nazione culturale* e *L'Italia delle Regioni*, inaugurata dal Presidente della Repubblica. Propone, il prossimo 17 marzo, la realizzazione di un incontro pubblico quale conclusione di una giornata convegnistica di studio, per fare un bilancio di cosa resta dell'italianità, tirando le sorti di ciò che è avvenuto nel corso dell'anno.

Il prof. Toniolo condivide l'idea del prof. Veneziani, proponendo di coinvolgere la partecipazione istituzionale. Suggerisce di indagare l'essenza del 150° anniversario in uno studio che esamini l'utilità sociale delle celebrazioni ed il contributo pervenuto dai lavori di ricerca e di pubblicazioni. Ribadisce che sarebbe utile interpellare gli esperti per accertare se il sentimento nazionale è cresciuto o

mutato, analizzando il tema in maniera riflessiva alla luce della competenza scientifica dei Garanti.

Il dott. Bravi pone l'attenzione sull'entità di richieste di concessione del logo ufficiale delle celebrazioni. Ragguaglia che ogni richiesta ha costituito una pratica complessa; riferisce dell'insistenza delle domande anche quando - per mancata aderenza al tema - l'istanza è stata rifiutata ed evidenzia la volontà collettiva di contribuire ai festeggiamenti celebrativi. Rappresenta la sorpresa di constatare entusiasmo e partecipazione anche in aree "politicamente particolari", e segnala l'importanza rappresentata da "4000 richieste spontanee - quasi sempre di qualità - pervenute da comuni, associazioni e privati, raramente accompagnate da richiesta di fondi, sebbene in taluni sporadici casi, l'Unità Tecnica abbia collaborato con modesti contributi".

Il sottosegretario Peluffo conviene e suggerisce di avviare un'analisi statistica dei dati relativi alle richieste di concessione del logo ufficiale. Evidenziando l'aspetto d'interesse rappresentato dalla "volontà precisa, non pilotata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, della collettività, di partecipare ai festeggiamenti". Aggiunge che, l'analisi potrebbe costituire la base per lo sviluppo del Convegno cui integrare un catalogo del 150° anniversario, così come realizzato nel 1911 e nel 1961.

Riferisce che l'Università di Viterbo ha realizzato un Seminario sui centenari di tutto il mondo, analizzati dal 1800 ad oggi , studiando circa quaranta casi, dalla Norvegia al Messico alla Spagna, e suggerisce di considerare lo studio quale parametro di riferimento per sviluppare un'indagine scientifica delle realizzazioni del centocinquantenario in Italia.

Considera che l'anniversario del 2061 potrebbe divenire il simbolo di un modello, cui lavorare fin da ora "al di là dell'interesse della vita individuale in un'ottica rivolta alla collettività" ed aggiunge che, sebbene la prospettiva non possa contemplare l'utilizzo del logo ufficiale, lo stesso può perdurare nel 2012 al pari dell'impianto del Comitato 150 di Torino.

Comunica, con entusiastico apprezzamento, che la Mostra *Da Sud* ha comportato un impegno finanziario significativo, premiato dalla risposta dei visitatori ed aggiunge l'intenzione, in collaborazione con il Comune di Napoli, di rendere permanente l'intera sezione multimediale. Considera che sebbene la portata culturale e politica dell'evento, peraltro espressa dal sottotitolo *Le radici meridionali*

dell'unità nazionale, "bisognerebbe fare qualcosina in più nel Mezzogiorno, come restauri o memoriali" .

Considera che nell' area di Vairano e Teano potrebbe farsi convergere una sintesi sul centocinquantesimo. Il territorio, infatti, simboleggia il compromesso storico tra l'Italia rivoluzionaria e l'Italia dell'istituzione monarchica, "vorrei trovare un sistema che costringa i comuni a collaborare. L'incontro è avvenuto a Vairano, ma in termini di mitopoiesi è Teano, e poiché il mito ha una sua realtà, vanno tenuti in vita entrambi".

Il sottosegretario aggiunge che sarebbe opportuno effettuare uno studio di fattibilità della Taverna Catena, per la quale i giornalisti del Corriere della Sera Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo urlano lo scandalo della proprietà privata, affinché i due comuni possano cooperare alla realizzazione di un sito memorialistico per il quale, peraltro, il comune di Teano donerebbe un'intera area.

L'assessore Michele Coppola prende la parola dispiaciuto di non avere potuto partecipare regolarmente alle riunioni del Comitato. Condivide la prospettiva di riflettere sulle recenti celebrazioni per esaminare il significato e le ricadute. Informa dell'ampia partecipazione di Torino e del Piemonte ai festeggiamenti "ancora oggi sventolano le bandiere sui balconi del centro della città". Informa che la Mostra, curata dai prof.ri Walter Barberis e Giovanni De Luca, *Fare gli italiani,* presso le OGR, riapre il 17 marzo 2012 fino al mese di novembre. Condivide la soddisfazione del successo dei festeggiamenti ed invita il Comitato a Torino per una riunione straordinaria in occasione della riapertura dell'evento espositivo. Dispiaciuto che per la data non sarà più possibile visitare la Mostra, *Leonardo. Il genio, il mito,* in corso presso la Reggia di Venaria Reale, aggiunge che a Torino i festeggiamenti proseguiranno per tutto il 2012.

Il prof. Bo ringrazia il Presidente, il dott. Bravi ed il dott. Peluffo per avere sostenuto l'area delle celebrazioni dal titolo scienza e tecnologia. Presenta la Mostra sul genio italiano, ospitata al Festival della Scienza realizzata con poche risorse e risultati straordinari, in collaborazione con la Fondazione Rosselli. Sottolinea il valore scientifico dell'evento ed evidenzia l'innovativo modello di fruizione adottato, ribadendo l'opportunità di "mantenere vivo tutto il materiale, ossia l'archivio".

Suggerisce di sviluppare, entro il 4 luglio, un progetto di unificazione dei materiali testuali, visivi e interattivi, per una fruizione finalizzata ai cicli di studio delle scuole superiori ed università.

Il Presidente Amato riprende la parola. Sottolinea l'opportunità di una prossima riunione in corrispondenza del 17 marzo p.v.. Rappresenta il desiderio della Presidenza della Repubblica di un evento di chiusura delle celebrazioni al Quirinale ed informa dell'autocandidatura del Vittoriano, aggiungendo l'aspirazione del Ministero della Pubblica Istruzione ad un grande evento di chiusura che veda le scuole protagoniste della giornata. Rappresenta l'ipotesi di una chiusura duplice: una manifestazione di premiazione delle scuole al Quirinale seguita dall'esposizione "dei precipitati documentali dell'evento" al Vittoriano. Invita ad una riflessione congiunta sull'opportunità, nell'occasione del 17 marzo, di premiare gli italiani che hanno fornito un contributo particolarmente significativo alla realizzazione del grande Evento.

Riferisce l'esempio del Comune di Montepulciano dove l'associazione Calamandrei ha svolto uno straordinario lavoro. Propone di riflettere sulla possibilità di una individuazione accorta dei premiandi per un riconoscimento "che ha valore solo se è conferito dal Capo dello Stato".

Il prof. Sabatucci replica che un premio comporta che i concorrenti forniscano una documentazione adeguata, esaminata da una Commissione ad hoc in un'attività istruttoria.

Il Sottosegretario Peluffo suggerisce di realizzare un diploma, utile soprattutto alle associazioni, per attestarne la partecipazione.

Il Presidente Amato riferisce dell'iniziativa del Dott. Antonio Corsi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il quale ha consegnato centinaia di attestati in tutti i Comuni d'Italia le cui bande hanno concorso ai festeggiamenti con concerti di musiche popolari e risorgimentali. Suggerisce, dato che il grande evento di premiazione del Capo dello Stato è "*certus an*, ma *incertus quando*" , di attribuire a ciascun garante che intenda assumersi il compito, un'area di indagine su cui sviluppare un'analisi in grado di fare luce sulle tematiche ed i contenuti emersi nell'anno delle celebrazioni. I dati costituirebbero le fondamenta della relazione finale sulle celebrazioni del 2011 nonché il documento per l'incontro del Comitato a

Torino. Consentirebbero altresì un quadro d'insieme ed un punto di vista consapevole per l'identificazione dei premiandi.

Il sottosegretario Peluffo propone - alla luce dell'esperienza di redazione della delibera quadro, in data 5 ottobre 2009 - di individuare cinque aree tematiche ed assegnare ciascuna ad un paio di garanti che assumano l'impegno di fare una sintesi, con il supporto dell'Unità Tecnica per rintracciare la documentazione. L'analisi dovrà essere realizzata in tempi da stabilire e contenere una valutazione anche in ambito storiografico.

Il prof. Ciocca condivide la proposta e sottolinea l'importanza di un lavoro teso a far emergere elementi diffusi di positività, alla luce di un prevedibile, critico scenario nazionale.

Il Presidente Amato suggerisce di far circolare un elenco delle iniziative realizzate, affinché ciascun garante possa segnalare i progetti d'interesse e risalire alla documentazione inerente. Racconta di avere partecipato ad un interessante convegno organizzato dall'Istituto di Studi Filosofici sulla cultura economica e giuridica del mezzogiorno negli anni del Risorgimento e di aver promosso un convegno a Palermo su Vittorio Emanuele Orlando.

Il sottosegretario Peluffo assicura che l'Unità Tecnica dispone della banca dati delle iniziative che hanno ottenuto la concessione del logo ufficiale. Suggerisce di designare una piccola segreteria, guidata da un gruppo di garanti-relatori per impostare il lavoro. I risultati potrebbero rappresentare la base su cui sviluppare il Convegno dei Garanti a marzo o a giugno p.v..

Il Presidente aggiunge "stiamo lavorando per la sopravvivenza del Comitato dei Garanti di cui potrà essere rivista la composizione. In quanto Comitato 150 sopravvive insieme all'Unità Tecnica di Missione, in proroga, fino a circa metà anno. Inoltre la Presidenza del Consiglio dei Ministri stà apprezzando l'ipotesi di sostituire, per il futuro, la pluralità dei Comitati di ciascuno dei singoli anniversari di interesse nazionale con un unico Comitato, assistito dall'Unità Tecnica ed integrato in funzione dell'anniversario da celebrare. E' possibile che arrivi un decreto che stabilisca l'istituzione di un Comitato dei Garanti sugli anniversari di interesse nazionale ".

Interviene il sottosegretario Peluffo, specificando che l'esperienza del 150° ha rilevato un'efficacia, esclusiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di coordinamento efficiente delle amministrazioni. La possibile istituzione di un Comitato di interesse nazionale non sostituirebbe "la possibilità, che al momento non c'è, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di proseguire il tradizionale lavoro degli specifici Comitati in materia di beni culturali". Il Comitato dei Garanti, con l'appoggio di una unità amministrativa dedicata, interverrebbe nel caso di anniversari complessi che coinvolgono diverse amministrazioni centrali e locali. "Allo stato è al vaglio la valutazione dell'ipotesi, si tratta di tradurla concretamente".

Il Presidente Amato chiede di riepilogare il calendario degli impegni stabilito. Segnala che ci sono tre modi di lavorare. "Leggere l'intero archivio dello Stato e scrivere un testo; fare, come Galli della Loggia o Panebianco, che avvalendosi di ciò che sanno, scrivono quotidianamente editoriali su ciò che è accaduto; oppure c'è la via che si avvale di un po' di documentazione prima di scrivere e coglie qualcosa che, solo annusando l'aria non si coglie, ma che non proviene da una lettura sistematica del tutto". Aggiunge che il compito mira a fare emergere le risultanze più significative del 150° allo scopo di redigere un rapporto pubblico, espressione delle valutazioni qualitative dell'assemblea.

Il prof Sabatucci replica, "l'idea di censire, vagliare, comparare è un lavoro". Comunica, con riferimento all'area storica, di aver partecipato a numerosi seminari ed avere percepito la realizzazione di una misura spropositata di iniziative. Chiede come potere selezionare quelle di maggiore interesse.

Il presidente Amato suggerisce di ragionare nell'ottica di una sintesi, che non faccia il resoconto di tutto ciò che è accaduto, ma evidenzi gli aspetti significativi di ciò che ha attratto l'attenzione.

Interviene il Sottosegretario Peluffo "immagino, dopo una preliminare ricognizione, cinque testi di cinque, sei, al massimo 10 cartelle. Cerchiamo di illuminare un'area il più vasta possibile certi di non potere schiarire l'intero orizzonte. E' necessario suddividere la documentazione, ed assegnarla a più persone, ma lo sforzo va fatto". Sottolinea che al Comitato dei Garanti è proprio demandato il compito di verifica e monitoraggio delle determinazioni del Governo.

La dott.ssa Mursia condivide la proposta operativa "un'idea utile ed opportuna, difficile probabilmente, ma utile". Si candida a monitorare "il mondo dell'editoria",

certa che siano stati pubblicati volumi interessanti. Suggerisce di valutare l'incidenza della comunicazione sul coinvolgimento popolare "da San Remo alle Mostre". Infine esprime la personale condivisione di lasciare un archivio vitale per i prossimi cinquant'anni. "Tutto ciò che è stato realizzato esiste ed è un peccato ridurlo ad un mero elenco di cose fatte. Possono avere una vita e uno sviluppo futuro che darebbe continuità e senso al lavoro realizzato".

Il Presidente Amato riassume "sarà cura della segreteria dell'Unità Tecnica di Missione inviare mails a talune designate vittime di questo lavoro, che sono i presenti".

La seduta è tolta alle ore 17:00.

26 GEN. 2012

Il Presidente

MODULARIO P.C M.- 198

Mod. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO DEI MINISTRI "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA

VISTO il verbale della riunione del Comitato dei Ministri del 27 novembre 2009, presieduta dal Sen. Sandro Bondi, già delegato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Silvio Berlusconi, a presiedere il Comitato;

CONSIDERATO che nella predetta riunione, tra l'altro, è stato sottoposto al Comitato, senza osservazioni di sorta, lo schema della delibera avente ad oggetto: "Determinazione delle modalità per la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ad iniziative autonomamente promosse da enti e soggetti pubblici e privati";

VISTI, in particolare:

- l'art. 36 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 29 novembre 2007 n.222;
- il D.P.C.M. 15 giugno 2007 con cui è stato istituito, presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri la "Struttura di Missione per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia";
- l'O.P.C.M. 23 novembre 2007 n.3632 con cui è stato istituito il "Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia";
- l'O.P.C.M. 19 marzo 2008 n.3663 con cui è stata istituita la "Consulta giuridico-amministrativa";
- il D.P.C.M. 11 settembre 2008 con cui la "Struttura di Missione" è stata collocata presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il D.P.C.M. 18 aprile 2009 con cui è stato riconfermato e integrato il "Comitato dei Garanti";
- l'O.P.C.M. 19 maggio 2009 n.3772 con cui la "Struttura di Missione" è stata ricostituita quale "Unità Tecnica di Missione";
- il D.P.C.M. 9 settembre 2009 con cui è stata istituita, presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, una "Unità Operativa" di supporto;

PREMESSO che:

- è stato realizzato, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su iniziativa del Comitato dei Garanti, il logo ufficiale delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- tale logo assolve alla funzione di esprimere in forma simbolica il legame unitario che accomuna tutte le iniziative programmate per celebrare la solenne ricorrenza del 2011;

2011;

- è intento del Governo assicurare che il messaggio di coesione nazionale legato alle celebrazioni possa esplicarsi con la massima efficacia comunicativa in tutto il territorio nazionale;
- per le finalità di cui sopra, appare opportuno prevedere che l'uso del logo ufficiale possa essere concesso alle iniziative di alto valore culturale e di stretta attinenza al tema delle celebrazioni promosse autonomamente da soggetti ed enti pubblici e privati quale contributo per la migliore realizzazione del "grande evento",

TENUTO CONTO delle deliberazioni assunte nelle riunioni del Comitato dei Garanti, nonché delle considerazioni espresse dal medesimo Comitato in data 5 ottobre 2009 in merito alle linee guida elaborate dal Governo per le celebrazioni;

SENTITO il Comitato dei Garanti;

SENTITA la Consulta di cui all'O.P.C.M. 19 marzo 2008 n.3663;

DELIBERA quanto segue.

Art. 1
(Oggetto e titolarità)

1. Il presente atto disciplina l'utilizzo del logo ufficiale delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia, realizzato a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri cui sono riservati tutti i diritti.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri tutela il logo da contraffazioni, alterazioni e da ogni forma di uso non consentito, ivi compreso l'utilizzo in assenza della concessione prevista dal presente Regolamento, intraprendendo ogni azione necessaria sulla base della vigente normativa.

Art. 2
(Modalità di concessione e di utilizzo)

1. Il logo è concesso con atto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione a singole iniziative per le quali ne sia stata formulata espressa richiesta, previo parere del Comitato dei Garanti. Fermi restando i criteri fissati dalla presente delibera sono fatti salvi i casi anteriori all'adozione della stessa delibera riguardanti i soggetti di cui al successivo art. 4 commi 1 e 3 .
2. L'attribuzione del logo è riservata alle iniziative di riconosciuto valore culturale e di stretta attinenza al tema delle celebrazioni ed è subordinata al rispetto delle istruzioni di impiego di cui all'allegato A. L'attribuzione del logo non può essere concessa ad iniziative di carattere esclusivamente commerciale o pubblicitario
3. Il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri può autorizzare, in casi particolari e per comprovate ragioni tecniche, previa istruttoria dell'Unità tecnica di missione in raccordo con l'Unità operativa di cui all'art.3, eventuali modifiche alle prescrizioni di cui al suddetto allegato.

Art. 3
(Modalità di richiesta e di trattazione)

1. Tutti coloro che, residenti in Italia e/o all'estero, intendano far uso del logo ufficiale delle celebrazioni ne fanno richiesta - preferibilmente per via elettronica (segreteria.progetti150@governo.it) - all'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al D.P.C.M. 15 giugno 2007 la quale provvede, per quanto di competenza, ad istruirle ed a inoltrarle al Comitato dei Garanti per il parere, tranne i casi in cui risulti evidente, sulla base dell'istruttoria svolta, che la richiesta non può essere accolta.
2. Alla suddetta richiesta dovrà essere allegato il modulo riportato in allegato B, compilato in ogni sua parte.
3. Per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1., l'Unità Tecnica di Missione opera in stretto raccordo con l'Unità Operativa di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 settembre 2009.

Art. 4
(Soggetti)

1. Le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le città metropolitane, le Università ed enti di ricerca danno preventiva comunicazione all'Unità Tecnica di Missione delle iniziative per le quali intendano utilizzare il logo ufficiale delle celebrazioni.
2. Trascorsi sessanta giorni dalla comunicazione, l'autorizzazione si intende concessa, fermo restando il rispetto delle istruzioni di cui all'allegato A.
3. Agli istituti di cui alla legge 17 ottobre 1996, n. 534 e alle fondazioni, associazioni ed enti morali di alto valore culturale e, segnatamente alle accademie nazionali, fondazioni lirico-sinfoniche ed enti teatrali, si applicano le disposizioni di cui al comma 1.
4. Per quanto riguarda gli altri soggetti si tiene conto, oltre a quanto previsto dall'art. 2, della circostanza che l'iniziativa proposta sia già avviata e finanziata in tutto o in parte e che la stessa sia eventualmente idonea ad amplificare, in proiezione estera, la risonanza internazionale delle celebrazioni.

Art. 5
(Disposizioni finali)

1. In caso di concessione, il soggetto abilitato riceverà, dall'Unità Tecnica di Missione per via elettronica, i files di origine del logo e le istruzioni di impiego. La riproduzione e/o l'utilizzo del logo secondo modalità difformi da quanto prescritto comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione.
3. La concessione deve intendersi sempre ed esclusivamente collegata all'iniziativa approvata e solo per il periodo corrispondente.
4. L'autorizzazione non conferisce alcun diritto di esclusiva, né costituisce titolo di priorità per l'eventuale partecipazione a bandi o concorsi e/o erogazione di contributi statali.

Roma, 10 FEB. 2010

IL PRESIDENTE

MODULARIO P.C M.- 196

Mod. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO DEI MINISTRI "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA

VISTO il verbale della riunione del Comitato dei Ministri del 27 novembre 2009, presieduta dal Sen. Sandro Bondi, già delegato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Silvio Berlusconi, a presiedere il Comitato;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2007, con il quale è stato istituito il Comitato interministeriale per le celebrazioni del grande evento denominato "150 Anni dell'Unità d'Italia", nonché i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 luglio 2008 e 16 gennaio 2009;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2007, con il quale è stata istituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri una struttura di missione denominata "Struttura di missione per le celebrazioni del 150 anni dell'Unità d'Italia", successivamente ricostituita, ai sensi dell'art. 14 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2009, n. 3772, quale Unità Tecnica di Missione presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 36, comma 3, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, in cui, ferme restato le funzioni di indirizzo e di coordinamento proprie del Comitato Interministeriale predetto, viene costituito il Comitato dei garanti, cui è demandato il compito di verifica e monitoraggio del programma e delle iniziative legate alle Celebrazioni dell'Unità Nazionale;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

VISTI l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23 novembre 2007, recante "Disposizioni per lo svolgimento del grande evento relativo al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia";

PREMESSO che:

è stato realizzato, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su iniziativa del Comitato dei Garanti, il logo ufficiale delle celebrazioni per il Cetoncinquantenario dell'Unità d'Italia;

tale logo assolve alla funzione di esprimere in forma simbolica il legame unitario che accomuna tutte le iniziative programmate per celebrare la solenne ricorrenza del 2011;

è intento del Governo assicurare che il messaggio di coesione nazionale legato alle celebrazioni possa esplicarsi con la massima efficacia comunicativa in tutto il territorio nazionale;

con atto del 10 febbraio 2010 del Presidente del Comitato Interministeriale "150 Anni dell'Unità d'Italia", visto e annotato al n. 605 in data 26 febbraio 2010 dall'Ufficio Bilancio e Ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata deliberata la "Determinazione delle modalità per la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ad iniziative autonomamente promosse da enti e soggetti pubblici e privati";

RITENUTO che:

approssimandosi il momento centrale delle celebrazioni della ricorrenza del 150° Anniversario dell'Unità Nazionale, si rende opportuno e necessario procedere ad integrare il citato atto del 10 febbraio 2010 mediante inserimento di previsione di ulteriore specifica modalità di concessione di uso del logo ufficiale all'espresso fine di consentire una più diffusa visibilità e di sollecitare una maggiore intensa e sentita partecipazione alle manifestazioni del Grande Evento:

tale intento si possa più agevolmente perseguire anche per il tramite dei canali commerciali che si avvalgono di capillari ed estese reti distributive in campo nazionale ed internazionale;

CONSIDERATO che il Comitato Interministeriale non ha ritenuto di avanzare alcuna osservazione in ordine alla rettifica ed integrazione alle modalità di uso del logo attese le finalità della variazione;

SENTITO il Presidente del Comitato dei Garanti:

DELIBERA quanto segue:

Articolo 1

1. Alla Delibera del 10 febbraio 2010 inerente la "Determinazione delle modalità per la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ad iniziative autonomamente promosse da enti e soggetti pubblici e privati" sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) - il secondo periodo del comma 2 dell'art. 2 è soppresso;

b) – dopo il comma 2 dell'art. 2 è aggiunto il seguente comma: "2 bis. La concessione del logo a favore di soggetti titolari di attività commerciale o pubblicitaria per contrassegnare gli articoli o i servizi dai medesimi realizzati e/o commercializzati, è ammessa soltanto previa stipula di apposita Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica di Missione e l'Impresa, con la quale verranno determinati obblighi, modalità e termini a carico delle parti. La stipula della Convenzione tiene luogo al provvedimento concessivo di cui al precedente comma 1. Gli eventuali proventi dovranno essere destinati esclusivamente al finanziamento degli interventi, delle manifestazioni e delle iniziative connesse al programma delle celebrazioni";

c) – dopo il comma 3 dell'art. 3 è aggiunto il seguente comma: "4. La stipula della Convenzione di cui al comma 2 bis del precedente art. 2, tiene luogo alle attività procedimentali riportate nei precedenti commi 1, 2 e 3. Ove, entro cinque giorni dall'invio di copia dell'atto, non vengano sollevate osservazioni in ordine alla natura dell'iniziativa da parte del Presidente del Comitato dei Garanti, la Convenzione sottoscritta acquisterà efficacia anche per l'Amministrazione";

d) – all'art. 5 i commi successivi all'1, indicati - per mero errore materiale - con i numeri 3 e 4, sono rinumerati correttamente come commi 2 e 3 ed è aggiunto il seguente comma: "4. Le pattuizioni della Convenzione, stipulata ai sensi del comma 2 bis dell'art. 2, si applicano in luogo delle disposizioni riportate nella presente delibera".

Roma, 24 GEN. 2011